3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 23 APRILE 2004, ANNO 138. N. 112. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LA RICOSTRUZIONE NEL CAOS. GENERAL ELECTRIC E SIEMENS: TROPPI PERICOLI. GLI ULEMA: RESTITUITE IL CORPO DI QUATTROCCHI

Le grandi aziende in fuga dall'Iraq

Ciampi: dialogare con l'Islam. Ostaggi, chiesto il silenzio

NELLA CHIESA PREVALE IL REALISMO

Luigi La Spina

I laici sono un po' sorpresi, i cattolici un po' smarriti: c'è stato davvero un cambio di rotta nella posizione vaticana sull'Iraq? Sono state davvero mandate in soffitta le bandiere della pace che sventolavano su molte parrocchie italiane? Sono state davvero dimenticate le durissime parole del Papa per l'intervento militare di Bush contro Saddam? Insomma, la Chiesa è diventata «americana»?

La conferma dei dubbi, delle perplessità e degli autentici timori di una svolta della Santa Sede che agitano soprattutto il mondo cattolico più pacifista e più impegnato nell'opposizione alla guerra in Iraq è sembrata arrivare, qualche giorno fa, con un segnale importante. Proprio uno dei cardinali più tradizionalmente antiamericani, Renato Martino, ex rappresentante vaticano all'Onu, in un'intervista non solo non si univa al plauso per l'annuncio del ritiro spagnolo dall'Iraq, ma arrivava a definire «un errore» la scelta di Zapatero. Come ben sanno i conoscitori delle organizzazioni fortemente gerarchiche, spesso si affida proprio a un rappresentante meno ortodosso rispetto alla linea maggioritaria il compito di un richiamo all'ordine.

La risposta a questo interrogativo, come quasi sempre capita nel mondo vaticano, è duplice e si potrebbe riassumere così: non c'è alcun cambiamento di linea politica ed ecclesiale; c'è, invece, un cambiamento di sensibilità nella gerarchia. Il Vaticano era contrario alla guerra in Iraq e non ha mutato idea. Ma ora il problema è diverso: si tratta di evitare che la comunità internazionale abbandoni l'Iraq al fondamentalismo sciita. Così come la Chiesa non voleva che la lotta al terrorismo fosse attuata con gli indirizzi «fondamentalisti» che hanno tanto ascolto nell'amministrazione Bush, ora è preoccupata che dilaghi un forte antiamericanismo ammantato da vesti cattoliche.

Si tratta di un atteggiamento tradizionale nella storia millenaria del Vaticano, riassumibile nella formula classica: coerenza con i principi, fedeltà rispetto agli obiettivi, realismo nell'analisi della situazione concreta. Occorre ricordare che con il regime di Saddam la posizione dei caldei, così si chiamano i cristiani sia cattolici sia non cattolici presenti in Iraq, era tutelata, anche se non favorita. Pure i sunniti, in fondo, sia pure in proporzione enormemente maggiore rispetto ai caldei, sono minoranza sul totale della popolazione irachena. Adesso il rischio è drammatico anche nei numeri, perché la comunità cristiana dell'Iraq, che poteva contare su circa 350 mila membri, rischia di ridursi al di sotto dei 200 mila e, per di più, è al centro di un'area, quella che va dal Sudan al Pakistan, in cui la persecuzione contro queste presenze arriva a forme di estrema violenza.

Ecco perché, nel tipico impasto di realismo diplomatico e di rigore dottrinale che contrassegna la politica della Chiesa, ora è il tempo di riporre le bandiere arcobaleno, di rinunciare alla tentazione di abbandonare Bush al suo errore iniziale, solamente rivendicando la giustezza dei timori sulle conseguenze della guerra in Iraq. Chi ha detto che gli uomini, per restare coerenti, devono chiudere gli occhi?

NEW YORK. Dopo le stragi e il dramma degli ostaggi, ora la rivolta in Iraq rischia anche di bloccare la ricostruzione. Due grandi aziende, General Electric e Siemens, hanno annunciato la sospensione delle loro attività perché operare nel Paese è «troppo pericoloso». Il presidente Ciampi, dalla Lettonia, chiede un'iniziativa europea e invita l'Italia «a riaprire il dialogo con l'Islam». Continua intanto l'attesa angosciosa per i tre rapiti: dopo l'ottimismo dei giorni scorsi, il governo chiede a tutti il silenzio. Ma non mancano segnali positivi: gli ulema, con un nuovo appello, hanno chiesto ieri la restituzione del corpo di Quattrocchi alla famiglia.

Colonnello, Magri, Milone, Novazio Passarini e Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

SI RAFFREDDANO GLI ENTUSIASMI ITALIANI
Il grande business adesso sembra meno attraente
Più caute le imprese interessate agli appalti
Francesco Grignetti A PAGINA 3

I MILLE IMPREVISTI CHE MINACCIANO UN ACCORDO
Sbagliato parlare troppo anticipando la strategia
Più ti scopri, più si alza il prezzo delle richieste
Francesco La Licata A PAGINA 6

DAL CILINDRO DI BREMER RISPUNTA IL BAATH
I vecchi funzionari del partito di Saddam tornano per aiutare il Paese devastato dalla guerra
«Rimuoverli fu un grave errore»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

IL GOVERNO SCOMMETTE SUL PIANO BRAHIMI
Frattini da Annan: «Nuova risoluzione entro il 30 maggio
Coinvolgere i Paesi confinanti nella forza multinazionale»
Maurizio Molinari A PAGINA 7

PARLAMENTO

«LA TORTURA E' UN ABUSO SOLTANTO SE RIPETUTA»
Alla Camera passa un emendamento della Lega, l'Ulivo abbandona l'aula
Insorgono anche i centristi della Cdl
Rampino E ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

TRASPORTAVANO GAS: TREMILA FRA MORTI E FERITI

Nord Corea, apocalisse per lo scontro fra treni

Apocalisse in Corea del Nord per lo scontro fa due treni che trasportavano petrolio e gas liquido. Almeno tremila persone sarebbero state uccise o ferite dalla catena di esplosioni che ha ridotto la stazione di Ryongchon, 50 chilometri a Nord di Pyongyang, ad un cumulo di macerie. La collisione è stata così catastrofica da essere registrata dai sismografi cinesi. Il governo ha interrotto le comunicazioni telefoniche internazionali per evitare che le informazioni uscissero dal Paese e ha dichiarato lo stato di emergenza. Ferrero A PAG. 11

NaturaSelvaggia
Oggi con La Stampa
LEONI SUL CAMPO DI BATTAGLIA

Il primo DVD a soli € 2,95
+ il prezzo del quotidiano

«INFORMAZIONE E POLITICA, TROPPE CONCENTRAZIONI»

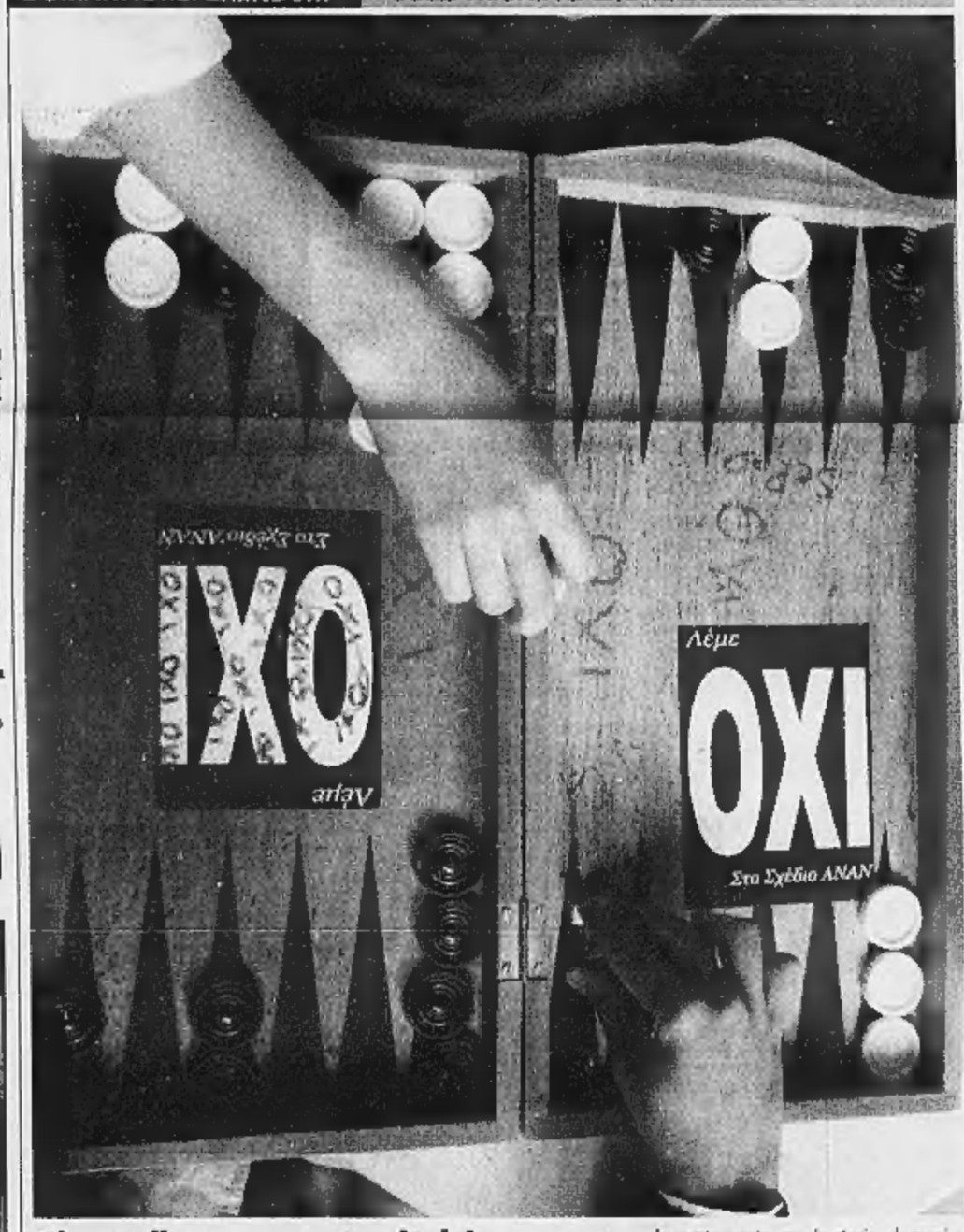
L'Europarlamento diviso censura l'Italia sui media

STRASBURGO. L'assemblea del Parlamento europeo ha approvato la relazione sui media in Europa. Con l'uscita dall'aula dei popolari è passata la censura all'Italia (altri otto Paesi sono nel mirino) per i rischi di violazioni della libertà di espressione. Nel rapporto sono citati il conflitto di interessi e le critiche al più alto tasso di concentrazione di tutta l'Ue. Rutelli esulta: «E' una vittoria della libertà». La Lega e Pannella restano in aula e votano «no». Forza Italia accusa il presidente Cox: «E' stato parziale, non ha permesso che venissero messi ai voti i nostri emendamenti».

La Mattina, Maggiore e Singer A PAGINA 8

LA STAMPA
Arrivano i Buoni
Raccogli 60 Punti
vinci!
250.000 €
zainetto frigo
3.000
1 venerdì 23/4/04 punto
Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

DOMANI IL REFERENDUM SULLA RIUNIFICAZIONE DELL'ISOLA



Cipro alle urne contro l'ultimo muro Appuntamento con la storia, domani a Cipro. L'isola va alle urne del referendum per la riunificazione. La grande maggioranza dell'etnia turca è favorevole, ma quella greca che rappresenta i due terzi della popolazione è per il no (nella foto il gioco del backgammon: oxi in greco vuol dire no). Cándito A PAGINA 12

CRIMINALI E DIRITTI DELLA PERSONA

UN'OFFESA AI PRINCIPI DI CIVILTA'

Chiara Beria di Argentine

UNA sola scarica elettrica ai genitali di un arrestato è legittima; se però le scariche elettriche sono «reiterate» allora è tortura. Cinque agenti che a turno entrano in una camera di sicurezza e, uno alla volta, *picchiano un sospetto criminale* per ottenere delle informazioni non sono dei torturatori; se lo stesso agente picchia o minaccia più volte l'uomo è invece colpevole di tortura. Vergognoso.

I primi che dovrebbero indignarsi per il testo dell'emendamento leghista approvato ieri alla Camera (ha stravolto il testo che, in linea con la convenzione Onu 1984, introdurrebbe finalmente nel nostro ordinamento il reato di tortura) sono i possibili «beneficiari» di questo affievolimento di tutela dei diritti fondamentali della persona; ossia - come indicato nel testo - i pubblici ufficiali. Questo è il Paese non solo, come è pur sempre bene ricordare, di Cesare Beccaria, ma soprattutto è uno Stato democratico che anche nei suoi giorni più drammatici - gli anni di piombo, le stragi di mafia - ha sempre difeso i principi di civiltà e messo al bando comportamenti che ripugnano la nostra coscienza.

Non solo. Se la nostra democrazia ha retto a stagioni difficili lo dobbiamo, in gran parte, a uomini illuminati delle forze dell'ordine (ricordo tra tanti il capo della Polizia, Vincenzo Parisi) che mai hanno subordinato al giusto fine l'uso di qualsiasi mezzo e, anzi, hanno puntato su crescita professionale, metodi d'investigazione e di contrasto alla criminalità sempre più raffinati, e forte lealtà democratica. Un emendamento anche se votato dalla maggioranza non può cancellare tante pagine preziose della nostra storia. Tutto ciò, a mente fredda, occorre ricordare sfuggendo alla polemica politica (insulti, accuse incrociate di favorire regimi dove è ammessa la tortura come Cuba o i metodi Usa a Guantanamo) che ieri ha reso, se possibile, ancora più indigesta la pagina scritta in Parlamento. Il Guardasigilli, Roberto Castelli, citando una di quelle solite frasi fatte ha detto che «il Parlamento è lo specchio del Paese». Non sempre, ministro. Basti ricordare le centinaia di Comuni italiani, di diverso colore politico, che hanno dichiarato il loro territorio «libero da tortura».

(800·929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre trattenute in busta paga, con finanziamenti in corso, protestati o con protesti e pignoramenti
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il frigo di Pantani

A lasciare esterrefatti - nella prima intervista della ex fidanzata di Pantani - non è la cocaina, ma il doping. Non il racconto purtroppo immaginabile della deriva degli ultimi anni. Ma la rivelazione che il Pirata, quando ancora era tale, si iniettava le sostanze proibite da solo e con la regolarità di un abitudinario, custodendo i flaconi nel frigo di casa. «Devo prendere queste porcherie per avere successo», si giustificava con lei. A che scopo fare tanta fatica, se non si metteva nelle condizioni degli altri? Soltanto a parità di doping la sua classe avrebbe scavato la differenza. Perché se tutti si dopano, non esistono alternative: o ti ritiri, o ti dopi anche tu.

Pantani è stato ucciso dalla dolorosa scoperta che il suo mondo non lo tutelava più e preferiva sacrificare il pesce grosso trovato con le mani nel sacco, anzi nel frigo, piuttosto che condividerne la colpa, diluendola in quelle di un intero sistema. Lo stesso meccanismo omertoso della mafia e dei partiti di Tangentopoli. Il destino aveva offerto a Pantani l'opportunità di diventare il Sansone che si trascinava dietro tutti i filistei. Una denuncia avrebbe salvato molte vite, a cominciare forse dalla sua. Non l'ha mai fatta perché era un fragile: anche per questo gli volevamo così bene. Ma il silenzio di piombo con cui lo sport ha accolto le parole della sua donna dimostra che nemmeno la morte del Pirata ha saputo dare ai suoi colleghi la forza per spezzare il colossale autoinganno nel quale galleggiano centinaia di atleti e milioni di tifosi.

TRENITALIA
Intercity 1ª classe. Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto*.
*L'offerta è a posti limitati.
www.trenitalia.com

40423
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

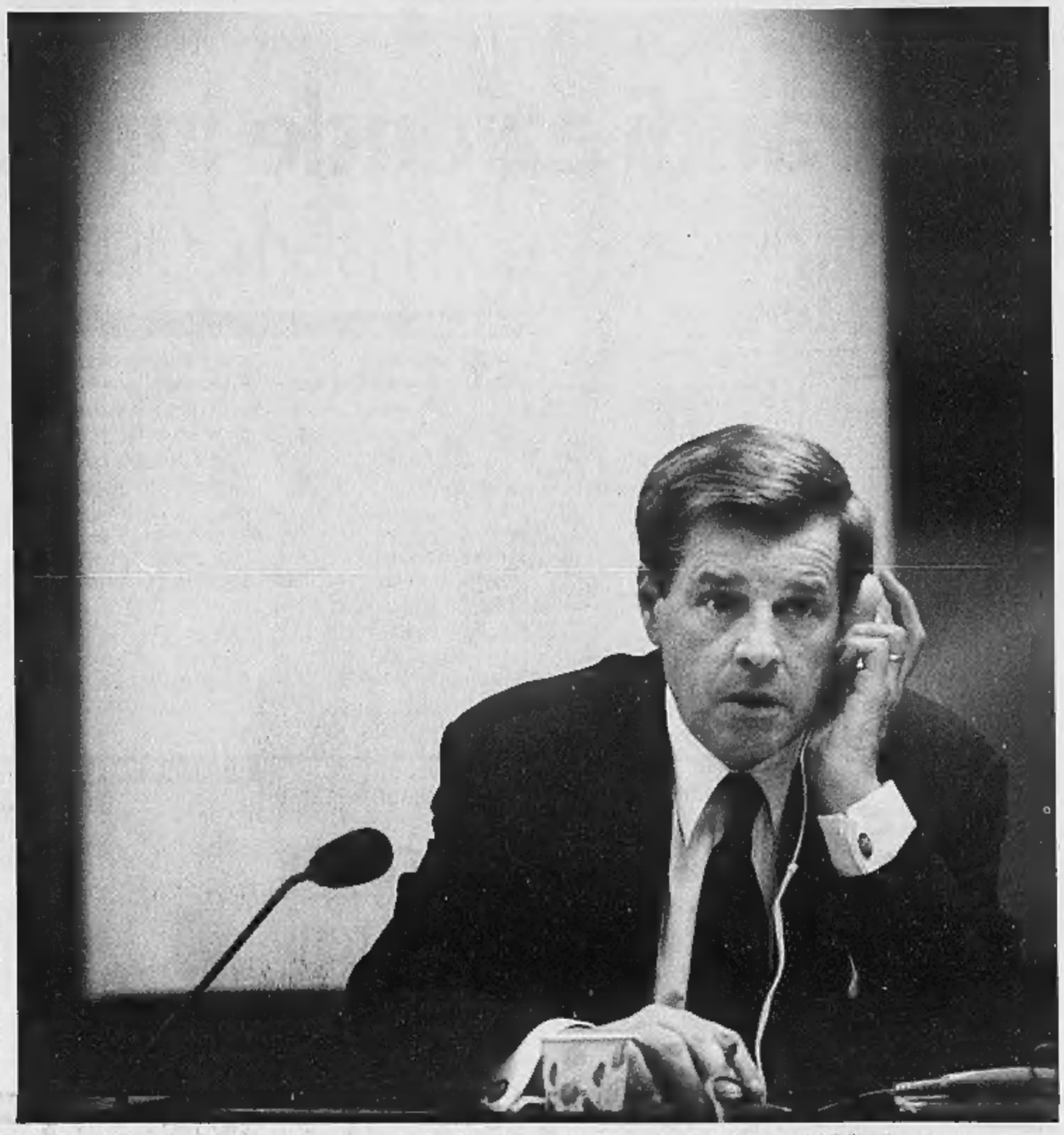
Persino il senatore Lugar, fedele alleato di Bush, critica la «pianificazione inadeguata» del conflitto

Kerry deciso a cavalcare gli errori non solo politici e strategici ma anche economici di «Iraqi Freedom»

IL BILANCIO

L'America scopre un buco astronomico nel budget di guerra

Le operazioni nel Golfo e in Afghanistan costano 700 milioni di dollari al mese oltre il previsto. Con le spese per il passaggio di poteri e il ritiro di contingenti alleati potrebbero servire venti miliardi in più entro l'anno



L'amministratore americano dell'Iraq, Paul Bremer: come alcuni analisti avevano previsto, il dopoguerra si sta rivelando più difficile della guerra

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La guerra in Iraq si prolunga, i compiti dei militari aumentano a causa degli alleati che ritirano i contingenti e della guerriglia che non disarma, la ricostruzione segna il passo e per il Pentagono è l'ora di rivedere il bilancio federale destinato alla guerra al terrorismo. Il primo ad alzare il velo sui conti che non tornano è stato il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori congiunti, che durante la deposizione di fronte alla commissione Forze Armate del Senato ha fatto tre ammissioni: le operazioni in Iraq e Afghanistan costano 4,7 miliardi di dollari al mese anzichè i 4 finora previsti; nei prossimi tre mesi per fare fronte al compito di garantire il passaggio dei poteri e alla permanenza in Iraq di 20 mila soldati in più servirà una spesa straordinaria di 700 milioni di dollari; entro la fine del 2004 il dispositivo bellico avrà bisogno di finanziamenti ulteriori per un minimo di quattro miliardi di dollari.

I senatori repubblicani e democratici non sono stati colti di sorpresa dall'annuncio e ieri, quando a deporre di fronte alla commissione è stata Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza nazionale, hanno affondato i colpi chiedendo lumi sulle intenzioni dell'Amministrazione riguardo al bilancio corrente e alle previsioni per il 2005. La Rice ha fatto sapere che la Casa Bianca presenterà, ma solo dopo le elezioni presidenziali di novembre, una legge per lo stanziamento di 50 miliardi di dollari a copertura delle spese «della guerra in corso», che andranno dunque ad aggiungersi agli 87 miliardi di dollari già autorizzati dal Congresso per favorire la «transizione verso la democrazia di Iraq e Afghanistan». Ma il deputato repubblicano della California Duncan Hunter, presidente della commissione Forze Armate della Camera dei rappresentanti, ha fatto sapere di considerare l'ipotesi di uno «stanziamento aggiuntivo» di venti miliardi di dollari per coprire le spese in eccedenza da qui alla fine del 2004.

Sebbene nessuna decisione sia stata ancora presa, ciò che trapela da Capitol Hill è la necessità a fare fronte a spese impreviste. Rimettere mano ai conti dell'anno corrente e ipotizzare spese per il 2005 che si aggirano attorno ad altri ottanta miliardi di dollari offre ai democratici l'occasione per criticare l'amministrazione Bush ma crea forte imbarazzo fra i parlamentari repubblicani, attesi in molti casi in novembre dall'esame delle urne. Da qui la severità con cui il senatore dell'Indiana Richard Lugar, uno dei più solidi alleati del presidente George Bush a Capitol Hill, ha lamentato l'«inadeguatezza della pianificazione delle operazioni» finora fatta dai responsabili di «Iraqi Freedom». Ciò che ancor più preoccupa Lugar è il fatto che la deposizione di Myers non è stata in grado di dare rassicurazioni su quanto dovrà essere il bilancio militare nel 2005.

Stretta fra le crescenti critiche del Congresso e la necessità di «far avere ai militari ogni risorsa della quale hanno bisogno per condurre la missione» - come ha ripetuto Bush parlando a Washington due giorni fa - la Casa Bianca per il momento non cambia linea: «Prenderemo ogni decisione sulla base delle necessità dei Comandi», dichiara il portavoce Scott McClellan, precisando comunque che «al momento il Pentagono non ha ufficialmente avanzato nuove richieste». La carenza di fondi per le operazioni militari in Iraq e in Afghanistan si annuncia uno dei cavalli di battaglia del candidato democratico alla Presidenza, il senatore del Massachusetts John F. Kerry, che sta per iniziare un tour in autobus negli Stati del Midwest dove è più solido il sostegno al presidente repubblicano.

Indiscrezioni trapelate sui maggiori giornali suggeriscono che Kerry abbia intenzione di incalzare Bush sui temi della sicurezza nazionale, lamentando errori politici, economici e strategici nella gestione delle operazioni militari. A tal fine è in arrivo anche una nuova ondata di spot tv dei democratici - con una spesa attorno ai cinque milioni di dollari - nei 17 Stati considerati «in bilico» in vista del voto di novembre. Kerry punta ad accreditarsi agli occhi del grande pubblico come un comandante in capo della guerra al terrorismo più efficiente e attendibile di George Bush. A spingerlo in questa direzione sono i recenti sondaggi pubblicati dal «Washington Post» secondo i quali alla base dei cinque punti di vantaggio accumulato da Bush vi sarebbe il fatto che gli americani non ritengono Kerry in grado di guidare le operazioni militari della guerra al terrorismo.

DA UNA «FILIALE» DI AL QAEDA

Rivendicata la strage a Riad

■ RIAD. Un gruppo militante saudita, le Brigate di Al Haramain, ha rivendicato l'attentato di mercoledì nella capitale saudita, Riad, contro una palazzina che ospitava forze della sicurezza. Un'autobomba era esplosa nei pressi dell'edificio uccidedendo almeno 5 persone e ferendone 148, secondo gli ultimi bilanci di ieri. L'attentato è stato rivendicato contemporaneamente su due siti Internet e preannuncia altre azioni contro le forze di sicurezza e le unità antiterrorismo nel Regno Saudita. Le Brigate Al Haramain, nome che si richiama ai luoghi sacri della Mecca e di Medina, ha già rivendicato in passato numerosi attentati avvenuti nel regno saudita. Gli inquirenti non hanno dubbi che faccia parte della rete di Al Qaeda. Nel comunicato di ieri, reso noto via web, il commando proclama di «aver distrutto completamente l'obbiettivo e di aver ucciso e ferito decine di soldati e comandanti della struttura criminale e apostata che si oppone a Dio, al suo Profeta e ai suoi fedeli». Ieri tre terroristi sono stati uccisi e un altro è stato ferito a Jedda, in Arabia Saudita, durante uno scontro a fuoco con la polizia. Lo ha riferito la tv ufficiale saudita. [Ansa-Reuters-Afp]

IL PARTITO DI SADDAM RITROVA UN RUOLO NELLA SOCIETA' DEVASTATA DEL DOPOGUERRA

Dal cilindro di Bremer spunta il Baath

Ritornano i vecchi funzionari per «salvare» il Paese

Il generale Abizaid: la decisione di cancellare il controllo dei dirigenti è stata un grosso errore

retroscena
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Lo sguardo di Hussain Al Mahdi oggi brilla di soddisfazione e a tratti luccica di antichi e sinistri bagliori. Il Dio dei laici gli sta rendendo giustizia, dopo un anno trascorso nella paura e nell'ombra l'antico capo della sezione di Khadimya, il medico Al Basri, buttato fuori dalla direzione del «Saddam Hospital» lo ha convocato per proporgli un nuovo lavoro: capo sezione al ministero dell'Industria. «Gli americani - gli ha detto - hanno capito di avere ancora bisogno di noi, torniamo a gestire il Paese».

Sembra assurdo ma è proprio vero: entro la settimana l'amministrazione Bremer renderà noto in dettaglio un primo progetto di riabilitazione e reimpiego dei compagni di partito di Saddam Hussein. Per quanto grottesca si riveli la linea del governatorato, per quanto assurda questa marcia indietro appaia sul piano storico, masochista su quello dell'immagine e schizofrenica quanto a strategia, la nuova linea è questa.

La coalizione scricchiola, ricominciano gli attentati suicidi, a Falluja si torna a combattere, a Sud l'«esercito del Mahdi» resta pericolosissimo, e dunque dopo lunga meditazione il «brain trust» di Paul Bremer ha assunto la storica decisione storica: scusate, abbiamo sbagliato tutto, si torna indietro, si tenta di ricostruire il passato, senza il «Baath» l'Iraq non può esistere. La parole naturalmente non sono queste ma la sostanza delle cose è chiara: «La decisione di cancellare il «Baath» - dichiara il generale John Ahizaid, comandante delle truppe americane - ha provocato confusione sul terreno, e dunque modificare queste direttive rappresenta una vittoria dei punti di vista maturati sul campo rispetto alle politiche concepite a Washington».

La «confusione» di quest'ultimo anno provoca anche ripensamenti più profondi: «Il Baath - racconta al «Washington Post» un diplomatico statunitense di stanza a Baghdad - non è stato solo un movimento di criminali ma annoverava fra le sue fila un gran numero di persone oneste, capaci e convinte del proprio ruolo nella società, L'Iraq ha grande bisogno di gente così».

Pochi giorni ancora e si riapriranno le assunzioni: servono urgentemente almeno undicimila insegnanti, di quelli che si erano formati prima nelle scuole di partito e poi in università impregnate di patriottismo e orgoglio panarabo. Bisogna recuperare alla vita civile una massa sterminata di impiegati e funzionari esclusa troppo in fretta, o la si richiama in servizio o nel Paese funzionerà mai nulla.

Una decina di generali saddamisti hanno già trovato lavoro ai vertici del nuovo esercito iracheno poi mancano ancora tutti i vecchi commissari di polizia. La teoria che nei giorni del disastro Al Mahdi ripeteva in maniera ossessiva cercando l'appoggio dei medesimi sciiti tagliteggiati fino a un momento prima, si è rivelata tragicamente vera: «Senza noi del Baath - diceva - l'Iraq è come un corpo cui sia stato sfilato lo scheletro».

Per i vecchi maneggioni del socialismo arabo ed i raffinati cialtroni che interpretarono la politica dell'ultimo decennio solo come taglieggiamento, tornano a dischiudersi prospettive dorate. I funzionari «non compromessi col regime» (ovvero quasi tutti, posto che il «Baath» contava due milioni e mezzo di iscritti e cellule in ogni caseggiato) tornano al lavoro con stipendi raddoppiati, quando non triplicati, rispetto all'era di Saddam. A tutti gli altri, quelli che costituivano l'ossatura tecnica dell'istruzione, della sanità, dei servizi pubblici iracheni questa appare come la rivincita storica.

«Gli iracheni - dicevano da tempo - volevano liberarsi di Saddam, dei suoi figli e dei suoi gerarchi, non del suo partito». E l'inversione ad «U» negli orientamenti americani adesso sospinge anche diplomatici della coalizione verso posizioni analoghe: «Ci siamo accorti di aver deciso troppo frettolosamente l'espulsione dei baathisti da ogni incarico pubblico», confidano ai giornali americani altre fonti. E Geoff Hoon, segretario britannico alla Difesa, conferma: «Il Baath aveva un efficiente sistema di amministrazione ed era pieno di ottime persone che non hanno preso parte ad alcuna atrocità, è dunque logico che partecipi alla ricostruzione del Paese».

Quel che né inglesi né americani amano ammettere è il fatto che ancora oggi, ad un anno dal disastro, la sola rete di solidarietà, informazione, discussione politica esistente in tutto l'Iraq è quella formata dagli ex socialisti perbene, che in qualche modo sono rimasti a guardare aspettando che tornasse il loro momento. «Adesso - dice Hussain Al Mahdi - spero che tu non ti metta a rivangare vecchie storie, in fondo chiedevo un po' di soldi ma in tutto l'arco della guerra ho semplificato il vostro lavoro, no?».

E' sostanzialmente vero, anche se forse vale la pena di precisare che quel «po' di soldi» corrispondeva a diecimila dollari mensili, raccolti fra tutti i giornalisti stranieri che non amavano veder piombare il «Mukhabarat» due volte al giorno nella propria camera d'albergo a caccia di telefoni satellitari o cose proibite da sequestrare (registratori, macchine fotografiche e una volta perfino la ricercata biancheria intima di una reporter di «Sky»).

«Lo sanzionato - continua l'ex taglieggiatore - nel mio partito c'era gente che approfittava un po'. Un tempo non era così, la disciplina era ferrea ma dopo la Guerra del Golfo dodici anni di sanzioni economiche ci avevano ridotti alla fame, dovevamo sopravvivere. A parte questo, il vero flusso di danaro restava circoscritto ai pochi amici di Saddam e non si redistribuiva né nel Paese e neppure nel resto del partito, dove ogni attività politica era soffocata». Il punto di vista è interessante, sembra farci capire che se i misteriosi flussi di miliardi dell'«oil for food» avessero potuto distribuirsi meglio forse nel «Baath» il terrore del Capo sarebbe stato meno diffuso ed altre figure avrebbero potuto farsi spazio.

«Io credo che gli americani abbiano realizzato due cose», riprende il baathista alla riscossa. «La prima avrebbe dovuto essere chiara fin dall'inizio: l'Iraq è una nazione giovane, divisa da confessioni religiose ma soprattutto dalla forza dei gruppi tribali, per tenerlo unito occorre un potere forte e la forza non può essere quella dei carri armati nè dei fucili a raggi infrarossi. Bisogna puntare sulla forza della penetrazione sociale, sulla presenza di un organismo molto ramificato. Insomma, diciamolo pure: la forza del controllo».

Il secondo elemento che le forze d'occupazione sembrano improvvisamente rivalutare appartiene alla storia ed all'identità del partito. A fondarlo furono nel 1948 a Baghdad tre giovani siriani che venivano qui per continuare gli studi, ed il più autorevole fra essi era un omino gracile ma di tempra fortissima, Michel Aflaq. La sua statua sorge ancora nei pressi di una delle regge di Saddam, al centro di un piccolo mausoleo di marmo bianco.

Qui non serve quasi ripercorrere la storia del «Baath» in Iraq e Siria, dove è ancora al potere, quanto di riscoprire le sue radici. «Baath» significa «rinascita» e se allora significava la rinascita araba dopo la disastrosa sconfitta del 1948 contro Israele, oggi può significare rinascita dal disastro del dopo-Saddam. Il partito si fondava su principi rivoluzionari per Medio Oriente: patriottismo, unità nazionale, collettivismo (socialista, non marxista), amore per il lavoro, superamento delle differenze nel mondo arabo per giungere a un progetto di interesse comune.

«Se davvero riscoprissimo le nostre radici - conclude Al Mahdi - nell'intero mondo arabo non esisterebbe altra forza modernizzatrice ed esisterebbe di stabilità. Anche voi italiani, del resto, avete vissuto qualcosa di simile, non è vero? Mi risulta che il fascismo derivasse anch'esso da radici socialiste e se non sbaglio anche da voi dopo la seconda guerra mondiale una legge bandì tutti i fascisti dagli uffici pubblici, tranne a richiamarli poco dopo. Quindi voi italiani dovreste comprenderci meglio». Nel mausoleo di marmo bianco, dal piedistallo un po' impolverato la statua di Michel Aflaq adesso sembra aver inaugurato un sorrisetto sardonico.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Solo quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgerete che non si può mangiare IL DENARO.

Scritta su illustrazione di cartolina per promozione di Orgosolo - Foto Studio Kikinu -
(Ricevuta agosto 1997

I tedeschi lasceranno il Paese e gli americani sospenderanno le opere in corso

La defezione della «GE» è un duro colpo per la Casa Bianca e per il governatore Bremer

LA PAURA

Venerdì 16 aprile: 118 lavoratori russi e delle Repubbliche ex sovietiche lasciano Baghdad con un ponte aereo organizzato dal governo di Mosca in seguito al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza in Iraq

Soldati Usa nell'irriducibile Falluja

Non cambieranno i programmi della Halliburton l'azienda diretta da Cheney prima della nomina politica Così come resteranno la sua sussidiaria Kbr e la Bechtel: «I nostri uomini sono in grado di affrontare i rischi»

I DUE COLOSSI GIUDICANO LA SITUAZIONE TROPPO PERICOLOSA

Per Siemens e General Electric ritirata dall'Iraq

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Siemens si ritira dall'Iraq e la General Electric sospende molte delle opere in corso. Sono i primi passi indietro dello sforzo per la ricostruzione economica e sono stati comunicati ieri alla Casa Bianca poco dopo l'irritata replica del Dipartimento di Stato all'affrettato ritiro delle truppe spagnole, considerato «non professionale» perché avrà luogo «nel giro di poche settimane».

Il gigante ingegneristico tedesco Siemens era giunto in Iraq da pochi mesi sulla scia dell'apertura delle gare d'appalto alle aziende di Berlino e Parigi, decisa dal Pentagono su pressione dei governi interessanti. Compito della Siemes era di riattivare alcuni dei maggiori impianti elettrici iracheni entro il 15 maggio, una data che adesso non potrà essere rispettata. «Se non dovessero tornare in tempo - assicura Ayham al-Samarei, responsabile dell'elettricità per il consiglio governativo - saranno i nostri elettricisti a finire ciò che i tedeschi hanno iniziato, siamo in grado di farlo». Più ingente invece il danno causato dalla decisione della americana General Electric di fermare i propri cantieri perché la sua presenza nei diversi settori della ricostruzione è di primo piano: i 450 milioni di dollari di appalti ricevuti per il 2004 avrebbero dovuto arrivare a 3 miliardi di dollari nel 2005 e riguardano più commesse, dalla generazione di elettricità alle strutture mediche e soprattutto al trattamento delle acque. Se la Halliburton è l'azienda-perno della ricostruzione energetica nel settore civile e la Bechtel in quello delle telecomunicazioni, la General Electric è stata fino a questo momento uno dei pilastri - e dei fiori all'occhiello - dei piani dell'amministrazione Bush. Rinunciarvi per la Casa Bianca è un brutto colpo perché dimostra carenza di fiducia da parte delle grandi aziende nella politica del governo.

Il rischio è di un impatto negativo sui mercati e dunque sull'economia. Da qui il tentativo della General Electric di prendere tempo. «Non ci stiamo ritirando - precisa il portavoce Gary Sheffer - abbiamo solo deciso di sospendere in questo momento le nostre attività a causa del livello di violenza registrato, che ha già causato in più occasioni un ritardo nella conduzione dei lavori». In realtà General Electric ha già visto ucciso due suoi uomini della sicurezza - un britannico ed un canadese - durante la rivolta sciita e la decisione presa si lega al timore dell'incolumità delle centinaia di dipendenti presenti in Iraq. «Restiamo impegnati a ricostruire le infrastrutture del Paese - continua il portavoce - ma continueremo a lavorare quando la sicurezza del nostro personale sarà garantita». Per il governatore americano, Paul Bremer, la dimostrazione di sfiducia non avrebbe potuto essere più graffiante. Diversi i piani della Bechtel, della texana Halliburton e della sua sussidiaria Kbr, che hanno fatto sapere di «non avere cambiamenti in programma». «Noi non ce ne andiamo - sono le parole pronunciate da Wendy Hall, portavoce della Halliburton al quartier generale di Houston - ed anche la Kbr è determinata a sostenere le truppe americane ed a rispettare gli impegni sottoscritti a favore della ricostruzione e in particolare della riattivazione delle infrastrutture petrolifere».

La Halliburton è l'azienda energetica della quale Richard Cheney è stato a lungo presidente prima di affiancare George Bush alla Casa Bianca e l'annuncio giunto ieri da Houston è un tentativo di evitare il collasso della presenza civile americana, stimata dal Congresso in circa 20 mila persone in rappresentanza di almeno 120 aziende. Per il pubblico americano l'annuncio della Halliburton ha un valore particolare perché sette dei suoi dipendenti sono stati uccisi pochi giorni fa in un'imboscata nei pressi di Baghdad mentre quattro uomini della sicurezza della Kbr sono stati uccisi e dati alle fiamme a Fallujah nell'incidente che ha dato inizio alla rivolta sunnita. David Raymond, presidente del consiglio nazionale delle aziende ingegneristiche d'America, parla un linguaggio simile alla Halliburton: «La persone che abbiamo in Iraq sono professionisti seri, gente che non ha paura del pericolo e sa fare il proprio lavoro, le aziende che rappresentiamo da tempo si impegnano in zone di crisi ed hanno maturato una certa esperienza su come operare in queste condizioni».

Marines esausti riposano nelle loro trincee dopo la battaglia alle porte di Falluja

I passi di *Siemens e General* Electric seguono la decisione del governo di Mosca di chiedere agli ottocento connazionali presenti in Iraq di tornare in Russia. Sebbene la metà degli interessati abbiano rifiutato la richieste, nel timore di perdere le commesse in palio, l'impressione a Baghdad è che l'intera opera della ricostruzione sta vacillando. «Le decisioni adottate da General Electric e Siemens destano preoccupazione - ha commentato da New York il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, dopo aver incontrato il Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan - abbiamo urgente necessità che la ricostruzione civile proceda speditamente ed abbia successo, affinché sostegna il processo politico della transizione dei poteri agli iracheni entro il prossimo 30 giugno».

TRA CINQUE GIORNI UN GRANDE CONVEGNO IN CONFINDUSTRIA CON GLI AMERICANI SUL BUSINESS DEL DOPOGUERRA

Si raffreddano gli entusiasmi degli italiani

Più cauto l'approccio delle aziende che lavorano per la ricostruzione

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

Il grande business, certo. Ma a che prezzo? Le notizie che giungono quotidianamente dall'Iraq hanno raffreddato gli entusiasmi di molte imprese italiane che miravano a inserirsi nella ricostruzione di quel Paese disastrato. Tra cinque giorni, il 28 aprile, in Confindustria si terrà un grande convegno tra imprenditori italiani e americani, coordinato dal viceministro Adolfo Urso con delega al Commercio con l'Estero e dall'ambasciata americana. Sono attese almeno duecento ditte. Ci saranno l'ambasciatore statunitense Mel Sembler, l'ammiraglio David Nash che dirige il Progetto di ricostruzione dell'Iraq e i top manager di molte multinazionali americane. In gioco c'è la corsa di piccole, medie e grandi società alle sub-forniture. Un paio di mesi fa, il Commercio con l'Estero e Confindustria avevano portato a Washington l'elenco di 350 società che si candidavano agli appalti. Ora che gli americani hanno stanziato i primi 5 miliardi di dollari, suddivisi tra diciassette corporation con il ruolo di capo-commessa, le attese sono forti. Ma c'è un ma. Che sta accadendo esattamente in Iraq? Come la mettiamo con i sequestri, i combattimenti, la rivolta degli sciiti radicali? «La nostra indicazione alle imprese - ha detto Urso ancora ieri - è di non mollare, di andare avanti, ma con cautela. Meglio operare con partner locali per evitare di diventare bersagli».

Sono già una trentina le società che hanno incassato un qualche contratto per la ricostruzione dell'Iraq. Volume d'affari stimato, 200 milioni di dollari. La società pesarese «Renco Spa», ad esempio, specialista in progettazione per l'industria petrolifera ed elettrica, ha vinto un contratto per la ricostruzione di tre sottostazioni elettriche nel distretto di Bassora. Al momento non hanno tecnici in area. Racconta l'amministratore delegato, Antonio Passeri: «Dobbiamo fornire dei materiali, che consegneremo a Kuwait City. Da lì saranno portati a destinazione. Ci pensiamo bene prima di mandare il nostro personale tra i kamikaze».

Quelli della «Renco» non sono pivelli. Hanno lavorato a lungo in Iraq prima dell'embargo. Attualmente hanno cantieri aperti in Congo, Nigeria, Kazakhistan. Dappertutto affrontano problemi di sicurezza. Ma in Iraq ritengono che non sia il momento di andare. «Hanno ottime maestranze locali». Altri che hanno vinto appalti di sub-forniture per le corporation americane sono la Officine meccaniche Galileo, la Gtt (ex Fiat Avio), la Nuova Magrini Galileo, la Ansaldo Energia, la Corimec italiana Spa. E c'è chi, ditte quali la Applitec, Chimec, Trevi Soilmec, Ficep, Caprari e Elettronica Veneto, hanno rapporti diretti con i ministeri iracheni. Non si sa se hanno ancora qualche tecnico in zona.

Un negozio di elettronica a Baghdad con l'insegna della Siemens

Il tema della sicurezza è ovviamente centrale in ogni valutazione. Tra i tecnici del settore s'era sparsa da giorni la notizia che i tedeschi della Siemens e gli americani della General Electric stavano sgomberando in tutta fretta. Notizie confermate dalle società nostrane di security. La «Start» di Carlo Biffani è in attesa che le acque si calmino: i suoi clienti non hanno più nessuna fretta di andare in Iraq. La «Bulldog Servizi» di Maurizio Orienti ha fatto rientrare di corsa, tre giorni fa, il cliente e tutta la squadra di scorta.

Non è il momento dell'ottimismo. A Baghdad si trova l'ingegner Lino Cardarelli, assistente speciale dell'ammiraglio Nash. Vive da mesi recluso negli uffici del Pmo (Program Management Office), il braccio economico dell'Autorità provvisoria della Coalizione. «Ottimista? Non saprei. Diciamo che sono positivo. D'altra parte non sarei a Baghdad se così non fosse».

Gli uffici del Pmo lavorano a pieno ritmo sui progetti di ricostruzione delle infrastrutture. Che non sono ancora partiti. «Come sempre accade in questi casi - spiega ancora Cardarelli - c'è una fase preparatoria: si valuta il terreno, dove sistemare i siti, dove inviare materiali e personale. E indubbiamente i problemi di sicurezza, che andranno valutati molto puntualmente, complicano tutto».

Il Congresso degli Stati Uniti ha stanziato in tutto 18,7 miliardi di dollari per la ricostruzione delle infrastrutture irachene. C'è da rifare tutto dopo due guerre (a non voler contare quella contro l'Iran) e dodici anni di embargo: sistema stradale e aeroportuale, reti elettriche e idriche, sanità istruzione, telecomunicazioni, industria petrolifera. Un'operazione ardita, impiantare tecnologie e standard americani nel cuore del mondo arabo. Intanto l'Italia avanza anche suoi progetti autonomi. Il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, ha presentato ieri a New York il progetto «New Eden». Gli italiani vorrebbero eliminare le opere idrauliche costruite ai tempi di Saddam per restaurare l'ecosistema paludoso attorno a Bassora. «Siamo entusiasti del progetto - ha detto Clini - sia dal punto di vista geoambientale, sia politico. Il recupero della zona potrebbe essere un trampolino per il rilancio della zona meridionale dell'Iraq».

È arrivata la Nuova Fiesta Generazione 2004: scopri un mondo di piaceri tutti nuovi.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Valori veri, vantaggi per tutti.

Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner
Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Solo ad aprile

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

Tremaglia e Selva propongono di formalizzare il black-out informativo. D'accordo anche Enzo Bianco

Il presidente del Copaco: «Alcune iniziative di politica estera sono state improvvide e intempestive»

LA DIPLOMAZIA

Il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli scortato ieri all'inaugurazione di un pronto soccorso gestito dalla Cri a Baghdad

Membri del corpo civile iracheno distribuiscono bottiglie d'acqua ad un checkpoint vicino a Falluja

Tempi più lunghi per il rilascio Chiesto il silenzio

Ora non si azzardano più ipotesi: non si sa se si tratti di un intoppo o di un rallentamento. Difficoltà per la Croce Rossa nella zona di Falluja

Emanuele Novazio
ROMA

E' il momento dal silenzio e della preoccupazione: dopo giornate di conclamato ottimismo, nella vicenda dei tre ostaggi italiani ancora in mano alle «Falangi Verdi di Maometto» nessuno vuole più azzardare previsioni, avanzare ipotesi. «Sono momenti delicati, il governo sta facendo tutto quanto è in suo potere», si limita a dichiarare il ministro degli Esteri Franco Frattini a New York, dove della crisi irachena ha parlato con il segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan. «Condivido pienamente quello che ha detto il presidente del Senato Pera sulla discrezione», conferma il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini. Troppe volte, nei giorni scorsi, una soluzione che pareva a portata di mano si è poi rivelata illusoria. L'unica certezza a filtrare da ambienti diplomatici, ieri sera, dopo una giornata segnata da un silenzio pesante e nervoso, era «l'impossibilità di fare previsioni: viviamo ore cruciali», confidava una fonte.

Il «rallentamento» del quale parlava mercoledì Silvio Berlusconi è forse un ostacolo più serio, quell'«intoppo» che conversando con i giornalisti a Mosca il presidente del Consiglio aveva escluso? L'impressione, riordinando le poche indiscrezioni filtrate nella giornata di ieri, è che gli intoppi potrebbero essere più d'uno. Legati forse a nuove richieste (politiche o economiche) dei sequestratori, o a quelle inaspettate dei mediatori che proprio all'ultimo cercherebbero di alzare il prezzo (economico) di una trattativa data troppo in fretta per conclusa e riapertasi - forse - su un nuovo versante. Ad aggravare le cose è certamente la situazione di caos e violenza nella zona di Falluja, dove Cupertino, Agliana e Stefio si troverebbero fin dal momento del sequestro avvenuto dieci giorni fa: la missione della Croce Rossa in programma ieri non è partita per ragioni di sicurezza, il convoglio di autocarri carichi di medicinali e viveri è rimasto a Bagdhad. Uno degli intoppi sovravvenuti quando ormai la trattativa era stata data per «chiusa» potrebbe essere dunque di «semplice» natura logistica: ma non si escludono neppure pressioni sulle autorità italiane perché convincano gli americani a frenare l'offensiva intorno alla città.

Per tutta la giornata, ieri, è stato palpabile l'imbarazzo che avvolgeva il silenzio seguito a giorni di dichiarazioni ufficiali e ufficiose. La proposta di «silenzio stampa» avanzata dal ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia, e sostenuta dal capogruppo Esteri della Camera Gustavo Selva, non è stata per il momento formalizzata. Ma anche le famiglie dei tre ostaggi, fino a ieri mattina al centro dell'attenzione di tutti i media, hanno chiesto discrezione: non escludendo, nelle prossime ore, una formale richiesta di «black out» informativo. «Non sono questioni di calcio e non diamo "Tutto il calcio minuto per minuto"», condivide il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Anche perché, polemizza Enzo Bianco, presidente del «Copaco», il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, «c'è il momento in cui si deve e si può parlare, e c'è il momento in cui occorre tacere» e in cui «ogni parola in più rischia di creare problemi»: troppe volte nei giorni scorsi, accusa il parlamentare della Margherita, «esponenti autorevoli di governo o con ruoli istituzionali si sono lasciati andare a dichiarazioni improvvide o improvvisate». «Alcune affermazioni di politica estera sono state inopportune e intempestive», insiste Bianco: più in chiaro, par di capire, quelle del presidente del Consiglio che da Mosca ha riaffermato l'intenzione di prolungare la missione dei militari italiani in Iraq anche dopo il 30 giugno, quando secondo la tabella di marcia stabilita dagli Stati Uniti, l'Autorità provvisoria presieduta dal governatore Paul Bremer dovrebbe cedere il posto a un governo iracheno legittimato dalle Nazioni Unite.

Ieri, l'invito al silenzio era stato rivolto anche dall'arcivescovo caldeo di Bagdhad, Shlemon Wardouni: intervistato da «La Stampa», aveva esortato tutti i protagonisti della crisi a «parlare il meno possibile e ad agire per quanto si può».

Gli 007 confermano «Il contatto c'è stato»

Guido Ruotolo
ROMA

Il «contatto» c'è stato, ha garantito che i tre ostaggi italiani sono ancora in vita, anche se non è stato in grado di fornirne la «prova». E ha assicurato che i sequestratori «non torneranno indietro», «manterranno la parola». Questa è la buona notizia della giornata. L'«intoppo», il «rallentamento», sembra essere di altra natura anche rispetto a impreviste difficoltà «logistiche». Sempre il «contatto», l'emissario-mediatore, avrebbe infatti sottolineato alla nostra intelligence la «difficoltà» rappresentata dagli sviluppi degli eventi sul campo, l'offensiva americana a Falluja, il blocco della missione della Croce rossa italiana, le dichiarazioni di questi giorni di diversi esponenti del governo italiano.

Bastava mettere insieme, ieri sera, le dichiarazioni da Baghdad di vari interlocutori iracheni per capire l'attuale stallo della vicenda della liberazione dei nostri tre connazionali. Al Tg 3 il portavoce del Consiglio degli Ulema spiegava che «i sequestratori sfuggono in parte al nostro controllo, non ascoltano i nostri appelli». E aggiungeva: «Siamo preoccupati anche per il momento particolarmente difficile...». Il leader del cartello di opposizione, Alleanza nazionale irachena, Jabbar al Kubaysi, pure accreditato nei giorni scorsi come un possibile mediatore, ieri sera indietreggiava: «Vogliamo essere sicuri che non venga fatto alcun male ai prigionieri italiani».

Preoccupati per le notizie che arrivavano dall'Iraq, le obiezioni sollevate dal «contatto» sono state interpretate con qualche angoscia nei palazzi istituzionali: «E se ci chiedono un supplemento di istruttoria, di trattativa? Le richieste implicite di pressione sugli americani, per esempio, noi non siamo in grado di soddisfarle». E' come se dopo tanti giorni di ostentato «ottimismo», di annunci di «liberazioni imminenti» avesse preso il sopravvento lo «sconforto», il «pessimismo». In questo, passando da una forzatura all'altra. «Se tutto andrà per il verso giusto - spiegava ieri sera una fonte istituzionale ottimista - dobbiamo ancora aspettare, magari la buona notizia potrebbe arrivare entro domenica».

In questi giorni si è creato un cortocircuito nella comunicazione, una sovraesposizione e un sovraccarico di attese che non ha giovato a chi si trova ad operare sul campo, in un «ambiente segnato da un'aspra e disordinata conflittualità», per dirla con le parole del comunicato del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. E questa «gestione» italiana del sequestro ha posto in una ulteriore condizione di «debolezza» chi si trova ad avere in mano la gestione della trattativa. Inspiegabile, per esempio, quello che raccontano da Baghdad: «Ieri, diverse volte al giorno, sulla televisione irachena controllata dagli americani, è andato in onda sul rullo delle notizie questo dispaccio: "Berlusconi dice: l'Italia ritirerà le sue truppe". Forse, si è trattato di un tentativo di «favorire» lo sblocco della trattativa ma l'annuncio stride, invece, con le prese di posizione del governo italiano. Oppure, un messaggio preciso che si aspettavano i sequestratori. Davvero è difficile capirne il senso.

Tassativo silenzio stampa, dunque. Ma dopo giorni di annunci e dichiarazioni, paradossalmente, questa assenza di informazioni ufficiali ha l'effetto di aumentare le preoccupazioni. Cosa può essere successo in queste ore? Perché siamo fermi? A questo punto si possono soltanto riportare ipotesi raccolte da diverse fonti istituzionali e in contatto con gli «operativi» sul campo. Quando nella giornata di lunedì diversi esponenti di governo, lo stesso presidente del Consiglio, annunciarono che ormai era soltanto questione di ore, è perché, probabilmente, gli interlocutori politici che avevano svolto il ruolo di mediatori - ex esponenti del partito Baath e dei servizi segreti del vecchio regime - avevano consegnato un riscatto, probabilmente soldi e comunque ciò che avevano chiesto i sequestratori.

> Per gli investigatori i rapitori «non torneranno indietro» Ma lo stop non è solo logistico

C'è stato un momento decisivo, in ogni caso, tra la fine e l'inizio della settimana. «Non dobbiamo dimenticare - conferma una fonte istituzionale - che all'inizio i sequestratori avevano posto un ultimatum, minacciando di uccidere un ostaggio ogni quarantott'ore. E Quattrocchi è stato giustiziato. Dunque, il passare del tempo ha giocato a favore della soluzione positiva del sequestro». Ma adesso, paradossalmente, osserva sempre la fonte, «il passare del tempo sembra complicare le cose, rappresentare un elemento preoccupante».

CAUSTICO UN EX DC: «SIAMO VICINI ALL'ITALIA CHE PAGA IL RISCATTO PER CIRILLO...»

Il premier: nella sostanza nessun allarme

Ma in Fi c'è chi giudica l'annuncio prematuro un «infortunio»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

INTERPELLATO nel pomeriggio da un grosso esponente della sua maggioranza, Silvio Berlusconi ha confermato di essere ancora fiducioso sulla sorte dei tre ostaggi: «Nella sostanza», ha detto il premier all'interlocutore, «non abbiamo informazioni di cui allarmarci». L'idea che qualche rozzo terrorista iracheno possa avergli confezionato un classico «pacco» è quanto di più lontano possa esserci dalla mente del Cavaliere, il quale ha trascorso l'intera giornata di ieri occupandosi d'altro: riunioni tecniche la mattina con Giulio Tremonti e Letizia Moratti, dopo pranzo con il ministro dell'Economia e Pietro Lunardi. Fino all'ora di cena non ha mai messo il naso fuori dal portone di Palazzo Grazioli tanto era preso dai conti di scuola, grandi opere, fisco e Alitalia. Più d'una volta è andato al telefono sperando di ricevere buone notizie dall'Iraq ma, non avendone ottenute, si è rigettato a capofitto nel lavoro.

In realtà, che le cose non stiano funzionando secondo i piani Berlusconi se ne rende conto benissimo. Le fonti dell'intelligence gli avevano pronosticato un rilascio dei tre italiani al più tardi entro la mezzanotte di martedì. Tali e tanti erano gli indizi in questo senso, che il premier non solo se n'era lasciato convincere pur non essendo egli un ingenuo, ma lui stesso aveva confidato la buona novella in svariati ambienti istituzionali. Come accade in questi casi, quasi nessuno è stato poi capace di mantenere il segreto, spifferando la cosa ai quattro venti (l'è venuto a sapere perfino l'inviato speciale dell'Onu Brahimi) e alimentando un clima di eccitata vigilia. Oggi quegli stessi ambienti che speravano di cavalcare la liberazione, si preoccupano di non essere coinvolti in una cattiva figura collettiva. Dunque non esitano a scaricarne la colpa sul presidente del Consiglio reo di averli male informati. La parola più sussurrata, in queste ore, è «infortunio».

Nei Palazzi viene riconosciuta l'attenuante della buona fede, e nessuno tra gli alleati giunge a negare che Berlusconi avesse agito col cuore, dicendo le cose che le famiglie dei prigionieri volevano udire da lui. Passi, dicono, per questi atti di solidarietà. Però nessuno gli perdona di aver vuotato il sacco anche coi giornalisti alla Camera dopo l'incontro di lunedì con Pier Ferdinando Casini, per quella sua inguaribile tendenza a sfidare i cronisti anche in strada, davanti a un portone, onde dimostrarsi più furbo delle loro insidie. Qualche forzista se la prende col suo portavoce («ma dov'era Bonaiuti?»), dimenticando come l'«ombra» del premier avesse sempre raccomandato prudenza addirittura con una formula che all'inizio della vicenda suscitava sorrisi: «Riserbo e riservatezza».

E poi, la faccenda del riscatto. Berlusconi ha negato di saperne alcunché, i collaboratori altrettanto: «Ma chi l'ha detto che abbiamo pagato?». Però la voce circola e, come tutte le maldicenze, è lievitata al punto che nessun esponente della maggioranza la mette più in dubbio. Qui si appuntano le maggiori critiche alla conduzione della vicenda. Da An all'Udc il timore è che nelle menti politiche dietro ai sequestratori si sia fatta strada l'immagine di un'Italia pronta a trattare, disposta a tutto pur di riportare a casa tre vigilantes. Un segnale di debolezza pazzesca, dal quale non potremmo attenderci nulla di buono per il futuro. Caustico, un ex-dc si lascia andare: «C'è un'Italia che ha mandato a morte Aldo Moro, e un'altra che ha pagato il riscatto per Cirillo. Mi sa che siamo più vicini alla seconda...».

Tutte queste accuse non vengono a galla per due motivi. In primo luogo, perché scatenerebbero un polverone ancora maggiore. Dunque, i critici si sentono in qualche modo obbligati a tacere se non vogliono incorrere nella stessa colpa imputata al premier. Secondo, c'è ancora la possibilità o (se si dà retta a Palazzo Chigi) addirittura la probabilità di un lieto fine, magari rallentato come al «moviolone». E in fondo non sarebbe la prima volta che la buona sorte bacia la fronte del Cavaliere. Per cui chi vorrebbe fare obiezioni preferisce attendere i titoli di coda.

L'ARCIVESCOVO DI MILANO: LA NOSTRA FORZA E' IL DIALOGO

Tettamanzi: non ho paura dell'Islam

■ «Io non ho paura dell'Islam, neppure di quelle frange che più inquietano». Lo afferma il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, che in un'intervista al Tempo sottolinea: «Siamo di fronte ad un processo storico complesso, che ha bisogno di tempi lunghi e insieme di impegni responsabili immediati da parte di tutti. All'interno delle stesse società islamiche si dovranno moltiplicare gli sforzi per isolare i diversi fondamentalismi così da avviare una nuova stagione di democrazia e di rispetto dei diritti delle persone. Ma la responsabilità del cammino è davvero di tutti: singoli e gruppi, popoli e continenti, società e istituzioni».
Da Tettamanzi arriva anche una risposta a chi accusa il cristianesimo di avere una sorta di complesso di inferiorità nei confronti dell'Islam: «La "debolezza" fa parte del cristianesimo come tale. Gesù ci dice: "Non temere piccolo gregge"». Ma allo stesso tempo, il «nostro è un Dio ostinato! In questa prospettiva la debolezza della fede cristiana è una debolezza che non ha paura di nessuno, ma che raccoglie e concentra in sè la forza per incontrare tutti, per dialogare con tutti, per camminare insieme». [r. i.]

Aspettando «novità imminenti» annunciate, ma che vengono puntualmente rinviate

Il giorno forse più difficile del cambio di marcia, del rallentamento e della prudenza

LE FAMIGLIE

L'ANGOSCIA dopo la SPERANZA

Una manifestazione contro la guerra in Iraq nelle Filippine

CUPERTINO

Francesco il fratello di Umberto Cupertino

Pensando al «dopo»

«Quando sarà finita vogliamo andare dal Papa e da Ciampi»

dall'inviato a SAMMICHELE DI BARI

Di rado escono da casa. Sfiniti dallo stillicidio di notizie confermate e poi smentite, hanno rinunciato anche ai tg. La tv, in casa Cupertino, è spenta. I familiari di Umberto, da dieci giorni prigioniero con Maurizio Agliana e Salvatore Stefio delle «falangi verdi di Maometto», fanno affidamento solo sulle scarne comunicazioni telefoniche che l'unità di crisi della Farnesina fornisce due, tre volte al giorno. E sognano il momento in cui Umberto tornerà: «Insieme andremo dal Papa e dal presidente Ciampi per ringraziarli dell'aiuto che ci hanno dato», dice Francesca Bonerba, la fidanzata dell'uomo finito nelle mani dei terroristi.

L'attesa snervante di «novità imminenti» sempre annunciate, ma che non arrivano mai, ha provocato il crollo psicologico del fratello di Umberto, Francesco. Da marcoledì, in sua vece, parlano la moglie, Laura, e Francesca. Laura spiega che «dall'unità di crisi ci invitano a stare tranquilli». In realtà, aggiunge, «i funzionari della Farnesina non dicono niente quando chiediamo il perché del ritardo nella liberazione degli ostaggi, non sanno rispondere. E' giusto che sia così: meglio il silenzio che le false speranze».

Francesca Bonerba si rifugia nei giorni futuri, e cerca di immaginare come sarà l'incontro con Umberto una volta libero: «Penso a quando potremo riabbracciarlo: gli dovremo infondere la forza di cui avrà certamente bisogno. Non vogliamo pensare al peggio».

Mentre la famiglia Cupertino si consuma nell'attesa di conoscere la sorte di Umberto, a Bari i funzionari della Digos sono al lavoro per squarciare il velo di mistero che avvolge la vicenda dell'ostaggio. Gli inquirenti vogliono accertare chi abbia dato a Umberto e al suo amico Giampiero Spinelli, tutt'ora in Iraq, visti e autorizzazioni per raggiungere un paese dilaniato dalla guerra. E poi: che tipo di lavoro avrebbe dovuto realmente svolgere Cupertino? Ancora: che ruolo ha avuto in questa brutta storia la Presidium, società con sede alle Seychelles e con filiale proprio a Sammichele? I fondatori sono Spinelli e Salvatore Stefio, l'altro italiano sotto sequestro in Iraq. La società offre, attraverso il suo sito Internet, una serie di servizi di tipo militare.

Spinelli, ex parà della Folgore, e Umberto Cupertino, sono amici di vecchia data. Li accomuna il culto delle arti marziali, i lavori saltuari come bodyguard e la passione delle armi. Insieme hanno frequentato a lungo un club che organizza giochi di guerra nelle campagne che circondano Sammichele. Qualcosa, però, li ha spinti ad abbandonare le armi finte per imbracciare mitra veri e partire per un paese dove la guerra, le imboscate e le pallottole sono una tragica realtà che può costare la vita. [f. mil.]

STEFIO

«Siamo con voi»

Al padre di Salvatore la solidarietà del capo delle Comunità islamiche

dal nostro inviato a CESENATICO

Adesso che la speranza dei primi giorni ha lasciato il posto alla solitudine dell'attesa e la tensione rischia di trasformarsi in una cupa routine, ora che anche le prime telecamere della televisione iniziano a smobilitare e l'assenza di notizie sospende ogni ipotesi, per la famiglia Stefio è arrivato il momento più duro. Mitigato solo da una silenziosa gara di solidarietà che inizia con discrezione dalle prime ore del mattino, con l'arrivo della posta, e si conclude alle nove e mezza di sera, quando anche Mohamed Nour d'Chan, presidente delle Comunità islamiche italiane (130 moschee in tutto il Paese), si presenta in via Saffi per abbracciare «il padre dell'ostaggio». «Sono venuto per motivi umanitari e poi perché il signor Stefio mi ha dato l'impressione di essere una persona aperta al dialogo verso gli altri, verso il mondo arabo. Ci sono vite in pericolo, bisogna salvarle. Solo dopo valuteremo chi ha torto e chi ha ragione».

Nel mezzo, anche una visita di Vittorio Sgarbi che non rinuncia alla polemica e chiede a gran voce che il governo, «se ancora non ci ha pensato», coinvolga nella mediazione per la liberazione dei tre sequestrati l'ex sottosegretario dell'Onu, Giandomenico Picco, «l'unico davvero in grado di portare a termine con successo questa missione». Perché, spiega il deputato del «Partito della Bellezza», «io non ho alcuna considerazione delle capacità diplomatiche del ministro Frattini in quanto la sua forse non è l'esperienza internazionale che ci vorrebbe in questi casi». E «se il governo non ha pensato a Picco è per un difetto di capacità ad affrontare un'impresa come questa». Angelo Stefio ascolta con pazienza: con tutto quello che è stato detto in questi giorni, va bene pure Sgarbi e la sua visita lampo. «Meglio di niente», dice accarezzando l'inseparabile tricolore.

Sgarbi e Angelo Stefio, padre di Salvatore, ieri a Cesenatico

Ma sono altre le cose che colpiscono quest'anziano padre siciliano. Una ragazza di 19 anni, Alessia, scrive da Mestre una lettera accorata - «Sento il dovere di starvi vicino» - invitandolo a non perdere la fiducia; un anziano contadino romagnolo si presenta di buon ora in via Saffi portando quattro uova «appena raccolte» e una poesia «scritta col cuore». Un altro anziano offre una bottiglia di champagne che «spero potrete stappare presto». Una donna col suo bimbo invece, regala un sacchetto pieno di gelati «per le sue lunghe notti». Nel primo pomeriggio, arriva una telefonata di Francesco Cupertino, fratello di Umberto, uno dei tre sequestrati: «Se non ci sentiamo tra di noi...». Piccoli gesti semplici che recano conforto più di mille parole ad Angelo Stefio, confermano come non mai, che accetta, ringrazia, abbraccia. «A me questa gente mi dà la carica. Anche se soprattutto, la cosa che aspetto davvero è la telefonata che mi liberarà da questa angoscia». [p. col.]

CONFRONTO RAGIONATO TRA I SEQUESTRI DELL'ANONIMA SARDA E QUELLO ODIERNO IN IRAQ

I mille imprevisti che possono far saltare un'intesa raggiunta

E' sbagliato anticipare la strategia, parlandone senza cautele
Più ti scopri e più si alza il prezzo delle richieste dei sequestratori

Cesare Casella, rapito nel gennaio '88

analisi

Francesco La Licata

ROMA

TUTTI gli investigatori che si sono occupati di sequestri di persona convengono nel sostenere che la difficoltà maggiore di trattative ed indagini di quel tipo consiste nell'azzeccare il «contatto» giusto. Si tratta cioè di intercettare immediatamente il canale di trattativa che i sequestratori intendono avviare, avendo cura di proteggere l'indagine da ingerenze, depistaggi, falsi mediatori e millantatori. Tutti «agenti guastatori», questi, rispetto soprattutto ai tempi necessari per concludere la trattativa. Dipende dalla «linearità» dei comportamenti delle parti la riuscita, più o meno felice, di una partita difficilissima, difficile e drammatica perchè ha come posta in gioco la vita umana.

Certo, una cosa sono i sequestri dell'Anonima (sarda o calabrese che sia) ed altro è avere a che fare con il variegato panorama di personaggi che, in questo momento, egemonizza la convulsa scena dell'Iraq del dopo Saddam. I mediatori italiani si trovano ad impattare, in un territorio difficile e poco conosciuto, con veri e propri fantasmi che non si sa cosa siano: se guerriglieri, terroristi o semplici banditi, se non addirittura tutte queste cose insieme. Fantasmi che spesso non obbediscono ad un solo comando centralizzato. Non è semplice fidarsi di «negoziatori» di cui si sa nulla o quasi, uomini di natura e cultura diverse che usano parametri lontani dai nostri, a cominciare dalla nozione del tempo e dall'abitudine a saper attendere, ben sapendo che i giorni e le ore che passano giocano a favore di chi detiene gli ostaggi.

Eppure c'è, in questa vicenda dei tre cittadini italiani ostaggi in Iraq, qualcosa che per riflesso condizionato rimanda alle controverse vicende che hanno avuto come palcoscenico gli anfratti dell'Aspromonte o i nascondigli della Barbagia. Quante volte abbiamo dovuto assistere alla improvvisa sconfitta dell'ottimismo per l'immediata liberazione di un ostaggio, a causa di imprevisti e «complicazioni» incomprensibili al più, ma più che spiegabili con l'inceppamento delle delicatissima macchina della trattativa?

Perchè si può inceppare il meccanismo? Il vecchio investigatore, oggi prestato ad altre attività perchè, grazie a Dio, i rapimenti non fanno più gola alle bande, dice che la prima regola da seguire è quella di stare immobili «aspettando la loro mossa». Sono i rapitori a scegliere il cosiddetto «negoziatore» e sono loro a stabilire il sistema di comunicazione con chi deve pagare: i biglietti, i falsi annunci sui giornali, un intermediario in carne ed ossa, a seconda delle necessità. E' importante capire chi tiene l'ostaggio, e ciò è possibile solo se «aggancia» il negoziatore. «Ai miei tempi - dice l'esperto - aspettavamo di scoprire il cosiddetto "postino", quello che recapitava i messaggi. Da lui si poteva intuire quale gruppo aveva organizzato il rapimento e si cominciava a mettere la banda sotto pressione, stando bene attenti, però, a non eccedere per non provocare reazioni violente e inconsulte». Il resto è un gioco di pazienza: la capacità di saper attendere fa la differenza. L'obiettivo primario deve sempre rimanere l'incolumità degli ostaggi.

Errori? E' sbagliato anticipare la strategia, magari parlandone senza cautele ed è sbagliato creare aspettative ottimistiche. Più ti scopri e più si alza il prezzo delle richieste. «Quando rapirono Carlo Celadon - dice l'investigatore - il padre, che era una persona troppo per bene per reggere l'impatto coi banditi, pagò una prima volta. Il risultato fu che

Carlo Celadon

arrivarono altre e più esose richieste e il sequestro si prolungò fino quasi all'irreparabile. Quando il ragazzo fu liberato era ridotto davvero male. Senza contare che il pagamento rapido, in più d'una occasione ha indotto i rapitori a «vendere» l'ostaggio ad altre bande. Chissà quanti dei rapiti mai più tornati in famiglia - il farmacista Macrì o il medico Malgeri, o il fotografo Lollò Cartisano di Bovalino - sono stati «venduti» prima di cedere fatalmente al freddo, agli stenti di una dura prigionia. Chissà se le «complicazioni» di cui si parla, a proposito dei tre italiani in Iraq, non siano dovute a qualcosa di simile, per esempio all'improvviso cambiamento di «negoziatori».

Ma i guai maggiori arrivano quando si crea una sorta di «sovraffollamento» sulla scena della trattativa. E' avvenuto anche questo, all'epoca d'oro dei sequestri. La storia del rapimento di Cesare Casella, record di «detenzione» (dal 18 gennaio 1988 al 30 gennaio del 1990), è - in questo senso - emblematica. In quel caso si creò addirittura una sorta di «trattativa parallela» portata avanti dai servizi di sicurezza che, durante una riunione a Milano, si fecero carico di trovare i soldi (una colletta tra facoltosi industriali, alcuni oggi sulle prime pagine per vicende poco edificanti). Poi spedirono in Calabria due emissari «privati», un giornalista e un fotografo, col compito di sondare il terreno per una soluzione, come dire, informale della vicenda. L'operazione sfumò per l'intervento della magistratura che bloccò gli emissari rispedendoli al mittente con grande delusione del baraccone mediatico preallertato, con un tam-tam che preannunciava l'immediata liberazione del giovane Casella, per controbilanciare il danno d'immagine istituzionale provocato dal tour in Aspromonte di mamma Casella, divenuta il simbolo della ribellione alla n'drangheta ma anche alla inettitudine governativa. Era la vigilia di Natale del 1989 quando i rapitori accettarono il pagamento (in montagna) del riscatto: mezzo miliardo. I carabinieri del Gis fecero scattare la trappola: un militare al posto del «negoziatore» richiesto, una valigia piena di carta straccia. Il risultato fu uno scontro a fuoco violentissimo coi rapitori, mentre la polizia (ignara di tutto) era tenuta lontana (per non rischiare che intervenisse e magari sparasse sui carabinieri) con la stratagemma di centinia di perquisizioni a Platì. Sul terreno rimase, ferito, Giuseppe Strangio, uno dei capi dell'Anonima. Rinchiuso nel carcere di Voghera, chiese di parlare coi magistrati, lasciando intendere di poter essere utile alla liberazione del giovane Casella. Di notte, con un aereo militare, fu riportato in Calabria e gli fu dato l'ultimatum: Casella libero entro la fine di Gennaio oppure processo immediato col sequestro ancora in corso, con le conseguenze giudiziarie immaginabili. Cesare fu liberato il 30 gennaio.

AGLIANA

Antonella Agliana, sorella di Maurizio

L'ansia dell'attesa

«Meglio restare in silenzio per non complicare le cose»

PRATO

E adesso tocca al silenzio. Dopo la grande attesa che sembrava fare da preludio alla Grande Notizia, quella della liberazione degli ostaggi, e dopo il giorno forse più difficile del cambio di marcia, del rallentamento e della prudenza, come ripetevano i familiari di Agliana, Stefio e Cupertino, è arrivato il turno del silenzio, annunciato e spiegato già nella mattina da Antonella, e poi ripetuto nel pomeriggio, davanti alle telecamere quando ha detto che «meglio» glielha imposto, ovviamente, ma che tutti quanti insieme, familiari, amici, governo e uomini politici sparsi hanno deciso di scegliere, «perché ci pare la cosa più giusta in un momento come questo. Noi continuiamo a restare ottimisti e a sperare che qualcosa di positivo e di buono stia per succedere, ma in una fase delicata come questa in cui si susseguono notizie persino contrastanti, alti e bassi, sentimenti diversi, e voci di tutti i tipi che possono anche nuocere a una trattativa difficile e complessa, abbiamo pensato che la soluzione migliore sia quella del silenzio. E' meglio non sprecare parole, non inseguire le voci, i dubbi e le speranze. Meglio restare con i piedi per terra e lasciare lavorare in pace quelli che devono farlo e che fino a questo momento l'hanno fatto bene».

Dietro al silenzio, però, qui a Prato - a differenza, magari, di Cesenatico e Sammichele di Bari dove risiedono gli altri parenti degli ostaggi - si respira un'aria di ritrovato ottimismo. Nell'incontro della mattina con i giornalisti, Antonella Agliana, la sorella di Maurizio, aveva detto persino che «oggi andava meglio». Nel pomeriggio, poi, pochi minuti dopo la telefonata delle 17 con la Farnesina, davanti alle telecamere ha spiegato che si riferiva soltanto al fatto che finalmente era riuscita a dormire e a riposarsi, dopo lunghe notti insonni. Ma in un altro colloquio con i giornalisti che assiepano la strada accanto alla sua villetta, rispondendo a una domanda ha detto che il suo sentimento adesso era quello di «una calda fiducia». Parole un po' diverse da quelle ripetute il giorno prima, quando aveva messo l'accento sulla «prudenza», e in più di un'occasione aveva ribadito che «la situazione ora è comunque critica». Può darsi che in realtà il silenzio richiesto con molta educazione e grande cortesia dai familiari nasconda proprio la fase più delicata del sequestro, quella che anticipa il «vero» rilascio degli ostaggi. Dall'altra parte, però, è anche vero che negli ultimi giorni i media e gli uomini politici non si sono risparmiati notizie e interventi forse un po' fuori luogo. Ieri, nelle lunghe ore dell'attesa, è passato anche il ministro Matteoli a render visita ad Antonella Agliana. [r. cri.]

Il Capo dello Stato in visita in Lettonia: il Mediterraneo diventi un «mare di pace»

Rilancia il ruolo di Ue e Nato «per rafforzare l'assunzione di responsabilità delle Nazioni Unite»

LA POLITICA

LA «RICONCILIAZIONE»

Arabi moderati fino in Vaticano nel corteo con Mario Segni

ROMA. Una sfida agli estremisti: «Siamo noi il vero volto dell'Islam». Tricolori, bandiere azzurre dell'Unione Europea, vessilli verdi islamici in Vaticano per «dire no al fanatismo degli sgherri di Bin Laden e dei terroristi di Saddam Hussein», per chiedere la liberazione dei vigilantes sequestrati e per prendere pubblicamente posizione contro il fondamentalismo. Dalla grande moschea a piazza San Pietro una rappresentanza dei musulmani della capitale ha dato vita ieri sera ad una suggestiva (anche se meno affollata del previsto) «marcia della riconciliazione». Sigle del mondo islamico, giovani laici extracomunitari e fedeli musulmani che da anni vivono in Italia hanno accolto l'invito della federazione degli arabi moderati europei Mae e del Patto liberaldemocratici e sono scesi in corteo sotto le insegne del movimento anti-fondamentalista presieduto da Khader Basem (in un mondo globalizzato dobbiamo imparare a vivere insieme tra religioni e culture differenti»). Hanno marciato rinnovando invocazioni alla pace, solidarizzato con le famiglie delle vittime e consegnato al portavoce papale Navarro Valls una lettera aperta in risposta all'appello di Karol Wojtyla a sostegno della comprensione fra le varie religioni.

«La gran parte del mondo arabo, milioni di musulmani non vogliono la guerra, sono moderati come noi e lanciano un messaggio a chi punta solo sulle azioni militari - spiegano Mario Segni e Carlo Scognamiglio - fa bene, quindi, Carlo Azeglio Ciampi a promuovere un dialogo costruttivo con i Paesi islamici. Questa iniziativa rappresenta un grande momento storico perché è la prima manifestazione nella storia italiana che vede sfilare assieme cattolici e musulmani contro il terrorismo e in favore dei rapiti». Al riparo da reazioni emotive e semplificazioni che alimentano la tentazione dell'odio, nelle prese di posizione dei manifestanti, ricorrono senza sosta il netto rifiuto della guerra di religioni, del terrorismo che insanguina il mondo e dei barbari attentati». C'è la consapevolezza diffusa di un pericolo, ossia che in molte parti del mondo, specie nella massa degli esclusi e degli umiliati, l'Islam diventi una specie di ideologia del riscatto e della contrapposizione all'Occidente, quasi a riuscire laddove il marxismo terzomondiale ha fallito: diventare l'anima della rivolta per i dannati della terra. «Crediamo che solo con la moderazione si può arrivare all'integrazione e alla pace - sottolinea Khader Basem, arrivato in Italia nella metà degli anni Ottanta dai campi palestinesi di Sabra e Chatila - ci rivolgiamo ai 15 milioni di persone di origine araba che vivono in Europa e chiediamo loro di intraprendere il cammino del dialogo». L'obiettivo, infatti, è evitare la contrapposizione radicale.

[g. gal.]

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il presidente della Repubblica di Lettonia Vaira Vike-Freiberga a Riga

Ciampi: dialogo con i Paesi arabi

«L'Italia ha un'antica tradizione, bisogna riprenderla»

Paolo Passarini
inviato a RIGA

L'Italia deve impegnarsi a rilanciare il dialogo con i Paesi arabi. Incontrando ieri i giornalisti italiani per tirare un bilancio della sua visita di stato nei Paesi baltici, Carlo Azeglio Ciampi ha molto insistito su questo punto. Vi aveva già accennato martedì a Tallinn, in Estonia, ma, probabilmente convinto che il messaggio non fosse stato sufficientemente recepito, ieri ha deciso di ripeterlo con particolare forza.

Ciampi è partito constatando come il Baltico, dopo la conquista dell'indipendenza da parte delle tre repubbliche di Estonia, Lettonia e Lituania dall'ex impero sovietico e la loro adesione a Unione Europea e Nato, sia diventato «un mare di pace». «Mi auguro - ha detto - che questo si possa realizzare anche nel Mediterraneo, dove purtroppo abbiamo questa violenza che esplode sempre di più, sia nel conflitto tra Israele e palestinesi, sia per quanto riguarda l'Iraq». «L'Italia - ha proseguito il Presidente - ha un'antica tradizione, come tutta l'Europa. Ma l'Italia in particolare ce l'ha, trovandosi nel Mediterraneo a poca distanza dalla sua riva meridionale, che è composta da Paesi arabi e islamici». «Noi - ha aggiunto il Presidente - abbiamo sempre praticato il dialogo e vogliamo che questo dialogo riprenda più forte e sia un dialogo costruttivo, per l'interesse di tutti quanti».

E' chiaro che Ciampi voleva dire qualcosa che potesse aiutare la soluzione della crisi degli ostaggi, ma nelle sue parole era facile leggere una preoccupazione strategica che riguarda non solo la costruzione di un Iraq democratico, ma anche la capacità di sconfiggere il terrorismo e di garantire una solida situazione di pace alle porte di casa nostra. E vi si poteva leggere anche - il Presidente non poteva dirlo esplicitamente - il disappunto per l'abbandono di una funzione svolta dai governi italiani per decenni e ora assunta sempre più dalla Francia, certamente agevolata da una maggiore autonomia rispetto all'attuale amministrazione americana. Ciampi ritiene che l'Italia debba impegnarsi a fondo per recuperare un ruolo trainante in questo dialogo, ruolo che le appartiene sia per vocazione geografica sia per tradizione. E intende fare la sua parte, ovviamente nel rispetto dei ruoli istituzionali. Infatti il Quirinale attribuisce grande importanza alla visita che il presidente tunisino Ben Alì compirà in Italia verso la fine di maggio. Le parole del Presidente sono state accolte con comprensibile soddisfazione dalla comunità islamica in Italia.

> Un accenno anche ai contrasti sulla scelta della Spagna: «Le divergenze sono normali, quelle tra i vari Paesi devono trovare soluzione unitaria nelle istituzioni europee»

Poi c'è lo specifico problema iracheno. La posizione di Ciampi a favore dell'assunzione di un «ruolo centrale» dell'Onu in Iraq è nota da tempo, ma anche su questo punto il Presidente ha voluto introdurre una novità, e questa riguarda il possibile concorso della Nato. «Direi che proprio gli avvenimenti in Iraq - ha detto - fanno risaltare l'importanza dell'azione nell'ambito dell'Unione Europea e della Nato, volte a rendere più forte possibile l'impegno, l'assunzione di responsabilità da parte delle Nazioni Unite per la loro missione». Ciampi ha sempre sostenuto che la pressione di un'Europa unita può agevolare questo percorso, e, rendendosi conto che l'Onu ha carenza di forze, soprattutto militari, è giunto alla conclusione che l'offerta di collaborazione da parte dell'Alleanza Atlantica può rendere più facile un pieno coinvolgimento dell'Onu.

Ma, appunto, l'Europa deve esercitare un'azione coordinata per poter incidere sulla situazione. Riferendosi in particolare alla nuova posizione spagnola, Ciampi ha dichiarato: «Sono normali, devono essere normali, divergenze di vedute tra singoli Paesi europei. Ma devono avere il loro confronto e la loro risoluzione in un'impostazione unitaria nell'ambito delle istituzioni dell'Unione Europea». Insomma, non è che tutti quanti dobbiamo pensare nello stesso modo, ma noi abbiamo fiducia nel dialogo e non l'abbiamo». Vale a dire che ogni discussione, ogni divergenza, deve alla fine essere composta in una linea unitaria, pena una grave perdita di influenza.

I terroristi liberano tre ostaggi

BAGHDAD

Ancora tre ostaggi stranieri liberati ieri in Iraq. Sono una coppia di coniugi svizzeri, volontari di una organizzazione non governativa straniera, rilasciati nel Sud del Paese ad appena 48 ore dal sequestro, e l'operatore umanitario arabo di Gerusalemme, che era stato catturato a Najaf lo scorso 6 aprile. «Non erano ostaggi rapiti ma persone di cui per un breve periodo di tempo non si sono avute notizie»: così il ministero degli Esteri elvetico, Micheline Calmy Rey, ha minimizzato il caso dei della coppia, finita nelle mani di una piccola banda di ribelli la sera del 20 aprile, ricomparsa dopo meno di 48 ore e «già tornata al lavoro». Per precauzione, il ministro ha comunque ripetuto a tutti gli svizzeri l'invito a lasciare l'Iraq.

Adesso sono 11 gli ostaggi rimasti in mano ai rapitori. Per gli italiani ci sono stati ieri due nuovi appelli: il consiglio degli ulema iracheni ha chiesto ai rapitori che almeno restituiscano la salma di Fabrizio Quattrocchi e il ministro della sanità iracheno, Khudair Abbas, ha detto, parlando con alcune tv arabe, che «gli italiani sono venuti qui in Iraq per aiutare gli iracheni, non per ammazzarli». Uccisa invece in circostanze insolite una guardia privata sudafricana: «stava facendo la spesa in un piccolo supermercato di Baghdad insieme al suo interprete quando è entrato un uomo armato di Kalashnikov, con il volto coperto da una keffyah, che urlando «Questo è un ebreo, perché lo servite?» ha sparato contro lo straniero.

Ieri non ci sono stati nuovi attentati ma a Bassora - in lutto per le 73 vittime dei tre kamikaze di mercoledì - un migliaio di seguaci del leader sciita radicale Muqtada al Sadr sono scesi in piazza contro i militari britannici, accusati di non aver saputo prevenire il massacro e di non aver soccorso con sufficiente prontezza i feriti. Contro al Sadr e il suo braccio di ferro con gli americani hanno invece protestato i capi tribali della città santa di Najaf in un colloquio con l'Ayatollah Ali al-Sistani, la massima autorità sciita: dopo quasi tre settimane di assedio, gli abitanti sono quasi esausti e terrorizzati da un bagno di sangue. A Falluja i ribelli hanno iniziato a deporre le armi e a consegnarle alle autorità della coalizione, ma si continua a sparare e la situazione è tesa al punto che - «per oggettivi problemi di sicurezza» - è stata rimandata la partenza del secondo convoglio umanitario della Croce rossa italiana.

Minacce di attentati tra il 20 e il 30 aprile contro i Paesi che appoggiano la coalizione a guida Usa - in particolare, Australia, Giappone, Kuwait, Filippine - sono arrivate per lettera all'ambasciata del Pakistan, ma non sembrano aver sortito effetti. Ieri Ucraina, Polonia, Bulgaria, Romania e Danimarca hanno ribadito la loro lealtà nei confronti degli Stati Uniti. Copenaghen - che ha mandato finora 510 soldati - si è spinta fino a dirsi disponibile a occupare un po' dello spazio lasciato libero dagli spagnoli in ritiro. Madrid ha precisato che anche dopo il rimpatrio dei 1300 soldati della Brigata Plus Ultra resteranno in Iraq i suoi agenti dei servizi segreti.

Il governo iracheno provvisorio ha intanto fatto sapere che il nuovo censimento della popolazione irachena - indispensabile pre-condizione delle elezioni - partirà a ottobre e non chiederà ai cittadini di specificare se sono sunniti o sciiti, ma si limiterà a chiedere se sono musulmani o cristiani. L'ultimo censimento, che risale al 1997, aveva registrato una popolazione di 22 milioni.

[e. st.]

Frattini: l'Italia sarà consultata sulla nuova risoluzione dell'Onu

Colloquio al Palazzo di vetro con Kofi Annan: «Bisogna coinvolgere Siria e Iran nella forza multinazionale per l'Iraq dopo il 30 giugno»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Italia scommette sul successo del piano Brahimi per il passaggio dei poteri in Iraq e porta al Segretario generale dell'Onu il proprio contributo nel tentativo di accelerare i tempi dell'accordo sulla nuova risoluzione. Questo è emerso dal colloquio avuto ieri al Palazzo di Vetro dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, con Kofi Annan, durante il quale si è entrati nei dettagli del negoziato per arrivare al varo di della risoluzione. Due i temi sollevati dal capo della Farnesina. Innanzitutto la necessità di «coinvolgere i Paesi confinanti dell'Iraq» nella composizione della forza multinazionale che dovrà garantire la sicurezza dopo il passaggio dei poteri del 30 giugno. «Iran e Siria sono interessati al futuro dell'Iraq e ne temono l'instabilità ed il caos - ha detto Frattini - per questo partecipano alla riflessione comune sulle scelte da fare».

Durante recenti contatti con i colleghi di Teheran e Damasco Frattini ha sollevato l'importanza dell'invio di loro contingenti nella futura forza multinazione e nonostante i dubbi in merito dell'amministrazione Usa alla Farnesina si ritiene che la porta non sia del tutto chiusa. Il tema della sicurezza nel periodo della transizione è il nodo del negoziato sulla risoluzione. «La nostra idea - spiega Frattini - è che debbano esservi le nuove forze irachene e quindi due comandi affiancati come avviene oggi in Afghanistan con le forze dell'Isaf e della Nato». Ovvero: le forze americane resterebbero nel quadro di accordi bilaterali con l'Iraq con una catena di comando parallela a quella di un contingente multinazionale autorizzato dalle Nazioni Unite e destinato a proteggere il ritorno del personale Onu.

La «ricetta afghana» piace a Frattini quanto a Kofi Annan ma la sua fattibilità dipende dal raggiungimento di un accordo politico fra i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina). Sebbene le tensioni fra Washington e Parigi non siano più quelle del periodo dell'inizio della guerra il rischio di uno stallo negoziale esiste e Frattini si accinge a vestire i panni del mediatore incontrando in rapida successione i colleghi spagnolo e francese dopo aver visto a Washington il Segretario di Stato, Colin Powell, e il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. E' stata proprio l'amministrazione Bush a dare il via libera ad un ruolo italiano nel negoziato assicurando a Frattini che «l'Italia sarà consultata» sulla nuova risoluzione pur non facendo parte del Consiglio di Sicurezza.

«Sosteniamo l'iniziativa di Brahimi a favore della creazione di un governo iracheno di transizione rappresentativo e credibile, che non sia solo di facciata - ha sottolineato Frattini - ed è importante che si raggiunga un accordo entro il 30 maggio per avere a disposizione almeno un mese per metterlo in atto». Il piano redatto dall'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi prevede la creazione di un esecutivo - un premier ed un presidente affiancato da due vice - unito ad un'assemblea consultiva rappresentativa di tutte le etnie e le tribù per accompagnare l'Iraq verso le prime elezioni da tenersi entro gennaio 2005. «C'è la necessità e l'opportunità di un cambio di passo dell'Onu ed è questo che auspichiamo possa avvenire» ha riassunto il ministro degli Esteri, che con Annan ha affrontato anche l'agenda mediorientale sottolineando l'importanza della nuova riunione del 4 maggio del Quartetto - composto da Onu, Ue, Russia e Stati Uniti - per «far rientrare nella Road Map il piano israeliano per un completo ritiro dalla Striscia di Gaza. Proprio la determinazione italiana nel difendere la cornice della Road Map per il negoziato fra israeliani e palestinesi è una delle posizioni che rendono credibile la nostra diplomazia nel tentativo di convincere Paesi arabi e musulmani - non solo Siria ed Iran ma anche Egitto, Libano e Giordania - ad inviare propri contingenti nella forza di pace in Iraq.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan

Pubblicità

Diffidate delle imitazioni

Capelli diradati? arriva CRESCINA

In farmacia

Diradamento abbondante

Crescina Ri-Crescita

Sconto € 5,00 in farmacia

su tutti i trattamenti Crescina, Alo-Provelan, Shampoo, Integratori. Presso le farmacie autorizzate. Sconto il 20/4/2004.

Crescina Ri-Crescita è l'unico preparato ad uso topico di impiego cosmetico che aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate con 3 brevetti: brevetto Svizzero, brevetto USA, brevetto Europeo.

Diffidate delle imitazioni

LABO

Marchio svizzero dal 1989 Fabbricato in Italia da Labo Europa Srl su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

COSÌ NEGLI ALTRI STATI

RAPPORTO SUI MEDIA IN EUROPA

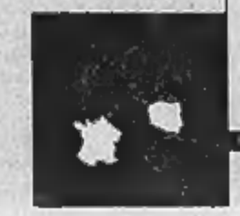
SPAGNA
Vengono denunciate le pressioni da parte del governo di Madrid sulla televisione pubblica spagnola Tve in occasione dell'attentato al treno nella capitale spagnola dell'11 marzo. Si parla anche di alcune denunce di dipendenti della Tve in merito al periodo dal 28 febbraio al 5 marzo 2004 (premier Aznar) su pressioni da parte del governo per dare più spazio nella tv pubblica a interventi favorevoli all'intervento in Iraq rispetto a chi era contrario.

OLANDA
Denunce su eccessive concentrazioni di mass media.

GRAN BRETAGNA
Critiche al comportamento tenuto dalla BBC (tv pubblica) in merito alle notizie sul caso David Kelly, suicidatosi dopo aver riferito che Blair aveva mentito sulla presenza di armi nucleari in Iraq.

GERMANIA
Si stigmatizza il fatto che non sia passata una proposta di legge a difesa della segretezza delle fonti giornalistiche.

SVEZIA
Si denunciano partecipazioni incrociate tra televisioni private e giornali.



FRANCIA
Si rileva un elevato numero di condanne nei confronti di giornalisti per diffamazione, tanto da suggerire la necessità di correggere la legislazione vigente. Criticato anche il boicottaggio delle grandi organizzazioni delle catene di distribuzione dei giornali nei confronti di quelli gratuiti (come Metro).

POLONIA
Si parla del rischio di intreccio tra Tv private e giornali.

SM

NEL DOCUMENTO I RISCHI DI VIOLAZIONE DELLA LIBERTA' DI ESPRESSIONE

Rapporto sui media, passa la censura all'Italia

Al Parlamento di Strasburgo i popolari escono dall'aula al momento del voto

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Nel rapporto sono citati il conflitto di interessi e le critiche al più alto tasso di concentrazione Ue

Lega e Pannella restano in aula e votano «no» Segni: «Battaglia liberale» Tajani: «Siete minoranza»

Era cominciato tra polemiche e scambi di accuse. E' finito con una specie di Aventino da parte degli eurodeputati di centrodestra che non hanno partecipato al voto, ma che non hanno impedito l'approvazione con 237 «sì», 24 «no» e 14 astensioni del rapporto dedicato a quelli che, nel titolo del documento, sono definiti i «rischi di violazione nella Ue, e in particolare in Italia, della libertà di espressione e di informazione». C'è stato scontro fino all'ultimo, insomma, con un epilogo sul quale i protagonisti continuano a dividersi. «E' una vittoria per le forze che difendono la libertà contro lo strapotere di pochi», dice Francesco Rutelli che esce dall'emiciclo del Parlamento di Strasburgo quando mancano pochi minuti alle 13. «E' stato un esercizio di voto di una minoranza, di una fazione che rappresenta poco più di un terzo dei parlamentari», replica teso Antonio Tajani che già da mezz'ora è fuori dall'aula.

La decisione di non prendere parte all'esame degli 88 paragrafi della relazione è stata presa dai deputati del centrodestra dopo che era stato bocciato anche l'ultimo tentativo di rinviare in commissione il testo della liberale danese Johanna Boogerd-Quaak. Il risultato *di quella votazione - 269 contro* 214 e un astenuto - aveva avuto l'effetto di una specie di conta preventiva. E aveva dimostrato che c'era una maggioranza a favore dell'approvazione del rapporto. Tanto più che il meccanismo di voto deciso dal presidente dell'assemblea, il liberale irlandese Pat Cox, aveva tagliato fuori la discussione dei 338 emendamenti che erano stati quasi tutti presentati da Forza Italia e da An. Le uniche modifiche sono state quelle che aveva già proposto la stessa relatrice. La più significativa: eliminare ogni nome, compreso quello di Silvio Berlusconi dal rapporto.

Ma la sostanza delle critiche contenute nei 17 paragrafi dedicati all'Italia è rimasta. Sul tasso di concentrazione dei media che è «il più elevato d'Europa», sul conflitto d'interessi che «il presidente del Consiglio non ha risolto», sulle «ingerenze governative nell'organigramma e nella programmazione» della tv pubblica. Anche sul rischio che la legge Gasparri «costituisca una mera *legittimazione della situazione di* fatto». Con la conclusione che il «sistema dei media italiano presenta un'anomalia dovuta a una combinazione unica di poteri economico, politico e mediatico nelle mani di un solo uomo». Su questi 17 paragrafi gli eurodeputati del centrodestra avevano presentato i loro 338 emendamenti che non sono passati in discussione. E che fanno dire adesso a Tajani: «Non potevamo votare un testo in cui non c'era nulla che ci apparteneva».

E' una spiegazione dell'«Aventino» contestata dall'altro fronte. Per la verde Monica Frassoni «la verità è che avevano capito che sarebbero stati comunque battuti» e la decisione - che è senza precedenti a Strasburgo in queste dimensioni - di non partecipare al voto «è la prova che il ppe ha ormai perso l'anima europea dei suoi fondatori per difendere soltanto interessi nazionali». Antonio Di Pietro parla di «segnale forte e chiaro dell'Europa all'Italia perché assicuri un reale pluralismo nell'informazione». *E Mario Segni afferma* che quella per la libertà di stampa «non è una battaglia delle sinistre, ma è una vera battaglia liberale» e si augura che la Commissione europea «si decida a fare una direttiva per regolare la materia». E' lo stesso invito che parte dalla relatrice del rapporto. «Il Parlamento ha riconosciuto la necessità di promuovere il pluralismo dei media in Europa e questo è un mandato ad agire per la Commissione», dice Johanna Boogerd-Quaak.

Sono affermazioni che rilanciano subito le polemiche. Cristiana Muscardini, capodelegazione di An a Strasburgo, nota che il centrosinistra ha votato anche il paragrafo 62 nel quale si dice che «da decenni esiste una situazione di illegalità nel sistema dei media italiano «e questo condanna anche i governi che hanno preceduto Berlusconi, compreso quello di D'Alema». Pannella spiega il suo voto contrario al rapporto dicendo che «quelli che hanno messo sotto accusa Berlusconi, hanno praticato l'essenziale di quello che oggi continua ad accadere». Anche gli eurodeputati della Lega sono rimasti in aula e hanno votato contro. Tra i popolari, invece, c'è stata una fronda significativa. Quella di tre esponenti del partito francese Udf di Francois Bayrou che hanno approvato il rapporto. E non è un caso: l'Udf è la formazione che nell'Europarlamento che uscirà dalle elezioni di giugno potrebbe confluire in un nuovo gruppo di centrosinistra.

La sede del Parlamento europeo a Strasburgo

INFORMAZIONE

Altri 8 paesi nel mirino della Ue

dall'inviato a STRASBURGO

Sono nove i Paesi passati all'esame della «Relazione sui rischi di violazione nella Ue, e in particolare in Italia, della libertà di espressione e di informazione». Oltre all'Italia - subito indicata nel titolo del testo - ci sono la Spagna, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, l'Olanda, la Svezia, l'Irlanda e la Polonia. Ma se all'Olanda è riservato un solo paragrafo di quattro righe che parla di «eccessiva concentrazione delle reti televisive» è al nostro Paese che sono dedicati ben 17 paragrafi degli 88 totali per quattro pagine fitte di osservazioni, di critiche e di raccomandazioni.

Si comincia al paragrafo 56 per rilevare che «il tasso di concentrazione del mercato audiovisivo è il più elevato d'Europa» e che il «duopolio» Rai-Mediaset detiene il 90 per cento degli spettatori e il 96,8 per cento delle risorse pubblicitarie contro l'88 della Germania, l'82 della Gran Bretagna, il 77 della Francia e il 58 per cento della Spagna. Il paragrafo 59 è quello che affronta il capitolo del conflitto d'interessi e che nota che «il presidente del Consiglio non lo ha risolto nonostante si fosse esplicitamente impegnato a farlo dalla sua nomina alla carica nel 2001».

La relazione lamenta, poi, al paragrafo 60 «le ripetute e documentate ingerenze, pressioni e censure governative nell'organigramma e nella programmazione del servizio televisivo pubblico». E come esempio è ricordato «l'allontanamento di tre noti professionisti su richiesta pubblica del presidente del Consiglio». Nello stesso paragrafo si parla di «pressioni poi estese anche su altri media». In quello successivo si afferma che «il sistema italiano presenta un' anomalia dovuta ad una combinazione unica di poteri economico, politico e mediatico nelle mani di un solo uomo, l'attuale presidente del Consiglio dei ministri italiano, e al fatto che il governo direttamente o indirettamente controlla tutti i canali televisivi nazionali».

Nel rapporto si esprime anche «rammarico perché il Parlamento italiano non ha ancora approvato una normativa per risolvere il conflitto di interessi del presidente del Consiglio». Al paragrafo 66 si «auspica che il sistema di assegnazione delle frequenze previsto dal progetto di legge Gasparri non costituisca una mera legittimazione della situazione di fatto». Al punto 68 si «esprime preoccupazione per il rischio che la situazione vigente in Italia possa insorgere in altri Paesi qualora un magnate dei media decidesse di entrare in politica».

Le raccomandazioni si rivolgono anche alla Commissione Ue e al Parlamento italiano. L'esecutivo europeo è «sollecitato a presentare quanto prima possibile una comunicazione sullo stato del pluralismo dei media nell'Unione e una proposta di direttiva per la sua salvaguardia». Il Parlamento italiano è invitato ad «accelerare i suoi lavori in materia di riforma del settore audiovisivo conformemente alle raccomandazioni della Corte Costituzionale italiana e del presidente della Repubblica e di «trovare una soluzione reale ed appropriata al problema del conflitto di interessi del presidente del Consiglio». [e. s.]

«NESSUN INTENTO DISCRIMINATORIO VERSO IL PREMIER MA LUI SCREDITA IL NOSTRO PAESE»

Rutelli: vinta una battaglia di libertà

«Ci indicano a cattivo esempio anche per l'allargamento»

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

FRANCESCO Rutelli è appena atterrato a Roma. E' entusiasta del suo ultimo impegno da parlamentare europeo, dell'approvazione di un documento nel quale si denuncia il «caso italiano», quel conflitto di interessi in capo a Silvio Berlusconi che «discredita l'Italia». «Sono molto contento - dice il presidente della Margherita - perchè la mia ultima giornata di eurodeputato si è conclusa con questa bella vittoria per la libertà».

Una vittoria o una clava in mano all'Ulivo da utilizzare in campagna elettorale?

«E' la conclusione di una legislatura che ha visto una preoccupazione crescente sulla concentrazione dei media. Sarà uno dei problemi principali del ventunesimo secolo, che oggi è esploso in modo dirompente in Italia per gli interessi del primo ministro, ma che si affaccia in tutte le democrazie moderne. E' stato un voto simbolico: la legislatura si è chiusa con una votazione che segue l'approvazione di diversi altri documenti, ma nessuno aveva avuto questo carattere sistemico. Si affrontano i problemi di otto Paesi europei ma è rivolto in particolare al caso italiano che viene richiamato come "cattivo esempio" anche in vista dell'allargamento verso i Paesi dell'Est. In alcuni di questi Paesi il problema della concentrazione mediatica è molto serio. Anche nelle democrazie storiche si comincia a fare i conti con le falle che si aprono nel sistema informativo. Viene richiamato anche il caso spagnolo: a nessuno sfugge che la vittoria di Zapatero è stata anche il frutto di una clamorosa non riuscita manipolazione da parte di Aznar dei mezzi di informazione».

Ma il Parlamento europeo ha competenza su queste materie o ha travalicato le sue funzioni?

«Il Parlamento europeo è il più alto consesso democratico del Continente, raccoglie parlamentari che rappresentano quasi 400 milioni di europei. Come tutti i parlamenti nazionali si riunisce sia per fare leggi sia per dare indirizzi e prese di posizioni politiche. In questo caso ci troviamo di fronte a un documento che fa un'analisi molto severa e documentata della situazione italiana. Quando un deputato portoghese si è alzato per esprimere incredulità sull'elenco dei mezzi di informazione controllati dal presidente del consiglio italiano, la risposta che gli abbiamo dato è stata: accendi il sito Internet di Mediaset perchè la fonte è proprio quella».

Che effetto ha questo documento sul nostro Paese? E' a uso e consumo elettorale?

Francesco Rutelli

«Nel documento si danno degli indirizzi molto stringenti alla commissione europea affinchè emani una direttiva a favore del pluralismo dei media e assuma la questione come una questione chiave per l'Europa. E poi spiega come le norme contenute nella legge Gasparri vadano contro l'ordinamento comunitario. Lo considero un nostro successo. Ma soprattutto la nascita di una maggioranza europea per la libertà di informazione».

Non è un'ipocrisia far riferimento al presidente del Consiglio italiano e non citare mai Silvio Berlusconi?

«Quando mi è stato chiesto dalla relatrice se io avrei accettato di togliere quel nome, ho detto subito di sì per non dare l'idea di una semplice campagna personalizzata o tantomeno di denigrazione verso Berlusconi».

Forza Italia, nella persona di Bondi, dice che si tratta di un tema inventato dalla «canea anti-italiana e anti-europea dei post comunisti».

«Sono espressioni che non meritano nemmeno una replica. Questo documento è stato sottoscritto da un conservatore come Mario Segni e dall'Udf: il voto favorevole dei deputati centristi francesi e di deputati Popolari di vari Paesi indica che ci sono moderati che non ne possono più dell'invadenza di Berlusconi e di questo discredito che l'uso personale del suo potere mediatico ed economico sta portando all'Italia. Anti-italiani sono semmai i nostri avversari! Sono arroganti e approssimativi nella gestione dei grandi dossier internazionli: pensiamo a come si è svolto il semestre di presidenza italiana, ai suoi risultati disastrosi, allo sfarinamento dell'unità europa da quando l'Italia si è accodata all'unilateralismo americano, alla gestione disgraziata della crisi irachena. Prima tornerà al governo il centrosinistra e prima eviteremo di vedere crescere i danni di questa gestione sconsiderata che diminuisce l'autorità e l'immagine dell'Italia nel mondo».

Lei crede veramente che in Italia sia in pericolo la libertà di pensiero e informazione?

«In Italia le cose peggiorano di giorno in giorno. Il presidente del Consiglio segue, in prima persona e nel dettaglio, le vicende della Rai e mette becco perfino nelle nomine aziendali».

Dai conti presentati dalla Rai non sembra che le cose vadano male...

«Se la Rai migliora le sue performance non posso che esserne contento ma la funzione della Rai è anche quella di prestare un servizio agli italiani. E poi non c'è nessun Paese occidentale in cui il flusso pubblicitario si diriga come in Italia prevalentemente sulla televisione privata anzichè sul ben più pluralistico mondo della carta stampata. La nostra è una battaglia per la libertà. E la libertà deve tornare a essere un'idea-forza del centrosinistra».

Forza Italia accusa: il presidente Cox è stato parziale

«Ha impedito che venissero messi ai voti i nostri emendamenti prima del testo finale»

intervista
Maria Maggiore

STRASBURGO

ONOREVOLE Podestà, in questi giorni infuocati lei ha avuto, da vicepresidente dell'Europarlamento di Forza Italia, uno scambio di lettere molto intenso con il presidente Pat Cox, nel tentativo di rimandare in commissione libertà pubbliche il rapporto sui media e così scongiurare il voto. Com'è andata?

«Cox ha riconosciuto che il rapporto è incompleto (si analizza la situazione di otto paesi su venticinque) e alcuni passaggi dovevano essere migliorati. In una lettera del 19 aprile prende atto che "alcune parti del testo necessitano modifiche in modo da rispettare pienamente la pratica parlamentare e le nostre regole interne"».

Però poi il liberale irlandese lascia il famigerato rapporto all'ordine del giorno della sessione, l'ultima in cui si vota prima delle elezioni europee di giugno...

«Sì, e allora lo stesso giorno lo invito un'ultima volta a riconsiderare il suo compito «superpartes» rimandando un voto che ha solo uno scopo elettorale, a ridosso delle elezioni di giugno».

Ma Cox non la ascolta..

«Peggio, stravolge il regolamento che prevede come prima si votino gli emendamenti e poi il testo unico. Il Presidente, nel suo potere di decidere la procedura da seguire, usa il sistema inverso (prima il voto sul testo originario e solo in caso di bocciatura di un paragrafo passaggio agli emendamenti corrispondenti) permesso solo in casi eccezionali e mai adoperato finora dall'Assemblea».

Così di fatto getta nel cestino i nostri 338 emendamenti e la possibilità di non arrivare al voto finale.

«E' stata una scelta negativa, perché Cox sapeva che molti parlamentari il giovedì hanno già il biglietto aereo in tasca per cui se ritardano di due ore lo perdono. La verità è che in queste condizioni non avevano una possibilità di vedere approvata dall'aula l'altra soluzione (emendamento per emendamento). Ecco perché credo francamente che la scelta di Cox non sia condivisibile».

A questo punto meglio uscire dall'aula e non partecipare al voto?

«Noi eravamo pronti a restare anche quattro ore in più, se necessario. O a cominciare i lavori all'alba. Non mi è stato permesso di svolgere il nostro lavoro. Il presidente Cox ha dimostrato di essere parziale e non all'altezza del ruolo che riveste. Se ne deve assumere la responsabilità».

In realtà Cox le ha ricordato nelle lettere che il dibattito sul pluralismo dei media va avanti al Parlamento europeo da più di un anno e la Conferenza dei presidenti (dei vari gruppi) ha dato l'autorizzazione al voto finale dopo «accesi dibattiti».

«I risultati dello studio realizzato dall'Osservatorio europeo sui media di Düsseldorf, sono parziali e provvisori. Lo dice lo stesso documento alla pagina 32 in cui si precisa che lo studio si riferisce solo a otto Paesi (Francia, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Svezia e Gran Bretagna) e che l'analisi complessiva sarà presentata nel prossimo giugno 2004 e conterrà "le conclusioni comparative finali"».

QUATTRO ANNI ALL'EX MINISTRO SOCIALISTA RINO FORMICA

Per le tangenti al porto di Manfredonia condannati imprenditori ed ex politici

■ Nove condanne e sette assoluzioni. Hanno deciso così i giudici della II sezione penale del tribunale di Foggia sul processo per le presunte tangenti pagate per la costruzione dei nastri trasportatori al porto di Manfredonia. Ex politici, imprenditori e professionisti secondo l'accusa pretesero da Ottavio Pisante titolare della Emit una tangente di 5 miliardi di lire per non subire impedimenti nella costruzione dei nastri trasportatori. Sentenza più pesante per Giuseppe Affatato, già assessore regionale dei Psi condannato a 6 anni di reclusione. Cinque anni, invece, per Roberto Paolucci, ex assessore regionale del Psi, per Domenico Romano e Angelo Ciavarella, deputati socialisti e Francesco Di Giuseppe, già deputato della DC. Quattro anni per Nicola Catanese e Giuseppe Manfredi, l'ex vice commissario dell'Asi. Condannati a 4 anni e 6 mesi Francesco Borgia e l'ex ministro socialista Rino Formica.

Rino Formica

IL MINISTRO AL CSM: ULTERIORE «APPROFONDIMENTO» DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI

Il Guardasigilli blocca la nomina del nuovo Procuratore capo di Napoli

■ Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha bloccato la nomina di Giovandomenico Lepore alla guida della Procura di Napoli, come successore di Agostino Cordova. Il Guardasigilli infatti non ha dato per ora il suo via libera e ha chiesto al Csm di «approfondire» alcuni aspetti dell'istruttoria: vista la peculiarità e le dimensioni dell'ufficio giudiziario partenopeo, ha spiegato Castelli ai rappresentanti dell'organo di autogoverno della magistratura, è necessaria una ulteriore verifica delle doti e delle caratteristiche manageriali del candidato proposto all'unanimità dalla commissione Incarichi Direttivi del Csm. «Approfondimento» che i consiglieri di Palazzo dei Marescialli assicurano che sarà concluso «in tempi rapidissimi», forse già la prossima settimana.

Roberto Castelli

PASSA UN EMENDAMENTO DEL CARROCCIO, LE MINACCE SONO ABUSI SOLO SE REITERATE. CASTELLI: NON VOGLIAMO TUTTI PISTOLERI

Tortura solo se ripetuta, polemica alla Camera

L'Ulivo dopo il voto abbandona l'aula. Insorgono anche i centristi della CdL

Antonella Rampino
ROMA

«Altro che Casa delle Libertà: da oggi, dovrebbe piuttosto chiamarsi Casa delle Torture». Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, è appena uscita dall'Aula, abbandonata da tutti i deputati dell'Ulivo come violenta protesta per quel che è accaduto. E quel che è accaduto ieri a Montecitorio è presto detto: un aggettivo, «reiterate», un piccolissimo aggettivo che da solo rappresenta un emendamento della Lega alla nuova norma che punisce «chi commette violenze e minacce», è stato votato da tutta la maggioranza, e da solo ha ribaltato il senso della legge che avrebbe dovuto sanzionare il reato di tortura. Perché quelle violenze e minacce, se non sono «reiterate», non sono punibili. «Adesso si tutela chi pratica violenze e minacce», dice il primo firmatario della legge, Piero Ruzzante. «Ma no, noi vogliamo solo difendere le forze dell'ordine» ribatte Carolina Lussana, la leghista autrice di quell'emendamento. «Piuttosto, la Finocchiaro pensasse a Cuba».

La rabbia del centrosinistra è per una norma che «mette l'Italia fuori dalla convenzione dei diritti dell'uomo e contro ogni direttiva europea», per dirla col giurista deputato berlusconiano Giuliano Pisapia, e che dunque può essere agevolmente impugnata a Strasburgo o davanti alla Consulta. E per il fatto che il tutto era perfettamente imprevisto. Il disegno di legge a firma Ruzzante, che data al gennaio 2001, siglato pure da un centinaio di deputati del centrodestra, e «accorpato» grazie a un comitato di 9 saggi con un'analoga proposta della Cdl, doveva filare via liscio: c'era una perfetta intesa bipartisan. Anche perché, senza considerare le raccolte di firme che Amnesty International aveva fatto avere a Casini con cadenza pressoché annuale, si trattava di trasformare con legge dello Stato (nel 2004) la ratifica (del lontano 1998) della Convenzione dell'Onu contro la tortura. Peraltro,. numerose riunioni della commissione Giustizia e dei 9 saggi l'avevano in qualche modo certificata. Anche se già il Lega e Alleanza Nazionale avevano scalpitato, «la presenza del presidente Gaetano Pecorella e del relatore Mormino, entrambi di Forza Italia, entrambi giuristi, entrambi garantisti, ci dava fiducia», racconta Ruzzante. «E invece...».

E invece Pecorella e Mormino ieri in aula si dichiarano contrari all'emendamento leghista. Ma poi, invece, la Casa delle Libertà, a cominciare dai leghisti e da Alleanza Nazionale, lo vota. «Un voltafaccia» a giudizio di Ruzzante «su pressione della Lega, che certamente avrà fatto valere come contropartite il voto favorevole alla Gasparri in Senato». Quando l'emendamento passa si sviluppa poi un dibattito surreale. Pecorella e Mormino tornano a dire che no, così non va. Però, spiegano, l'aggettivo si può benissimo riferire solo alle minacce. Non alle violenze. Dunque, forse, è accettabile. Il centrosinistra non ci sta. Fioccano pure gli insulti. Paolo Cento dei Verdi, oltre ad esporre i suoi argomenti, anche in questo è in prima linea. Chi è di turno alla presidenza della Camera, Alfredo Biondi, si prende pure del «torturatore». Lega e An insorgono a difesa di Biondi, ma Biondi che è un liberale garantista a tutto tondo e aveva anche lui depositato un ddl per il reato di tortura, si rende perfettamente conto della situazione, «vedremo i resoconti, la registrazione della seduta», dice. Poi riesce a prendere la parola Anna Finocchiaro: «Presidente, vorrei spiegare perché sarebbe grave anche se l'aggettivo "reiterate" fosse riferito solo alle minacce. E per farlo, vorrei raccontare un episodio, che mi è stato raccontato in Salvador, dov'ero come delegata dell'Onu per un programma di sviluppo dei diritti umani. Uno dei capi alla resistenza contro il dittatore Duarte, una donna che era stata catturata, gravemente ferita e torturata per giorni, mi disse che per lei l'episodio più grave non furono le torture, ma la minaccia, avvenuta una volta sola, di farla assistere alla tortura del suo bambino di 3 anni e mezzo». Adesso, a detta di Mormino e Pecorella, il testo tornerà al Comitato dei saggi, anche se quel «reiterate» andrebbe riferito alla sole minacce. «Ma non è possibile che una commissione o un comitato, sia pure di saggi, modifichi quel che è stato votato dall'aula» scuote la testa Anna Finocchiaro. «Adesso, se vogliamo rimanere una nazione civile, non ci resterà che affossare la legge». E ricominciare tutto daccapo.

In serata, intervenendo a un comizio organizzato dalla Lega a Castellanza sull'altro elemento del pacchetto-sicurezza di ieri, il ministro Castelli difenderà la legge che estende *«l'uso della legittima difesa»*: «Con questa legge non intendiamo certamente trasformare tutti in pistoleri. Ci sono però categorie particolarmente colpite come tabaccai e gioiellieri».

I deputati del centrosinistra abbandonano l'aula dopo il voto sull'emendamento leghista

COSA SUCCEDE ADESSO

Dopo il voto di ieri sull'emendamento della Lega (in base al quale per poter parlare di tortura, le violenze e le minacce gravi devono essere «reiterate»), torna all'esame del «comitato dei nove» il provvedimento che introduce nel codice penale il delitto di tortura. Dopo l'approvazione dell'emendamento, infatti, l'opposizione aveva chiesto il rinvio in Commissione del testo, rinvio appoggiato inizialmente anche dal presidente della Commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella che ha poi spiegato che, a suo parere, «in sede di comitato si possa chiarire che la parola «reiterate» riferito alle torture è introdotta con l'emendamento leghista approvato dall'Aula si riferisce solo alle minacce e non alle torture». Il vice presidente Alfredo Biondi ha quindi annunciato che l'esame del testo sul delitto di tortura è rinviato alla prossima settimana.

IL LEADER DI «NESSUNO TOCCHI CAINO»: L'ONU BANDISCE ANCHE LE SEMPLICI PRESSIONI PSICOLOGICHE

«È illegale, Strasburgo la boccerebbe»

D'Elia: la Lega si conferma forcaiola, ormai ricatta il governo

intervista

PER capire qualcosa della tortura fino a ieri occorreva guardare un film, *Garage Olimpo*, leggere un romanzo, *Notturno cileno*, amare un indimenticabile personaggio di Soriano di nome Tony Rocha. Adesso bisogna anche andarsi a leggere un emendamento leghista.

Il preaidente di «Nessuno tocchi Caino», Sergio D'Elia, l'ha fatto?

«Sì»

E che ne pensa?

«Questa più che la Casa delle Libertà è la Casa di reclusione, la Casa delle reclusioni».

Dice che sarebbe colpa della Lega?

«Guardi, il problema non è che la Lega è cattiva, se l'emendamento è passato l'hanno votato anche gli altri. Mi chiedo che fine abbiano fatto i cosiddetti liberali di Forza Italia, mi pare che il '94 e il sogno di una rivoluzione liberale appartengano ormai al passato remoto».

Dice che se un atto di pressione viene compiuto una sola volta in fondo non è tortura, e onestamente una tesi così l'hanno sostenuta anche riveriti intellettuali, per esempio il neocon americano Mark Bowden, quello che ha scritto «Black Hawk down». Non per forza gente disprezzabile.

«Ma la questione è che così sia, diritto alla mano, tortura. Secondo i trattati internazionali tortura è, leggo dalla Convenzione Onu, "qualsiasi atto mediante il quale sono intenzionalmente inflitti dolori e sofferenze forti, fisiche o mentali, al fine di ottenere informazioni o confessioni, intimidire o punire...". Capisce? Sofferenze anche "mentali". Voglio dire che non solo minacciare, anche un'unica volta, è tortura, ma lo è persino imporre a un arrestato delle condizioni disumane. L'errore è fare riferimento, come mi pare faccia la Lega, a una concezione ottocentesca della tortura».

Tipo le prigioni che toccarono a Silvio Pellico.

«Appunto. Mentre ripeto, anche le condizioni di una detenzione possono essere una forma di tortura: negare per esempio il colloquio con i familiari è una forma di tortura. Costringere i detenuti sottoposti al 41 bis a confessare per essere svincolati dal regime di carcere duro è una forma di tortura che noi radicali in un libro abbiamo definito "tortura democratica"».

Magari si fa catastrofismo, possibile che il Parlamento italiano ignori i diritti umani?

«Per quanto mi riguarda, l'emendamento leghista è solo l'ultima conferma di tutta un'impostazione in tema di giustizia e ordinamento carcerario con la quale la Lega ricatta il governo. Guardi le iniziative di Castelli, guardi le uscite di loro onorevoli, tutte figlie di una filosofia forcaiola, il no alla Gozzini, la battaglia contro indulto e indultino, le tesi sul carcere duro e sulla rieducazione intesa come lavoro obbligatorio... Tutto si tiene in una visione della vita civile come un grande penitenziario. Questa non è la casa delle Libertà, è una Casa di reclusione».

Ma se il ddl dovesse passare con questo emendamento si fa una megabattaglia civile?

«Beh, noi come radicali abbiamo già portato il dossier sulle carceri di Maurizio Turco al Comitato europeo contro la tortura e al Consiglio d'Europa. Poi naturalmente si può fare opposizione a una legge così per molte strade».

Per esempio?

«La prima che mi viene in mente sono i ricorsi degli arrestati alla Corte di Strasburgo. Ne basta uno solo, da parte di un detenuto che ritenga di esser stato torturato, per far valutare che questa legge viola i requisiti della Convenzione Onu del 1988, firmata anche dall'Italia, e dunque è illegale».

D'Elia, lei per quanto ne sa direbbe che la tortura non sta solo nei film e nei libri sul Sudamerica ma anche nell'Italia nascosta 2004?

«So che nelle carceri esistono situazioni di violenze fisiche e psicologiche al di fuori del controllo del Dap. So per certo, per dire, che a Livorno pestaggi e uso indiscriminato dell'isolamento punitivo sono comuni. Per non parlare dei Centri di permanenza temporanei per immigrati, o di quello che accade nelle celle di sicurezza dei commissariati».

[r. i.]

LE NUOVE NORME APPROVATE ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DI PALAZZO MADAMA

Sì alla legittima difesa anche per i beni

■ ROMA. I beni saranno presto difendibili nelle abitazioni private e negli esercizi commerciali proprio come finora il Codice penale prevedeva per la incolumità fisica. È questo, in sintesi, il contenuto del disegno di legge approvato a maggioranza dalla commissione Giustizia di Palazzo Madama.

Il provvedimento è passato con 11 voti a favore, 4 voti contrari, quelli dei DS e dei Verdi, 3 astensioni, due della Margherita e il diessino Ayala a titolo personale.

La novità del disegno di legge, che ora passerà all'esame del Senato, riguarda non la difesa dell'incolumità delle persone, già prevista dal Codice penale, ma la difesa dei «beni propri o altrui». In sintesi, si potrà sparare su un intruso non solo quando questi minaccerà l'incolumità di una persona aggredita, ma più semplicemente quando minaccerà la proprietà privata, con furto o danno ai beni materiali. La legge approvata dal centrodestra in commissione pone però due limiti alla difesa dei beni: non ci deve essere desistenza da parte dell'intruso e deve esserci pericolo di aggressione ad una persona.

Guido Ziccone (Fi), relatore del ddl, ha spiegato che in nessun caso questa norma potrà prestarsi a interpretazioni da Far-West: «È escluso che il disegno di legge possa legittimare comportamenti abnormi come quello di chi spara alle spalle ad un ladro in fuga». Giuseppe Ayala (Ds) ha sottolineato che la legge approvata in commissione rischia di introdurre concetti giuridicamente più controversi di quanto non sia stato finora il principio di proporzionalità della reazione all'aggressione. Polemico invece il diessino Massimo Brutti secondo il quale «in altre parole, si legittima il ricorso alla violenza e alle armi senza alcuna proporzionalità tra la reazione e l'offesa».

Di diverso avviso il ministro della Giustizia Castelli: «Penso che le spinte che ci sono state in questi giorni abbiano giovato ad una rapida approvazione di un testo, che io devo dire non aver letto ancora compiutamente, che però da quanto ne so è sicuramente un passo in avanti».

[r. i.]

L'ULIVO: È LA 45ª VITTORIA PER NOI DALL'INIZIO DELLA LEGISLATURA

Decreto Urbani, governo battuto alla Camera su un emendamento del verde Bulgarelli e del ds Folena

■ Governo battuto per sette voti alla Camera su un emendamento al decreto Urbani presentato dal verde Mauro Bulgarelli e dal diessino Pietro Folena, su cui l'esecutivo aveva espresso parere contrario. Dopo il voto, la seduta è stata brevemente sospesa e riprenderà con nuove votazioni. La modifica al testo, su cui governo e commissione avevano reso parere contrario, è stata infatti approvata con 179 sì e 172 no. Scorrendo i tabulati della votazione, si nota che la sconfitta della maggioranza è stata dovuta prevalentemente alle assenze nei suoi banchi. l'Udc era presente al 36%, An al 38%, Fi al 59% e la Lega al 58%; di contro, nel centrosinistra erano presenti il 72% dei deputati Ds e il 68% della Margherita. Nella maggioranza hanno votato contro il governo Dorina Bianchi e Erminia Mazzoni dell'Udc. Esulta il centrosinistra. «Questa - spiega il diessino Piero Ruzzante - è la 45ma vittoria per noi dall'inizio della legislatura».

Il diessino Pietro Folena

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA A DONATO BRUNO

Casini: sottrarre le Commissioni parlamentari d'inchiesta «alla regola generale della maggioranza semplice»

■ Sottrarre la deliberazione delle commissioni parlamentari d'inchiesta «alla regola generale della maggioranza semplice» ed evitare che le inchieste si sovrappongano o interferiscano «con l'esercizio di altre funzioni statali»: sono gli elementi di riflessione che il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, offre in una lettera al presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno che sarà chiamata ad affrontare le riforme costituzionali. «Desidero sottoporre alla Sua attenzione i delicati profili istituzionali di un tema che la Commissione da Lei presieduta sarà chiamata ad esaminare nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul progetto di legge costituzionale recante modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione. Mi riferisco all'istituto dell'inchiesta parlamentare».

Pier Ferdinando Casini

CALDAROLA: «UNA SCIOCCHEZZA». LIVIA TURCO: «GLI ELETTORI VOGLIONO VEDERE I LEADER IN PRIMA LINEA»

Europee, il forfait di Fassino non convince i Ds

Ma prende corpo la cinquina dei capilista: ci sarà anche Lilli Gruber?

Fabio Martini

ROMA

Il clamoroso forfait per le Europee deciso da Piero Fassino e Francesco Rutelli in «zona Cesarini» ha completamente spiazzato il gruppo dirigente della Quercia, al punto che per tutta la giornata di ieri nei corridoi della Camera e del Senato i consueti mugugni tipici di queste occasioni si erano trasformati in requisitorie affilatissime. Persino uno dei pochi politici che diffida dei superlativi come il senatore ds Enrico Morando sembra un altro: «Sono furibondo. Due mesi fa nel gruppo di lavoro Ds sulle Europee si pose il problema dell'incompatibilità, qualcuno di noi disse che andava fatta subito una scelta chiara per poter colpire meglio un Berlusconi in caduta di credibilità. Invece la vicenda si è estenuata, la decisione dei leader è arrivata a pochi giorni dalla presentazione delle liste e ogni giorno i giornali fanno l'elenco di chi rifiuta ad entrare in lista. Un spettacolo imbarazzante che è il risultato di una mancata espressione di leadership collettiva».

Il senatore Morando, già in corsa per la segreteria Ds al congresso di Pesaro è il capofila dei «miglioristi», ma anche il dalemiano Peppino Caldarola mena parole come un fabbro davanti all'incudine: «Una sciocchezza. La decisione di Fassino e Rutelli di non candidarsi è una sciocchezza dettata da un eccesso di coerenza che non tiene conto delle necessità della battaglia politica». E ieri mattina sui divanetti rossi del Transatlantico occupati dai deputati ds ci si scambiavano chiacchiere al curaro: «E' stato un errore - dice Livia Turco - non capire quello che pensano le persone normali, gli elettori che vogliono vedere i leader in prima linea». E poi la frase rivelatrice: «Io avevo accettato di entrare in una famiglia più grande, ma non posso liquidare la mia di famiglia: non era quello che mi avevano detto».

Frase rivelatrice perché mette a nudo la preoccupazione più intima e sincera che serpeggia nel gruppo dirigente dei Ds: il timore che dopo la scomparsa del simbolo della Quercia, sacrificata nel nome della Lista unitaria, alla fine sia tutto il partito a perdere peso in questa vicenda. Una insofferenza diffusa, corroborata e anzi confermata dalla sfilza di «non ci sto» fioccati anche ieri sul fronte Ds. Quello del presidente dei senatori Gavino Angius, quello del presidente dei deputati Luciano Violante, quello di uno dei capi della minoranza Cesare Salvi.

Eppure, proprio nel giorno in cui fioccavano i «non ci sto» e la protesta montava, in quelle stesse ore il lavorio dietro le quinte cominciava a dare dei frutti, al punto che ieri sera esisteva già uno schema di massima per i cinque capolista. La Lista unitaria sarà guidata al Nord-Ovest dal Ds Pierluigi Bersani, che ieri mattina ha riservatamente sciolto la sua riserva; al Nord-Est è molto probabile (anche se non ancora ufficiale) che la capolista possa essere Rosi Bindi, seguita al numero due da Giovanni Berlinguer. Al Centro è possibile che la lista sia guidata dalla più popolare giornalista della Rai, Lilli Gruber. E ieri sera l'ipotesi veniva confermata, sia pure con cautela, dalla Margherita. Al Sud il capolista sarà Massimo D'Alema, mentre nelle Isole in pole position c'è l'ex sindacalista della Cisl Luigi Cocilovo, della Margherita.

Mentre sembra saltata l'idea delle cinque donne capolista, si lavorerà ancora per capire se siano granitici i no di Gavino Angius (possibile numero due al Centro) e di Nicola Mancino (possibile numero due al Sud). E in caso di un improbabile ripensamento di Angius, al gruppo Ds del Senato ieri mattina circolavano già i nomi dei possibili candidati alla successione: Massimo Brutti e Giorgio Tonini. Ma oltre al tourbillon di nomi, in giornata aveva preso corpo un nuovo fronte polemico alimentato dai Ds: i veri artefici del forfait di Fassino sono Romano Prodi e Arturo Parisi, che punterebbero a fiaccare il «corpo» della Quercia. Dice un prodiano doc come Giulio Santagata: «E' tutto molto più semplice e chiaro: al Parlamento europeo bisogna mandare dei rappresentanti che stiano lì con continuità e con professionalità. Punto. Noi non ci presenteremo con le facce di persone ineleggibili. Quella di Fassino è stata una scelta faticosa, dal punto di vista politico e non personale: quella scelta va apprezzata e una scelta diversa non sarebbe stata capita».

E IERI SERA E' SALTATO «BLU NOTTE»

Rai: nessun politico nelle satire

■ «È arrivata ieri mattina sul tavolo dei Dirigenti della Rai l'ultima trovata-bavaglio della stagione Cattaneo. La lettera dell'ufficio legale "interpreta" la normativa in maniera alquanto estensiva e suicida: non si potranno nominare e mostrare politici né nei programmi di satira, né nei programmi di montaggio». È quanto sottolinea in una nota l'Associazione Articolo 21. «Per la prima volta - si legge nella nota - viene di fatto negato un principio che era sopravvissuto a ben altre stagioni politiche. Succederà l'ennesimo paradosso: in Rai chiuderanno Blob e i vari Bra e Comacchioni; a Mediaset, Bisio, Striscia e Iene continueranno a fare quello che fanno». La par condicio fa saltare «blu notte». Il programma di Carlo Lucarelli, in onda in prima serata su Raitre, non è andato in onda ieri sera. Ad annunciarlo è lo stesso Paolo Ruffini, direttore di Raitre: «Sento il dovere di scusarmi con i telespettatori».

Allarme di Vizzini alle Regioni «Fate gli statuti»

ROMA

Non ci sono solo le riforme costituzionali, «ci sono anche da approvare i nuovi statuti delle Regioni». Entro il 2005, preferibilmente, per l'ottima ragione che le regioni che non porteranno a compimento l'opera entro le elezioni saranno poi costrette a ricominciare tutto daccapo. Il consiglio viene dal presidente della commissione bicamerale per gli Affari regionali, il forzista Carlo Vizzini che è stato anche uno dei «veri saggi» del progetto con il quale il centrodestra vuol rimettere mano a forma di governo, parlamento, organi di garanzia. Federalismo, soprattutto. Vizzini ha presentato il lavoro svolto dalla sua commissione, e ha lanciato un doppio allarme: naturalmente, se la riforma diventasse Costituzione, non ci si potrà arrivare senza che il federalismo si sia concretizzato ridisegnando l'ingegneria delle regioni, riscrivendone gli Statuti. Siamo abbastanza indietro, ha detto mostrando una vasta planimetria: «Per ora è a posto la Puglia, la Calabria ha fatto qualcosa, lo Stato si è opposto, ma ora si intravede una via d'uscita. Veneto e Lombardia si sono impegnate a centrare l'obiettivo entro il giugno 2004, speriamo che ce la facciano». Per il resto, niente o quasi. E sì che gli Statuti sono ancora quelli scritti negli Anni Settanta, per attuare la riforma regionalista dell'epoca. Mentre adesso, sono indietro rispetto al federalismo che c'è, figurarsi rispetto a quello che verrà. Per esempio, «urge l'attuazione dell'articolo 119 del Titolo V», leggi federalismo fiscale. Soprattutto, «siamo di fronte a una crisi di identità dei consigli regionali: «in qui hanno vissuto del proprio potere di interdizione politica». Ma con l'elezione diretta del presidente di Regione la situazione s'è ribaltata: il mandato che al governatore deriva dall'essere stato votato a suffragio universale diretto ha ribaltato il rapporto di forza. All'interno delle Regioni, ma anche nel rapporto tra i consigli e le città e le province. «E invece è importante per l'equilibrio istituzionale oltre che politico delle Regioni che i consigli abbiano un effettivo potere di controllo sugli esecutivi, e una giusta funzione di raccordo con le altre autonomie territoriali». Pena, dopo aver superato il centralismo statale proprio grazie al federalismo, che si trovi di fronte «un neo-centralismo regionale».

Per rafforzare il ruolo «parlamentare» dei consigli, è l'indicazione che viene dalla Bicamerale per gli affari regionali, essi dovrebbero assolvere al ruolo di «raffronto con le realtà sociali». Insomma, esemplifica Vizzini, «dovremmo smettere di leggere sui giornali che "Il Governatore oggi ha convocato i sindacati, gli imprenditori...": e fissare invece dei momenti in cui i consigli danno i propri pareri all'esecutivo, sul lavoro, il Welfare, le pari opportunità...». Il rischio, dice ancora Vizzini, «è che si passi dal massimo di democrazia diretta, esercitata eleggendo il governatore, al minimo di democrazia nell'esercizio della stessa». Insomma, in tralice si legge una preoccupazione: che il superpotere di chi governa sia temperato da un adeguato parlamentarismo. Il che, forse, sarebbe auspicabile non solo in Regione, ma anche a Palazzo Chigi. [ant. ram.]

OGGI A MILANO IL CONSIGLIO FEDERALE DEL CARROCCIO: SUL TAVOLO IL TEMA DELLE CANDIDATURE PER STRASBURGO

La Lega senza il Capo «Non facciamoci del male»

Maroni: «La mancanza di Umberto si fa sentire, ma la nostra linea è chiara. Chi insegue spaccature o rivalità interne non ha capito nulla»

retroscena

Giovanni Cerruti

STIAMO attenti, non facciamoci del male...». Perché è facile, troppo facile farsi del male senza Bossi. Basta una dichiarazione qualunque e i due ministri leghisti, Castelli e Maroni, sono costretti a spengere i telefonini e darsi per dispersi. Li cerca Giovanardi per sapere del voto sull'orario di chiusura delle discoteche. Li cerca Frattini per sapere di quella novità sull'«occupazione militare Usa in Iraq». Silvio Berlusconi non li cerca, comprensibile. E' successo l'altra sera a Roberto Calderoli, il coordinatore della Lega. «Ma non avevamo preso accordi?».

Così, mercoledì notte, deputati e senatori leghisti si sono riuniti per meditarci su e sfogarsi un poco. E con Roberto Maroni, appunto, che ne ne esce con quella frase: «Stiamo attenti, non facciamoci del male». Non sapeva, il ministro del Welfare, che a quell'ora il quotidiano "La Padania" stava uscendo dalla tipografia con 14 righe in prima pagina tutte dedicate alla cottura a fuoco vivo di Antonio Marano, il direttore leghista di Rai2, «rete borgataro-trasteverina che ha per simboli Califano&Mammuccari». E avanti così, velenosamente.

«E' ovvio che la mancanza di Bossi si faccia sentire - spiega Maroni -. Ci possono essere momenti di difficoltà o di incomprensione, ma la nostra linea era chiara già prima del ricovero in ospedale di Umberto. Chi insegue spaccature o rivalità interne non ha capito niente della Lega». Sarà anche come dice il ministro, ma di certo la lettura delle dichiarazioni leghiste o della "Padania" non aiuta i sostenitori del tutto va bene. Lunedì, ad esempio, Calderoli ha annunciato la candidatura di Bossi alle europee: sul giornale manco una riga.

Attorno all'ospedale di Varese Manuela Marrone, la moglie di Bossi, aveva chiesto silenzio e discrezione. Il Capo non si è ancora ripreso e ne avrà per un bel pezzo. Soffre, combatte e migliora. Lentamente. Ma silenzio e discrezione vengono rotti dalle cronache del tutto terapia minuto per minuto, e questo passi. Oppure da visite impreviste e rivelazioni non gradite, come quella di Calderoli, lunedì, a questa pare che la signora Bossi non l'abbia proprio lasciata passare. Dall'altro giorno visite proibite per tutti, Calderoli compreso.

Con Bossi sarebbe tutto più semplice, dai maldipancia contro Marano direttore di Rai2 ai rapporti con Berlusconi alle prossime decisioni sui candidati per le elezioni europee. Ma Bossi non c'è e i dirigenti della Lega si stanno misurando con le loro prime volte. Oggi tocca al Consiglio Federale, il governo della Lega Nord, e sarà la prima volta senza Bossi. Decideranno i criteri per le candidature e, più importante adesso, la nascita di una Segreteria Politica che ogni lunedì dovrà decidere le mosse della settimana. Sempre per non farsi del male.

Come aveva deciso Bossi la Lega per le amministrative correrà da sola. Nessuna alleanza, nemmeno per la Provincia di Milano: anche se Berlusconi ha insistito con Calderoli, e Calderoli ha insistito con i leghisti, il risultato non è cambiato. «E' stata una delle decisioni più difficili dopo una giornata faticosissima, l'aveva commentata Bossi la sera dell'8 marzo. Sapeva che nella sua Lega la tentazione di allearsi, la certezza di governare, era ben presente. «Ma io devo pensare al futuro della Lega, non alle poltroncine», spiegava Bossi.

Per le europee, i leghisti sanno di non avere molti posti a disposizione. Andasse benissimo tre eurodeputati nel Nordovest e uno nel Nordest. Nel primo caso, con Bossi quasi certo capolista, confermato per Francesco Speroni e Mario Borghezio. A Nordest è più confusa: l'europarlamentare uscente è Giampaolo Gobbo, ora sindaco di Treviso, ma vorrebbero tentare pure i presidenti della provincia di Treviso e Vicenza, il deputato Stefano Stefani, e il presidente della Lega Luciano Gasperini. Troppi. Rischio di caccia al voto di preferenza.

Che il farsi del male sia un pericolo se lo sono detti tutti, deputati e senatori. E Alessandro Cè, il capogruppo alla Camera, lo ammette. «Abbiamo sottolineato il fatto che in assenza del nostro leader è doveroso un massimo coordinamento». Come dire che, a volte almeno, non c'è stato. Insomma, se alla Camera sull'orario delle discoteche i leghisti hanno pasticciato è stato per un equivoco. E se Calderoli ha parlato di «occupazione militare Usa in Iraq» è sempre un equivoco. Per Cè, «colpa di chi amplifica divergenze che non ci sono».

Non c'è leghista, da Maroni a Calderoli, da Giorgetti a Castelli, da Dozzo a Cè, da Moro a Speroni, che si scosti dalla linea di Bossi. Che in questo momento è «uno per tutti, tutti per uno». Anche se c'è chi si lascia attrarre dal fascino della dichiarazione, dalla comparsata in tv, dalla frase ad effetto che magari fa titolo eppero' porta guai e fa telefonate allarmate degli alleati. «Ma è una dichiarazione a nome della Lega?». Maroni, l'altra sera, è stato secco: «Basta ambiguità. Nessuno dovrà poter dire che la Lega non mantiene una posizione chiara».

Oggi pomeriggio, a Milano, il primo Consiglio Federale della Lega senza Bossi. Lo aspettano, nessuno che abbia pensato a nuovi organigrammi o a sostituzioni temporanee. Come nessuno, al Consiglio dei ministri, ha immaginato di riempire quel posto vuoto. «Tra di noi ci sono state delle sbavature - riconosce Maroni -, ma troveremo il giusto equilibrio. Purtroppo per chi non ci crede la Lega non è allo sbando. Andremo avanti così, aspettando Bossi, fino al 14 giugno, dopo le elezioni». Attenti a non farsi del male. «E poi si vedrà». Con Bossi, però.

Da sinistra: Il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, Francesco Speroni capo di Gabinetto di Bossi, il ministro del Welfare Roberto Maroni

Verrà varata anche la Segreteria Politica che ogni lunedì deciderà le mosse della settimana Il ministro del Welfare «Stiamo attenti a non danneggiarci»

REGIONE SICILIANA
AZIENDA USL N. 8 DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
Estratto bando di gara
L'Azienda USL n. 8 della Provincia di Siracusa, con sede in C.so Gelone n. 17 - 96100 Siracusa, indice gara pubblica con il metodo del pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs n. 157 del 17/3/95, per l'acquisizione dei Servizi di Brokeraggio assicurativo giusta deliberazione n. 1405 del 7/4/04. Importo premi assicurativi corrisposti nel 2003: Euro 1.495.000,00.
L'aggiudicazione avverrà in applicazione dell'art. 23 comma 1° lettera b del D.Lgvo 157/95. Informazioni di carattere amministrativo: le offerte, munite della documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 17/5/04 al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo Azienda Usl n. 8 della Provincia di Siracusa, Settore Affari Generali C.so Gelone n. 17 - 96100 Siracusa, Italia.
Il Disciplinare di gara e di incarico ed il Bando sono disponibili a richiesta presso il Settore Affari Generali Legali e Contenzioso, Traversa Pizzuta, ex ONP - 96100 Siracusa.
Per informazioni rivolgersi al Settore Affari Generali Legali e Contenzioso, Traversa Pizzuta, ex ONP - 96100 Siracusa - tel. 0931 494602.
Il Bando integrale è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 8/4/04.
IL DIRETTORE GENERALE dott. Corrado Failla

PIÙ GRAVI INCIDENTI STRADALI CHE HANNO COINVOLTO CARICHI DI MATERIALI INFIAMMABILI

Ottobre 1982

Nella galleria di Salang, in Afghanistan, scoppia un gigantesco incendio dopo lo scontro tra un autocarro e una autocisterna: i morti sono 1100 tra soldati sovietici e civili afghani

Settembre '90

A Bangkok, Thailandia, un'autocisterna carica di 2.400 litri di gas liquido si immette a velocità sostenuta in un incrocio, urta un'automobile, si ribalta ed esplode uccidendo 51 persone

Settembre '98

In Brasile, nello Stato di San Paolo, un incidente coinvolge due autobus e due autocisterne per trasporti di infiammabili Muoiono carbonizzate 60 persone, perlopiù religiosi e fedeli

Febbraio 2004

In Iran, un treno carico di zolfo, benzina, fertilizzanti e balle di cotone (nella foto) si mette in moto da solo, deraglia, prende fuoco e dopo 4 ore e mezzo esplode: 300 vittime

L'ESPLOSIONE REGISTRATA DA SISMOGRAFI CINESI, ORE PRIMA ERA PASSATO IL CONVOGLIO DI KIM JONG IL

In Corea del Nord scontro fra treni carichi di gas: tremila morti e feriti

Claudia Ferrero

Morte e distruzione dopo un massiccio bombardamento. E' il fotogramma raccontato da chi per primo ha visto le immagini dello scontro frontale in Corea del Nord tra due treni che trasportavano petrolio e gas allo stato liquido. La collisione, che si è verificata nella stazione di Ryongchon, a circa 130 chilometri a Nord di Pyongyang, ha scatenato un'apocalisse: almeno tremila persone sarebbero morte e ferite in una catena di esplosioni e incendi che ha ridotto «l'area intorno alla stazione ferroviaria a un cumulo di macerie annerite, come se fosse stata bombardata». Alcuni testimoni hanno raccontato che «i vagoni in fiamme sono stati sparsi a decine di metri l'uno dall'altro, i detriti e le lamiere scagliati in cielo prima di ricadere a seppellire tutto». Una collisione con una potenza così catastrofica da essere stata registrata dai sismografi cinesi. Nell'urto è stato coinvolto un treno passeggeri cinese in quel momento fermo alla stazione. Molte vittime erano probabilmente «a» questo convoglio.

Se confermato, l'incidente sarebbe il più grave di tutti i tempi. Il numero dei morti e dei feriti è «di gran lunga» più che mai approssimativo, in quanto la Corea del Nord ha interrotto subito le comunicazioni telefoniche internazionali con l'area - dove ha sede l'agenzia di stampa sudcoreana «Yonhap» - per evitare che le informazioni riguardo all'incidente uscissero dal Paese, mentre Pyongyang avrebbe dichiarato lo stato di emergenza nella zona. Tutti i primi resoconti dell'incidente (che sarebbe avvenuto intorno alle 14 ore locali, le 7 in Italia) sono arrivati dalla città cinese di Dandong, vicino al confine con la Corea del Nord. L'attenzione si è poi concentrata su una coincidenza: proprio nella stazione di Ryongchon nove ore prima era transitato il convoglio speciale con a bordo il leader del Paese Kim Jong Il di ritorno da un viaggio in Cina, anche se fonti governative sudcoreane, citate dalla rete tv «Ytn», hanno escluso che si sia trattato di un «attentato con motivazioni politiche» e hanno insistito che «con ogni probabilità è stato un incidente, anche se dalle proporzioni colossali», tra treni merci carichi di materiale infiammabile.

Di tutt'altro parere la dissidenza nordcoreana all'estero - che conta ormai migliaia di fuoriusciti in Corea del Sud e altre decine di migliaia di rifugiati clandestini in Cina -, che ha subito sollevato le ombre di un attentato politico contro il figlio di Kim Jong Il, al potere dal 1994 dopo la morte del padre Kim Il Sung, in un Paese devastato da anni di carestia per disastri naturali e per il collasso dell'economia. Secondo la dissidenza, Kim Jong Il è già stato oggetto di alcuni tentativi di assassinio, tutti falliti.

Kim Jong Il era partito in treno per la visita a Pechino, tenuta segreta per moltivi di sicurezza, nella notte tra domenica e lunedì, ed era rientrato ieri nella capitale nordcoreana. Uno degli obiettivi principali della visita era quello di ottenere la garanzia di aiuti finanziari da Pechino per i tentativi di riforme economiche che la dirigenza sta cercando di introdurre nel Paese, con cui grave anche l'isolamento internazionale. In cambio il leader nordcoreano avrebbe rassicurato la controparte che la Corea del Nord assumerà un ruolo più «attivo», «flessibile» e «paziente» nelle trattative a Sei (che coinvolgono inoltre Corea del Sud, Giappone, Usa e Russia) sulla questione del nucleare.

L'incidente nordcoreano - che per ora rimane fitto di mistero - rimanda per similitudine a quanto era accaduto due mesi fa in Iran, quando un treno carico di zolfo, benzina, fertilizzanti e balle di cotone dopo essersi messo in movimento da solo, deragliato e preso fuoco per poi esplodere quattro ore e mezza dopo come una gigantesca bottiglia molotov. La catastrofe, che aveva provocato una strage di vigili del fuoco, è avvenuta in una stazione del Nord-Est dell'Iran, vicino alla città di Neyshabur. Il bilancio era stato di trecento morti e 350 feriti. Tra i più gravi incidenti causati da mezzi con carichi infiammabili, quello del 30 ottobre 1982 nella galleria di Salang, in Afghanistan: si scontrarono un autocarro e un'autocisterna e le vittime, tra soldati sovietici e civili afghani, furono oltre mille.

«Una vasta area rasa al al suolo». Coinvolto anche treno passeggeri cinese Il Paese ha interrotto tutti i collegamenti telefonici internazionali

La ferrovia nordcoreana alla stazione di Kaesung, vicino alla zona smilitarizzata

Il leader nordcoreano Kim Jong Il

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Società di IT cerca
Sistemisti Windows NT
Manutenzione e sviluppo reti Server/Pc
Pluriennale esperienza NT
Venditore servizi IT
Introdotto in ambiente sanitario
Sistemisti – Programmatori
RPG AS/400 - Lotus Domino
Gradita la conoscenza di reti NT
Ambosessi inviare curriculum con autorizzazione trattamento dati
fax 0118190296 - pdato@tin.it
Settage s.r.l. - Via Figlie dei Militari, 35 - Torino

Il nostro cliente, azienda operante nel settore dell'automazione industriale con sede nell'hinterland torinese, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un
PROFESSIONISTA DI SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE
da inserire alle dirette dipendenze del Responsabile di Organizzazione. Il ruolo, che richiede una preparazione universitaria, prevede la realizzazione di attività in ambito di sviluppo organizzativo, con particolare riferimento a: - progettazione e implementazione di analisi e soluzioni organizzative e loro diffusione e applicazione in azienda; - presidio della mobilità internazionale, approvvigionamenti, contrattualistica e aspetti giuridico-amministrativi.
Si richiede: età compresa tra i 30 e i 35 anni; significativa esperienza in ambito Risorse Umane; padronanza dell'inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera.
Tutti i dettagli sono su www.intersearch.it
Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) inviteranno il CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 115/04 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - telefono 011/6690143
Società accreditata Min. Lav. 1434/R
www.intersearch.it

EUREN
Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
telefono 011/6690143
intersearch.ins@intersearch.it
InterSearch
Il nostro cliente, azienda leader nel settore dei materiali per l'edilizia in forte crescita sul mercato, ci ha incaricati di ricercare e selezionare le seguenti figure professionali:
RESPONSABILE INDUSTRIALE DI DIVISIONE
Piemonte (Rif. 110/04) - **Veneto** (Rif. 111/04)
In riporto al Direttore Operativo e coordinando due team di lavoro, i candidati prescelti avranno il compito di: gestire, nel rispetto delle strategie aziendali, il presidio tecnico delle linee di produzione curando la definizione delle politiche di sviluppo tecnologico, la normazione ed il controllo delle attività operative e di supporto e lo sviluppo di meccanismi di integrazione tra due siti produttivi al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di volumi, tempi e qualità del prodotto finito.
RESPONSABILE MANUTENZIONE Rif. 112/04
In riporto al Responsabile di Produzione, il candidato avrà il compito di gestire l'analisi, l'organizzazione e la programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli impianti presenti in azienda. La sede di lavoro è situata nel sud del Piemonte.
Tutti i dettagli sono su www.intersearch.it
Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) inviteranno C.V. autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. d'interesse nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.
Società accreditata Min. Lav. 1434/R
www.intersearch.it

AGENTI GENERALI
settore assicurativo - Piemonte e
Una prestigiosa Compagnia assicurativa di Milano, quotata in Borsa, intende potenziare l'attuale rete agenziale (composta da circa 400 agenti monomandatari) nelle province del **PIEMONTE** (TO-VB-VC-CN-BI-AL) e **LIGURIA** (GE-IM).
Ricerchiamo agenti e sub-agenti (iscritti all'albo) con adeguato portafoglio (auto-vita-danni, linea persone e PMI), solide doti commerciali e organizzative, abituati a lavorare per obiettivi e motivati ad operare come agenti monomandatari.
I candidati di ambo i sessi (L. 903/77) possono leggere nel sito **www.studiomazzitelli.it** l'informativa sulla privacy (artt. 10-13, L. 675/96). *Inviare curriculum vitae a: cv@studiomazzitelli.it*
Accreditamento Ministero Lavoro n°1213/R 14.05.02.
studio mazzitelli
viale Brianza 22 20127 Milano
tel. 0226113145 fax 0226829721

Importante azienda internazionale, operante nella commercializzazione, ricerca:
JUNIOR FAMILY BUYER *Rif. 867*
SENIOR FAMILY BUYER *Rif. 868*
RESPONSABILE QUALITÀ FORNITORI *Rif. 869*
RESPONSABILE QUALITÀ CLIENTI *Rif. 870*
Per tutte le posizioni i candidati ideali sono laureati, con buona conoscenza della lingua inglese, che abbiano maturato 2-5 anni di esperienza in analoghe posizioni presso gruppi multinazionali dell'automotive.
Sede di lavoro: Mondovì (Cn).
Pregheremo gli interessati d'entrambi i sessi di inviare il C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati personali, citando il riferimento a:
Selea Recruitment C.so Vittorio Emanuele II, 84 – 10121 Torino – selea@cesare.it – www.cesare.it
Autoriz. Pres. 3147/R del 29/04/02

Our company, in the automotive field, is looking for a SALE ASSISTANT for its office near Turin. Job requirements: demand acquisition/recording, forecast and budget programs, project support, reclamation handling, account and charges preparation, primary modelling monitoring, inquiry/offering/presentations handling, engineering and maintenance, time-management, and travelling organisation, recognition/handling of obligated customer acceptance, weekly reporting of the account with KAM agreement.
Please direct all inquiries to: Humane Ressources Fax: +39 11 9106690
CARCOUSTICS – VIA CALUSO 50 – CHIVASSO (TO)

Azienda leader nella cosmetica naturale, cerca per il canale
ERBORISTERIE
Giovani ambosessi da inserire nel campo della vendita per le seguenti zone:
TO – BI – VC – VB – NO – AO
Si richiede forte determinazione, volontà, serietà, capacità organizzative ed auto propria.
Si offre: fisso mensile più incentivi, portafoglio clienti, struttura organizzata ed in forte espansione
Inviare il c.v., con autorizzazione al trattamento dati, al fax n. 011/8482797, oppure tel. al 011/6804114 int. 2 Sig.ra Barbara.
SOCIETÀ DEL KARITÈ s.r.l. – Via Pavi, 7 – Trofarello (TO)

DUAL SANITALY SPA, VIA G. DI VITTORIO, 15 - 10024 MONCALIERI (TO)
Azienda leader di settore situata nella prima cintura Sud di Torino, cerca:
1 addetto/a amministrativo/a
La ricerca è rivolta a candidati diplomati in ragioneria o diploma equivalente, che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale in ambito contabile-amministrativo, in aziende, oppure presso studi di commercialisti, con buona conoscenza di Word ed Excel e, preferibilmente, di AS 400. La posizione, alle dipendenze del Responsabile Amministrativo, richiede altresì caratteristiche personali di precisione ed affidabilità. Vengono garantite prospettive di crescita e retribuzione adeguata alle effettive capacità lavorative. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. I candidati interessati potranno inviare un dettagliato curriculum con il consenso al trattamento dei dati ai sensi della L.196/03, al fax 011/6818445, e-mail: selpersonale@dualsanitaly.it, oppure spedire a: DS - Casella Postale 357 - 10024 Moncalieri Centro.

Authos
Concessionaria Ford per Torino e prima cintura
RICERCA:
CONSULENTE ALLE VENDITE (rif: VC 04/04)
da inserire nell'ambito del settore **VEICOLI COMMERCIALI**
SI RICHIEDE
- età non superiore ai 30 anni;
- diploma e/o laurea in materie umanistiche;
- ottima capacità nella gestione dei rapporti interpersonali;
- buona conoscenza dei principali applicativi windows (excel, word, power point, outlook express, internet explorer);
- attitudine e orientamento commerciale;
- candidato/a titolo preferenziale esperienza vendita di veicoli commerciali.
CONSULENTE ALLE VENDITE PER NUOVA FILIALE CIRIÈ (rif: VJ 04/04)
SI RICHIEDE
- età non superiore ai 30 anni;
- diploma e/o laurea in materie umanistiche;
- ottima capacità nella gestione dei rapporti interpersonali;
- buona conoscenza dei principali applicativi windows (excel, word, power point, outlook express, internet explorer);
- attitudine e orientamento all'ambito commerciale.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento Eurotarco.
Inviare dettagliato curriculum e lettera specificando il riferimento della ricerca ed autorizzando espressamente il trattamento dei dati personali – L.675/96 presso:
Itas Gruppo S.p.A. 10024 Moncalieri (TO)
c.so Savoia n. 32
oppure tramite il sito internet

Bottero S.p.A
cerca ditta di provata esperienza e competenza in assemblaggi meccanici ed elettrici e collaudo/tartatura macchine operatrici cui affidare lavori di installazione, collaudo, taratura e avviamento di grossi impianti ad alto livello di automazione presso clienti esteri
le ditte interessate potranno scrivere all'attenzione del signor Bruno DAMIANO c/o BOTTERO Sp.a. via Genova 82 - 12100 Cuneo; e - mail: bruno.damiano@bottero.com; fax 0171 - 310771

PAGINE UTILI Pagine Italia S.p.a. - Gruppo Fininvest
ricerca **VENDITRICI VENDITORI**

e Plurimandatari provenienti dal settore editoriale o realistica aziendale, per la vendita di spazi pubblicitari su "PAGINE UTILI" e di una nuova gamma di prodotti promozionali e shopper. *(riferimento LS. 02)*
COSA VOGLIAMO
- Forte determinazione
- Tenacia nel raggiungimento dei propri obiettivi
- Brillanti capacità relazionali
- Disponibilità immediata

COSA
- Fisso
- Adeguato compenso provvigionale
- Anticipi quindicinali
- Premi
- PC Portatile
- Corso di formazione avanzato

Gli interessati di entrambi i sessi sono invitati ad inviare curriculum ai sensi della legge 675/96, citando il riferimento a:
selezione.agenti@paginetutili.it o via fax al n. 02 2103 2751
- Visitate il nostro sito: www.paginetutili.it

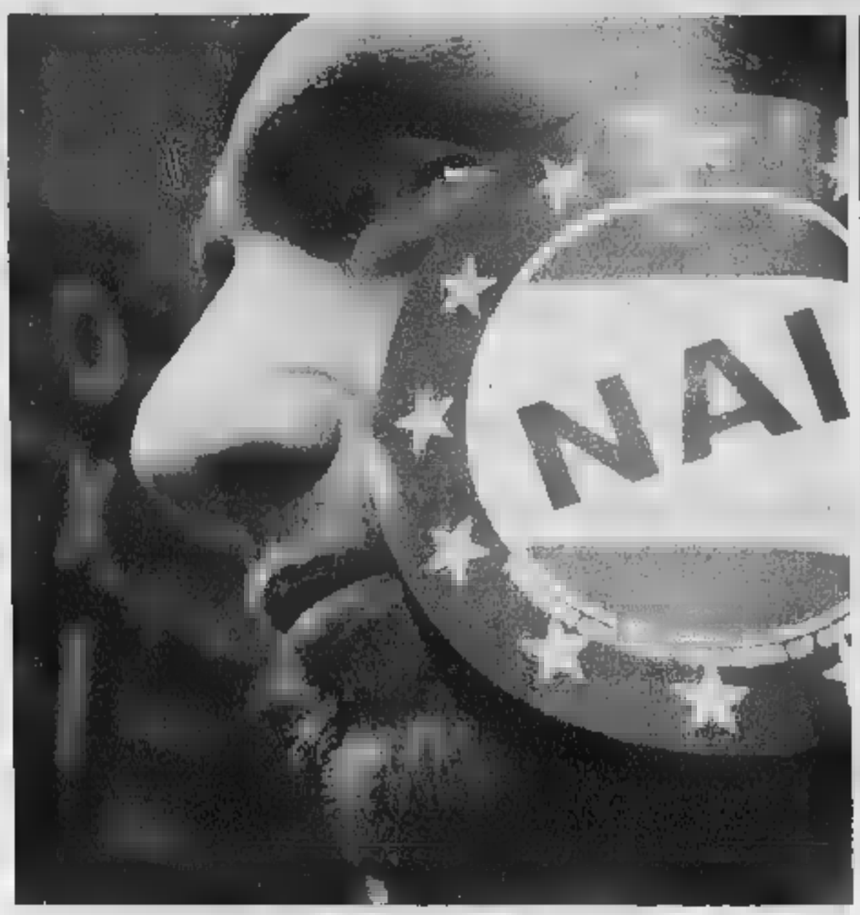
Bottero S.p.A
AZIENDA LEADER NEL PROPRIO SETTORE, CON STABILIMENTI NELLE VICINANZE DI CUNEO
RICERCA
Responsabile Team di Progettisti
Si richiede:
- Laurea in Ingegneria Meccanica,
- Esperienza diretta, almeno quinquennale, nella progettazione a CAD e industrializzazione di macchine prodotte su commessa e/o piccola serie,
- Ottima capacità di coordinamento e motivazione dei propri collaboratori,
- Buona conoscenza dei principali processi di fabbricazione,
- Buona conoscenza del calcolo strutturale ad elementi finiti e strutture in carpenteria,
- Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta ,
- Disponibilità a trasferte all'estero a supporto dell'attività commerciale,
- Età 30 – 37 anni,
- Luogo di lavoro: nelle vicinanze di CUNEO.

Inviare curriculum a:
BOTTERO S.p.A. Ufficio del Personale – Rif. 1306
V. Genova, 82 – 12010 Cuneo
Fax 0171 310813 – e-mail personale@bottero.com

UN CONTROVERSO APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Un pezzo di Turchia dal 1° maggio nell'Ue? Referendum a Cipro

Domani il voto sulla riunificazione dell'isola divisa, con Bruxelles, Onu Ankara e Washington spettatori interessati. Ma la strada è in salita



La grande maggioranza dell'etnia turca è favorevole ma quella greca che rappresenta i due terzi della popolazione, è largamente per il no

Un greco-cipriota porta sul volto un adesivo con la scritta «sì» mentre sul del palazzo in secondo piano campeggia un «no» Al centro del contendere il referendum sull'unificazione di Cipro

analisi

Mimmo Càndito

DOMANI potrebbe cadere un altro Muro, l'ultimo retaggio d'una vecchia Europa che tra un paio di settimane aprirà al proprio futuro orizzonti e frontiere che ne muteranno la storia. Quel Muro, che segna anche simbolicamente un tempo che va finendo, spacca in due l'isola di Cipro, dopo il tentato golpe dei colonnelli greci e lo sbarco dei soldati di Ankara. Il muro lo chiamano «Linea Verde», è una frontiera virtuale - ma una vera frontiera comunque - vigilata dalle truppe dell'Onu: ed è su un progetto di riunificazione elaborato dal segretario dell'Onu, Kofi Annan, che i ciprioti domani andranno a decidere, con un referendum, il proprio destino.

La previsioni - a esser chiari - sono che questo destino continuerà a essere quello della divisione, i turco-ciprioti a Nord e i greco-ciprioti a Sud, separati in casa, nemici irrinunciabili, eredi di un odio che ha segnato un paio almeno di generazioni e che ancora oggi segna le emozioni, i sentimenti, gli umori, di larga parte di questa splendida isola. I conti dei numeri sono un po' bastardi: infatti, se fosse soltanto per i turco-ciprioti (poco più di mila abitanti), domani Annan potrebbe chiudere soddisfazione il conteggio dei voti; la stragrande maggioranza loro, il 90 per cento o qualcosa di simile, è in favore della riunificazione, e il «sì» sarebbe dunque un trionfo. Ma i problemi sono tutti nella parte dell'isola abitata dai greco-ciprioti, che sono più di 600 mila, cioè tre volte i loro compaesani dall'altra bandiera e anche oggi una buona minoranza greco-ciprioti (più del 20 per cento) dice favorevole alla riunificazione, i numeri alla fine bisogna tirarli più insieme con la maggioranza che è decisamente contraria, e che avrà partita vinta per la forte sproporzione demografica tra questa parte dell'isola e l'altra.

Le ragioni di questa differenziazione non è difficile scoprirle. La Cipro che è riconosciuta a livello diplomatico (la Cipro greco-cipriota) entrerà comunque in Europa il 1° maggio, quale che sia il risultato del referendum di domani; e dunque il suo interesse a mobilitarsi per la riunificazione è abbastanza tiepido, poco più della voglia di chiudere una vecchia lacerazione che ha segnato drammaticamente la vita dell'isola. Per i turco-ciprioti, al contrario, raggiungere l'obiettivo della riunificazione significa essere portati su un comodo traghetto dentro l'Europa, riuscendo così soltanto a sanare una situazione economica disastrosa (il loro reddito è un quarto di quello dei loro cugini di Larnaca e Nicosia) soprattutto a venir fuori dalla emarginazione nella quale confinati, dalla paria delle relazioni internazionali in quanto il solo paese a riconoscere diplomaticamente la Repubblica turco-cipriota è (manco a dirlo) proprio la Turchia.

Per invogliare i due pezzi d'isola a chiudere con le recriminazioni del passato, Annan aveva introdotto nel piano sottoposto a referendum una serie di norme e di progetti largamente innovativi rispetto alle prudenti articolazioni nelle quali le Nazioni Unite sono solite assopire i politici dei loro programmi d'intervento. solo. la stessa Unione Europea modificato alcuni dei pilastri fondamentali della propria politica, come per esempio quelli relativi alla libera circolazione, al diritto di residenza, all'equiparazione del reddito tra le due parti dell'isola. Il piano di Annan prevede, se la riunificazione accettata, una riduzione del 7% territorio ora controllato dai turco-ciprioti, una forte smobilitazione delle truppe turche nell'isola (che passerebbero da 30 mila a soli mila uomini), e si riserva però un margine di ambiguità sulle 4.000 proprietà - e terreni - che state abbandonate 30 anni fa dai greco-ciprioti in fuga e che potrebbero essere oggetto d'una domanda giudiziale di ricupero.

La Cipro senza più Muro sarebbe una sorta di ibrido istituzionale tra il modelloi belga e quello uno Stato federale debole due mini-Stati organizzati liberamente con proprie una propria costituzione, leggi che non avrebbero comunque un ruolo subordinato rispetto alle leggi federali. I cittadini di questo Stato avrebbero insomma tre carte d'identità: quella europea, quella cipriota, e poi anche quella subcipriota (di cipriota-greco o cipriota-turco) in base alla quale riceverebbe il riconoscimento del diritto di residenza in una parte, o nell'altra, dell'isola.

Il voto di domani è osservato molta attenzione solo dall'Onu e dall'Ue, e si capisce bene perchè, anche e soprattutto dalla Turchia e Stati Uniti. Ankara riceverebbe da «sì» di Cipro una forte legittimazione alle sue aspirazioni d'entrare in Europa; e gli Usa riceverebbero da quello stesso la conferma agli occhi mondo che in Oriente i processi di pacificazione solo possibili anche vincenti. Bush, insomma, guarda Cipro e vede Baghdad.

UN PAESE DIVISO DAL 1974

«Insieme per l'Europa» Meeting di Sant'Egidio cristiani-ebrei-Islam

Giacomo Galeazzi

ROMA

«L'Europa è fatta, ora bisogna fare gli europei». L'anima cristiana dell'Ue come antidoto allo scontro tra civiltà. «Non bisogna confondere un miliardo musulmani con un gruppo di terroristi: l'Islam deve cercare una strada verso la democrazia - afferma Andrea Riccardi, fondatore della comunità di Sant'Egidio alla presentazione del meeting "Insieme per l'Europa" che l'8 a Stoccarda (in occasione dell'allargamento dell'Ue a nuovi Paesi) vedrà uniti gruppi e associazioni diverse chiese cristiane - le nostre frontiere non devono diventare muri, bisogna continuare a costruire ponti quello euro- sul Bosforo perché c'è grande bisogno di cultura e politica europea nel mondo».

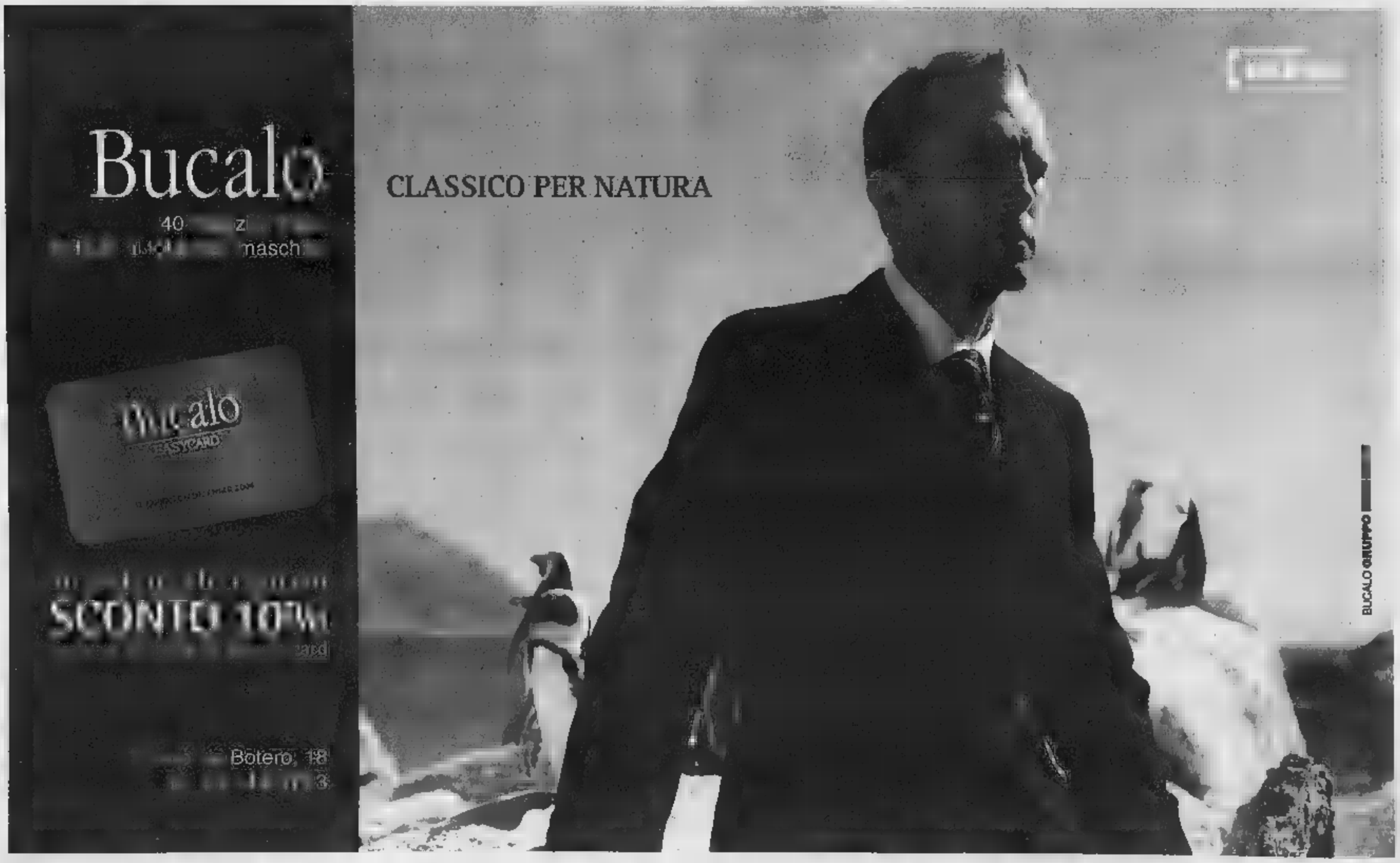
La manifestazione a favore dialogo interreligioso organizzata da Sant'Egidio, Focolarini, evangelici tedeschi e altri 150 movimenti (cui parteciperanno il presidente della commissione Ue Ro- Prodi il vaticano per l'ecumenismo Walter Kasperi intende orientare la costruzione della Europa per farne un continente «unito nella diversità».

Andrea Riccardi

«Proponiamo una polifonia di voci, il nostro non è un "cartello", ma un libero insieme di esperienze - spi promotori - le radici cul li dell'Ue non memoria del passato, ma rappresentano il futuro. Finora all'Europa unita i movimenti cristiani hanno garantito individuale: adesso vogliamo dare contributo spirituale». Alla giornata del dialogo prenderanno parte 25 vescovi cattolici, 15 evangelici, 8 ortodossi, 2 anglicani, le delegazioni di rappresa dall'ebraismo e dell'islam, personalità politiche di tutti i Paesi europei (per il governo italiano interverrà il per gli Affari Regionali, La Loggia). L'evento, che ha in pure momenti di spettacolo e musica, sarà trasmesso in collegamento satellitare l'8 maggio, anniversario della fine della seconda guerra mondiale, in 151 città, tra cui Roma e Mosca.

L'identità europea, quindi, come strumento di dialogo e di apertura attraverso i tanti tasselli di un mosaico che fa dell'Ue il continente della pluralità delle fedi, nazioni, delle esperienza storiche. «La pace dell'Europa è un'offerta che rivolgiamo al resto del mondo - sottolinea Riccardi - non dobbiamo relegare i musulmani ad un'immagine di terrorismo. L'islam è vario e ricco, conserva una grande civiltà e una secolare saggezza che avranno modo di esprimersi. Nel mondo musulmano si dice: quando si impedisce alle penne di scrivere, quando si spezzano le penne, viene l'ora dei coltelli. C'è bisogno di più libertà. E' un cammino di democrazia, che il mondo arabo imboccherà e che in Turchia è già realtà».

Dunque, islam e occidente hanno sempre convissuto e possono continuare a farlo anche nel XXI secolo. La guerra non è un destino inevitabile nei rapporti fra i «due mondi» e gli scenari del conflitto non sono affatto determinati.



SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Pega contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR tra Santa Rita e Cropani incasso € 850,00 giorno, Kg 18 caffè settimanali. Iennarita 011.385.

GALLERIA arte contemporanea a cornicaria. Chieri, avviamento settennale. Facile conduzione. Posizione centralissima € Basiglio Case 011.940.5701 - 339.598.0158.

Albergo 10.000 mq sul mare, in costruzione, ubicazione irripetibile, spiaggia, piscina, tennis, anfiteatro. Finanziamento agevolato approvato. Immobiliarda 0789.794.500

VENDO allergo conduzione familiare zona Laghi - Malpensa. Trattativa diretta. Tel. 339.295.8023.

Vicinanze Alba

ante avviatissimo

attrezzato

Incasso di sicuro interesse

CEDO € 165.000,00

Basiglio Case 011.940.5701

339.598.0158.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CENTRO Porsche 'Erre Esse' selezione verniciatori per inserimento nell'organico della propria carrozzeria interna. Ambosessi. Inviare curriculum: Erre Esse spa strada della Pronda 52/68 Torino

un elettromeccanico con conodi oleodinamica per riparazione macchine industriali e un magazziniere con conoscenze in campo elettrico. Ismec sas Strada Comunale Nona 15 Beinasco, ambosessi telefonare 011.349.9870.

LA ditta In.Pro.Ma. srl sita in Strada Cantarelli 26 - Cerasole (Cn) ricerca operai / fuochisti in possesso di patentino di 2° per la conduzione caldaie a vapore e operai / conduttori di impianti automatici. Ambosessi telefonare 0172.574.161.

MAITRE prestigioso, vi ad Inviare ricerca. Ambosesso. Si richiede esperienza professionalità, documentata esperienza, serietà, conoscenza delle lingue. Curriculum a mezzo fax allo 0125.672.314 Castello di Pavone - Pavone o telefonare a 0125.672.111 - 0125.672.311.

IMPIEGATI

A.A.A.A.FORIUM via Bellini 2 cerca per agenzie viaggi associate 10 giovani 18 - 30 anni ambosessi contratto impiegatizio o equipollente lavoro entusiasmante possibilità di carriera buone possibilità per inesperti. Scrivere: Publikompass 5149 - 10100 Torino.

APPRENDISTA impiegata / o cerca studio commercialista max 22enne. Presentarsi Studio Rinaldi Via Peyron 33 Torino lunedì 26 dalle ore 10,00.

ASTELAV SPA Via Cavour 20 Vinovo, importante società commerciale ricerca impiegata / o diplomata per ufficio commerciale export con esperienza pratiche ufficio, ottima conoscenza parlata e scritta inglese e francese. Contratto tempo determinato finalizzato all'assunzione e tempo indeterminato PC Microsoft Office. Scrivere: amessio.bartolino@astelav.com 335.580.3534.

FRESIA ALLUMINIO SPA via Reiss Romoli 257 ricerca impiegato/a amministrativo addetto alla contabilità clienti in mobilità o lista di disoccupazione.

Il call center Contacta SpA
ricerca operatori per impiego part-time
Richiesta:
- Attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.ITA).
- Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST.GER).
- Età compresa fra i 18 ed i 40 anni.
- Disponibilità immediata.
Ambosessi tel. 800.188.818.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino.

PAGNE impiegato/a esperienza pluriennale cercasi. No part Retribuzione adeguata. Studio associato Tango corso Re 91 Torino. Tel. 335.572.3613.

RICERCASI responsabile ufficio amministrativo ambosesso comprovata esperienza pluriennale contabilità generale, bilancio. Inviare curriculum: SAFTE Via Ademello, 13 - 10097 Collegno (TO).

STUDIO legale tributario ragioniere / a collegiato /a almeno cinque anni di anzianità professionale per tenuta contabilità generale e formazione bilanci di esercizio. Studio Associato Lucchetti Via Real Collegio 22 Moncalieri, contattare il numero 335.836.1871.

TECNICI

Costruzioni Srl corso Tassoni 79/3, Torino ricerca tecnici esperti in pianificazione e controllo cantieri, trattative commerciali e programmazione acquisti. Ambosessi inviare curriculum a info@impresacgc.it o fax 011.749.5250

GRUPPO CIBRA PUBLICITA' SRL Via Paolo Tasso 25 San Maurizio Canavese, concessionaria di spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano e cartellonistica, cerca per ampliamento organico, funzionario tecnico, con attitudine a intrattenere rapporti con Enti e Istituzioni, gestire gare di appalto, predisporre e preparare piani pubblicitari. Si richiede disponibilità a viaggiare, autonomia. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. Inviare curriculum/Vitae dettagliato al fax n. 011.927.5268.

LAVORI VARI E PART TIME

VITA' autonoma anche da Studio Vita Daniela cerca collaboratori/trici Tel. 02.303.30711, via Aurelia 223 San Bartolomeo. www.workandenewlife.com

CAILAN'D SRL via Pinelli 52 Torino, cerca sarta / o con esperienza settore alta moda come responsabile confezione. Telefonare dalle ore 9,00 alle ore 10,00 allo 011.460.841.

CERCASI autista pensionato residente zona Valentino per 4 ore pomeridiane, referenze controllabili. Enti sas via Silvio Pellico 34 Torino. Scrivere: Publikompass 5147 - 10100 Torino.

GABRIELLA FERRERO seleziona ambosessi intraprendenti con capacità organizzative. Per prenotare colloquio 011.955.4407 - via San Pietro 16/5 Rivoli.

OMNIA BUSINESS via Givoletto 5C Torino ricerca operatori / operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi Telefonare ore ufficio 011 453.9211.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Vaste mansioni da ricoprire stimenti retribuiti Per prenotare un colloquio 0121.379.600. Euro.k via Capriè 10 - Pinerolo.

distributrice valida candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali stimenti retribuiti, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.984.1606 - Progetto K - Regione Serviglia 15, Druento.

leader settore alberghiero cerca agenti ambosessi automuniti per rappresentanza. Offresi rimborso spese a provvigioni. Il Punto srl strada Torino 29 Orbassano tel. 011.900.0022.

AZIENDA servizi ricerca venditori rappresentanti ambosessi ambiziosi max 40enni formazione aziendale, retribuzione molto interessante. Tel. 011.883.084 - Intergamma Srl - via Napione 23A - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 365 Torino, necessita 18 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 più altri commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotori ambosessi dotati entusiasmo! Contratto acconto minimo fisso € 800,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino - tel. 011.453.9211.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland e strutture di vendita. Si offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, . inquadramento Enasarco. inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02.8089.9157 - tel. 011.569.9365.

IMMOBILIARE primaria importanza seleziona agenti ambosessi o aspiranti tali. Corso ed affiancamento retribuito, fisso e incentivi. Bimar corso 19 - Torino tel. 011.43.591.

azienda specializzata nella stampa in Roto ricerca ambosessi anche plurimandatari, Piemonte Lombardia, Liguria. Samub srl Torino via Da Gubernatis 21. Tel. 229.791

GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364/d Torino cerca agenti per serie opportunità lavorativa. Ottimo tratta- 35enni gradita esperienza nel settore Ambosessi telefonare 011.883.5440.

PAPER SERVICE ENC via Berni 98 Alpignano vendita prodotti largo consumo cerca agenti ambosessi per Torino, Cuneo e provincia. Tel. 011.966.4402.

PIRELLI RE affiliato M&M Immobiliare corso Einaudi 37 Torino, ricerca ambosessi agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Inviare curriculum: mbmimmobiliare@tin.it - fax 011.597.557.

SICUR-TNO ITALIA via Cigna, 209 - Torino attività che si svolge nel mercato della vigilanza, impiantistica e consulenza in materia delle leggi e della sicurezza del lavoro. Cerchiamo agenti automuniti per le zone di Torino e provincia. Il nostro candidato/a ideale è persona tra i 40 / 50 anni che voglia ancora esprimere tutte le proprie potenzialità. Telefono per appuntamento 011.348.0286.

TORINO ITALIA RAPPRESENTA abbigliamento Via Belme, 8 - Torino cerca per il proprio organico n. 2 venditori/trici anche prima esperienza. Requisiti necessari: auto propria, max 30 anni, disponibilità immediata. Offresi: rimborso spese, portafoglio clienti, acconti provvigionali e premi con prospettive di crescita. Per appuntamento telefonare al numero 011.453.0448.

VENDITORI ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale per autofficine novità, prodotto unico. Innovazione - Via Gasparini 15b - Bergamo.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO lunga esperienza, massima professionalità e serietà', libero subito, cerca lavoro. Tel. 333.479.2094.

EXPORT manager, esperto, dinamico, inglese, francese, valuterebbe serie proposte. Fax 011.994.5552.

IMPIEGATA commerciale esperienza ventennale Import/Export, inglese, francese, programma SAP, offresi. Tel. 338.150.9490.

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale ambito commerciale e receptionist ottima conoscenza dei più diffusi software applicativi esamina proposte. Tel 338.511.6394.

IMPIEGATA 34enne, pluriennale esperienza commerciale, marketing con ruoli di responsabilità, specializzata mercati esteri, disponibilità viaggi e trasferta, conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, disponibilità immediata, valuta proposte.Telefonare 346.304.5444.

IMPIEGATO commerciale 33enne esperienza diplomato cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 338.100.3056.

elettronico in mobilità, disponibilità immediata, esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese. Tel. 338.420.1001.

LAUREATO quarantenne decennale esperienza come export area, manager ottima inglese, spagnolo buona valuta proposte di lavoro. Tel. 347.388.3410.

quarantenne decennale esperienza come export area manager conoscenza inglese, spagnolo buona francese valuta proposte di lavoro. Tel. 347.388.3410.

esperto RPG / ILE, AS 400, valuta proposte lavoro e collaborazioni. Tel. 339.1

in mobilità, uso Pc, esperienza pluriennale Coge, Iva, banche offresi anche part - time. Tel 320.622.327 pausa pranzo, dopo 17,00.

RAGIONIERA pluriennale esperienza maturata in studi professionali contabilità, Iva, partita doppia, gestione clienti/fornitori, dichiarazioni dei redditi, Ici, valuta proposte presso azienda. Tel. 340.631.7914.

RAGIONIERE 26enne pratico pc, esperienza offresi zona dint. 347.844.2040 - 011.246.7326.

acquisti automotive, buona conoscenza programmi Pc, ACG - AS/400 e lingua inglese, offresi. Tel. 340.805.9317

RESPONSABILE amministrativo, pluriennale esperienza contabilità generale, stesura bilanci, AS/400, offresi. Tel. 349 097.0787.

(continua)

Aenor.
Più Innovazione nelle certificazioni.
Più competitività per le imprese.

Certificare la vostra impresa serve a ufficializzarne la **qualità** secondo standard riconosciuti a livello mondiale. Ma il servizio di certificazione di Aenor, serietà, imparzialità e indipendenza, vi garantisce un **concreto miglioramento generale** nella gestione aziendale e quindi competitività. Con Aenor andate oltre il semplice rispetto di una per intraprendere **un vero processo di rinnovamento e di ottimizzazione aziendale**.

In **18 anni** di attività, il Gruppo Aenor ha certificato oltre **12mila** sistemi di gestione e **60mila** prodotti, e il suo team di **450** valutatori lavora in tutto il mondo con professionalità e trasparenza, aiuta le aziende a conseguire un traguardo molto più interessante della mera certificazione.

Aenor Italia, filiale del Gruppo Aenor, è il vostro interlocutore per **i processi di certificazione**, compreso il certificato IQNet. Organizza inoltre corsi e seminari di sicurezza informatica, gestione della qualità e dell'ecosistema, prevenzione di rischi lavorativi, ecc.

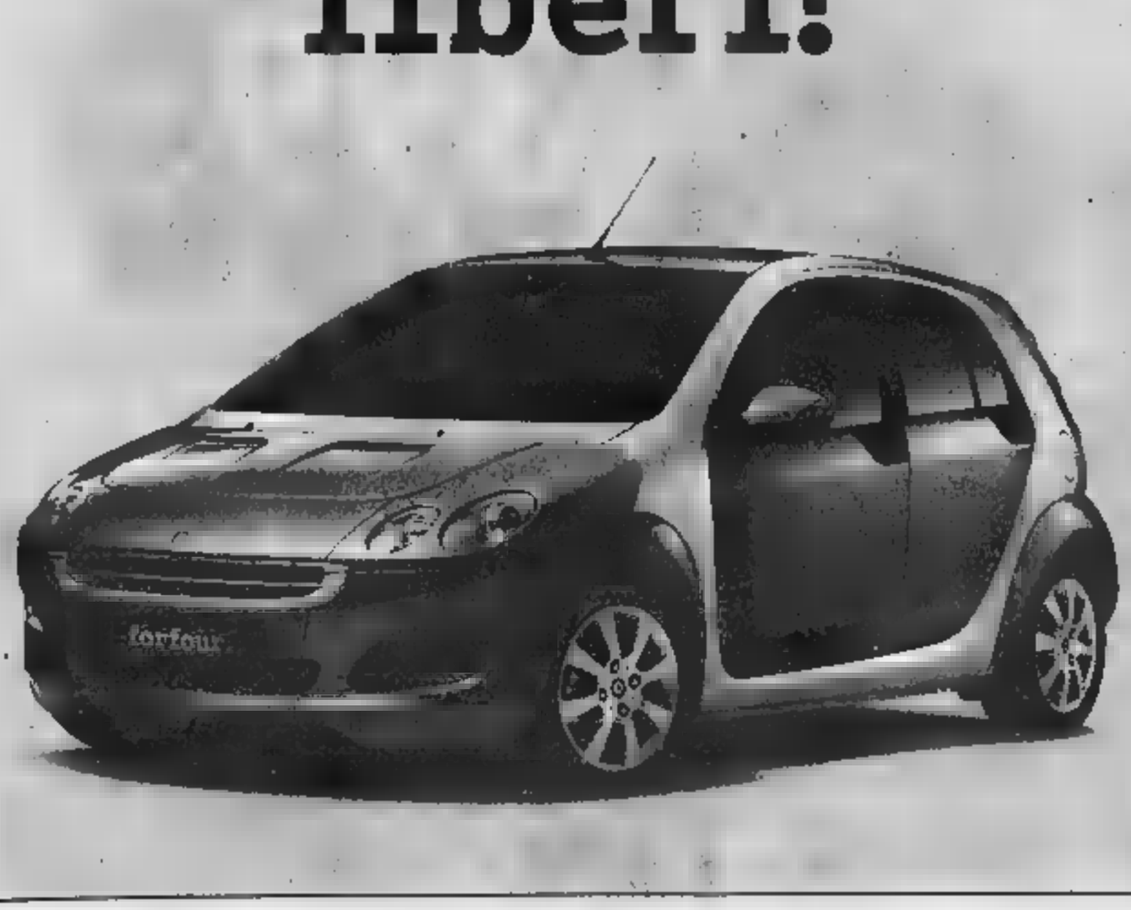
Qualunque sia la vostra certificazione, chiamateci: sapremo farla diventare **un'occasione di crescita** per la vostra impresa.

- ISO 9001:2000
- ISO 14001, EMAS
- QS 9000, ISO/TS 16949, VDA, EAQF
- Vino in 9100
- Certificazione di Buone Pratiche Commerciali
- Marchio CE
- OHSAS 18001, BRC

Aenor Italia
Corso Turati 15/G - 10128 Torino
Tel. 011 518.31.21 - Fax 011 508.78.19
aenor.italia@email.it

AENOR ITALIA
Certificazioni Aenor: molto più che il rispetto una norma.

>> 24.04.04: finalmente liberi!



smart

>> smart forfour

Liberi di esprimersi.
Liberi di scegliere.
Una a € o
con
Liberi di divertirsi.
Anche in nd diverso da U tirt Br
e E
Liberi di conoscerla e provarla.
Sabato 24 e domenica 25 aprile.

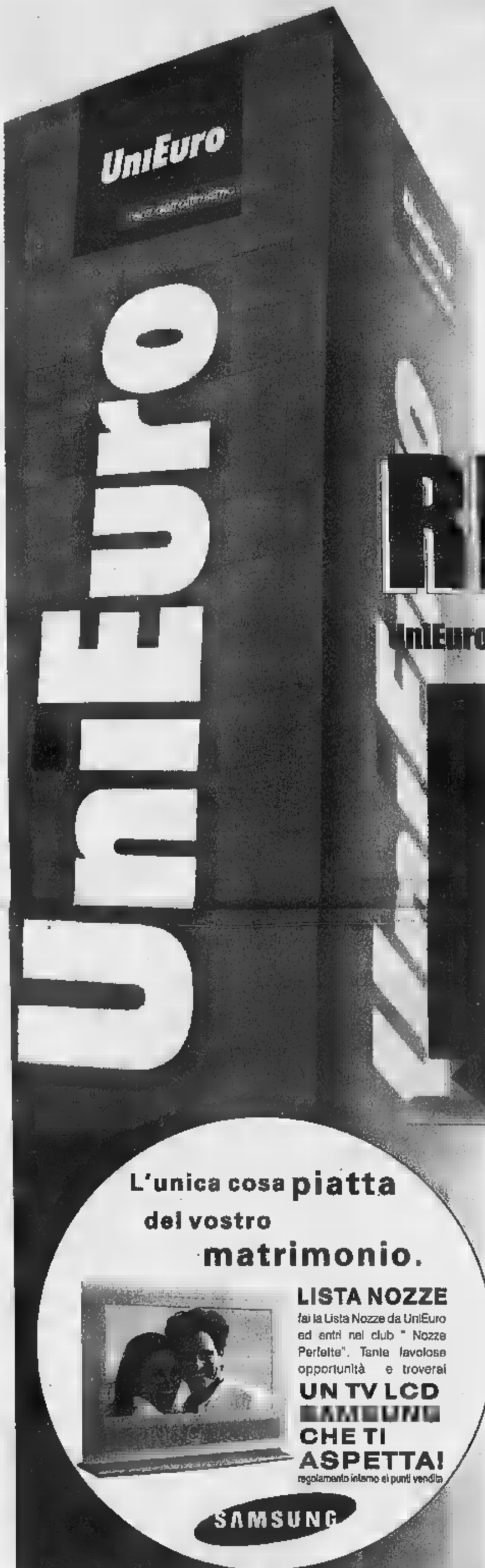
smart forfour Prezzo chiavi in € (esclusa e
in rate
T.A.E.G. 4,7%) 55 Cv) consumo km) 7,0 4,6
Emissioni di CO2: 130 g/km.

smart Center Torino
Via De Sanctis 32/A - TORINO - Tel. 011/7171811

La nuova smart forfour vi aspetta anche al
Mercedes-Benz Spot di Via Viotti, - Torino - Tel. 011/542546

felici di FARVI RISPARMIARE!

UniEuro propone oltre 1500 articoli a prezzi irrisolvibili ...Scusi! I prezzi!



3390,00€ DAEWOO

Monitor 42" Daewoo 16:9, luminosità 600 CD/Mq, contrasto 3000:1, compreso di Homecinema Dual Vision lettore dvd e videoregistratore, sintonizzatore set 5 casse subwoofer, amplificazione 250w sintonizzatore RDS + piedistallo.

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

Fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

399,90€ JVC

Videocamera JVC zoom ottico a 16 ingrandimenti con moltiplicatore digitale sino a 700 x, display laterale LCD da 2.5" definizione sensore 800.000 pixel con funzione video clip webcam.

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic Banca — Gruppo Santander

Findomestic

Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

Benvenuti nell'era dell'UniEuro

UniEuro

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare all'iniziativa UniEuroCity? Per informazioni: manozzi@gruppounieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

www.unieuro.com

ITO1 RIVALTA C.so Ledoldo V.Giovena,63 t.011/9019036
ITO1 TORINO via Canelli,112 ang.C.Marocchi t.011/6638088
ITO1 TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
ITO1 SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
ITO1 BUROLO GIMREA Str. Statale 228 Loca di Viverone, n° 6 tel.0125/676153
ITO1 VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
ITO1 PINEROLO Abb.Alpina V.Giurietto 41 t.0121/202010
ITO1 CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rongina S.S.25 tel.0122/641564
ITO1 CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713625
INO1 NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
IAO1 AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charnin, 114 t.0165/235416
IVC1 VERCELLI Borgo Overi P.le Carrefour t.0161/294692
IBI1 BIELLA VCavour ang.Cascinelle t.015/2544255
ICN1 SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
ICN1 CINZANO S.S. 231 località" Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
ICN1 A.S. DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
ICN1 ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
ICN1 CASTAGNITO via Nelve, 16 tel.0173/211224
ICN1 GEMOLA S.S.20 V.Frossinato,24 tel.0172/66611
ICN1 MONDOVI' via Longhia, 54 t.0174/40423
IAL1 ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
IGE1 BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
SE1 GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castoramo Tel.010/6018883
IGE1 GENOVA P.zo della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/2 Tel.010/589241
IAL1 PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0143/7790/0
IAL1 VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
ISV1 CISANO S.NEVA v.Bensseva 3/2 t.0182/209005
ISV1 CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO P.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/9994389
[illegible] (TO) CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so VittEmanuele, 57 tel.011/542606
TORINO Casa del Televisore C.so Mondovì,59 t.011/751842
TOCHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472867
TOVENCHIEURO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/5809023
TOMONCALIERI Outlet St.Genova 45 bis t.011/643461
TOCHIVASSO MAGIC CASA St.Torino 135 t.011/9173362
TOORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
TOCastellamonte Tottazzo St[illegible] Nigra, 17 t.0124/582161
TOIVREA/CO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
TORIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9686471
TOPINASCA Fenestrino S.p.5 Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
TOVILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa 20 55.25 km.36+550 tel.011/9645469

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 23 APRILE 2004

139,90€

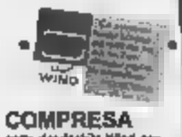
Tv Color SINUDYNE 20" televideo 8 pag/memoria, estetica silver, presa a/v frontale, scart

189,00€

Tv Color PHILIPS 14" scart a/v frontale, estetica silver, orologio integrato, con videoregistratore

TV LCD NORDMENDE formato16/9, 17",bd 8 pag/memoria, completo di supporto.Audio stereo 30w, riproduce tutti i formati video, ris.XGA 1024x768, connessione PC, 2 ingr.a/v composito, s-vhs.contrasto500:1,lumin. 500cd/mq, refresh 16ms

699,90€



COMPRESA
carta ricaricabile Wind con € 15,00 di traffico telefonico

telefono cellulare NOKIA 7210 GPRS, triband,invio mms, integrato con radio polifoniche,tecnologia java,batteria al litio

189,00€

399,00€

Tv Color NEXIUS 29" formato 4/3, real flat stabilizzato, 100 Hz, 2 scart, televideo con 8 pag/memoria, silver

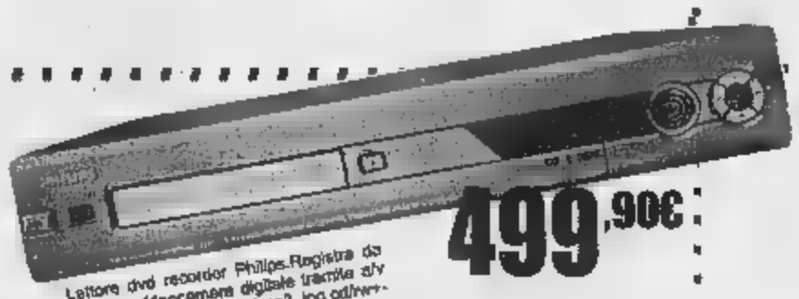
249,00€

home cinema Thomson decoder 5.1 con lettore dvd integrato e sinto ris. amplificazione digitale 200w rms compreso kit 5 casse +subwoofer

112

1149,90€

Computer LAP TOP ACER Intel® Pentium®4 2,80 Ghz, ram 256Mb, 30Gb Hard disk, monitor lcd 15" TFT combo DVD+CDRW

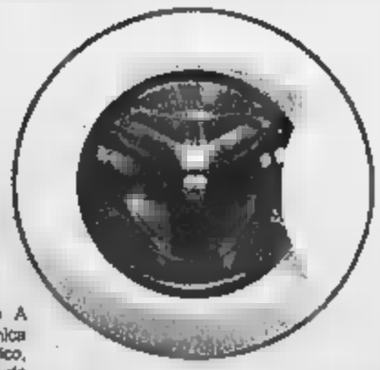


499,90€

Lettore dvd recorder Philips-Registra da tv,vhs o videocamera digitale tramite a/v link, riproduce dvd video,mp3, jpg ed altri...

169,90€

Lettore DVD+VCR Daewoo STEREOFONICO show view



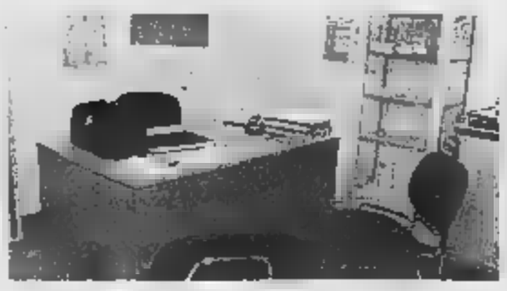
lavatrice H,C classe A 1000 giri super elettronica logica FUZZY 5kg. carico, 23 programmi, vasca da 42 litri, regolazione automatica consumi, 85x60x54

299,00€

PADOVA

Giallo sul suicidio di un medico Dal studio era stata rubata droga

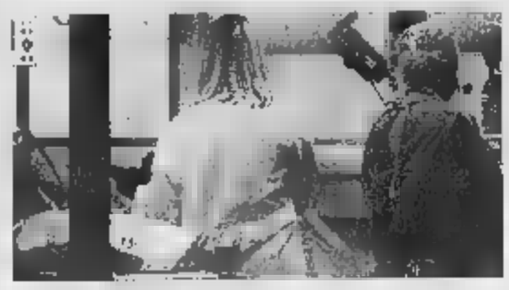
■ È giallo sul suicidio di L.T., 59 anni, medico dell'istituto ■ cina legale di Padova, ■ dove ■ scorso vennero rubati 44 chilogrammi di droga, di cui 30 di eroina, sequestrati in varie operazioni forze dell'ordine. L'uomo, trovato morto ieri davanti abitazione, si sarebbe lanciato dal balcone ■ casa sua, al terzo piano, lasciare biglietti e senza che nessuno potesse assistere al suo gesto. L. T. non era comunque indagato nelle indagini sul furto di droga (del valore di circa 4 milioni di euro), compiuto dai ladri disattivando il d'allarme notturno ed entrando nel deposito senza forzare la serratura.



Il medico lavorava all'Istituto di Medicina Legale

Indagati i genitori della ragazza che ha abbandonato il figlio neonato

■ Sono indagati per concorso in abbandono ■ minore, i genitori della diciottenne italiana che l'altro giorno, in Questura, ■ detto ■ la madre di Jacopo, il neonato abbandonato il Venerdì Santo nel prato di un condominio di periferia ■ ricoverato in coma cerebrale ■ Policlinico. Forse è ritenuta poco credibile la versione della ragazza, un'operaia: dopo partorito da sola, senza che i genitori sapessero neppure della gravidanza, in una stanza dell'abitazione dove vive il padre, la madre e fratelli, avrebbe staccato il cordone ombelicale ■ poi pulito ■ dal sangue. Domani gli esiti della prova del Dna sulla ragazza



Il piccolo è ricoverato nell'ospedale di Modena

PERUGIA, NON BASTANO CINQUE ORE DI CONFRONTO TRA L'IMPRENDITORE DI CITTÀ DI CASTELLO E LA MADRE DELLA PICCOLA

In una telefonata la verità sulla morte di Maria

Giorni chiamò qualcuno alle 12

A sinistra, il sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini. A destra Tiziana Deserto con l'avvocato Gianni Zaganelli

Lei lo ha sempre fissato negli occhi, con odio Il confronto tra i due riprende oggi

In mattinata la donna era stata interrogata a lungo dagli inquirenti

Alessandra Cristofani

CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Il giorno della verità si è conclu- rinvio ■ dodici ore. Il faccia a faccia Giorgio Giorni e Tiziana Deserto, l'assassino e la madre della piccola Maria, è stato lungo, lunghissimo. Ma sufficiente per i magistrati: i due rivedranno questa mattina alle nove.

Dopo un interrogatorio a sorpresa, durato circa tre ore e conclusosi oltre le tredici di ieri, Tiziana si presentata un paio d'ore dopo al faccia a faccia con l'assassino della sua bambina. Il volto chino e lo sguardo nascosto dai grandi occhiali scuri, la donna entra- nel carcere perugino ■ piazza Partigiani con passo stanco, scortata dal suo avvocato Gianni Zaganelli, inseparabile pre- da quando i riflettori della cronaca hanno cominciato a scrutare la sua vita e la sua contestata amicizia con Giorni.

Un confronto serrato, a tratti duro, che si è protratto per cinque Questa volta a rompere il silenzio della «sala magistrati» dove si svolto il confronto è stata la voce di Tiziana. E' lei a riportare indietro, ancora una volta, le lancette dell'orologio di quel tragico 5 aprile quando la piccola Maria Geusa, di nemmeno tre anni, giunse ormai in fin di all'ospedale di Città Castello. La giovane donna, la in tasca e un odio cieco negli occhi, ha fissato per un intero pomeriggio l'uomo che nel giro di pena otto mesi è piombato nella sua vita e le ha portato via la figlia, annientando la sua esistenza.

Tiziana è entrata sola, voltando le spalle all'avvocato Zaganelli che l'ha attesa in una sala vicina. Sola, perchè la sua posizione di persona informata sui fatti non prevede la presenza di un legale. Sola di fronte a quell'uomo massiccio dai capelli rossi che credeva un amico, o forse qualcosa di più, e che invece si è rivelato lo spietato carnefice sua bambina. Oltre Tiziana Giorni, i due antagonisti del faccia a faccia, nella sala del confronto hanno fatto il loro ingresso il pm Giuseppe Petrazzini, il magistrato che coordina le indagini, e il legale dell'indagato, l'avvocato Giancarlo Viti.

Intorno alle 18 si è cominciato a vociferare di colpo di scena: una presunta convocazione dell'avvocato Zaganelli di fronte al pubblico ministero. Un falso allarme che è tuttavia rientrato nel giro di qualche minuto, facendo ripiombare tutti nell'attesa. Il confronto, complesso e serrato, si è interrotto verso le 19 per «pausa di riflessione» parte dei magistrati inquirenti. Poi, dopo una mezz'ora, il pm Petrazzini è rientrato in carcere per proseguire il confronto. Tiziana, avvolta in una giacca a vento rosa confetto, è riuscita a nascondere tensione, non pronunciando nemmeno una parola di fronte ai cronisti e mordendosi a lungo le labbra. Non c'era più traccia lei dai modi ruvidi quando, poco dopo la morte della piccola Maria, rispose seccamente ai giornalisti che il suo rapporto con l'imprenditore di Sansepolcro altro un'amicizia. Ora, dopo l'urlo straziato al momento della partenza della piccola salma dall'obitorio di Città di Castello, la mamma di Maria è ammutolita. Giunta carcere nel primo pomeriggio di ieri, dopo indugiato su una panchina dei giardini di piazza Italia in compagnia del marito Massimo e dei suoi legali, uscita intorno alle 20,30. Dopo un confronto, psicologicamente devastante.

Il portone d'ingresso del carcere di Perugia è rimasto spalancato fino alle 20,30. Ad aspettare la moglie, Massimo Geusa, il padre della piccola Maria, che per tutto il pomeriggio di ieri ha atteso l'esito del confronto a poca distanza dal carcere, in piedi nei pressi della stazione degli autobus di piazza Partigiani e praticamente atterrito dalla presenza dei giornalisti.

Un faccia a faccia, quello ieri, che avrebbe dovuto rappresentare la chiave volta per sciogliere i molti misteri che aleggiano intorno alla morte Maria. E scardinare le mezze verità fino ad ora emerse. Troppi i particolari che non tornano. A cominciare proprio dalle telefonate. Particolare interesse riveste per gli investigatori una telefonata, temporalmente collocabile intorno alle 12, che Giorni avrebbe fatto dal telefonino. A chi e per quale motivo non è trapelato, sebbene la telefonata di mezzogiorno potrebbe far crollare la tesi di Tiziana, secondo la quale avrebbe visto Maria, addor- sul sedile posteriore dell'auto di Giorni, intorno alle 11 ai giardini piazza Ferri a Città di Castello.

LUNEDÌ L'UDIENZA PRELIMINARE PER IL DELITTO DI COGNE

Due perizie contro la Franzoni

Il consulente del pm: il pigiama è dell'assassino

Angelo Conti

AOSTA

Due delle quattro superperizie disposte dalla Procura della Repubblica di Aosta, sollecitate dall'avvocato Carlo Taormina, sarebbero sfavorevoli ad Anna Maria Franzoni dal momento che specialmente confermerebbero quanto già raccolto, nella villetta di Cogne, dai carabinieri del Ris.

Le quattro consulenze, già depositate nei giorni scorsi, verranno discusse lunedì, nel corso dell'udienza preliminare davanti al gup Eugenio Gramola. A quasi due e tre mesi dalla morte del piccolo Samuele Lorenzi nella villetta di Montroz, si sarebbe finalmente vicini ad una svolta decisiva nella vicenda giudiziaria.

Particolarmente importante risulterebbe il lavoro compiuto dal professor Piero iccardo dell'Università di Torino sul frammento osseo venuto sulla manica del pigiama dell'indagata. In sostanza, il perito sosterrebbe che chi indossava quel pigiama ha effettivamente colpito il bambino.

Quanto alla perizia firmata da Hermann Schmitter della polizia criminale tedesca (la Bundeskriminalamt) sulle traiettorie degli schizzi di sangue (la cosiddetta «blood pattern analisys») trovati nella dove fu assassinato il bimbo, essa confermerebbe la ricostruzione compiuta dai carabinieri del Ris di Parma.

Sulla perizia sul sangue trovato negli zoccoli della Franzoni trapelate indiscrezioni. medico legale Vincenzo Pascali dell'Università Cattolica di Roma avrebbe compiuto la mappatura del Dna di quel sangue, valutandone anche la consistenza (s'era molto discusso sul fatto che quelle tracce potessero essere state lasciate dall'assassino dopo un velo lavaggio dei piedi).

L'ultima delle quattro perizie è stata affidata al lente valdostano Mauro Scalambra, e riguarda la trascrizione di alcune intercettazioni telefoniche ambientali svolte durante le indagini. Colloqui che potrebbero rivelarsi utili durante il processo ammesso che il gup decida di rinviare giudizio l'indagata.

Spetta infatti al giudice dell'udienza preliminare Gramola valutare ai fini probatori gli accertamenti tecnici affidati ai consulenti dalla Procura della Repubblica aostana. Per ora va detto che consulenza Boccardo quella Schmitter sarebbero fra di loro perfettamente compatibili, oltre che entrambe sfavorevoli all'indagata.

Anna Maria Franzoni indagata per l'omicidio del figlio Samuele dovrà comparire lunedì davanti al giudice per l'udienza preliminare di Aosta Gramola

perizia sugli zoccoli, di nulla si conosce, seguirà questa linea, oppure segnerà un punto a favore della difesa? L'eventuale conferma, da parte dei periti romani, di quanto ipotizzato dai carabinieri del Ris, sarebbe un elemento importante a favore dell'accusa, ma il mancato si tradurrebbe automaticamente in una prova a favore dell'indagata. A meno che il Dna di quel sangue non risulti essere, clamorosamente, di un'altra persona.

Lunedì gli esperti parte, difesa e accusa, si confronteranno davanti al gup. All'udienza preliminare, stando sempre ad alcune indiscrezioni, potrebbe anche presente Anna Maria Franzoni, che deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario. Il suo difensore, il professor Carlo Taormina, manifesta una certezza: «Il caso si chiuderà entro questo

«Vivere nei cuori - che lasciamo dietro di noi - non è morire».

Ci ha lasciato

Eva Parenti ved. Mioli

L'annunciano i figli Bianca e Pierroberto con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

— Torino, 23 aprile 2004.

O.F. La Prece srl Torino - tel. 011663

■ questo difficile momento sono vicini a Pierroberto Mioli e alla famiglia gli amici:

Giorgio Cavaliero
Luigi Longo
Marco Rapellino
Vittorio Grivet
Alberto Andrion
Amedeo Bianco
Laura Soave
Sabrina Ripandelli.

La Segreteria Regionale Anaao Assomed Piemonte partecipa al dolore del vice segretario regionale dr. Pierroberto Mioli per la scomparsa della MAMMA.

Alga, Marco e Ale partecipano al dolore di Pierroberto Mioli per la scomparsa della MAMMA.

Regina
Enrico Sorina
Renzo Stefania
Anna Casarina
nonna Baldacchelli
no la cara dolce nonna EVA e sono vicini a Bianca e famiglia.

Ha raggiunto la sua Mariella

Dino Lanfranchi

A funerali avvenuti, lo annunciano con ore i figli Annalisa rio con la, i nipoti Moujib e Omar. Grazie a Pina per l'affetto che la unisce a noi da sempre. Grazie alle suore e al personale del pensionato Regina Elena di Pancalieri.

— Torino, 20 aprile 2004.

Susy, Adriano e Federica vi sono vicini.

In silenzio ci ha lasciati

Antonino Mainero

ex Internato di guerra

Lo annunciano la moglie Teresina, i figli Gianni con Luisa, Rita con Antonio, gli amatissimi nipoti. Funerali sabato 24 ore 8,30 parrocchia Risurrezione del Signore. La tumulazione avrà luogo nel Cimitero Villarbasse (To).

— Torino, 23 aprile 2004.

Marco, Lorenzo e Edoardo ro NONNO.

I cognati Stella e Sandro Vettorazzo con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

La famiglia Testo partecipa al lutto.

Elena Lupica Cigliutti

Un abbraccio forte a Fritz, Antonella, Giorgio e Alberto da Emanuela.

— Torino, 22 aprile 2004.

E' mancato

Paolo Vogogna

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, il nipote Mauro. Funerali celebrato, 24 c.m., ore 9,30 parrocchia Santa Tere- Recita Rosario oggi, ore 19,15 in parrocchia.

— Torino, 22 aprile 2004.

E' serenamente mancata

Emilia Linda Belloni ved. Griner

Lo annuncia la figlia Laura. Funerali sabato 24 corr. ore 10 par hia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 22 aprile 2004.

Giunta la sera Gesù disse: passiamo all'altra riva.

Bartolomeo Angelo Manassero

ci ha lasciati. L'annunciano le figlie Caterina con Piero, Maria Adelaide con Pino, Clelia con Daniele e nipoti Fabio, Silvia, Giulia e Claudia. Le sorelle e i parenti tutti. Ringraziano la Direzione, il personale della Residenza Latour e la sig.ra Franca. Funerali sabato 24 ore 11 Parrocchia Villastellone.

— Moncalieri-Villastellone, 22 aprile 2004.

Il Lions Club Torino Monviso partecipa al lutto di Caterina.

E' serenamente mancato

Ermanno Baudino

Lo ricordano a quanti lo conobbero Uomo Giusto la moglie Giorgina, la figlia Antonella con Paolo, Emanuele e Carlo Alberto. Un sentito ringraziamento all'amico fraterno dottor Piero Cherasco, ai dottori Poggio, Rabajoli, Ragni e al Personale Tutto del Reparto Urologia dell'ospedale S. Luigi. I funerali saranno officiati nella parrocchia di S. Rita sabato 24, ore 8,45; la Salma riposerà poi in Torre Mondovì.

— Torino, aprile 2004.

Paolo ricorda con affetto ERMANNO.

Ci mancherà tantissimo. Zia Pina, Vittorio, Carlo e Janette partecipano con profondo dolore e si stringono affettuosamente ai cugini.

Anna e Fabio sono vicini ad Antonella e famiglia.

Roberto e Umberto, Renata e Gianni ricordano commossi il caro ERMANNO e si stringono affettuosamente a Giorgina e Antonella.

Siamo vicini ad Antonella e Giorgina con tanto Laura, Roberto, Maria Chiara e Fulvio.

Con affetto sono vicini ad Antonella: Elisabetta, Vittorio, Carla, Chicco, Giuliana, Pegi, Luisa, Simonetta Cuchi.

E' mancata

Teresa Pellissier Griseri

anni 89

annunciano: nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia Santiro e Paolo.

— Pianezza, 23 aprile 2004.

E' mancato

Libero Moglia

Lo annunciano la moglie Armahdina, la figlia Nadia con Luigi e Francesco. Funerali venerdì 23 aprile ore 10,30 presso la Chiesa Parrocchiale di Sagliano Micca (BI).

— Sagliano Micca, 22 aprile 2004.

Giuseppina Follo, Alberto Adriana e Samuele, Cristiano con Valentina ed il piccolo Massimiliano sono vicini a Nadia e famiglia con l'affetto di sempre.

Partecipano al dolore di Nadia, Gigi e Francesca gli amici: Maria Rosa Pierangelo Veronica; Lina Enrico; Tiziana Valerio; Barbara Daniele; Laura Roberto; Gabriella Giulio; Rinella Alessandro; Pia Danilo; Cristina Marco; Raffaella Fabrizio.

Cristina e Walter Caresa con Elena, Aurelio e Giulia, Pierangela e Walter Follo con Edoardo e Carlotta sono vicini a Nadia e Gigi in questo triste momento.

Giampiero e Rosi Boniperti con Gianpaolo, Stefania, Alessandro, Federica e Davide sono affettuosamente vicini a Nadia per la scomparsa del caro PAPA'.

— Torino, 22 aprile 2004.

Vicini nel vostro dolore. Il Personale dello Studio Musso.

Titolare Dipendenti e Agenti ditta Ceramiche Cattaneo partecipano commossi dolore per la scomparsa dell'

Ingegner Enzo Mattiotto

e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia e ai soci della società I.C.E.P. s.a.s. e Edilsette s.r.l.

— Caresanablot, 22 aprile 2004.

Locagru s.n.c. nella persona sig. Caminotto e sig. Culiersi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Mattiotto

— Torino, 22 aprile 2004.

La Direzione Didattica Statale «Perotti - D'Acquisto», l'Associazione Genitori partecipano commossi dolore della dott.ssa Peroglio e famiglia.

La Formengo s.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Enzo Mattiotto

— Torino, 23 aprile 2004.

Renata, Tiziana Franco Redeci partecipano al dolore di Giuliana e Camilla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Brambilla

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana con Fabrizio, Romina, Daniele, la mamma Rosa, la sol Adele, il fratello Bruno e parenti tutti. Funerali il giorno 23 aprile alle ore 11,30 al Duomo.

— Torino, 23 aprile 2004.

O.F. Il Giubileo - tel. 5633005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bongiovanni

Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con Mariolina, Chiara, Ula Pinna Pintor e parenti tutti. Si ringraziano Angela, Bruna e Nicoletta per l'affettuosa assistenza. I funerali si terranno nella Parrocchia di Sommariva Bosco sabato 24 c.m. alle ore 10.

— Torino, 22 aprile 2004.

O.F. Strumia

Filippo e Agnese con Maria e Giovanni ricorderanno sempre il caro PIERO.

Nipoti e pronipoti avranno sempre nel cuore il caro zio PIERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Mario Laudanna

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Andrea con Sandrine, Maxime, Julie, Elena con Andrea Marco e Davide.

— Carrara, 23 aprile 2004.

1965

Attilio Srà

Il tuo ricordo è vivo in noi. Graziella e Marco.

2002 2004

Nando Arzano

Ti ricordiamo. I figli.

1983 21 GENNAIO 2004

N.H. CAV.

dott. Franco Berta

2003 23 APRILE 2004

N.D.

Erminia Perassolo Berta

Papà e Mamma meravigliosi e Nonni dolcissimi infinitamente sempre rimpianti da tutti noi.

1997 23 APRILE 2004

dott. Piero Quaglieni

Indimenticabile.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30 ■ Tel. 011 6565259

Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 ■ Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

SCUOLA

La Regione Friuli ricorre alla Consulta contro la riforma del ministro Moratti

Il ministro Moratti

■ Ricorso in Corte Costituzionale contro cinque articoli del decreto Moratti: a promuoverlo, prima in Italia, è la Regione Friuli-Venezia Giulia, che ieri, con una delibera di giunta approvata all'unanimità, ha deciso di impugnare il decreto di riforma della scuola per presunta incostituzionalità. «Secondo l'Avvocatura della Regione - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Antonaz - esistono le condizioni per impugnare il decreto Moratti per evidente lesione dell' autonomia scolastica, laddove il provvedimento impone orari, programmi e modalità di funzionamento, annullando [redacted] fatto l' autonomia delle scuole prevista per legge». Cinque i punti contestati: gli articoli 7 e 10, sulle attività educative e didattiche rispettivamente nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria, gli articoli 12 [redacted] 13 sui termini d'iscrizione anticipata, a livello di scuola d'infanzia e di scuola primaria, e l'articolo 15 sul tempo pieno

[redacted] ROMA

Sciopero di professori, tecnici e ricercatori Oggi si fermano le università

Protestano i professori

■ Dopo la mobilitazion[redacted] del 4 [redacted], oggi [redacted] mondo accademico e della ricerca incrocerà le braccia per l'intera giornata. Coinvolti professori, personale tecnico-amministrativo, precari, giovani studiosi e studenti. In concomitanza con [redacted] sciopero è prevista una manifestazione nazionale a Roma che si concluderà, con i comizi dei rappresentanti delle diverse anime del movimento [redacted] protesta, nei pressi del ministero dell'Istruzione. Si contestano, in generale, [redacted] politiche del governo [redacted] materia di università e ricerca e, in particolare, [redacted] disegno di legge [redacted] punto dal ministro Moratti per [redacted] riordino dello stato giuridico della docenza, attualmente all'esame della VII commissione della Camera. Non tutti i sindacati [redacted]el settore si associano però alle critiche: l'Uspur, l'Unio[redacted] sindacale dei professori universitari di ruolo, ad esempio, [redacted] condivide affatto le ragioni della protesta e perciò non sciopererà.

ALLE MOLINETTE DI TORINO, «RIABILITATO» IL FARMACO RITIRATO NEL '56

Il ritorno del Talidomide contro il mieloma multiplo

Grazia Longo
TORINO

Dopo mezzo secolo un farmaco «cattivo» diventa improvvisamente buono. Talmente buono che - associato alla chemioterapia - può curare il mieloma multiplo. Un tumore del sangue che ogni anno colpisce [redacted] Italia tremila [redacted] persone. Il riscatto [redacted] Talidomide - ritirato dal commercio nel '56 a causa delle migliaia di bambini focomelici, le cui madri in gravidanza lo avevano usato come sedativo - mixato alla tradizionale cura contro [redacted] cancro è il frutto della sperimentazione [redacted] dalle Molinette un anno fa.

I risultati [redacted] stati esposti ieri [redacted] Lingotto, durante il Congresso internazionale sul mieloma multiplo. Gli studiosi delle Molinette - il più importante ospedale del Piemonte, terzo in Italia - coordinano il progetto per la nuov[redacted] terapia, praticata in venti centri ematologici del Paese. L'esito della ricerca è straordinario: [redacted] guarita la metà dei cento pazienti meno gravi sottoposti al trattamento, è migliorato il venti per cento di quelli già in fase terminale. Il professor Mario Boccadoro, direttore dell'Ematologia universitaria delle Molinette invita alla «cautela [redacted] non gridare al miracolo, perché la strada della ricerca è ancora lunga». [redacted] innegabile è l'importanza [redacted] traguardo raggiunto. «L'esito del nostro lavoro [redacted] ha dat[redacted] risultati mai visti in precedenza - ammette - : proprio così, "unprecedent results", li ha definiti la severissima Food and Drug Administration (Fda) americana».

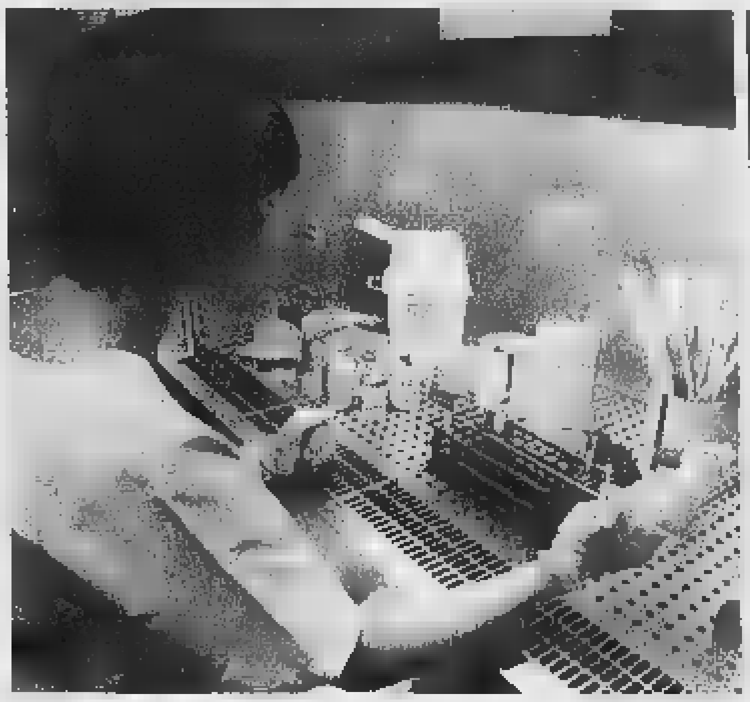
Insieme alla chemioterapia e al Talidomide viene somministrato anche un altro farmaco, il Velcade. In Italia quest'ultimo è stato già autorizzato, mentre il primo è ancora in attesa (negli Usa hanno invece già ottenuto entrambi il via libera). Si tratta di «farmaci intelligenti», perché agiscono in modo specifico sulle cellule tumorali sen[redacted] distruggere quelle sane. «Per esempio non fanno cadere i capelli - precisa il professor Boccadoro, che lavora al progetto insieme al professor Alessandro Pileri -. [redacted] i risultati, in generale, sono davvero ottimi. In gergo, noi diciamo che siamo di fronte a un effetto sinergico: uno più uno [redacted]on fa due, bensì quattro».

Comprensibile, quindi, la portata della scoperta nel panorama internazionale della medicina e della scienza. Non [redacted] caso [redacted] Congresso torinese, che si concluderà domani, intervengono ottanta esperti del settore e partecipano cinquecento medici provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo [redacted] quello di fare il punto della situazione per individuare le migliori strategie contro il mieloma multiplo. «Una neoplasia sulla quale la nostra scoperta - prosegue il professor Boccadoro - agis[redacted] ancora meglio del trapianto di midollo. Senza dimenticare, poi, che si tratta di una terapia esclusivamente orale, [redacted] una terapia che dura mesi e prevede lunghi ricoveri in camera sterile».

Le novità non si fermano qui. «Tra le altre combinazioni possibili molto lavoro è in corso: autotrapianto, allotrapianto più nuovi farmaci che dovranno es[redacted] valutati. Grande, insomma, è l'aspettativa del raggiungimento di risultati migliori». A cosa allude? «Lo sviluppo di un tumore [redacted] conseguen[redacted] [redacted] fallimento del nostro sistema immunitario: il tumore riesce ad ingannarlo (escape). Bene, lo studio [redacted] questi [redacted] di escape ci permetterà di [redacted] nuovamente in funzione il nostro sistema immunitario». Studi di vaccinazione antitumorale sono in corso a Torino ed in alcuni [redacted] nel mondo, i risultati preliminari verranno presentati durante il Congresso. Grazie al vaccino è possibile corregg[redacted] le alterazioni genetiche all'origine di vari tipi di tumore: nel migliore di casi [redacted] ne può bloccare la formazione, ma anche evitare la [redacted] riproduzione [redacted] la crescita di metastasi. Alle Molinette [redacted] già [redacted] applicati a una trentina di malati.

CHE COS'E'

Il «talidomide» è una molecola sviluppata negli anni Cinquanta come sedativo ed ipnotico. Per alcuni anni venne largamente prescritto alle donne durante i primi mesi di gravidanza per controllare la nausea associata a questa condizione: gli effetti collaterali imprevisti furono drammatici: circa diecimila neonati nacquero con gravi alterazioni congenite dello sviluppo degli arti (focomelia, amelia).


Alle Molinette di Torino è stata scoperta una cura contro il mieloma multiplo

LA PRIMA USCITA IN EDICOLA A 2,95 EURO

Da oggi con «La Stampa» il dvd sulla natura selvaggia

Battaglie fra leoni, squali feroci, rinoceronti e balene Comincia per i lettori una collezione firmata dalla Bbc

«Battaglia [redacted] le belve», oggi, con La Stampa. I lettori potran[redacted] vederla nel dvd, distribuito al prezzo speciale di 2,95 euro (più il costo del giornale) che [redacted] la vita di un branco di leoni composto da dieci cuccioli, da due poderosi maschi adulti e da sette leonesse, «madri-cacciatrici». Si intitola «Leoni sul campo di battaglia», e segue passo passo i grandi felini nei 160 chilometri quadrati [redacted] savana, paludi, boschi e [redacted] d'acqua che abitano. I leoni, spiati anche da telecamere aeree, mostrano come difendono il loro territorio dagli attacchi [redacted] leoni rivali e come [redacted] procurano il cibo, attraverso spettacolari battute di caccia. Il leone è il felino più sociale [redacted] mondo ed è a [redacted] di estinzione. In Africa ne vivono circa 100 mila esemplari, la gran parte in [redacted] protette.

Il dvd, come l'intera collana che uscirà a cadenza settimanale [redacted] «La Stampa» [redacted] che [redacted] intitola «Natura Selvaggia», ha [redacted] marchio di qualità della Bbc, garanzia [redacted] serietà e spettacolarità: splendide le immagini delle leonesse a caccia di zebre [redacted] palude, la cattura delle prede [redacted] tecnica di avvicinamento «a ventaglio», e l'agguato a una mandria di bufali, che respingono senza scomporsi l'attacco di varie leonesse, che balzano sulle loro groppe.

I dvd in edicola nelle prossime settimane saranno dodici: il secondo, disponibile il 30 aprile, sarà intitolato «Squali feroci» e costerà 5,95 [redacted]. A seguire, [redacted] carrellata di splendide immagini sugli animali nel loro ambiente naturale: dalle formiche «assassine» ai pipistrelli, dagli elefanti ai rinoceronti, anche questa una specie minacciata [redacted] estinzione: ne restano oggi p[redacted] più di 12.000 esemplari allo stato libero, mentre alla fine degli Anni 60 se ne stimavano ancora 100 mila. [c. g.]

Fondazione Policlinico [redacted] Monza
Clinica San Gaudenzio
Istituto [redacted] Ricovero e Cura ad Alta Specializzazione

IMPRESA, VALORI SOCIALI E NUOVA SANITÀ

INCONTRO DI STUDIO

Sabato 24 aprile
dalle ore 9,30 alle 17

Clinica San Gaudenzio
Via Bottini, 3 - Novara

Presiede il Prof. Ilario Viano
Rettore dell'Università degli studi
"Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale

Segreteria:
Congress Team Project
Telefono: 0382.22650

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
[redacted]mo d'Azeglio, 60 - 10126 TORI[redacted]
Tel. 011 665.52.11 - Fax 011 665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.611 - [redacted]

AVVISO A PAGAMENTO

IDEAL LINE WELLNESS NEWS

COACHING: ALLENIAMOCI AL BENESSERE.

Nasce lo sport di volersi bene, mente e corpo si mettono in gioco.

65% *questa la percentuale degli italiani che cercano di condurre uno stile di vita più corretto in un'ottica di benessere e prevenzione.*
Il 37% pratica attività sportiva, il 30% si sottopone [redacted] diete alimentari, il 25,8% consuma cibi biologici, il 24,8% acquista prodotti in erboristeria, il 6,4% frequenta centri termali e il 3,8% si reca nei beauty center. I dati elaborati dal Monitor Biomedico del Censis fotografano un atteggiamento sempre più diffuso in tutte le fasce d'età, *sempre più tempo e denaro vengono spesi per volersi un po' più bene.*

Parallelamente alla crescita della consapevolezza del proprio corpo come strumento per garantirsi una vita migliore, aumenta la ricerca di mani sicure [redacted] cui affidarlo.

Prendendo a prestito dallo sport il termine coach - il *coach* è colui che allena, tiene sotto controllo e migliora le performance dei giocatori, nasce il *coaching*, disciplina che sposa conoscenze fisiologiche all'attenzione ai risvolti psicologici, e *il coacher diventa l'allenatore del benessere psico-fisico*, in un lavoro non solo quantitativo, come accadeva con i trainer pompa-muscoli o con le diete conta-punti degli anni '80, ma soprattutto qualitativo.

E poiché non esistono due persone uguali, il training deve essere concepito [redacted] misura, le esigenze individuali devono essere comprese, *la gente deve [redacted] guidata verso la riscoperta delle proprie potenzialità e, soprattutto, valorizzata.*

Questa intuizione è stata alla base dell'esperienza Ideal Line molto prima che si trasformasse in tendenza: noi abbiamo sempre investito in formazione, nella necessità di instaurare [redacted] rapporto di fiducia con i nostri clienti, forti della convinzione che "trovarsi bene, fa dimagrire meglio".

Anche adesso che la nostra offerta [redacted] è allargata alla "remise en forme" possiamo assicurare una differenza basata su tanta pratica [redacted] una precisa filosofia: *il benessere non si compra [redacted] si allena, in un percorso che si sviluppa con una piacevole interazione e [redacted] buona predisposizione al sorriso.*

Dott.ssa Dominique Schlenet
(Psicologa e creatrice dei Centri Ideal Line)

[redacted]i più e scegliere meglio [redacted] ai nostri esperti:

ALBA
P.zza S. Francesco, 2
Tel. 0173 363881

ALESSANDRIA
Via Modena, 4
Tel. 0131 236823

CHIERI
Via Roaschia, 2/A
Tel. 011 9472722

CUNEO
C.so V. Emanuele II, 15
Tel. 0171 66602

MONDOVI'
Via Alessandria, 11
Tel. 0174 551561

NOVARA
C.so Mazzini, 35
Tel. 0321 613933

SALUZZO
Via Spielberg, 53
Tel. 0175 248282

TORINO
Via Lagrange, 3
Tel. 011 4407035

TORINO
C.so Turati, 7
Tel. 011 5805356

TORINO
Via Viberti, 31/E
Tel. 011 3825134

LA MAISON PARABELLA
Franchising Diffusion t. 199-101313*

Servizio ConsumATTORI
848-013131

IDEAL LINE CENTER
www.idealline.com

© copyright by Parabella S.p.A. 2004

UNA SERIE DI STRAORDINARI «APPUNTAMENTI» DA NON PERDERE

Pianeti e comete comincia in cielo un grande spettacolo

Tra fine aprile e maggio una incredibile coincidenza di fenomeni osservabili a occhio nudo. Ecco che cosa cercare e dove guardare

Piero Bianucci

Uno spettacolo affascinante va in scena nel cielo di queste sere subito dopo il tramonto: ad Ovest possiamo abbracciare in un solo sguardo Venere, Marte, Saturno e la falce della Luna. Altissimo sull'orizzonte, a Sud-Est, brilla Giove. Insomma, tutti i pianeti più luminosi sfilano davanti a noi in un allineamento apparente che disegna in realtà l'eclittica, cioè il piano dell'orbita della Terra e, con buona approssimazione, anche delle orbite degli altri pianeti.

La Luna, crescendo, si allontanerà dall'orizzonte di sera in sera, fino a quando, il 4 maggio, sorgerà a Est esattamente mentre il Sole cala a Ovest, e allora reclamerà per sé tutta l'attenzione, perché sarà protagonista di una delle più favorevoli eclissi totali di questi ultimi anni: sarà completamente immersa nell'ombra della Terra dalle 21,52 alle 23,08, un orario comodissimo. Ma non è finita: in aprile e in maggio, sempre ad Ovest entrano in scena tre comete, e una di queste promette bene quanto a luminosità. Due furono avvistate già parecchio tempo fa, la Neat nel 2001 e la Linear nel 2002; la terza, chiamata Bradfield, è stata scoperta solo da poche settimane.

Venere è il primo pianeta che si incontra alzando lo sguardo dall'orizzonte Ovest e vince sui concorrenti per brillantezza: la sua luce bianchissima sembra il riflesso di un diamante, si fa vedere facilmente anche con il cielo ancora molto chiaro. La sua magnitudine (o grandezza) è -4,5, il che significa circa 100 volte di più di una stella di prima grandezza. Chi ha la possibilità di guardarla con l'aiuto di un piccolo telescopio, che fornisca almeno una trentina di ingrandimenti, vedrà che attualmente Venere appare una falce piuttosto spessa: nelle prossime settimane diventerà sempre più sottile, aumentando però di diametro, da 35 fino a 55 secondi d'arco. Anche Venere si prepara a darci uno spettacolo tutta da sola, quando, nella mattina dell'8 di giugno, transiterà davanti al disco del Sole, fenomeno che non si ripete dal 1882.

Marte appare poco al di sopra di Venere, nella costellazione del Toro, ma ormai è poco luminoso e va impallidendo sempre più: è tra la prima e la seconda grandezza (sarà 1,6 a fine aprile). Occorre un telescopio abbastanza potente per distinguere il suo dischetto rossastro, mentre a occhio nudo gli inesperti lo confonderanno con una stella qualsiasi.

Saturno invece supera ancora, anche se di poco, la prima grandezza (0,4), alla fine del crepuscolo splende a 25 gradi sopra l'orizzonte nella costellazione dei Gemelli. Osservato con un telescopio da una cinquantina di ingrandimenti mostra i suoi bellissimi anelli, che in questo periodo, grazie a una inclinazione favorevole, mostrano bene la loro principale «spaccatura», la «divisione di Cassini».

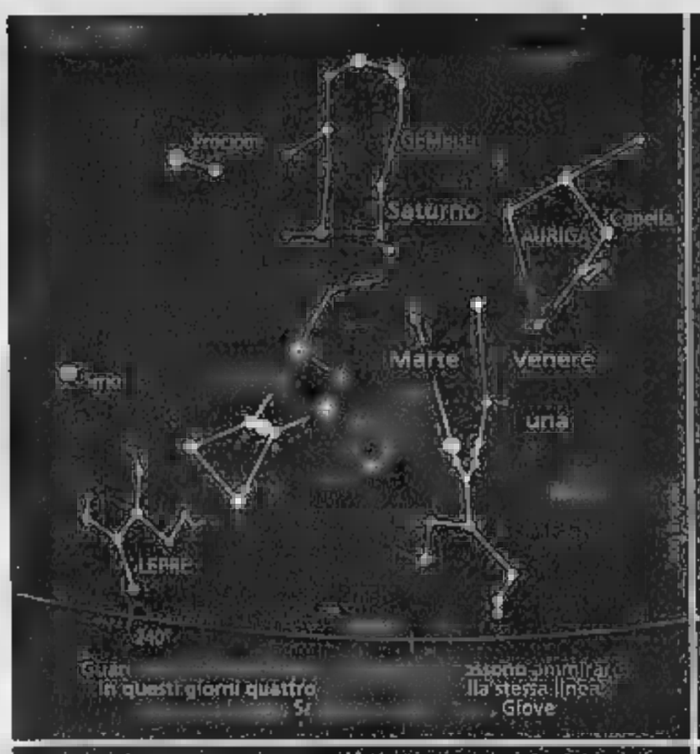
Luminosissimo è Giove: dopo Venere, ha una magnitudine negativa: -2,2, cioè è circa 20 volte più luminoso di una stella di prima grandezza. Si trova nella costellazione del Leone, al telescopio mostra un disco di 40 secondi d'arco con i suoi strati nuvolosi e i quattro satelliti scoperti da Galileo.

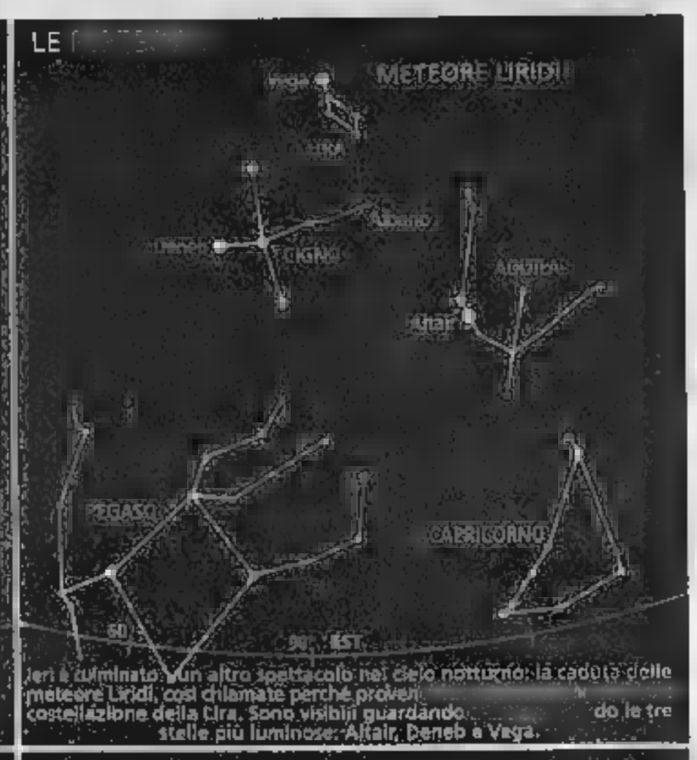
La cometa C/2001 Q4 Neat è stata scoperta nel 2001 da un telescopio robotizzato per la ricerca di asteroidi che incrociano l'orbita della Terra. Potremo vederla a partire dal 6 maggio fino al 20-25 e sarà all'incirca di seconda magnitudine, cioè una decina di volte meno luminosa di una stella di prima grandezza. La cometa 2002 T7 Linear, anch'essa scoperta con un telescopio automatico, comincia ad essere visibile questa sera poco sopra l'orizzonte Ovest subito dopo il tramonto del Sole, ma non sarà facile avvistarla senza un po' di esperienza e l'aiuto di un buon binocolo, perché è di magnitudine 3.

Belle sorprese invece potrebbe riservare la cometa Bradfield. Passata il 17 aprile nel punto più vicino al Sole, forse supererà la seconda magnitudine, anche se attualmente ha una luminosità di 3,8. Il suo scopritore, William Bradfield, è un personaggio leggendario: dilettante di astronomia, ha 76 anni, è in pensione dal '90, usa un mediocre telescopio da 25 centimetri e questa è la diciassettesima cometa che scopre. Un record.

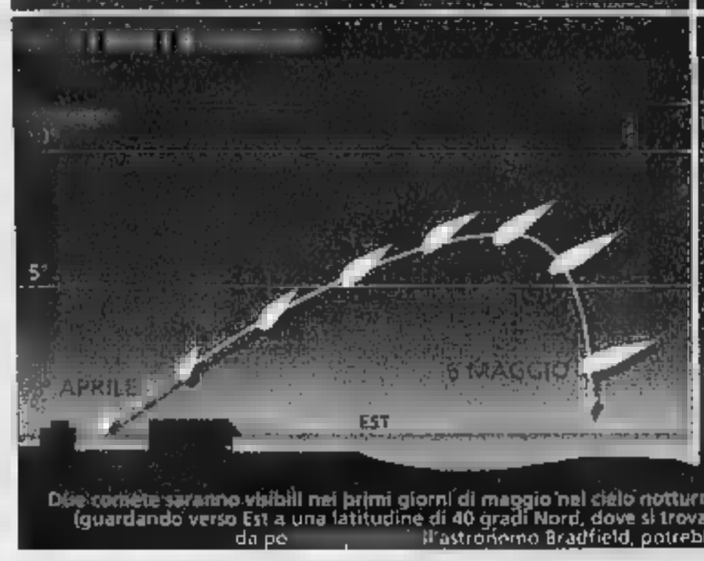
Venere, Marte, Saturno e Giove sono allineati e molto luminosi
Dalla costellazione della Lira arrivano meteore. Il 4 maggio l'eclisse totale di Luna

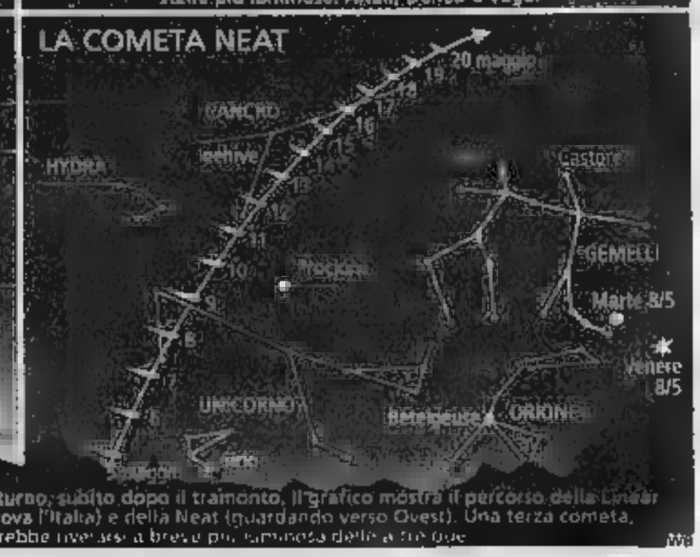
Nei prossimi giorni visibili tre comete Bradford, Linear e Near saranno osservabili con un semplice binocolo dopo il calare del Sole





Ieri è culminato un altro spettacolo nel cielo notturno: la caduta delle meteore Liridi, così chiamate perché provengono dalla costellazione della Lira. Sono visibili guardando verso Est a partire da mezzanotte e hanno come punti di riferimento le tre stelle più luminose: Altair, Deneb e Vega.



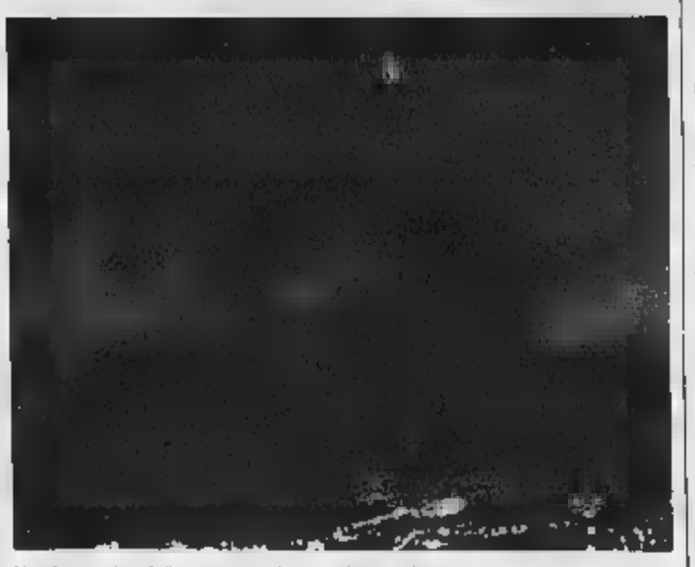


Due comete saranno visibili nei primi giorni di maggio nel cielo notturno, subito dopo il tramonto. Il grafico mostra il percorso della Linear (guardando verso Est a una latitudine di 40 gradi Nord, dove si trova l'Italia) e della Neat (guardando verso Ovest). Una terza cometa, da poco scoperta dall'astronomo Bradfield, potrebbe rivelarsi a breve più luminosa delle altre due.

LE COMETE

Cuore di ghiaccio e una coda per un balletto intorno al Sole

Sono tra gli oggetti più affascinanti del sistema solare: sono le comete. Formate in prevalenza da ghiaccio d'acqua, intriso di composti di carbonio e silicio, vagano nello spazio e provengono, molto probabilmente, dalle regioni più esterne del sistema planetario. Non appena uno di questi corpi abbandona gli spazi gelidi oltre la fascia degli asteroidi e si avvicina al Sole inizia a subire gli effetti del calore e del «vento» di particelle: è la loro combinazione, infatti, a far sublimare i ghiacci del nucleo, dando origine a una sorta di atmosfera, la chioma, e a far sviluppare la coda, l'elemento più caratteristico e popolare delle comete. Un'altra delle loro caratteristiche è data dalle orbite: molto ellittiche e quindi periodicamente si avvicinano e si allontanano dal Sole. Gli astronomi le considerano «oggetti effimeri», perché dopo una serie di passaggi al perielio (alla minima distanza dalla nostra stella) le sostanze volatili del nucleo (dall'acqua al metano) si vaporizzano e si disperdono.

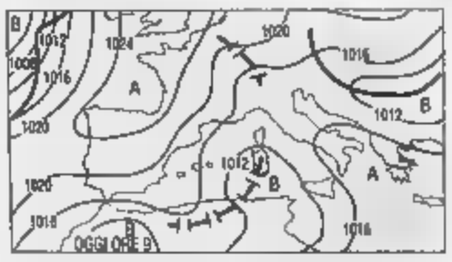

Una immagine della cometa Hale Bopp fotografata nel 1997

ASTEROIDI

Rocce e metalli di tutte le forme e la tentazione di colpire la Terra

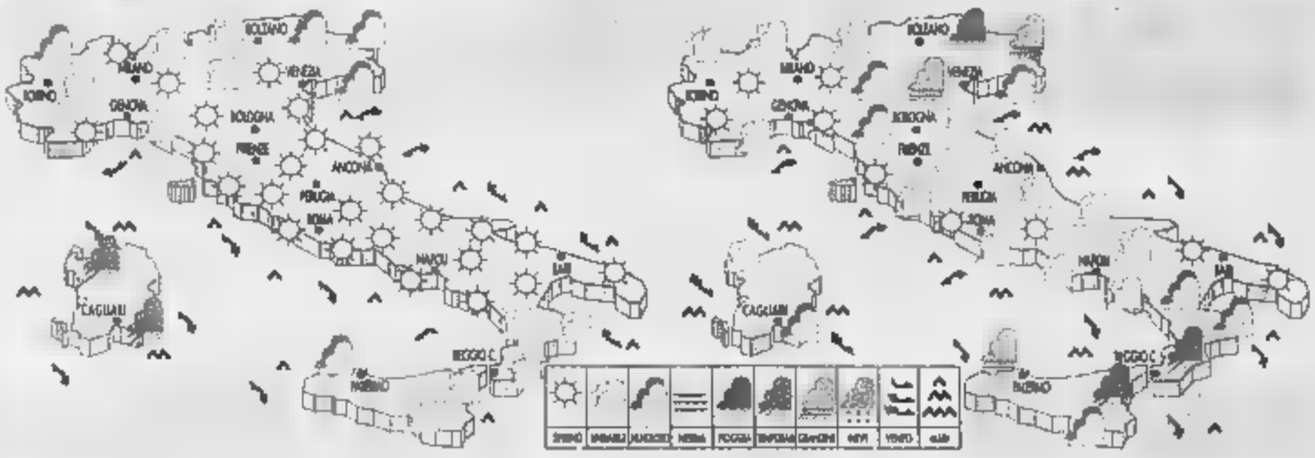
A differenza delle comete, gli asteroidi sono piccoli pianeti, molto diversi per la composizione: alcuni sono formati in prevalenza da metalli, altri da rocce basaltiche, altri ancora da composti «primitivi», ricchi di carbonio e forse, in alcuni casi, di ghiaccio d'acqua. Si concentrano nella regione di spazio compresa tra le orbite di Marte e di Giove, tracciando una sorta di gigantesco anello a forma di ciambella. Fino a oggi ne sono stati catalogati più di mille, con differenze molto spiccate. La rotazione può variare tra le poche ore e le settimane, la forma va da quella quasi sferica a quella molto irregolare e allungata e la riflettività della superficie può essere compresa tra quella del carbone e del marmo. Diversa la composizione delle cosiddette «stelle cadenti» - le meteore - che sono corpi molto più piccoli, di solito residui di comete che si incendiano arrivando in contatto con l'atmosfera ed hanno, come le comete da cui hanno avuto origine, un appuntamento periodico con la Terra.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOI FREDI



NUVOLE SU SARDEGNA E CENTRO-SUD. La perturbazione atlantica si è divisa in due tronconi. Quello che si porta sulla Sardegna darà vita a un tempo instabile, destinato a trasferirsi, domani, su Sicilia e Calabria. La parte settentrionale lambirà in giornata le regioni alpine. I giorni seguenti saranno le correnti d'aria fresca a portarsi sull'Italia. Domenica sono attesi annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche centro-settentrionali del versante adriatico.

Tendenza per dopodomani: Annuvolamenti in accentuazione con piovaschi sulle regioni di Nord-Est e lungo le zone appenniniche centro-settentrionali. Annuvolamenti locali sulle altre.



OGGI. Sulla Penisola sereno o scarsamente nuvoloso, salvo nubi cumuliformi sulle Alpi e sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Sulla Sardegna nuvolosità in accentuazione con locali piovaschi anche temporaleschi. Dal pomeriggio-sera la nuvolosità e le precipitazioni si trasferiranno verso la Sicilia.

DOMANI. Al Nord e al Centro poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti e temporali sulle Alpi centro-orientali. Nubi ad evoluzione diurna anche sull'Appennino tosco-emiliano, su quello abruzzese e su quello campano. Sulla Sicilia e sulla Calabria annuvolamenti in accentuazione con possibilità di piovaschi o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	23	Bologna	10	23	Bari	10	19
Bolzano	7	25	Firenze	9	22	Napoli	8	20
Verona	9	24	Pisa	8	20	Potenza	8	18
Trieste	11	20	Ancona	6	20	S. M. Leuca	12	21
Venezia	10	22	Perugia	10	23	Reggio C.	13	23
Milano	9	24	Pescara	5	19	Palermo	10	19
Torino	7	21	L'Aquila	4	20	Catania	7	21
Cuneo	8	22	Roma Clamp.	10	21	Messina	13	19
Genova	10	16	Roma Fiumi.	8	20	Alghero	7	22
Imperia	11	16	Campobasso	9	18	Cagliari	8	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	parz. nuv.	Lisbona	13	24	sereno
Atene	13	22	sereno	Londra	8	19	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	9	18	parz. nuv.	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	7	18	sereno	Montecarlo	11	16	parz. nuv.
Bucarest	7	21	piovaschi	Montreal	8	12	nuvoloso
Budapest	8	21	sereno	Mosca	-2	8	sereno
Buenos Aires	11	19	pioggia	New York	12	19	piovaschi
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	9	20	sereno
Dublino	7	16	nuvoloso	Pechino	11	21	sereno
Francoforte	8	20	sereno	Praga	8	18	parz. nuv.
Gerusalemme	11	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	27	parz. nuv.
Ginevra	10	21	sereno	Sofia	7	18	parz. nuv.
Helsinki	-1	8	parz. nuv.	Sydney	11	21	piovaschi
Il Cairo	15	24	sereno	Tokyo	13	26	piovaschi
Istanbul	9	19	parz. nuv.	Varsavia	6	14	sereno
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	9	19	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. Fax 011.655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.486885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Partheggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liccia 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420141).
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per la dieta povero di sodio sono consigliate acque minerali con residuo fisso inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

	Sodio mg/l
Levissima	1,1
Vera	1
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Ferrarelle	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Fiuggi	48
Uliveto	89,2

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta o depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Edizione 2002/2003" - Overfood Editori s.r.l.
N.B.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Autogrill presenta La Bottegaccia, l'angolo dei sapori e del gusto, e vi invita a "Regioni in festa", un viaggio alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche italiane. Il primo appuntamento è con l'Emilia Romagna. Potrete acquistare specialità ■ prodotti tipici selezionati per voi ■ scoprire il gusto dei piatti della tradizione regionale presso il Ristorante Ciao. Fermatevi in Autogrill ■ portate a casa il pezzo di Emilia Romagna che vi piace di più.
AUTOGRILL
La sosta

smart
forfour
forfour
>> 24.04.04: finalmente liberi!
forfour
forfour
>>smart forfour
Liberi di esprimersi.
Liberi di scegliere.
Liberi di divertirsi.
Sempre. Anche in un week-end diver-
smart
Sabato 24 e domenica 25 aprile. Provala in tutti gli show-room smart.
IPT). Anticipo da
rata finale rifinanziabile
€ 100. (T.A.N. 4,00% - T.A.E.G. 4,7%). Smart forfour blackbasic 55 kW (75 CV) consumo (l/100 km): urbano 7,0 - extraurbano 4,6. Emissioni di CO2: 130 g/km.
CE.

La carica dei 1600 Sono più di mille i modi per diventare volontari in Piemonte: le [illegible] 1660 ma si calcola che il numero delle non iscritte sia almeno del 50% in più. Se si considerano le organizzazioni iscritte in relazione alla popolazione piemontese il dato medio è di 4 ogni 10.000 abitanti.

A Torino gli Stati generali Si svolgono oggi, nella sala conferenze della Gam (via Magenta 31, Torino), gli Stati generali della cooperazione decentrata, occasione di confronto e riflessione tra Enti e associazioni impegnate nella cooperazione e solidarietà internazionale. Dalle 9,30, interventi dell'assessore regionale Cotto, del presidente Ghigo, del cardinale Poletto, di rappresentanti del ministero degli esteri, della Fao e di organizzazioni non governative

Pronti nelle calamità E' un settore relativamente recente quello della protezione civile, sviluppatosi in particolare dopo la disastrosa alluvione del 1994. Oggi in Piemonte le associazioni operanti in questo settore sono 211, in particolare a Torino, Novara e Cuneo

inchiesta /1

Renato Rizzo

VOLONTARI «Noi in lotta contro l'indifferenza»

Progetti per aiutare chi è rimasto senza casa
Nuova assistenza ai bambini malati che arrivano dall'ex Jugoslavia

Il settore più numeroso è quello del «welfare»
Dalle antiche radici dei santi sociali all'assistenza delle grandi aziende

LA voglia di combattere per la serenità e per i diritti degli altri è racchiusa in un fascicolo di 190 pagine scandito da puntigliose e ordinate colonne di nomi e di indirizzi. Segni che [illegible] vittorie e fallimenti, felicità e rabbia, uomini e donne. Vita, insomma. E' l'elenco [illegible] associazioni piemontesi di volontariato che si spendono per un mondo più morale, dai principi più giusti e profondi. Che credono e che cedono all'incalzare della solidarietà. Che lottano per dare una nuova frontiera allo stare insieme. Sanno bene che l'impegno delle istituzioni non basta e sono consapevoli che non è sufficiente neppure il loro lavoro: perché il volontario è un tale che s'è messo sulle spalle [illegible] masso e ha, di fronte, un monte da scalare in continuazione. Ma chi [illegible] gli ammalati e i poveri, i carcerati e gli anziani, tutti quelli che la società dell'indifferenza etichetta, sovente, come «irrilevanti», ascolta la storia di Sisifo e tira dritto per la propria strada in salita. Perché, nella sua voglia testarda d'aiutare gli altri, coltiva la disarmante ovvietà d'una certezza diventata proverbio: «Tanti piccoli fanno un [illegible]». Lui, il volontario, sa che l'impegno è, comunque, sempre premio [illegible].

Si sc[illegible] colonne di questo libriccino è la prima cosa che s'immagina è quanti passi vi stanno dietro. Materialmente: quante suole consumate, quanto camminare e qu[illegible] correre di persone che vanno incontro ai bisogni dell'altro, cercando la soluzione [illegible] vecchi e nuovi diritti. Fatica vera e poche parole. Eccolo, il registro del volontariato in Piemonte: un elenco di 1673 organizzazioni (13 sono centri di coordinamento) che, come dice la legge, «hanno possibilità d'accesso ai contributi pubblici, possono stipulare [illegible] Regione ed enti locali, fruiscono di agevolazioni fiscali». Un numero cospi[illegible] che, però, è solo la parte affiorante del fenomeno.

All'assessorato regionale alle Politiche sociali calcolano che «il numero delle associazioni non iscritte sia almeno il 50% in più». E' un dato dalla doppia lettura: «Da un lato - spiega l'assessore Mariangela Cotto sottolineando che il Piemonte è ai primi posti in Italia per impegno economico e ventaglio d'interventi - dimostra la notevole vitalità e la presenza diffusa del volontariato, legate alla libertà e alla spontaneità che è insita nella sua stessa natura; dall'altro evidenzia che [illegible] lavorare molto per far conoscere le opportunità offerte dalla legislazione e avvicinare questo mondo alle istituzioni». Perché Sisifo, spesso, vive a lotta anche nelle stanze del Potere.

Ma fermiamoci al disegno tratteggiato dai numeri ufficiali: osservando le proporzioni si contano 4 organizzazioni di volontariato ogni 10 mila abitanti. E, ancora, vogliamo dare cuore alle cifre, consideriamo che, nella sola provincia di Torino, esistono 746 associazioni con 100 mila volontari su una popolazione di 1 milione 317 mila abitanti tra i 25 e i 65 anni: la fascia d'età media dell'esercito che va in aiuto di chi soffre. Un'inchiesta che voglia indagare questa galassia non può che fermarsi ad alcuni pianeti. Cercando - pena un incombente rischio d'afasia - di descrivere per simboli, per vicende, il volontariato degli Anni 2000 in un'area [illegible] quella piemontese che rappresenta un «unicum» nel panora[illegible] italiano: terra dove [illegible] vivono e si moltiplicano le vecchie radici dei grandi santi sociali, della Piccola Casa della Divina Provvidenza, delle Opere Pie (il loro primo censimento risale al 1850) delle pionieristiche realizzazioni assistenziali legate ad aziende come Fiat, Olivetti, Ferrero.

Ma, innanzitutto, una radiografia: il settore prevalente, che assorbe quasi il 70% delle organizzazioni iscritte al registro regionale, è quello del Welfare: centinaia di persone che «testimoniano il proprio senso di solidarietà e di cittadinanza attiva» proponendo[illegible] donatori di organi o di sangue o facendo da supporto a chi fatica a vivere [illegible] situazioni d'emergenza [illegible] disagio [illegible] i disabili, gli anziani non autosufficienti, le famiglie al di sotto della soglia di povertà. «Altro imponente segmento - spiega Maria Ludovica Chiambretto, funzionario dell'assessorato, che si occupa di promozione del volontariato - [illegible] rappresentato [illegible] chi si dedica alla protezione civile, seguito dal magma di organizzazioni impegnate nella tutela del patrimonio artistico, nella difesa ambientale o nell'educazione allo sport [illegible] particolare attenzione alle fasce più deboli».

Il volontariato [illegible] portavoce di bisogni spesso nascosti: [illegible] perché Giorgio Merlo, responsabile dei servizi socio-assistenziali della Provincia di Torino, lo definisce «un'ottima chiave [illegible] lettura del territorio». Sono le Amministrazioni provinciali ad erogare i fondi stanziati dalla Regione, finanziando le attività e i progetti più utili e significativi. Quest'anno per l'area del capoluogo piemontese la cifra complessiva è stata di 836 mila euro ed è servita a sovvenzionare 159 proposte delle 214 arrivate sul tavolo della commissione. Anche qui c'è un elenco che racconta «le storie» della solidarietà: una sorta di classifica, pur se è arduo giudica[illegible] i gesti di chi sente su sé [illegible] dolore e la fragilità dell'altro. Un nome: «Opportunanda». Fa il verso, scherzosamente, all'etichetta giovanilistica [illegible] leggera che sigla le agende in cui scrivere le [illegible] da ricordare. E', invece, il titolo d'una iniziativa torinese che, nella graduatoria dell'apprezzamento, ha ottenuto la «votazione» di 85/100 e una sovvenzione di 7.794 euro. E' rivolta a chi, sino a ieri, ha vissuto senza fissa dimora e, da oggi, si vede assegnato un alloggio popolare: una quindicina di persone su cui la vita ha picchiato forte con traumatiche separazioni o vedovanze e che gli intrecci del dolore [illegible] della disperazione hanno spinto [illegible] trascinare i propri giorni nella strada. Gente che ha bisogno di riabituarsi a un'esistenza «normale» con muri e soffitti e letti [illegible] che non può riuscirci senza un sostegno.

Altra casella, altra storia: il secondo programma che ha ricevuto l'aiuto [illegible]o della Provincia riguarda l'Aido a Ivrea. Un progetto (quasi analogo ad un altro presentato dalla [illegible] di Nonel per promuovere, attraverso audiovisivi e lezioni in una quarantina di classi elementari con circa 800 allievi, la cultura della donazione degli organi.

Il terzo intervento sovvenzionato coinvolge i volontari ospedalieri di Chieri e prevede l'organizzazione d'incontri tra gli studenti e i 200 ospiti d'una casa di riposo di Santena. L'obiettivo: soddisfare bisogni concreti [illegible] psicologici dei ricoverati, ma anche muoversi «tra affetti e gioco» con pomeriggi dedicati all'animazione. Un interscambio emotivo di testimonianze integrato con l'appendice «Aggiungi un posto a tavola» che prevede inviti a pranzo d'un anziano in occasione delle festa.

A un'altra f[illegible] dell'impegno civile fa riferimento il programma d'assistenza a bambini provenienti dalla [illegible] Jugoslavia afflitti da gravi patologie. I volontari torinesi che lo svolgono presso il Regina Margherita e le Molinette si sdoppiano estendendo l'aiuto anche ai famigliari degli ammalati: interventi per ottenere visti [illegible] permessi di soggiorno, alloggi per ospitarli mentre i figli sono in ospedale.

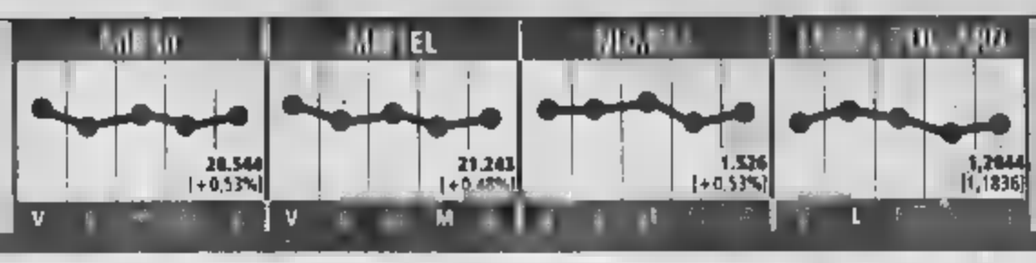
Un florilegio di proposte che coniugano altruismo, originalità e fattibilità economica: 10 mila euro, ad esempio, sono stati [illegible]gnati a [illegible] gruppo di Torino che lavora con 200 anziani invalidi [illegible] soli. L'impegno è realizzare un servizio d'ascolto telefonico per intervenire tempestivamente in [illegible] di bisogno, ma anche per allestire [illegible] kit di tv satellitare in casa dell'assistito attraverso il quale collegarsi e colloquiare, via video, almeno una volta alla setti[illegible]. Le richieste del territorio, chiave di lettura d'una realtà mutevole e camaleontica, mostrano nuovi bisogni che bussano alle porte dell'impegno sociale. Uno tra i tanti, prepotente [illegible] preoccupante, è quello del «bullismo adolescenziale». La denuncia arriva, in particolare, dalla zona di Venaria, ma nella geografia dei problemi e delle necessità i confini sono mobili [illegible] una macchia d'olio. E, così, ancora una volta, accanto alle istituzioni, dovrà scendere in trincea il volontariato fatto di mani che [illegible] si stancano: quelle di donne e di uomini che hanno «l'esperienza dei sentimenti e delle emozioni».

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

eBay spinge il Nasdaq sopra quota 2000

Chiusura a passo di carica ieri per la Borsa di New York: +1,4% il Dow Jones a 10.461,20 punti, +1,87% il Nasdaq che torna sopra quota 2.000 punti. E' l'effetto dei buoni risultati trimestrali di alcuni gruppi fra cui spicca il rialzo del sito di aste online eBay (+10,4%) il cui utile netto è salito del 92%, seguito a ruota da Amazon (+6,8%) che proprio ieri ha annunciato di buttarsi anche sul commercio di gioielli su Internet.



Magri: «Il Cicr non mi tocca»

Il Governo considera «inaccettabile» ogni ipotesi di abolizione o ridimensionamento dei poteri del Cicr, il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio; per quel che riguarda le funzioni di alta vigilanza bancaria, Lo ha detto ieri il sottosegretario all'Economia al termine della discussione generale sul disegno di delle in Commissione alla Camera. Il ddl ora rischia di dover essere riscritto.

L'AZIENDA AGGIORNA LE MISURE DI CONTENIMENTO DEI COSTI, OGGI NUOVO INCONTRO

Alitalia, fuori in 3200. I sindacati: inaccettabile

Zanichelli presenta il suo piano: 1100 esuberi e 2100 in outsourcing

Alessandro Barbera

ROMA

Tremiladuecento tagli. Di fronte a una drammatica situazione finanziaria, le potenti sigle sindacali di Alitalia si trovano a fare i conti con un pesantissimo piano di ristrutturazione della compagnia di bandiera. Come anticipato, l'amministratore delegato Marco Zanichelli ieri sera ha messo sul tavolo delle trattative un drastico ridimensionamento del personale: 1.100 licenziamenti (150 dei quali da riqualificare) mentre altri 2.100 dipendenti - quasi tutti amministrativi - verranno destinati all'«outsourcing». Essi cioè non saranno più dipendenti Alitalia, ma di una società terza che lavorerebbe per conto della compagnia. Per i sindacati il piano non presenta novità di rilievo rispetto a quello dell'ex amministratore delegato Mengozzi e quindi, nel caso in cui venisse confermato, «il sindacato lo boccerà». La trattativa riprenderà questa mattina, e i sindacati promettono che sarà «ad oltranza». Nell'attesa magari di un qualche segnale dal governo sul decreto sui «requisiti di sistema» di cui oggi si parlerà in Consiglio dei ministri. Fuori da Palazzo Chigi si terrà è in programma un sit-in dei lavoratori della compagnia.

Ieri si sono susseguiti una serie di incontri per tentare di ricucire le tensioni dopo la lettera di Tremonti al Cda di Alitalia. Da un lato il ministro dell'Economia, che chiede una drastica cura dimagrante per Alitalia prescindendo dai cosiddetti «requisiti di sistema», dall'altra l'inedita alleanza Lega (o meglio Maroni) - An, che vuole evitare soluzioni pesanti e preme perché Berlusconi vari un decreto che dia un po' di ossigeno alla compagnia. L'ordine del giorno del Consiglio non prevede il decreto, ma secondo le voci che circolavano ieri sera dopo un incontro fra Berlusconi, Tremonti e il ministro dei Trasporti Lunardi sarebbe stato già raggiunto un accordo per un mini-decreto che conterrebbe una buona parte delle ipotesi formulate sinora ma ne escluderebbe altre come l'alleggerimento dell'Irap. Il decreto, del quale i tre hanno discusso anche con il direttore generale del Tesoro Siniscalco e il ragioniere dello Stato Grilli, sarebbe stato comunque studiato per escludere del tutto la contestazione di aiuti di Stato da parte della Commissione europea e dei concorrenti stranieri.

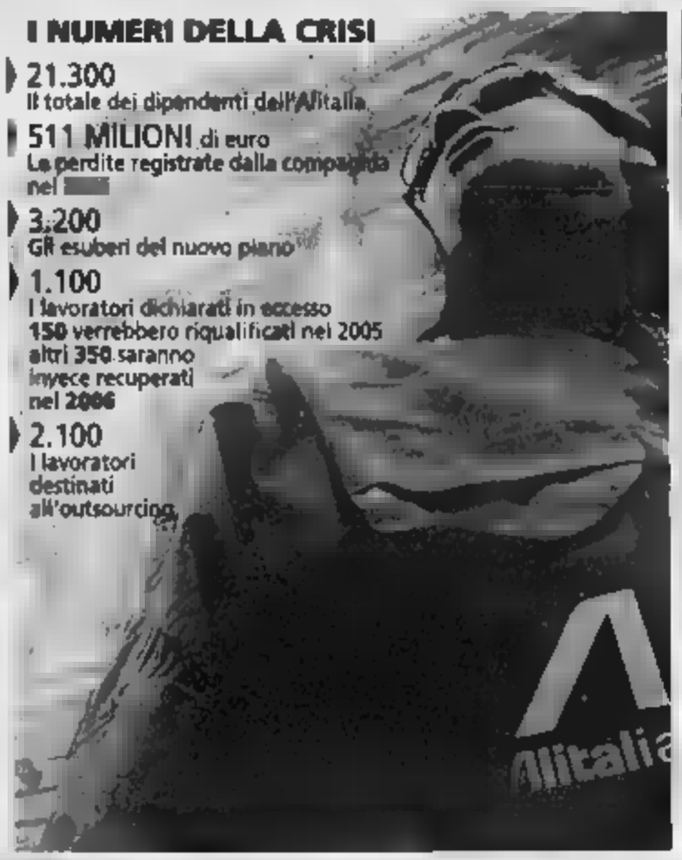
Vertice tra Berlusconi, Tremonti e Lunardi per sbloccare il decreto con gli aiuti al settore

Stamattina sit-in davanti a Palazzo Chigi in contemporanea col Consiglio dei ministri

Nella maggioranza non è però ancora chiaro se il decreto vedrà l'avallo di An e Lega, viste anche le tensioni con via della Scrofa sulle mancate deleghe economiche a Gianfranco Fini. Nel pomeriggio, in un incontro separato, della questione il vicepremier ne aveva parlato con Bobo Maroni. Poi, in serata, Fini è andato da Berlusconi. E' improbabile che il provvedimento possa essere varato visto che al Consiglio parteciperà Giulio Tremonti in viaggio da ieri sera per Washington dove lo attende un vertice del Fondo Monetario Internazionale.

Nella maggioranza tutti sono comunque consapevoli del fatto che un decreto, se dovesse arrivare, potrà aiutare Alitalia solo in tempi rapidissimi: il 20 maggio il cda dovrà approvare un bilancio a dir poco disastroso: 511 milioni di perdite.

Ieri una lettera firmata dai dirigenti dell'azienda guidata da Zanichelli chiedeva al governo «un chiarimento univoco» sulle divisioni dopo la lettera di Tremonti ed invocava il via libera al decreto sui requisiti di sistema. I vertici della compagnia hanno espresso «stupore per le modalità con cui si sta affrontando la problematica relativa alla propria azienda» e hanno chiesto «un atto tale da definire, in maniera univoca, un quadro di riferimento, finora incerto, attraverso il quale alla compagnia venga garantito di operare in condizioni finalmente omogenee a quelli dei competitors europei».



Scossa sui Bond I consumatori: chi li ha in mano?

ROMA

Le parole di Rainer Masera su un possibile passaggio di bond della traballante Alitalia nelle mani dei risparmiatori hanno avuto due immediati effetti. Sul mercato il rendimento delle obbligazioni convertibili (715 milioni di euro, cedola 2,9% scadenza 2007) schizzati al 10,34% con un balzo di dieci punti percentuali rispetto all'altro ieri con un contestuale calo del prezzo dell'1,61% a 80,28 punti. C'è da dire che sull'andamento in Borsa un peso importante lo ha giocato anche l'incertezza sul piano di rilancio della compagnia di bandiera. Non meno accesa è stata la reazione delle associazioni dei consumatori. L'Adusbef ha scritto una lettera alla Consob, alla Banca d'Italia e al ministero dell'Economia per chiedere «immediati chiarimenti su che fine abbiano fatto quelle obbligazioni senza rating e quindi destinate, come nel caso dei bond Cirio, solo agli investitori istituzionali e non al grande pubblico dei risparmiatori». L'associazione presieduta da Elio Lannutti ha minacciato anche «di presentare esposti denuncia alle procure della Repubblica entro sette giorni non riceverà risposte chiare, complete e convincenti».

Fonti di mercato confermano quanto detto dal presidente del Sanpaolo Imi: il quantitativo di bond convertibili in mano delle banche, che avevano nei loro portafogli anche l'inoptato, sarebbe esiguo. L'oggetto del contendere ha dimensioni molto limitate rispetto ad altri casi tristemente noti e comunque l'Alitalia il Tesoro come azionista di maggioranza al 62%, una garanzia anche nel malaugurato caso la società fallisse. Il bond convertibile era stato lanciato giugno 2002. nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da 1,43 miliardi. Una maxi ricapitalizzazione che venne offerta per metà in azioni (1.934.710.890) e per metà in obbligazioni a cedola fissa, convertibili in azioni o rimborsabili a scadenza. A sottoscrivere il 62,4% dei bond fu il Ministero dell'Economia. Il resto (37,6%) finì sul mercato ma in grandissima parte fu acquistato dalle banche garanti dell'operazione di aumento di capitale, cioè Sanpaolo Imi, Merrill Lynch e Credit Suisse First Boston.

Scintille fra Roma e Bruxelles «Pressioni indebite sul decreto»

retroscena

ROMA

La vicenda Alitalia non divide solo i palazzi della politica romana ma crea grattacapi anche con gli ovattati uffici della Commissione di Bruxelles, custode delle regole della concorrenza in Europa. Un botta e risposta fra il commissario ai Trasporti de Palacio e il ministro per le Politiche comunitarie Buttiglione ieri è sfociato in una lunga telefonata fra i due. Ma facciamo un passo indietro. Già nelle scorse settimane, quando è cominciato a parlare della possibilità di concedere ad Alitalia (e altre compagnie minori italiane) un sostegno pubblico attraverso i «requisiti di sistema» (un pacchetto di varie agevolazioni fra cui sconti sui carburanti e tagli all'Irap) i concorrenti tedesco e britannico, Lufthansa e British Airways (spesso oggetto di critica per la posizione dominante nei rispettivi Paesi) hanno scritto alla Palacio per sollecitarla a intervenire contro qualunque tipo di sostegno e chiedendo l'intervento di Bruxelles.

Marcoledì, non avendo ancora ricevuto da Roma alcunché, gli uffici del commissario hanno inviato una lettera alle autorità italiane per chiedere spiegazioni entro 15 giorni», pena la possibilità di adottare una ingiunzione al fine di avere le informazioni richieste. Gli uffici del commissario ai Trasporti sono quelli competenti a valutare la conformità alle regole della concorrenza nel settore. Questione particolarmente delicata, visto che il trasporto aereo è tradizionalmente legato agli interessi nazionali e spesso oggetto di polemiche fra i singoli Stati dell'Unione.

Se la Commissione ha subito definito la procedura «normale», lo zelo di Bruxelles ha irritato il responsabile delle Politiche comunitarie. Buttiglione ha in un primo momento parlato di «pressioni indebite da parte delle compagnie estere». Mercoledì, ricevuta la notizia della lettera della Commissione l'ha definita «irrituale». Ieri è definitivamente sbottato: la Commissione «ci lasci lavorare» anche perché «questo balletto di lettere sta diventando irritante» e il suo atteggiamento «potrebbe essere interpretato come vaga- intimidatorio».

Il commissario Ue Loyola de Palacio

Lufthansa e British sollecitano l'intervento della Commissione La de Palacio scrive a Buttiglione chiedendo spiegazioni preventive in tono di ultimatum Il ministro definisce la lettera «irrituale» e rifiuta di rispondere

«Sembra che le autorità italiane abbiano un piano generale per il trasporto aereo in Italia. Ciò presenta rischi potenziali in termini di aiuti di Stato», è stata la risposta del portavoce della de Palacio, Gilles Gantelet, che ha sottolineato come in passato l'orientamento della Commissione sia sempre stato favorevole ad Alitalia.

Gantelet non ha negato che l'intervento sia stato in qualche modo sollecitato dalla lettera dei concorrenti di Alitalia: «La Commissione ha ricevuto denunce informali da parte di British Airways e di Lufthansa» che temono che le future misure italiane possano essere in contraddizione con le norme comunitarie.

Letta l'agenzia Buttiglione ha deciso di alzare il telefono e di parlare direttamente con la collega di gruppo all'Europarlamento. «Il governo italiano è perfettamente consapevole dei limiti di carattere comunitario, e intende attenersi rigorosamente alla legislazione europea», spiegava in serata una nota di Buttiglione. «I provvedimenti che il governo italiano ha allo studio sono di sistema, e migliorano l'efficacia del sistema del trasporto aereo italiano in generale, e non ritenianmo che non presentino profili di aiuto di Stato». «Naturalmente - conclude la nota con un pizzico di malizia - non possiamo essere più precisi perché i provvedimenti sono in effetti in discussione».

La de Palacio ha confermato che «certamente» la Commissione non intende interferire con i processi decisionali del governo italiano, «a chiede semplicemente che si osservi la normativa europea e che quanto deciso, nel caso sia dovuto e opportuno, venga tempestivamente notificato». Polemica chiusa, almeno fino all'eventuale via libera ai requisiti di sistema. [a. bar.]

ACCOLTA LA RICHIESTA DI INCONTRO DI FIM, UILM E FISMIC IERI IN PIAZZA «PER LAVORARE»

Vertenza Melfi, Fiat pronta al dialogo

Il blocco promosso dalla Fiom ferma anche Mirafiori, Val di Sangro e Termini

TORINO

La protesta dei lavoratori della Fiom di Melfi ieri è arrivata a bloccare una parte considerevole della produzione Fiat. L'azienda, dal canto suo, sempre ieri ha accolto la richiesta di Fim, Uilm e Fismic di incontrarsi e dialogare. Tra gli impianti italiani dell'auto ieri ha lavorato solo lo stabilimento di Pomigliano. Mirafiori, Termini e la Sevel Val di Sangro, complessivamente 7.500 dipendenti, hanno sospeso l'attività a causa del mancato arrivo dei componenti da Melfi (gli addetti della Fiat-Sata sono 5.500), dove il blocco dura da quattro giorni, mentre Cassino e parte dello stabilimento torinese erano già inattivi per la cassa integrazione. Per sorpassare il blocco in Basilicata l'azienda si è affidata a tre elicotteri che hanno consentito di trasportare alcuni materiali destinati all'impianto di Pomigliano.

Sulla vicenda Melfi il fronte sindacale è sempre più spaccato: il responsabile delle relazioni industriali del gruppo Fiat Paolo Rebaudengo ha dato la disponibilità dell'azienda a incontrare Fim, Uilm e Fismic che continuano ad accusare la Fiom di avere strumentalizzato la protesta dei lavoratori. Gianni Rinaldini, leader dei metalmeccanici Cgil, ribatte che «aspetta ancora la convocazione per affrontare i problemi relativi alla condizione lavorativa e retributiva dei lavoratori del sito industriale di Melfi». Fim, Uilm e Fismic a Melfi ieri sera hanno anche organizzato a Melfi una contromanifestazione davanti i blocchi dello stabilimento.

Il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo durante un comizio di fronte allo stabilimento è stato chiaro: «Fin tanto che la fabbrica è chiusa non c'è nessun dialogo con la Fiom. Il diritto dei lavoratori - ha aggiunto - è stato violato ed i blocchi dell'accesso dei lavoratori all'area industriale è una manifestazione antidemocratica. Siamo qui - ha continuato - per affermare che lo stabilimento di Melfi della Fiat è un patrimonio importante per la Basilicata. Questi atti non responsabili rischiano di metterne a rischio il futuro. Nelle prossime ore Fim, Uilm e Fismic del Piemonte chiederanno il riequilibrio delle produzioni, e di assegnare a Mirafiori una quota della Punto di Melfi perché lo stabilimento non è affidabile. Serve un sindacato responsabile».

«Mirafiori si ferma - commenta invece il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - perché il modello di riduzione dei costi e di competizione fra Nord e Sud fa sì che si producano a Melfi componenti che potrebbero essere prodotti a Torino, dove si fa la cassa integrazione». La Fiom torinese auspica che si avvii con la Fiat un confronto utile a risolvere i problemi di Melfi e ad eliminare le ricadute negative su Mirafiori».

Ad auspicare la ripresa del dialogo è stato il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, per il quale la vicenda di Melfi mette a rischio il processo di risanamento dell'intero gruppo Fiat a causa di azioni sindacali della Fiom che dividono i lavoratori sulla base di un cinico disegno politico». All' unità sindacale ha fatto appello il vescovo di Melfi, monsignor Gianfranco Todisco, che ha invitato i sindacati «a sedersi intorno a un tavolo per avere una visione unitaria della vertenza Fiat». Un appello è arrivato anche dal presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico. «Chiediamo alla Fiat di rendersi immediatamente disponibile alla riapertura di un confronto sui problemi dello stabilimento di Melfi e sollecitiamo le parti sindacali a ricostituire le condizioni di una rappresentanza unitaria dei lavoratori». [r. e. s.]

Un gruppo di operai blocca gli ingressi allo stabilimento Fiat di Melfi

NUOVA RAFFICA DI AUMENTI

La benzina verde sfiora il record: 1,130 per litro

ROMA. Prezzo della benzina sempre più alle stelle. La verde oggi ha sfiorato la soglia di 1,130 euro al litro, avvicinandosi al record di 1,138 euro del settembre 2000. In città, dove il piano costa tradizionalmente meno che in autostrada, si registrano punte di 1,128 euro (pari a 2.184 vecchie lire) per il servito in alcuni distributori con il marchio Q8 mentre in media il pieno oscilla fra gli 1,118 (Erg, Ip, Agip) e gli 1,121 (Esso). Di oggi l'annuncio dell' Eni di un ritocco di 0,005 euro litro per il rifornimento con servizio per Ip e di 0,004 euro litro per Agip che portano il prezzo consigliato (è dunque suscettibile di un sovrapprezzo del gestore), a 1,115 e 1,114 euro al litro. Nei distributori normali, secondo le rilevazioni del ministero per le Attvità Produttive, quattro compagnie su nove viaggiano ormai a quota 1,117 euro al litro.

ECONOM

STMicroelectronics ,4%
Si è chiuso con un utile netto 77 milioni di dollari (-2,5%) il primo trimestre di Stmicroelectronics, primo produttore europeo di semiconduttori. Il fatturato è invece salito a 2,03 miliardi (+25,4%).

ALLEANZA, BERNHEIM VICE
Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, è entrato nel cda della controllata Alleanza, di cui è diventato vice presidente. Nel cda entrano anche Giovanni Perissinotto e Alberto Pecci. Sandro Salvati confermato presidente e ad.

ASSEMBLEA INFOCAMERE
I soci di Infocamere, società di informatica delle Camere di commercio, hanno eletto il nuovo cda e confermato alla presidenza per tre anni il torinese Giuseppe Pichetto.

EUPHON, NUOVO VERTICE
I soci Euphon hanno approvato il bilancio 2003 e rinnovato il cda. Nuovo presidente è Andrea Fracchiami indicato dal nuovo azionista di maggioranza Ifs private equity, Enzo Badalotti è il nuovo ad.

E-BISCOM VUOLE CRESCERE
Il gruppo e-Biscom punta a raggiungere con la propria rete oltre 10 milioni di famiglie nel 2010. Lo ha detto ieri il presidente Silvio Scaglia nel corso dell' assemblea che ha approvato i conti 2003.

APPLAUDONO GLI AGRICOLTORI: IL GIOCO DI SQUADRA PAGA. IL COMMISSARIO FISCHLER: UNA SPINTA ALLA PRODUTTIVITA'

Accordo nella Ue su olio e tabacco

Alemanno : abbiamo salvato 135 mila posti di lavoro Sino al 2013 garantito oltre 1 miliardo di euro l'anno

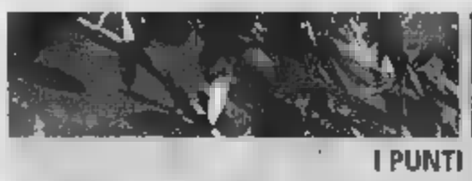
Maurizio Tropeano

Mille e 52 milioni di euro all'anno da oggi fino al 2013. Ecco le risorse finanziarie che la riforma delle organizzazioni di mercato dei prodotti mediterranei decisa dal consiglio dei Ministri agricoli dell'Unione Europea destina all'Italia. Il settore dell'olio d'oliva si vede riconosciuto un contributo di 719,8 milioni mentre 333,2 milioni per il tabacco. La lunga tona a Lussemburgo si è dunque conclusa con «un successo insperato. Abbiamo salvato 135 mila posti di lavoro nel settore del tabacco», commenta il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno. Soddisfazione per la conclusione dell'intesa anche dalle principali organizzazioni agricole. Coldiretti, Cia e Confagricoltura sottolineano il successo del gioco di squadra svolto dall'Italia».

La lunga trattativa iniziata più di dieci mesi, era il giugno del 2003 quando il Consiglio dei Ministri decise di riformare le due Ocm, ha portato all'introduzione del disaccoppiamento parziale anche per il tabacco procedura inizialmente esclusa dalla proposta del commissario Franz Fischler. La riforma, che riguarda 26.800 produttori e un indotto di 134.500 occupati, consente di proroga dell'attuale regime a quattro di transizione fino al 2009, in cui si garantisce il 60% di aiuto accoppiato (cioè legato alla produzione reale) e il 40% dell'aiuto disaccoppiato (concesso indipendentemente dalla produzione) per tutte le imprese, mentre è garantita una flessibilità per le imprese che non producono varietà di tabacco pregiate. «In Umbria, Campania, Veneto e Toscana si continuerà a produr- garantendo gli occupati nella filiera, mentre nel Salento si potrà avviare da subito la ne», spiega il ministro.

Nel 2009 è prevista una revisione della normativa. Secondo Alemanno «il periodo transitorio deve quindi essere utilizzato dalla filiera per rilanciare il settore». 60% di aiuto infatti il indispensabile ma non sufficiente per mantenere la vita il settore. E' quanto basta a darci la possibilità di lavorare nei prossimi mesi e tentare di eliminare i punti di debolezza».

Sono quasi un milione (978 mila) le imprese interessate alla riforma del mercato dell'olio d'oliva. La riforma proroga per un anno l'attuale regime mentre a partire dal 2006 introduce procedure che «permettono un miglioramento della condizione operativa dei produttori di olive». Il disaccoppiamento può essere elevato dal 60% al 100%, eliminando quindi qualsiasi pratica burocratica per ottenere gli aiuti e «una maggiore forza negoziale nei confronti del commercio internazionale di olio». Crescono poi i contributi per le politiche di qualità e per il rafforzamento della filiera che rappresentano il 10% dell'aiuto complessivo, 71,9 milioni contro gli attuali 16 milioni.



I PUNTI DELL'INTESA

OLIO D'OLIVA

IL

A sostegno della produzione che rappresenta per l'Italia circa 720 milioni di l'anno

RICHIESTA ITALIANA

Destinare i fondi Ue - ossia 71,9 milioni di euro l'anno - il finanziamento programmi in favore della qualità

DELL'UE

Dal primo agosto l'olivicoltore riceverà un aiuto Ue slegato dalla produzione (ossia disaccoppiato) per una percentuale minima del 60% dell'importo, mentre il restante verrà calcolato sulla base della produzione reale

1,2 milioni di imprenditori olivicoli per produzione di circa 700 mila tonnellate situata per il 70% nel Mezzogiorno

TABACCO

ARDIA PAZI

I produttori italiani continueranno beneficiare di circa milioni aiuti Ue l'anno. L'accordo raggiunto ieri permette di salvaguardare l'occupazione in quanto introduce anche per il tabacco un disaccoppiamento parziale dell'aiuto europeo

LA

A partire dal 2010, invece, il produttore riceverà il 50% dell'aiuto Ue disaccoppiato e il restante 50% verrà trasferito in un fondo riconversione che sarà gestito membro

Quasi 27 mila aziende agricole ed una produzione di poco inferiore a mila tonnellate l'anno in

Veneto, Umbria, Toscana, Puglia e Campania

Alemanno sottolinea un dato politico: «Per la prima volta a livello comunitario ha retto la minoranza di blocco del fronte mediterraneo costituitasi su iniziativa italiana. Importantissima è stata la determinazione francese e il fatto che gli spagnoli (pur avendo problemi legati all'olio, che li hanno portati a votare contro il pacchetto complessivo) hanno garantito il loro appoggio sul tabacco». Ma il risultato non sarebbe stato possibile paesi del Nord che hanno risposto al nostro appello non dividere il Sud Europa dal Nord Europa. Importante il lavoro svolto dai ministri olandese e tedesco che si fatti parte per concludere il compromesso». Positivo anche il ruolo della «presidenza irlandese e del commissario Fischler che hanno accompagnato positivamente questo compromesso.

Proprio Fischler, oggetto nei mesi delle dure contestazioni degli operatori del tabacco, si dice convinto che «le riforme adottate porteranno più competitività prodotti del mediterraneo. Queste produzioni si orienteranno più decisamente verso il mercato e il rispetto degli standard ambientali». Sul fronte interno questo porterà «più stabilità e certezza dei redditi per i produttori» mentre sul fronte esterno l'Europa lancia un segnale forte agli altri partner commerciali, soprattutto ai paesi in via di sviluppo: «L'Europa marcia indietro e continua sulla strada delle riforme finalizzata ad eliminare poco alla volta le distorsioni del mercato».

A ROMA CONFRONTO ORGANIZZATO DA «GLOCUS»

«L'Europa allargata a 25 occasione unica per l'Italia»

Profumo: grande opportunità per le nostre imprese Cipolletta: nessun timore. Amato: bisogna cambiare

ROMA

«Crescere nell'Europa che cresce». È questa la «mission» dell'Italia che, in vista dell'allargamento a Est dell'Ue, deve saper approfittare della posizione strategica. L'entrata dei 10 paesi nell'Ue a partire dal 1° maggio non deve essere vista dagli imprendi- come un rischio come un'opportunità da cogliere al volo. È quanto è emerso ieri dal convegno organizzato a Roma da Glocus, neonata associazione culturale che raggruppa imprenditori, manager e professionisti presieduta da Linda Lanzillotta.

L'allargamento, «è un'opportunità unica per le nostre imprese» ha sottolineato l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo rilevando che «gli utili aggregati prodi in centro Europa nel 2003 dalle nostre banche sono pari a 427 milioni di euro». E comunque di una cosa Profumo è certo: gli italiani sapranno raccogliere la sfida dell'integrazione perché, spiega, «abbiamo una caratteristica fondamentale: gestire le diversità in maniera unica al mondo». E poi, in questi paesi, «il costo del lavoro è ancora più basso del nostro e con buona qualità. Quindi le imprese italiane, «abituate da pre a essere estremamente flessibili, hanno una grande opportunità».

In sintonia con Profumo il presidente di Ubs Italia Innocenzo Cipolletta, convinto che l'allargamento sarà un'occasione che le imprese coglieranno al volo. Le imprese, ha sostenuto, «consapevoli» della grande opportunità che hanno. Sanno bene, che da crescita favorisce i paesi limitrofi e in particolare l'Italia, quindi non rappresenta «spauracchio». Ma, per essere competitivi in Europa, ha rilevato l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, bisogna cambiare. È necessario, ha detto, «scrostare» le professioni e favorire le spese per lo sviluppo. Anche la riduzione delle tasse si può migliorare la situazione attuale ma a condizione che sia generalizzata, perché quello che serve, è un intervento «mirato». A suo parere bisogna vedere questo processo come «allargamento del nostro mercato» e puntare su un processo di effettiva integrazione». E anche il sud risponderà all'appello: «È in grado di affrontare il mercato internazionale: in regione dei livelli formativi che ha raggiunto è in grado di dare all'Europa e al mondo sistemi avanzati e competitivi».

Al convegno ha preso parte anche Vittorio Merloni, presidente dell'omonimo gruppo. Nel del suo intervento si è soffermato sul della Turchia, uno dei paesi candidati in un prossimo futuro nella Ue. Merloni ha sottolineato che la Turchia è fatto «Europa ma con costi da paese emergente». Merloni si è poi soffermato sul tema della delocalizzazione dicendo che si tratta «quasi di un'illusione» perché la forte crescita dei paesi emergenti porta «poco dopo» a un deciso mento del costo del lavoro. «Si deve delocalizzare - ha sottolineato - per vendere nel paese dove si va operare».

[r. e. s.]

CITTÀ DI BORGARO TORINESE

di Torino - Piazza Vittorio Veneto n. 12 - 10071 Borgaro Torinese
une.borgaro-torinese.to.it
3° Settore Territorio e Ambiente - Ufficio Espropriazioni
e-mail: edilizia.urbanistica@comune.borgaro-torinese.to.it
. 011.4211111 - Fax 011.4211380

Oggetto: "Riqualificazione urbana della piazza comunale con predisposizione del parcheggio interrato" - Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, D.P.R. 327/2001 e degli art. 7-8 legge 7 agosto 1990, n. 241.

Dato atto che:
- con d.G.C. n. 89 del 17/6/2002, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Progetto Definitivo per la "Riqualificazione urbana della piazza comunale con predisposizione del parcheggio interrato" per tutti gli effetti della legge 109/94 e s.m.i.;
- con d.G.C. n. 387 del 12/12/2002 sulla base del Regolamento CE 1260/99 DOCUP FESR Regione Piemonte 2000-2006 mis. 3.2 DI è stato approvato il Progetto Definitivo per la riqualificazione in oggetto, al fine della dichiarazione di do Comprensivo depositato presso Codesto Ufficio il progetto predetto indicante la spesa presunta e quanto particolarmente i beni e i diritti delle Ditte da acquisire da parte di ed il cui scopo dell'opera, la descrizione sia per la loro ubicazione sia per quelle di seguito elencate, a sensi dell'art. 4.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, comma 3 del P.R. 327/2001 nonché degli art. 7-8 della legge 241/1990, l'Ufficio Espropri del Comune di Borgaro Torinese con sede in p.zza Vittorio Veneto 12, nella qualità di soggetto espropriante della cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, evidenziando la dichiarazione di pubblica utilità entro il termine perentorio di 30 giorni presente avviso all'Albo Pretorio in data 23/4/2004, coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta loro eventuali osservazioni al Settore suddetto presso il Protocollo del Comune di Borgaro Torinese.

A tal fine si rende noto:
- che la presente comunicazione sostituisce, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poichè nella fattispecie il superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura;
- che a particolare di esproprio e progetto e la documentazione inerente l'opera in argomento è consultabile presso l'Ufficio Espropriazioni negli orari di apertura al pubblico;
- che con sottoscritti alla procedura espropriativa in seguito ditte del Comune di Borgaro Torinese: Catasto Urbano foglio 5 n. 35 - area pertinenziale del condominio "Vanessa" di cui ne seguenti proprietari: Balagna Adelmo, Barbato Carmela, Bisco Pietro Battista Pietro, Borello ing. Paolo, Borghesan Maria, Bottiglieri Francesco, Bova Margherita, Bracco Beatrice, Broccatiello Adriana, Bruno Giuseppe, Caccuzzella Pasquale, Calligaro Cosimo, Cameli Claudia Bambina Cirbone Giuseppe, Carbonaro Rocco, Caruso Santo, Lentini Nicolò, Cattaneo Anna, han, Cutillo Antonio, Coppola Enrico, Coraglia Graziella, Corigna Rosa, Corsetti Ilaria, Corpar Mauro, Costanzo Annunziata, Cravero A. c/o Fatima Fatima, Damato Antonia, De Raimondi Susanna, Dodali Nicola, Fadda Rita, Lusso Marco, Fadda Salvatore, Federi Rosa, Ferrante Chiara, Filippone Vincenzo, Giacomelli Gaetano, Grayna, Andrea, Gregori Adele, Grosso Gramego, Lagna Angelo, Lamacchia Vito, Legato Marella, Leone Antonio, Mahuta Sadik, Maestro Annamaria, Marsea Giulio, Massa Tiziat Giovanna, Matteoli Giuseppina, Matturro Francesco, Maurino Giancarlo, Meyer Palombo Gyorgi, Morinello Rocco, Oggioni Angela, Orlando Saveria, Origlasso Giacomo, Pagliuca Nicola, Palmeno Antonio, Palmeno Rosario, Paolini Ferdinando Maria, Pascarella Vincenzo, Pastasso Elena, Pastasso Ilaria, Motta Fabiano, Pettiti Luigia, Pizzo Carla, Picco Giovanni, Rabachino Giuseppe, Rea Salvatore, Ricagno Pier Luigi, Rio Francesco Romano Francesco, Rosso Deborah, Ruffo Romano Santi Alanasio, Santoro Angelo, Savastano Antonio, Scaramuzzi Marco, Scarpati Giovanni, Scognamiglio Raffaele, Sega Ermelinda vedova Vittorazzi, Selvestri Silvia Ipoliti, Sorgetti Vanessa, Sorrentino Elio, Teglia Vorzia Angela, Toni Mario, Toscani Walter, Tou Enzo, Trevisan Gianluca, Turco Antonio, Valenza Nicola, Verrano Giovanni, Vitetta Domenico, Vona Massimo, Zambrio Massimo, Catasto Terreni foglio 5 n. 513 di proprietà del Sig. Bolella Paolino,
- che il responsabile del procedimento è l'arch.
Ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle osservazioni, pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, che siano state inviate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Borgaro Torinese, li 21 aprile 2004

Per il proprio IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI arch. Antonella Borrello

ORDINE

Estratto avviso di pubblica per l'alienazione di urbani e agrari

Si rende noto l'Ordine Mauriziano - Via Magellano n. 1 - 10128 procederà mediante esperimento di pubblica alla vendita sotto elencati immobili: - Lotto 1: in Comune di Torino, terreni in sponda sinistra orografica Torrente Sangone, mq. 30.690. Prezzo base d'asta: Euro 86.000,00 (Euro ottantaseimila/00), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. - Lotto 2: in Comune di Nichelino (To), terreni ubicati in sponda destra orografi- Torrente Sangone, 42.274. Prezzo base d'asta: Euro 118.800,00 (Euro centodiciottomilaottocento/00), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. - Lotto 3: in Comune di Nichelino (To), ubicati in sponda orografica del Torrente Sangone a confine della Rotonda di Via Cacciatori, 774. Prezzo base : Euro 61.600,00 (Euro ottantunmilaseicento/00), oltre fiscali ai sensi di legge. - Lotto 4: in di Valenza (Al), "Regione Cascina Crimea - Valle Anda", appezzamento agricolo, 3.550. Prezzo base d'asta: Euro 5.680,00 (Euro cinquemilaseicentoottanta/00), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. - Lotto 5: in Comune di Valenza (Al), "Regione Rivarlo - Campetto", appezzamento agricolo, mq. 3.660. Prezzo d'asta: Euro 6.588, (Euro seimilacinquecentoottantotto/00), oltre oneri fiscali ai sensi legge. - Lotto 6: in Comune di Valenza (Al), "Fornace di Monte", appezzamento agricolo, mq. 3.990. Prezzo base d'asta: Euro 4.076,00 (Euro quattromilasettantasei/00), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. - Lotto 7: in Comune di Valenza (Al), "Regione Villabella - Coda di Lupo", appezzamento agricolo, 2.790. Prezzo base d'asta: Euro 2.511,00 (Euro duemilacinquecentoundici/00), oltre fiscali ai sensi di legge. - Lotto 8: in Comune di Nonil (To), "Boschetto Torrione", boschivo, mq. 2.557. Prezzo base d'asta: Euro 4.509,75 (Euro quattromilacinquecentonove/75), oltre fiscali ai sensi di legge. - Lotto 9: in Comune di Orbassano (To), appezzamento agricolo, mq. Prezzo base d'asta: Euro 3.622,50 (Euro tremilaseicentoventidue/50), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. - Lotto 10: in Comune di Occhieppo Superiore (Bi), Via Provinciale n. , magazzino a piano terreno, mq. 345. Prezzo base d'asta: Euro 83.666, (Euro ottantatremilaseicentosessantasei/02), oltre oneri fiscali ai sensi di legge. L'asta di ogni singolo lotto terrà offerta scheda segreta, aumento rispetto al posto a d'asta, rilancio minimo del 10%; dovrà inoltre costituito deposito cauzionale a garanzia dell'offerta nella misura del 10% dell'importo indicato a base d'asta. Le offerte dovranno pervenire entro le ore del giorno 7/6/2004 tramite raccomandata a mezzo Servizio Postale Agenzia Autorizzata l'Ufficio Protocollo dell'Ordine Mauriziano - Via Magellano n. 1 - 10128 Torino. Il bando integrale è disponibile sul Internet dell'Ordine Mauriziano: www.mauriziano.it/sanita/SanitaFrameset.htm. Per informazioni: rivolgersi all'U.O.A. Patrimonio, dott. ing. Franco Fabbro (tel. 011.508.2216 / fax 011.508.2254 / e-: stecnico@mauriziano.it).

Torino, li 23/4/04

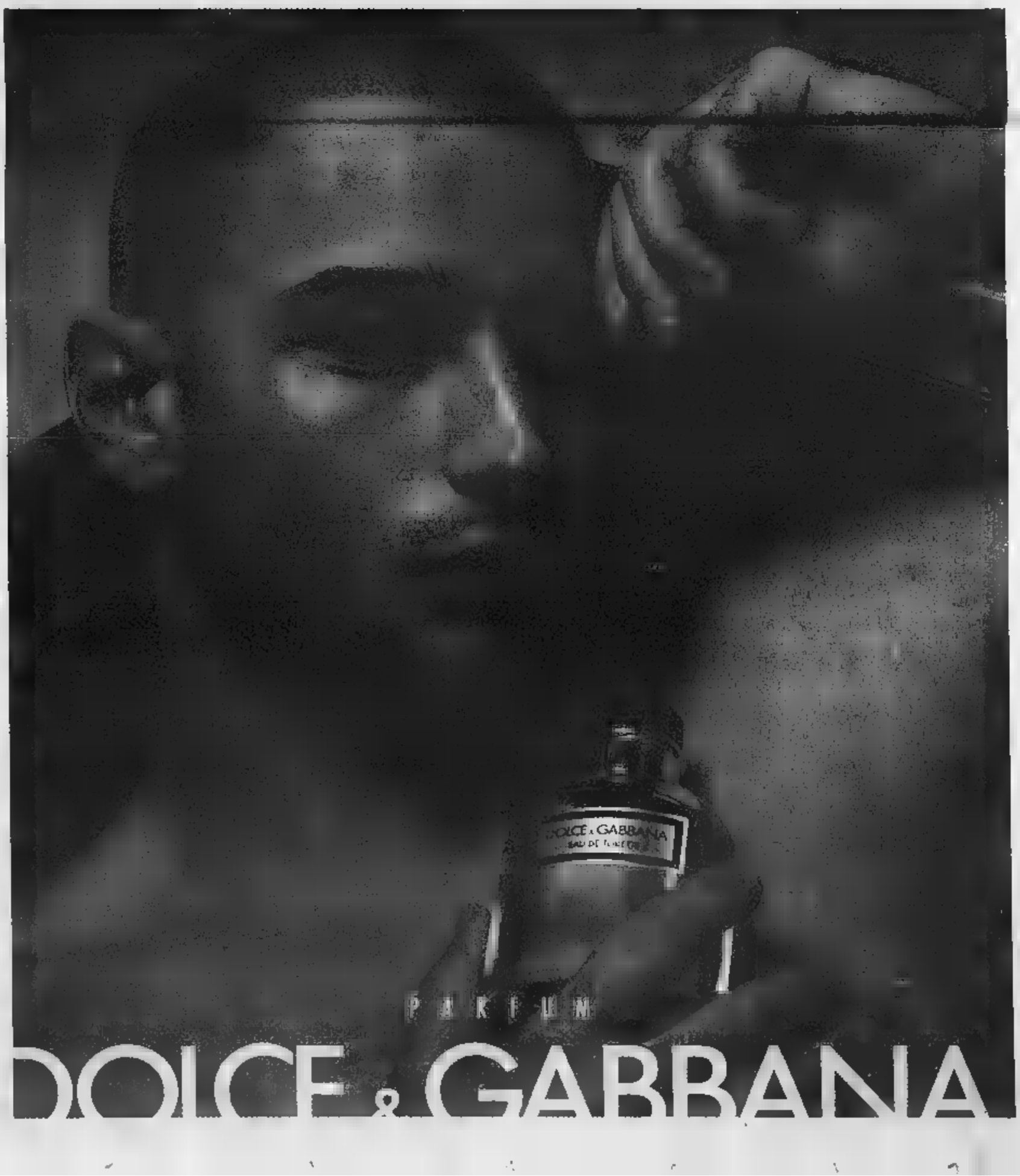
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prefetto dott.ssa Anna

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ing. Franco Fabbro

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

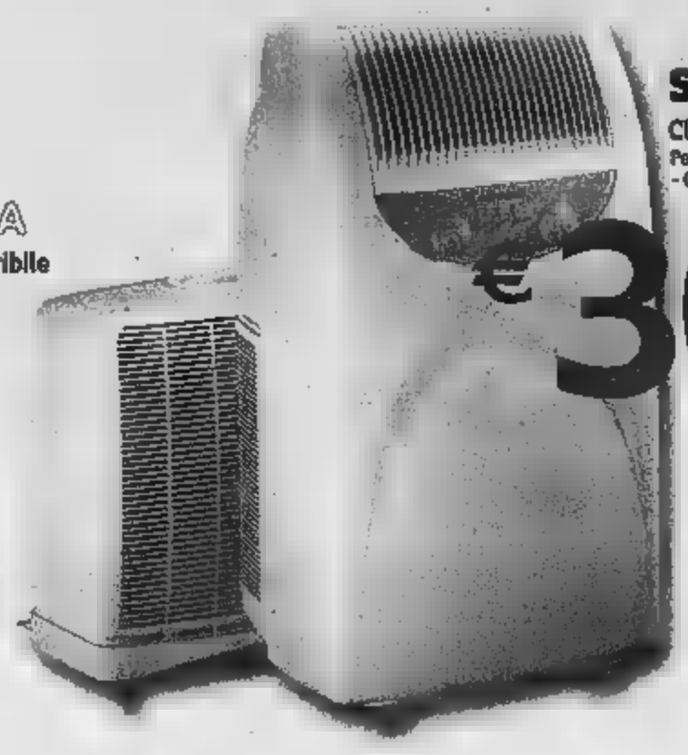
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



RISERVATO COMMERCIALISTI

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³
Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 30,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

largo trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 18,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

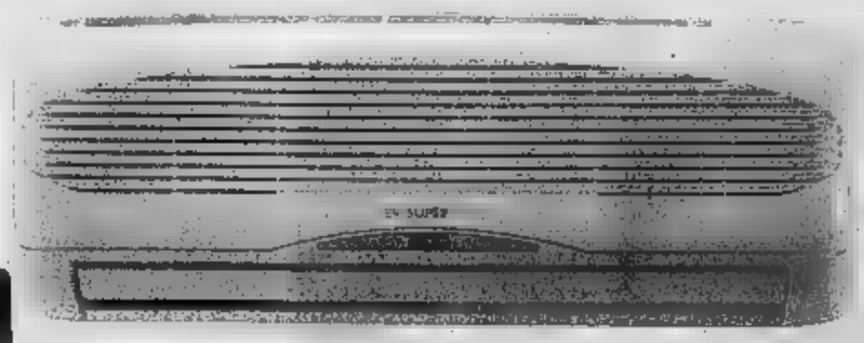
36 mesi senza interessi e senza anticipo!

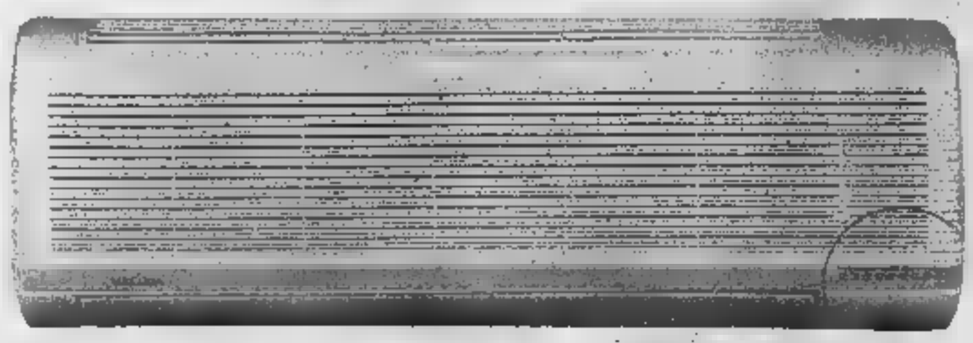
1ª RATA A OTTOBRE

TAN 0% TAEG 0%

SUPER CLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidificatore - [illegible] autopulita

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE





STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

€ 16,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

POSSIBILE UN NUOVO TAGLIO DELLE STIME SUL PIL. DUBBI DEL FONDO SULLE MODIFICHE ALLA RIFORMA DELLE PENSIONI

Fmi: la crescita italiana è a rischio

Per Isae e Istat i conti peggiorano

Luigi [illegible]

Nuove nubi si addensano sulle prospettive di crescita dell'economia italiana. Ieri il responsabile del desk italiano presso il Fondo monetario internazionale, Carlo Cottarelli, ha affermato [illegible] l'Fmi «rimane cauto» e in [illegible] di segnali di ripresa potrebbe «ridurre ancora le previsioni sulla crescita». Cottarelli ha spiegato il pessimismo del World economic outlook (appena +1,2% per il pil italiano nel 2004 e +2% nel 2005) con gli handicap strutturali che limitano la competitività e indeboliscono le nostre esportazioni. «Comincia a farsi sentire il fatto che negli ultimi anni il [illegible] d'inflazione sia rimasto costantemente più alto rispetto [illegible] altri grandi Paesi europei» ha osservato Cottarelli, puntando il dito anche sulla dimensione ridotta delle imprese italiane e sugli scarsi [illegible] in ricerca.

Un'economia che [illegible] rende più difficile mantenere il deficit pubblico sotto il 3% del prodotto lordo. L'Fmi prevede che l'Italia [illegible] la faccia a fatica (2,9% nel 2004, 2,8% nel 2005) ma a patto, ha detto Cottarelli, che il governo Berlusconi attui dei «piccoli aggiustamenti fiscali» già nel [illegible] di quest'anno.

Anche l'Isae si fa più pessimista sui conti italiani. «Stiamo rivedendo al ribasso la stima per la crescita del Pil del 2004 - ha detto il presidente Alberto Majocchi - che aveva fissato all'1,7% mentre ora ci avviciniamo alla soglia del 3% a politiche invariate». A modificare i termini del rapporto deficit/pil è anche questo [illegible] ridimensionamento della [illegible] crescita.

Per l'Fmi resta centrale la questione delle pensioni. Cottarelli ha dichiarato che «la bozza di riforma presentata a ottobre era stata discussa approfonditamente con le autorità e il giudizio era fondamentalmente positivo. Poi però la situazione è cambiata e [illegible] abbiamo avuto ancora modo di approfondirla».

[illegible] da noi la situazione è un po' più delicata, i problemi economici di base accomunano l'Italia ai partner europei. Ieri il direttore generale ad interim del Fondo, Anne Krueger, è tornato a chiedere all'Europa di accelerare le riforme strutturali per rilanciare la crescita. Invece la Krueger si è detta poco preoccupata per l'imminenza del rialzo dei tassi americani, anzi ha osservato che «i tassi dovranno aumentare in tutto il mondo perché l'economia globale è uscita dalla recessione».

I problemi dei conti italiani nel 2004 non [illegible] all'improvviso. L'Istat ha diffuso ieri [illegible] da cui risulta che nell'ultimo trimestre del 2003 c'è stato un peggioramento del saldo primario a 10,22 miliardi di euro dai 23,34 del corrispondente periodo di un anno prima. Il problema [illegible] le uscite, nettamente aumentate da 176,53 a 190,22 miliardi, mentre le entrate hanno avuto solo un modesto incremento da 180,97 a 182,40 miliardi.

Commenti negativi [illegible] opposizioni. L'ex [illegible] diessino [illegible] Tesoro Vincenzo Visco ha detto che l'Istat «conferma che i conti pubblici stanno andando malissimo. La realtà è che il disavanzo vero per il 2004, al netto cioè delle una tantum, è superiore al 4,5% [illegible] comprese le [illegible] tantum sta intorno al 3,5 almeno. Tant'è che il governo [illegible] riesce a presentare la Relazione di cassa». Secondo Roberto Pinza, presidente della consulta economica della Margherita, «è assolutamente necessario che il governo [illegible] spieghi se, come temiamo, è in atto un processo di deterioramento strutturale della finanza pubblica».

Fonte: Fmi

CONTINUERA' IL CALO DEI SINISTRI A LUGLIO IL MINISTERO CHIEDERA' ALLE COMPAGNIE TAGLIARE I LISTINI

Marzano: tariffe Rc auto sotto l'inflazione

«Nel primo trimestre aumenti contenuti entro l'1,6%». I consumatori: non è vero

ROMA

Le tariffe Rc auto crescono meno dell'inflazione tendenziale: 1,6% contro 2,3%. E' il ministro [illegible] Attività produttive Antonio Marzano a sostenerlo, esibendo le cifre di uno specifico Rapporto che prende in [illegible] la questione dal primo trimestre 2001 allo stesso periodo dell'anno in [illegible]. Anche le associazioni dei [illegible] si sono fatti due conti, e il risultato è assai meno rasserenante: per Adiconsum, per esempio, l'aumento è stato per alcuni profili di rischio, perfino del 20% e le cifre del ministro hanno solo una valenza elettorale.

Nonostante le critiche, il ministro si è [illegible] forte del suo studio e non [illegible] smentite: «Per la prima volta dopo 10 anni le tariffe dell'Rc auto [illegible] meno dell'inflazione - ha detto Marzano illustrando i dati -. Nei primi tre mesi del 2004, le tariffe sono cresciute dell'1,6% mentre l'inflazione è cresciuta del 2,3%. Questo grazie alle effetti della legge di riforma del settore del dicembre [illegible] e poi del protocollo d'intesa del maggio 2003 promosso dal ministero delle Attività produttive e sottoscritto dall'Ania e dalle associazioni dei consumatori più rappresentative».

Il rapporto mette in evidenza come il periodo in esame possa essere suddiviso in diversi segmenti. In [illegible] prima parte, si registrano gli [illegible] della fine del blocco delle tariffe, terminato il 31 marzo del 2001. «Dalla fine del blocco - ha detto Marzano - si è verificato il cosiddetto "effetto fionda" nella forma di un aumento delle tariffe medie rispetto a ciascun trimestre precedente». Così nel secondo trimestre 2001, l'aumento dell'Rc auto è stato del 14,7%, [illegible] terzo del 16%, nel quarto del 16% e nel primo trimestre 2002 addirittura del 18,5%. Gli incrementi intervenuti nel secondo, terzo e quarto trimestre 2002 sono stati minori e tuttavia sempre molto sostenuti (9,9%; 9,6%; 9,1%).

Nel [illegible] del 2003 si evidenzia una netta riduzione delle variazioni tariffarie, che scendono al 7,7%; 5,8%; 3,8%; 2,7%; 1,8% per ciascun [illegible] primo del 2003 al primo del 2004. Ora si è giunti all'1,6%. Va comunque considerato che in questi ultimi mesi sono anche diminuiti gli incidenti grazie all'introduzione della patente a punti. A luglio prossimo Marzano ha annunciato che si [illegible] punto e se la riduzione degli incidenti avrà comportato minori costi per le compagnie, allora gli chiederemo una nuova riduzione delle tariffe».

Le associazioni dei consumatori sono su tutt'altre posizioni. «A [illegible] di distanza dal protocollo sull'Rc auto dobbiamo registrare un grave ritardo del Governo nel sollecitare la riduzione delle tariffe, ormai ampiamente legittimata dalla forte riduzione degli incidenti ma strumentalmente negata dalle compagnie assicurative». Hanno commentato i Consumatori Indipendenti, che considerano i [illegible] del Rapporto «di sapore elettorale». Secondo Adiconsum le tariffe Rc auto sono aumentate nel 2004 del 6-7% con punte del 22%: «Non è rappresentativa l'indagine del Ministero fatta [illegible] massimo bonus di un quarantennale» ha detto Paolo Landi, presidente dell'associazione -. Sugli aumenti dei [illegible] confermiamo la riduzione, ma ribadiamo la nostra denuncia di aumenti a [illegible] cifre per il [illegible] nonostante la riduzione dei sinistri». [r. mas.]

La nuova grande mostra alla GAM di Torino
MARC UN MAESTRO DEL '900
Chagall
www.marcchag
Prevendita
899.500.001

RFI
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI [illegible]

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente Bando di Gara a licitazione privata:
BANDO N° 2/2004 ge : Realizzazione degli interventi di manutenzione del rivestimento murario in alcuni [illegible] della galleria Bianco compresa tra le progressive Km. 13+475 e Km. 21+766, della linea Succursale dei Giovi, necessari e propedeutici all'attrezzaggio della galleria per la messa in sicurezza della stessa.
Luogo di esecuzione : linea Genova-Torino (Succursale dei Giovi), provincia di Genova .
Importo a [illegible] di gara compresi oneri per la sicurezza : Euro 1.500.000,00 .
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) : Euro 105.000,00.
Categoria prevalente OG 4 classifica IV - Categoria scorporabile e non subappaltabile OS 29 classifica I .
Termine di esecuzione : 240 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna lavori.
I soggetti interessati sia singoli che raggruppati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara integrale, possono presentare domanda , con le modalità previste nel bando stesso corredata dalla documentazione prevista, da far pervenire entro le ore 12,00 del giorno 19 Maggio 2004 al seguente indirizzo:
[illegible] SpA - S.O. Legale - Piazza Acquaverde, 5 - 16126 GENOVA
Non saranno [illegible] in considerazione le domande che perverranno oltre il suddetto termine.
Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo della S.O. Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito Internet al seguente indirizzo: www.rfi.it.
Il bando di gara non vincola questa Società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello [illegible] SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003

A Napoleone avrebbe fatto comodo

Un partner strategico nella gestione flotte. Leasys.

Napoleone avrebbe vinto [illegible] sfide al [illegible] fianco [illegible] avuto un partner [illegible] Leasys, leader in Italia nella gestione di vetture, veicoli commerciali, mezzi speciali e attrezzati, equipment. Un partner che ha sempre risposte su misura per grandi aziende, piccole-medie imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione. Il primo a proporre un innovativo sistema [illegible] line che permette di accedere via Internet a ogni informazione [illegible] propria flotta, SUPERVISOR.
Molti importanti Clienti hanno già scelto i nostri servizi e siamo pronti ad affrontare [illegible] sfida. Chiamateci e saremo al vostro fianco.

LEASYS
NUOVE IDEE PER LA GESTIONE FLOTTE

Numero Verde
800 334422
Lunedì - sabato dalle 8.00 alle 20.00.

IL [redacted] SUI [redacted]

Corre Capitalia, Fiat sopra 6 euro

PIAZZA Affari ha chiuso ieri in rialzo trainata dai bancari. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,48% a 21.243 punti, il Mib30 lo 0,53% a 28.644 punti. Sotto i riflettori Capitalia (+3,50% a 2,36 euro) dopo il calo della vigilia. Bene tra i bancari anche Sanpaolo Imi (+1,62% a 9,91 euro), Mps (+2,38% a 2,62 euro). In rialzo Mediobanca (+0,85% a 9,91 euro) e Intesa (+0,77% a 2,76 euro). In controtendenza Unicredit (-0,76% a 3,92 euro) in un mercato che da qualche giorno teme di venir deluso dalla trimestrale che sarà diffusa agli inizi di maggio. In luce Mediolanum (+2,25% a 5,37 euro) che beneficia del giudizio positivo di alcuni uffici studi. Tra gli assicurativi Generali ha guadagnato l'1% a 22,23 euro, Alleanza lo 0,38% e FonSai l'1,74%.

Dopo una partenza sprint in crescita di oltre il 4% il titolo di Ponzano Veneto ha invertito tendenza chiudendo in calo [redacted] 0,18% a 10,03 euro. Le voci di possibili dimissioni dell'ad Silvano Cassano sono state smentite mentre va avanti, confermano fonti del gruppo, la riorganizzazione. I fari sono rimasti puntati su Autogrill (+1,75% a 12,33 euro) mentre è iniziato il conto alla rovescia per la procedura di vendita, che dovrebbero partire a fine mese e concludersi a metà estate. Cauto rialzo per Alitalia (+0,72% a 0,2392 euro).

Fiat ha riconquistato la soglia psicologica dei 6 euro (+2,30% a 6,042 euro) beneficiando della buona intonazione di tutto il settore auto in Europa. Bene anche le finanziarie di casa Agnelli: Ifi +0,25%, Ifil +1,09%. Trascurata Eni (-0,06% a 17,3 euro) mentre scivola Saipem (-1,82% a 7,75). Nel [redacted] energia Enel registra un progresso dello 0,46% a 6,82 euro ed Edison dello 0,22% a 1,37 euro. Tra i telefonici in rialzo Telecom (+0,68% a 2,64 euro) mentre Tim cede lo 0,34% a 4,74 euro. Sul Nuovo Mercato rally di Aisoftware (+20,22%) e sugli scudi anche Inferentia (+9,82%) e Fidia (+7,24%). [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 355.38 (+0.42); Bruxelles (Bel 20) 2500.78 (+0.38); Francoforte (Dax Xetra) 4059.15 (+0.82); Hong Kong (Hang Seng) 12167.70 (-0.49); Londra (Ftse 100) 4571.80 (+0.70); Madrid (Ibex 35) 8293.60 (+0.14); Parigi (Cac 40) 3785.55 (+1.13); Sydney (AllOrd) 3441.90 (-0.08); Tokio (Nikkei) 11980.10 (+0.30); Zurigo (Smi) 5739.60 (-0.09); New York (Dow Jones) 10476.10 (+1.54). Nasdaq 2032.18 (1.83).

B Campania 25.000; Kariba 0.050; P Crotone 13.470; P Lanciano 12.100; P Materano 5.000; P Ravenna 23.150.

Warrant: Kariba 08 0.000.

Indici di Milano	22-04-2004	%
[redacted]	28542	+0.85
[redacted]	21243	+0.48
[redacted]	28544	[redacted]
[redacted]	26450	+0.50
[redacted]	7286	+0.16
[redacted]	2879	+0.70

	Aperi.	Chius.	Min.	Max.
[redacted]	28690	28186	27850	28135
Set.04	[redacted]	27871	27620	27800

	[redacted] %	Lettera %
1 sett.	2,0540	2,0825
1 mese	2,0540	2,0825
2 mesi	2,0550	2,0835
3 mesi	2,0590	2,0876
4 mesi	2,0640	2,0926
5 mesi	2,0710	2,0997
6 mesi	2,0790	2,1078
7 mesi	2,0920	2,1210
8 mesi	2,1090	2,1383
9 mesi	2,1320	2,1616
10 mesi	[redacted]	2,1800
11 mesi		2,2001
12 mesi	2,1900	2,2194

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,320 - 86,250
Sterlina (n.c.)	74,630 - 88,310
Sterlina (post.74)	74,870 - 86,760
Marengo Italiano	58,360 - 71,000
Marengo Svizzero	57,040 - 68,690
Marengo Francese	57,640 - 68,000
Marengo Belga	57,380 - 68,890
Marengo Austriaco	57,530 - 68,690
20 Marchi	72,000 - 79,530
10 Dollari liberty	196,770 - 253,060
[redacted]	252,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,390 - 423,690
[redacted] Grande	372,370 - 428,640
4 Ducati Austria	158,040 - 185,920
[redacted]	308,040 - 325,910
100 Pesos Cile	181,170 - 201,420
Krugerrand	314,780 - 353,770
50 Pesos Messico	374,170 - 406,450

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
> Island [redacted] + 0,0025$ per azione
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa
www.directa.it ☎ 011.530101

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

QUOTE IN EURO AL 21/04/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E		Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,25	5,21	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,47	4,43	4,45
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,15	6,08	6,11
Pioneer Funds - International Bond	6,04	5,98	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,91	5,8	5,86
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	6,49	5,38	5,46
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,44	6,21	6,21
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,22	5,23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,08	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,17	-	-
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,57	6,51	6,62
Pioneer Funds - French Equity	11,33	11,06	11,3
Pioneer Funds - Core European Equity	5,34	5,21	5,3
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,3	3,24	3,3
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,41	4,48
Pioneer Funds - Top European Research	3,33	3,24	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,56	6,39	6,51
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,25	9,03	9,23
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,96	3,84	3,89
Pioneer Funds - America	3,92	3,83	3,88
Pioneer Funds - U.S. Value	4,28	4,15	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,29	3,21	3,26
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,26	5,08	5,18
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,3	5,14	5,26
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,25	4,13	4,19
Pioneer Funds - Global Environmental & EM	3,47	3,41	3,47
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,48	2,44	2,47
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,23	4,11	4,2
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,38	5,23	5,32
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,27	4,15	4,22
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,64	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,16	3,07	3,16
Pioneer Funds - Global Technology	1,47	1,43	1,47
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,8	1,83
Pioneer Funds - Global Consumers	4,33	4,22	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	4,43	4,34	4,42
Pioneer Funds - Global Industrials	4,54	4,44	4,53
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,31	6,19	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,48	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,61	4,53	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,95	3,89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,39	3,31	-

www.pioneerinvestments.com Numero 800-581582

SANPAOLO IMI S.p.A.

Società per Azioni all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.604.909 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino 00715620019
Codice ABI 1025-6 - Intermediario di Tutela dei Risparmi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'Assemblea Ordinaria di SANPAOLO IMI S.p.A. avrà luogo in seconda convocazione

Giovedì 29 aprile 2004 alle ore 11

presso il Palazzo di Piazza San Carlo in Torino, con ingresso al numero civico 156.

Torino, 23 aprile 2004

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Istruzione e Cultura
Dipartimento Cultura

Estratto di Bando di Gara

Gara d'appalto a licitazione privata ai sensi del L. 109/94 e successive modificazioni. Oggetto: Lavori di restauro conservativo degli elementi lapidei costituenti la facciata principale del Teatro romano ad Aosta. Importo a base d'asta: Euro 1.297.664,00. Categoria prevalente OS2 in classifica IV. Le offerte dovranno pervenire entro il 07 maggio 2004 all'Assessorato all'Istruzione e Cultura - dipartimento Cultura - Assessorato all'Istruzione e Cultura - (Piazza Roncas, 123 11100 Aosta, tel. 0165/275891-275888)

Il Dirigente

COMUNE DI ALBENGA
(Provincia di Savona)

Il Comune di Albenga rende noto che ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera c), della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, è indetto pubblico incanto per il giorno 20 gennaio 2004 alle ore 09.00 per l'appalto per lavori di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex asilo Enzo Socardi sito in viale Martiri della Libertà ad Albenga (SV)
Importo a base d'asta: Importo complessivo dell'appalto: EURO 1.220.686,52 di cui 20.586,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria prevalente OG2 classifica IV - RESTAURO E MANUTENZIONE BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA
Aggiudicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera c), della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello a base di gara, da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Si avvisa che si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 bis, della Legge 109/94 e successive modificazioni. Le offerte e la documentazione relativa in conformità al bando di gara integrale, in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Albenga e sui siti internet www.comune.albenga.it e su www.webalbenga.com, dovranno pervenire, entro pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Albenga entro le ore 12.00 del 19/01/2004
Albenga, 20 aprile 2004

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Arch. Sandra GRANATA

COMUNE DI
PROVINCIA DI MODENA

Avviso di gara

Si rende noto che è pubblicato il bando di gara per "Contestazione, progettazione esecutiva e gestione di IV via d'accesso al Monte Cimone - revisione ed ammodernamento seggiovia Stella-ni - Rovinella" mediante pubblico incanto, ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge n. 109/94. Importo investimento previsto Euro 2.253.426,24 di cui Euro 1.746.000,00 per lavori. Cat. OS31 classe IV. Scadenza presentazione domanda di partecipazione: 25/05/2004. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico. Responsabile del Procedimento: geom. Baldini Giuseppe. Tel. 0536/63722-63517 Fax 0536/63470. E-mail: giuseppe.b@comune.mo.it
Montecreto, 20/04/2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Luciano Bonzi

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE
ESTRATTO

GARA N. 4385/2004

Licitazione privata, in ambito nazionale, ai sensi del D.L.vo 358/92 e successive modificazioni, per la fornitura di n. 4.000 maglioni a collo alto e n. 4.000 maglioni a collo a V, occorrenti al Corpo di Polizia Municipale. Importo complessivo a base di gara: Euro 132.000,00 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza presentazione domanda: ore 16.00 del 19 maggio 2004. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nei bandi integrali di gara pubblicati all'Albo Pretorio in C.so P.ta Romana, 10 - Milano, nonché visionabili e scaricabili, unitamente ai capitolati con i relativi allegati, nel sito internet www.comune.milano.it - sez. Bandi. Responsabile Procedimento: Dott.ssa Giulia Gelmo tel. 02/7720162/344

Il Direttore di Settore
Dott.ssa Gabriella Della Valle

per la Condotta di Acque Potabili p.A.

SEDE SOCIALE IN - UMBERTO 9 BIS
CAPITALE SOCIALE Euro 4.070.381 INTERAMENTE VERSATO
C.F. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO N° 00488140012
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ENI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, in seguito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2004, rende noto che a decorrere dalla data odierna è a disposizione presso la sede sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis e presso la Borsa Italiana S.p.A., la documentazione prevista dall'art. 77 della delibera Consob n. 11971/99 comprensiva del bilancio consolidato, ad eccezione del verbale della suddetta Assemblea che sarà disponibile entro il 29 aprile 2004.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

La suddetta Assemblea ha tra l'altro deliberato di distribuire un dividendo di 1.467.453,96 euro, corrispondente a 0,18 euro per azione, che potrà essere incassato dal 13 maggio 2004, secondo il relativo regime fiscale, presso i propri intermediari, contro stacco della cedola n. 22. I possessori di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un "intermediario" per la loro immissione nel sistema di gestione accentrato in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob n. 11768 del 23/12/98.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Vice Presidente e Amministratore Delegato
ing. Giovanni Nilberto

Acque Potabili

Per la pubblicità su: LA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.344.24.611 - Fax 02.344.244.80

Mercedes-Benz Van

Solo con Sprinter la stabilità non è un optional.

L'unico furgone con ESP, sempre incollato al terreno.

▶ Avere il massimo è facile ■ Sprinter. Il massi- ■ della sicurezza, innanzitutto. L'unico furgone a ruota singola con di serie l'ESP (il sistema elettronico di stabilità che interviene al primo accenno di sbandata ■ mantiene sempre incollati al terreno) e il BAS (che riduce lo spazio di frenata). Inoltre su tutta la gamma Sprinter sono di serie l'ABS (il sistema antibloccaggio) ■ l'ASR (che evita lo slittamento delle ruote). Sprinter ■ un compagno di lavoro ideale. E' potente e confortevole come nessun altro. Con le motorizzazioni CDI fino ■ 156 Cv, disponibile anche con sensore pioggia, parabrezza termico e sistema di retromarcia ad ultrasuoni. Per informazioni sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e sul servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay, rivolgetevi presso le Concessionarie Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

Il futuro del libro

«Il libro tra presente e futuro» è il tema del convegno che si tiene oggi a Roma, per iniziativa del presidente del Senato, nella sala «Giovanni Spadolini» in piazza della Minerva (h. 9,30). Parteciparo, fra gli altri, Giovanni Urbani, ministro dei Beni culturali, e Federico Motta, presidente dell'Associazione editori (foto).

Fu il cantore della pampa

Lo scrittore uruguayano Alejandro Paternain (foto), soprannominato «il cantore della pampa», è morto a Montevideo all'età di 71 anni. Era un romanziere legato alla natura e alle atmosfere del suo paese. Ha scritto una ventina di romanzi, tra cui *Il signore della nebbia* (1993) e *Acqua a Nazareth* (1996).

Il «diavolo» di [illegible]

Per gli appuntamenti del Convivio, oggi al castello Baronale di Valenzano (Bari), incontro con il matematico Piergiorgio Odifreddi (foto), che parlerà del suo libro *Il diavolo in cattedra* (Einaudi) e degli aneddoti filologici, i racconti storici e le metafore letterarie scaturiti dallo studio della Logica.

NON CONTANO PIÙ LE CLASSI O LE IDEOLOGIE, VINCE IL LEADER CHE SI VENDE MEGLIO: COME UN PRODOTTO

Nei corridoi del Palazzo marcia un esercito di tecnici della persuasione che offrono i loro clienti i cittadini consumatori

La politica supermarket

Klaus Davi, consigliere di Fassino e Ghigo

Filippo Ceccarelli

OH scandaloso marketing! Per capire quel che davvero si muove nella società, Klaus Davi consiglia ai dirigenti della sinistra di lasciar perdere Antonio Gramsci e di farsi piuttosto un giro al Cosmoprof, che sarebbe il Salone internazionale della Profumeria e della Cosmesi.

E insiste per 224 pagine, tanto di note e aggiornatissima bibliografia, questo 37enne evoluto professionista della comunicazione, già ideatore di campagne pubblicitarie di grande successo. Nel [illegible] *qualcosa di sinistra*» (Marsilio, 223 pagg., 11,00 euro) Davi rovescia con precisione antiche e faticatissime prospettive. Il giorno d'oggi, dimostra, non contano più le distinzioni di classe, gli orientamenti del gusto e il *glamour*; non più il procedere razionale della storia, i varchi simbolici e linguistici [illegible] dal provvidenziale martellamento pubblicitario. E ancora. In luogo delle «belle bandiere» (come da evocazione pasoliniana) valga la potenza immaginaria degli spot e la loro resa cattodica. E' finito il tempo dei cittadini e anche quello degli elettori. Se la politica del XXI secolo ha qualche speranza di vivere, sempre più sarà grazie ai consumatori di politica. Detto proprio così: «consumatori di politica».

Non può che raccomandarlo un personaggio di questo tempo. Milioni di telespettatori conoscono [illegible]vi - gli occhialini, i modi garbati - per un congruo e invidiabile numero di apparizioni televisive. Ma ciò che rende degne di nota le sue analisi è che lui è dal dicembre 2002 ascoltato consigliere del segretario ds, nonché portavoce della Lista Unitaria, Piero Fassino. Ma è anche, lo [illegible] Davi, in sorprendente ed inedita simultaneità, ascoltato consigliere del presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e cioè di uno dei più importanti amministratori del centrodestra.

[illegible] si abuserà qui del termine «bipartisan» perché il Consigliere incarna semmai una nuova specie di tecnici della persuasione che con la politica, come tuttora la si intende - per convenzione, per convenienza, per pigrizia - non hanno più nulla a che fare. Dietro di lui, davanti a lui, al suo fianco, [illegible] ormai un esercito di *spin doctors*, i Piepoli, i Velardi, i Marturano, e un ancora più folto gruppo di agenzie, Consenso, Contempora, Edelman, SpinCom e tante altre che svolgono un indubbio ruolo nelle scelte, ma che con i loro clienti leader hanno vincoli di lealtà assai particolari, fino a dieci anni fa del tutto inconcepibili. Ognuno di loro, com'è ovvio, ha delle opinioni. Ma il dato di schieramento appare oggi secondario. Ciò che conta è vincere, anzi far vincere il cliente e quindi imporre il loro prodotto. Come in Machiavelli, chi vince ha sempre ragione, il successo rende innocenti. Ma questa ispirazione rende Davi e i suoi colleghi tanto più simili a dei mercenari (su cui, peraltro, Machiavelli scrisse pagine allarmanti).

Il sottotitolo dell'opera davisna [illegible] «*Come vincere in politica senza parlar male del Cavaliere*». [illegible] infatti lui per primo si guarda dal parlarne male. Come potrebbe del resto maltrattare l'uomo che per primo ha aperto quella strada? Davi, anzi, risulta ammirato da Berlusconi, e tratti persino fiducioso. La lezione del Cavaliere è da emulare e da superare, non da criticare, tantomeno da detestare. C'è un punto in cui riconosce che Berlusconi ha promesso tanto, forse troppo. Riuscirà a mantenere? [illegible] chiede. «I posteri giudicheranno» [illegible] la risposta (forse dal sen fuggita). Ma come i «posteri»?

E tuttavia l'innocente deviazione del titolo, la potenzialità eretica del suo libro sta soprattutto nel modo in cui tratteggia l'identità della sinistra. E dunque: quella odierna è per Davi inesorabilmente obsoleta, provinciale e anche un po' ignorante nel suo vano orgoglio elitario. Guai agli snob, ma non ai vip, né ai testimonial (che il dio del commercio li abbia in gloria).

Si sforzi dunque, l'attuale opposizione, di lanciare messaggi articolati a seconda dei target cui sono rivolti, e comunque tali da suscitare meccanismi d'identificazione. Cambi aspetto e linguaggio, letture e interessi, *trend* e *bond*, *packaging* e *payoff*. Tutto, insomma. Si faccia furba, la sinistra. Si faccia femmina; si faccia un bel viaggio nell'Inghilterra di Blair e nell'America di Clinton (e anche di Bush); corteggi i senior (guai a chiamarli vecchi e anziani: oltretutto fanno ancora parecchio sesso); lusinghi le [illegible]e; comprenda i giovani; apprenda dai single e si lasci spiegare il futuro dai gay, che spendono un sacco di soldi e così mandano pure avanti l'economia.

In un'Italia che rischia di votare più per il Grande Fratello che per le elezioni europee, il Consigliere di Ghigo e Fassino legge le dinamiche politiche attraverso le lenti delle aziende e dei loro molteplici e stupefacenti [illegible] mio stile, il mio modo di raccontare in pittura. Parlare cioé della sua casa editrice in modo mio», ha spiegato Tullio Pericoli al regista Riccardo Cannone autore d'un documentario - *Il Pescatore di Dettagli* - sul lavoro a Torrecchia.

A Milano, nel suo amato studio dipinge infine il primo quadro. I tronchi rossi delle querce da sughero, il vento nei campi, Caracciolo con la sua cagnetta e la sua casa. «Un paesaggio [illegible] ritratto ovvero più propriamente un ritratto e il suo paesaggio», scrive Fabrizio D'Amico. Per gli altri due dipinti (ogni tela è alta 3 metri e 60) Pericoli ha però bisogno di soffitti più alti e spazi più ampi in cui lavorare. Parte allora con il suo mondo per Torrecchia. Entrare nel gioco della sua opera e vagare in questo strano paesaggio di oggetti, citazioni, dettagli e omaggi alla committenza (le opere di Licini; il vaso simile a quello che è all'ingresso di casa; l'alfiere e la torre del gioco di scacchi; le lettere "E" ed "R"per richiamare le iniziali dell'editore) è come ascoltare una antica filastrocca. Narra la [illegible] di un uomo, della sua [illegible] e di un spazio magico, fuori [illegible] tempo. Aristocraticamente inattuali, come piace essere anche all'artista che ce la racconta.

history. Il discorso è ben argomentato, a volte pure con crudele diplomazia. Dopo tutto, nel 2001 Prodi ha vinto perché [illegible] identificabile con un marchio vincente e di qualità. Non la mortadella, come tutti pensavano, ma il prosciutto di Parma. Allo stesso modo, in [illegible] di un pronto riposizi[illegible]ento commerciale, i partiti di sinistra rischiano di f[illegible] la fine dell'automobile Lamborghini o delle cres[illegible] stilistiche di Moschino, per non dire del Rosso antico. Mentre dovrebbero imitare la strategia di mercato della Sambuca Molinari, che adesso [illegible] bevono tutti, grandi e piccini, [illegible] a casa e una al bar.

Si tratta di un punto di vista consapevolmente innovativo e astutamente sacrilego. Contro il «pauperismo ipocrita», contro i «professionisti dell'odio», Davi cita una miriade di autori anglosassoni e abbondantissime indagini di mercato. Si aiuta con Panebianco, critica la gestione ulivista della Rai, prende le distanze dal «pastrocchio» dei [illegible]i d'assalto durante l'ultima campagna elettorale, pizzica il guru di Rutelli Stan Greenberg, concede addirittura una lode per Sandro Bondi, il superdevoto del Cavaliere. Tutto questo è già valso a Davi la sintomatica scomunica di *Liberazione*, che l'ha attaccato definendolo «un marchettaro», senza tuttavia nemmeno degnare [illegible] qualche curiosità la tesi del libro. Che invece è un testo culturalmente più che rispettabile e documentato, e anche brillante, in taluni casi effettivamente utile alla sinistra.

Ma la questione vera, come si diceva un tempo, specie a sinistra, è un'altra e naturalmente è politica, al limite addirittura filosofica. Figli del capitalismo maturo, dell'evoluzione dei mercati, dell'interdipendenza dei consumi che sempre più si riverbera nei costumi, Davi e gli altri suoi colleghi hanno portato alle estreme conseguenze, nel vuoto delle culture politiche, la centralità strategica del marketing come soluzione di guasti antichi e moderni, complessi e disperanti. Ne hanno fatto, come tanti altri, una professione. I conti, anche teorici, gli tornano. Il successo arriva.

E piano piano il marketing, da scandaloso che era, si fa epopea democratica, scienza del consenso, ideologia, religione. Ma l'esito finale, la vittoria più compiuta, [illegible] è neanche più quella del cliente, ma della tecnica. Questa prende in mano alla politica, la rende tutta cervello, gli strappa via il cuore. Sarà anche vero che al Cosmoprof, o salone internazionale della cosmesi e della profumeria, si capisce molto della società. [illegible] se ci andasse [illegible] Gramsci, e Sturzo, o Croce, beh, forse sarebbe un bene per tutti (mica solo per il cliente).

IN MOSTRA A ROMA, DA MERCOLEDI', LE OPERE REALIZZATE PER L'EDITORE CARACCIOLO. IL RITORNO DELLA COMMITTENZA

Pericoli, il piacere di non essere liberi

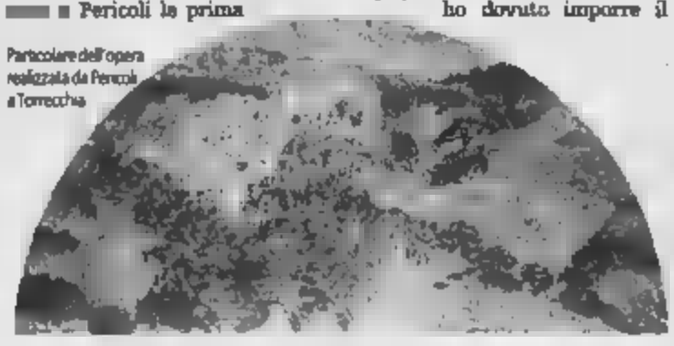
Chiara Ilaria di Argentine

SONO tre grandi composizioni a olio su tela: una lunetta profusa da un verde paesaggio e in primo piano, di spalle, un signo[illegible] il padrone di casa, che guarda di lontano con [illegible] e forse [illegible] po' di malinconia la sua villa; è una grande pala spaccata a metà in due ali che raffigura un vasto cesto da cui lievita una messe formicolante di oggetti,segni e dettagli. Tullio Pericoli le ha create per la casa di campagna dell'editore Carlo Caracciolo di Castagneto fra le colline di Torrecchia (Latina) e da mercoledì saranno in mostra in Palazzo Venezia a Roma, con i disegni, gli studi preparatori (a matita, pastello o acquarello su carta): «Dipinti per Torrecchia», a cura di Fabrizio d'Amico e Claudio Strinati (catalogo Skira). Con questi singolari teleri, che non hanno nulla di celebrativo, Tullio Pericoli, uno dei più poetici ed estrosi artisti italiani, è diventato protagonista di una vicenda che ci riporta a [illegible] modo antico e ormai desueto di concepire e fare un'opera d'arte: «Il rapporto tra pittore e committente - come lui dice - che si è perso nel tempo, non è più definito. Io [illegible] un sostenitore della committenza, di una libertà limitata. Per un'artista la libertà assoluta è disperante».

È [illegible] un incontro fruttuoso tra [illegible] uomini colti e impegnati ma [illegible] capaci di sognare. Di simili incontri, sotto il segno dell'arte e dell'editoria, è costellata del resto tutta la vita di Pericoli. A Roma,nel 1961, Cesare Zavattini, [illegible] solo gli consiglia di lasciare l'università (giurisprudenza) e puntare tutto sulla pittura ma lo spedisce a Milano con due lettere di presentazione a grandi giornalisti, Gaetano Baldacci, direttore di *Abc* e Giancarlo Fusco del *Giorno*, dove si apre una collaborazione alle pagine culturali. In quella redazione, il pittore conosce le grandi firme, da Pier Paolo Pasolini a Pietrino Bianchi, da Umberto Eco a Giorgio Bocca ad Alberto Arbasino. E' un mondo, letterario-giornalistico, che influenzerà tutta la sua opera: ogni ritratto di Pericoli è quasi un romanzo; i protagonisti dei suoi disegni (lui non ama definirli illustrazioni)sono tutti i grandi nomi della letteratura. A Parma, a una mostra di Renato Guttuso, un altro incontro determinante per la sua carriera: Emanuele Pirella.

Nasce così,nei primi Anni Settanta, la coppia di autori di famose striscie - da *Fulvia*, signora milanese radical-chic al *dottor Rigolo*. Quindi le collaborazioni al *Corriere della Sera*, a *Linus* di Oreste del Buono e all'*Espresso*". E' il direttore del settimanale di via Po, Livio Zanetti, a commissio[illegible] Pericoli la prima copertina di satira politica, sul presidente della Repubblica Giovanni Leone nello scandalo Lockheed. Pericoli disegna ed è subito denuncia per vilipendio, con relativo sequestro del settimanale e gran successo. Dal 1984 Pericoli e Pirella approdano, infine, a *Repubblica*. Intanto l'editore Livio Garzanti, a metà degli Anni Ottanta, gli propone di affre[illegible] la storica sede di via della Spiga, a Milano. «Garzanti [illegible] persona abituata ad [illegible] sotto di sé dei redattori, ad avere in pugno la casa editrice...Con lui ho dovuto imporre il mio stile, il mio modo di raccontare in pittura. Parlare cioé della sua casa editrice in modo mio», ha spiegato Tullio Pericoli al regista Riccardo Cannone autore d'un documentario - *Il Pescatore di Dettagli* - sul lavoro a Torrecchia.

A Milano, nel suo amato studio dipinge infine il primo quadro. I tronchi rossi delle querce da sughero, il vento nei campi, Caracciolo con la sua cagnetta e la sua casa. «Un paesaggio [illegible] ritratto ovvero più propriamente un ritratto e il suo paesaggio», scrive Fabrizio D'Amico. Per gli altri due dipinti (ogni tela è alta 3 metri e 60) Pericoli ha però bisogno di soffitti più alti e spazi più ampi in cui lavorare. Parte allora con il suo mondo per Torrecchia. Entrare nel gioco della sua opera e vagare in questo strano paesaggio di oggetti, citazioni, dettagli e omaggi alla committenza (le opere di Licini; il vaso simile a quello che è all'ingresso di casa; l'alfiere e la torre del gioco di scacchi; le lettere "E" ed "R"per richiamare le iniziali dell'editore) è come ascoltare una antica filastrocca. Narra la [illegible] di un uomo, della sua [illegible] e di un spazio magico, fuori [illegible] tempo. Aristocraticamente inattuali, come piace essere anche all'artista che ce la racconta.



Particolare dell'opera realizzata da Pericoli a Torrecchia

Vita e Pensiero

Stefano Allievi, Paolo Branca, E[illegible] Bianchi
La laicità imposta per legge

Roberto Cartocci
L'arte di arrangiarsi, le due facce del Belpaese

Moni O[illegible]
Ridere fa bene, anche alle religioni

In vendita nelle principali librerie e nelle edicole di Roma e Milano
www.vitaepensiero.it/rivista

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto [illegible]
Redattori [illegible] centrali
[illegible] Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco [illegible]
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible] Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] Litosud srl via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] STS spa, Quarto Strada 30, Catania
[illegible] Nuova SAMI spa, via delle Cinquine 15, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Omodeo, [illegible] (Ca)
[illegible] B.I.A. printing, Montestrutt 13, Mordovia ch

© 2004 [illegible] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 5055 [illegible] 25/11/2003
La tiratura di giovedì 22 aprile 2004 è stata di 389.847 copie

FIEG

RICERCA USA: ROMANZIERI E SAGGISTI SONO PIÙ LONGEVI

MUOR GIOVANE IL POETA

Maurizio Assalto

MEGLIO un giorno da poeta che cent'anni da prosatore? Mah. Non è proprio questo, il rapporto, però la questione si può porre, c'è chi la pone. Seriamente. Pare si tratti di uno studio molto accurato, l'ha pubblicato il *Journal of Death Studies*, rivista americana di studi tanatologici. Esaminati i casi di 1987 autori [illegible] varie epoche, relativi a quattro aree geografiche disomogenee (Stati Uniti, Cina, Turchia, Europa Orientale), i ricercatori hanno ricavato i seguenti risultati: i poeti muoiono in media a 62 anni, appena un po' più longevi i drammaturghi (63), meglio senz'altro i romanzieri (66), mentre i saggisti battono tutti, prendendo congedo, mediamente, quando le primavere sono 68.

Nel presentare la ricerca, James Kaufman, dell'Università di California, ha buttato lì alcune possibili spiegazioni, [illegible] dare l'aria di crederci troppo sarà forse perché i poeti si torturano *mentalmente* («Quando trovo / in questo mio silenzio / una parola / scavata è nella mia vita / come un abisso», scriveva il nostro Ungaretti, che però arrivò alla rispettabile età [illegible] 82 anni), forse perché tendono all'autodistruzione (i *poètes maudit* alla Baudelaire, 46, Verlaine, 52, per non dire del *maudit* nato Iarenam Villon, 32, che però se l'era andata cercare).

«Muor giovane colui ch'al cielo è caro», assicurava Menandro. E Leopardi, che lo citava in epigrafe al canto *Amore e morte*, ebbe cura di non [illegible] se ne andò a 39 [illegible] non ancora compiuti. Anche se ci sarebbe da discutere su quanto [illegible] personalmente al cielo dovesse stare [illegible] simpatia. Comunque. Può darsi che la troppa intimità col divino bruci le energie vitali, come accadde a Semele quando Zeus le si mostrò [illegible] [illegible] divino splendore: la poesia [illegible] dalla *mania*, per gli antichi, come la capacità profetica, e entrambe [illegible] nella sfera dell'*entusiasmòs*, [illegible] (ispirati) in dio. O forse, più banalmente, lo spunto a poetare, a rivolgersi alle regioni più impenetrabili dell'essere, a quelle più riposte dell'intimità, [illegible] da una condizione pregressa di sofferenza fisica, quindi [illegible] sarebbe la poesia a fare male, bensì il male (la malattia) a fare la poesia.

Ma è poi così vero? Prendiamo per buona la scientificità della ricerca americana (scelta del campione, rapporto vita media degli scrittori-vita media della gente comune nelle diverse epoche considerate) e proviamo a estendere lo sguardo ai poeti di casa nostra. Il «padre» Dante addirittura abbatte la media: quando colloca nel 1300 l'immaginario inizio del suo viaggio oltremondano, reputandosi giunto «nel mezzo del cammin di nostra vita» (35 anni), in realtà era ottimista, perché di anni non gliene restavano che 21. Però con il suo quasi coevo Petrarca, di cui festeggeremo a luglio il settimo centenario della nascita, si torna salire: arrivò a 70. Alcuni secoli dopo, il quasi [illegible] di Leopardi, Ugo Foscolo, se la passò sicuramente meglio del dolente recanatese, però alla fine lo superò [illegible] appena una decina di anni. Ma se veniamo al Novecento, oltre al già citato Ungaretti troviamo Montale, che fece in tempo a prendere il Nobel e morire avanti fino alle soglie degli 85. Per [illegible] dire di Mario Luzi, che del Nobel è sempre in attesa, e intanto, *en attendant*, è arrivato ai 90 tondi.

Eccezioni (che confermano la regola)? Chissà. O forse al cielo non è più tanto cara la poesia. Non parliamo dei pochi grandi, ovviamente, [illegible] considerando la massa dei tanti altri, c'è poi da dargli torto? Lunga vita a tutti.

I RISCHI DELLE RESISTENZE EUROPEE ALL'INGRESSO EFFETTIVO DI ANKARA NELL'UNIONE

Turchia-Ue, non è più tempo di tiramolla

Garip Turunç

Sì, la Turchia è musulmana e aspira all'Europa. Questa non è una vera notizia, perché sono ormai più di quarant'anni che i dirigenti europei riconoscono la sua «vocazione» a diventare candidata all'adesione, confermando più volte quell'invito. Eppure molti europei sembrano scoprirlo solo oggi, interdetti. E, all'improvviso, a due [illegible] dalle elezioni europee, esplodono con-[illegible] appassionate quali l'Europa non conosceva più da tempo - ammesso che abbia mai dibattuto un argomento che tocca tanto profondamente l'immagine che ha di se stessa, di quello che vuole diventare e soprattutto del ruolo che potrebbe svolgere in futuro.

Nel 1963, al momento della firma dell'accordo di associazione Turchia-Cee, Walter Hallstein, presidente della Commissione, dichiarò: «La Turchia è una parte dell'Europa. È l'espressione di ciò che noi oggi stiamo realizzando, è molto più di un concetto geografico o di un fatto storico. La Turchia fa parte dell'Europa. non pensiamo che questo sia anzitutto il risultato della prodigiosa personalità di Atatürk e del modo radicale in cui ha rimodellato tutti gli aspetti della vita turca secondo una linea europea. (...) Questo significa oggi che la Turchia ha stabilito una relazione istituzionale con la Comunità europea. Come per la Cee, questa relazione è impregnata dall'idea di evoluzione».

L'accordo indicava due grandi obiettivi: l'insediamento progressivo di una [illegible] doganale e la preparazione dell'eventuale adesione della Turchia. Finita nel dicembre 1995 la fase transitoria, il 1° gennaio 1996 la Turchia è entrata in unione doganale con l'Ue. Da allora il processo di allargamento ha subito un'accelerazione e nel 1999, al vertice di Helsinki, la Turchia si è vista riconoscere lo status di paese candidato. Il testo non presentava ambiguità alcuna: «La Turchia è un paese candidato, con la vocazione a raggiungere l'Unione sulla base dei medesimi criteri che si applicano agli altri paesi candidati».

Tre anni dopo, al vertice di Copenaghen, altre decisioni sono state prese. I Quindici hanno convenuto di fissare un primo appuntamento alla fine del 2004 per verificare i cambiamenti ai quali la Turchia si era impegnata. In questi ultimi anni sono stati adottati sette pacchetti di riforme democratiche, che vanno dalla soppressione della pena di morte, l'autorizzazione della radiodiffusione, l'istruzione in lingue diverse dal turco (in particolare il curdo) all'ultima serie di riforme che modificano la struttura stessa del potere, dato che limitano il ruolo del Consiglio nazionale di Sicurezza, tramite il quale i militari esercitano la loro influenza politica. Altri negoziati sono previsti per l'inizio del 2005. Una dichiarazione comune è stata firmata con i nuovi dieci paesi dell'Unione per confermare la vocazione della Turchia a diventare membro dell'Ue.

Ma i Quindici si sono dilaniati tra giochi identitari e geopolitici. Rifiutare i turchi perché sono musulmani sarebbe [illegible] più disonorevole delle ragioni», ha detto il ministro degli Esteri britannico Jack Straw. Accoglierli sarebbe «la fine dell'Unione europea», è stata la valutazione di Valéry Giscard d'Estaing. Anziché fare marcia indietro, i dirigenti europei hanno confermato la decisione di Helsinki. Jacques Chirac ha approfittato del vertice Nato del 22 novembre 2002 per smentire il presidente della Convenzione sul futuro dell'Europa, pur riconoscendo che Ankara doveva fare [illegible] degli sforzi in diverse direzioni.

La Turchia «ha tutto il [illegible] posto in Europa», ha insistito Chirac. «So che la cosa può essere discutibile sul piano geografico, ma [illegible] non [illegible] quello [illegible] né su quello della civiltà, una delle più antiche del mondo, che ha dato molto all'umanità». Non si può negare quel posto neppure sul piano dell'interesse economico e politico dell'Unione, ha aggiunto. Il dibattito ha dunque avuto luogo. Ankara bussava alla porta dal 1963.

La politica ufficiale dell'Ue conferma così lo storico impegno preso da De Gaulle e Adenauer in quell'anno, dando impulso all'accordo di associazione, che proclamava la «vocazione europea» della Turchia. Ora in Francia Alain Juppé parte lancia in resta contro questa adesione, dimenticando che era stato proprio lui l'artefice dell'accordo di unione doganale del 1995, quando [illegible] ministro degli Esteri. Un dibattito del genere non è degno della Francia. A [illegible] tempo il cancelliere tedesco Kohl [illegible] messo i piedi nel piatto facendo riferimento all'eredità cristiana dell'Europa; Angela Merkel, presidente della Cdu, ha seguito le sue orme, così [illegible] altri democristiani e movimenti di estrema destra, che raccomandano un semplice «partenariato privilegiato».

È tempo che gli uomini politici europei si facciano carico del problema della Turchia con determinazione e senza secondi fini elettoralistici. Non si può continuare a cullare nelle illusioni il popolo turco né far ondeggiare questo [illegible] in un continuo tiramolla di [illegible] così l'Europa né senza di lui». Non si può giocare d'astuzia tra governi o politici, non si può ingannare un popolo. Dire che un [illegible] è candidato significa promettere al suo popolo che domani sarà [illegible] è fissare un calendario di apertura dei negoziati che permetta di preparare questa adesione e preservare così la speranza di condividere un giorno quel «sogno europeo» radicato nei turchi [illegible] generazioni. Chiuderli ancora una volta nello status di «partenariato privilegiato» è assumersi il rischio [illegible] prevalga la disillusione [illegible] rafforzare soprattutto la posizione degli euroscettici e degli islamisti moderati che regnano ad Ankara, convinti che la cristiana Europa non accetterà mai la musulmana Turchia.

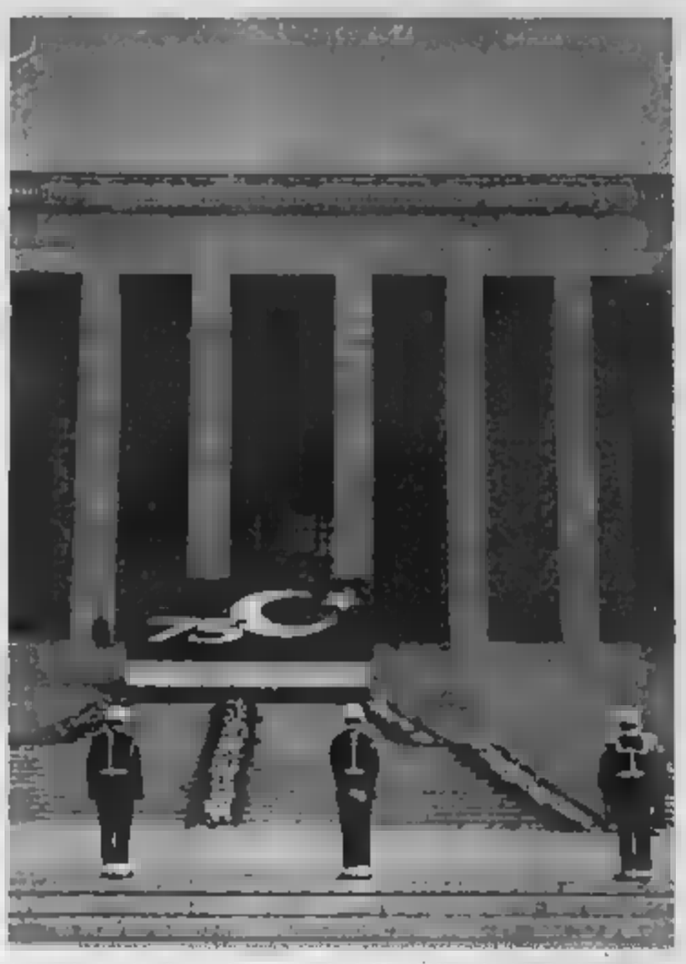
La posta politica dell'integrazione della Turchia può essere descritta in questo modo: la sua storia, la sua geografia e [illegible] aspirazioni la destinano a un riavvicinamento con l'Europa occidentale o devono respingerla nelle tenebre e farle perdere le svolte della storia? Questa scelta è fondamentale. Ne dipendono [illegible] solo le prospettive a medio termine dell'Ue, ma anche le condizioni per conservare la stabilità dell'Europa di domani.

Il dibattito sulla coabitazione culturale non ha nulla di accademico. Esso è politico e concerne le probabilità supplementari [illegible] pace e di guerra su scala mondiale. O si capisce che il XXI secolo apre una nuova storia nella quale, accanto [illegible] globalizzazione economica, le problematiche di identità culturale collettiva e di [illegible] nicazione diventano [illegible] posta in gioco centrale, e se ne traggono le conseguenze politiche, affrontando quello modo decisivo che è imparare a coabitare. Oppure si fa ancora finta [illegible] credere che questi [illegible] problemi secondari, nonostante i conflitti sempre più violenti a partire dalla caduta del comunismo e chiaramente visibili dopo l'11 settembre 2001.

Con il XXI secolo l'umanità è entrata in un'era di civilizzazione multiculturale che ha più [illegible] un polo. Da [illegible] tempo l'Europa non è più il direttore d'orchestra universale. Questo non significa [illegible] il suo ruolo sia finito o che essa non abbia più nulla da dire al mondo. Con questo cantiere mondiale della coabitazione culturale le si offre una nuova missione a [illegible] contenuto [illegible] della sua stessa esistenza.

Copyright Le Monde

Garip Turunç, economista e matematico, è Maître de Conférence all'Università di Bordeaux e professore associato all'Università Galatasaray di Istanbul. Si occupa di economia dei paesi emergenti, economia industriale e teoria dei giochi



Ankara, il mausoleo di Mustafa Kemal Atatürk (1881-1938), padre della Turchia moderna

ADDIO A GAETANO COLONNESE

Il libraio-editore della Napoli intellettuale

È morto ieri a Napoli, dopo una lunga malattia, Gae-[illegible] Colonnese. Aveva 63 anni. Editore [illegible] libri rari, aveva fondato una libreria nel centro antico della città, in via San Pietro a Majella e pochi metri dal Conservatorio, che era diventata punto di riferimento per generazioni di intellettuali e crocevia [illegible] iniziative culturali.

Autodidatta - aveva interrotto gli studi [illegible] bambino per le difficili condizioni economiche della sua numerosa famiglia - Colonnese cominciò l'attività giovanissimo, negli anni 60, partendo dagli ultimi gradini di una carriera vissuta tutta tra i libri. Assunto come facchino e poi commesso nella libreria e casa editrice Guida, fu poi [illegible]tato» dall'editore Riccardo Ricciardi e mise radici nel centro storico [illegible] Napoli, da dove non si è mai voluto spostare. Qui ha dato vita alla libreria che è diventata una istituzione culturale raccogliendo lo spirito e le tradizioni della città, negli ultimi anni minacciata [illegible] un'intimazione di sfratto che aveva suscitato amarezza nel libraio-editore, e iniziative e appelli da parte di intellettuali e politici.

Gaetano Colonnese

Una battaglia ricordata ieri dal sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino: «Ho lo scrupolo di non aver fatto tutto il possibile per aiutare Gaetano Colonnese, è una sentimento che dovremmo provare tutti». Nelle parole del sindaco emerge un impegno: «Non puo' morire la sua memoria, quindi adesso più che mai dovremo cercare di salvare la libreria perché è un patrimonio che non dobbiamo perdere». Tanti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia, alla moglie Maria, ai figli Eddy e Vladimiro, che lo hanno sempre affiancato nelle [illegible] avventure culturali. Il 'governatore' della Campania Antonio Bassolino ne ricorda «la figura singolare e radicata di intellettuale», sottolineando che «è stato contemporaneamente libraio, editore, organizzatore culturale e ha saputo mescolare con passione tutti questi aspetti, sempre in stretto collegamento con il territorio, con la città: nelle [illegible] librerie hanno [illegible] luogo [illegible] e tanti stimolanti eventi culturali che [illegible] hanno fatto un importante punto d'incontro e di crescita».

Gaetano Colonnese, secondo la sua volontà, verrà cremato e non sarà celebrata alcuna cerimonia, né pubblica né religiosa. [m. ctr.]

[illegible] Posti di [illegible]ra [illegible] party nella villetta accanto [illegible] La festa

al DIRETTORE

[illegible] LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA [illegible] 32, 10126 TORINO - FAX: 011 [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il referendum costituzionale non è un optional

LEGGO sulla *Stampa* che il presidente della Camera ha detto che [illegible] saggio fare un referendum sulle riforme costituzionali. E perché no?, dico io, che sono solo un semplice cittadino e non ho la competenza dell'onorevole Casini. Tuttavia proprio per questo rappresento l'uomo della strada, che deve sempre subire le decisioni dall'alto. Allora mi dico: perché non devo essere consultato prima che si cambino parti della Carta che stabilisce i principi del [illegible] Stato? Non ho particolari simpatie per i leghisti, però trovo che hanno ragione quando dicono che indire il referendum sulle riforme sarebbe un atto di democrazia.

Luigi Rossetti, Genova

GENTILE lettore, le dico subito che diversamente da lei [illegible] d'accordo con quel che ha detto il presidente Casini. Tra l'altro il referendum, e specialmente il referendum costituzionale, non è [illegible] optional che possa essere deciso secondo gradimento. Il referendum semplice, come i tanti per cui si è votato dal divorzio in poi, è limitato dall'attuale Costituzione ad alcune [illegible] ed è escluso per altre. Per esempio, non è possibile fare un referendum sulle tasse, anche perché probabilmente nessuno sarebbe d'accordo con le decisioni prese dal governo, qualsiasi governo. Il referendum costituzionale viene indetto automaticamente quando, alla fine di una complicata procedura che prevede ben quattro votazioni parlamentari tutte conformi allo [illegible] resto (se c'è un emendamento si ricomincia da capo), la riforma costituzionale viene approvata da una maggioranza inferiore [illegible] due terzi dei parlamentari. Al popolo, in sostanza, è riservata la possibilità [illegible] abrogare le leggi semplici, e quella di rifiutare (o [illegible] approvare) i cambiamenti costituzionali decisi in Parlamento con maggioranze semplici, [illegible] larghe, o addirittura risicate. Come vede, il campo della democrazia diretta è molto ampio, anche se lei, ci scommetterei, non si accontenta. L'idea che la volontà popolare espressa direttamente sia [illegible] per sé garanzia di maggiore democrazia è tutta da dimostrare. In molti regimi autoritari si vota e i dittatori vengono eletti col 90 per [illegible] dei voti. Per questo è opportuno, come [illegible] non è accaduto nella scorsa legislatura per la prima riforma del federalismo proposta dal centrosinistra, e come rischia di [illegible] accadere neppure questa volta che la riforma riguarda quasi [illegible] metà dell'intera seconda parte della Costituzione, che le riforme costituzionali, che riguardano i diritti fondamentali dei cittadini, [illegible] decise con il [illegible] insieme della maggioranza e dell'opposizione. Secondo me il presidente Casini, più che criticare il referendum, che tanto non dipende da lui, intendeva fare un appello in questo senso.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA MIA SOLIDARIETÀ A DON LUIGI MEROLA

Protesto la più viva e calorosa solidarietà con don Luigi Merola, il coraggioso prete napoletano che ha incitato Forcella a liberarsi della camorra. Non in un momento informale, ma nella stessa omelia della [illegible] funebre di Annalisa Durante. Condanno il silenzio impostogli dal cardinale Giordano, suo arcivescovo.

Rigetto una chiesa autoconfinata negli episcopi, nelle canoniche e nelle sagrestie. Sono con tutti i martiri del [illegible] tempo, dall'arcivescovo Oscar Romero alla missionaria laica Annalena Tonelli. Sono con tutti i preti di frontiera, da don Luigi Ciotti a don Andrea Gallo. Sono [illegible] tutti i laici che urlano il loro no alla crocifissione dei popoli in nome della democrazia. Non sono contro il terrorismo, ma contro ogni terrorismo, americano e non.

sac. dr. Franco Botti, Monopoli (Bari)
Fondatore del Movimento Concilio Vaticano II
www.mocova.it

PER DIVENTARE UN EROE

Quando ero bambino pensavo che per diventare eroi bastasse fare del bene, per anni ho animato un oratorio, ho fatto il servizio civile, oggi dono il sangue. Sono in questi giorni che per i media essere eroe significa improvvisarsi mercenari in un paese in guerra. Spero che i bambini di oggi non si lascino influenzare dai media.

Mario Mauli

DOV'È FINITA LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE?

L'articolo scritto da Francesco Passani il 21 aprile sulla *Stampa* porta alla [illegible] os un argomento spesso «tralasciato». Infatti la decisione di tutti i paesi dell'Ue, tranne l'Irlanda, di limitare il movimento [illegible] persone provenienti dai paesi entranti il prossimo 1° maggio è qualcosa di davvero curioso: [illegible] l'assenza di libertà di circolazione di beni, servizi, capitali e persone viene eliminata la «persona», cioè ciò che molti vorrebbero invece al centro della futura costituzione europea, soprattutto in termini sociali. Sottolineo come sia davvero [illegible] che a privare gli uomini e le donne dei paesi entranti nell'Ue dal diritto di muoversi liberamente, di migrare, di lavorare fuori dei propri confini nazionali (perché questa è la questione) siano i paesi che in prima fila vanno fieri della loro «economia sociale di mercato»: Germania, Svezia, Austria, ma poi anche quelli dove la concertazione è ancora una via principale: Francia, Italia.

E il [illegible] perché il metodo concertativo purtroppo gioca brutti scherzi: gli interessi vengono favoriti, dagli outsiders echi se ne frega. Sulla protezione del più debole. Invece, nella piccola Irlanda, lodata in prima pagina lo stesso giorno dall'economista Alberto Alesina, non viene messa alcuna restrizione, perché nella terra del trifoglio applicano la semplice libertà di mercato: senza tante parole di giustizia sociale un posto di lavoro gli irlandesi lo offrono a tutti.

Mauro Gilli, Torino

LA QUINTESSENZA DEL [illegible]O

Maggioranza battuta [illegible] su emenda-[illegible] leghista. [illegible] ben gli sta, perché il progetto di legge del ministro Giovanardi sulla chiusura anticipata delle discoteche è davvero la quintessenza del proibizionismo. Colpirt cento per educarne uno. Niente modica quantità, solo immodica presunzione di tutto regolamentare. Vestivamo alla democristiana e tuttora lo facciamo. Dall'altra parte, una brutta manica di travoltini travolti da uno tsunami di decibel impazziti, pronti a scannare sull'asfalto di una, cento, mille albe tragiche, dove si accartoccia il fiore della peggio gioventù, spesso e volentieri contro un guard-rail fagocitato dalla nebbia. Broni, Castaggio, Voghera, e non sento più la fisarmonica di Stradella dentro il bicchiere di pernod, ma solo una scompiscio[illegible] [illegible] pneumatici come colonna sonora del prossimo schianto. Sberbine ombelicate e pivelli rintontoniti dai superalcolici, sempre ai confini di una rissa col buttafuori [illegible] turno. E fuori, usciti a rivedere le stelle (magari!), macchinoni [illegible] sfida all'ultimo sorpasso, regali di genitori babbuini per una maturità rimasta sui tabelloni dell'ultimo anno scolastico.

Vista [illegible] gli occhi [illegible] moralista, [illegible] discoteca è l'ennesimo non luogo di qu[illegible] non tempo (ala fine della Storia?), che necessiterebbe più di una ruspa che di un comma sulla *Gazzetta Ufficiale*. L'illusione che basti incatenare il rampollo alla sua [illegible] [illegible] il poster [illegible] Marilyn Manson. L'illusione che la vita si possa incatenare con l'antifurto, perché non ci rubi i figli. L'illusione che la pastiglietta colorata, non trovando il figliolo all'appuntamento al bancone del bar, prenda un'altra strada. I padri esclusi, le madri escluse, si illudono, per via di qualche insegna spenta in anticipo, che il cammino della sbarbina o del pivello verso la casetta avita sia più luminoso. Non sanno che Lucignolo ha organizzato un rave party nella villetta accanto. Che non [illegible] sappia Giovanardi, in fondo, è irrilevante. Come l'ennesima sconfitta di un governo cubista.

Giovanni Maria Micchiardi, Torino

25 APRILE NEL CUORE DI TUTTI

Nell'approssimarsi della [illegible] della Liberazione il mio pensiero volge a tutti gli amici combattenti, ai miei nonni e ai loro ricordi lontani, ai loro occhi che si fanno lucidi per l'orribile sofferenza subita e, allo stesso tempo, per la fierezza nell'essere riusciti a costruire una Nazione e una Società, ai loro capelli ormai bianchi che sono per me come lo zucchero filato in quanto il tempo, nello sfiorarli, mi resta appiccicato.

Mi auguro che questa data sia riposta nel cuore di ognuno di noi per poter così arginare con una diga la fiumana dell'oblio e non cancellare dal nostro libro della memoria quanto patito da migliaia di persone poiché, per esempio, il fatto che io, oggi, possa scrivere le mie riflessioni sul 25 Aprile lo devo anche a coloro che si sono sacrificati per me: 59 anni fa. Grazie.

Silvano Peraglione, Collegno (Torino)

UNA DISCRIMINAZIONE CONTRO LE CASALINGHE

Il 14 maggio è stata istituita [illegible] festa della mamma che lavora, con il patrocinio del ministero delle Pari Opportunità. Tutte le mamme che lavorano in casa o fuori casa hanno la loro festa il 10 maggio, come i padri il [illegible] marzo e i nonni l'avranno il 2 ottobre. Trovo odiosa e offensiva la festa del 14 maggio per [illegible] discriminazione e la differenza dichiarata tra il lavoro nelle aziende e il lavoro casalingo.

Considero il lavoro delle casalinghe una professione molto più generosa per i figli e utile per la società; è un lavoro che andrebbe considerato, riconosciuto e festeggiato, certamente non demonizzato e reso inferiore da una cultura che il ministero delle Pari Opportunità dovrebbe cambiare. Cancellate quella festa inutile (a quando la festa del padre che lavora?) e offensiva per molte donne. Ministro Prestigiacomo, non sarebbe più giusta una grande festa per le casalinghe?

Irene Rinaldi, Roma

INCONTRO CON MOHAMED MOULESSEHOUL: CON PSEUDONIMO FEMMINILE HA CREATO UN MONTALBANO ARABO

Parla coi lupi e finirà l'odio

Esce il sesto volume della sua saga poliziesca ambientato fra i terroristi: «Che talento ho se non riesco a fermare le forze demoniache?»

Francesca Paci
TORINO

«IL kamikaze che sceglie di morire per il Signore abbandona il mondo dei vivi. Non c'entra la mancanza d'umanità, è una questione di testa. Per un Occidentale è assurdo, lo so. Per un fondamentalista è l'essenza della lucidità». L'autore algerino Mohamed Moulessehoul, che scrive celato dietro il nome della moglie Yasmina Khadra, presenta a Torino il nuovo romanzo *La part du mort*, sesta puntata della saga poliziesca del commissario Brahim Llob, una specie di Montalbano arabo. La pista cifrata del giallo per svelare il volto di una società claustrofobica, dove cadaveri e prostitute s'incrociano, miseria e lusso coabitano, truffatori e terroristi tessono insieme tele malvage. Yasmina Khadra [illegible] l'integralismo islamico: arruolato a nove anni alla scuola di El Méchouar, i cadetti della Rivoluzione, lascia l'esercito solo nel 1999, quando sceglie definitivamente l'arma della scrittura. [illegible] pseudonimo femminile protegge [illegible] lungo i suoi [illegible] dalla [illegible] militare. Oggi non più. L'alterità letteraria resta una sfida al *machismo* medievale: «Se trattate un arabo da donne siete morti prima d'aver avuto il tempo di chiedere scusa».

Monsieur Khadra, gli [illegible] tati fondamentalisti di [illegible] York, Madrid, Casablanca, Riad scuotono il mondo. Un suo racconto di tre anni fa, «C[illegible] sognano i lupi», narra la formazione di un terrorista. Cosa sognano i lupi?

«Distruggere quel che odiano. La patria, dove le ingiustizie sono routine. L'Occidente, che ai suoi occhi favorisce i dirigenti corrotti da cui è fuggito. Un alibi all'incapacità di vivere nell'esclusione? Può darsi. Ma ho una domanda: cosa vi interessa dei musulmani? I vizi [illegible] le virtù? [illegible] cultura islamica ha cercato di sedurre le vostre città con arte, [illegible]. [illegible] cambio, ha sempre ricevuto lo stesso sguardo sprezzante. Quali interlocutori avete scelto? Musicisti? Pittori? Studiosi? Tra un capolavoro romanzesco e una strage, le telecamere non hanno dubbi. La palla è nella vostra metà campo: la sordità dell'Occidente agevola [illegible] fondamentalisti. A loro non serve il dialogo: parlano la lingua della violenza, ne fanno performance, l'interlocutore non conta. Dico questo [illegible] profonda amarezza: mi vergogno di non avervi [illegible]puto convincere. Mi ha battuto l'ultimo e più volgare degli imam. Che talento ho se non riesco a contenere le forze demoniache?».

A [illegible] [illegible] polemica [illegible] [illegible] spettacolo di Broadway, «Sixteen Wounded», in cui il giovane drammaturgo eb[illegible] Kliam Kraiem descrive un kamikaze palestinese che si innamora e mostra di avere un cuore. Troppo, di questi tempi?

«Non [illegible] il testo di Kraiem, tuttavia mi pare che l'happy end sia irrisorio nello scenario geopolitico attuale. Chi si vota al sacrificio religioso non ha più tentazioni, neppure lo sguardo seducente [illegible] [illegible] ragazza. Quel che accade nella testa di un terrorista segue una logica interna, meno voi lo assimilate più guadagna terreno. Il fondamentalismo si [illegible] [illegible] questa doppia ignoranza. L'ottusità dei suoi seguaci e la prosopopea [illegible] dentale che continua a confondere musulmano e islamista, islamista e integralista. L'errore garantisce la longevità del fenomeno [illegible] avvelena la convivenza».

Lei era nell'esercito durante le elezioni del 1991, vinte dal Fronte islamico di salvezza e poi annullate dal governo algerino. Alcuni studiosi si chiedono [illegible] il mondo islamico attuale sia pronto per [illegible] transizione democratica.

«Le teorie sono teorie. Stupide, per lo più. Il mondo arabo assomiglia al vostro, c'è gente sana di corpo e di spirito. Il problema è la sua pessima classe governante che mal catalizza le energie. Una fase da cui è p[illegible]to anche l'Occidente: Mussolini, Hitler e l'orrore della Shoah, Stalin, le atrocità balcaniche. Le popolazioni arabe hanno bisogno d'aiuto e consigli. Soffrono: non sono ritardati da esibire nei salotti. I lupi sognano la morte, gli altri la vita. Non [illegible] allergici alla democrazia, credete. Ci battiamo, ma i nostri avversari sono meglio armati».

C'è una guerra civile in [illegible] nell'Islam?

«Dico di no. Come non credo nello scontro delle civiltà. La società islamica sta nascendo c[illegible] il forcipe, è solo un parto molto doloroso. La maggioranza non è bellicosa e [illegible] ambisce ad alcuna crociata. C'è una minoranza infida che inganna le vere aspirazioni del suo popolo facendo leva sul malgoverno, il nepotismo, la disperazione. Questi pochi fanatici cavalcano l'impazienza e promettono di provocare il miracolo della liberazione con la forza e col terrore».

Cos'hanno in comune la società musulmana [illegible] l'occidentale?

«Stesse qualità [illegible] stessi difetti: [illegible] ben gestite mostrano l'aspetto solare, altrimenti danno il peggio. L'Occidente, per esempio: brilla per generosità, ma pecca di bulimia».

Come finirà la gue[illegible] in Iraq?

«Penso che [illegible] sia ancora cominciata».

Il suo prossimo libro?

«Non lo so ancora. Per ora mi godo le nuove avventure del commissario Brahim Llob, questo libro mi sembra molto bello. Ma come dicevo all'inizio, tra le nostre convinzioni e la capacità di convincere gli altri c'è un oceano da bere».

Mohamed Moulessehoul, in arte Yasmina Khadra, ex soldato passato alla letteratura

«La società islamica sta nascendo con fatica La maggioranza non è bellicosa [illegible] non vuole crociate. Pochi fanatici cavalcano l'impazienza e promettono la liberazione col terrore»

TORINO

La «Librairie de la Francophonie Voyelles» ha organizzato questa sera a Torino (ore 20,30 presso la Bibl[illegible] Civica D'Annunzio, [illegible] Saccarelli 18) un i[illegible] con lo scrittore algerino **Mohamed Moulessehoul**, in arte Yasmina Khadra. Khadra presenta il libro *La part du mort*, non ancora tradotto nel nostro paese, [illegible] [illegible] del commissario Brahim Llob, l'incorruttibile fanatico della giustizia che attraverso lo schermo dell'inchiesta poliziesca affronta il ritardo culturale della società algerina. In Italia, l'ex militare convertitosi alla letteratura [illegible] conosciuto soprattutto per i romanzi *Cosa sognano i lupi* (Feltrinelli), *Doppio bianco e Morituri* (edizioni e/o), *Le rondini di Kabul* (Mondadori). Si tratta di storie che mettono in evidenza le contraddizioni nel mondo musulmano combattuto tra feudalismo e spinta alla modernità. Domani sera Khadra sarà ospite della «Salle des manifestations du Palais Régional» [illegible] Aosta

IN «DEAR POPE» LE MANOVRE USA PER ALLEARSI CON L'URSS

Roosevelt, il Papa e la santità russa

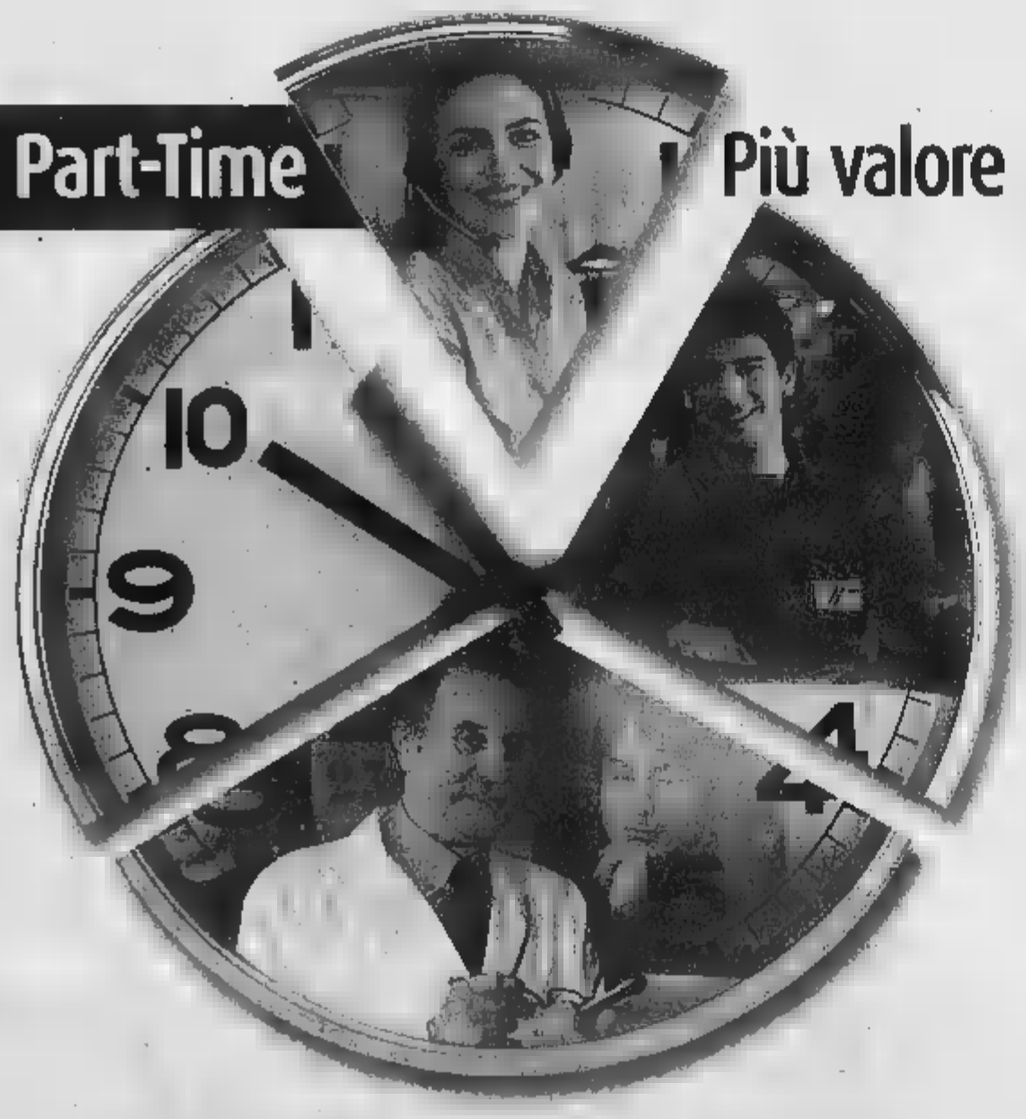
Marco Tosatti
ROMA

DA quella miniera inesauribile che è l'archivio personale di Myron C. Taylor, il rappresentante personale di Roosevelt presso Pio XII, Ennio Di Nolfo, cattedratico all'Università [illegible] Firenze, ha ricavato un affresco vivace e puntuale delle relazioni che intercor[illegible]n fra la Casa Bianca [illegible] i Palazzi Apostolici. Per un periodo lungo: i documenti allegati (in CD Rom) a *D[illegible] Pope* coprono gli anni dal 1939 al 1952, quando già il Presidente che aveva vinto la guerra [illegible] stato sostituito da Harry Truman. Il libro è stato presentato ieri [illegible] Roma, al Senato, da Giulio Andreotti; e non [illegible] caso, perché se c'è qualcuno che [illegible] bene quel delicato periodo, in particolare la stagione delle strategie «triangolari» - Washington, Roma e il Vatica[illegible] - del secondo dopoguerra tese [illegible] arginare la minaccia [illegible] sta in Italia, è proprio lui.

Ma forse di particolare attualità in questi giorni, in cui è viva la polemica fra [illegible] vorrebbe arruolare Giovanni Paolo II «senza incertezze» nella lotta al terrorismo, e che invece propone [illegible] lettura integrale del suo messaggio, [illegible] alcuni dettagli dell'offensiva diplomatica Usa nel 1941. Si crea [illegible] problema, per Roosevelt, di convincere l'opinione pubblica americana a impegnarsi a fianco dell'Unione Sovietica. Ma era ancora viva l'eco della condanna papale [illegible] comunismo ateo. Bisognava «ammorbidire» quella posizione, e il compito cadde sulle spalle di Myron C. Taylor. «Accreditare la tesi secondo cui tutta la diffidenza verso la politica religiosa [illegible] dovuta a cattiva informazione o a deformazione propagandistica [illegible] che invece la situazione religiosa dell'Unione Sovietica non [illegible] così tragica come si [illegible] creduto, che al contrario esisteva [illegible] [illegible] e consistente misura di libertà di culto della quale i cittadini russi facevano largo uso». Roosevelt spinse questa impie[illegible] bugia fino a sostenere che la Costituzione sovietica accordava una libertà religiosa sostanzialmente [illegible] [illegible]ogà a quella americana, lasciando [illegible] e stupefatto» padre Leopoldo Braun, il cappellano della sola chiesa cattolica aperta al culto [illegible] Mosca, nell'ambasciata francese. E avrebbe desiderato, Roosevelt, che Pio XII dichiarasse che la guerra contro la Germania [illegible] una «guerra giusta»; il che non poteva avvenire. Anche se il futuro presidente, Harry Truman, e il sostituto segretario di Stato, monsignor Domenico Tardini, condividevano la speranza che la guerra segnasse [illegible] dise[illegible] di Dio, la fine del [illegible] e del nazismo».

Dai documenti, come ha confermato anche Giulio Andreotti, emerge chiaramente come Pio XII cercasse di evitare l'entrata [illegible] guerra dell'Italia, obiettivo condiviso dagli Stati Uniti; tanto che alla fine del '39 il Papa ruppe la «clausura» in Vaticano per andare al Quirinale, e perorare la causa della non belligeranza italiana presso il Re. Successivamente [illegible] mosse per una pace separata, anche contro il parere dei [illegible] più stretti collaboratori. Fu il «papa di Hitler», [illegible] qualcuno afferma? I documenti smentiscono recisamente questa interpretazione. Si capisce che il famoso discorso del Natale 1942, in cui si condannavano le persecuzioni razziali (e come tale fu capito da tutti, sull'uno e sull'altro fronte) trasse origine [illegible] un'informativa di Myron Taylor [illegible] quanto stava accadendo in Polonia. [illegible] [illegible] fu neanche [illegible] Papa degli americani, come sembra mostrare la copertina del libro, che lo mostra a mani conserte, con [illegible] bandierina [illegible] stella e strisce. Tanto che quando nell'immediato dopoguerra alcune personalità irlandesi e statunitensi proposero che il trattato di pace comprendesse alcune garanzie per la Santa Sede, il Vaticano rifiutò, per non dare un'ulteriore umiliazione all'Italia. Fu un rischio, perché non era affatto sicuro che le sinistre avrebbero confermato il Concordato. Alla vigilia del voto sull'art.7 della Costituzione, racconta Giulio Andreotti «eravamo battuti, sui numeri; ma Togliatti mandò qual[illegible] al Viminale, a dirci, sotto embargo assoluto fino alle 18, che avrebbe parlato a favore del mantenimento dei Patti Lateranensi. Sotto embargo, perchè [illegible] quanto pare neanche i suoi [illegible] lo sapevano.

Nuovo Part-Time
Più valore al tempo, più opportunità al lavoro



Sempre più le imprese hanno bisogno di organizzarsi in modo flessibile per competere.
[illegible] sempre più le persone hanno bisogno [illegible] conciliare il tempo [illegible] lavoro con [illegible] tempo per la famiglia o lo studio.
Per questo la Legge Biagi ha cambiato le regole del lavoro part-time, con orari di lavoro ridotti - di poco o di tanto - e adattabili nel tempo.
Grazie al nuovo Part-Time ora è più facile mettere d'accordo le esigenze delle imprese e dei lavoratori.

NUOVO PART-TIME: CONVIENE AI LAVORATORI
CONVIENE ALLE IMPRESE

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
www.welfare.gov.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quando la cute è particolarmente sensibile...

La cute sensibile è un problema estetico più frequente di quanto si possa credere.
Per cute si intende quella che presenta una maggiore predisposizione a reagire agli agenti irritanti, in atto o meno, non producendo reazioni. In pratica, si tratta di una cute più reattiva rispetto alla norma in quanto il film idrolipidico e il pH sono solo parzialmente sviluppati o non sono, quindi, in grado di proteggere adeguatamente. In particolare, la pelle sensibile è più indifesa perché produce pochi lipidi intercellulari, ossia quei lipidi che impermeabilizzano lo strato superficiale della cute (strato corneo), fra cui, i più noti, sono i ceramidi. E la diminuzione dei lipidi intercellulari rende la pelle particolarmente reattiva solo nei confronti degli agenti esterni, ma anche nei confronti dei prodotti cosmetici, dei profumi e persino al contatto con l'acqua. La pelle è fine, delicata e si desquama facilmente. I sintomi più frequenti sono bruciore e prurito dopo l'applicazione di una sostanza o in seguito di fattori ambientali quali sbalzi di temperatura, esposizione ai raggi, esposizione prolungata al sole etc.
In genere, la pelle sensibile è una condizione costituzionale, ossia tipica di una determinata persona, che può accentuarsi in alcuni periodi. I cambi di stagione e lo stress, ad esempio, possono peggiorare la situazione in soggetti già predisposti. Nelle donne la pelle sensibile è il ciclo mestruale influisce sullo stato della cute: il disturbo, infatti, peggiora prima delle mestruazioni, quando vi sono meno estrogeni. Tuttavia, anche le cause esterne quali l'utilizzo di prodotti aggressivi o trattamenti non compatibili possono portare a una ipersensibilità cutanea.
Vi sono tre categorie di pelle sensibile: quella del viso, quando è secca e facilmente irritabile, con tendenza ad arrossamenti e prurito; quella del bambino, dovuta al fatto che lo strato corneo ha uno spessore inferiore, i corneociti meno compatti e il film idrolipidico è sviluppato solo parzialmente; quella di chi soffre di alcune forme di dermopatie, come la dermatite atopica e da contatto, a causa delle quali la pelle si secca facilmente, tende a desquamarsi e risponde in modo ipereattivo agli stimoli esterni.

Afomed Amica Sole Stick & Cream con aloe vera: l'assoluta novità stick + stick (2 prodotti in 1) per prevenire le scottature solari

La chiama Afomed Amica Sole Stick & Cream ed è l'assoluta novità cream + stick (2 prodotti in 1), naturale al 100% per prevenire le scottature solari sul viso. In questo modo, e con un unico prodotto, si ha, infatti, la possibilità di proteggere dai raggi nocivi del sole l'epidermide delicata del viso, particolarmente soggetta a scottature: la morbida crema, perfettamente assorbibile, contenuta nel tubetto si applica sul viso, specialmente contorno occhi e contorno labbra, mentre lo stick, compatto e trasparente, contenuto nel tappo della confezione, si applica sulle zone a rischio quali labbra, naso e orecchie.
Afomed Amica Sole Stick & Cream è disponibile con due diversi fattori di protezione: 12 (media protezione) e SPF 30 (alta protezione).
Grazie alla combinazione sinergica dei suoi quattro principi attivi naturali (Aloe vera gel, burro di Karité, vitamina E e vitamina E), Afomed Amica Sole & Cream svolge tre azioni complementari fra loro:
* protezione dai raggi nocivi del sole;
* azione idratante e nutriente;
* azione antiossidante e anti-age
in particolare:
* Aloe vera gel: l'Aloe vera è una pianta grassa originaria dei Paesi Tropicali, dove cresce come erba e non, a che, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie, carnose e spinate. Ricca in polisaccaridi, possiede proprietà idratanti ed emollienti, nel senso di freschezza, accelera la riepitelizzazione e combatte i radicali liberi stimolando il sistema immunitario.
* Burro di Karité: si ricava, mediante pressatura a freddo, dal nocciolo del frutto di Butyrospermum Parkii Kotchy, un albero che cresce nell'Africa centrale e che è chiamato "albero della giovinezza e della salute". L'utilizzo cosmetico del Burro di Karité deriva dalla particolarità dei suoi componenti, emmorbidenti e lenitivi, che contrastano la secchezza cutanea e gli arrossamenti, mantenendo la pelle giovane ed elastica. Durante l'esposizione al sole, protegge l'epidermide e la nutre in profondità
* Vitamina A (Retinolo): è di importanza fondamentale per l'elasticità cutanea e anche a livello del derma prevenendo rughe e invecchiamento. Inoltre, in sinergia con la vitamina E, protegge la pelle dagli effetti nocivi dei raggi UVA, svolgendo un'azione antiossidante e un'attività stabilizzatrice degli strati lipidici sottocutanei.
* Vitamina E (Tocoferolo): ha un'importante azione antiossidante in quanto protegge le membrane cellulari dalla degradazione ossidativa e libera i radicali liberi. Grazie a ciò, previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico della pelle. Inoltre, avendo proprietà emolliente e lenitiva, protegge la cute dall'azione disseccante degli agenti esterni (sole, vento, salsedine).
È spesso associata alla Vitamina A.
Per la massima protezione anti-scottature, si consiglia di applicare Afomed Amica Sole Stick & Cream ogni 2 ore circa e, comunque, dopo i bagni e una forte sudorazione. Afomed Amica Sole Stick & Cream ha un'efficacia garantita non solo dall'alta concentrazione di principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, una sicura validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti.
Confezione: tubetto con 25 ml di crema + stick inserito nel tappo. Prezzo al pubblico Euro 14,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel La detersione quotidiana della cute sensibile diventa fisiologicamente sicura

La cute e i capelli sono soggetti ogni giorno ad aggressioni esterne quali polvere, inquinamento, raggi UV, per trattamenti curativi o estetici. Per mantenere la pelle e i capelli in buona salute e conservare intatte le loro funzioni, è indispensabile un'adeguata igiene quotidiana. Ma la detersione è un momento più complesso di quanto si possa pensare, che richiede attenzioni particolari, in quanto rappresenta un atto di importanza fondamentale per la salute della cute: i prodotti utilizzati non devono essere aggressivi e non devono contenere sostanze irritanti o sensibilizzanti di quanto potrebbero causare danni a carico della cute e dei suoi annessi.
Prodotti eccessivamente sgrassanti possono danneggiare il film idrolipidico, e cioè quell'insieme di sostanze che, depositandosi sulla cute, la proteggono, la rendono morbida, aiutano a mantenere il giusto grado di idratazione. Profumi, coloranti, dal canto loro, sono sostanze che irritano. Un detergente più gradevole, che rappresentano potenti agenti sensibilizzanti e allergizzanti: a contatto continuato con la cute, possono provocare risposta allergiche e impoverire il grado di protezione della cute. Sia ciò vale per qualsiasi tipo di pelle, anche la pelle cosiddetta normale, vale ancora più quanto la cute è sensibile, disidratata e dermopatica, quali la dermatite atopica e la dermatite seborroica. In questi casi, è indispensabile che la detersione della cute avvenga in modo del tutto fisiologico. Ciò significa che non è sufficiente usare un detergente sia ipoallergenico. Esso deve anche: contenere detergenti delicati (tensioattivi), in grado di detergere in profondità, ma impoverire il film idrolipidico; non contenere profumi, sostanze gradevoli da utilizzare, ma spesso causa di allergie; non contenere coloranti in quanto anche queste sostanze, assolutamente non necessarie ai fini della detersione, possono causare molti problemi alla cute; non contenere saponi, causa frequenti fenomeni di sensibilizzazione.
Dall'esperienza in campo dermatologico Stiefel Laboratories, il Physiogel base lavante, non più di un detergente ipoallergenico. Physiogel base lavante è, infatti, il primo detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente sicura, di cuti sensibili, delicate e allergiche.

Blistex pomata e Blistex Meoplus: il "pronto soccorso" per piccole patologie e labbra danneggiate

Blistex pomata e Blistex Meoplus: il "pronto soccorso" per le piccole patologie (spf 10)
Le labbra non protette in modo adeguato, possono arrossarsi e screpolarsi, provocando una fastidiosa sensazione di bruciore, e possono andare incontro a infiammazioni di vario genere che, in termine medico, vengono chiamate "cheiliti".
Blistex pomata trattamento labbra è il prodotto specifico per risolvere i problemi delle labbra quali arrossamenti, estrema secchezza, screpolature, piccole lesioni e piccole infiammazioni in quanto: la sua formula all'avanguardia contiene ben 25 componenti, fra cui: limolo (azione antisettica), allantoina (azione cicatrizzante), canfora (anti-irritante e antisettica), oli vegetali e acqua purificata (azione idratante), idrossido di calcio e (azione astringente topica); i principi attivi sono stati selezionati e dosati al fine di garantire un'immediata azione lenitiva e riparatrice; protegge dai raggi solari (SPF 10); i filtri solari presenti nella formulazione assorbono sia i raggi UVA che UVB; la speciale confezione con puntale consente un'applicazione omogenea e delicata. Blistex pomata trattamento labbra è in vendita in speciale tubetto da 6 g., con puntale arrotondato. Prezzo al pubblico Euro 5,90 in vendita in farmacia. Blistex medplus: il "pronto soccorso" per labbre fortemente danneggiate. Labbra danneggiate e fortemente disidratate in profondità: è un problema che può capitare a tutti, in qualsiasi stagione, ma, soprattutto d'estate. Blistex Medplus è uno speciale unguento in grado di dare un sollievo tangibile e immediato alle labbra danneggiate e fortemente disidratate in quanto: ha una formula ultra protettiva che svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: azione lenitiva, riparatrice in profondità e azione protettiva; nella sua formula sono presenti due componenti fra cui: mentolo e canfora (azione rinfrescante e analgesica), lanolina, olio d'api, oli vegetali e cera di api (azione protettiva in profondità), petrolato (azione protettiva);

Afomed Amica Sole Spray, con aloe vera il nuovo spray per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%

Afomed Amica Sole Spray è il nuovo spray lenitivo specifico per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%. Grazie all'azione sinergica dei suoi principi attivi naturali e concentrati (Aloe vera al 50%, Mimosa Tenuiflora e calendula 5%) svolge, infatti, cinque azioni sinergiche e complementari fra loro:
* azione cicatrizzante (aloe e calendula)
* azione batteriostatica (aloe e calendula)
* azione ristrutturante dell'epitelio (aloe e mimosa)
* azione lenitiva del dolore (aloe e calendula)
* azione idratante e rinfrescante (aloe e calendula)
Le benefiche proprietà della vera, della mimosa tenuiflora e della calendula officinalis sono note e apprezzate da sempre nel trattamento delle scottature e degli eritemi solari. In particolare:
* Aloe vera: tra le sue caratteristiche più importanti, vi è la spiccata azione cicatrizzante, che la rende ideale nel trattamento delle ustioni e delle lesioni ulcerative della pelle. Infatti ustioni, arrossamenti il dolore e alcune fasi dell'infiammazione dei tessuti. Inoltre, grazie alla presenza di polisaccaridi, svolge un'azione idratante ed emolliente.
Un ingegnere chimico americano, Hodney M. Coleman che, nel 1942, aveva potuto sperimentare personalmente la capacità rigenerante dell'Aloe vera su alcune scottature solari, alcuni anni più tardi sviluppò un metodo per la preparazione e la stabilizzazione del prodotto al fine di poterlo rendere disponibile per il trattamento delle ustioni e ferite.
*Mimosa Tenuiflora: pianta della famiglia delle Mimosacee, originaria della regione sud-orientale del Messico. La sua corteccia, ricca di flavonoidi, tannini e oligoelementi, ridotta in polvere, è usata da secoli dalle tribù indigene Maya) per le sue proprietà lenitive e riparatrici. In epoca più recente, soprattutto in seguito all'impiego estemporaneo in occasione di due drammatici eventi in Messico l'esplosione del vicino vulcano nel 1943 e il terremoto del 1955 - è stata oggetto di studi e ricerche cliniche che hanno evidenziato l'attività batteriostatica, la guarigione delle ferite e bruciature, di rimarginazione e cicatrizzazione della pelle, riporta la pelle in breve tempo alla normale pigmentazione.
* Calendula Officinalis: è una pianta erbacea che cresce spontanea, ma anche coltivata anche a scopo ornamentale: ha, infatti, fiori di un bel giallo intenso che ricordano quello della margherita. Ricca di principi attivi (olio essenziale, carotenoidi, flavonoidi, mucillagini e resine), è utilizzata da tempo in campo dermatologico per la sua attività antinfiammatoria, antibatterica e cicatrizzante. Grazie al dolore di irritazioni e infiammazioni, ha una forte attività cicatrizzante e svolge un'azione emolliente, protettiva e lenitiva, ideale per pelli secche, irritate o ferite e rimarginare.
Afomed amica sole spray, grazie all'efficacia dei suoi principi attivi naturali, calma la sensazione di bruciore e dona sollievo e freschezza immediati. Inoltre, la pratica formulazione spray rende il prodotto facile anche per scottature ed eritemi solari estesi poiché non richiede il massaggio per essere assorbito, eliminando quel fastidio e dolore dovuto al contatto della pelle infiammata con la mano. Infine, si assorbe bene, non unge, lascia sulla pelle un profumo gradevolissimo è delicato e le conferisce un aspetto levigato.
Afomed Amica Sole Spray ha un'efficacia garantita, non dalla concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'azienda sottopone tutti i suoi prodotti. Confezione: flacone da ml. 150 al pubblico 12,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel Lavante L'unico detergente total body senza nickel, profumi, senza conservanti e coloranti

Physiogel Base Lavante: la sua stessa definizione - Base Lavante - racchiude l'innovazione di questo detergente. Un detergente che, non solo è ipoallergenico, ma anche e soprattutto fisiologicamente sicuro, proprio che lo rende ideale per cuti sensibili, delicate o allergiche.
Physiogel Base Lavante è una miscela di tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza impoverire la protezione cutanea. La sua formulazione esclusiva è priva di profumi, conservanti, coloranti e tegobetaina. Inoltre, un controllo severo delle materie prime, dei semilavorati e dei processi produttivi consentono di ridurre al minimo la possibilità di contaminazione da metalli pesanti. In particolare, Physiogel Base Lavante è prodotto e testato in modo da garantire una concentrazione di Nickel inferiore a una parte per milione, vale a dire con un contenuto di Nickel che non induce reazioni di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (limite fissato dalla European Society for Contact Dermatitis). Queste caratteristiche rendono Physiogel Lavante indicato per tutti i soggetti con cute sensibile, che è allergica in quanto totalmente priva di tutte le sostanze che inducono più frequentemente la comparsa di reazioni allergiche.
Physiogel Base Lavante può essere utilizzato per l'igiene quotidiana del corpo anche più volte al giorno e come shampoo anche quotidianamente grazie alla sua formulazione particolarmente delicata. Questo purissimo detergente, oltre a detergere perfettamente senza intaccare il film idrolipidico, a contatto con l'acqua, sviluppa una morbidissima schiuma che pulisce una gradevole sensazione di benessere e di comfort immediati.
I componenti di Physiogel Base Lavante sono un mix completo e calibrato. Cocoamidazoilbetaina è un tensioattivo anfotero (cioè che libera cariche in ambiente acido e anioni in ambiente alcalino) fra i meno irritanti, utilizzato per detergenti e shampoo delicati per bambini, che non "bruciano" gli occhi. Laurileterossolfato sodico è un tensioattivo anionico (cioè che libera ioni negativi o di carica negativa) etossilato (con l'aggiunta, cioè, di gruppi etossilici in modo da renderlo più delicato), largamente impiegato nelle preparazioni per bagni schiuma e shampoo. Polisorbate 20 è una miscela di esteri laurici del sorbitano condensato con approssimativamente 20 molecole di ossido di etilene. È un emulsionante non ionico (non libera, cioè, ioni in soluzione), addensante, blizzante, impiegato per shampoo delicati.
Polietilenglicole metilglucosio di oleato è un emulsionante.
Glucan E 20 è un umettante
Acido citrico serve a raggiungere il pH desiderato (fra 6 e 7).
Acqua purificata.
Physiogel Base Lavante è un prodotto da Stiefel Laboratories, azienda leader nel settore dermocosmetico, ed è in vendita in farmacia. Confezione da ml. 250. Prezzo al pubblico Euro 12.00

Ven Vit Vite Rossa Crema

A base dei preziosi principi attivi della Vite Rossa, questa crema, dalla caratteristica tonalità rossastra tipica della Vite Rossa, agisce sulla microcircolazione venosa e sulla microcircolazione della gamba con un'azione drenante e rinfrescante procurando un'immediata sensazione di benessere e di sollievo. Inoltre, contribuisce a migliorare l'aspetto estetico delle gambe stanche e affaticate con azione lenitiva e idratante cutaneo.
Ven Vit Vite Rossa crema va applicata più volte durante il giorno, soprattutto la sera, con un leggero massaggio drenante: si inizia dalla volta plantare massaggiando bene tutto il piede; si risale quindi lungo la caviglia, il polpaccio e il ginocchio con le mani a anello, continuando per qualche minuto fino a completo assorbimento.
Ven Vit Vite rosso capsule a base di Vite Rossa, è clinicamente testato. Confezione: da ml. 100. Prezzo al pubblico 9,50 (in farmacia).
Ven Vit Vite capsule a astratto di foglie di Vite, ricco alimento in capsule apporta all'organismo i preziosi flavonoidi della Vite Rossa che, grazie alle loro proprietà toniche e dinamicizzanti, favoriscono la del microcircolo e aiutano a alleviare la sensazioni di fiore e pesantezza delle gambe. Ogni capsula contiene mg. 200 di estratto di Vite Rossa.
Ven Vit capsule si assume al mattino, prima dei pasti, con un sorso di acqua. La posologia consigliata è di capsule al giorno. Confezione da 30 capsule da g. 0,31 cad. Prezzo al pubblico: Euro 12,50 (in farmacia).
Al fine di ottenere risultati ottimali, è consigliabile l'utilizzo combinato di Ven Vit Vite Rossa crema e Ven Vit Vite Rossa capsule. Questi due prodotti rappresentano il trattamento completo per gambe stanche e affaticate, e quindi, disponibili in farmacia anche in confezione abbinata.
* Ven Vit Vite Rossa crema + Ven Vit Vite Rossa capsule. Prezzo al pubblico Euro 19,50 (in farmacia). La linea Ven Vit Vite Rossa, Thalss è distribuita da Naturwaren Italia ed è in vendita in farmacia.

Stiefel Laboratories più di 150 anni dedicati alla salute della pelle

Sin dalla sua nascita, nel lontano 1847, la specializzazione di Stiefel Laboratories è stata la dermatologia, settore cui l'Azienda è rimasta fedele nel tempo, con la creazione di prodotti destinati alla salute della pelle e al trattamento dei problemi cutanei: prodotti "curativi", ma sempre caratterizzati da un'eccezionale gradevolezza cosmetica. Stiefel Laboratories nasce infatti in Germania, a Offenbach/Main. Il fondatore è Johann David Stiefel. Inizialmente, l'Azienda produce e commercializza saponi e candele, ma già nel 1873 l'ispirazione del suo fondatore è quella di realizzare prodotti dermatologici e, così, avvalendosi della consulenza di medici specialisti in dermatologia, riesce finalmente a creare i primi saponi medicati, una novità assoluta per il mercato e, al tempo stesso, una pietra miliare per l'Azienda.
Nel 1905, August C. Stiefel, nipote del fondatore, internazionalizza l'Azienda esportandone i prodotti negli Stati Uniti, dove incontrano un successo

dialogo fra la prima guerra mondiale e, più tardi, la depressione economica, vanificano la sua impresa. Come se ciò non bastasse, in Germania, quando scoppia la seconda guerra mondiale, la sede viene rasa al suolo.
Nonostante ciò, l'Azienda trova la forza e la volontà di reagire. Cosa che avviene, subito dopo la seconda guerra mondiale, negli Stati Uniti, a Oak Hill-Newyork, per opera di Werner e di Herbert Stiefel, gli attuali proprietari, e del padre August. Anche loro hanno la stessa vocazione dermatologica del fondatore e lavorano con i più qualificati dermatologi per sviluppare, non solo sapon, ma anche altre tipologie di prodotti: la formulazione del primo prodotto per il trattamento dell'acne a base di benzoilperossido rappresenta la nuova pietra miliare per lo sviluppo dell'Azienda.
Nel 1962 ha inizio la sua internazionalizzazione Herbert A. Stiefel comincia a produrre a Porto Rico un prodotto che sarebbe diventato il primo prodotto da un milione di dollari dell'Azienda: Brasivol. Un anno dopo, Stiefel Laboratories ha una nuova sede a Offenbach, luogo in cui era stata fondata, che diventa filiale della Casa madre. E, oggi, può contare su ben 33 consociate e su una presenza in più di 100 Paesi.
Stiefel Laboratories, con i suoi 1.500 dipendenti, è la più importante indipendente al mondo specializzata in dermatologia: un'Azienda che è cresciuta continua e grazie alla stretta collaborazione dei dermatologi di tutto il mondo e ai suoi importanti investimenti nel settore Ricerca e dello Sviluppo, fattori indispensabili per poter mettere a punto trattamenti dermatologici e derma cosmetici realmente innovativi.
In Italia, Stiefel Laboratories è presente dal e, in vent'anni di attività, ha saputo trasferire nel mercato italiano l'immagine dermatologica di cui l'Azienda gode a livello internazionale. Inoltre, Stiefel Italia è riuscita a quisire importanti quote di mercato nel trattamento topico dell'acne, delle verruche e della pelle xerotica e desquamante.
Ma Stiefel Italia è anche estremamente attenta al sociale e, da un anno supporta l'attività dell'Ospedale di Mekelle, in Etiopia, un ospedale per bambini che, grazie anche al contributo di Stiefel Italia, potrà garantire la presenza di personale medico qualificato, in un Paese in cui la mortalità infantile è ancora elevatissima.

Bilstex stick ultra-protettivo e Bilstex idratante in vasetto per la massima protezione e idratazione delle labbra

Bilstex stick ultra-protettivo: la formula brevettata "Advanced Defense System", per la massima protezione (Spf 15)
Bilstex Stick Ultra-Protettivo è incolore e inodore ed è ideale per gli sportivi e per labbra particolarmente delicate. È contenuto in un pratico da g. 4,25 prezzo al pubblico euro 4,20 in vendita in farmacia.
Bilstex idratante in vasetto: per un'idratazione quotidiana ottimale (Spf 15)
Bilstex idratante in vasetto è il prodotto base per avere cura ogni giorno delle labbra, il primo indispensabile "gesto di bellezza" quotidiano per avere labbra perfettamente idratate e quindi morbide, elastiche e luminose, in quanto: garantisce la azione idratante, abbinata a un'azione anti-invecchiamento e nutrimento; la sua formula brevettata contiene ben 25 componenti, fra cui: vitamina A (azione epitelio protettiva), vitamina E (azione antiossidante, antietà), proteine del Collagene e Aloe Vera (azione idratante ed emolliente); protegge dai raggi solari (Spf 15), i filtri solari presenti nella formulazione assorbono sia i raggi UVA che UVB; può utilizzato anche sotto il rossetto e il fard per garantire la massima protezione e un miglior effetto cosmetico.
Bilstex in vasetto è contenuto in confezione caratteristica mini da g. 7 prezzo al pubblico Euro 5,50 in vendita in farmacia.

La Linea Afomed Amica è anche Amica Gel e Amica Sole Emulsione, con Aloe vera, per labbra in ecolitazione

Oltre alla novità Afomed Amica Sole Spray, la linea Afomed Amica di A.F.O.M. Medical, Azienda che vanta una secolare esperienza nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali con una validità garantita da studi clinici e rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone i prodotti, comprende altri due prodotti specifici, naturali al 100%, per scottature ed arrossamenti solari:
- Afomed Amica
- Afomed Amica Gel Emulsione

Afomed Amica Gel è il prodotto lenitivo naturale adatto a tutta la famiglia, indicato soprattutto ad un'incauta esposizione a fonti di calore: ferro da stiro, forno, acqua e bollenti etc. Inoltre, può utilizzato anche per scottature ed eritemi solari circoscritti. Si tratta, in pratica, di un proprio prodotto jolly per tutti i tipi di scottature, da quelle termiche a quelle solari, da tenere sempre in a portata di mano, tutte l'an-

na. La formulazione in fresco, purissimo gel, dà alla pelle un sollievo immediato, senza senza profumo.
Afomed Amica Sole Emulsione, dal canto suo, è la lozione naturale lenitiva indicata in caso di eccessiva esposizione solare. La sua delicatissima formulazione fluidi e la sua elevata idratante la rendono particolarmente adatta per pelli secche e sensibili e per scottature ed eritemi solari, anche estesi. Inoltre, fluida, è ideale per i bambini. unge e un delicato, profumo.
Gel e Afomed Amica Emulsione devono il loro eccezionale potere riparatore all'azione sinergica di tre principi naturali e concentrati le cui proprietà benefiche note e apprezzate tempo nel trattamento delle : Aloe vera (5%), Mimosa Tenuiflora (2%) e Calendula (5%), che svolgono cinque azioni sinergiche e complementari fra loro:
- cicatrizzante (Mimosa e Calendula)
- batteriostatica (Aloe e Mimosa)
- azione ristrutturante dell'epitelio (Aloe e Mimosa)
- azione lenitiva del dolore (Aloe e Calendula)
- azione idratante e rinfrescante (Aloe e Calendula)

Afomed Amica Gel è in tubo da 50 ml. (Prezzo al Pubblico Euro 7,30);
Amica Emulsione è in flacone ml. (Prezzo Pubblico Euro 10,00). Entrambi i prodotti sono in vendita solo in farmacia.
Tempo di vacanze, tempo di ericaria solare, eritemi e scottature...
La luce del sole che irradia la terra è composta sostanzialmente da tre tipi di radiazioni: radiazioni visibili, infrarosse (responsabili della sensazione di calore) e ultraviolette. Questa ultima sono le più pericolose per la pelle.
I raggi ultravioletti (UV) sono quella parte di tutte solari caratterizzata da radiazioni non visibili e che, in base alla lunghezza d'onda, si dividono in raggi UVA, raggi UVB e raggi UVC.
* Raggi Uva
Rappresentano il 90-95% luce solare ultravioletta che raggiunge la terra, hanno una lunghezza relativamente lunga e non vengono assorbiti stato dall'atmosfera.
Questi penetrano profondamente nella pelle e danno avvio alle lesi iniziali dell'abbronzatura. Ma, sopprimendo la di alcune cellule sistema immunitario, partecipano al prematuro invecchiamento della pelle e aumentano il rischio individuale di sviluppare pelle.
* Raggi UVB
Hanno media lunghezza d'onda e parzialmente assorbiti dallo strato di ozono. Non penetrano profondamente nella pelle i raggi UVA ma sono i principali responsabili danni allo strato corneo della pelle, cassa delle scottature ed eritemi solari, oltre a provocare rughe, invecchiamento precoce pelle e formazione di cataratta.
* Raggi UVC
Hanno lunghezza d'onda più corta e sono pericolosi, ma sono completamente assorbiti dallo strato di ozono.
Quando, d'estate, ci si espone al sole in maniera eccessiva o senza le dovute precauzioni, il sole si trasforma per la pelle in un vero e proprio nemico. Bisogna ricordarsi che l'abbronzatura altro non è che un meccanismo di difesa del nostro organismo nei confronti dei raggi nocivi del sole: la pratica viene stimolata la melanina che fa scurire la pelle che, adattandosi nuove condizioni ambientali, ci . Esiste infatti un'ampia di disturbi legati ad una ipersensibilità cutanea o ad esposizione solare: orticaria , eritemi, scottature.
* Orticaria solare. È una classica allergica ai raggi del . Colpisce, prime esposizioni, i soggetti predisposti e può essere n- di farmaci fotosensibilizzanti , ad esempio, antibiotici. Si manifesta con pomfi di colore pallido, circondati da cute , spesso pruriginosi.
* Eritema solare. È la prima reazione ai raggi del sole e il calore delle pelli chiare e particolarmente sensibili, ma può manifestarsi anche quando la carnagione è scura o già abbronzata per effetto di un'eccessiva esposizione. manifesta zone a con papule e bollicine è accompagnata da bruciore e prurito, più o meno intenso. Nei casi più gravi, il gonfiore è accentuato e compare anche la febbre.
* Scottature. È la classica conseguenza dell'esposizione eccessiva al sole, accompagnata da una protezione inadeguata, e si manifesta pelle fortemente arrossata. Se la scottatura è molto intensa, possono comparire anche gonfiori, eruzioni di vescicole e febbre.

Europ Assistance Eura tranquillità di un'assistenza sanitaria su misura

Europ Assistance presenta la polizza : il costo di 1 caffè al giorno, 1 intero di completa e su cui poter contare davvero.
Milano, 7 aprile 2004 - Europ Assistance, leader più di anni nell'assistenza privata, presenta Eura Salute, la polizza modulare e personalizzabile che offre tutta l'assistenza necessaria alla famiglia nella sfera sanitaria oltre sicurezza di un aiuto e di una copertura economica nell'affrontare problemi e difficoltà impreviste.
Salute è una forma di previdenza sanitaria unica con due anime: l'anima assistenziale e l'anima assicurativa. Al cliente si propone l'affiancamento nella gestione delle diverse problematiche sanitarie, con prestazioni e servizi di assistenza risolutivi ed innovativi, sia uno o più modelli di copertura assicurativa da scegliere in base alla esigenza, al bisogno e al modo di vivere.
L'anima dell'assistenza.
Salute è innanzitutto un assistenza puntuale affidabile, pensato per rispondere in maniera efficace a tutti i bisogni che possono presentarsi a causa infortunio e .
I molti servizi di assistenza sanitaria garantiti da Eura Salute il cliente avrà sempre a disposizione: un medico tutti i giorni 24 ore su 24 per un consulto; una struttura in grado di e prenotare per lui esami o visite specialistiche nei centri più vicini e i tempi più rapidi; l'organizzazione trasfe-

rimento o del da un centro ospedaliero italiano, lontano dalla propria residenza. Ed : la consegna di farmaci o medicinali urgenti a domicilio; l'invio di un medico o di un'ambulanza a domicilio; disponibilità di consulenze specialistiche nel caso in cui il proprio medico di riferimento sia rintracciabile.
caso in cui, a seguito di un problema , si ha già un approccio diagnostico-terapeutico, si rel necessario o opportuno un veloce valido confronto clinico, Eura Salute offre Opinion: un servizio esclusivo di consulenza garantisce, a le più avanzate tecnologie di telemedicina, una ottenuta attraverso la famosa università U.C.S.F. di Stanford negli Stati Uniti, nodo di un network internazionale di medici specialisti e centri clinici specializzati.
L'Assistenza Integrata (ADI) a completare i servizi di assistenza della polizza.
Viene così garantito un utile e valido supporto operativo quando, a seguito di un episodio di ricovero, si rende necessario del curante del paziente un programma di interventi di assistenza, direttamente a domicilio. L'ADI, personalizzabile per durata secondo i tempi di degenza, comprende sia servizi sanitari come l'organizzazione e la gestione dell'ospedalizzazione domiciliare, sia servizi sanitari come la collaborazione familiare o la di bambini e anziani.
Per attivare tutti i servizi di Eura Salute è sufficiente telefonare alla Centrale Medica di Europ Assistance, operativa 24 ore su 24, 365 giorni all'anno che, grazie ad una rete capillare di specialisti, è in grado di fornire soluzioni efficaci per ogni necessità.
La tranquillità di un'assicurazione.
L'offerta Eura Salute completa il suo pacchetto di assistenza l'abbinamento di una o più coperture assicurative, scelte dal cliente stesso in base alle proprie esigenze. Inoltre, per rispondere ad ogni tipo di necessità nel giusto rapporto tra costi e percezione rischio di ciascuno, tutte le garanzie sono modulari e personalizzabili in termini di massimale.
Le differenti tipologie di copertura assicurativa che Eura Salute presenta al cliente classiche nella forma, ma innovative per il livello di flessibilità offerto:
Gravi Interventi (GI) e/o Gravi Eventi Morbosi (GEM) garantisce il rimborso delle spese chirurgiche e sanitarie sostenute durante e dopo un ospedaliero, in di un intervento chirurgico e nel caso di gravi patologie;
Diaria prevede il rimborso di una cifra prestabilita per ogni giornata di ricovero reso in di malattia o infortunio;
Indennità di ricovero garantisce all'assicurato, a seguito di un ricovero ospedaliero con intervento chirurgico, un indennizzo economico pari ad una somma prestabilita (variabile sulla base della tipologia d'intervento e del massimale prescelto).

Foltène Sun System La cura dei capelli al sole si fa in quattro

Foltène Sun System della grande esperienza tricologica Foltène, specialista della salute dei capelli, ed è un proprio programma completo di protezione solare per i capelli, formulato con principi di origine naturale, di grande efficacia e sicurezza:
Il Beta Carotene (provitamina A), che nell'organismo si trasforma in vitamina A, è di importanza fondamentale per Garantisce una migliore integrità e dei capelli, lavorando la mucopolisaccaridi, componenti essenziali del e della guaina del capello.
La vitamina E svolge un'importante azione antiossidante, proteggendo le membrane cellulari dalla degradazione causata dai radicali liberi. Grazie a , previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico di pelle e capelli. Inoltre, svolgendo un'azione lenitiva e idratante, protegge cute e capelli dall'azione disseccante degli agenti atmosferici.
Le Ceramidi appartengono a un vasto gruppo di lipidi, presenti in tutte le strutture cellulari costituenti e membranee. Sono anche i fluenti principali del dell'epidermide e a mantenere la pelle ed elastica. Utilizzate in , migliorano l'idratazione cutanea, aumentano la coesione cellulare e favoriscono la bioprotezione dello strato corneo del cuoio capelluto e della cheratina capillare. In particolare, svolgono un'azione sulla struttura del capello, chiudendone le squame e rendendolo così più resistente all aggressioni
Vera è una pianta grassa originaria dei Paesi tropicali, dove cresce vicino al e, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie verdi, carnose e spinate, ricche di una sostanza gelatinosa e viscosa dalle eccezionali proprietà terapeutiche. Usata medicamento, è nota per la sua spiccata azione antinfiammatoria e lenitiva. Inoltre, grazie alla presenza di polisaccaridi, svolge idratante ed emolliente restituendo vitalità e lucentezza ai capelli danneggiati e sfibrati.
Il Burro di Karité si del Butyrospermum Parkii Kotshy, maestoso albero che cresce nell'Africa Centrale e che è chiamato anche "albero della giovinezza e della salute" grazie alle molteplici proprietà del suo frutto. L'utilizzo cosmetico Burro di Karité deriva dalla particolarità di esporsi, ammorbidenti e lenitivi, che contrastano la secchezza e il surriscaldamento, mantenendo la cute giovane elastica. Durante l'esposizione solare, protegge i capelli e li nutre in profondità, rendendoli morbidi e luminosi.
L'Olio di Jojoba si estrae, spremitura a freddo, dal nucleo dei dell'arbusto Simmondsia Chinensis, una pianta sempreverde nel deserto. È un olio non grasso che, grazie alla sua particolare chimica costituita da lineari, penetra con facilità e in profondità nell'epidermide, restituendole la sua naturale lonicità, elasticità e morbidezza. Inoltre, grazie al suo potere antiossidante, combatte i radicali liberi. Ha effetti benefici, non solo sui capelli, ma anche sul cuoio capelluto, fornendo gli elementi naturali necessari per riequilibrarne l'idratazione. Il suo utilizzo ha origini antichissime: già gli Aztechi lo impiegavano per rinforzare, proteggere e rendere più luminosi i capelli.
L'Estratto di apporta elementi essenziali per la struttura dei capelli: ha un ruolo importante nella rivitalizzazione del bulbo pilifero e nel favorire una normale idratazione ed ossigenazione del cuoio capelluto. La sua azio-

ne ristrutturante rende il capello corposo e facilmente pettinabile. Inoltre, il ricco di silicio, un elemento di primaria importanza per la salute capelli e delle unghie.
Sono quattro le specialità della linea Foltène Sun System:
- Hair Body Shower
- Hair Treatment Mask
- Hair Protection Oil Oil
- Water

Foltène Sun System - Hair & Body Shower
D'estate, i capelli devono essere più di frequente quotidianamente, per eliminare ogni traccia di salsedine, di cloro, ma anche di sudore. È, quindi, importante utilizzare uno shampoo specifico, ricco di sostanze idratanti e in grado, al tempo stesso, di irrobustire i capelli.
Foltène Sun System - Hair & Body Shower è lo shampoo-doccia energizzante con Beta Carotene e Vitamina E. Deterge delicatamente i capelli e lascia la pelle morbida e vellutata. Ad dermo-rinfrescante e idratante, mantiene a lungo l'abbronzatura.
Modalità : dopo l'esposizione al e dopo ogni bagno in mare o in piscine. Adatto per lavaggi frequenti e per tutti i tipi di capelli.
Confezione: flacone da 200 ml.
Prezzo al Pubblico consigliato: Euro 5,06.
Foltène Sun System - Hair Treatment Mask
La maschera idratante, da applicare dopo lo shampoo, è un "gesto di bellezza" tassativo durante l'estate, quando i capelli diventano secchi, stopposi e sfibrati.
Foltène Sun System - Hair treatment Mask è il trattamento idratante e riparatore intensivo a base di Ceramidi A2 e Aloe Vera. Contrasta efficacemente gli disidratanti del sole, dell'acqua di mare, del vento e del cloro. Nutre e ristruttura a fondo i capelli sfibrati, donando loro la pettinabilità e morbidezza preparandoli a una giornata di sole.
Modalità d'uso: applicare dopo lo shampoo, sui capelli tamponati. Lasciare agire 3 e risciacquare abbondantemente. Su capelli trattati molto secchi, lasciare in posa 5 minuti.
Confezione: da 150 ml.
Prezzo al Pubblico consigliato: Euro 7,33
Foltène Sun System - Hair Protection Oil non Oil
La protezione capelli dall'aggressione del sole e degli agenti esterni diventa particolarmente importante durante la stagione estiva. Così come ci protegge la pelle con prodotti solari, la stessa cosa deve avvenire per i capelli.
Foltène Sun System - Hair Protection Oil non Oil è l'olio protettivo solare specifici filtri UV dal potere schermante, a base di Ceramidi A2, Burro di Karité e Olio di Jojoba. Previene i causati lunghe esposizioni ai solari, dall'acqua e dal cloro, assicurando un'efficace anti-invecchiamento e donando ai capelli vitalità e lucentezza. Particolarmente indicato per capelli devitalizzati.
Modalità d'uso: applicare prima dell'esposizione al , prima e dopo i bagni mare e in piscina. Per un "shining", nebulizzare su tutta la capigliatura.
Confezione: flacone da 150 ml.
Prezzo al Pubblico consigliato: Euro 7,20
Foltène Sun System - Water Proof Gel
trascorre molto tempo in acqua, ha bisogno di proteggere i capelli con un prodotto anche resistente all'acqua per evitare gli effetti nocivi della salsedine e del cloro.
Foltène Sun System - Water Proof Gel è il gel idratante e protettivo solare resistente all'acqua e con specifici filtri UV a base di Olio di Jojoba, Estratto di Bamboo e Ceramidi A2. Protegge i capelli dai danni provocati da sole, acqua di mare, cloro e vento, assicurando al tempo stesso un'idratazione ottimale. Inoltre, consente uno styling "effetto bagnato", a lunga durata.
Modalità d'uso: applicare prima dei bagni in mare e in piscina e durante l'esposizione al sole.
Confezione: tubo da 150 ml.
Prezzo al Pubblico: Euro 5,33
I Prodotti Foltène Sun System in vendita nei punti più qualificati del largo consumo e nelle catene specializzate.

Epocler, la crema schiarente ad azione potenziata, con acido dipalmitato e azeloglicina

Epocler è la crema schiarente ad azione potenziata, a punto dai Laboratori di Ricerca Whitehall, a base di acido dipalmitato e azeloglicina. L'acido kojico dipalmitato, frutto di ricerca più avanzata, agisce inibendo la formazione di melanina nelle zone in cui questo pigmento è presente in (macchie scure della pelle) e abbina all'efficacia di nella prevenzione della melanogenesi la garanzia di ottima tollerabilità. L'Azeloglicina, derivato solubile azelaico, grazie alle sue proprietà sia lipofile sia idrofile, è in grado di penetrare nell'epidermide e di svolgere le tipiche dell'acido azelaico, e cioè un progressivo effetto schiarente pelle dovuto all'inibizione sintesi della melanina. La particolare di Epocler garantisce una diffusione ottimale dei principi attivi, in combinazione sinergica, negli strati profondi dell'epidermide e inibisce la formazione dei radicali liberi e effetto pro-melanina. Ecco perché crema schiarente Epocler ad potente e altamente efficace sia nel ridurre progressivamente l'intensità delle macchie della pelle, sia nel rallentarne la formazione. Epocler contiene anche una combinazione di due filtri solari che proteggono la pelle dall'esposizione solare quotidiana. Il prodotto presenta tollerabilità dell'effetto depigmentante testato sia sotto l'aspetto dell'innocuità che dell'efficacia. Di norma, in 6 settimane di trattamento continuato si ottiene una progressiva attenuazione delle macchie cutanee. Successivamente, regolare la formazione di iperpigmentazioni cutanee. La crema schiarente Epocler ad azione potenziata è in vendita in farmacia. Vasetto da 30 ml: Prezzo al pubblico Euro 23,50. A partire dal mese di maggio, milioni farmacie, sarà trovare campioni di prova da 2 ml di Epocler: il modo migliore per poter verificare la qualità complessiva del prodotto.

SERVONO I LAVORI IN ATTESA DEGLI APPUNTAMENTI FAVORITI DALLA BELLA STAGIONE. IL PIÙ BOVVERISTA È SUL COLOSSEO

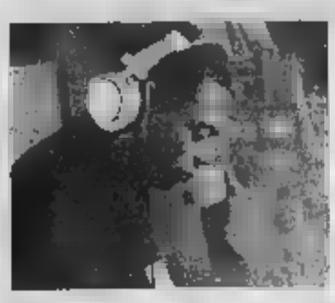
Arriva Al Jazeera ■ intervista Pupo «Canterei volentieri in Iraq»

■ La rete Al Jazeera ■ stata ospite a sorpresa di un incontro con il quale Pupo ha presentato ieri a Roma «L'equilibrista», il suo nuovo album. ■ l'inviato era Imad Al Antrash, lo stesso giornalista che ha visionato il filmato con l'assassinio di Fabrizio Quattrocchi. «Sono pronto a tenere un concerto in Iraq ma non voglio fare uno spettacolo per le truppe italiane, piuttosto un vero e proprio concerto per gli iracheni - ha detto il cantante - Mi auguro che i soldati italiani tornino a casa il più presto possibile ■ che gli iracheni si trovino quanto prima nelle condizioni di poter assistere a un concerto, magari il mio, che sarebbe così un'occasione per far conoscere la musica italiana».

Pupo

Parte ■ nona edizione di «Distorsonie» musica e cultura elettronica in festival

■ Il festival Distorsonie è l'appuntamento più longevo nel panorama italiano della musica elettronica: domani parte la ■ edizione, che si terrà per l'ultima volta nella sede storica del Link, a ridosso della stazione centrale di Bologna, ma anche in vari altri locali ■ città. Gli incontri saranno incentrati sul concetto ■ «cultura elettronica» ■ svolti come excursus sull'interdipendenza tra la musica sintetica ■ i contesti culturali circostanti, primi tra tutti quelli delle città ■ dove si produce, ■ distribuisce ■ ■ consuma. Sarà così presentato il progetto Bosound, che contrassegnerà le produzioni elettroniche dell'Emilia Romagna. ■ ■ showcase dell'etichetta romana Finalfrontier, installazioni, seminari e incontri, il calendario musicale presenta poi alcuni appuntamenti da non mancare: almeno Swayzak e Jephtè Guillaume stasera, Mike Banks e Jeff Mills domani. [b. ruf.]


Il dj americano Jeff Mills

Simon & Garfunkel illuminano l'estate rock

ROMA

I promoter del Festival sono come gli orsi, che con i tepori della p■ vera mettono fuori il muso dalla tana. I primi programmi cominciano a spuntare, e a far aggio c'è «il» concertone dell'estate, cioè Simon&Garfunkel a Roma: come dire i due che fecero sognare i Sessanta ■ «The Sound of Silence», «Mrs.Robinson» e tutto il resto. Ormai ultrasessantenni, hanno iniziato l'anno scorso il tour dell'ennesima riunione per fare storia e cassetta. L'evento dovrebbe ■ il 28 luglio, organizzato dalla Telecom che l'anno scorso mise su i concerti di Paul McCartney al Colosseo ■ ai Fori Imperiali; si torna infatti a parlare del Colosseo e ci si augura che ■ Comune di Roma, che collabora all'evento, torni a fare una grande festa popolare aperta a tutti.

JAMMIN' FESTIVAL ■ IMOLA. Dalla parte opposta di Simon&Garfunkel, sta l'Heineken Jammin' Festival: le prevendite sono cominciate ■ Ticketone.it e nei 400 punti vendita Ticketone in tutta Italia. Imola Festival n.7 torna ai tre ■ ■ prime edizioni, da venerdì ■ a domenica 20 giugno, con ■ cast che lo conferma fra i più affermati d'Europa. Il venerdì è dedicato ai suoni elettronici con **Fatboy Slim e Massive Attack**. Sabato 19 le star sono **The Cure** al grande ritorno, preceduti da **Ben Harper** ■ ■ e ■ **criminals, Pixies** anch'essi appena riformati, **Pj Harvey, The calling, Starsailor** e gli italiani **Delta V.** domenica 20, chiude **Lenny Kravitz**, preceduto ■ **Articolo 31, Mary J. Blige, Caparezza, Nelly Furtado, Snow Patrol.**

MUSIC VILLAGE A MODENA IN■ ■ PAVAROTTI&FRIENDS. E' ufficiale: ■ Pavarotti&Friends espatria. Inutile dire che il pessimo trattamento da parte di Raiuno l'anno scorso è alla base della decisione di Big Luciano ■ di sua moglie Nicoletta; ■ lei ■ così elegante da ■ parlarne: «Abbiamo ■ proposte sia dagli Usa che dall'Inghilterra, e stiamo valutando. Secondo il luogo, si terrà in inverno o in primavera». Ma la stessa signora Pavarotti, ■ Radio Bruno, cura l'alternativa culturale per gli orfani della kermesse: un «Music Village» nello stesso parco Novi Sad dal 1 giugno al 31 luglio. «Ogni martedì musica d'autore, musical e opera: arriveranno **Bacharach, Morricone, "Jesus Christ Superstar", "Sette spose per sette fratelli", ■ "Bohème"** diretta da Masera con giovani artisti. Il mercoledì è destinato alla discoteca, il giovedì tocca ■ concerti: apre ■ **Conte** il ■ giugno, seguono **Dalla, Macy Gray, Lou Reed, Tiziano Ferro, Antonacci.** Il sabato i comici e la domenica musica a tema: i **Toto, Bublé, Ziggy Marley».**

SUMMER FESTIVAL A LUCCA. Alcuni dei nomi di Modena si rincorrono anche al Festival ormai tradizionale di Lucca. Si apre lunedì 5 luglio con **Giorgia** e **Black Eyed Peas**; 11 **Bublé**, 13 **James Taylor** e ■ **Raitt**, 14 **Dido**, 15 ■ **zotti**, 16 **Alicia Keys**, 17 **Bacharach**, ■ **Peter Gabriel**, 21 **Macy Gray**, il 26 chiude **Pink**. Biglietti in vendita presso Ticketone.it ■ ogni centro del circuito. [m. ven.]

Simon & Garfunkel. La storica coppia dovrebbe esibirsi il 28 luglio a Roma

L'ultimo ballo di Mia Martini

Da oggi nelle radio un inedito del '78 Molti la ricordano, ma Sanremo no

MILANO

Vivi o morti, la promozione ha regole inderogabili, e l'approssimarsi dell'anniversario della morte di Mia Martini, scomparsa 9 anni fa il 13 maggio del 1995, si porta dietro l'uscita di un inedito che suscita una grande tenerezza. Da oggi le radio cominceranno infatti a trasmettere «L'ultimo ballo», un inedito registrato nel 1978: ■ una ■ ne struggente ■ malinconica, tipica del ■ stile più felice, che si apre ■ ■ fisarmonica sommessa per svilupparsi poi con grandi aperture.

Il singolo precede un album la ■ pubblicazione è prevista per il 30 aprile con la Wea, dal titolo ■ parlo ■ ■ di te», che contiene oltre a questo anche un altro brano inedito, più 14 dei suoi successi già noti. L'unico che continua a difettare di omaggi a Mimì è sempre il Festival di Sanremo: quest'anno Mario Venuti, il vincitore del Premio della Critica a lei dedicato, ■ è stato neanche fatto salire sul palco per la premiazione, come invece accadeva in passato. [m. v.]

«Passionalità», Lavezzi con i versi di Costanzo

MILANO

Credevate che Maurizio Costanzo ■ ■ neanche uno spillo di minuto libero, con la sua occupazione tv da mattina a notte? Invece no. Gli resta del tempo per scrivare canzoni che finiscono regolarmente in dischi: uno uscirà nel nuovo cd di Britti, un altro è già in circolazione in «Passionalità», il ■ album di Mario Lavezzi che proprio dalla canzone scritta ■ Costanzo prende il titolo. E' un duetto con una sconosciuta, Veronica Piris, nel quale una figlia chiede al padre che cosa sia la passione, e questi risponde con un'infilata di eloquenti aggettivi. Autore in tempi antichi del tasto della ballissima «Se telefonando» ■ la musica ■ Ennio Morricone, ■ portata al successo da Mina, Costanzo starebbe già pensando a ■ prossimo disco sempre con Lavezzi, con cui la collaborazione dev'essere evidentemente piacevole.

Mario Lavezzi

Lavezzi è persona sensibile e gentile. Nella sua vita artistica, è noto per aver prodotto una serie ■ dive dal temperamento deciso, ■ Loredana Bertè, Anna Oxa, Fiorella Mannoia, Ornella Vanoni, Marcella Bella, Ivana Spagna. Ed ecco infatti tutte riunite le grandi dame, nel cd davvero divertente e di puro pop, a duettare con l'autore in brani scelti, come spiega Lavezzi: «per disegnare una continuità anche temporale di una vita. Tutto il disco è ■ storia d'amore: ■ comincia con il padre e la figlia che si parlano, si prosegue con l'innamoramento, di due che stanno "In alto mare", come dice il duetto con la Bertè; poi arrivano i problemi di "Momento delicato" che canto con la Mannoia. Finchè i due si ritrovano in "Insieme a te", il duetto con la Vanoni».

Il brano più curioso è senz'altro «Le tre verità», brano d'epoca firmato da Battisti-Mogol, sorta di sceneggiata interpretata dallo stesso Lavezzi, Fausto Leali e Bertè, in un rabbioso triangolo che gonfia le tonsille di Leali in un doloranto confronto amoroso. «E' un'incisione del '77 - spiega Lavezzi - Mi sono fatto ■ ■ 24 piste che ho riattualizzato tenendo le voci. In ogni mio disco, metto sempre un pezzo di Lucio». E ora, un altro disco con Costanzo? «Sì, lui ■ vuole fare subito». ■ canta anche, Costanzo? «No, almeno io non l'ho mai sentito». E il sax lo suona davvero? «Non benissimo, ma lo suona. Come autore ha ottimi spunti: "Passionalità" mi ha preso parecchio, perché parla di ■ generazione di ragazzi ■ non denunciano passioni travolgenti, nè sentimentali né di tutto il resto». [m. v.]

LUSSO: COME VIVONO I RICCHI DEL PIANETA

Ville, yacht, banche, gioielli, cani e degli sproloqui che tengono in vita i conti [illegible] in crisi

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE

MR.JONES MR.SMITH
MIIB
MEN IN BLACK II

Dopo il successo galattico di MIB I tornano i mitici agenti in nero in una nuova impresa fantascientifica tra extraterrestri, alieni buffi e mostri repellenti. Un kolossal carico di ■ ■ speciali a colpi ■ ■ oltre ogni fantasia.

*oltre al prezzo di Panorama

DVD SOLO € 13,10 ■ PIÙ*

PLANET
I CAPOLAVORI DELL'UOMO

18° volume
ATLANTE GEOGRAFICO
DEL

Carte generali e tematiche, schede dei singoli stati

■ + PLANET ■ € 9,90

Guide d'Italia
Touring Club Italiano

In esclusiva un'edizione speciale ■ aggiornatissima delle Guide Verdi del **Touring Club Italiano**. Liguria: oltre 20 itinerari tra il fascino delle città di porto, i borghi dell'entroterra ■ le rinomate riviere.

■ settimana:
Liguria

Touring Club Italiano

DVDTECA
Sylvester Stallone
ROCKY

■ SOLO € 12,90 ■

Panorama

AL FESTIVAL «CINEMA E LAVORO» UN INCONTRO TRA I DUE REGISTI

Benigni saluta Loach «Lui è un vero artista e muove il mondo»

Il comico irrompe a Terni, dove girò «La vita è bella» e «Pinocchio» «Io amo il sindaco non politicamente, ma fisicamente: ci andrei a letto»

Simonetta Robiony
inviata a TERNI

Per salutare Loach, ospite al Festival di Terni dedicato a «Cinema e lavoro», hanno chiamato Roberto Benigni, che proprio negli stabilimenti cinematografici di Terni ha girato «La vita è bella» e «Pinocchio». Benigni ha esordito con le sue ormai consuete dichiarazioni d'amore: «Amo Terni, amo questa città dell'acciaio e di San Valentino, dell'amore e della pesantezza. Amo il sindaco di questa città, ma siccome siamo in campagna elettorale, per par condicio non ne posso parlare politicamente, quindi ne parlo fisicamente: vorrei andare a letto con il sindaco. Ken Loach a Terni è come Lars von Trier a Narni: perfetto. Un mio amico diceva: "Mi piace il lavoro, mi piace il lavoro, infatti starei ore a guardare la gente che lavora. I film di Loach sono così: si potrebbero vedere tre o quattro volte senza mai annoiarsi. Io li ho visti tutti e mi fa rabbia quando li ripropongono in tv, perché non ho più il piacere di vederli per la prima volta. È vero che lui parla del lavoro, ma non è un documentarista: è un narratore meraviglioso. Ricordo l'apologo di un grande scrittore russo: raccontava di un gruppo di boscaioli che non riuscivano a sollevare il tronco di un albero perché troppo pesante. Uno di loro si mise a cavalcioni a cominciò a cantare: fu a quel punto che gli altri sollevarono il tronco. Anch'io penso che questo sia l'artista. L'artista aiuta a fare i movimenti del mondo, Ken Loach è un artista». Loach ha risposto: «Io sono stato attore, come Benigni, ma, a differenza di lui, ero il peggior attore della Gran Bretagna. Però una cosa l'ho imparata: non si deve mai parlare dopo il capocomico».

Fa molto caldo a Terni, in questa giornata in cui pare sia scoppiata all'improvviso la primavera. E ancora più caldo fa nelle acciaierie: il fuoco e il vapore si alternano, il rumore sordo è costante. Ken Loach, elmetto protettivo in testa, si informa, fa domande, parla poco, ascolta molto. Problemi come la de-industrializzazione, gli esuberi, i licenziamenti, la chiusura di posti di lavoro sono presenti in tutta la cinematografia, da «Piovono pietre» a «Ae fond kiss» che, dopo esser stato a Berlino, è arrivato a questo piccolo festival curato da Mario Sesti, una rassegna che occupato alcune sale di Terni dal 20-al 25 aprile. E non poteva essere che Terni, la città che ha da centoventi anni le acciaierie e che ha vissuto in questi mesi la grande lotta per non veder chiuso il settore dell'acciaio magnetizzato a scegliere Ken Loach come suo eroe, il simbolo del festival. Curioso, ma per i vialoni che tagliano ad angolo retto gli stabilimenti capannoni si vedono pochissimi operai, e pochissimi se ne vedono anche all'interno: la lavorazione automatizzata li tiene lontani, chiusi in gabbie di vetro da cui governano l'impianto. Con i pochi che lo incontrano, però, Ken Loach se ne esce con una delle sue battute sarcastiche, una di quelle uscite che hanno fatto grande il suo cinema, mai lagnoso, anche se parla di drammi, sempre vitale, anche se racconta la fine di un'epoca. «Dunque oggi voi siete la metà di un tempo, dice, Allora a voi che siete rimasti a lavorare avranno raddoppiato la paga».

È una giornata allegra. Sembra che la vertenza stia per arrivare a conclusione: non ci sarà più la chiusura. Gli operai sono fieri di quello che hanno fatto. Ken Loach è più scettico: «È importante conservare i posti di lavoro. È importante aver avuto indietro la vostra città. Ma dal momento che la proprietà oggi è delle multinazionali, occorre che anche gli operai riescano a internazionalizzarsi. Altrimenti non si vince, e se i bilanci saranno in rosso i padroni chiuderanno come hanno deciso di fare». Più tardi Loach, quest'omino che ha l'aria di un professore di liceo e il cuore di un rivoluzionario dell'Ottocento, incontra in una sala cinematografica il pubblico che ha appena assistito alla proiezione di un suo film di qualche tempo fa, «Paul, Mick e gli altri», quello che raccontava la privatizzazione delle ferrovie sotto la Tatcher. Ma anche qui più che un cineasta che parla della sua opera, sembra un politico mandato ad infiammare gli animi.

Che sapeva di Terni?

«La conoscevo perché ho vissuto a Shiffield, altra città dell'acciaio».

Da qualche tempo molti registi europei affrontano nel cinema il tema del lavoro e lei non è più solo.

«Meglio. Se poi riuscissimo anche a far uscire i nostri film dai confini nazionali creando una rete distributiva europea sarebbe ancora meglio. Ma gli americani fanno cartello».

A che cosa sta lavorando in questo momento?

«Abbiamo intenzione di fare un film a tre mani, Kiarostami, Olmi ed io. Si intitola "Tickets-Biglietti" perché è il viaggio di un gruppo di persone dal nord al sud dell'Europa. E io ho la storia più bella».

Com'è finita da voi la battaglia tra la BBC e il governo?

«Mi dispiace per quelli che hanno perso il posto ma è finita all'inglese. Siamo al paradosso. La BBC, che in maniera sottile e sofisticata ha sempre sostenuto il governo, viene amata ancora di più dalla gente proprio perché il governo ha ingiustamente messo in dubbio la attendibilità».

C'è ancora la coscienza di classe?

«Sì. E risorge più forte tutte le volte che c'è una guerra inutile come quella in Iraq o un conflitto sindacale ingiusto. I nostri pompieri oggi sono i più politicizzati di prima e così i nostri dipendenti delle poste perché si sono opposti alla privatizzazione. Del resto, si sa, oggi i padroni vogliono lavoratori part-time, interinali, a contratto. Vorrebbero usarli come si usa l'acqua: apri e chiudi il rubinetto a tuo piacere».

Ken Loach con Benigni: nel pomeriggio il regista inglese aveva visitato le acciaierie

LO SPETTACOLO DI GENOVA, DIRETTORE MAAZEL

Com'è umano questo Fidelio

Paolo Gallarati
GENOVA

Il Teatro Carlo Felice ha presentato una edizione del «Fidelio» che arricchisce degnamente il programma delle manifestazioni di «Genova capitale europea della cultura» nell'anno 2004. Protagonista è stato Lorin Maazel che ha condotto l'orchestra genovese ad esiti ragguardevoli: archi molto agili e scattanti, qualche difficoltà nei passi tecnicamente più scoperti; legni giocati in trasparenza con mirabile nitidezza; ottoni molto scrupolosi nel seguire le sfumature imposte dal direttore. Nel complesso è risultato un «Fidelio» vivo, pieno di una tensione talvolta febbrile; un'esecuzione più vicina alla tradizione italiana di Toscanini che a quella germanica, solenne e rituale, di un Furtwaengler.

Lorin Maazel

Di livello era pure la compagnia di canto che ha affrontato con spavalderia la scrittura spaccavoci di Beethoven: alzi la mano, infatti, chi ha mai sentito cantare un «Fidelio» senza stecche. Qui di vere e proprie stecche non ce ne sono state, solo qualche scivolata d'intonazione nelle parti di Leonora e del truce Pizzaro, titolari entrambi di due arie tra le più difficili di tutto il repertorio teatrale. Sia il soprano Gabriele Maria Ronge che il baritono David Pittman Jennings, hanno costruito due personaggi intensi, pieni di fuoco e di convinzione, due personaggi che si tuffano nel cuore della vicenda e ne escono come rappresentazioni opposte del bene e del male senza perdere però in concretezza individuale. Peccato, però, che Leonora sia abbigliata in modo così anonimo. Questo, a parer mio, è l'unico grosso neo del regista Georges Lavaudant. Rinunciare a connotare chiaramente il uomo il personaggio di Leonora che, sotto le mentite spoglie del garzone Fidelio, si fa accogliere nella prigione dove langue suo marito Florestano e lo libera con azione eroica, significa compromettere la credibilità del personaggio e la straordinaria peripezia della scena della cella: quando, davanti a Florestano, vittima designata, Fidelio si rivela essere una donna, moglie, e salvatrice capace di bloccare, con una pistola, la mano del governatore assassino.

Per il resto lo spettacolo di Levaudant è giudizioso e corretto, sensibile agli aspetti umani della vicenda e dotato di begli effetti di luce quando, dietro una grata sbarra, al proscenio, il palcoscenico, secondo il sobrio bozzetto di Gianni Quaranta, i prigionieri possono godere la visione di cieli azzurri e nuvole trascorrenti come promessa di libertà.

Chi è veramente libero dai condizionamenti di una vocalità terribilmente esigente è il tenore Stuart Skelton, un Florestano piuttosto eccezionale per squillo e sicurezza d'intonazione, degno compagno del possente Rocco di Mathias Hoelle e della deliziosa Marzelline di Anat Efraty, la coppia con il bravo tenore Paul Charles Clarke nella parte di Jacquino. Tutti costoro, insieme al soprano e al baritono, sono trascinati da Lorin Maazel e dal regista Levaudant nella corrente di una vicenda profondamente umana in cui il valore principale non è la libertà, come si dice di solito, ma l'amore coniugale che Beethoven poneva in cima al proprio sistema morale. Questo mette il «Fidelio» genovese al riparo dalle sconcertanti interpretazioni politiche che lo trasformano talvolta in un rigido manifesto, e fa sì che l'immenso capolavoro colpisca lo spettatore per la sua umanità dalla prima all'ultima scena, dove l'inno all'amore che ha prodotto la libertà si stampa nella nostra coscienza con la forza delle cose più grandi.

IL MINISTRO URBANI PARLA DELLA MOSTRA DI VENEZIA: «CI SARÀ SPIELBERG»

Cinema e pirateria, via libera

Primo sì della Camera: approvato il decreto

ROMA

Il regista Steven Spielberg sarà alla prossima Mostra del Cinema di Venezia. Lo ha annunciato il ministro per i Beni culturali, Giuliano Urbani che ha sottolineato: non posso fare alcuna anticipazione, perché non è nei miei compiti, ma a Venezia ci sarà Spielberg di sicuro, che ho incontrato la scorsa settimana e con il quale ho un grande rapporto di amicizia». E senza volersi sbilanciare ha fatto capire che Spielberg potrebbe anche assumere la presidenza della giuria della Mostra internazionale d'Arte cinematografica. Ben più esplicito Urbani è stato sul programma della rassegna: «Andiamo avanti come un treno, il direttore Marco Müller è in questi giorni a Los Angeles a lavorare. Vedremo quindi una mostra di buona qualità, mai forse come è stata negli ultimi anni». Intanto è stato approvato ieri alla Camera il testo definitivo del Decreto Urbani sul rifinanziamento del cinema e antipirateria. Ora passerà al Senato. Ecco i punti principali.

PIRATERIA: Attenuate le sanzioni, ma estese a tutte le opere dell'ingegno. Riconosciuta la liceità dell'uso personale. Per chi immette e scarica per uso personale copie pirata, la sanzione (passata da 1.500 a 154 euro come previsto dalla legge sul diritto d'autore), sale a 1.032 in caso di reiterazione. Resta la confisca dei materiali e la pubblicazione della condanna sui giornali per chi duplica cd e dvd non per scopo personale. Sanzioni penali invece per chi fa commercio o trae profitto dall'illecita attività (reclusione da tre mesi a sei anni). Lo scambio di brani musicali e audiovisivo (file-sharing) è consentito solo a condizione che si tratti di file dotati degli appositi avvisi informativi, previsti dalla legge sul diritto d'autore. Se il file non sarà provvisto di avviso, chi lo immette commetterà un reato. Introdotto un prelievo del 3% per i produttori, destinato alla Siae, sul prezzo di listino dei masterizzatori. Se la quota non viene versata comporta una sanzione doppia (6%) per i produttori. Affidato all'autorità giudiziaria il compito di intervento per violazioni per via telematica (come da art.15 Costituzione). Eliminato il rafforzamento sulla funzione di controllo dei provider.

ENTI LIRICI: la riforma prevede un abbassamento dal 12% all'8% del contributo per le partecipazioni di soci privati alle attività delle fondazioni. E l'impegno sarà biennale e non più triennale. Dal 2005 saranno riviste anche le contrattazioni. Introdotto il principio che lega il rinnovo della integrativa aziendale delle fondazioni all'effettivo reperimento delle risorse di cui non potranno far parte i contributi dei fondatori pubblici e privati. Introdotto anche un autentico rapporto convenzionale fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le fondazioni per l'assegnazione dei contributi. L'assegnazione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per la lirica sarà ancorata da precisi criteri tra cui la misura dei trasferimenti ricevuti in passato, la capacità di aumentare la produttività, l'entità degli investimenti destinati alla promozione del pubblico anche attraverso un'idonea politica dei prezzi che favorisca il pubblico giovanile, la valutazione delle entità della partecipazione privata al patrimonio e al finanziamento della gestione della fondazione.

Steven Spielberg

DISPOSIZIONI PER IL CINEMA: Restano stabilite per il 2004 risorse nel limite di 90 milioni di euro.

ARCUS SPA: La società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, finanziata con il 3% dei finanziamenti riservati alle grandi opere, creata in accordo tra i ministeri dei Beni e Attività Culturali, Infrastrutture e Trasporti e il Tesoro dovrà riferire annualmente al Parlamento sulla propria attività.

BENI CULTURALI E SPORT: interventi per una spesa di 31 milioni di euro per il 2004, di 16 milioni di euro per il 2005 e di 25 milioni di euro per il 2006. A Cinecittà Holding S.p.A. è assegnato un contributo straordinario per spese di investimento di 3.500.000 di euro per il 2004 e per il . Alla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia è assegnato un contributo straordinario per spese di investimento di euro per il 2004 e per il 2005.

CARTOONS ON THE BAY, PROTAGONISTA TAKAHASHI

A Positano Don Chisciotte e il Gatto con gli Stivali

POSITANO

La storia di Don Chisciotte de la Mancha diventerà un lungometraggio animato realizzato in gran parte in Italia che uscirà in tutta Europa nel Natale 2006. Il cartoon «Donkey Xote», che può contare su un budget da 30 milioni di euro, verrà realizzato grazie a un accordo tra i Lumiq Studios di Torino e la spagnola Filmax. Ma sarà anche il primo lungometraggio animato in grafica 3D in motion realizzato in Italia. Un primo assaggio è stato mostrato ieri al festival «Cartoons on the bay» in corso a Positano.

Sempre ieri a Positano Hiroshi Takahashi, storico presidente della Toei, la più antica compagnia di cartoni animati in Giappone, ha presentato il dvd «Il gatto con gli stivali» realizzato nel 1969 da grandi maestri del disegno come Koro Yabuki, Yasuo e il grande Hayao Miyazaki, che oggi restaurato e doppiato da due giovani appassionati di cinema d'animazione giapponese, Gianluca di Capua e Matteo Sapio. «La nostra filosofia è regalare sogni ai ragazzi di tutto il mondo» ha detto Takahashi.

Crema

DA CREMA, VIA. Dopo la bestemmia sfuggita a Roberto Da Crema nella puntata serale della «Fattoria» di Italia 1, e dopo la conseguente indignazione di molti, Mediaset e Endemol Italia hanno annunciato che «per le ragioni a tutti note», Roberto da Crema dovrà lasciare "La Fattoria". La nota precisa: «Siamo dispiaciuti per la soluzione drastica, frutto esclusivamente di un'autonoma decisione editoriale. È una chiara questione di rispetto per il pubblico». Pare che a pretendere l'allontanamento di Da Crema sia stato Confalonieri in persona. Già il programma non va tanto bene, la produzione potrebbe ora temere ulteriori

«Cattivi si nasce 2. La vendetta. Quando il gioco si fa duro» è il titolo della decima edizione del festival «Bordighera, città dell'Umorismo» promosso, come consueto, dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune e diventato un appuntamento importante dedicato all'umorismo nelle sue varie forme. Da domani al 1° maggio un programma ricco di appuntamenti e ospiti, qualche «cattivo» di rango come Maurizio Crozza, l'invisibile Marco Berry, gli agenti di «6IO» i due nuovi testimonial di Radio Due: Lillo & Greg, Enrico Bertolino, Dario Vergassola e tanti altri. E per chiudere un cattivo dal cuore buono, troppo intelligente per essere racchiuso in una sola definizione: Giorgio Gaber.

«**RICICLO**». Una Conegliano per Antennacinema Media è di in anteprima assoluta la fiction autunnale della Rai «Hricicles». Il tv-movie di Emme Produzioni/Rai Fiction, che andrà in onda a settembre su Raiuno, interpretato, fra gli altri, anche da Franco Castellano (il scommesso, ora protagonista cattivo di «Orgoglio») e da Elisabetta Cavallotti, proiettato alla presenza della regista, Ilaria Cirino, e del Il film racconta la storia di Sandra (Claudia Zanella), diciottenne intelligente e molto graziosa, con una famiglia che l'adora ed un radioso futuro che l'attende. Ma Sandra non si piace e, credendo di voler dimagrire per riuscire ad attirare gli sguardi di Saverio (Gabriele Mainetti), smette di mangiare. Diventa anoressica. Il tv-movie è, in definitiva, la storia di una guarigione non dell'anoressia, ma dell'incapacità di ammettere le proprie debolezze, tanto da nascondere le proprie nevrosi sino a farle esplodere.

Linee Guida
per una sana alimentazione italiana

con "La Stampa"
in edicola il 24 aprile 2004

È un'iniziativa
del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
dell' INRAN
Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

Borghetto S. Spirito - Loano

Nuova Residenza al mare - "Anfiteatro"
I Colori della Natura a Casa Tua

IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com

A metri dal mare, in tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la casa al mare, la prima o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto e garage.
Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

Alessandra Comazzi

Celebrati in vita in «Nati senza camicia» il debutto sul video della sorella di Fiorello

I Pooh, Catena e il Caso

MAGICI Pooh. Come i grandi, vengono celebrati mentre sono ancora in vita. Il racconto della loro epica avventura di «evergreen» è stata l'ossatura della prima puntata di «Nati [illegible] la camicia», il programma di Catena Fiorello in onda su Raitre; poco tempo fa, il gruppo era stato il filo conduttore di un altro programma, notturno e consigliabile, «Eventi pop» [illegible] Raidue. Senza contare le partecipazioni, le imitazioni, le citazioni. Catena comincia sciorinando i loro impressionanti dati. In tutti questi anni di comune militanza (38) possono contare [illegible] 43 tournée, undici milioni di presenze ai loro spettacoli, 28 album, 36 dischi di platino, 300 canzoni incise, e sono pure cavalieri della Repubblica. Per chi vende i dischi, rappresentano una garanzia, per chi organizza i concerti, pure.

Tutto questo nonostante siano nati «senza camicia», senza essere cioè figli d'arte, figli di ricchi, figli di impallinati. Provengono da quattro città diverse, ciascuno ha cominciato perché amava istintivamente la musica, perché i genitori gli avevano regalato una fisarmonica vinta alla lotteria del bar, perché l'amico, poi diventato prete, [illegible] con lui, perché un altro amico, poi diventato musicista, gli invidiava la bicicletta. Storia di tutti i giorni, [illegible] dice un'altra canzone, storie di persone che non sembravano predestinate [illegible] destino e nemmeno, più modestamente, dalla storia familiare. Ma per fortuna ogni tanto i percorsi umani non sono prevedibili, compiono bizarre digressioni, [illegible] meglio, in peggio, in maniera comunque inaspettata.

L'idea del programma di Catena Fiorello e di Rosario Montesanti anche regista appare guidata dall'ottimismo della volontà. Un invito a sperare ancora che qualcosa possa capitare quando, per congiunzioni astrali, oppure [illegible] determinazione e caparbietà, si uniscono talento, fortuna, buona salute e solidità psicologica. Hai detto un prospero. Forse l'idea, a Catena, [illegible] venuta dalla sua, di famiglia. Pure i [illegible] Fiorello non provengono da una genia di artisti, ma adesso sono tutti «nello spettacolo». Ecco, una cosa che appare francamente poco credibile, e che si è letta nelle dichiarazioni della sorella Fiorello alla vigilia del debutto in tv, è che [illegible] conduzione del programma sia arrivata assolutamente per caso, senza che il Fratello Famoso c'entrasse niente; e nemmeno ne sapesse, niente. Lasciate che [illegible] dubiti di ciò (dubbio pacato, trattasi in fondo «solo» di televisione). Magari è come le grandi squadre con gli arbitri. Non è che proprio li comprino, [illegible] incutono, se non altro, soggezione. In ogni modo, alla fine il programma [illegible] gradevole, retorico ma positivo nello spunto, classico nella realizzazione. Molti auguri alla conduttrice dal nome coraggioso, che non sia soltanto «sorella di».

DA REGISTRARE

Il cuore del tiranno

Un dramma sul potere firmato dall'ungherese Miklos Jancsò e ispirato al Boccaccio. Una compagnia di attori girovaghi si ritrova a rappresentare uno spettacolo in una corte straniera dove diventa presto evidente che [illegible] violenza del potere rende vano ogni sforzo di ultimarlo... [illegible] 1.20 RAITRE

Souvenir d'Italie

Commedia [illegible] Antonio Pietrangeli, divertente e leggera, che mira a smontare il mito del vitellonismo, con un grande Sordi. Tre autostoppiste straniere calano in Italia e scoprono il Bel Paese [illegible] una serie di flirt, più [illegible] alcuni improbabili dongiovanni. [illegible] 1.25 RETE 4

Dorothy Malone e Kirk Douglas in una scena del film «L'occhio caldo del cielo» di Robert Aldrich

L'occhio caldo [illegible] cielo ★★★

16.00 [illegible] 4 USA 1961 REGIA ROBERT ALDRICH CON KIRK DOUGLAS, ROCK HUDSON, DOROTHY MALONE, CAROL LYNLEY E JOSEPH COTTEN [illegible] 1H52'

Suggestivo e ambiguo mélo-western, anche se l'autore non l'ama molto. Prodotto dallo stesso Douglas e scritto dal grande Dalton Trumbo. Il bandito Brendon e lo sceriffo Dana che gli dà la caccia sono assoldati per portare una mandria dal Messico alla California. [illegible] donna e la figlia...

Red Blooded [illegible] ★★

[illegible] RAIUNO USA 1996 REGIA DAVID BLYTH CON [illegible]. BURT YOUNG, DAVID KEITH, ELAINE MARTYN E ART MACDONALD [illegible] 1H26'

Discreto thriller sexy-orrorifico di stampo televisivo. Lo studente Trent parte a tutta velocità per trascorrere il giorno del Ringraziamento con i suoi. Ma, fermatosi a far benzina nel mezzo della notte, incontra una prostituta che lo trascina [illegible] un incubo di violenza sessuale e psicologica.

Vivere da vigliacchi e morire da eroi ★★

[illegible] LA7 USA [illegible] REGIA GORDON DOUGLAS. CON ROD TAYLOR, [illegible] MILLS, ERNEST BORGNINE, LUCIANA PALUZZI E JAMES WHITMORE [illegible] 1H45'

Cast eterogeneo per un duro [illegible] realistico western firmato dal sottovalutato Gordon Douglas. L'assedio indiano a un forte di «soldati blu» finirà nell'annunciato massacro, ma l'eroico pistolero Chuka sarà risparmiato. Perché è stato il solo a comportarsi umanamente...

ANTENNA

[illegible] *La grande storia tricolore* propone lo speciale 25 aprile 1944 (Raitre, 21), gli sviluppi sulla sorte degli ostaggi italiani in Iraq (*TV7*, Raiuno, 23), il primo intervento di neurostimolazione in Italia a *Sfera* (la7, 21,30), *Otto* [illegible] [illegible] ospita Gianni De Michelis (La7, 20,30), a *Effetto reale* si parla del linguaggio elettorale (La7, 23,35), l'America di Bush a *Internet Café* (Raitre, 0,50), per *Incontri con l'autore* Tiziano Terzani (RaiNews24 15,47).

VOTI
Certezza [illegible] Irene Pivetti: «Oggi chi prepara il pistolotto politico per il telegiornale ha meno potere di chi cura l'intrattenimento. Ha spostato più voti Bongiorno di tutti i tg Mediaset».

CLAUSOLE
Adriano Celentano, Nanni Moretti [illegible] Roberto Benigni quando appaiono [illegible] televisione pretendono sempre che ci sia una clausola contrattuale per non finire nei montaggi di *Blob*.

Tiziano Terzani

FRATE
Pietro Sermonti attualmente si divide tra il set della prossima serie di *Un medico in famiglia*, e quello della serie tv a due puntate *Julie Chevalier de Maupin*, girato tra Portogallo [illegible] Francia. Fino [illegible] venerdì [illegible] a Roma, il fine settimana sta a Parigi, il lunedì [illegible] nuovo in Italia. «Non c'è tempo per niente: "Gazzetta dello sport", donne, cena, cinema. Sono diventato [illegible] specie di frate, come tanti altri attori, che [illegible] tutto tranne che creature trasgressive».

FRATELLO
Bernardo Bertolucci, per lei chi era Brando? «Per [illegible] [illegible] tutto, un attore, un padre, un fratello, un amico, [illegible] platonicamente innamorato di lui, mi identificavo, volevo somigliargli subito e [illegible] tutto [illegible] sembra un'altra vita ma solo oggi posso guardare *Ultimo tango* con distacco».

DETTI
«Come diceva mia nonna, chi nasce rotondo non può morire quadrato» (Emanuela Folliero).

I [illegible] OGGI

RAIUNO

TG: 6.30 20.00 | 11.30 22.55 | 13.30 0.15 - 5.30

GIORNO:
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il prog[illegible] contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al [illegible]ma
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo [illegible]
11.35 La prova [illegible] [illegible]co
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità [illegible]

SERA:
20.30 Batti e ribatti [illegible] Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco condotto Paolo Bonolis
21.00 Il commissario Rex [illegible] film "Streghe ed altre donne" - "La [illegible]" con Alexander Pschill, Elli[illegible] Winkens, Gerhard Zemann
23.00 TV 7 A cura di Fabrizio [illegible]ragni
23.55 Giorni d'Europa
0.40 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
0.50 Sottovoce di Gigi Marzullo Regia di Nada Pahor
1.20 [illegible] Educational "Storia del capitalismo italiano" - 8ª puntata
1.50 Il commissario Navarro Telefilm "Il killer"
3.20 Red Blooded 2 Film (thriller, 1996) [illegible] Kari Salin, Burt Young, David Keith, Art MacDonald. Regia [illegible] David Blyth
5.05 [illegible] anni di successi

RAIDUE

10.00 18.00 | 13.00 20.30 | 17.10 23.55

GIORNO:
6.35 Music Farm Reality show [illegible] [illegible] Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers Telefilm
9.30 Visite a domicilio
9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 [illegible] 33 Rubrica di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di [illegible]tualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia [illegible] Due
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Music Farm Reality show
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

SERA:
[illegible] Warner Show Cartoni animati
21.00 Music Farm Reality show [illegible] Amadeus, [illegible] Gnocchi, inviata speciale Rosita Celentano
24.00 Sformat Varietà [illegible] Camilla Raznovich, Dj Angelo, Nicola Savino. Regia di Cristian Biondani
0.50 Mizar - Tg2 Culture A cura [illegible] Redazione Cultura
1.20 Tg Parlamento
1.30 Meteo2
1.35 Pit Lane a cura di Ezio Zermiani
2.25 Appuntamento al cinema
2.30 Trasgressioni con Renato Giordano, Stefania Quat[illegible]
3.15 Tg2 Salute (R)
3.40 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
4.15 NET.T.UN.O. - Network [illegible] l'Università Ovunque

RAITRE

12.00 19.00 | [illegible] 19.30 | [illegible] 23.05 - 23.10

GIORNO:
[illegible] Rainews 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo [illegible] La [illegible] della Repubblica "Bologna"
9.05 Cominciamo bene - Pri[illegible] condute [illegible] Strabioli, con A. Gogolo
9.55 Cominciamo [illegible] - Animali e Animali
10.05 Cominciamo [illegible]
12.25 Tg3 cifre in chia[illegible]
12.40 Cominciamo bene - Le [illegible]rie
13.05 Ritratti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screen [illegible]
16.30 La Melevisione
16.50 Ciclismo: Giro del Trentino
17.05 Cose dell'altro [illegible] [illegible]cumentari
17.40 Geo [illegible] Geo Documentari

SERA:
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Il venerdì di [illegible] tempo che fa
20.30 [illegible] posto al sole SO
21.00 La grande storia tricolore: [illegible] aprile 1944 Documentari
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Slide [illegible] Simona Ercolani Programma che ripropone [illegible] figure [illegible] grandi sportivi
0.40 Appuntamento al cine[illegible] Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational - Internet Café
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible] grafica presenta "Il sipario strappato/Eurovisioni" [illegible] il film Il cuore del tiranno (1981) con Ninetto [illegible] voli, Laszlo Galffy. Regia di Miklos Jancso
3.00 Prove tecniche di trasmissione

CANALE 5

6.00 1.00 | [illegible] 3.35 | 20.00 5.30

GIORNO:
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina [illegible] Tg5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.50 Grande Fratello (R)
12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande Fratello
12.30 Vivere Soap Opera Un [illegible] dolce-amaro della [illegible]cia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [illegible] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [illegible] donne Talk-[illegible]
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality [illegible]
19.45 Passaparola Gioco

SERA:
20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce della resistenza Varietà satirico [illegible] [illegible] Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [illegible] Antonio Ricci
21.00 Zelig Circus Varietà con Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto dal Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia [illegible] notizia - La [illegible] della resistenza Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Tele[illegible]
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show con Maria De Filippi (R)
4.05 Troppi in famiglia Telefilm "Contrasti d'amore"
4.35 Highlander Telefilm "Rituali magici"

ITALIA 1

12.25
18.30

SERA:
20.15 Settimo cielo Telefilm "Segreti [illegible] famiglia" [illegible] Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
23.15 Nip/Tuck Telefilm
0.15 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo [illegible] programma [illegible] Fabio Cazzaniga
2.00 Secondo voi [illegible]
2.10 Tre minuti con media shopping - Speciale Motorsondialale Televendita
2.15 Ciak speciale Ogni [illegible]ahe te ne vai
2.25 La fattoria Reality show (R)
3.10 L.A. Heat Telefilm
4.00 Shopping by night
4.25 Talk radio Varietà
4.30 Mal d'Africa Film

RETE 4

11.30
13.30
18.55

SERA:
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La vendetta di McLains" con Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Stranamore e poi... Varietà con Alberto Castagn
23.30 Immagine con Emanuela Folliero
23.35 La zona rossa Conduce Marco Taradash
1.00 Tg4 Rassegna stampa
1.25 Souvenir d'Italie Film (comm., 1956) con J. Leverick, I. Corey, I. Schoene, A. Sordi, V. De Sica, G. Ferzetti, M. Girotti, A. Cifariello. Regia di A. Pietrangeli. All'interno: TgCom - Meteo
3.20 Shopping by night
3.35 Vivere meglio
4.05 Peste e corna e gocce di storia
4.10 Tg4 Rassegna stampa

GIORNO:
6.00 Buongiorno Benessere
6.30 Il Buongiorno di Media shopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Per il bi[illegible] dei miei pazienti" co[illegible] Jack Klugman, Robert Ito. Il dottor Quincy opera [illegible] fiancando la squadra[illegible] crimine e l'ufficio lega[illegible] della polizia
7.40 Peste e corna e gocce d[illegible] storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 La forza [illegible] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo [illegible] 360° Documentari
16.00 L'occhio caldo del cielo Film
19.35 Sipario del Tg4

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico [illegible] Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti [illegible] [illegible] con Alain Elkann
9.35 New York New York Telefilm "Il potere [illegible] corruzione"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue Telefilm "La rabbia"
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 Vivere da vigliacchi e morire da eroi Film
16.20 History Channel Documentari
17.15 Sea Hunters Documentari
17.50 Law & Order Telefilm
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti [illegible] Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.35 Effetto reale
0.35 Tg La7 Notiziario
1.15 Prontochiambretti (Replica)
2.10 E-life
2.40 La 25ª ora Il cinema espanso
4.20 Otto e Mezzo
5.20 Due minuti un libro
5.25 Cnn

MTV

12.00 Music non stop
13.30 [illegible] Raiders
13.55 Fla[illegible] Notiziario
14.00 TRL
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Camp Jim Varietà
21.30 Real World XIV
22.30 Flash
22.35 When disco ruled the World
23.30 Mash Varietà
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETE4/ALLMUSIC

13.05 The [illegible] pillole
13.55 Tg Web
14.00 [illegible] Center
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dvd Chart
18.00 Azzurro
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 [illegible] Club pillole
19.30 All the best
20.00 Chart Us
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the best
23.30 The Club
24.00 M2o - The dance night
1.30 Night shift

CINEMA SKY 1

6.30 L'uomo senza pas[illegible]
8.10 Natale sul Nilo Film
9.50 Extra
10.05 Monsoon Wedding [illegible]
12.05 L'aspetta Giulia e la signora vita [illegible]
13.30 Codice 51 Film
15.00 Sky Cine News
15.30 Clockstoppers Film
17.00 Extra: Men in Black II
17.15 Dinner with Friends Film
18.45 Duets
19.10 The Learning Curve Film
21.00 L'appartamento spagnolo Film
23.05 Colpevole d'omicidio Film

CINEMA SKY 3

11.25 Bimba - E' clonata una stella Film
13.00 Sky Lounge
13.15 No Good Deed - Inganni svelati Film
14.55 Speciale: Risate di cosa nostra
15.25 Una vedova allegra... [illegible] troppo Film
17.10 [illegible] giorni & 40 notti Film
18.45 Commedia mon amour - Flash
18.55 Bagnomaria Film
20.30 Sky Cine News
21.00 L'avversario Film
23.10 Nine Months - Imprevisti d'amore Film
0.55 La chiave del sesso Film

SPORT SKY 1

9.35 Basket NCAA: Duke [illegible] Carolina
11.00 Vincenti
12.00 Sky racconta: Pele
13.30 Profili
14.00 [illegible] ultimate
14.30 Sport Time [illegible]
15.00 Hockey NHL: Philadelphia-Toronto
16.30 NHL Power week
17.00 NBA Action
17.30 Golf Europ[illegible] tour
18.00 Trans world sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Preview Show Premier League
21.00 10 Rubrica sportiva
22.20 Boxe KO TV
22.45 Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; [illegible].00 Come [illegible] [illegible] affari, 12.35 Laradioacolori, 13.24 Sport; 13.33 RadiolinoMusica Village; [illegible] Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; [illegible] [illegible] - Affari; [illegible] [illegible] - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 18.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.00 Il commissario Rex (O.M.); 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini [illegible].

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello [illegible] Radio2: Musical; [illegible] Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] [illegible] Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Memorabilia.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Capitani coraggiosi; [illegible] Il Terzo Anello Musica. Folklore immaginario; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Enrico Rava; [illegible] La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella ciao. Storie di operai e contadini; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale - Il 900 francese; 22.30 [illegible] [illegible] della musica; 22.50 La [illegible] della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL [illegible]
[illegible] Non stop news; 9.00 Ed ec[illegible]co a voi; 11.00 W l'Italia con Baldinini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli [illegible] Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Pass sword; 19.00 Protagonisti; 21.00 M. Malfucci e Thomas; 24.00 Lupi della notte; 2.00 Crazy Club.

Sono Punti di Vista...

Fiat Punto 1.2 ELX 3p

Climatizzatore
Servosterzo
Airbag

KM Ø

Prezzo listino € 12.800,00
Sconto € 4.810,00

Prezzo TO AUTO € 7.990,00

Fiat Punto ELX 16V 5p

Climatizzatore
Servosterzo
Airbag
Vernice M[illegible]

KM Ø

Prezzo listino € 13.400,00
Sconto € 4.000,00

Prezzo TO AUTO € 9.400,00*

Fiat Punto Feel Sound JTD 3p

Climatizzatore
Servosterzo
Vernice Metallizzata
Airbag
Impianto CD HIFI SUB

KM Ø

Prezzo listino € 13.900,00
Sconto € 4.000,00

Prezzo TO AUTO € 9.900,00*

* + VOLTURA

La fotografia sono puramente indicative

ANTICIPO Ø - Rate a partire da € 138,00

torino auto
concessionaria [illegible]

TORINO
Corso Unione Sovietica, 63 - Tel. 011.316.64.64
GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 *(200 metri da Le Gru)* **- Tel. 011.770.33.00**
(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)

www.torinoauto.it

INTERGEA GRUPPO

CO2 Autoveic. = Rodi - tons

SPAZIO AFFARI

4 [redacted]

IMPIEGATI

RESPONSABILE tecnico commerciale 35enne motivato ed esperto in costruzioni stampi lamiera, attrezzature ed automazione, valuta proposte per posizioni equivalenti o simili. Tel. 338.756.0150.

RESPONSABILE 46enne spedizioni ufficio commerciale, gestione ordini, clienti, agenti, artisti, offresi passaggio diretto Tel. 011.662.0607.

TECNICI

PROGETTISTA senior esperienza ventennale settore auto, ottima conoscenza Unigrafica Catia Pro/e, valuta proposte anche corsi a rappresentanza sistemi Cad / Cam. Telefonare 349.637.0934.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] giovane [redacted] lavoro domestico [redacted] Torino. Massima serietà. Tel. 011.771.0327 - 333.479.2094.

[redacted], serio 34 offresi [redacted] collaboratrice [redacted], baby-sitter, anche [redacted] stanza anziani. Referenziata. [redacted] 338.247.1692.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] senza figli offresi come custodi villa. Telefonare 011.311.0406 ore pasti, cellulare 347.158.2504..

SIGNORA peruviana cerca lavoro come assistente persona anziana fissa di notte o giorno. Tel. [redacted] 345.935.8774.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE commerciale, esperienza pluriennale successo offresi: collaborazione sviluppo vendite/ricerca nuovi mercati Italia/estero. Tel. 011.304.2799.

5 [redacted]

TORINO C[redacted]

[redacted] piazza Solferino stabile prestigioso libero appartamento mq 260 circa adatto anche uso [redacted] GR 011.505.039.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impressa prenota prestigiosi appartamenti con mansarda. [redacted]lano 011.566.9411 - [redacted].

ATTICO zona piazza Massaua composto da salone cucina 2 camere doppi servizi cantina terrazzo splendida esposizione. Gabetti 011.335.8703.

CENTRO via Calandra studio, volendo uso abitazione. Monolocale [redacted] angolo cottura, servizio. Dotato di posto auto. Gabetti 011.836.176.

CORSO MONCALIERI appartamento in palazzina signorile salone quattro camere cucina triservizi lavanderia box. Intercase 011.568.2865.

DEGA [redacted] **VERCELLI** - impresa vende direttamente alloggio salone, cucina, due camere, due bagni, - box auto - pronta consegna. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.617 6174.

CROCETTA via Spallanzani angolo corso Turati libero ben tenuto con ascensore camere cucina bagno. Gabetti 011.561.8338.

PRIVATO vende appartamento, 4 camere, cucina e servizi, zona centrale. No agenzia. Telefonare 011.411.7000.

GERVASI VIA / corso Monregalpe in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.566.9411 - 348.051.8664.

GERVASI VIA 140, prenotasi in su parco pubblico in prestigiosa palazzina imprese prenota alloggi di varie metrature. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA BARLETTA presso piazza Santa Rita stabile con ascensore, soleggiato libero ingresso camera cucina bagno [redacted] cantina. € 105.000,00. Gabetti 011.320.576.

VIA VELA impresa prenota prestigioso stabile in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ZONA Rebaudengo vendiamo panoramico appartamento completamente ristrutturato di ingresso salone doppio 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

[redacted]MO semicentrale rustico mq 200 su due piani adattabile a bifamiliare stesso nucleo box 2 auto tettoia ampio giardino cintato. € 440.000,00, permuta, mutuo. Edilmarket 011.316.1668.

GARDONECCHIA Via Medail, prestigioso [redacted], mq 130, due terrazzi, privato vendo. Telefonare 011.861.1927 ore pasti.

GRAVERE Val Susa vendo appartamento ristrutturato camera soggiorno [redacted] bagno ripostiglio cantina. [redacted] 0121.953.660.

PRECOLLINA Borgata Rosa San Mauro, elegante villino indipendente di 270 mq circa, disposto su 2 livelli. Giardino. Gabetti 011.560.4240.

PRECOLLINA MONCALIERI
In villa settecentesca in ristrutturazione impresa vende prestigiosi appartamenti mq 130 / 160 circa con giardini privati. Telefonare [redacted] 011.881.16[redacted]

TROFARELLO Belvedere, via Delecida: piccolo complesso di 2000 salone, 2 camere, cucina , bisenvizi, giardino, box doppio. Gabetti 011.642.563.

[redacted] minuti auto Torino nord, casa libera 4 lati, volendo bifamiliare, ristrutturata, soleggiata, panoramica, mq. 2.000 terreno arboricoltura cintato. No agenzie. Tel. 348.143.0837

PIEMONTE

CERESOLE D'ALBA a pochi km Cameganola eleganti ville costruendo[redacted] giardino 'La Borsa' 011.321.495

SESTRIERE Località Rollieres [redacted] Casana in grangia ristrutturata splendido appartamento su due livelli 3 lato doppi servizi cucina, salone panoramico doppio box. Immobiliare Dalmasso tel. 0172.515.62.

6 [redacted]

ABBAGLIANTE vista immacolate piste sky! Le Thuile! Ristrutturato appartamento nuovissimo, antico mulino. Pistacchio, giardino privato, € 19.000,00 anticipo [redacted] € 460,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO 700 metri mare in complesso residenziale di piccole palazzine prenotiamo direttamente da impresa bi-quadrilocali con grandi terrazzi vista mare o giardino, doppi servizi, box, cantine, ascensore. A richiesta mutui e rateizzazione. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarinaverda.com

ANDORA trilocale palazzo Saracani ampia metratura. Grandi terrazzi vivibili soleggiati. Comodo mare. Aracasa 0182.641.048.

BORGHETTO S. SPIRITO a 50 metri dal mare spazioso bilocale ristrutturato. Tel. 0182.841.051.

CASAMARKET Bordighera residence con piscina e parco prestigiosi bilocali € 232.000,00. Tel. 0184.264.764.

CASAMARKET Ospedaletti villa fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione. Box. € 265.000,00. Tel. 0184.684.068.

CASAMARKET Sanremo complesso signorile con piscina mono/bi/trilocali vista mare completamente ristrutturati € 130.000,00. Tel. 0184.574.262.

CERIALE caratteristico borgo ligure ampio bilocale su due livelli completamente rimesso nuovo, termoautonomo € 127.000,00. Tel. 0182.992.[redacted].

IMPERIA [redacted] appartamento [redacted] al centro ed al mare di: cucina, soggiorno, camera, bagno. No[redacted]minka. Termoauto[redacted]no. € 8[redacted] Casalinesa 0183[redacted]2.896.

LIGURIA Ponente 10 minuti mare Costa Azzurra alloggi tipo villetta partire da € 78.000,00. Tel. 034.623.933.

LOANO
€ 168.000 Impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.999 - 339.189.5414.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

PIETRA [redacted] centro [redacted] in [redacted] complesso in ristrutturazione, termoautonomi rifiniture di pregio. A partire da € 165.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

COSTA AZZURRA

A. CANN[redacted] magnifico bilocale con ampia terrazza vista mare 200 metri mare piano alto, in ottimo stato, con parcheggio € 240.000,00. Iait 800.777.510.

A. MENTONE Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati vista mare, immersi in parco secolare, con piscina e garage. Trattativa riservata. www.iai-immo.it - Iait 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione in signorile complesso residenziale, con piscina, 500 metri mare, villetta a schiera trilocale con seppato giardino e garage € 128.000,00. Iait 800.777.510 - www.iai-immo.it

AFFARE costa Azzurra, tra Nizza e Cannes e pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. [redacted] tenibile 7%. Italgest 848.842.842.

[redacted] DES [redacted] Montecarlo: trilocale da ristr., vicino al Casinò, da vedere. Tel. +377.9310.5555. - +336.0793.1260.

[redacted] CASA 0182.555.627 Juan les Pins [redacted]limo [redacted] nuovi splendidi appartamenti terrazze vivibili € 116.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking € 155.000,00 Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza ideale investitori zona centrale, ultimi monolocali arredati a partire da € 64.000,00.

CANNES 100 metri mare nuova centralissima villette individuali giardino, garage, € 430.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

CAP MARTIN novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 106.000,00! Italgest 848.842.842.

CASAMARKET Nizza centralissimo monolocale da investimento con alta resa garantita. Tel. 0184.574.199.

CASAMARKET 300 metri dal Casinò di Montecarlo appartamenti in nuova palazzina € 150.000,00. Disponibili parcheggi. Tel. 0184.574.199.

MONACO giardino ascetico condominio di prestigio bel trilocale 110 mq, 10° piano vista porto. Rif. 273. € 1.170.000,00. Dotta 377.979.820.00.

MONTECARLO zona Grand Prix trilocale ristrutturato casa Belle Epoque 4° piano 95 mq vista. Rif. 69. € 960.000,00. Dotta 377.979.820.00.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 66.133,00 Paghi solo € 26.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con stabile garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VADO LIGURE vendesi capannone 330 mq oltre 330 mq soppalco - vano montacarichi. Euro 395.000,00. [redacted] .02.527.6230.

VILLASTELLONE in zona [redacted] capannone nuova costruzione mq 1.565 con zona uffici mq 230, terreno mq 1.500 frazionabili. Ottima posizione. Visibile da autostrada. Tel. 335.580.0139.

7 [redacted]

CANTALUPA zona residenziale urbanizzata vendo lotto terreno per costruzione villa volendo bifamiliare. Tel. 0121.353.660.

8 [redacted] PROVINCIA

RICERCO [redacted] villetta o cascina [redacted] terreno in cintura torinese, astigi[redacted] Rivoro. 'La Borsa' 011.321.495.

9 [redacted]

[redacted]INO [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni vario metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi 2 balconi zona comoda € 295,00. L.C.G.D. 011.637.355.

AFFITTASI camera cucina bagno e 2 balconi. € 300,00 mensili. Tel. [redacted] 668.6628.

AMPIO [redacted] arredato, ristrutturato con servizi, affittasi € 200,00. Telefonare 011.434.4153.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI a referenziati in Castiglione Torinese appartamento in villa immerso nel verde. No agenzie. Tel. 011.960.6007.

[redacted] **CIMENA** collina villa indipendente vuota arredata ottimo stato 200 mq più grande mansarda tavernetta biliardo, garage, parco. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.8715.

LIGURIA

SPOTORNO in villa d'epoca sul mare affittiamo annualmente appartamento arredato per tre persone. Posto auto. € 6.600,00 Tel. 02.608.5916.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Moncalieri, capannone fronte strada, 1150 mq con cabina elettrica e carro ponte. Telefonare 047.155.5371.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

10 [redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi. Parcheggio. Aprile [redacted] 30,00. Tel. 019.692.580.

CABA [redacted] in Torino [redacted] ospita anziani, comfort, assistenza continua. Tel. 011.473.1173 - 011.437.4729.

DIANO [redacted] Hotel Olympic*** 0183.497.668 - 0183.498.844 200 mt mare, ambiente familiare, ottima cucina, sky tv, parcheggio privato, week-end 25 aprile € 95,00 a persona. www.hotelolympic.it

DIANO [redacted] Roma 0183.495.474, lungo passeggiata mare, servizi, Tv, menù scelta, servizio buffet. 10 giorni prezzi speciali, compreso bevande.

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferrarasenoles.com - tel. 0183.400.738 fax 0183.403.536.

LAST MINUTE - Hotel Walter tre stelle - Celle Ligure. Mirabilandia gratis. 3 giorni pensione completa € 120,00, 2 giorni € 96,00. Bambini pagano metà. Piscina, parco acquatico. Tel. 0547.872.61 - [redacted].530.7. www.hotelwalter.com.

OFFERTISSIMA Alassio Hotel Mignon, colazione buffet, scelta menù, pesce. Bambino gratis, garage (richiesta). piano famiglie. 0182.640776.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese [redacted] mare, TV, servizi, balconi, da ottobre ad aprile € 28,50 escluse festività. Tel. e fax 019.619.132.

11 [redacted]

ANNA 34enne farmacista bella dolce solare sorridente incontrerebbe gentiluomo simpatico frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ANTONELLA capelli rossi, bellissimo sorriso, 36enne nubile, [redacted] semplicità, conoscerebbe max 50enne estroverso, simpatico, amante natura, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DARIO celibe 38enne commercialista nello studio di famiglia, alto, sincero, deciso, cerca compagna serena, amante bambini, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] gioielliere 54enne, divorziato [redacted] tempo, brizzolato, occhi verdi, molto gagliardo, estroverso cerca donna signorile spontanea, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIELLA impiegata 26enne, dolcissima, lunghi capelli biondi, ama gite montagna, ottima dialettica, conoscerebbe ragazzo non superficiale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PAOLA 32enne scrittrice romanzi dolcissima mamma bimba frequentemente simpatico single eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

13 [redacted]

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.532 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. ARAGONAUTO acquista auto km/strada contanti valutazione immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada, ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1645 - 011.882.864.

14 [redacted]

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

Q[redacted]

Specchio

Un robot per amico

Ultime notizie dal mondo dell'intelligenza artificiale

TUTTI I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

ATTUALITA': I calciatori aiutano gli anziani

SPETTACOLI: Norah Jones, successo senza trucchi

SOCIETÀ: Anche l'Iran vestirà all'occidentale

SA[redacted] IN EDICOLA CON

LA TUA NUOVA VOLKSWAGEN ACQUISTALA CON SOLI

VW LUPO

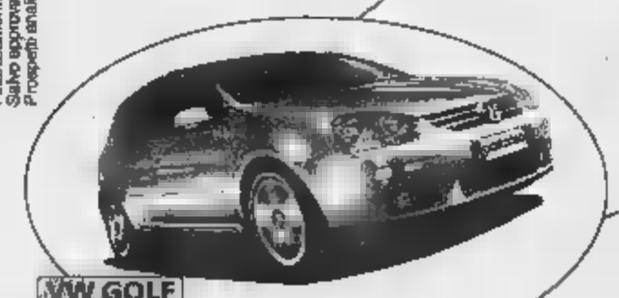
VW NEW BEETLE

VW POLO

VW PASSAT BERLINA E VARIANT

49,00 € al mese

da **pastorino**


VW GOLF

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011.3240444 - 011.3299322

AUTOMERCATO

C.so Allamano, [redacted] - GRUGLIASCO (Torino) - Tel. 011.780.34.50-780.87.50
Circa 1 km. dal Centro Commerciale Le Gru (uscita tang. C.so Allamano)

Finanziamento minirate VW Bank con maxirata finale.
Salvo approvazione della finanziaria.
Prospetti analitici in sede.

Foto non contrattuali

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

AVVENTUROSO

«Kill Bill Volume 2»

La Sposa-Uma Thurman

SECONDA parte di «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Tanto tempo fa, nel giorno delle nozze, un gruppo di killer al comando di Bill aggredì i partecipanti al rito. Tutti morirono. Sopravvisse soltanto la Sposa Uma Thurman, per compiere la sua terribile vendetta all'arma bianca, in atmosfera intensamente orientale: e adesso deve completare l'impresa eliminando soprattutto Bill, il primo colpevole. Lungo (due e un quarto), meno eccitato, più articolato del primo film, il seguito (o meglio la seconda parte) di «Kill Bill» prevede la Sposa sepolta viva e risorta, un nuovo duello tra donne alla scimitarra, un occhio strappato le dita.

KILL BILL VOLUME 2
di Quentin Tarantino
Uma Thurman, David Carradine, Gordin Liu Chiai-hui; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Due Giardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Galaxy, Gulliver, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO,** Metropolitan

AMOROSO

«Dopo mezzanotte»

UN film originale e incantevole, un bel capriccio immmerso in un clima magico, un romanzo laconico che ha come protagonisti Torino città bellissima dalla bellezza rara, semplice, affascinante. La voce di Silvio Orlando racconta la storia d'una ragazza della Falchera cameriera di fast food che, esasperata da perenni angherie, getta olio bollente sui genitali del padrone, fugge, si rifugia nella Mole Antonelliana. Progettata dall'architetto Antonelli nel 1863 come sinagoga seguendo una revisione delle strutture murarie tradizionali, alta oltre 167 metri (è uno dei più alti edifici europei in muratura), sormontata da una guglia di 47 metri, la Mole seducente e strana è il luogo del film. Il ragazzo che ne è custode notturno e sovrintende pure al Museo del cinema in ospitato e la ragazza fuggitiva, quasi senza parole si intendono, s'innamorano. La storia d'amore che ha qualche difficoltà (lei è fidanzata) è avvolta immagini commoventi e buffe del cinema del passato. Un morente fissa il manifesto in cui Berlusconi garantisce «Città più sicure» e si rammarica: «Guarda se l'ultima cosa che mi tocca vedere è proprio questa». Il film ironico e delicato è elegantissimo.

di Davide Ferrario
con Francesca Inaudi, Giorgio Pasotti, Fabio Troiano; Italia, 2003

TORINO, cinema Massimo,
MILANO, Anteo, President
GENOVA, Corallo
ROMA, Eden, Fiamma, Greenwich, Maestoso, Warner Village
Alcione, Plaza
PALERMO, Rouge et Noir

THRILLER

«Ti do i miei occhi»

IL marito è giovane, brutto, semicalvo e irsuto, violento, sospettoso: picchia la moglie ma le vuole bene. La moglie è bella, desiderosa di cambiare e migliorare la propria vita, insensibile: bene al marito ne ha paura. Il film spagnolo più premiato della stagiona, diretto da Iciar Bolain, madrilena, 37 anni, ex attrice (anche in «Terra e libertà» di Ken Loach, in «El Sur» di Victor Erice), recitata benissimo, è la storia di matrimonio impossibile, il ritratto di due persone che possono vivere insieme. E' molto ben fatto, anche la zione quasi ignora la psicoanalisi prevedendo soltanto le forme più elementari di psicologia.

TI DO I MIEI OCCHI
di Iciar Bollain
con Laia Marull, Luis Tosar, Candela Pena; Spagna 2003

TORINO, cinema Fratelli Marx
Anteo
ROMA, Alcazar, Andromeda, Quattro Fontane
Filangieri
Aurora

RELIGIOSO

«La Passione di Cristo»

Una scena del film di Mel Gibson

CON fedeltà ai quattro Vangeli, il film girato a Cinecittà e a Matera, oggetto nelle settimane tante discussioni polemiche, le ultime dodici ore della vita di Gesù, dalla preghiera nell'orto di Getsemani al processo, al Calvario, alla grande luce che vuol rappresentare la Resurrezione. Non un'opera d'arte un kolossal kitsch, il film non permette vedere né ascoltare quasi mai il protagonista Jim Caviezel, troppo pesto, straziato e piagato dalla fustigazione, dalle percosse, dalla Crocefissione. E' certo il più cruento film del genere, ma anche il più realistico. Le accuse di antisemitismo non sembrano giustificate, anche se si può capire che allarmi la riproposizione di quel deicidio che ha provocato nel tempo tante feroci sventure e che la Chiesa cattolica ha cancellato soltanto alla prima metà degli Anni Sessanta con il Concilio Vaticano II. Cose ben fatte: il diavolo interpretato da Rosalinda Celentano, le lingue incomprensibili (aramaico, latino), il tormento del dubbio affidato a Ponzio Pilato e a moglie Claudia Gerini, i costumi disegnati da Maurizio Millenotti. Cose mal fatte: gli effetti speciali, i flash back, i soldati romani addetti al supplizio troppo parodistici negli sghignazzi e nelle risatacce.

LA PASSIONE DI CRISTO
di Mel Gibson; Usa, 2003

, cinema Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Maruzoni, Pasquirolo, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Europa, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Metropolitan, Odeon, Pasquino, Roma, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Empire, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Golden, Imperia, Tiffany

COMMEDIA

«Ogni volta che te ne vai»

COMMEDIA alla Pieraccioni: bel ragazzo simpatico, bella ragazza libera e capricciosa, piccole avventure d'amore, macchiette e paesaggi regionali, conclusione lieta ma incerta. Divertente, resa ancor più piacevole dall'ambientazione Emilia-Romagna dalla più tradizionale: i «Califfi del Liscio», gruppo piuttosto sgangherato, si p a vincere Casadei Day il concorso sovrinteso da Raoul Casadei come presidente della giuria e di tutto. Ossessioni musicali: la vecchia «Reginella campagnola» e «un pezzo straniero per i più giovani». Fabio Luigi è anche più bravo che nei televisivi «Mai dire gol», «Zelig».

OGNI VOLTA CHE TE NE VAI
di Davide Cocchi
con Fabio De Luigi, Cecilia Dazzi, Rolando Ravello, Raoul Casadei; Italia, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Pathé
MILANO, Eliseo
GENOVA, Cineplex,
ROMA, Adriano, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Holiday, Trianon
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Jolly

GROTTESCO

«Amerika» da Kafka

FRANZ Kafka scrisse tra il 1912 e il 1914 «Amerika», pubblicato dopo la sua morte nel 1927, parabola un giovane abbandonato a se stesso in un luogo a lui sconosciuto, visione fantastica e insieme profetica dello scrittore che non aveva mai visto l'America. Masolino d'Amico e Fausto Malcovati sono gli autori dell'adattamento del testo, che Maurizio Scaparro ha diretto nel 2000 per il teatro Eliseo a Roma. Questo spettacolo è diventato seguito un lungometraggio in digitale prodotto dal Théatre des Italiens e dall'Istituto Luce, poi trasferito su pellicola. Hanno seguito lo stesso percorso altre due opere tratte dagli ultimi spettacoli teatrali Scaparro, che dice: «Non voglio inventare un nuovo modo di fare cinema né un nuovo linguaggio. Vorrei solo comunicare un'ideale platea sempre più ampia, attraverso le possibilità che il cinema prima e oggi le nuove tecnologie offrono all'artista a allo spettatore... Oggi si filmano le partite di calcio, i processi e perfino Perché non si potrebbe filmare, bene, uno spettacolo teatrale?». «Amerika», nella sua versione teatrale, ha compiuto tournée a Barcellona, Marsiglia, Parigi.

AMERIKA
di Maurizio Scaparro
con Max Malatesta, Enzo Turriu, Giovanna Rauso; Italia, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Eliseo
GENOVA, Corallo
ROMA, Quattro Fontane
Filangieri

HORROR

«L'alba dei morti viventi»

Sara Polley con Ving Rhames

RIFACIMENTO, da parte regista debuttante specialista in video e spot, del classico 1978 di George A. Romero, «Zombi», ideale continuazione de «La notte dei morti viventi», 1968. Un rifacimento semplificato, più povero in fatto di follia di spirito nivo anticonsumista, con una variazione abbastanza efficace: invece di trascinarsi e vacillare, i morti viventi corrono veloci come schegge impazzite. Sembra in ogni caso una specie di irrispettosa violazione che basti pagare per copiare, alterare e ottundere quello che è considerato nel mondo capolavoro del genere, rimasto nell'immaginazione degli spettatori.

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
di Zack Snyder
con Sarah Polley, Ving Rhames; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Pathé (v. o.), Reposi, Warner Village
MILANO, Maestoso, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, Med, Warner Village;
MO, Holiday, King

AVVENTUROSO

«Maghi e viaggiatori»

IL Buthan, piccolo inviolato regno dell'Himalaya dalle stupende strade montagnose, compare per la prima volta sullo schermo. Si incontrano lì due uomini e due donne: un monaco buddista, un funzionario governativo diretto negli Stati Uniti, una venditrice di mele, bellezza. Hanno perduto l'autobus, non riescono a trovare un passaggio. Dopo ascoltato intorno al fuoco racconti un ragazzo che studiava stregonerie beveva pozioni magiche, dovranno compiere a piedi un viaggio che consente di riflettere sulle delusioni che i paesi dei sogni possono riservare. Gli attori non professionisti risultano molto convincenti.

MAGHI E VIAGGIATORI
di Khyentse Norbu
con Tschewang Dndup, Sonam Lhamo, Lhakpa Dorji; Buthan\Australia, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Colosseo
ROMA, Eurcine, Intrastevere, Mignon
NAPOLI, Modernissimo

HORROR

«Evilenko» Cannibale

A Cikatilo, russo, cinquantenne, comunista, ex insegnante, impiegato, venne condannato a morte dal tribunale Rostov nell'ottobre 1992. Durante anni, in vari punti della Russia, aveva sequestrato, violentato, torturato, divorato, ucciso persone, perlopiù bambine, bambini, adolescenti. Ribattezzandolo Evilenko (in inglese, Evil il Male), a questo personaggio atroce s'è ispirato per il suo romanzo «Il comunista che mangiava i bambini» (editore Elleù Multimedia) il giornalista e sceneggiatore David Grieco: e dal libro ha tratto questo suo primo film, magnificamente interpretato da Malcolm McDowell.

EVILENKO
di David Grieco
con Malcolm McDowell, Morton Csokas, Ronald Pickup, Frances Barber; Italia, 2004

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Plinius
GENOVA, Ariston
ROMA, Quattro Fontane, Sala Troisi
PALERMO, Aurora

THRILLER

«Il siero della vanità»

CONDUTTRICE platinata alla Raffaella Carrà, cantanti, comici, maghi, psicologi, miss Italia, sigla briosa («Quando la banda passò...»), Adriana Faranda che rimprovera un poliziotto: il della televisione con , euforie, ambizioni, velleità. E il mondo personale di un vanesio condotto alla follia dal bisogno d'affer- che travolge con sé in una stretta fatale alcuni partecipanti al Sara Norton Show. Alex Infascelli, ammirato autore di «Almost Blues», alla seconda prova si trova a filmare (bene, come sa fare) debole e improbabile scritta da Niccolò Ammaniti, interpretata benissimo Margherita Buy.

DELLA VANITA'
di Alex Infascelli
con Margherita Buy, Valerio Mastandrea, Francesca Neri, Rosario J. Gnolo; Italia, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Olimpia, Pathé
MILANO, Anteo, Gloria
GENOVA, America, Uci
ROMA, Barberini, Cinestar, Eden, Greenwich, Jolly, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori, Med
PALERMO, Dante

THRILLER

«Secret Window» con Johnny Depp

IL meraviglioso Johnny Depp in un thriller non riuscito, tratto dal racconto del grande Stephen King «Finestra segreta, giardino segreto» (da «Quattro dopo mezzanotte», editore Sperling Kupfer). Uno scrittore, incaltronito e ammutolito dall' abbandono parte della moglie che s'è innamorata di Tim Hutton, è accusato del furto un racconto da sconosciuto che inizia a perseguitarlo. La riflessione è soprattutto sul lavoro della scrittura (come in «Misery»), l'accusatore e persecutore è John Turturro travestito da contadino. Lo scrittore si chiama Mort, i best seller e il successo gli hanno procurato più incubi che vere soddisfazioni.

SECRET WINDOW
di David Koepp; con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Tim Hutton; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Cavour, Ducale, Odeon, Plinius; VA, Cineplex, Uci, Universale; R Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Arlecchino

COMMEDIA

«Fratelli per la pelle»

I due fratelli Farrelly, Peter e Bobby, già registi demenziali di «Tutti pazzi per Mary», si frenano un poco forse facendo dell'autobiografia nella storia due gemelli siamesi o «gemelli congiunti» che naturalmente fanno tutto insieme, anche lavorare veloci come il fulmine nella cucina di una loro rosticceria. Ma uno dei due aspira a diventare attore: a Hollywood, nella carriera vengono aiutati sia da Cher sia da Meryl Streep, a un certo punto si fanno dividere ricavandone un grande squilibrio, tornano a casa. Sono abbastanza divertenti, non troppo volgari né troppo insolenti verso le persone a cui è toccato lo destino.

FRATELLI PER LA PELLE
di Peter e Bobby Farrelly
Matt Damon, Greg Kinnear; Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Cineland, Roxy, Warner Village
NAPOLI, Med

THRILLER

«I fiumi di Porpora 2» Angeli dell' Apocalisse

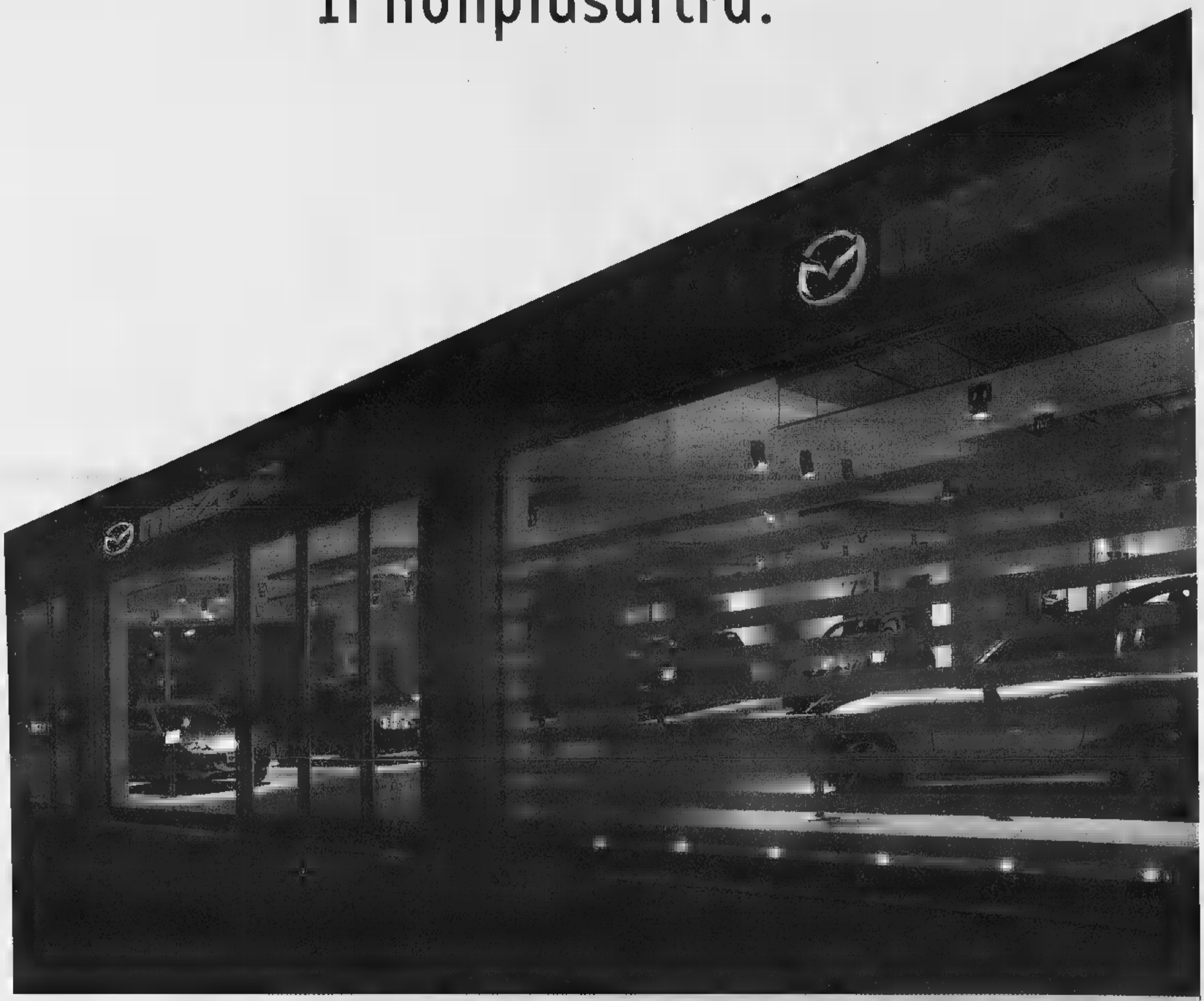
JEAN Reno, il commissario Niemans, laconico, ironico e bravo, indaga nell'universo esoterico ispirato al romanzo francese di Jean-Christophe Grangé: frati veloci potenti senza volto, un tesoro e un mistero sepolti da secoli, profezie testi sacri, un vecchio nazista (è Christopher Lee), gli Angeli dell'Apocalisse che seminano terrore, i tunnel della Linea Maginot, il Sigillo, Giorno del Giudizio, un monastero in Lorena, due cadaveri privati degli occhi. Scritto da Luc Besson, il film anche ingenuo nel genere Belfagor rimane abbastanza divertente. Indovinello: c'è Johnny Hallyday, provate voi a identificarlo.

I FIUMI DI PORPORA 2
di Olivier Dahan
con Jean Reno, Benoit Magimel, Camille Natta, Christopher Lee; Italia\Francia\Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Ideal, Warner Village
MILANO, Plinius
GENOVA, Uci
ROMA, Cineland, Galaxy, Warner Village
PALERMO, Rivoli

mazda

Mazda apre a Torino il Mazda Store.
Il nonplusultra.



ZOOM-ZOOM

Entrate dove non siete mai entrati.
Nascono i primi Mazda Store del mondo. Unici, nello stile e nel carattere.
Avanti, nel pensiero e nella cura al cliente. Evoluti, nello spazio e nell'esperienza.

MazdaTorino. Dimenticate le vecchie maniere.
Vi aspettiamo [illegible] e [illegible] 24 aprile, in [illegible].

[illegible] verde 800-166115

OGGI

11,30 Tennis. Montecarlo, quarti di finale. Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
16,30 Equitazione. Finale Coppa del Mondo Raisportsat
16,50 Ciclismo. Giro del Trentino Raitre
18,20 Sport Sera Raidue
20,00 Sport Tre Raitre
21,30 «Biscardi Venerdì» La7
22,25 Pugilato. Laganà-Obregon Raisportsat
23,40 Sfide Raitre
1,35 Pit Lane Raidue

Zidane il migliore degli ultimi 50 anni

NYON. Zinedine Zidane (foto), stella del Real dopo il periodo alla Juve, è stato eletto miglior giocatore europeo degli ultimi 50 anni. Zidane ha sbaragliato la concorrenza di Franz Beckenbauer e Johan Cruyff nella votazione indetta dall'Uefa sul proprio sito web. Tra i primi dieci ci sono campioni del calibro di Marco Van Basten, Dino Zoff, Alfredo di Stefano, Eusebio, Lev Yashin, Michel Platini e Paolo Maldini.

A 10 ANNI DALLA MORTE, IMOLA RICORDA IL FUORICLASSE BRASILIANO

Schumi: «Senna ha dato lezioni di sport e di vita»

Michael inseguiva Ayrton quando si schiantò al Tamburello: «In quel momento pensai di smettere. E' stato per tutti noi una grande fonte di ispirazione. Non abbiamo avuto il tempo di diventare amici, peccato»

Stefano Mancini
inviato a IMOLA

Il 1° maggio del '94, quando Ayrton Senna affrontò per l'ultima volta la curva del Tamburello [illegible] circuito di Imola, alle sue spalle si trovava Michael Schumacher. Era il terzo Gran Premio della stagione [illegible] Senna aveva conquistato [illegible] pole position e [illegible] punti, [illegible] giovane rivale due vittorie e quel giorno avrebbe rimediato la terza. «Il successo più triste della [illegible] carriera - ricorda il pilota tedesco -. Per la prima [illegible] vidi la morte in questo sport, la sua e quella di Roland Ratzenberger il giorno precedente, e pensai di lasciar perdere». Superato lo choc, Schumi diventò campione del mondo.

A Imola [illegible] un tragico passaggio di consegne tra i più grandi campioni di sempre. Dopo aver pianto l'uomo, la Formula 1 rimpianse quella sfida interrotta, quel duello di cui appena si erano intuite le scintille. Senna [illegible] era soltanto il più veloce [illegible] tutti: era un mito, un uomo dotato di grande carisma anche lontano dalla pista. «Alla Formula 1 ha dato tantissimo. E' stato un simbolo [illegible] fonte di ispirazione, [illegible] non solo per me. Per questo la sua morte ha rappresentato una perdi- [illegible] enorme per l'automobilismo».

Ripercorriamo le poche sfide [illegible] i due. Schumi debutta a metà '91 ed [illegible]e in pista del terzo titolo iridato del brasiliano. L'ultimo. Il '92 è l'anno della Williams e delle sospensioni intelligenti. Mansell fa il doppio dei punti del secondo classificato, il compagno di squadra Riccardo Patrese. Senna su McLaren è soltanto quarto. Al terzo posto si piazza [illegible] sorprendente Schumacher, 23 anni, con la Benetton (correre contro di lui e batterlo qualche volta è stato un privilegio», [illegible] oggi il ferrarista). Stagione [illegible] [illegible] continua a volare, questa volta con Prost, che a fine anno si ritira. Senna (2°) vince l'ultima gara in Australia e si riappacifica con il rivale di sempre invitandolo sul gradino più alto del podio. Il quarto posto è di Schumacher. Al via del '94 i pronostici sono per loro: il giovane rampante e [illegible] campionissimo in cerca di riscatto. E' durato troppo poco il duello in pista. E' continuato con i record: resiste ancora quello delle 65 pole position di Ayrton.

Schumi non è ipocrita da fingere un'amicizia che non ci fu: «Sf[illegible] non abbiamo avuto la possibilità di conoscerci bene. All'inizio il rapporto è stato difficile e c'è stata qualche situazione spiacevole (come [illegible] se- [illegible] ramanzina durante la stagione [illegible] subita in silenzio dal giovane [illegible]chael, ndr), poi è migliorato. C'era un grande rispetto, perché Ayrton era eccezionale [illegible] persona e come pilota». Conclude Schumacher: «L'unico insegnamento positivo che si può [illegible] dalla morte sua e di Roland riguarda la sicurezza. Dà allora la situazione è notevolmente migliorata». E' stato fatto quello che anche il brasiliano chiedeva: «Credo che si possa correre a 300 km l'ora limitando i rischi al minimo - disse Senna -. Occorre sedersi a [illegible] tavolo con i rappresentanti della federazione e i costruttori. Bisogna impegnare uomini e soldi nella ricerca del migliore compromesso tra sicurezza e spettacolarità. Nessuno ci ha ordinato di correre in Formula 1, [illegible] non siamo pagati per morire».

La sua ultima volontà.

Nel cimitero di Morumbi, a San Paolo, la tomba è meta di pellegrinaggio. «Fa parte della [illegible] vita - spiega Ba[illegible]llo -. I dieci anni significano poco: noi lo ricordiamo sempre. [illegible] fine settimana di Imola '94 è il più tragico nella storia della F1». Oltre a Senna, oltre a Ratzenberger, altri incidenti gravissimi coinvolsero piloti, meccanici e spettatori: durante le prove [illegible] venerdì lo stesso Barrichello decolla [illegible] [illegible] sua Jordan, sbatte [illegible] muretto e si ribalta [illegible] gravi conseguenze. [illegible] via della gara, Lamy tampona Lahto, rimasto fermo al semaforo verde: una ruota finisce in tribuna e ferisce 4 spettatori. Alboreto perde una ruota in corsia box e investe 5 meccanici e un inserviente del servizio antincendio, tutti feriti senza gravi conseguenze.

Di Senna è rimasta la fondazione da lui voluta e a lui intitolata che ha già assistito un milione e cinquantamila bambini brasiliani. La presiede la sorella Viviane, che ha inaugurato ieri una mostra dedicata [illegible] nella Rocca Sforzesca [illegible] Imola. «Voglio che questo decennale serva a celebrare la vita - chiede Viviane -. Sono commossa nel vedere quanto Ayrton sia an[illegible]amato, [illegible] in Italia». Con lei il figlio Bruno, [illegible] anni, che è il ritratto dello zio. Ha 20 anni e corre nei kart, ma rifiuta [illegible] sfruttare il cognome per fare [illegible] Forse [illegible] [illegible] rivedremo un Senna in Formula 1. Unico pilota presente al vernissage è stato Juan Pablo Montoya, a sua volta promotore di una fondazione [illegible] per i bambini colombiani: «Mi [illegible] ispirato l'esempio di Ayrton. [illegible] era il mio eroe».

Gp del Brasile, 28 marzo 1993: vince Senna e il giovanissimo Michael Schumacher è terzo, dietro al brasiliano e

Per San Marino può essere l'ultima vetrina

IMOLA

Il 24° Gp di San Marino rischia di [illegible] l'ultimo. Il futuro della gara di Imola dipenderà anche dall'afflusso di pubblico (gli organizzatori [illegible] [illegible] superare quota [illegible] mila). La prossima settimana l'amministrazione comunale incontrerà il governo per chiedere un impegno ufficiale nella trattativa con Bernie Ecclestone, il patron della Formula 1 tentato dalle ricchissime offerte che arrivano dall'Oriente.

[illegible] prima giornata in pista nel circuito «Enzo e Dino Ferrari». Questo il programma: ore 11-12 e 14-15 prove libere. Domani: ore 9-9,45 e 10,15-11 prove libere; ore [illegible] prequalifiche; ore 14 qualificazioni. Domenica: ore 14 Gran Premio. Qualificazioni e gara saranno trasmesse in diretta dalla Rai. In classifica, Michael Schumacher guida a punteggio pieno (30 punti) davanti al compagno [illegible] squadra Barrichello (21) e a Button (15), [illegible] tra i costruttori la Ferrari (51) precede Renault (22) e Williams (19). Lontanissima la McLaren-Mercedes, quattro punti appena, che alla vigilia era considerata tra le favorite. Secondo indiscrezioni, un ingegnere è stato licenziato.

Oltre seimila spettatori hanno [illegible] allo stadio Morgagni di Forlì alla partita di calcio fra la Nazionale Piloti (con Michael Schumacher e Barrichello stelle) e il Brasile 1994 (presenti anche Taffarel, Aldair, Dunga, Careca e Leonardo): più del 5-5 finale contano i 33000 euro d'incasso che andranno in beneficenza.

Valentino Rossi con Schumi mercoledì a Fiorano per il test con la F2004

«Bravo Rossi, ma non cambiare sport»

Barrichello: in auto lui va davvero forte, come me in moto

Cristiano Chiavegato
IMOLA

Sorrid[illegible] tutti [illegible] denti stretti, divisi fra la speranza (di battere la Ferrari) e la paura (di [illegible] nuovamente sconfitti). Alonso, Trulli, Montoya, Ralf Schumacher, Coulthard, Button [illegible] persino Raikkonen e [illegible] si cullano nell'idea di poter vincere il Gran Premio di San Marino e di rifarsi dalle delusioni o dei piazzamenti che [illegible] non bastano più. Per la Scuderia di Maranello, in[illegible] vigilia in serenità, nella consapevolezza [illegible] aver lavorato nel migliore dei modi per rimanere al vertice e [illegible] curiosità [illegible] vedere [illegible] gli avversari avranno ottenuto progressi significativi.

Il fatto che la Ferrari [illegible] a Valentino [illegible] l'opportunità di provare per un giorno la F2004 prima di una gara così importante, con l'arrivo del Mondiale di F1 in Europa dopo tre [illegible]rse «esotiche», viene considerato come un segnale di forza. E il test del campione che incanta il mondo su due ruote (spesso [illegible] sola) tiene [illegible] banco. [illegible] [illegible] molto bravo - ha sottolineato Schumi -, realizzando fra l'altro il sogno della maggio[illegible] degli italiani che [illegible] guidare [illegible] Ferrari in pista. [illegible] [illegible] sorpreso dalla sua capacità di adattarsi a una cosa completamente nuova così in fretta. Credo che si sia divertito molto. Diventerà un pilota? Se lo vorrà, di sicuro ha il talento per arrivare [illegible] un buon livello medio. Il passo più avanti, per essere un campione anche nell'auto, dipenderà da molti fattori. Vedremo. Io in moto? Guido già la mia Harley Davidson e mi basta».

Anche Rubens Barrichello ha apprezzato il talento del «Dottor Rossi». Ma soprattutto, al brasiliano, è piaciuto l'approccio del [illegible] ragazzo: «E' simpatico, umile, non fa il fenomeno. Mi viene in mente un paragone: noi tutti guardavamo Tyson, aspettando che prima o poi crollasse al tappeto sotto i pugni di un avversario. Con Valentino è diverso: ogni volta si spera che compia una nuova impresa. E lui ci riesce sempre. Possiede molte qualità. Però non so se il passaggio dalle due alle quattro ruote sarà facile. Ai tempi di Surtees era forse più semplice. In ogni caso il ragazzo ha dimostrato di essere velocissimo alla prima esperienza. Nulla gli è precluso. Voglio ricordarvi, comunque, che io [illegible] sono affatto fermo in moto. Ho provato [illegible] Barros a Interlagos e mi ha dato solo 7 secondi sul giro. Un giorno mi piacerebbe provare la Ducati di Capirossi».

In attesa del futuro test di Rubinho, il discorso si sposta sulla gara che oggi prende il via con le prove libere. «Sono ottimista - ha affermato Schumacher -. Su questa pista nelle prove invernali arrivavamo andati forte. [illegible] c'erano anche la Renault e la Williams. Non so quanti passi avanti abbiano fatto e ho visto che la BAR in Spagna ha segnato tempi di tutto rispetto. Saremo tutti abbastanza vicini. Tuttavia sappiamo di avere a disposizione il meglio per continuare [illegible] fare bene, quindi puntiamo alla vittoria. Imola per la Ferrari, [illegible] anche per [illegible] che sono ambasciatore di San Marino, [illegible] un posto speciale. Vogliamo divertire in nostri tifosi e farli andare a casa contenti».

Barrichello entra nel dettaglio: «Mi sento carico. Ho voglia [illegible] gareggiare e [illegible] dare il [illegible]. Spero di riuscire [illegible] mettere a punto al [illegible]glio la mia monoposto, perché la corsa comincerà sabato, nelle qualificazioni. Conquistare la pole position non è una garanzia per arrivare primo in gara, però è un bel vantaggio».

Non è una sfida bellicosa, quel- [illegible] del [illegible] [illegible] San Paolo, ma una dichiarazione d'intenti. Sarà certamente uno dei piloti da battere sul giro veloce. Anche per Michael Schumacher.

LE RIVELAZIONI DELLA RAGAZZA DANESE VICINA A PANTANI PER 7 ANNI. I FAN: SOLO FANGO

«Io e il Pirata nel viaggio verso l'abisso»

L'ex fidanzata: «Accettai di prendere cocaina con Marco per salvarlo»

Non c'è pace per il Pirata. [illegible] alla tomba di Cesenatico continua il pellegrinaggio dei tifosi, la memoria di Marco Pantani riceve un nuovo schiaffo, e proprio dalla persona che [illegible] di [illegible]rgli voluto bene. A oltre due mesi dalla scomparsa, [illegible] [illegible] 14 febbraio in un residence di Rimini, l'ex fidanzata Christina Jonsson che ora vive a [illegible] fa la pittrice, ha rivelato di essersi drogata con lui, raccontando la sua verità sul campione ferito nel viaggio verso l'abisso. [illegible] Christina, 28 anni, per 7 legata [illegible] Pirata (fino all'estate 2003), ha parlato con il periodico svizzero «L'Hebdo», ripreso da «Le Parisien».

Rivelazioni sconvolgenti, su Pantani e tutto il ciclismo, che i fan del Pirata hanno commentato con amarezza: «Fango da chi meno te l'aspetti». Christina: «Volevo salvarlo. Ho sempre pensato che un giorno sarei tornata con lui e l'avrei strappato alla droga. Proprio il giorno della sua morte, prima di sapere della sua fine, [illegible] [illegible] preso un grande desiderio di rivederlo». Secondo Christina, il male oscuro di Pantani era sottile e complesso, un misto di [illegible] depressione, [illegible] di [illegible] e timore di non essere amato.

Il dramma esplose il 5 giugno '99, quando il Pirata fu escluso dal Giro d'Italia (che stava dominando) per ematocrito troppo alto. Pantani rientrò a casa, dove passò alcuni giorni a disperarsi e piang[illegible] sentendosi «tradito e abbandonato». Ricorda Christina: «Infine Marco riprese a uscire e dopo dieci giorni mi disse che [illegible] cominciato a prendere la cocaina... Pareva l'unico modo per re[illegible] alla pressione che subiva. Non riuscivo a crederci. Ero dispera- [illegible] perché ho paura delle droghe, anche se in Italia consumare cocaina [illegible] [illegible] moda. Quando Marco mi confessò che ne prendeva, voleva dirmi che avrei dovuto prenderla anch'io con lui, come prova d'amore. Si sentiva solo ed era convinto che io, come gli altri, lo tradissi. Quel periodo per lui fu davvero un incubo. E così Christina cedette: «La cocaina illude che i rapporti fra le persone diventino più facili. Ho pensato che mi avrebbe permesso di rinsaldare il mio legame con Marco. Volevo ritrovarlo e riportarlo indietro. E mi sono tuffata con lui. E [illegible] risposto a una specie di ricatto ed [illegible] stata un terribile errore. [illegible] siamo fatti del male. Eravamo soli, a casa, drogati, assediati dai giornalisti. Marco continuò a pensare che io lo tradissi. Era incredibilmente geloso, [illegible] sempre, ma lo fu [illegible] di più. Diventò anche paranoico. Credo che la [illegible] del corridore renda paranoici perché si vive sempre con il timore di tutti quei controlli antidoping».

Il tunnel della droga a due durò tre mesi: «Quando la sera tornavo a casa dal lavoro, prendevamo assieme la cocaina. Marco ne consumava quantità industriali. [illegible] fisico lo sopportava perché era eccezionale. Avevo paura. Molto p[illegible] i [illegible] genitori capirono quello che stava accadendo. Non riuscivano più a parlare con il loro figlio e cercavano di farlo tramite [illegible] anche se mi giudicavano una [illegible]ica di Marco. Forse pensavano che la droga la fornissi io, considerati i miei trascorsi di ballerina da discoteca».

Oltre alla droga, Pantani assumeva altri prodotti. «Ho sempre avuto l'impressione che prendesse dei farmaci da solo e valutandone bene i rischi. Penso che li pagasse di tasca propria. [illegible] parlava con pochissime persone, non con me. [illegible] aveva fiducia neppure nei medici della sua squadra. [illegible] giorno però [illegible] disse che bisognava prendere quelle porcherie per avere successo. Teneva i [illegible] in [illegible] contenitore di plastica, dentro il frigorifero. Talvolta si faceva delle iniezioni e io lo aiutavo, tenendogli il braccio». Secondo Christina, il Pirata era costretto a dopar- [illegible]: «Perché doveva correre in un sistema [illegible] non permette di non doparsi... Mi diceva che in Italia si concentrano sul doping nel ciclismo per distogliere l'attenzione dal calcio. Del resto, in quale sport agonistico non ci si dopa?». [g. vlb.]

Christina Jonsson a passeggio con Marco Pantani in un momento di serenità durante il loro travagliato rapporto d'amore durato quasi sette anni

L'EX CAMPIONE MIGLIORA

Maradona, figlia in arrivo dalla fidanzata cubana

BUENOS AIRES. Il medico di Maradona, Alfredo Cahe, ha annunciato che «lo stato critico [illegible] passando perché Diego è molto forte. Il suo [illegible] si trova incredibilmente in parametri normali, è ormai ingrossato, [illegible] con un funzionamento normale. Fra due o tre giorni potrà essere tolto il respiratore». L'ex fuoriclasse tuttavia è sempre ricoverato, in rianimazione, nella clinica di Buenos Aires Suizo Argentina. Cahe continua a ripetere che non è stata un'overdose di [illegible] a determinare la grave crisi dei giorni [illegible], mentre altre fonti [illegible] escludono che soltanto un futuro trapianto di cuore possa mettere Diego al riparo da rischi.

Una novità arriva da L'Avana: Adonay Fruto, 19 anni, la cubana che da un anno ha una relazione con Maradona, sarebbe in attesa di un figlio dall'ex campione. La ragazza [illegible] con la madre Marlene in un modesta casa nel quartiere San Augustin.

LA GRANDE FUGA DALLA SOCIETÀ GIALLOROSSA. IN IL TORNA ALL'ATTACCO PER TOTTI

Al Chelsea Walter Samuel guadagnerà 4 milioni di euro netti a stagione

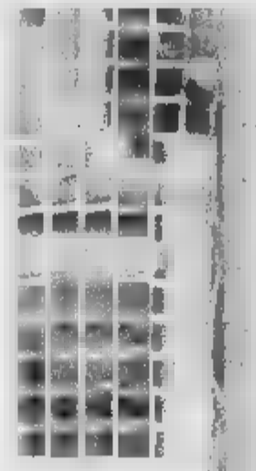
Samuel chiede di andare al Chelsea Abramovich darà alla Roma 25 milioni

■ ROMA. Il risveglio del popolo giallorosso dopo il derby pro-Milan è da incubo. Al primo posto delle brutte notizie c'è l'ufficializzazione del divorzio da Walter Samuel. Ieri il difensore argentino si è presentato a Trigoria sottobraccio ai suoi procuratori con il compito di rendere pubblica la sua volontà di traslocare al Chelsea, nonostante l'attuale contratto sia in scadenza soltanto nel giugno del 2008 (per lui Abramovich ha pronto un accordo da 4 milioni di euro all'anno per quattro stagioni, alla Roma milioni in un'unica rata). I manager del difensore argentino, Oliveros e Abel Balbo, ex bomber romanista, hanno spiegato al direttore sportivo giallorosso Franco Baldini che Samuel ha intenzione fare un'esperienza nel calcio inglese e che l'offerta del patron del Chelsea è di quelle da non poter rifiutare in clima tagli agli ingaggi. Una scelta, inoltre, che eviterebbe al giocatore, sbarcato a Roma nell'anno dello scudetto, di tornare all'Olimpico da In campionato. La grande fuga da Trigoria è destinata a continuare Emerson, prossimo all'accordo con l'Inter o a finire in Inghilterra a far compagnia a Londra allo Samuel. Mentre dalla Spagna arriva notizia del via libera del presidente del Real Madrid, Florentino Perez, all'operazione per strappare Totti Roma (valutazione intorno a 35 milioni di euro). Il tutto nel giorno del via libera alla ricapitalizzazione da 150 milioni di euro (di 44 milioni di euro circa la parte che sottoscriverà Sensi, il resto spetterà al mercato), anche dell'annuncio che per l'iscrizione al campionato serviranno almeno 15 milioni di euro da trovare da campagna trasferimenti che, alla luce delle ultimissime novità, rischia di far entrare nelle casse della Roma più di quanto necessario per la sopravvivenza del club. Nel corso dell'assemblea degli azionisti, la Roma ha ricordato di aver aderito al condono fiscale per complessivi 80,6 milioni di euro che saranno versati in tre La prima cscadrà il prossimo 20 luglio. [g. buc.]

PER IL TECNICO DEL MONACO CHIESTA ALLA JUVE UNA RICCA BUONUSCITA

Problemi per Deschamps E Lippi aspetta ancora

Confermato l'interesse per Gilardino e Mexes, Trezeguet in partenza
Dolori a un gomito per Buffon, rischia di saltare Lecce e Nazionale



La borsite rischia di far saltare a Buffon la sfida contro la Spagna di mercoledì a Genova

Angaldo

NO

L'arrivo di Deschamps alla Juve si complica e, con i problemi legati al tecnico francese del Monaco, si ingarbuglia la questione allenatore. La Juve aspettava questa settimana una risposta da Lippi ma il tecnico viareggino non ha ancora sciolto le proprie riserve: deve chiarire quali sono le intenzioni e per farlo probabilmente attende una risposta dall'estero. Anche la società deve chiarirsi le idee. «Lippi ha un contratto per un anno», ripete Moggi ed è vero ma è altrettanto che il feeling con l'allenatore dei 5 scudetti si è rotto e si prospetterebbe un'annata interlocutoria, con un tecnico in scadenza di rapporto. Insomma c'è di divorzio dopo una stagione che ha deluso per il gioco e che si concluderà probabilmente con il terzo posto. Se Lippi può trovare subito una sistemazione di primissimo piano (la prospettiva della Nazionale si è allontanata, per ora), il problema della Juve è più serio: chi chi al suo posto?

Il Monaco ha alzato le pretese *per liberare Deschamps, che è sempre* la prima scelta come conferma il tentativo di depistaggio da parte di Moggi: «Se ne parla troppo bene». Si potrebbe parlare male di un allenatore che a 36 anni sta conducendo alla finale di Champions League una squadra travagliata da una situazione societaria barcollante, molti giocatori che già pensano alla sistemazione per l'anno prossimo? Pare che il problema sia soprattutto finanziario: se c'è da pagare una buonuscita al Monaco, oltre all'ingaggio di Deschamps e a un anno di contratto a Lippi (ammesso che resti fermo), l'operazione si fa onerosa. Inoltre Deschamps porterebbe con sé il preparatore atletico Antonio Pintus, torinese, *uno dei segreti del gran correre dei* monegaschi.

Alla Juve si aggiungerebbe quindi il costo del divorzio dopo 10 stagioni importanti dal professor Ventrone, che ha ancora 4 anni di contratto, e forse anche dell'enigmatico danese Bangsbo: i due non si amano, anzi gli attriti in questa stagione stati particolarmente forti, il punto è che la rescissione dei loro rapporti sarebbe un altro peso sul bilancio. Le altre opzioni sono legate a Guidolin, che sta facendo bene il Palermo, la supercorazzata della che non riesce tuttavia a prendere il largo, e Prandelli (ma chi vuole comprare il Parma ha messo la sua permanenza come una condizione *essenziale) e a Del Neri*. Pare che nelle scorse stato un riavvicinamento al tecnico del Chievo benché squadra veronese abbia perso l'effervescenza passate stagioni. Del uno dalle idee tattiche chiare trarre meglio dal materiale che ha. La soluzione che sembrava imminente slitterà di qualche giorno, forse fine della prossima settimana.

È invece data per sicura la partenza di Trezeguet. Moggi, ieri a Bologna, ha ribadito la propria convinzione sulle penali cui assoggettare i calciatori che, in permanenza di contratto, si siedono al tavolo di altri club per un'altra sistemazione e alzare il prezzo. Ovvio che, citarlo, si riferisse all'attaccante francese con il quale è guerra aperta. All'80 per cento andrà al Barcellona, le altre chances sono legate alle trattative che la Juve ha allacciato per venderlo. «Ma il primo obiettivo è di potenziare squadra e qualche colpo lo faremo anche noi», confermano in sede. Non sarà dunque una campagna acquisti impostata soltanto sui giovani, per quanto bravi e già pronti come Gilardino e il francese Mexes.

Intanto c'è allarme per la presenza di Buffon contro il Lecce: il fastidio provocato dalla borsite al gomito si è intensificato e il portiere della Nazionale fatica ad allenarsi. Potrebbe persino forfait con la Spagna. Lippi però ha bisogno di lui domenica perché anche Chimenti è malconcio e dovrebbe schierare il giovane Mirante. Del Piero tornerà in campo ma all'inizio sarà in panchina: probabile una coppia Miccoli-Trezeguet.

ZONA-CHAMPIONS: DOMENICA A S. SIRO ARRIVA LA

Zac rilancia Vieri-Adriano

■ MILANO. Vieri torna in campo in coppia con Adriano. Per solo in partitella contro i dilettanti della Gaibiatese (13-0), gli occhi del presidente Facchetti, e fa pensare che i due verranno confermati da Zaccheroni anche domenica a San Siro contro la Lazio. Si è rivisto anche Kallon, che ha terminato scontare la squalifica di 6 per doping; per lui una doppietta. Vieri è rimasto a secco, mentre Adriano ha realizzato rete. I più in forma apparsi Martinz e Cruz (3 reti a testa). A parte ha lavorato Stankovic che ha problemi a un piede che pronto a sfidare la sua ex squadra: «Resto convinto di aver fatto la scelta giusta. Juve? La magistratura sportiva ha confermato che non ho fatto il doppio gioco».

ITALIA CONTRO

Leggerezza e stupore i modi di meravigliare del talento di Miccoli

Darwin Pastorin

RITROVO schegge maradoniane nei tocchi improvvisi (lampi atavici) di Fabrizio Miccoli. Anche a Parma, e soprattutto in occasione della rete di Tudor, il piccolo genio ha racchiuso, in quei pochi secondi, la meraviglia indelebile del football: in quegli attimi esistono schemi, difensori, possibilità. Tutto è compiuto: leggerezza e stupore. Il mio modo di pensare, concepire il calcio è questo, da sempre: il talento che supera la consuetudine, le gabbie tattiche e mentali.

Il talento che, alla pari del dandy baudelairiano, è al di sopra delle parti. La storia della Juventus è una storia di fuoriclasse sospesi nel tempo. Gentile e Tardelli, da Pablito Rossi e Zibì Boniek. Andare alla partita una festa: e lo stadio Comunale si riempiva di sogni, di passioni, di allegria.

Già, che tempi e che personaggi. C'era Bodini con i suoi silenzi e la panchina diventata una specie di abito esistenziale, c'era Prandelli soldatino fedele Trap, c'era Koetting che segnò al suo debutto e fu il bagliore di una effimera ra, c'era Vignola con il suo sinistro echeggiante. C'era tutto l'immenso popolo bianconero: gente che, da tutta Italia, sbandierava un'appartenenza, anche nei periodi meno felici. Marcello Chirico, giornalista e scrittore provatissima fede juventina, ha mandato un sms per celebrare Miccoli: è

La storia bianconera è una carrellata infinita di sublimi fuoriclasse
Michel Platini portò sui nostri campi l'ironia e l'imprevedibilità
Le sue stagioni trasformarono il campionato in un'isola dei tesori

Nei giorni scorsi, a Parigi, ho risentito Michel Platini, il campione che portò sui nostri campi l'ironia, non soltanto l'imprevedibilità. Fu scelto Giovanni Agnelli, che lo paragonò a Pedernera. E quelle stagioni trasformarono il nostro campionato in un'isola dei tesori: Maradona (ti sono vicino, poeta Dieguito) e Zico, il nobile Gaetano Scirea e quasi nomi cari da Zoff a Cabrini, da vero, da lui, dal Diego-Fabrizio, deve riprendere la nostra scalata allo scudetto. Dobbiamo avere fiducia, chiudere questa annata con dignità e pensare alla nostra Juve e un bene infinito. Un bene che raccoglie la nostra giovinezza. Di quando ci bastava chiudere gli occhi per immaginare di vestire la maglia dei nostri beniamini. Di essere Favalli, ma anche Rinero.

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI & ALESSANDRIA

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare tutte le grandi firme insieme... anche la domenica pomeriggio.

Convivium
The Linea Collection

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo.
Studio progettazione falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show room di Asti Alessandria presentiamo le nuove collezioni di cucine Boffi e Arclinea collection, centro Poltrona Frau, le ambientazioni di Italia Knoll

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, zanotta, Tisettanta, Molteni&C, B&B ITALIA, Knoll CASA, simongavina, GIORGETTI CASA UFFICIO, TESSUTI, GIANNI VIGONE TAPPETI, Boffibagni, SALVIATI, Rimadesio mobili e porte, Rapsel TENDAGGI
ILLUMINAZIONE: Artemide, FLOS, FOSCARINI, Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: Poltrona Frau, Knoll, simongavina

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
SHOW ROOM AD - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

CORDATA ALTERNATIVA: PIUMATTI E ARESE SMENTISCONO MA NELLA «GRANDA» QUALCOSA SI MUOVE

Toro, Basarins non molla

«Al lavoro per fare un'offerta a Cimminelli»

Silvia Garbarino
TORINO

La caccia all'uomo, anzi agli uomini che riuniti in unico gruppo avrebbero avviato discorso patron del Torino, Francesco Cimminelli, per rilevare il club, aperta. Dei nomi trapelati, uno però ha già smentito. Giuseppe Piumatti, titolare della Servizi, individuato come uno dei 5-6 imprenditori piemontesi coinvolti nella scalata alla società granata, stato categorico: «Sono 2 giorni che non riesco più a lavorare per le telefonate che ricevo, ribadisco di non aver mai avuto contatti con dirigenti del Toro e neppure di aver sentito di una cordata d'imprenditori cuneesi interessata a questa operazione».

Le motivazioni del disinteresse espresso da Piumatti sono da nella fase perenne equilibrismo, stile circense, in cui si barcamena il mondo del pallone: «Sono un tifoso del Toro ed è vero che il mio gruppo aziendale sta valutando investimenti nello sport, più importanti di quelli già in piedi (volley, basket, hockey prato, tennis, ndr), che ci faccia uscire dai confini regionali. non intendo buttarmi nel calcio, anche se dovi interlocutori della zona del Braidese dell'Albese se avrebbero le forze economiche, soprattutto non in questo storico, perchè potrebbe mettere a repentaglio la mia attività conta 800 dipendenti».

Anche la pista che conduce a Franco Arese, proprietario della Asics, sponsor tecnico dei granata e dei Giochi invernali subalpini del 2006, sembra un po' arenata. «Sono orgoglioso di esser sponsor del mio Toro, ma mi basta e avanza», è la frase con cui il manager ed ex liquida gli interrogativi.

Piuttosto non da ridimensionare la voce che darebbe ad Arese compito di coagulare le realtà produttive cuneesi più sode, verso l'obiettivo Toro. Così come con grande discrezione starebbe muovendosi l'onorevole di Forza Italia, Guido Crosetto, industriale piemontese di rilievo e responsabile del settore credito del partito di Berlusconi, iscritto anche nel comitato di Azione Toro e tifoso granata doc. La sua presenza, insieme a quella di Arese, fungerebbe proprio da calamita (e garante) per quegli imprenditori dalle risorse floride ma tentennanti sull'intrapresa dell'avventura. Gli Stroppiana (sia il Giorgio presidente dell'omonima Calcestruzzi spa, sia il Florindo amministratore delegato dalla Mondo spa, conosciuta in tutto il globo per le pavimentazioni sportive, dal calcio all'atletica leggera, etc.) sarebbero i primi nella lista dei papabili al club di via del Carmine.

Il lanciato da Cimminelli l'altro («Faccio il per la cordata piemontese»), probabilmente anche per fare lievitare il prezzo dell'oggetto conteso, non ha comunque scomposto la linea operativa dell'imprenditore lettone Aleksandrs Basarins. Conferma il commercialista Massimo Boidi: «E' allo studio la documentazione che l'avvocato Rossotto ha inviato al nostro rappresentato, per poter formulare una prima offerta, così come richiestoci dal Torino. Proseguiamo insomma nel nostro progetto iniziale». Boidi è anche uno dei cardini di Azione Toro, l'iniziativa di azionariato popolare presieduta da Sergio Rodda, e sottolinea che «finora non si è fatto vivo con noi alcun personaggio oltre a Basarins. Siamo pronti al dialogo con altri interlocutori se effettivamente ci fossero, perchè noi siamo i garanti di tutti quei tifosi che hanno aderito alla nostra iniziativa. A noi interessa il bene del Toro».

Della Lettonia, che entrerà a fare parte della Ue dal prossimo 1° maggio, ha parlato occasionalmente pure il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita ufficiale a Riga. «C'è da fare turismo e affari con due paesi, favorendo l'afflusso degli italiani in Lettonia e viceversa». Un assist per l'orgoglio e gli appetiti di Basarins.

L'imprenditore lettone Basarins (a destra) con il russo Sergei Galuchko

Balzaretti torna dopo la squalifica

A Bergamo Rossi ne proverà un'altra

Difesa con tre centrali domani sera contro l'Albinoleffe

dall'inviata a

Una seduta defaticante sotto il sole fluorescente di Nizza ha salutato la mattinata dei granata, reduci dalla partita (e dall'ennesima sconfitta) contro la squadra locale, collocata all'ottavo posto della massima francese. L'aria tiepida, come cachemere, della Costa Azzurra sembrerebbe aver giovato alla Rossi band che contro i transalpini ha disputato un match decisamente buono rispetto alla media stagionale. Il tecnico granata ha messo in atto con i rossoneri un'idea che ha provato in allenamento negli ultimi giorni, una difesa a tre pronta a diventare a cinque, in caso di necessità. I candidati titolari del pacchetto arretrato sono Martinelli, Fernandez e Galante (data anche l'assenza per squalifica di Mandelli) mentre Adami e Balzaretti giocherebbero da esterni, ma più in linea con il centrocampo, diretto - anche questa una novità - da capitan Fuser.

Il modulo difensivo ha retto per tempo, nella ripresa ha evidenziato alcune lacune in coincidenza anche l'ingresso di un elemento rapido e capace di movimento in diagonale senza sfera, Padovani. Dei tre «mastini» quello che ha patito maggiormente è stato Fernandez, che comunque dovrebbe vincere la battaglia per maglia Marchese, il giovanotto della Primavera capace di offrire nuovamente una buona prova.

Ad impressionare, per una volta in positivo, è stato Pinga che ha corso parecchio e con carattere, ha calciato angoli e punizioni. Smaltito in pratica l'infortunio alla coscia destra, è pronto per l'Albinoleffe. Rossi potrebbe anche ripensare le decisioni annunciate martedì, ma non confermate dopo il match con il Nice. «Pinga meglio, dovrebbe partire dalla panchina». L'allenatore è stato però soddisfatto in generale dal test infrasettimanale: «Ce la siamo giocata sino alla fine, abbiamo perso su rigore che in Italia non darebbero mai, e comunque bene se consideriamo che loro sono l'ottava squadra francese. Avrebbero dovuto farci soffrire molto di più, impensierirci l'attacco, invece se finiva in pareggio avrebbe avuto ridire alcuno».

Da ieri la squadra è in ritiro ad Osio dove sosterrà i prossimi due allenamenti in attesa dell'incontro di domani sera a Bergamo contro l'Albinoleffe. A Torino sono rientrati gli squalificati Mandelli e De Ascentis, e Mezzano, che riprenderà in gruppo (come Ferrante) lunedì prossimo. (s. gar.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO: PALERMO ESULTO.** La Disciplinare ha revocato il turno di squalifica al campo del Palermo: «Non c'è prova diretta che Genci del Treviso sia stato colpito da un oggetto lanciato dalle tribune». Dopo il derby, un turno a Liverani e Negro della Lazio.

■ **PELE' O TO:** Intervento chirurgico d'ugenza per Pelè. Ricoverato all'ospedale di San Paolo, la Perla Nera è stato ridotto il distacco della retina dell'occhio sinistro. L'intervento è riuscito, ma Pelè rimarrà in ospedale per alcuni giorni.

■ **ITALIA-SPAGNA.** L'inglese Poll arbitrerà mercoledì 28 Italia-Spagna a Genova. Domenica le convocazioni di Trapattoni, con Baggio all'addio azzurro.

■ **: L'ANTICIPO.** Stasera (ore 20,30) anticipo Verona-Palermo di serie B: arbitra Rizzoli.

■ **UEFA: TUTTI PAREGGI.** Ieri, nell'andata delle semifinali, Newcastle-Marsiglia 0-0 e Villarreal-Valencia 0-0.

■ **CICLISMO: MERCADO .** Lo spagnolo Mercado ha vinto la penultima tappa del Giro del Trentino. Cunego resta leader della classifica.

■ **BASKET: BIELLA SI** Serie A (14ª giornata di ritorno): Teramo-Montepaschi Si 85-109, Benetton Tv-Oregon Cantù 84-67, Skipper Bo-Pompea Na 108-69, Lottomatica Rm-Metis Va 84-81, Mabo Li-Euro Roseto 98-86, Breil Mi-Lauretana Bi 77-63, Tris Rc-Air Av 88-87, Scavolini Ps-Snaidero Ud 95-74, Coop Ts-Sicilia Me 93-81. Classifica: Montepaschi e Benetton 48; Skipper 46; Scavolini 42; Pompea 40; Metis, Lottomatica e Oregon 34; Tris 30; Lauretana 28; Snaidero 26; Breil 26; Euro e Teramo 24; Air 22; Mabo 20; Sicilia e Coop 16.

■ **ESTREMO: SUPER.** La torinese Mattia Malara, 24 anni, e il romano Malpieri, 17, hanno migliorato i record mondiali di categoria di apnea estrema nel lago Vernay (Val d'Aosta): 65 m sotto la calotta ghiacciata in 1'3" per Malara, 32 m in 31" per Malpieri.

■ **IPPICA: TRIS 19-11-2.** Nella Tris di ieri a Firenze (galoppo), combinazione 19-11-2, quota € 3.518,77.

In corso Moncalieri 310 showroom, officina e saloni dell'usato

Automeck, la vostra Suzuki è qui

Prezzi magici per Jimny e Wagon R+

Quello che l'acquirente dovrebbe avere sempre ben chiaro, prima di scegliere è il rapporto qualità-prezzo. Dove la qualità consiste, sostanzialmente, in elevata sicurezza, affidabilità del motore, dotazioni di accessori. Quando tutto questo esiste, occorre considerare il prezzo. E se scoprite che il modello, oltre a costare meno di un diretto concorrente, è anche full-optional (dal climatizzatore alla radio con cd, al doppio airbag), la scelta diventa facile e scontata.

Ecco perché vi consigliamo di fare una puntata da Automeck, la casa della Suzuki a Torino, in corso Moncalieri 310. Qui troverete personale preparato che vi illustrerà la gamma delle vetture, un'esterminata, certamente adatta ad ogni esigenza. E vi farà scegliere. Se amate un fuoristrada vero, ma capace di dare il meglio di sé ogni giorno, su ogni strada, anche nel caos del traffico cittadino, ecco Jimny, 4x4 più che ridotte, con telaio portante (che, ricordiamo, è sinonimo di grande sicurezza per conducente e passeggeri). I prezzi? Davvero piccoli piccoli per un mezzo così: 15.200 euro per il 1300 benzina, 17.900 per il nuovo 1500 diesel. E, per restare in tema di fuoristrada Suzuki, è d'obbligo una citazione allo strepitosa Gran Vitara che costa intorno ai 21.000 euro di listino (ma da Automeck ci sono sconti e formule di pagamento che limano abbondantemente questo prezzo), ma che rappresenta sempre un mezzo da sogno, un «must» di questa categoria.

Altra vettura da non lasciarsi sfuggire è il Wagon R+ in quattro versioni (1300 benzina, 1300 diesel Multijet, 1300 automatica, 1300 4x4). E' un'auto dalla straordinaria capacità di carico: il massimo per una famigliola numerosa, ma anche per un piccolo artigiano che si debba spostare molto in città. Si parte da appena 9900 euro (sì, avete letto bene) per un ovviamente full optional, che è possibile acquistare anche con un particolare finanziamento che prevede rate da appena 99 euro al .

La Ignis è forse la più seducente delle Suzuki, che racchiudere i pregi delle city car e dei Suv, condito da una linea di straordinaria piacevolezza ed anche di sportività. C'è una versione 1300 a benzina, valvole, 93 Cv, assolutamente full optional (cerchi in lega, autoradio cd, climatizzatore, doppio airbag...) da 12.950 euro di listino. C'è un diesel 1300 Multijet dai consumi davvero minimi a 14.450 euro (ma qualche sconto è in agguato anche qui). E c'è la sontuosa 1500 4x4, un'auto che è andata a ruba.

E poi c'è Alto. L'offerta è incredibile. Suzuki ed Automeck lanciano una campagna di vendita a favore della sua Alto, che è non un mezzo di nicchia dal mercato stentato, una vettura di grande successo oltre milioni di pezzi venduti al mondo. Una vettura, va aggiunto, che è attualmente in piena produzione e che ha goduto, meno di due anni fa, di un accurato restyling e che, anche adesso, continua a sfornare allestimenti interni in tonalità e disegni modernissimi. L'offerta è ben sintetizzata dalle cifre. Chiavi in mano a 7500 euro (contro il vecchio prezzo di euro!) oppure rateizzata attraverso 40 rate da 75,5 euro, alcun anticipo, a cui potrà far seguito, dopo e mezzo, una maxirata oppure un nuovo finanziamento. La prima rata andrà pagata dopo 90 giorni. In questo prezzo Automeck colloca anche 3 anni di garanzia, 3 anni di assistenza stradale anni assicurazione furto e incendio. Suzuki a Torino è in corso Moncalieri 310. Qui c'è la sede di Automeck, oltre duemila metri quadri con uno splendido ed elegante salone, autofficina, magazzino ricambi e gli uffici commerciali ed amministrativi, oltre allo spazio espositivo per il nuovo e l'usato. Tutto sotto la capace ed appassionata guida dell'amministratore delegato Stefano Tacci, che ha raccolto il testimone dal padre, fondatore dell'azienda. Responsabile operativo di Automeck è Giulio Beccio, già presente ai tempi della prima sede in piazza Carducci, e tuttora insostituibile punto di riferimento per consiglio, un chiarimento tecnico, un'informazione sui finanziamenti.

SUZUKI

ADESSO O MAI PIÙ

NUOVA SUZUKI ALTO 5 PORTE

da ~~€ 8.990,00~~

a € 7.490,00

TUTTO COMPRESO

- 3 anni di garanzia
- 3 anni di assistenza stradale

- ABS
- CLIMATIZZATORE
- DUAL AIR BAG
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- IDROGUIDA

3 ANNI di Assicurazione Incendio e Furto

5,46% 6,60%

POTRÀ ESSERE TUA: SENZA ANTICIPO A € 75,50 AL MESE

1ª RATA 90 GIORNI - Nº 40 MESI CON MAXI RATA RIFINANZIABILE

automeck
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

SUZUKI

TORINO
Corso Moncalieri, 310
Tel.: 011.6615444
Fax: 011.6615459

Chiusi Sabato Pomeriggio

Di nuovo single?
No, ha scoperto Mutuo Arancio al 3,06% e zero spese.

SUPER TASSO Esempio di tasso variabile per un mutuo di 100.000 €, durata 15 anni, TAN 3,06%, ISC 3,10%, riferimento euribor del 31/03/2004. Tasso variabile a regime, composto da: euribor 1 mese + spread 1,00% (spread valido per tutta la durata del mutuo).

SENZA SPESE Nessuna spesa per istruttoria e perizia. Assicurazione sull'immobile a carico di ING DIRECT. Nessuna spesa amministrativa per gestione annuale o incasso rata.

SENZA PENALE Per rimborso anticipato parziale o totale del mutuo.

SCOPRI QUANTO CONVIENE DA ING DIRECT, LA BANCA ON LINE PIÙ GRANDE DEL MONDO

Condizioni economiche valide per i mutui erogati entro il 31/12/2004.
Per conoscere le informazioni generali con le condizioni economiche e le principali norme contrattuali, telefona o collegati:

848 88 22 44

MUTUO ARANCIO
ING DIRECT

www.ingdirect.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Saremo lieti di ospitare la collezione dello *Carlo Pignatelli*

Simoni *e* Di Viesto

le tue Concessionarie

Simoni
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
011.3153411

www.simoni.it

Di Viesto
via Reiss Romoli,
10148 Torino
011.2253311

www.diviesto.it

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

LA STAMPA
PAGINA 41 VENERDÌ 23
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

CRONACA

va bene

■ Il Comune ha trovato una casa per gli sfollati di via Balangero. Una risposta in 48 ore non è normale, così come eccezionale era l'episodio che stava a monte dell'emergenza. L'augurio è, appunto, che l'emergenza diventi normalità.

va male

■ Il bilancio Regio è in Intendiamoci, non ci sono pericoli di fallimento. Ma il taglio di trasferimenti statali impoverisce risorse e alla lunga potrebbe anche far sentire i suoi malefici influssi sul cartellone.

da seguire

Reduce dalla vittoria ottenuta al Festival di Sanremo e dopo il tutto esaurito nel concerto che ha tenuto al Colosseo domenica scorsa, Marco Masini replica il suo to questa sera, pre al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. L'inizio dello spettacolo è alle 21. Il costo del biglietto di 25 euro platea e 18 in galleria.

il tempo

■ Una saccatura di origine atlantica lambisce l'arco alpino causando un aumento della nuvolosità sui rilievi. Cielo oggi parzialmente soleggiato in pianura con aumento della nuvolosità nel corso della giornata in montagna, dove sono possibili locali rovesci. Foschie al mattino in pianura. Ieri in città la temperatura massima è stata di 22,4 gradi, quella minima 8,6 e l'umidità alle 16 del 40%. Tempo bello lo scorso 20,5 gradi di massima e 7,1 di minima.

SAITTA AVRA' ANCHE L'APPOGGIO DELLA LISTA DI PIETRO-OCCHETTO

Provincia, accordo Ulivo-Rifondazione

Oggi la firma: l'intesa comprende la costruzione dell'inceneritore Sui rifiuti duro attacco di Chiamparino alla giunta di Montanaro

Un faccia faccia tra Antonio Saitta e il segretario di Rifondazione Comunista, Stefano Alberione, ha permesso di superare l'ultimo ostacolo sulla da della firma dell'alleanza che porterà gli uomini di Bertinotti e anche quelli della Lista Di Pietro-Occhetto ad appoggiare il candidato alla presidenza della Provincia di Torino indicato dall'Ulivo. Il nodo da sciogliere era quello del mercato del lavoro, cioè delle misure da adottare per applicare la legge Biagi, e il futuro dello stabilimento di Mirafiori. La prima stesura proposta da Saitta era stata criticata da Rifondazione. Per superare l'impasse i avevano presentato un proprio documento ma alla fine la questione è stata risolta dal candidato alla presidenza. Saitta, dunque, si pone come il garante di un'intesa programmatica con gli uomini di Bertinotti osteggiata soprattutto dalla sua stessa componente della Margherita, quella popolare. Dubbi sono stati espressi dal segretario Tommaso Panero fino al vicesindaco, Marco Calgaro. A loro Saitta ha spiegato che fa fede il programma. Un programma che, anche se i contenuti dell'intesa resi noti questa mattina, prevede la costruzione dell'inceneritore, con tasso di raccolta differenziata pari al cinquanta per cento, e dove dà giudizio positivo sulla necessità di realizzare il corridoio 5 al di sotto delle Alpi. Accanto al programma questa mattina i segretari dei partiti firmeranno un preambolo politico che dovrebbe servire a rasserenare i rapporti tra Rifondazione e la giunta Chiamparino. Il primo cittadino ieri è tornato sulla questione della discarica di Montanaro e del referendum proposto dal sindaco, Luigi Massa: «Se la decisione non dovesse rientrare l'amministrazione di Montanaro sarebbe artefice della messa in discussione della graduatoria dei siti predisposta dalla commissione Bobbio e per questo dovrà rispondere». (m. tr.)

LA FIACCOLATA DEL 25 APRILE — NON SI SPEGNE IL RICORDO DELLA LOTTA PARTIGIANA

Grandi e piccini hanno partecipato ieri sera alla fiaccolata che si è svolta in occasione delle celebrazioni indette per la ricorrenza del 25 aprile

IL CASO PORTO' ALL'ARRESTO DI NOVE PERSONE

Racket del caro estinto in 37 rinviati a giudizio

Compariranno il prossimo 28 maggio davanti al Gip Emanuela Gai le 37 persone indagate per associazione a delinquere e corruzione nell'inchiesta sul «caro estinto», che nell'estate di tre anni fa portò 9 dipendenti delle mortuarie di Molinette, del Martini e del Giovanni Bosco.

Nel corso delle indagini, coordinate dal pm Giuseppe Ferrando i militari della Guardia Finanza filmarono e registrarono i maneggi fra infermieri e impresari di onoranze funebri, che versavano un «tot» a cadavere per aggiudicarsi i funerali. Di solito da 500 mila a milione lire. Ma i video della Finanza immortalarono anche altro: spuntini serviti sul coperchio delle bare, partite a carte e persino incontri sessuali all'interno delle mortuarie.

Quasi tutti hanno confessato, cercando però di minimizzare la portata degli episodi corruzione. «Solo qualche regalo, una mancia per vestire la salma». secondo la procura quel sistema troppo organizzato e collaudato: qualcuno non avesse pagato, oltre a perdere preziose «segnalazioni» sui morti più recenti avrebbe rischiato di vedersi sfregiare la bara oppure di scoprire qualcosa che non andava nella composizione del defunto. La direzione generale dalle Molinette ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile. [g. bal.]

all'interno

■ SONDAGGIO

LA LEGITTIMA DIFESA DIVIDE I NEGOZIANTI
Intervistati dall'Ascom criticano la legge attuale ma avvertono anche il pericolo del Far West

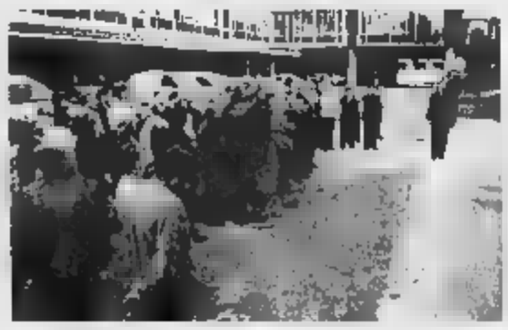
LONGO
A PAGINA 43

IL
FIAT E
la Curia ribadisce il suo impegno sui problemi del lavoro
L'azienda presenta il piano rilancio mentre il sindaco conferma che Mirafiori resterà area industriale

CASSI
47

A UN MESE DALLA LIBERAZIONE 26 DIPENDENTI ANTIFASCISTI FURONO ARRESTATI

Marzo 1945, retata a «La Stampa»



Un momento della cerimonia che si è svolta ieri mattina alla Stampa. Uno degli appuntamenti che la città dedica alla ricorrenza del 25 aprile

CHIEDO venia ai compagni del Gruppo se ho dovuto essere freddo cronista e tralasciare particolari che pure sarebbero di "colore"; quelle sono "sfumature" comuni a tutti coloro che hanno avuto a che fare con la lotta clandestina. Al pubblico non interessano». E' il 30 settembre 1945. Il giornalista Emilio Oddone firma un articolo di cronaca su «Liberazione - Documentario della lotta clandestina e partigiana». Racconta la storia dei arresti fatti dalla polizia nella redazione de «La Stampa». Una «cellula» partigiana. Oddone era finito in assieme ai colleghi Ricciotti Lazzero, Francesco Rosso e ad altri 23 poligrafici. Ieri tina, quei giorni sono stati ricordati nel cortile del quotidiano, dove c'è anche una lapide alla memoria di Franco Sbragia (morto a Mauthausen) e Giovanni Battisti (partigiano morto sul campo), poligrafici de «La Stampa» vittime della lotta al regime fascista. «Un nucleo di apertura verso la libertà. E questa libertà è una tradizione che si è mantenuta nel tempo», ha detto ieri Anna Rosa Oddone, figlia Carmelo, parlando sotto la lapide che ricorda il vicedirettore Carlo Casalegno, ammazzato dalle Brigate Rosse nel novembre 1977. Cerimonia breve, cui hanno preso parte l'amministratore delegato dell'azienda Ernesto Auci, il direttore generale Gianni Dotta, il vicedirettore Vittorio Sabadin.

Ieri alle 20,30 è anche partita da piazza Arbarello verso le vie del centro fiaccolata per commemorare il 59° anniversario della Liberazione. Per domenica, poi, è in programma una visita del sindaco Sergio Chiamparino al cimitero monumentale Novara. Il primo cittadino renderà caduti in guerra, oltre che alle vittime della deportazione politica e razziale. Nell'occasione saranno deposte corone di fiori al Campo della gloria, al cippo della deportazione, a quello dei caduti dei lager nazisti, dei caduti dei reparti regolari delle Forze Armate, al monumento delle vittime civili di guerra e alla lapide in ricordo degli ebrei morti campi di L'inizio della commemorazione è previsto alle 9 e sarà preceduto (alle 8,30) da una messa nella cappella del cimitero, in suffragio dei caduti per la lotta di liberazione. [c. l.]

ACQUISTIAMO
Mobili e Dipinti antichi e '900
Oggettistica Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi
di intere ville appartamenti
Garantiamo la massima serietà
pagamento immediato
ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI
IL BALÒN
via Lanino 5 bis/B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

LA CAUSA PARALIZZA GLI UFFICI

La giustizia inciampa nel tombino

Giorgio Ballario

A volte capita che la Giustizia travesta da Fortuna. Ed essendo cieca, magari inciampi in un tombino. si spiegherebbe in modo diverso un'udienza come quella di ieri mattina davanti al Gip Paola Trovati, che avrebbe fatto la fortuna di trasmissioni televisive di «Un giorno in pretura» o «Forum».

Davanti al giudice programma un'udienza di opposizione alla richiesta di archiviazione. In parole povere, il pubblico ministero riteneva che ci fossero gli estremi per mandare a giudizio gli indagati e ha chiesto di archiviare l'inchiesta, ma la parte offesa si è opposta (com'è suo diritto) e ha domandato che a dirimere la questione fosse direttamente il Gip.

Una procedura normalissima, come accade ogni giorno in qualche aula del Palazzo di Giustizia. Se fosse che l'intera materia contendere ruotava intorno a un tombino. Sì, un tombino stradale come ce ne sono tanti in giro per la città. Sul banco degli imputati, oltre allo sportellino in ghisa, c'erano anche i legali rappresentanti della divisione infrastrutture del Comune, della compagnie telefonica Fastweb e delle ditte Alpitel, Jolly Escavazioni e Piemonte Asfalti.

Tutti indagati per lesioni colpose ai danni di un'anziana pensionata, che un'anno fa cadde e si ruppe una spalla inciampando appunto nel fatidico tombino, in via Sagliano Micca. Poiché il figlio della signora è un avvocato penalista, il passo dall'ospedale alla querela contro il Comune di Torino è stato brevissimo. Così il pm Andrea Padalino è stato incaricato di svolgere le indagini preliminari sull'incidente, che oltre al Municipio ha coinvolto Fastweb (come azienda committente dei lavori per la posa dei cavi in fibra ottica) e le altre società che hanno materialmente effettuato lo scavo, ristabilimento l'impianto e riasfaltato la strada.

La consulenza affidata a un architetto ha stabilito che i lavori erano stati fatti a regola d'arte e che il tombino era stato ricollocato nella stessa posizione in cui si trovava prima. Quindi al termine delle indagini preliminari, il pm Padalino non ha ravvisato profili di reato e ha chiesto che si procedesse l'archiviazione. Gli avvocati della parte offesa si sono opposti e ieri, nel corso dell'udienza davanti al Gip Trovati, hanno sollecitato una perizia ortopedica per verificare se le fratture riportate dall'anziana signora compatibili con la collocazione del tombino stradale.

Così fra contrasti, divergenze e battute («Sembra quasi di a un'assemblea di condominio», è sbottato a un punto il legale della Fastweb) si andati avanti per un bel po' a disquisire sulle caratteristiche tecniche del tombino. Il Gip si è riservato di decidere, alla fine il pubblico ministero si è trattenuto dal fare un'amara considerazione: «Se si di investire la giustizia penale anche delle più piccoli questioni, forse i tempi dei processi non sarebbero così lunghi».

IL SINDACO AL DEMANIO: RISTRUTTURAZIONE A RISCHIO

Palazzo del lavoro Ultimo appello di Chiamparino

L'amministrazione propone allo Stato di fare i lavori in cambio della concessione trentennale dell'edificio

Emanuela Minucci

Un telegramma urgente indirizzato al Demanio per scongiurare l'«ipotesi-Christo». O meglio: per evitare di arrivare alle Olimpiadi con un Palazzo del Lavoro oltraggiato dalla ruggine, ed essere quindi costretti a «impacchettarlo», alla maniera dell'artista americano.

Questo messaggio è stato inviato qualche giorno fa dal sindaco Sergio Chiamparino all'indirizzo della direttrice dell'Agenzia del Demanio Elisabetta Spitz dopo averlo fatto, recentemente, con il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. Un modo per battere il tempo allo Stato, perchè i Giochi del 2006 «praticamente dietro l'angolo» e, come sostiene il direttore generale del Comune Giovanni Battista Quirico «perdiamo ancora un po' di mesi non ci resterà che impacchettarlo perchè mi mancherà il tempo utile per rimetterlo a nuovo anche solo nelle parti esterne».

E' questo l'ultimo capitolo dell'ormai annosa (e incresciosa) vicenda del restauro della pionieristica opera di Nervi. Un nuovo sollecito da parte del Comune a prendere in considerazione la «proposta Peveraro» elaborata dall'assessore al Patrimonio, lo scorso gennaio. Per chi non la ricordasse, questa proposta nacque dopo il naufragio della trattativa per l'acquisto (lo Stato voleva 15 milioni di euro, mentre Palazzo civico aveva offerto soltanto 1). «Abbiamo proposto al Demanio la seguente soluzione - disse allora, Peveraro - noi ci occupiamo del restauro, un'operazione che ci costerà più di 22 milioni di euro, e lo Stato, in cambio, ce lo lascia in concessione per 30 anni. Mi pare una formula interessante per tutti».

Eppure la risposta, da parte dello Stato, non è ancora arrivata. E sono passati quasi quattro mesi. E come fa notare il sindaco Chiamparino, non si tratta di un problema da poco perchè «un conto sarebbe mostrare agli occhi del mondo puntati sulle Olimpiadi torinesi un biglietto da visita fatiscente. E conto sarebbe esibire un cantiere in via di conclusione». Nonostante l'idea di Palazzo Civico rappresenti una specie di uovo di Colombo, nessuno ancora, da parte del Demanio si è espresso in merito. Se l'accordo - dopo la lettera di sollecito del primo cittadino che riguarda anche il futuro di via Zino Zini - si concluderà (va anche ricordato che il terreno cui sorge il palazzo è del Comune, che gode di un diritto di prelazione nel caso di vendita a terzi) che tipo di utilizzo intende fare l'assessorato al Patrimonio di quello che fu nel '61 fra gli edifici simbolo del nuovo corso Polonia? «Attualmente ospita un pezzo della facoltà di Economia - spiega Peveraro - e sino a quando l'Università non avrà concluso il suo trasloco nella struttura dei Poveri Vecchi quella parte continuerà a restare al Palazzo del Lavoro. Per il futuro tutte le ipotesi restano aperte, a partire naturalmente da quella museale o congressuale». Al momento però, quel capolavoro dell'architettura moderna nato per ospitare l'Esposizione Internazionale del Lavoro, con l'allestimento di Giò Ponti, è in condizioni di degrado to. La sua struttura, in cemento armato, acciaio e vetro, realizzata assecondando ardite soluzioni tecniche autoportanti è ormai fatiscente. Ovunque regna la ruggine e, a peggiorare la situazione, tutt'attorno si trovano rifiuti d'ogni tipo, comprese carcasse di vecchie automobili, anch'esse arrugginite. Ecco perché il sindaco Chiamparino già quest'inverno annunciò, non senza polemica, che «quel palazzo andava comunque nascosto alla vista». Il Demanio darà il suo okay alla proposta dell'assessore Peveraro il problema, una volta per tutte, verrà risolto. Ma per la divisione Patrimonio, per un altro problema che resta aperto, un altro finalmente si chiude. E' stata fissata proprio questi giorni, infatti, la data dell'inizio dei restauri del Palazzo dei Lavori Pubblici di piazza San Giovanni. Con buona pace di tutti coloro che lo volevano ridotto in macerie, la giunta ha deciso per un «lifting leggero». Una rinfrescata insomma, che diventerà cantiere nel gennaio 2005. Spiega il direttore generale Quirico: «Si pulirà la facciata, si ridipingeranno le parti verniciate e si restaureranno le bordure cemento.

Ma si tratterà soltanto di un intervento conservativo, nulla di più». Quello di cui avrebbe bisogno anche il Palazzo del Lavoro.

UN

Il **Palazzo del Lavoro** è sostenuto da una struttura auto-portante costituita da «ombrelli. Il costruttore, Pier Luigi **Nervi**, nato il 21 giugno 1891, vinse il concorso - insieme con il figlio **Antonio** - per la progettazione del maxi-edificio (da inaugurare in occasione dell'esibizione del 1961) nel 1959. I tempi ristretti del bando di realizzazione, **11 mesi** soltanto, contribuirono scelta suo progetto che, grazie all'impiego soluzioni modulari, consentiva un avanzamento rapido dei lavori. Caratteristica innovativa del palazzo, sono appunto questi sedici grandi «**ombrelli**», che si raccordano un pilastro centrale in cemento armato da cui prendono forma raggi travi d'acciaio che reggono la copertura dell'edificio. Le **pareti-vetrate** esterne sorrette da una serie di montanti che aiutano contenere dilatazioni dei materiali connesse con gli choc termici scaricano sulla copertura le tensioni create dal vento. Si tratta di un **capolavoro** dell'architettura moderna che compare in qualunque manuale di storia della medesima.

Palazzo Nervi è uno dei «biglietti da visita» della città per chi arriva da fuori

«INVASA» VIA SACCHI

Ex ferrovieri «Dateci gli alloggi»

In lotta con le Ferrovie, per acquistare l'alloggio «popolare» dove hanno sempre vissuto pagando l'affitto. Ventitré famiglie, composte in gran parte da ferrovieri in pensione, residenti in tre palazzine di proprietà delle Fs, in via Bossoli 103, quartiere Mirafiori, attendono di firmare l'atto di acquisto degli immobili per coronare il sogno di una vita: diventare proprietari. Ieri mattina una delegazione ha invaso pacificamente il quartier generale di via Sacchi, chiedendo un incontro con i responsabili della società Per Servizi, che si occupa delle cessioni immobiliari dei beni Fs. «Protestiamo perché siamo stufi di combattere contro la burocrazia, tra società che si scaricano competenze calpestando i nostri diritti», dicono. A scatenare la protesta è stato l'ultimo atto di braccio di ferro l'ente: un «vizio formale» ha bloccato, a dicembre dello scorso anno, i rogiti natorili annunciati con tanto di lettera. problema tecnico dicono gli inquilini. «Interpretazione di legge», rispondono le Ferrovie. «La verità - sostiene Mario Tironi, uno degli inquilini - è che per errore mancava la delega di cessione società proprietaria dei terreni cui sorgono i palazzi: senza quel documento la vendita non sarebbe valida». Tutto da rifare, dunque. Chi già contrattato il mutuo la banca, disimpegnato denaro investito per par fronte alle spese, oltre al danno ha incassato anche la «beffa». Al termine del confronto di ieri, improvvisato, le Ferrovie hanno però accettato di organizzare un nuovo incontro per il prossimo 14 maggio «per affrontare con maggiore chiarezza il problema». fatto - spiegano dagli uffici delle Fs - stiamo verificando attenzione tutte le procedure: poichè la titolarità degli immobili è stata trasferita pochi mesi fa da una società all'altra, con un incarico specifico, si è deciso di riesaminare tutte le pratiche, comprese quelle già avviate, per evitare eventuali vizi negli atti». E aggiungono: «Gli inquilini possono stare tranquilli: l'obiettivo delle Ferrovie è uno solo. Concludere la vendita». [m. peg.]

VIA BALANGERO

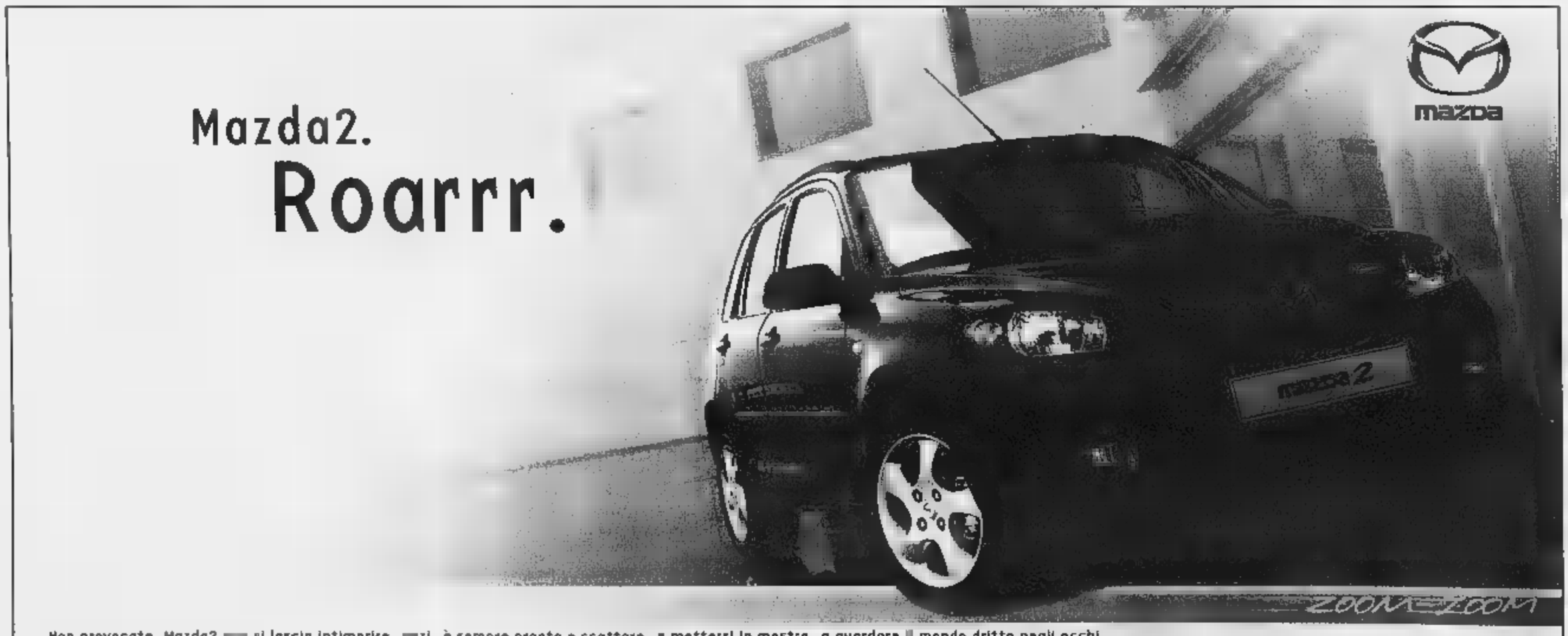
Identificata la terza vittima

E' stata identificata ieri con certezza la terza vittima del crollo della palazzina di tre piani in via Balangero 21. La conferma che si tratta del marocchino Said El Ojuani, il nordafricano indicato da subito del panettiere Bruno Salvalaggio, anche lui deceduto, è arrivata ieri tramite le impronte digitali e il riconoscimento da parte di un vicino di casa.

Sempre ieri, i medici legali Roberto Testi e Paola Rapetti hanno svolto l'autopsia sui tre corpi delle vittime. Quello di Salvalaggio e del marocchino - che si trovavano nello stesso alloggio - presentavano entrambi le gravi ustioni tipiche da esplosione. L'extracomunitario presenterebbe anche segni di asfissia, che avvalorano l'ipotesi della morte prima dello scoppio. Bisognerà comunque attendere gli esiti degli esami tossicologici. Se così fosse, rimarrebbero aperte anche due spiegazioni: il suicidio o un fornello dimenticato aperto.

Quanto alla terza vittima, Antonia Ciccardi, 84 anni, che viveva al terzo piano, il decesso è da attribuire alle gravi fratture per la caduta e al peso delle macerie. L'anziana era con una donna che l'accudiva, Assunta Tola, 72 anni, ora ricoverata al Giovanni Bosco con una prognosi di venti giorni. La signora Assunta ha tenuto Antonia per mano finchè ha potuto. Solo ieri le è stato detto che l'anziana morta.

In via Balangero, ieri mattina, si sono recati per un primo sopralluogo i due consulenti della Procura, gli esperti del Politecnico Norberto Piccinini e Micaela Demichele, che avranno due mesi di tempo per chiarire la dinamica dell'incidente. Per ora non ci sono dubbi sul fatto che il Gpl si sia disperso nell'appartamento al primo piano del panettiere. Se non accertate altre responsabilità, il procedimento potrebbe venire archiviato colpevoli. Infine buone notizie per gli sfollati: il Comune ha già individuato 6 alloggi di edilizia popolare da destinare subito alle 5 famiglie che non potranno rientrare negli appartamenti inagibili. Questa mattina verranno accompagnati a visionarli. Per gli altri, ancora in albergo, il ritorno a casa dovrebbe essere questione di due o tre giorni.



Non provocate. Mazda2 si lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare, a mettersi in mostra, a guardare il mondo dritto negli occhi. Con la personalità del design, l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali e la versatilità fuori misura, con una guida divertente e sicura, con motori da 86 a 100 CV e da 1250cc e 1600cc benzina e 1400cc turbo diesel common rail anche cambio automatico, con l'invidia di tutta la categoria perchè è l'unica con i cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato, con tutto questo e molto altro, Mazda2 è un'auto di razza. Feroce.

Mazda Advantage prima quota a 90 gg.: Mazda2 1.25 da 11.410 euro, chiavi in mano, I.P.T. esclusa; Tan 8,50%; Taeg 10,48%. Anticipo 25%: 2.852,50 euro. Dopo 90 gg., 24 quote mensili da 189,54. Valore Futuro Garantito 48%: 5.476,75 euro. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.

Mazda Advantage · Vendoria · 5 anni Garanzia chilometraggio illimitato

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

(Nuova Apertura)
TORINO: Corso Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

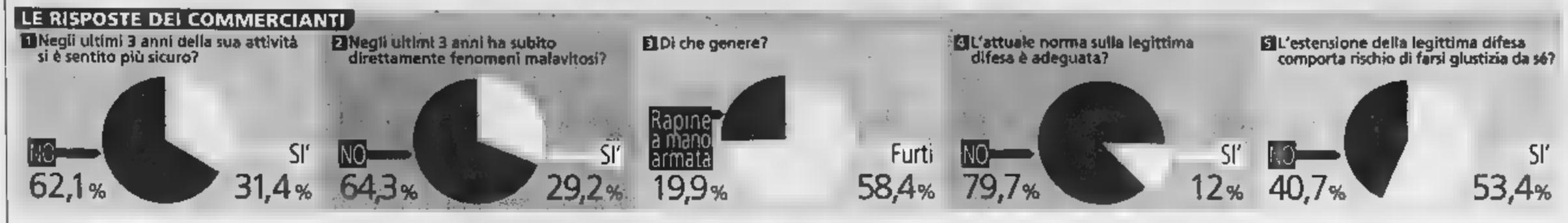
MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km - Tel. 0321 - 474007
NERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

CARCAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LE RISPOSTE DEI COMMERCIANTI



LA CATEGORIA SI INTERROGA DOPO GLI OMICIDI DI MILANO E ROMA

La legittima difesa divide il mondo del commercio

Sondaggio Ascom: sbagliata la legge attuale ma attenti al rischio Far West

Grazia Longo

Hanno paura, non si sentono adeguatamente protetti, ma non impugnerebbero facilmente pistola per farsi giustizia da sé. Tensione e apprensione tra i commercianti torinesi, dopo l'omicidio di un rapinatore a Milano e quello di un tabaccaio a Roma, ma anche perplessità sull'ipotesi di della legge sulla legittima difesa del ministro Castelli che ieri ha ricevuto il sì del Senato.

La fotografia dell'allarme criminalità emerge da una ricerca dell'Ascom - presentata ieri durante una delle consuete riunioni del comitato per la cittadino in Prefettura - su un campione di 459 negozianti. Il 79,7 per cento sostiene che le attuali sulla legittima difesa siano sbilanciate a favore di chi delinque, mentre solo il 12 per cento le ritiene pienamente adeguate. Eppure la maggioranza, il 53,4 per per l'esattezza, mette che un'interpretazione distorta della legittima difesa può portare al rischio di farsi giustizia da sé. In ogni caso sentirsi meno sicuri nella gestione della propria attività è la sensazione riferita dalla maggioranza, il 62,1 per cento contro il 31,4 per di chi si sente più sicuro.

Al top dei subiti spiccano i furti, 58,4 per cento, dei casi, seguiti a ruota dalle rapine a mano armata, 19,9 per cento. Fortunatamente bassa, 1,9 per cento, la quota delle lesioni personali. La colpa viene addebitata, nell'ordine, a: immigrazione clandestina, incremento generale della microcriminalità, minore presenza di polizia e carabinieri, mancanza di una certezza della pena per chi commette atti criminosi. Il 31,4 per cento dei commercianti, che invece sostengono di sentirsi più sicuri negli ultimi ritengono che le cause siano maggiore presenza delle forze dell'ordine, 30,6 per cento, e il miglioramento generale della vivibilità per cento.

Nessuno attribuisce il miglioramento alla possibilità di usare armi personali per la difesa. «I commercianti - dice il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria - chiedono un maggior controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e noi ci facciamo portavoce.

Il sindaco: pericolo più percepito che reale Il prefetto: compiuti importanti passi avanti

D'altra parte abbiamo riscontrato che Torino è profondamente lontana dall'idea di una "giustizia fai da te" e conferma la fiducia nelle istituzioni e nella giustizia. La nostra città, insomma, in generale guarda i sospetto ai venti da "Far West", da qualsiasi parte spirino».

Il presidente dell'Ascom ribadisce che l'obiettivo è «un più puntuale e capillare presidio del territorio da parte di polizia e carabinieri. Apprezziamo lo sforzo fin qui compiuto dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine, e i risultati si vedono, ma siamo certi che ancora di più si possa e si debba fare. Anche con la nostra collaborazione».

Sull'importanza della cooperazione interviene anche il sindaco, che preferisce però soffermarsi su altri due aspetti. «Il primo - dice Sergio Chiamparino - è che l'indagine dell'Ascom è da collegare all'impatto emotivo scatenato dai due omicidi a Milano e Roma. L'altro è la constatazione che i cianti si rendono conto di sia potenziato il controllo del territorio, spesso i loro timori sono più di carattere percettivo che reale: quelli che hanno subito direttamente reato costituiscono infatti la minoranza».

Considerazioni condivise anche dal prefetto, Achille Catalani: «Come amo ripetere sempre: si può fare meglio e di più. Ma sono lieto di constatare, oltre alla fiducia dei commercianti nelle istituzioni, la loro consapevolezza dei progressi in materia di sicurezza. Torino è città dove la lotta alla criminalità dà i suoi risultati, un altro discorso è l'impatto psicologico esercitato dai fatti criminosi di Roma e Milano. Sulla norma della legittima difesa, invece, non mi pronuncio perché il Parlamento è sovrano».

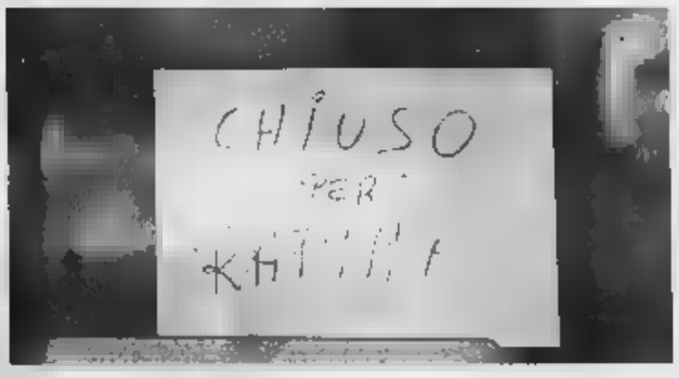
I carabinieri davanti a un negozio subito dopo una rapina

«Non siamo controllori dell'ordine»

Il farmacista rapinato: il reato va punito più duramente

In dieci giorni la sua farmacia è stata rapinata due volte. È preoccupato all'idea che possa succedere ancora, ma invoca la giustizia fai da . Chiede maggiore alle forze dell'ordine, pur riconoscendone l'impegno. Assicura che non terrebbe un'arma in farmacia, forse a sua «perché lì non avrei il problema dei dipendenti e dei clienti».

Perché il suo primo pensiero è rivolto a loro: i clienti, di cui occuparsi «con tutte le energie e l'impegno possibili». Il tono e le parole sono quelle di un moderato, combattuto l'esigenza di conciliare il diritto al e sicurezza con la «garanzia che i rapinatori siano equamente puniti non giustiziati». L'anonimato lo aiuta a «non urtare la sensibilità chi lavora al mio fianco, e poi ci sono ancora le indagini in corso per cercare di individuare i rapinatori».



Le farmacie sono state recentemente i bersagli preferiti dei rapinatori: la categoria ha sollecitato più strette misure di controllo del territorio

«Si dovrebbe aumentare il numero di poliziotti e carabinieri: sta loro occuparsi di sicurezza»

Dottore lei crede che potenziare la legittima difesa la farebbe sentire più sicuro?

«Non credo che questa sia la soluzione giusta. Sono convinto che la legge dovrebbe punire più severamente chi si macchia un reato, questo sì. Ma la ricetta non sta nel farci diventare dei controllori dell'ordine. Io sono farmacista, amo il mio lavoro e amo svolgerlo bene. Si dovrebbe incrementare il numero di agenti di polizia e di carabinieri, sta loro occuparsi della sicurezza».

Lei boccia quindi l'idea di avvicinarci al sistema americano, dove le armi vengono vendute e usate molta più facilità?

«Guardi, io non voglio fare il moralista: non è mia intenzione condannare quello stile, perché non lo conosco a fondo e quindi non posso giudicare. Il problema è un altro».

Quale?

«Il paradosso è che mentre un negoziante, ma anche un cittadino che viene scippato, corre un rischio reale, il rapinatore o il ladro no. A loro manca il rischio reale: non sempre li arrestano e quando ciò accade vengono rilasciati dal troppo presto. Il tutto, a volte, in una sorte di indifferenza gen

In che senso?

«Ci stiamo abituando all'idea di essere facilmente preda di malviventi. La mia farmacia è aperta da 45 anni, le 12 rapine subite si sono concentrate negli ultimi 15 anni. Perché? Quali scelte politiche dovrebbero adottate per evitare il dilagare della criminalità? Per carità, posso constatare che a Torino è stato fatto molto sul fronte sicurezza, ma la questione è più vasta. Il deterrente della pena non funziona».

La sua è una visione tra il realistico e il disincantato.

«Credo di sì, ma non spetta a me, o almeno non solo a me e agli altri cittadini, trovare una risposta convincente». [g.lon.]

Barista pestato

Botte sotto casa a Porta Palazzo

«Non possiamo nemmeno più tornare a casa rischiare un'aggressione. è giusto». E' lo sfogo di Giacinto (il è fantasia), 58 anni, titolare di un bar nella zona di piazza Statuto e residente da 40 anni in piazza della Repubblica. Il «cuore» di Porta Palazzo, dove è stato aggredito nella notte tra lunedì e martedì. Tre nordafricani sotto l'effetto di alcol o droga. Uno aveva in un blocchetto di metallo, con probabilità raccolto in un cantiere della zona; un altro aveva «qualcosa di simile a un pugno di ferro», ricorda Giacinto. Lui ha riportato ferite e contusioni alla testa giudicate guaribili in 7 giorni dal medico del pronto soccorso del Gradenigo. Ma in ospedale è andato soltanto dopo aver aiutato la polizia ad arrestare due aggressori. Il terzo è fuggito, per questo preferisce l'anonimato. «Lo faccio per mia moglie e mia figlia» dice.

Martedì, mancavano venti minuti all'una quando Giacinto è stato aggredito. «Sono arrivato in auto, mi sono fermato per aprire il cancello e ho notato tre giovani correre nella mia direzione - racconta -. Accade sovente, sono spacciatori che si spostano da parte all'altra in cerca di clienti oppure per sfuggire alla polizia. Questa volta, però, ce l'avevano con me. Uno ha aperto la portiera del passeggero, gli altri due hanno tirato fuori dall'abitacolo prima che potessi reagire, hanno incominciato a picchiarmi, mi sono opposto, ma ero circondato». Pugni, calci, una mano si è infilata nella tasca interna della giacca e ha preso il portafogli. «Hanno continuato a picchiare, si sono fermati quando un vicino è uscito sul balcone minacciando di intervenire» ricorda. Venti minuti dopo è arrivata la polizia. Giacinto è salito sulla «Volante» e ha fatto il giro della zona gli agenti. Dopo mezz'ora, hanno trovato due aggressori, fermi alla fermata del bus. E' saltato fuori il portafogli. E anche un «panetto» di hashish. I due sono finiti in carcere. Il terzo è libero. [c. l.]

DA IERI A DOMANI LE GIORNATE CARDIOLOGICHE

Patologie coronariche cresce l'angioplastica

Sempre più interventi di angioplastica per curare l'occlusione dell'arteria . Attraverso una piccola molla, lo «stent medicato», il rischio di restenosi (riotturazione) è sceso negli ultimi anni dal 30 al 5 per cento. Il dato è stato presentato ieri, primo appuntamento delle «Giornate Cardiologiche Torinesi», che termineranno domani, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale. La diffusione degli «stent medicati», ossia rivestiti da una farmaco, è in continua crescita, anche se il costo attualmente è quadruplo (2.000 contro i 500 di una protesi «non medicata) e le Molinette è uno dei primi centri in Italia ad adottarlo.

Più in generale cresce il ricorso alla cardiologia interventistica, come strada alternativa alla cardiochirurgia: in 23 anni si è passati, in Italia, da 3.400 interventi in angioplastica a 82.000. numero che rappresenta il degli interventi in caso di patologie coronariche. «L'obiettivo - sottolina Imad Sheiban, responsabile del laboratorio di Emodinamica e Cardiologia Interventistica delle Molinette - è di arrivare nel prossimo futuro all' 80-85 per cento. L' angioplastica è una tecnica particolarmente adatta per i pazienti anziani perchè riduce i tempi di ricovero e immobilizzazione a letto. Ma non soppianterà mai la cardiochirurgia, indispensabile in determinati casi».

Alle Molinette gli interventi di angioplastica coronarica sono passati dai del 1999 a 1.560 di quattro anni dopo: nel 2003 il paziente più giovane aveva 27 anni, la più anziana è stata una signora di anni, che ha superato i controlli successivi in buona salute. Nell'ospedale torinese sono stati impiantati 2.180 stent, di cui il 25 per cento del tipo medicato. Il successo degli interventi totali di angioplastica nel 20 - osserva Giovanni Paolo Trevi, direttore della Divisione Universitaria - è stato del 95 per cento , mentre il tasso di mortalità è bassissimo, dello 0,2%».

L'APPELLO DEL PRESIDENTE PER UN PROGETTO INSIEME CON ASL E COMUNE

Disturbi psichici, cercansi volontari

La Compagnia di San Paolo: «I casi in continuo aumento»

«Il Bandolo - insieme per sciogliere i nodi disagio mentale»: è questo il progetto avviato dalla Compagnia di San Paolo, che cerca volontari per partecipare all'iniziativa, promossa in collaborazione con Associazione Arcobaleno, Associazione Evoluzione Self Help, Associazione Insieme, Associazione per la Lotta contro le Malattie Mentali, «DI.A.PSI.» Pie- Difesa Ammalati Psichici, Onlus Casa Bordino, assieme ai Dipartime di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali 1, 2, 3, 4 di Torino. «Sono tti in rete, dove enti e associaizoni mettono a disposizione conoscenze, esperienze, professionalità, risorse umane ed economiche - spiega Onorato Castellino, presidente della Compagnia di San Paolo -. Nelle sue varie manifestazioni, il disagio mentale è un fenomeno in costante crescita e diffusione, che colpisce in modo trasversale le fasce sociali della popolazione anche con riferimento alle nuove generazioni, spesso in associazione con altre patologie, come nel caso dei disturbi alimentari».

Il primo obiettivo de «Il Bandolo» è di riuscire a costituire un call center per offrire aiuto a chi si trova in difficoltà. I volontari potranno stampare dal sito internet della Compagnia San Paolo (*www.compagnia.torino.it*) il modulo per la partecipazione all'iniziativa, compilare (anche sul web) e restituire all'associazione entro il 14 maggio (fax 011/5596989). Gli stessi moduli e altro materiale comunque disponibili nella sede della Compagnia, in corso Vittorio Emanuele 75, a Torino. Dopo un colloquio per la selezione, i volontari inseriti in un corso di formazione per affontare le situazioni legate al disagio psichico.

Il lavoro di collaborazione con la Asl servirà a individuare i «casi» dove è possibile intervenire per offrire un supporto a domicilio e anche sostegno alle famiglie che devono affrontare problemi psichici di un loro congiunto. «Intendiamo sperimentare modalità di tervento basatre su un metodo multidisciplinare, che sappia coniugare l'eventuale trattamento clinico con azioni di ascolto, di accompagnamento e di inserimento sociale dlele persone in difficoltà - spiega ancora Castellino -. Per queste azioni sarà fondamentale l'apporto dei nuovi volontari disponibili a condividere un percorso di solidarietà, operando in stretto raccordo con gli enti partner progetto». Tra questi ci sarà anche il Comune, con il suo servizio di assistenza sociale.

Ma sovente saranno i volontari ad entrare in contatto (salvo diverse disposizioni degli specialisti delle Asl) con persone in difficoltà a causa di sindromi depressive e ansia, che possono sfociare in comportamenti sempre più diffusi come anoressia, bulimia e obesità. Fenomeni che riguardano sempre di più i giovani.

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

LUNEDÌ 26 APRILE 2004 ORE 9,30
presso ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
Via Pergolesi 119 – Torino

PRESENTAZIONE BANDI PROVINCIALI:

- **CHIAMATA A PROGETTI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIFERITE ALLA PROFESSIONALE ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (Mercato Lavoro) 2004/2005**
  D.G.P. n. 484-103201 del 14.4.2004
  Ri disponibili: Euro 47.700.000,00
- **BANDO PROVINCIALE DIRITTO DOVERE E PROFESSIONALE 2004/2005**
  D.G.P. n. 536-106080 del 20.4.2004
  Risorse disponibili: Euro 34.538.000,00

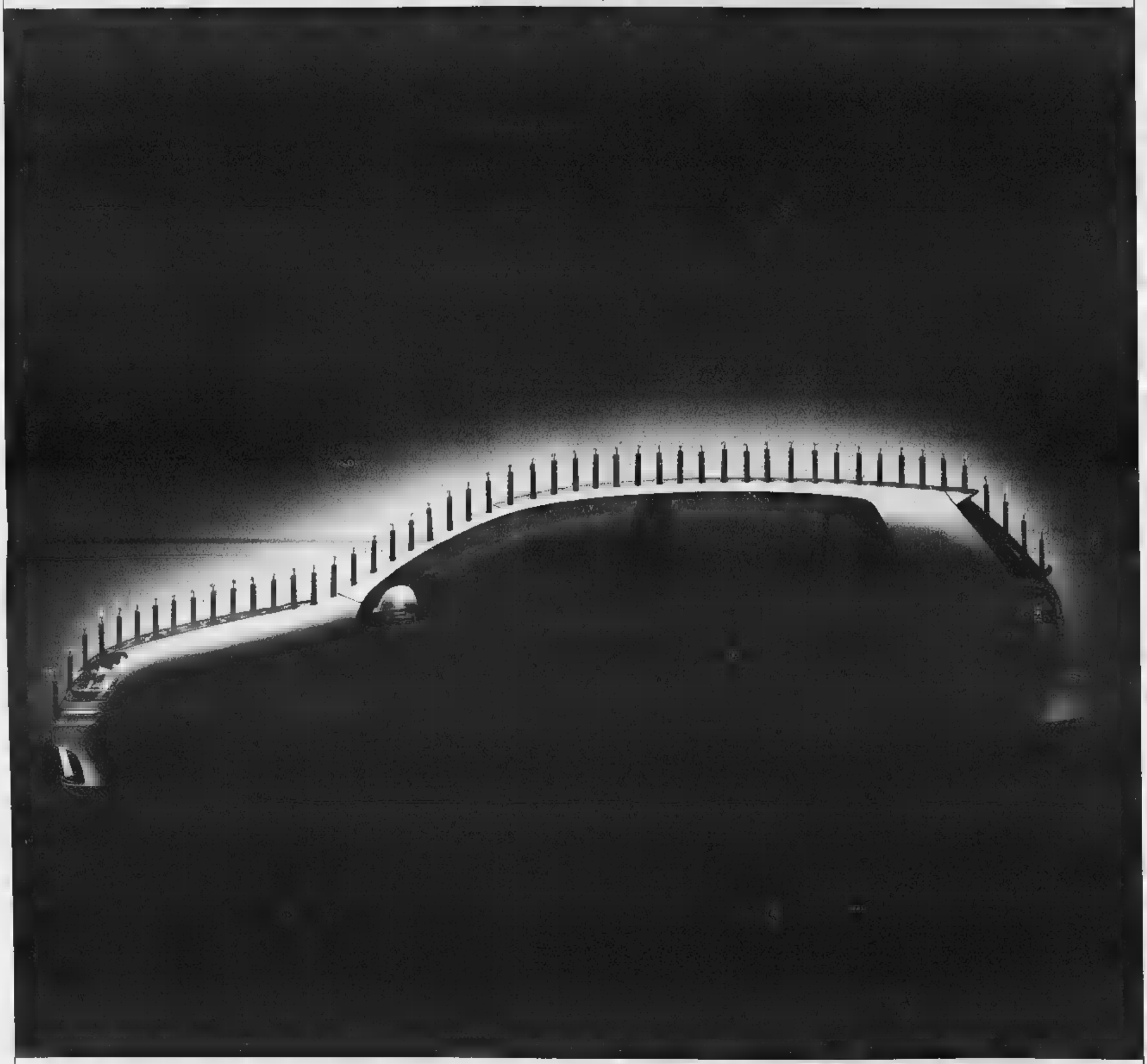
RIVOLTI ALLE AGENZIE FORMATIVE DI ALLE LETTERE a), b), c) art. 11 L.R. 63/95

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO LE ORE 12 DEL 7 MAGGIO 2004

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

La festa continua, i regali pure.



Continuano i festeggiamenti dei 50 anni di Volkswagen in Italia: per questo i Concessionari rinnovano l'invito a salire sulla Volkswagen che amate di più con vantaggi da 1.000 a 4.000 euro. Lupo, New Beetle Cabrio: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle: 1.500 [illegible] IVA inclusa. Golf: Climatic. Touran: fino a 2.000 [illegible] IVA inclusa. Sharan, Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 euro IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa). I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto: finanziamenti a tasso zero Volkswagen Bank, come ad esempio Minirate (*) a partire da 49 euro al mese, a una supervalutazione dell'usato oppure un pacchetto di equipaggiamenti o servizi. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 Maggio 2004.

I Concessionari vi aspettano anche sabato 24 aprile.

Automobili per [illegible]

(*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.9[illegible]. Finanziamento € 5.000. N° 3[illegible] € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,66%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Volkswagen in Italia consiglia [illegible] Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9.4-9.5/5.1-5.3/6.8-6.9 Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

DOPO UN LUNGO PERIODO DI RISULTATI POSITIVI IL BILANCIO DELL'ENTE LIRICO DESTINATO A CHIUDERE IN ROSSO

«Il Regio penalizzato dai tagli romani»

In pochi anni il valore delle sovvenzioni sceso del 30%

Maurizio Tropeano

Per la prima volta dopo molti anni la Fondazione Teatro Regio chiuderà il bilancio del 2004 con un deficit. Ad oggi il bilancio preventivo è fermo a meno 1 milione e mila euro anche se il sovrintendente, Valter Vergnano, è convinto di migliorare i «conti nel corso dell'anno perché arrivano segnali confortanti dal pubblico e dovrebbero concretizzarsi anche alcuni progetti di sponsorizzazione grazie al mantenimento di una programmazione che mantiene qualità e quantità di spettacoli. In ogni caso non potremmo certo raggiungere il pareggio e il lieve rosso registrato nel passato». E se il Regio è in queste condizioni gli altri 12 enti lirici italiani non stanno meglio, anzi: «Il nostro teatro - spiega Vergnano - è stato uno dei pochi ad aver chiuso i conti in pareggio senza i finanziamenti straordinari da parte dello Stato. Soldi che si aggiungono alle risorse messe a disposizione dal Comune Unico per lo spettacolo».

Proprio il mancato adeguamento a partire dalla fine degli Anni Ottanta del Fus al tasso di inflazione è la causa delle difficoltà del Regio e degli altri Enti: «Il valore reale dei fondi messi oggi a disposizione dallo Stato è pari al 30 per cento in meno di quello della fine degli anni Ottanta. Al Regio mancano circa 5 milioni di Euro». Che fare, allora? Il ragionamento di Vergnano è semplice: «In questi anni il Regio è riuscito a mettere insieme una produzione sempre più qualificata con un altissimo numero di attività ed è anche riuscito ad aumentare l'occupazione stabile. Il bilancio preventivo del 2004 è stato elaborato senza intaccare nessuno di questi parametri in modo da evidenziare la criticità: risorse statali invariate rispetto agli anni passati».

La settimana Vergnano, in qualità di presidente dell'associazione che raggruppa gli enti lirici italiani, e i sindaci di Torino, Sergio Chiamparino, e di Palermo, Diego Cammarata, si sono incontrati con il ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani con l'obiettivo di ottenere nuove risorse. Il risultato? «Abbiamo apprezzato la disponibilità del ministro ad aprire un tavolo di trattativa. Il clima è positivo e finalmente il problema è arrivato sul tavolo giusto». Aggiunge: «La trattativa è partita. Il messaggio degli enti e delle città è chiaro: siamo una risorse che produce bene e ricchezza per il nostro paese. A fronte di contributi statali che rappresentano lo 0,39 per cento del Pil, contro l'1,30 della Germania, 1'1% della Francia e lo 0,90 del Portogallo l'apporto del turismo culturale è pari all'1,30 per cento». Da qui la necessità dell'intervento dello Stato perché «piuttosto che presentare una programmazione raccogliticcia e ridotta allora è meglio chiudere».

Vergnano, però, è consapevole che da solo l'intervento dello Stato non sarà risolutivo per il futuro degli enti lirici italiani: «Credo sia arrivato il momento per aprire un confronto sereno e costruttivo con il governo e le parti sociali per ripensare la struttura organizzativa degli enti lirici. Per il sovrintendente è necessario ripensare al contratto di lavoro adesso troppo rigido e poco flessibile».

Per quanto riguarda il Regio Vergnano sottolinea l'importanza dei contributi stanziati dal Comune e, in misura inferiore, dalla Regione e dei fondi messi a disposizione dai privati. Detto questo, però, il sovrintendente lancia un appello a tutti i parlamentari piemontesi perché «soprattutto in vista delle Olimpiadi del 2006 si impegnino ad ottenere dal Governo fondi aggiuntivi da spendere in campo culturale, così come è avvenuto a Genova, da spendere nei prossimi tre anni per allestire manifestazioni di grande richiamo internazionale».

NELL'ACCORDO TRA LA TV DI STATO E IL COMUNE ANCHE VENTI PUNTATE SUL RAPPORTO TRA FILM E MUSICA

Torino alla ribalta di RaiSat Cinema

In ventisei video successi e segreti del «set» sotto la Mole

Luciano Borghesan

Torino sugli schermi di RaiSat Cinema World. C'è l'accordo tra la tv di Stato e il Comune per realizzare e trasmettere 26 servizi - produzioni cinematografiche, registi emergenti e un po' di gossip. Successi e segreti del grande set che è sta imponendo sotto la Mole e il rapporto film-musica troveranno spazio a dicembre in 20 puntate di Vertigo news (cinque passaggi quotidiani, ore: 5,50; 13,40; 17,50; 18,50; 20,50).

Come si potranno vedere? RaiSat Cinema World fa parte dei nove canali del pacchetto Cinema SKY, quindi decoder, abbonamento etc. «Sono circa due milioni gli spettatori al giorno - dice Marco Conti, il vicepresidente di RaiSat -. Il gemellaggio con Torino è un esperimento pilota perché può diventare il metodo di lavoro per i canali digitali terrestri. La collaborazione è alla base della tv del futuro, interattiva e mirata sulle eccellenze territoriali». Al momento RaiSat - il cui presidente è Carlo Sartori, un pastorinese, ex giornalista de La Stampa - sta curando RaiDoc (arte, musica, teatro, cinema, danza, opere, libri) e RaiUtile (meteo, traffico, viaggi, protezione civile, salute, tutela del consumo).

, presidente RaiSat

C'è molta attenzione per la Torino del Cinema. Il successo di pellicole girate nel capoluogo piemontese, del festival del Torino Film Festival, del Museo del Cinema, sta portando la nostra città nell'elenco delle «capitali» delle rassegne cinematografiche, cioè con Berlino, Venezia, Cannes, Taormina.

E' stato proprio all'ultimo festival di Berlino, in occasione della presentazione di «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario (dove Torino è protagonista), che l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, ha proposto ai vertici di RaiSat Cinema World di zoomare sul fermento cinematografico subalpino. Importante il contributo di esperti apprezzati come i torinesi Alberto Barbera e Stefano Della Casa.

Con centomila euro divisi a metà tra Rai e Comune, il palinsesto diverrà produzione, con l'apporto di intellettuali, giornalisti, critici, attori e tecnici torinesi. La conduzione delle venti puntate sul matrimonio musica-film (da realizzarsi a giugno-luglio in via Verdi 16) è affidata a Paolo Ferrari e Chiara Pacilli. Uno «speciale» è riservato al «regista» Ugo Nespolo.

«E' una piccola cosa - spiega Alfieri -, ma il risultato ci conforta: siamo sulla strada giusta, sia per il cinema, sia nel rapporto con la Rai. E' ovvio che Torino deve farsi sentire per valorizzare le attività che ha già, ma può anche proporsi per nuove dinamiche». Dall'accordo con RaiSat nasce uno spot per la città, farà conoscere le attività. Il materiale verrà utilizzato dal Comune per promuovere le iniziative dedicate al cinema. Marco Conti: «Questo progetto rappresenta un modo per ridare prestigio alla Rai di Torino e per valorizzare le tradizioni culturali della città».

Il digitale terrestre resterà a Roma? Andrà a Napoli? o a Torino? «E' da decidere - risponde il vicedirettore di Rai Sat, Conti -, Torino ha le carte in regola per averlo». Qualcosa si muove in via Verdi: l'altro ieri è stato registrato un SperQuark con Piero Angela, Gianni Basso e una band di 16 jazzisti.

Intanto rsu e sindacati si preparano alla visita torinese del direttore generale Rai, Flavio Cattaneo. Domani, ore 10, riunione del Comitato Palazzo Radio, nel salone dell'Avogadro, in via Rossini.

Specchio dei tempi

«Il bus non riparte perché l'anziana passeggera non può salire in braccio il cagnetto» - «I giocatori di baseball a Settimo senza doccia» - «Il supplemento beffardo» - «Corretto il doppione»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 72 anni, una protesi d'anca alla gamba sinistra e sono in pensione e ho subito intervento a quella destra. Seppur con difficoltà e per non pesare ulteriormente sui miei familiari, cerco di svolgere le attività quotidiane di una persona che vive sola con il suo fedele e affettuosissimo amico e compagno: Briciola, Yorkshire di piccola taglia (3 kg scarsi di peso) di 7 mesi.

«Sabato a mezzogiorno ero alla fermata dell'autobus 74, in corso Cosenza, carica delle borse della spesa e con Briciola a fianco. Salita a fatica sul bus, sono stata invitata in malo modo dal conducente a mettere la museruola al mio micro-cane e a prenderlo in braccio.

«Confesso: non avevo il musello e avendo già le borse della spesa che mi impedivano alquanto i movimenti, non sono riuscita a prendere in braccio Briciola. A questo punto e molto sgarbatamente il conducente mi ha sollecitata tassativamente a scendere dal mezzo, rifiutandosi di proseguire la corsa fino a quando noi restavamo a bordo dell'autobus. Non sto a descrivere l'amarezza che ho provato in quegli istanti di accesa discussione che non sono serviti a sbloccare la situazione. Consapevole dei disguidi che stavo creando agli altri passeggeri, amareggiata, non ho avuto altra alternativa che scendere. Mentre capisco che ci sono certe regole da seguire (un po' di gentilezza e magari di "elasticità" non guasterebbero) mi viene da constatare come sia paradossale il fatto che da un lato il governo si impegna, promulgando leggi, a tutelare i nostri "compagni di vita" (e soprattutto per una persona anziana lo sono davvero) inasprendo con pene severe la poca tolleranza verso gli animali, dall'altro lato ci troviamo di fronte ad episodi come il mio che lasciano alquanto riflettere».

Rosa Maria Cerutti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo il direttivo, formato da volontari, che si occupa della gestione della squadra di baseball di Settimo Torinese. Siamo esterrefatti nell'apprendere che si sono dichiarati finiti i lavori di ripristino dello stadio del baseball nel giugno 2001.

«Le cose sono esattamente così: se è vero che l'area di gioco è stata sistemata, le tribune e i sottostanti locali sono in uno stato di totale inefficienza.

«I lavori, iniziatisi nel maggio 1993, si sono conclusi nel 1997 ma fin da subito si sono manifestati problemi, che oggi sono da definire drammatici, di infiltrazione delle acque piovane nei locali sottostanti le tribune.

«Nel 1999 nonostante un tentativo di intervento per evitare i continui allagamenti, senza alcun risultato, i lavori non sono più ripresi. Il campo, studiato per gare internazionali, è ha quindi né spogliatoi e nemmeno servizi igienici, in quanto le strutture non hanno mai ottenuto l'agibilità.

«I nostri ragazzi giocano con la passione che solo lo sport a livello dilettantistico può generare, ma è assurdo che, a fronte dell'investimento di trecentomila euro dichiarati, non possano usufruire neppure di una doccia.

«Non vogliamo commentare gli altri investimenti di denaro pubblico per strutture di abbellimento del territorio, ma ci sentiamo in dovere di chiedere che quanto negli anni ci è stato promesso sia finalmente realizzato».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno 5 Pasquetta sono andata in treno da Albenga ad Alassio. Il tragitto dura circa 6/7 minuti e il prezzo del biglietto è di 1,10.

«Se però si utilizza un Intercity è richiesto un supplemento di ben 4,03 euro anche se il tempo di percorrenza rimane di sei minuti essendo previste fermate intermedie tra le due stazioni. Inoltre proprio quel giorno ha impiegato addirittura più tempo.

«Io credo che il supplemento Intercity dovrebbe prevedere un limite di km entro il quale non essere applicato perché, se su una lunga tratta si risparmia effettivamente tempo, da paese all'altro molto vicini non si ottiene nessun vantaggio ma solo il disagio di sentirmi beffata».

Segue firma

Il sindaco di Gassino Torinese ci scrive:

«Con riferimento alla protesta della lettrice Carla Maria Cena, pubblicata il 9 aprile, vogliamo rassicurarla che il Comune ha provveduto, a seguito della sua segnalazione, in data 9 maggio 2004, a rettificare la doppia numerazione civica».

Maria Carla Varetto

specchiotempi@lastampa.it

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
REGIONE PIEMONTE
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

OPLAB Laboratorio sulle opere pubbliche

BANDO DI CONCORSO
PER N. 50 BORSE DI STUDIO BIENNALI
PER LAUREATI
con conoscenze di base in materia di lavori pubblici

Le borse saranno assegnate a:
- 25 concorrenti con laurea nelle aree dell'ingegneria, dell'architettura e della geologia
- 25 concorrenti con laurea nelle aree dell'economia, delle scienze giuridiche e delle scienze politiche

I vincitori saranno impegnati per due anni a tempo pieno presso gli Uffici Tecnici comunali di Comunità Montane o piccoli Comuni piemontesi e presso il Laboratorio sulle opere pubbliche del COREP

Il bando è disponibile sul sito del Laboratorio sulle opere pubbliche:
www.oplab.corep.it

Per ulteriori informazioni: oplab@corep.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
POLITECNICO DI TORINO
COREP

Crociere fluviali
da Mosca a San Pietroburgo
lungo la Via degli Zar
partenze dal 23 Maggio al 10 Settembre
Itinerari di 11/12 giorni con personale Giver Viaggi e Crociere di lingua italiana attraverso i fiumi Volga e Neva visitando Mosca, Ouglitch, Yaroslavl, Goritzy, Kiji, Mandroga/Svirstroy e San Pietroburgo
quote da Euro 1.290 in cabina a 3 letti
quote da Euro 1.490 in cabina a 2 letti
Incluso volo di linea a/r da tutta Italia, 10/11 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese.
• Partenze da tutte le città italiane
GIVER VIAGGI E CROCIERE
Cataloghi: www.giverviaggi.com
e nelle migliori Agenzie di Viaggio
Tel. 010/57561 - Fax 010/562410
e-mail: individuali@giverviaggi.com

prosegue
Domenica 25 Aprile
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

Chi vuole vivere la grande Mole,
deve mordere TorinoSette.
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

Prezzi folli ad Alpignano!

SENZA ANTICIPO, SENZA INTERESSI, PAGHI A PASQUA 2005

GRANDE INAUGURAZIONE
23/24/25 APRILE

ALPIGNANO: CENTRO COMM. LE TORRI, VIA CAVOUR, 131

STIEVANI MOBILI SEMPRE PIU' GRANDE! DOPO TORINO E CUNEO, APRE ANCHE AD ALPIGNANO

MIGLIAIA DI MQ. DI ESPOSIZIONE

CENTINAIA DI ARREDAMENTI DA SCEGLIERE A PREZZI D'INAUGURAZIONE

COMODISSIMO SALOTTO IN ECOPELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 430,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI NON TIRI FUORI UN EURO... INIZI A PAGARE A PASQUA 2005

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

CUCINA LINEARE DI L.255 ■ P.60, COMPLETA ■ ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL, ■ ANCHE CON ANTE TINTA ■

€ 699,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

PREZZI ■■ AD ESAURIMENTO SCORTE TAN 0% TAEG 0%

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

CENTOQUATTRO

VIABILITÀ

La diminuzione del traffico nel fine settimana renderà meno problematici i cantieri in città. Sono previsti, comunque rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Caraglio, via Castelfidardo, via Orvieto, via Passo Buole, via Perlasca, via Richelmy, via San Paolo, via Tesso, via Ventimiglia, via Zuretti e via Vela. A questo va aggiunta la possibilità di ingorghi nella stessa zona per il 10° Salone e mercato del fumetto, in programma dalle 9,30 alle 19,30 al Lingotto Fiere (fino a domenica). E' anche prevista la manutenzione del semaforo all'angolo tra via Nizza e corso Spezia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Mercoledì 21/4/2004	4 MEDIOCRE
6	MOLTO INSALUBRE		
5	INSALUBRE		3
5	POCO SALUBRE	Lunedì 19/4/2004	2
4	MEDIOCRE	Domenica 18/4/2004	2
3	DISCRETA	Sabato 17/4/2004	2
2	BUONA	Venerdì 16/4/2004	1
1	OTTIMA		2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; Chiesa della Salute 105; Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Informazioni: 1/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SEVERINO POLETTO RIBADISCE L'IMPEGNO DELLA CURIA VERSO I PROBLEMI DEL LAVORO A TORINO

Fiat, il giorno del cardinale

Incontri con Agnelli, Morchio e i sindacati

Marina Cassi

C'è un legame tra la Fiat e la città che si accompagna all'esigenza «di pensare a un suo nuovo sviluppo». Lo sostiene l'arcivescovo cardinale Severino Poletto che ieri è tornato a occuparsi dei problemi del lavoro. Ha ricevuto il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, e l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, che gli hanno presentato il piano di risanamento che «parte da una situazione di sofferenza ma che mira a una ripresa di Fiat Auto e dell'intero gruppo». I vertici della Fiat hanno assicurato l'arcivescovo che «la riuscita di questo grande impegno porterà significativi frutti per l'intera città».

In mattinata l'arcivescovo aveva incontrato i segretari di Fim-Fiom-Uilm e Cgil-Cisl-Uil di Torino che gli avevano esposto le preoccupazioni sulla situazione di Mirafiori e più in generale sui problemi del lavoro a Torino dall'aerospazio alla Rai all'Ict. I sindacalisti sono stati soddisfatti per l'attenzione e la comprensione dimostrata dall'arcivescovo che segue da anni le sorti industriali della città.

Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata anche da altri avvenimenti. Il sindaco Sergio Chiamparino ha apprezzato la decisione della Fiat di incontrare il sindacato dopo che Fim, Fiom, Uilm e Fismic torinesi ne avevano fatto richiesta. Intervenendo a un convegno della Fiom sul lavoro a Torino Chiamparino ha commentato: «Non mi illudo che siamo a una svolta, ma è un segno positivo nella direzione dell'apertura di un tavolo di confronto».

Come spesso aveva fatto negli scorsi mesi quando il sindacato meccanico torinese era diviso, anche ieri non ha mancato di ribadire il valore dell'unità. Ha detto: «Oltre alla mobilitazione sindacale hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato l'unità sindacale e la pressione delle istituzioni e della Città». E ha rinnovato un appello: «Chiedo un impegno affinché il lavoro venga considerato un oggetto protagonista delle scelte dell'azienda». E ha anche di nuovo sollecitato la Fiat a garantire un «consolidamento e rafforzamento degli impegni assunti su Mirafiori».

L'azienda ha presentato il piano di rilancio e assicurato l'impegno nei confronti della città

Chiamparino: importante che le parti si incontrino Mirafiori conserverà la vocazione industriale

Il sindaco ha ancora una volta ribadito che in quel sito «non si farà Disneyland» e che le aree - «grandi quanto il centro coinvolto nelle domeniche ecologiche» - potranno essere utilizzate dalla Fiat per mantenervi il centro del sistema automobilistico italiano, dal distretto dell'auto, da imprese manifatturiere, da servizi, centri di ricerca.

Al convegno il segretario Giorgio Airaudo ha ribadito le preoccupazioni per Mirafiori ricordando che non si producono attualmente le mille auto al giorno annunciate dall'azienda e che questi volumi produttivi non garantiscono gli occupati attuali. Come contenuto della piattaforma unitaria di Fim-Fiom-Uilm e Fismic ha sollecitato la Fiat a affidare a Mirafiori un nuovo modello e la Powertrain a allocare un motore.

Ieri le linee di Punto e Idea nei tre turni sono rimaste ferme - e i lavoratori a casa - e lo stesso accadrà oggi almeno per il primo turno perché dal comprensorio di Melfi - dove è in corso una aspra vertenza sindacale guidata dalla Fiom - non sono arrivati i semilavorati. «In questa vicenda la Fim commenta: «Auspichiamo che si avvii da la Fiat un confronto utile a risolvere i problemi di Melfi e ad eliminare immediatamente le ricadute negative su Mirafiori. Va coniugata una capacità di mantenere alta la competitività degli stabilimenti con l'attenzione a creare condizioni di lavoro che consentano ai lavoratori di offrire il loro importante contributo». Il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, sostiene che «la decisione di concentrare in un unico stabilimento la produzione della Punto rischia di rendere troppo debole l'azienda di fronte a qualunque tipo di ricatto e di pressione».

Il cardinale **Severino Poletto** in un precedente incontro con **Umberto Agnelli**

UNA RICERCA DIMOSTRA CHE IL TASSO DEI SENZA LAVORO E' PASSATO DAL 16,1 AL 7,8 PER CENTO, ANCHE SE CRESCONO I PRECARI

Tra i neodiplomati scende la disoccupazione

Maria Teresa Martinengo

Chi sono, che fine hanno fatto e che cosa pensano della formazione scolastica ricevuta i giovani torinesi che si diplomati nel 2000? Scelte di studio, opportunità, chance legate alle condizioni familiari, emergono in una ricerca condotta su 1543 giovani tra i 21 e i 25 anni (56% ragazze), monitorati nel 2003 - come era avvenuto nel '99 per i diplomati del '96 - da un gruppo di esperti di Provincia e Comune (assessorati Lavoro, Formazione, Istruzione, Servizi Educativi).

La ricerca, coordinata dalla professoressa Adriana Luciano, illustrata ieri a Palazzo Cisterna dagli assessori Gianni Oliva, Barbara Tibaldi, Paola Pozzi, Tom Dealessandri, è partita dall'esame della situazione occupazionale nella provincia: il dato più rilevante è la caduta del tasso di disoccupazione tra il '99 e il 2003: dal 16,1 al 7,8%. Anche il cambiamento delle tipologie contrattuali e delle posizioni professionali è significativo: crescono le collaborazioni e il lavoro interinale, si dimezza il lavoro Scendono di 8 punti gli operai specializzati (in sintonia con la contrazione degli addetti dell'industria) mentre gli impiegati d'ufficio, già maggioritari, crescono ancora. «La disoccupazione - ha precisato Luciano Abburrà - rimane una prerogativa soprattutto dei giovani con bassa scolarità». Un dato che, unito al modesto 7% di apprendisti in obbligo formativo e al fatto che la formazione professionale coinvolga un numero limitato di giovanissimi, per la professoressa Luciano dovrebbe «far riflettere sul fatto che ogni iniziativa di coinvolgimento di agenzie di formazione e imprese vada finalizzata all'obiettivo di portare tutti i ragazzi al traguardo del diploma».

E' la condizione di studente (61%, era il 50,9% nel 1999!) assai più che quella di lavoratore (39%) a caratterizzare i giovani esaminati, provenienti in maggioranza da studi di tipo liceale. L'essere studente è connesso direttamente all'appartenenza al genere femminile, agli studi liceali e all'essere nato in una famiglia con scolarità media-alta. Questi dati «tradizionali» sono però corretti da un'ampia quota di giovani con diplomi tecnico-professionali che stanno studiando. «L'84% di chi studia dichiara di farlo a tempo pieno e, in larghissima maggioranza - ha detto Massimo Negarville - all'Università. Le facoltà preferite Ingegneria ed Economia, Giurisprudenza e Architettura, Scienze della Formazione. Diminuisce la partecipazione ai corsi post-diploma».

Le ragioni che portano a proseguire gli studi sono in primo luogo culturali. «I giovani sono poi convinti che per trovare un lavoro decente il solo diploma non basti». Sull'utilità della scuola, il denuncia che le conoscenze tecniche acquisite sono pressoché inutili nel percorso di studi in cui oggi sono impegnati (lo stesso quando si tratta del lavoro). La scuola come luogo della formazione utile per vivere ed orientarsi nel mondo? L'80% esprime valutazione positiva.

Rispetto al 39% di collocati nel mercato del lavoro - soprattutto diplomati tecnici e professionali - l'85,5% ha un rapporto di dipendenza, il 5,7% esercita un'attività di tipo autonomo (50% di commercianti e artigiani), il 9% è in cerca di occupazione dal 2000 (la metà accetterebbe solo un posto a tempo indeterminato). Le retribuzioni: gli autonomi guadagnano di più (un terzo oltre 1000 euro mensili), mentre tra i dipendenti il 76% percepisce da 500 a 1000 euro. Tra i dipendenti, oltre il 40% lavora in ufficio, gli operai, sia generici che specializzati, sono il 30% dei giovani occupati. Come viene giudicato l'attuale posto di lavoro? Nonostante il 40% dica che nulla ha a che fare con gli studi seguiti, ad oltre il 40% «piace molto» e il 75% lo giudica in grado di evolvere nella direzione delle proprie aspirazioni professionali.

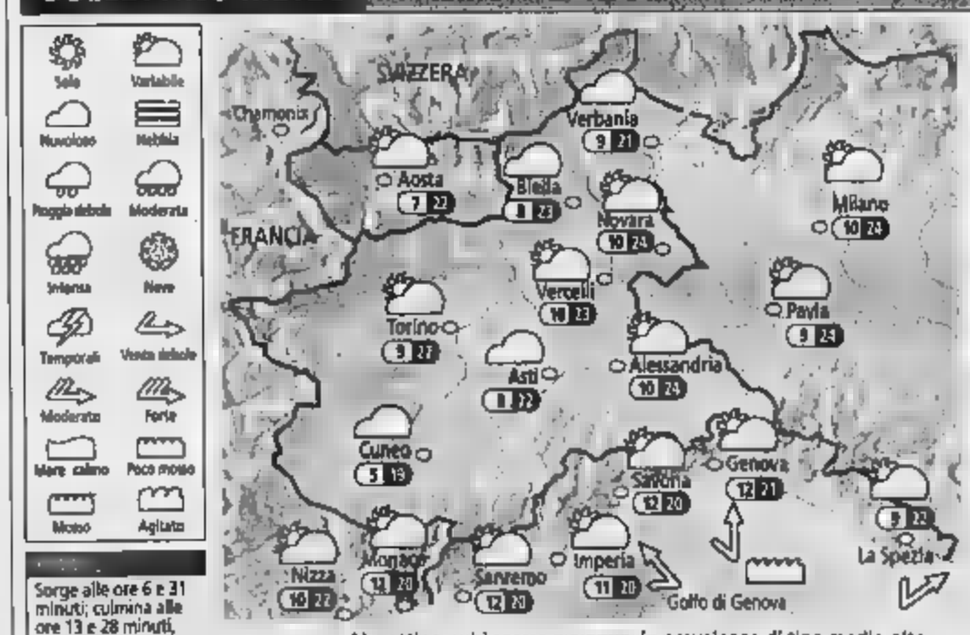
UN'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA IN AIUTO A CHI HA PERSO IL POSTO

Un euro per abitante i lavoratori in mobilità

Oltre un milione di euro (520 mila euro della Provincia e 535 mila da 23 Comuni) è la cifra raccolta con il progetto «1 euro per abitante», avviato all'inizio della crisi Fiat e dell'auto e rivolto ai lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti in mobilità non retribuita. Sui 1500 lavoratori selezionati 352 hanno un assegno mensile di 450 euro per sei mesi mentre frequenteranno tirocini nelle aziende, un metodo che risulta nell'80% dei casi il più efficace per il reinserimento nel lavoro. L'assessore Tibaldi ha commentato: «Lo sviluppo del nostro territorio deve passare attraverso la tenuta dell'auto che a Torino è rappresentata dalla piena ripresa produttiva negli stabilimenti di Mirafiori. Per questo sollecitiamo la costituzione di un tavolo con le aziende, Fiat, parti sociali ed governo per garantire un futuro a migliaia di lavoratori e una seria prospettiva di sviluppo industriale».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 8 e 20 minuti; cala alle ore 0 e 47 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse ovunque, in prevalenza di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti su Alpi Marittime e Alpi Cozie, con basso rischio di fenomeni. Nel pomeriggio attenuazione della nuvolosità sulle pianure e lungo le coste, mentre in prossimità dei rilievi si svilupperanno addensamenti cumuliformi, con possibili isolati rovesci su Alpi Marittime e Appennino Ligure. In serata attenuazione dei fenomeni. Temperature stazionarie.

DOMANI Tempo nel complesso buono su Val d'Aosta e alto Piemonte. Altrove saranno possibili locali addensamenti, più probabili al primo mattino e nel pomeriggio. Isolati rovesci si manifesteranno sulle Alpi Marittime e l'Appennino Ligure orientale limitatamente al primo pomeriggio. In serata aumento della nuvolosità medio-bassa sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli, tendenti a disporsi da E in serata e a rinforzare.

nimetal.net

DOMANI A CERESOLE REALE

Il ricordo del professor Videsott «salvatore» dello stambecco

■ Il Lions Club Alto Canavese ricorda domani ▮ professor Renzo Videsott per ▬ direttore ▬ Parco nazionale Gran Paradiso, a 100 anni dalla nascita, avvenuta a Trento, e a ▬ dalla morte. Alle 11 a Ceresole Reale, nella Ca' dal Meist, le figlie del professor Videsott, Cecilia ed Elena, ricorderanno loro padre. Poi toccherà al prof. Franco Pedrotti, dell'università di Camerino, parlare ■ Videsott scienziato ■ ambientalista. A Ceresole, l'associazione Amici del Gran Paradiso ha realizzato un sentiero dedicato a Videsott che si stacca dai Chiapili di Sopra e raggiunge l'Alpe Comba. ▬lla prossima estate, nell'ambito dell'attività di MontagnaScuola, verranno organizzate escursioni lungo il Sentiero Videsott (info 0124.953230)

Il professor Renzo Videsott

▬ SUL SITO ▬ MINISTERO

Accordo tra Miur e Poste Italiane per facilitare il dialogo con i docenti

■ Grazie ad un accordo tra Miur e Poste Italiane, i docenti possono presentare da oggi domanda di trasferimento e aggiornamento nelle graduatorie permanenti compilando i moduli sul sito del ministero e apponendo la firma elettronica fornita da Poste. Il ▬ servizio (primo ■ Europa) «one shot» è stato realizzato ▬ Postecom. Come fare? Occorre registrarsi su www.poste.it, chiedendo l'attivazione di un box di posta elettronica «postemail», e seguire le istruzioni. Il cliente riceverà ▮ modulo di ▬ ■ i codici necessari. Poi, in uno dei ▬ uffici postali abilitati, con documento ■ modulo, chiederà l'attivazione dei codici «a bruciatura» (utilizzabili una volta). Collegandosi al sito Miur potrà compilare la domanda e apporre la firma elettronica digitando semplicemente uno dei codici. Info: www.poste.it e numero verde 803 160.

Accordo tra Miur e Poste Italiane

REFURTIVA PER 460 MILA EURO NEI CAPANNONI DI «PIT STOP» A VOLPIANO. RECUPERATI UN TIR, ELETTRODOMESTICI ▮ ABBIGLIAMENTO

Dal concessionario auto e gomme rubate

Gestori accusati di ricettazione

Massimo Numa

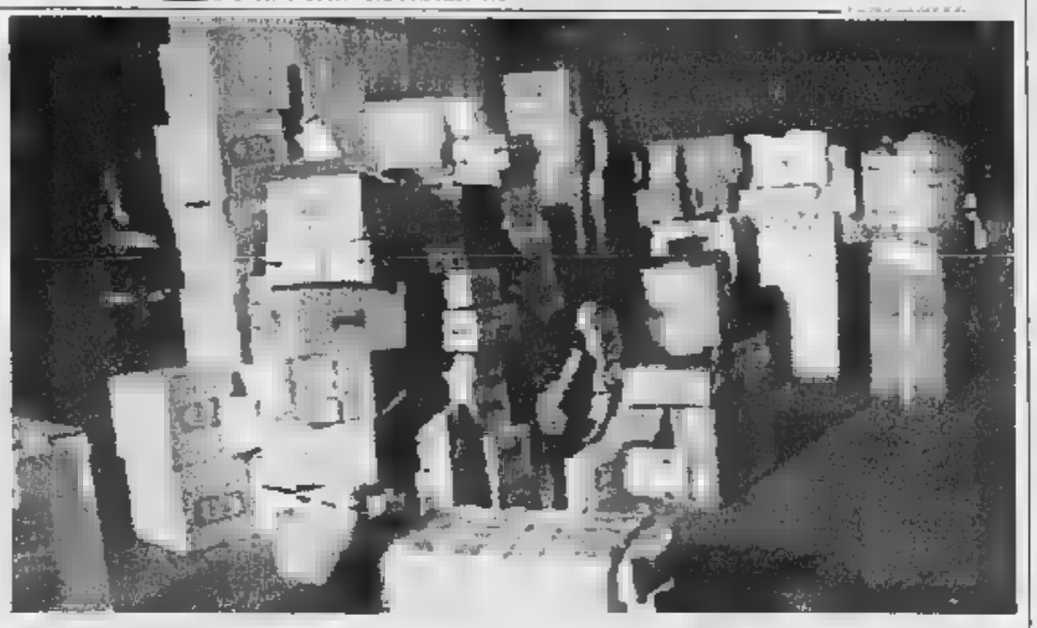
Lui, Sergio Taverna, casa a Torino, 37 anni, origini calabresi, è un incensurato. Ma adesso gli agenti dell'Antirapine della squadra mobile, guidati dal commissario capo Luigi Mitola, lo hanno arrestato per ricettazione nel corso di un'operazione di polizia, vigili urbani e polstrada.

Nei capannoni dell'azienda che aveva aperto da due mesi a Volpiano in via Brandizzo 141, la «Pit Stop Multiservice Srl» con un gruppo di soci (tra cui un familiare, Alfio Giammò, finito in cella ■ sua volta con le stesse accuse) c'era refurtiva per 460 mila euro. I due uomini potrebbero essere collegati con la gang che, in Piemonte ■ in Lombardia soprattutto, rapina ■ svuota ▮ Tir di corrieri e di imprese d'autotrasporto italiane e straniere. Taverna si difende: «Non so nulla di quanto è stato trovato nella ▬ azienda. Io mi occupo solo di vendere o acquistare auto». Però, i misteriosi ladri, erano riusciti a entrare all'interno dei magazzini senza forzare neppure un lucchetto per mettere al riparo, nientemeno, che un gigante▬ autoarticolato, «sparito» il 16 aprile da un'area di sosta, a Rivoli, dell'Autostrada del Frejus.

All'interno della concessionaria è stato inoltre trovato un fuoristrada «Mitsubishi L200» rubato due mesi fa ■ Torino, a cui era stata già sistemata la targa di un altro veicolo (oggetto di ▬ incidente stradale) e un numero di telaio contraffatto. Il locale è dunque stato sequestrato ed è stata aperta un'indagine per verificare la provenienza degli altri veicoli presenti nei capannoni, quasi tutte auto di grossa cilindrata e seminuove. In un altro settore della «Pit Stop», un'azienda davvero «multiservice», c'erano pure elettrodomestici, capi d'abbigliamento e suppellettili da cucina, per altri 50 mila euro. Erano nascosti nello stes▬ capannone. Provengono da ▬ furto portato a segno nella notte tra il 18 ■ il 19 aprile ai danni di ▬ ditta O.d.a. di Torino. Gli altri ▬ mila euro di refurtiva ▬ di ricambi ■ accessori per auto della ditta Sparco, rubati in un negozio di San Mauro Torinese il ▮ ▬ zo scorso.

L'operazione, condotta in collaborazione ▬ la polizia stradale, è stata frutto delle indagini della sezione antirapi▬ della squadra mobile della questura e della polizia municipale della città. Ora, il problema degli investigatori è di risalire agli organizzatori della catena dei Tir. La gang era specializzata nell'impadronirsi di camion e merce, piazzati in settori diversi del circuito della ricettazione. Taverna e Giammò potrebbero gestivano semplicemente il terminale del racket; ma i furti e le rapine li hanno fatti altri. Ancora sconosciuti, per ora.

Il capo della squadra mobile, Sergio Molino, spiega: «Questa è un'indagine ancora all'inizio, potrebbe riservare ▬ qualche sorpresa. Era da tempo che stavano cercando di individuare elementi in grado di portarci al vertice di queste organizzazioni». ■ capo dell'Antirapine, Luigi Mitola: «I due arresti sono il frutto ▬ collaborazione tra i vigili urbani, che hanno avuto le prime informazioni sulle strane attività della "Pit Stop", noi e la Stradale, che sta tuttora lavorando per accertare la provenienza delle auto trovate all'interno del capannone ora posto sequestro».



Parte del materiale rubato recuperato in un capannone della concessionaria «Pit Stop» di Volpiano

IN MANETTE UN COMMERCIANTE DI AUTOMOBILI: AVREBBE OFFERTO REGALIE PER INDIRIZZARE LE INDAGINI DEL MILITARE

Inchiesta sul finanziere, un nuovo arresto

Giorgio Ballario

C'è un nuovo arresto nell'inchiesta sui presunti episodi di corruzione che hanno coinvolto un appuntato della Guardia di Finanza, in servizio presso la polizia giudiziaria della Procura. Mercoledì sera è finito in manette Ivano Digiovannantonio, il commerciante d'auto che in un primo momento era stato ritenuto «persona offesa» nella vicenda che il 6 aprile ▬ ha appunto portato al fermo dell'appuntato Mauro Stefanello ■ dell'imprenditore Enzo Gagliardi, ora scarcerato.

Digiovannantonio era già stato interrogato dal pm Antonio Rinaudo ▬ veste di persona informata sui fatti, ma quando il reato a carico di Stefanello e Gagliardi è stato derubricato da concussione a corruzione, anche lui è automaticamente finito nel registro degli indagati. L'uomo è accusato di aver offerto denaro e regalie per far sì che il finanziere si interessasse a una verifica fiscale, ▬ corso presso le società D.G. ▮ Erreauto, che fanno capo a Digiovannantonio.

Secondo il Gip Silvia Salvadori, che ha firmato l'ordine ■ custodia cautelare, lasciando l'imprenditore a piede libero si corre il rischio che tenti di reiterare il reato, cioè che cerchi di nuovo di ammorbidire qualche pubblico ufficiale per insabbiare le indagini fiscali sulle sue aziende. «E' un provvedimento che ci lascia perplessi - commenta l'avvocato Attilio Molinengo, che difende Digiovannantonio insieme al collega Soter Catala▬ - soprattutto perché arriva a oltre due settimane dal presun▬ episodio ■ corruzione. Inoltre il Tribunale del Riesame ha già rimesso in libertà Gagliardi proprio perché non esistevano più pericoli di reiterazione del reato, non capisco perché ora si ▬ ritenuto di arrestare il mio cliente». Ivano Digiovannantonio ▮ finito ▬ una cella delle Vallette e questa mattina comparirà di fronte al Gip per il rituale interrogatorio di garanzia. Gli accertamenti sull'appuntato Stefanello e sui due imprenditori sono partiti da un'intercettazione telefonica casuale, raccolta dalla Dia nell'ambito di una vasta indagine sul traffico di auto riciclate. Dopo altre intercettazioni e vari pedinamenti, gli agenti della Dia hanno fermato Stefanello e Gagliardi all'Hafa Café, nel quadrilatero romano, dove si erano incontrati per il presunto passaggio di denaro. In realtà la «mazzetta» era ancora nelle tasche di Gagliardi, che si è difeso sostenendo i 2.500 euro non erano altro che un acconto di ▬ debito che Digiovannantonio aveva contratto con lui.

> Quando il reato a carico di un imprenditore e un appuntato è passato da concussione a corruzione l'uomo è finito tra gli indagati

Dagli atti dell'accusa, però, emergono molti indizi che potrebbero confermare l'ipotesi della corruzione. Nell'auto di Stefanello la Dia ha rinvenuto una valigetta in ▬i c'era copia del decreto di accesso di verifica fiscale alla ditta D.G., copia del verbale d'accesso del nucleo di polizia tributaria, copia del decreto di ▬cquisizione ■ atti presso lo studio di un commercialista e altri documenti relativi ai controlli che la Guardia di Finanza aveva avviato sulle società di Digiovannantonio.

Inoltre risulta che l'appunta▬ abbia avvicinato i due marescialli della Fiamme Gialle incaricati di compiere la verifica fiscale sulle società D.G. e Erreauto.

Un interessamento molto discreto, che in ogni ▬ ▮ stato segnalato dai due sottufficiali ai superiori con un rapporto. Stefanello, in ▬ ad Alba, ha ammesso di aver detto a Gagliardi che si sarebbe interessato della verifica fiscale di Digiovannantonio, ma ha sempre negato di aver chiesto soldi in cambio.

IN ▬

■ **INCENDIO AL FREJUS.** Ieri sera alle 22,30 è stato chiuso il traforo del Frejus a causa di un principio di incendio sviluppatosi su un camion che stava transitando in territorio francese. L'allarme è stato immediato e la circolazione è stata bloccata. Le vetture provenienti dall'Italia ▬ state fatte uscire al casello di Oulx, mentre i Tir potevano parcheggiare a Salbertrand. Il principio d'incendio si è sviluppato ■ causa dello scoppio di ▬ gomma del camion. Non ci ▬ altri mezzi coinvolti o feriti. E' la terza volta, nei primi mesi di quest'anno, che il traforo viene chiuso al traffico per un principio di incendio. Non ci sono mai stati feriti. Il tunnel è steto riaperto ■ mezzanotte.

■ ▬ ▬ «Chiusura discarica, nuovo inceneritore, tas▬ rifiuti». Se ne parla oggi, alle 20,30, nella sala conferenze dell'istituto Rebaudengo, piazza Rebaudengo 22. Interventi di Roberto Placido, Nello Salvo, Marco Calgaro, Mercedes Bresso, Eleonora Artesio, Pierpaolo Maza, Ivan Strozzi ■ Stefano Esposito.

■ **ARRESTI DOMICILIARI.** E' torna▬ in libertà (agli arresti domiciliari, ▬ potrà anche tornare a lavorare) Faustino Riva Succhellino, 37 anni, che il 14 dicembre dello scorso ▬ aveva ucciso con 52 colpi, tra coltellate e bastonate, il patrigno, Aldo Riva Succhellino. Il tribunale della Libertà di Torino, ha accolto ieri la richiesta avanzata dai legali (Geo ▬ Fiume, Pio Coda e Roberto De Sensi) che assiste ▮ giovane e che chiedeva la ▬ scarcerazione. La tesi dei difensori si è basata sul fatto che l'imputato, una volta eliminato il patrigno, non avrebbe più avuto alc▬ motivo di uccidere. Il 29 maggio, al tribunale di Ivrea, ci sarà la prima udienza nei confronti ■ Riva Succhelli▬

■ **CHIVASSO, ARTE.** Per «Le parole dell'arte» organizzate ▬ Comune di Chivasso, oggi alle 10, presso il Palazzo «Luigi Einaudi» incontro con Bruno Gambarotta in «Scrivere: che mestiere è». Alle 18,30 alla presenza ■ Vittorio Sgarbi verrà inaugurata la mostra del pittore chivassese Francesco Capello e alle 21, in Duomo, Sgarbi commenterà «La Deposizione di Defendente Ferrari».

ECCOTORINO OLIMPICA 2006

È IN COSTRUZIONE IL VILLAGGIO OLIMPICO, PROGETTATO DA BENEDETTO CAMERANA – ▬ – AIA ARCHITECTES, DEROSSI ASSOCIATI, HUGH DUTTON ASSOCIES, INARCO, ANGELA MACCIANTI, CARLO PEREGO DI CREMNAGO, AGOSTINO POLITI, PRODIM, GIORGIO ROSENTAL, STEIDLE UND PARTNER. LE OPERE, A CURA DELL'AGENZIA TORINO 2006, SARANNO ▬ ENTRO LA FINE DEL 2005 NELL'AREA DEGLI EX MERCATI GENERALI. OSPITERÀ GLI ATLETI ▮ L'AREA SERVIZI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI GIOCHI. DISPORRÀ DI 2500 POSTI LETTO, SU UNA SUPERFICIE DI 80.000 ▬ QUADRATI. AL TERMINE ▬ GIOCHI SARÀ ADIBITO AD AREA RESIDENZIALE.

IL FUTURO SI REALIZZA

CITTA' DI TORINO

TORINO always on the move

torino 2006

VINOVO: [illegible] PER [illegible] 11 MILIARDI DELLE VECCHIE [illegible]

Il castello di Vinovo era appartenuto alla famiglia Della Rovere

Apre il castello con gli affreschi della scuola del Pinturicchio

■ Un castello del XV secolo con affreschi del Morgari e della scuola del Pinturicchio che diventerà entro il [illegible] centro congressi, [illegible] albergo a 4 stelle. E' [illegible] pronto [illegible] Vinovo, per l'apertura, domenica alle 16, del [illegible] che fu della famiglia Della Rovere e che [illegible] oggi, dopo sei anni [illegible] lavori e 11 dei 19 miliardi previsti, già spesi per il consolidamento [illegible] mura dello stabile e il recupero del piano nobile, si candida a entrare, per pertinenza storica, nell'itinerario turistico delle Residenze Sabaude. Il vecchio chiostro, la Sala delle Feste, quella degli Stucchi [illegible] un ulteriore salone dove, nel 1998, l'architetto Simonetta Barozzi trovò gli affreschi [illegible] scuola del Pinturicchio, si aprono al pubblico gratuitamente per la prima volta da quando la Regione e l'Unione Europea hanno catapultato, sul maniero di Vinovo, contributi milionari.

L'apertura [illegible] piano nobile fa da battistrada a progetti [illegible] più ambiziosi: «Una biblioteca, un ristorante, un'agriteca, una sala congressi e un albergo da 103 posti letto saranno realizzati entro il 2005 - dice Roberto Sandrone, assessore [illegible] Lavori Pubblici - per presentarci da protagonisti ai nastri [illegible] partenza delle Olimpiadi». I finanziamenti ci sono già tutti, alcuni lavori sono già al 50% della realizzazione e lunedì, in consiglio comunale, dovrebbe [illegible] approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento della gestione turistico-congressuale del Castello. [illegible] progetto, curato dall'architetto Luigi Miniace, che avrà anche ricadute sull'occupazione indotta. Per i 117 [illegible] che [illegible] assunti per le attività culturali, alimentari e alberghiero-congressuali legate al Castello l'assessore Sandrone è chiaro: «Il 60% [illegible] cittadini di Vinovo, il restante 40% verrà attinto [illegible] comuni limitrofi». Entro il [illegible] il Castello-azienda dovrebbe vedere la luce.

CHIERI ACQUISTATI I TERRENI E' PARTITA LA PROCEDURA PER ASSEGNARE L'APPALTO

Arriva il palazzetto dello sport

Ospiterà lo squadrone di pallavolo femminile

Antonella Perotti

Il palazzetto dello sport Chieri lo aspettava da anni. E con la [illegible] squadra in corsa della pallavolo femminile, [illegible] in quattro anni ha scalato le classifiche fino alla serie A, serve una struttura all'altezza del risultato. La trattativa del Comune per l'acquisizione dei terreni (30 mila mq in regione San Silvestro) è già conclusa, ed è stata aperta la procedura per appaltare i lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo. Con i suoi 1100 mq il nuovo Palasport sarà capace di ospitare 1500 spettatori. Anche quei tifosi pendolari che adesso, pur di seguire la Pallavolo Chieri, si sobbarcano le spedizioni fino al PalaTaroni di Collegno. Accanto al Palazzetto sorgerà l'«impianto natatorio» con due vasche coperte, di cui una per i bambini e l'acquagym, e una piscina all'aperto estiva con idroscivolo, spiaggia e solarium a suggerire il mare sotto [illegible] Ci saranno anche un centro fitness, un bar ristorante e una sala riunioni.

Un'opera importante per la città che non dispone [illegible] un palazzetto regolamentare per le ragazze della Pallavolo Chieri. In attesa dell'impianto sportivo la squadre utilizzerà la palestra delle Maddalene in via di completamento. Anche se la stagione di serie A non ha dato i risultati sperati, il volley chierese resta pur sempre in gioco per la coppa europea. E in fondo chi se l'aspettava?

In passato le amministrazioni avevano investito negli stadi per le squadre [illegible] calcio che, invece, non hanno mai dato grandi soddisfazioni. «Abbiamo fatto [illegible] scelta [illegible] dotare la città di una struttura che valorizzi tutte le discipline sportive - spiega il sindaco Agostino Gay -. Era una promessa del nostro programma elettorale». I costi del nuovo centro sportivo sono notevoli: 3 milioni 650 mila euro. Per questo l'amministrazione ha deciso di scegliere una forma mista [illegible] partecipazione pubblico-privato. Il Comune si accolla la spesa per l'acquisizione dei terreni, più [illegible] 21 euro al metro quadro, e del progetto preliminare. «La realizzazione dell'opera, invece, verrà assegnata ai privati che in cambio avranno in gestione l'impianto per un periodo di anni da stabilire - precisa il city manager Pier Domenico Sibille -. Si sono già fatte avanti due cordate, una piemontese e una fuori regione». L'assessore Piero Gio[illegible] ha seguito la delicata fase dell'acquisto dei terreni, è soddisfatto: «La trattativa con il proprietario [illegible] novanta per cento dell'area si è conclusa senza scegliere la via dell'esproprio».

Per ora, le ragazze del team, che hanno fatto riscoprire la passione della pallavolo ai chieresi, si alleneranno e giocheranno nella palestra-palazzetto delle Maddalene. La struttura capace [illegible] di ospitare nelle tribune fino a 1170 spettatori, con un campo di gioco che rispetta gli standard della Federazione nazionale, sarà inaugurata a fine maggio. E i tifosi non dovranno più andare in trasferta in giro per la provincia. L'opera, con una copertura in legno lamellare e pvc, è costata 590 mila euro. La Pallavolo Chieri si è accollata la finitura degli impianti, riscaldamento, arredi, con un contributo da parte del comune di [illegible] mila [illegible] e avrà in gestione l'impianto per nove anni.

Il Palasport delle Maddalene ospiterà la squadra di pallavolo femminile

MONCALIERI STAVANO FUGGENDO PER LE SCALE

Incendio nella casa Quattro intossicati

«Abbiamo avuto p[illegible] Ci siamo fatti prendere dal panico: se fossimo rimasti in casa non sarebbe successo nulla». Sono ancora spaventati [illegible] rientrano a casa, mamma e papà, tenendo in braccio i loro bambini, di tre e un anno. Ieri pomeriggio sono finiti tutti [illegible] ospedale, intossicati dal fumo sprigionato dall'incendio che ha devastato l'androne del loro palazzo, [illegible] via Sestriere 70, ai confini tra Moncalieri [illegible] Torino. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 15, dal raccoglitore di carta condominiale, sotto i box delle lettere.

Forse è stata colpa di un'imprudenza, un mozzicone [illegible] sigaretta gettato distrattamente tra la carta di recupero; o addirittura uno scherzo di cattivo gusto, degenerato fino a sfiorare la tragedia. Difficile al [illegible] stabilire con precisione le cause: i carabinieri di Moncalieri hanno effettuto un primo sopralluogo, in attesa del resoconto dei pompieri. Ma la realtà è che il [illegible] si è propagato velocemente: dalla carta al rivestimento di plastica, che ricopre le pareti dell'androne. Le scale si sono trasformate in camino, risucchiando in pochi minuti il fumo fino ai piani più alti. Una nube nera che ha depositato ovunque [illegible] sedimento appiccicoso e maleodorante. «Abbiamo visto il fumo e [illegible] barricati [illegible] casa, [illegible] si poteva respirare», racconta [illegible] donna, appoggiata al balcone del primo piano. La famiglia con i due bimbi piccoli abita [illegible] al quinto [illegible] ultimo piano. Papà e [illegible] temendo di rimanere intrappolati nell'edificio, d'istinto hanno cercato di portare in salvo i loro bambini, avventurandosi per le scale. Ma così [illegible] andati incontro al fumo, rischiando [illegible] rimanere tutti avvelenati. «E' stato il panico a farci perdere la testa». Le fiamme sono state domate velocemente dai vigili del fuoco: la caserma Lingotto si trova a due passi dal condominio di via Sestriere 70. Tutta la famiglia è [illegible] portata in ospedale, ma solo per un controllo e subito dimessa: al Pronto Soccorso i medici non hanno riscontrato conseguenza preoccupanti.

[m. peg.]

RIVOLI NELL'ULIVO IL RISCHIO DI UNA SPACCATURA

Il centrosinistra cerca un candidato

Il centrosinistra di Rivoli [illegible] riesce a trovare un accordo sul candidato sindaco della [illegible] strative di giugno. E per cercare di mettere pace la Margherita [illegible] giorni scorsi ha ritirato il proprio candidato: Ercole Gianotti, l'attuale vicesindaco. «C'è stata una pregiudiziale, fin da subito, da parte [illegible] Verdi, Rifondazione [illegible] Comunisti italiani su una nostra candidatura - sbotta il coordinatore Nello Vettorello -. Ora abbiamo dato la nostra disponibilità a sostenere Vincenzo Nicolosi, proposto [illegible] Ds e su di lui non torniamo indietro. Insomma, o Nicolosi [illegible] si va alla spaccatura dell'Ulivo.

A [illegible] agitazione nello scenario politico rivolese sembra sia la candidatura, mai esplicitata da qualcuno, dell'esponente del Gruppo Abele Guido Tallone. «Nessuno ha fatto questo nome, solo ultimamente Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi lo sostengono pubblicamente - dice Vettorello - [illegible] loro anche il sindaco Nino Boeti [illegible] l'onorevole Mimmo Luca. Ora [illegible] deve trovare un accordo, prima che si arrivi alla rottura». Per Giuseppe Misuraca, esponente di Rifondazione, e loro candidato farsi da parte [illegible] quasi [illegible] problema, [illegible] afferma: «Dopo tante polemiche, ci vuole un personaggio super partes e Tallone è una (potesi da non sottovalutare)».

Intanto il caso Rivoli si è fatto così intricato che saranno le segreterie provinciali [illegible] interessarsene. «Per ora il nostro candidato è Nicolosi - spiega Francesco Gambino segretario Ds -, ma se si trova un accordo su Tallone non saremo di certo noi [illegible] metterci di traverso». Comunque, una quadratura del cerchio non sembra all'orizzonte. «Capisco il perché delle pregiudiziali [illegible] il nostro uomo - conclude Vettorello - e perché tutti parlano di cercare un esponente della società civile: la verità è che il candidato c'è e da tempo ed è Tallone. Ma noi non facciamo più passi indietro, [illegible] qualcuno vuole che la sinistra vada divisa a Rivoli faccia pure. I partiti devono pur contare qualcosa e noi puntiamo su uomini di partito.

[p. rom.]

POIRINO-SANTENA-PRALORMO

Una domenica nei Comuni del Pianalto

I comuni del Pianalto aderiscono all'iniziativa provinciale «Città d'arte a porte aperte». Domenica Poirino, Pralormo e Santena, presenteranno al pubblico i luoghi e i prodotti più significativi del territorio. Tante le iniziative: Poirino propone visite guidate al centro storico, alle chiese e alle confraternite. A Santena sarà possibile passeggiare nel parco cavouriano, facendo tappa presso la tomba di Camillo Benso e il castello della famiglia, senza dimenticare la chiesa e il tipico «asparago di Santena». Pralormo farà invece scoprire le parrocchiali di San Donato e San Giacomo, oltre [illegible] «Messer tulipano». Dalle 12 alle 15 sarà poi possibile degustare i prodotti tipici degli stand di «Cascine in piazza». «Speriamo che simili iniziative possano replicare il successo già registrato la scorsa domenica, quando la città è riuscita ad accogliere circa 30 mila turisti, attirati dal castello di Pralormo e dalla mostra [illegible] 'Fior del lait'» dice Moschietto, sindaco di Pralormo. Per un migliore servizio rivolto ai visitatori, a partire dalle ore 10,30 sino alle 19,30, sarà attivo un servizio gratuito di navetta, che collegherà ininterrottamente i tre comuni. Informazioni ai numeri: 011-9455432, 011-9481103, 011-9450114.

IN BREVE

■ **CANTOIRA, PROCESSO.** Si è aperto ieri nel Tribunale di Ciriè il processo a carico di Emma Buggia, la maestra [illegible] Cantoira accusata dal pm Paolo Cappelli di violenza privata aggravata nei confronti di alcuni alunni. In pratica l'imputata, difesa dall'avvocato Romano Console, avrebbe impedito ad un piccolo alunno di andare al bagno e ne avrebbe preso uno per un orecchio. Nella prossima udienza, fissata dal giudice Pier Giorgio Balestretti per il 24 maggio, saranno sentiti i testi citati dal pubblico ministero.

■ **CARIGNANO, ARRESTO.** Blitz antiprostituzione della polizia municipale di Carignano e La Loggia, lungo la statale [illegible]. Gli agenti hanno fermato e identificato sei donne di origine albanese: cinque sono risultate legalmente coniugate con cittadini italiani, una invece, [illegible] arrestata per non [illegible] rispettato l'ordine di espulsione.

■ **SAN MAURO, INCONTRO.** Alle 21, presso la sala consiliare, nell'ambito degli incontri organizzati da «Il Cerchio» con i sindaci che hanno guidato San Mauro, appuntamento con Federico Guerrini, primo cittadino dal '60 al '69. Ci sarà anche Luciano Truffo che fu vicesindaco.

■ **MONCALIERI, SOLIDARIETA'.** Comincia oggi la tre giorni di solidarietà per l'associazione Air Down [illegible] manifestazione «Voglio esserci anch'io». Tornei di calcetto, volley e basket nell'impianto Einaudi di corso Savona, ma anche giochi e laboratori per i bambini e mercatini della solidarietà. Per info 011 6051987.

■ [illegible] **RICORDO.** Domani, alle 20.30 in piazza Umberto I sarà proiettato il filmato «Senza confini» sulla storia di Roberto Palatucci, irpino, deportato nei campi di concentramento nella II guerra mondiale, insieme con Beppe Barruto scomparso poco tempo fa. Interverrà il sindaco Carlo Marroni e il consigliere regionale Costantino Giordano.

■ **MONCALIERI, 25 APRILE.** Serata evento organizzata dall'assessorato alla Cultura della città in collaborazione con Piemonte Movie e l'associazione laboratorio Novecento. Ritrovo alle 20.15 in viale Porta Piacentina, seguito da un concerto [illegible] teatro Matteotti dell'associazione Filarmonica [illegible] Moncalieri. Alle 22.45 sarà proiettato «Filo Rosso» di [illegible]ar Milanese e Claudio Paletto.

■ **NICHELINO,** [illegible] Tradizionale corteo alle 9.15 da piazza Camandona fino a piazza Di Vittorio. Alle 11.30 avverrà la deposizione di una corona d'alloro al monumento degli Alpini seguita dalla visita al monumento del Partigiano di via Veneto.

■ [illegible] Alle 21 presso la sala conferenze [illegible] via Conceria 2 si terrà l'incontro «Chieri, il Chierese e la Provincia che vogliamo». Al tavolo di discussione, organizzato dal circolo La Margherita, interverranno il candidato alla presidenza della Provincia Antonio Saitta, il sindaco Agostino Gay, [illegible] vice sindaco Aldo Vergnano, la candidata al consiglio comunale Chiara Biglia, Giuseppe Fabaro docente dell'Istituto Ubertini e Pasquale Buscetì, consigliere comunale uscente.

OFFERTE INVIATE DAI [illegible] «DEI TEMPI»

Offerte versate dai lettori alla Fonda[illegible] [illegible] Stampa-Specchio dei tempi (Onlus).

Fondo [illegible]

E aiuto agli anziani soli:

15-18 marzo: redazione di Cuneo 4.300; a favore di Luigi Petrozzi [illegible] Clara Luisa Gaino, Acqui Terme 250; dal condominio di via Rovereto [illegible] e [illegible] di Filippo Ciccione 250; Summertour International srl 200; in ricordo [illegible] zia Iride la famiglia Martio, i nipoti [illegible] Gabriele Bruno Carla e il cognato Pietro 150; A.G. 105; in memoria [illegible] Domenico Benzo cognati e figli 100; in [illegible] di Giovanni Lironi 60; [illegible] ricordo di Gianni 50; F.C. 50; nel nome [illegible] Padre Pio, Laura Grazia Riccardo 20.

19-24 marzo: contributo Consiglio Circoscrizionale [illegible] San Salvario, Cavoretto e Borgo Po 1.145,42; in memoria di Stella Bocchino Maracchi 165; in memoria di Oscar Brezzi i condomini via Servais 91 150; in [illegible] [illegible] Enrico, Andrea, Giancarlo 100; in memoria [illegible] Giulia e Teresina 100; condominio di via Casteldelfino 4 in [illegible] Carlo Millo Garlando 100; i colleghi del Curc in ricordo di Mario Gennaro 85; in suffragio del signor Buriani dal condominio [illegible] via Bard 60-62-64 75.

[illegible] **marzo-2 aprile:** collaboratori di Sandra - Pont Canavese in ricordo di Umberto Bertoldi 205; Maria Luciana Calcagno 100; [illegible] dei miei cari, Tina 100; B.V. [illegible] Mondovì 50; in memoria dei miei nonni [illegible] zia Lina (per mamme bisognose) 40; Marzia in ricordo di za Adele 25; Antonio 20; in memoria di Cortese 10.

3-7 aprile: per [illegible] Rosaria [illegible] Maurizio Ceriani 750; in [illegible] di nonna Milly da Alberto, Marco e Chiara, Rivarolo Canavese 150; Zefferina 150; P.A. 150; Vittorio E. Brinis 100; Buona Pasqua 100; R.F. 100; F.T. 50; M.S. 50.

[illegible] [illegible] in [illegible] di Luigi Turigliatto 500; Summertour International srl 300; A.B. 200; in ricordo di Rinaldo Nebiolo gli a[illegible] della Trecate 100; famiglia Ostengo 100; la moglie in memoria di Ianesco Pasqua 100; in ricordo di Augusta Chiantor 100; in [illegible] di Alberto Milan 80; D.U.B. 60; per [illegible] F. 50; D.J. 50; G.R. 30; in ricordo [illegible] nonni 25.

La ri[illegible] sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [illegible] Candiolo e al Comitato piemontese Giga Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

1-13 marzo: [illegible] Laura e cugini Camolese in ricordo di Caterina 100; in ricordo di Teresa Lucia Tealdi 100; [illegible] ricordo di Maria Piccolo 80; in [illegible] [illegible] Lorenzo Boda i condomini di c.so Brunelleschi 129 71; Niccolo' e i nonni 50; in memoria di francesco Pauletto le famiglie Miano e Termine 50; M.L. 50; In ricordo di Clara Angiolina Marina [illegible] Mamma 50; Franco e Teresa Platarotti in [illegible] di Tommaso Delli Priscoli 50; in [illegible] di Bruno Bellotto dagli Anziani Stadio 30; in memoria della cugina Caterina Camolese 25; [illegible] ricordo di Papa Giovanni 20.

15-18 marzo: in ricordo di Lapenna Rachele 200; Giovanna, Aris, Vanna, Giogi e famiglie in memoria [illegible] Gianni Quaglia 200; i colleghi della Scotland [illegible] ricordo [illegible] Giuseppe Tomano 195; i suoi cari in [illegible] di Giuseppe Colosseo 150; gli amici di Torino 100; in memoria di Luigi Del Mastro i condomini [illegible] via Leoni 10 e 12 100; [illegible] ricordo della [illegible] Iride i nipoti Enedina, Laura e la cognata Domenica 100; P.A.M 100; i condomini di via Roma 29/31 in ricordo [illegible] Tommaso Delli Priscoli [illegible] in [illegible] [illegible] Chiara in Ravanese 55; Angiolina Bellangero in ricordo di Domenico Demo 50; A.D.M. 50; P.F. 50; in ricordo della za Iride le famiglie Giancarla [illegible] Claudio 50; D.L. 30; per onorare la [illegible] [illegible] Giovanni Boccignone 25; per [illegible] la memoria di Filomena Natalia Mobilio Casteluccio 25.

19-25 [illegible] in [illegible] di Mario Restagno [illegible] parenti [illegible] gli amici 500; in [illegible] di Placido Casetta da Stirano e Pochettino per I.R.C.C. 300; in memoria di Fiorenzo Bertolino; i cugini 270; L.M.M. 150; M.B. 150; gli amici del S. Ignazio in [illegible] di Luca 140; in ricordo di Margherita M.G. famiglie Golinelli Incivaglia Marzero 115; M.R. 100; in [illegible] [illegible] miei [illegible] S.A. 100; [illegible] ricordo [illegible] Margherita M.G. famiglia Gallo 100; Franco, Giuseppe, Laura e Piera in memoria dello zio Ernesto 100; in memoria di Filomena Bancarotta 50; B.F. 50; B.F. 50; in ricordo di Giuseppina 40; [illegible] memoria [illegible] Oscar Actis Grosso 25; Carlo in ricordo della sua Lilliana 25; in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzi 15.

25 marzo-2 aprile: a favore del Centro Gigi Ghirotti [illegible] cittadini di Brandizzo 1.500; in ricordo di Francesco Naviganti, [illegible] sorelle, i fratelli, i cugini [illegible] gli amici 600; i commercianti di Vanchiglietta in ricordo [illegible] Concetta Verardi vedova Biasi 315; [illegible] ricordo di Gian Paolo Moresca, i compagni di liceo 240; in memoria di Umberto Bertoldi dai dipendenti San Paolo Imi di Rivarossa 151,80; in memoria di Gelinda Cibin i cognati [illegible] nipoti 150; Maria Luciana Calcagno 100; P.A.M. 100; M.R. 100; M.M. 100.

[continua]

Per tutti i versamenti detraibilità dalle tasse

Le offerte fatte alla Fondazione La Stampa - Specchio [illegible] tempi (che è [illegible] Onlus, Organizzazione [illegible] lucrativa di utilità sociale) ad [illegible] di quelle fatte per contanti, come stabilito esplicitamente dalla legge, [illegible] detraibili sia per le persone fisiche sia per le imprese dalla denuncia annuale dei redditi.

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA [illegible] IL BAR "CAFFÈ MARTINEZ" A TORINO

Posizionato in [illegible] delle vie più centrali di Torino, in [illegible] punto ad ampio flusso pedonale ed inserito in un circuito di negozi e shopping, lo storico Caffè Martinez ha deciso di rinnovare [illegible] pletamente [illegible] punto vendita, supportato da Illycaffè. Continua quindi l'apertura dei locali IBC (Illy bar concepts) che si ripropone le seguenti finalità: rivitalizzare i punti vendita, accresce[illegible] [illegible] cultura del caffè, sostenere gli operatori che desiderano rinnovarsi. La nuova immagine del Caffè Martinez è stata appositamente elaborata dall'architetto Luca Trazzi. L'architetto Trazzi punta sulla semplicità [illegible] funzionalità, rispettando le esigenze specifiche del barista e cercando di realizzare [illegible] luogo "facile da usare [illegible] bello da vedere".

L'idea è quella di fornire al gestore uno strumento [illegible] business efficace che permetta di ottenere, a parità di spazio, un utilizzo migliore delle attrezzature e del banco. Obiettivo che è stato perfettamente raggiunto con il "Caffè Martinez". Il locale, situato nell'ambito del centro storico di Torino, circondato da locali, negozi ed uffici, ha una dimensione di [illegible] 45 m².

Il Caffè Martinez è un luogo in [illegible] si può fare colazione al mattino, consumare un "quick lunch" all'ora di pranzo e assaporare un goloso gelato nel pomeriggio. Un'offerta trasversale che va [illegible] toccare diverse tipologie di consumatori, diversificando i prodotti a seconda del momento e delle ore della giornata.

Il [illegible] punto vendita si caratterizzerà per la presenza di un bancone in cui [illegible] state inserite le Illy collection, un ampio dehors all'esterno e tavolini con piano trasparente all'interno dei quali sono state posizionate [illegible] Illy collection.

La presenza di gigantografie retro illuminate danno inoltre un tocco di originalità e i giochi di luce che si vedono dall'esterno attraggono l'attenzione dei clienti [illegible] contribuiscono a diffondere la cultura sul caffè.

Il Caffè Martinez da un semplice bar si trasforma in un [illegible] di emozioni, uno spazio che esprime qualità, un ambiente [illegible] cui trascorrere piacevolmente qualche [illegible] di relax.

GAMMA MITSUBISHI.
OGGI CON IL SUPERFINANZIAMENTO
SU TUTTI I MODELLI.

QUEST'ANNO NIENTE RATE,
GLI ULTIMI DUE NIENTE INTERESSI.

Prima rata Gennaio 2005. Fino a 30.000 euro in 48 mesi: 24 rate con interessi tan max 5,91% - taeg max 7,42% + 24 rate senza interessi*.

L200 17.184,17 (IVA, IPT e in strada escluse).
Motore TDI. Trasmissione Easy Select e doppio airbag tutta la gamma.
Omologazione autocarro di serie.

È un'iniziativa della M.M. Automobili Italia (importatore unico Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo su Mitsubishi acquistati presso la Rete Ufficiale dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Offerta valida fino al 31/05/02004. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg 0,00%

PICK-UP PIÙ VENDUTO DRIVE ALIVE

Finanziamenti e leasing in collaborazione Findomestic Banca SpA

Foto: Mitsubishi L200 Double Cab 4WD GLS Target.

AUTOSTANDAR S.r.l.
C.so Belgio, 179 - TORINO
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355
C.so Trieste, - MONCALIERI
Tel. 011.6431501 - Fax 011.641234

M.M. Automobili Italia S.r.l.
Filiale di Torino: C.so Taranto, 33 - TORINO
Tel. 011.2688625/26 - Fax 011.2688661
C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - TORINO
Tel. 011.835281 - Fax 011.835281

LA STAMPA
VENERDÌ 23 APRILE 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 86.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA TRAGEDIA DELL'HEYSEL

Si presenta oggi (Fnac, via Roma 56, ore 18) il libro Le verità sull'Heysel. Cronaca di una strage annunciata» (UBM di Sport Edizioni, Riccardo Morandotti Editore) di Francesco Caremani. Con l'autore, tra gli altri, i testimoni diretti della strage Roberto Beccantini, giornalista de La Stampa, Carlo Nesti, giornalista Rai Sport, Zbigniew Boniek (foto), ex calciatore Juventus, Otello Lorentini, padre di una delle vittime, Angelo Caroli, scrittore ed giocatore Juventus, Salvatore Lo Presti direttore Annuario Calcio Mondiale e Christian Giordano, della Libri di Sport Edizioni.

FARFALLE INNAMORATE

L'associazione culturale educativa e socio-assistenziale Volere Volare organizza spettacolo teatrale dal titolo «Anche le farfalle si innamorano», un'idea di Mimmo Coccimiglio. Prima rappresentazione stasera alle 21, replica domani alle 21 e sabato alle al Teatro Murialdo in piazza Chiesa della Salute 17. spettacolo recitato anche da attori disabili intende rappresentare in modo ironico, beffardo, anche tragico e poetico un spotetico viaggio interiore volto alla ricerca della nostra intimità più nascosta (nella foto una parte della compagnia teatrale).

HOME

CHI E'

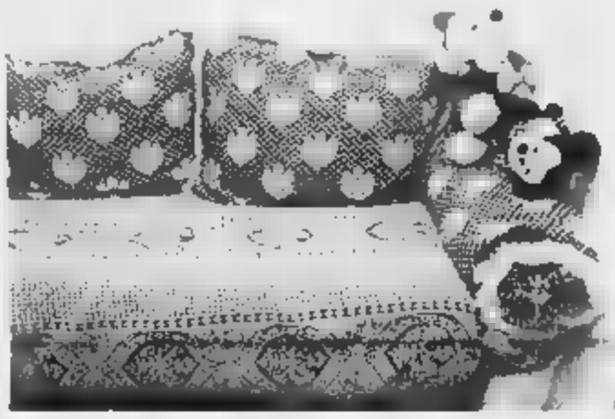
Hassan, nato nel 1964 a Casablanca, in Marocco, è operaio in un'azienda di Rivoli che lavora la carne.
Vive a Torino dal 1990 con la moglie Fatima e con i due figli Anas, che frequenta le elementari, e Manar che va alla scuola materna.
Hassan vive qui da quindici anni. I suoi primi mesi in Italia li ha trascorsi a Palermo.

Hassan, il mondo in una stanza

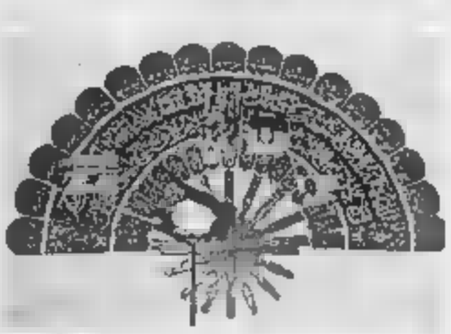
MAURIZIO TERNAVASIO

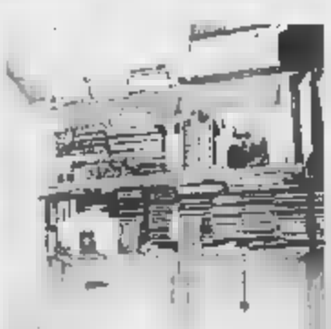
L'edificio, visto da fuori, è curato pulito, anche perché affrescato da poco. portone, scrostato in più punti, e il citofono, pieno di etichette posticce, vanno invece d'accordo l'androne buio e mal scale decisamente fatiscenti. Per accedere all'alloggio di Hassan, situato primo piano, si passa dal ballatoio di questo palazzo inizio secolo posto al fondo di via San Paolo, nell'omonimo quartiere: una via tranquilla e ben abitata a due passi da piazza Di Robilant e dal grattacielo della Lancia.

Hassan, nato quarant'anni fa in Marocco, vive a Torino da quindici. «Ho trascorso tre mesi a Palermo, ero visto, poi sostato per quaranta giorni nei dintorni di Foggia, dove raccoglievo pomodori. Una volta in regola, ho deciso senza un particolare motivo di qua, mi è andata bene». All'inizio Hassan va ad abitare a Collegno con un connazionale, poi è assunto come operaio in una ditta di Rivoli che si occupa della lavorazione di carni, dove tuttora lavora. Durante una breve vacanza in Marocco, Fatima, la futura moglie. «Da cinque viviamo in questi trentacinque metri quadrati Anas, che ha otto anni e frequenta la terza elementare, Manar, femmine di tre, prossima all'asilo. Non possiamo permetterci altro: per sistemazione più dignitosa ci vogliono almeno 500 euro al mese», dice con un velo di amarezza.



Alcuni angoli della casa di Hassan e Fatima, entrambi nati in Marocco, e dei loro due : «Siamo in attesa di trovarne una più grande e adatta alle esigenze della famiglia»





«Mio figlio è piemontese ama la pastasciutta e giocare al pallone con i compagni In attesa di una casa dove possa invitarli»

Hassan parla bene l'italiano e, come ci tiene a puntualizzare, «anche l'arabo, il francese, un po' d'inglese e il marocchino», che è sorta di dialetto. studiato vostra lingua per due-tre mesi, per inserirmi più in fretta nella realtà». Stare sui libri per lui non è mai stato un problema. «Dopo le superiori, ho frequentato per due anni la facoltà di Economia, poi una scuola di tecnica bancaria». Eppure continua a fare l'operaio. «Non mi posso lamentare, l'importante è mantenere la famiglia». L'appartamento, un monolocale più ingresso, è arredato dignitosamente, nonostante gli spazi siano del tutto insufficienti per quattro persone. Minuscola entratina, sulla sinistra il bagno, sulla destra il fornello, il frigo e un mobile pensile. Nell'ingresso e proprio da un lato c'è il lavandino, la lavatrice e la caldaia, dall'altro un paio di divani senza pretese ricoperti da un tessuto maghrebino, in mezzo un basso tavolino che, quando si mangia, viene accostato ai divani stessi. Su ripiano sono sistemati i piatti e alcuni oggetti di artigianato, una vetrinetta accoglie il televisore, il videoregistratore e il decoder. «E' l'unico modo per sapere cosa capita dalle nostre parti. Però spesso guardiamo i programmi italiani». Su una parete un ventaglio ricoperto di foto, sull'altra curioso orologio digitale multifunzione con la forma di moschea. «Un segnale acustico avvisa quando l'ora delle preghiere, che cambia ogni giorno in funzione dei movimenti della Luna».

Una tendina blu divide la zona giorno dalla camera da letto, quasi interamente occupata dal letto matrimoniale che è un tutt'uno con un pagliericcio appoggiato per terra con la branda con sponde piccola Manar. Una corta passatoia grigia delimita l'unica zona calpestabile, attorniata da un grosso armadio in legno chiaro e specchi che funge da guardaroba un tavolino sovrastato dal video di un computer. «I bambini usano i giochi, io passo il tempo sui programmi e sulle enciclopedie multimediali in italiano e in arabo». Qua e là qualche bambola di pezza, proprio sopra il letto una pagina del Corano inquadrata una cornice di plastica. Il disordine, al di là delle tendina, regna sovrano. «Un po' perché è difficile starci in quattro, un po' perché ho sbattuto tutto in camera: pensavo che il fotografo volesse fare degli scatti anche qui, dove viviamo praticamente accampati».

Hassan si considera fortunato. «Molti zionali hanno perso il lavoro per colpa della crisi economica, vita è invesommato tranquilla, sotto questo punto di vista». La casa però è quella che è. «L'obiettivo è quello di trasferirci presto in ambiente più confortevole spazioso, anche se sarà facile: parte la questione economica, ci sono sempre più resistenze ad affittare a musulmani, specie dopo gli ultimi eventi politici». Torino è di fatto la sua città. «Non penso di ritornare in Marocco, mi sento alla pari di un siciliano trapiantato al Nord ormai perfettamente integrato nel luogo in cui vive». Anche perché nello stesso palazzo abitano altri quattro nuclei familiari maghrebini, legati loro soprattutto per via delle moglie. Il tempo libero lo trascorre nella moschea corso Giulio Cesare, in famiglia e compagnia degli amici italiani. «Mio figlio è piemontese, ama la pastasciutta distro pallone i compagni di classe». In attesa di una casa dove possa invitare qualcuno a giocare con lui. Qui, proprio non c'è spazio.

Su una parete un orologio digitale con la forma di moschea: «Un segnale acustico avvisa quando è l'ora delle preghiere che cambia in funzione dei movimenti della Luna»

Una Barbie inferocita ai Murazzi

Segnatevi questa data: giovedì 29 aprile. Giovedì 29 aprile al The Beach, ovvero ai Murazzi lato sinistro guardando la Gran Madre, i tellurici Samuel e Pisti, residents dj's Krakatoa, ospitano in anteprima dei gruppi electro più «caldi» del momento in Italia, e cioè i veneti Magicake. Uno pensa al Veneto e automaticamente rivede i servizi della tivù sul ricco Nord Est dove si lavora e si lavora e si lavora, una distesa di fabbrichette interrotta qua e là da una base dell'Aeronautica militare ana e da una funivia, e invece il Veneto un posto dove oltre alle basi e alla funivia esistono pure un mucchio di club e locali notturni e discoteche. I Magicake (Giacomo e Sergio djs, Ludovica detta Lulu vocalist) si lumano per la prima volta a fine 2002 in un club gay della ridente Padova, e stando al gossip dei comunicati stampa lì scatta il classico colpo di fulmine... per l'electro. Nel giro di qualche settimana nascono i Vanity Kills, e nel maggio 2003 pubblicano il primo singolo «Red lipstick» la breve uscirà di là del Brennero in Germania, mentre d'importazione è già distribuito con successo in tutta Europa). La modaiola Milano va immediatamente su di giri: i Vanity Kills spopolano alla serata Glitter Revolution, e di loro si parla sul fashion-magazine Caffelatte. Poi, per non meglio precisati motivi contrattuali, i Vanity Kills cambiano nome, diventano Magicake e imprimono una svolta al loro sound: ritmiche meccaniche con influenze acid-house/early'90 alcune delle ultime creazioni, suoni elettronici anni '80 recuperati, riciclati e riconvertiti per cantati in tonalità shocking e attitudine punk. Nel corso delle loro performance live Ludovica/Lulu muove una Barbie inferocita, mentre Giacomo e Sergio giocano con vari strumenti elettronici. A ogni esibizione i tre si inventano qualcosa di nuovo, compresi i party monsters che spesso insidiano Ludovica. Il curriculum dei Magicake comprende, oltre a innumerevoli serate in vari club ultraglamour, svariati happening artistici a Milano (Settimana internazionale del design) e Bologna (premio artistico Stella). Con il brano «Plastic Divas» stanno già contagiando i club più caldi d'Europa, tanto che djs come Tasty Tim and Princess Julia a Londra l'hanno già adottata per il corrente anno accademico. Giovedì 29 allora non prendete altri impegni. Free entry aperitivo h.19, live set h.23.

GLI APPUNTAMENTI

storico

«I quartieri dei maestri vellutari». Ritrovo: via Giolitti angolo via San Massimo. Partecipazione: 2 euro. Organizza Intrigarte. Prenotare allo 388/063.1077-1198.
■ Intrigarte, Corso Vercelli 141, ore 16

Celebrazioni 25 aprile

«La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti» di Anna Bravo e Daniele Jalla, regia di Marco Pejrolo e monologo di Vercors «Il silenzio del , regia di Pietro Nevolo.
■ Teatro Itc Sraffa, Strada Volvera 44, ore 20,30

Auguri

Il Comune di Collegno ha organizzato per i 90 anni dell'artista Mario Crespi un personale. Il pittore, che risiede a Grugliasco, non aveva mai esposto le sue nella città in cui è nato nel 1914. La mostra resterà aperta fino al 4 maggio.
■ Collegno, delle Arti in via Torino 9

«Comics & C.», mostra del fumetto.
■ Circolo La Cadrega, via Principessa Clotilde 23 bis, ore 21

Laboratorio di dizione a cura di Simona Sola. Organizza Panis con Circoscrizione 2.
■ Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 17,30

Danza del

Iscrizioni ai corsi di danza del ventre con Amira e Myriam e agli stage tenuti Jamila Zaki. Lezione di prova gratuita. Info.: tel. 011/812.32.66.
■ Compagnia di Danza Teatro di Torino, via Principessa Clotilde 3

Costituzio europea

«La nuova costituzione dell'Europa e il futuro del Parlamento europeo nell'Unione allargata». Tra i presenti, Onorato Castellino, presidente Compagnia di San Paolo, Marco Calgaro, vicesindaco, e Gianni Bonvicini, direttore Istituto Affari Internazionali.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, oggi (dalle 15) e domani

Costituzione

Lezione su «L'Assemblea costituente, la Costituzione, le Riforme» tenuta Oscar Luigi Scalfaro. Intervengono Rinaldo Bartolino, rettore dell'Università, Mario Dogliani, preside della Facoltà Giurisprudenza, e Mario Montinaro, preside della Facoltà di Scienze Politiche. Info.: tel. 011/670.35.53.
■ Palazzina Einaudi, Aula 1, Lungo Siena 60/A, ore 11

Sociologia

Incontro per ragazzi delle scuole superiori: «La società e le sue regole: chi le rispetta, chi le trasgredisce».
■ Itis Avogadro, corso Maurizio 8, ore 14,30-16,30

Muse Musica

Interventi di artisti torinesi e presentazione degli stage «L'impronta il corpo» a di Domenico Borrelli e «Corso di sperimentazione pittorica» a cura di Pierluigi Pusole.
■ Villa Caprigilio, strada Traforo Pino 67,

MARIO CRESPI

Teatro educazione

«Il teatro e l'educazione ai linguaggi artistici». Ingresso libero.
■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 15

Medicina Tradizionale

Rodica Manciu parla dell'arte popolare della guarigione in Romania.
■ Scuola Abbadia, Cascinotto 20/15, ore 17-19

Filosofi

Incontro con il filosofo Remo Bodei, Università di Pisa, sul tema un altro».
■ Sala Lauree Facoltà di Lettere e Filosofia, Sant'Ottavio 20, ore 17,30

Scrittori

Incontro con lo scrittore algerino Yasmina Khadra.
■ Biblioteca D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 20,30

Psicoanalisi

Lo psicoanalista Stefano Reali parla di «Happy Hour. Perché vieni in seduta?». Info.: tel. 011/216.14.89.
■ Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

«Divorzio breve e patti prematrimoniali», a cura dell'avvocato Patrizia Polliotto. Ingresso libero. Info.: tel. 011/771.74.71.
■ Centro Arte Città Amica, via Rubiana 15, ore 21

scientifiche

Paolo Arese, David Modiano e Donatella Taramelli parlano «La malaria oggi. Alcuni dati di base».
■ Accademia di Medicina, via Po 18,

Alcamon Ram Haros parla la "Alchimia: alchimia d'Oriente e d'Occidente". Info.: tel. 011/197.05.018.
■ Italindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

Eroi

«Il percorso dell'eroe nelle saghe Signore degli Anelli e di Guerre Stellari» (seconda parte). Info.: tel. 011/502.237.
■ Ci vediamo altrove, via Caprera 20, ore 21,15

Concerto

Concerto Matteo Ricciardi, vincitore del premio Fiorindo quale miglior allievo diplomato al Conservatorio nel 2003. Esegue il concerto per clarinetto pianoforte di Aaron Copland accompagnato da Andrea Boccaletti.
■ Conservatorio Verdi, piazza Bodoni, ore 21

L'associazione L'isola che non c'è in collaborazione con Vasp presenta il musical «La formichina Isolina e la danza»: protagonisti i ragazzi, le famiglie e i volontari dell'associazione. Biglietti: 10 (fino ai 12 anni 6 euro; gruppi 8 euro). Info.: tel. 339/562.63.05 (ore 16-19).
■ Teatro Don Bosco, via Sassari 28, ore 21

Il caso Mauriziano

Presentazione del libro Lorenzo Gigli e Michele Ruggiero «Il caso Mauriziano. Come allungare le mani ospedali, e palazzi» (Fratelli Frilli Editori). Con gli autori intervengono Diego Novelli, ex sindaco di Torino, Dario Cravero, Presidente Ordine Mauriziano, Don Franco Peradotto, rettore della Consolata e il giornalista Ettore Boffano.
■ Libreria Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

MU[illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A CORPI... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–[illegible],15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-[illegible]. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, [illegible] 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible], Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar., a dom. 10[illegible] Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da [illegible] a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar ven. sab e dom 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30 Lun chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e [illegible] case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7 [illegible]: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da [illegible] a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 [illegible]. Mostra: «Alpi in guerra» Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (p. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [illegible] [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [illegible] [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] [illegible] ATA** (c. Ferrucci 12/b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **[illegible] NAZIONALE [illegible] [illegible] ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or. tutti i giorni 9-20, sab. 9-23; lun. chiuso..
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpi[illegible]». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun chiuso. Sab. alle 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata. sab. alle ore 11 e 15 e dom. alle ore 10; 11 e 15.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna» Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - [illegible] permanente di minerali» «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino [illegible] 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinkce». Fino al 31/10 Tutti i [illegible] 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar
■ **MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Coccola». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible]. 10-12, [illegible]. e dom 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun chiuso. [illegible]. [illegible] 16,30 visite guidate gratuite
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]** (Lingotto, [illegible] [illegible]. Comm. Il Gallery - Torre Nord, tel 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.
■ [illegible] **PROVANA - [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] E DI [illegible]

[illegible] MASINI. Vincitore sul palco dell'Ariston e [illegible] quello del Colosseo, dopo il tutto esaurito di domenica 18 Marco Masini replica il suo concerto questa sera, sempre al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. S'inizia alle 21. Il costo del biglietto è di 25 euro in platea e 18 in galleria.
TAVAGNASCO ROCK. Il festival Tavagnasco Rock giunge quest'anno [illegible] sua quindicesima edizione. Da oggi concerti nell'arena di Tavagnasco fino a sabato 1 maggio. Sarà Neffa, ad aprire stasera la rassegna musicale. Dopo «Le ore piccole» dell'ultimo Sanremo si potranno ascoltare le canzoni del suo nuovo album «Molteplici mondi di Giovanni, il [illegible] Neffa». Sempre questa

NEFFA

[illegible] succederanno i Bettiepage ed Edoardo Cerea. S'inizia alle 21,30, biglietto 12 euro. All'1 di notte la Tozoy Band suonerà al Club Sport Tavagnasco. Nelle prossime serate si esibiranno altri big del rock italiano: Caparezza, sul palco domani sera, Irene Grandi [illegible] i Delta V giovedì [illegible] i Meganoidi venerdì 30.
JAZZ. Dado Moroni, al pianoforte, è ospite di Furio Di Castri e Gianluca Petrella al Soundtown, via Berthollet 25, ore 22.
ROCK E DINTORNI A TORINO. Continua la rassegna musicale «Pagella "e non solo" rock» al Supermarkt in viale Madonna di Campagna 1. A partire dalle 21,30 si esibiranno i gruppi Tempo Xso, Vanity Cruel, Waves, Adonais, Bassa Fedeltà, Carbona Abusers, Dirty Man, Fusione Fredda e Gravidansia. Rock anche al Corner House, [illegible] corso Sebastopoli 230, con i Calliope alle 22,30. Blues al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, dove [illegible] dalle 22 Fast Frank e The [illegible] Shout. Il trio di Flavio Bonifacio suonerà stasera al Ristorante Tre Bicchieri, in via Giulio 29, alle 22.

IL «CALVINO» A UN'ESORDIENTE

La guerra vista da una donna Sei racconti da primo premio

MIRELLA APPIOTTI

Per la prima volta il «Calvino» va a un esordiente straniero: a testimoniare «la presenza di un'emergente letteratura diasporica in lingua italiana». Il che, precisa la motivazione, «non mancherà di arricchire il nostro panorama letterario». Iddio sa quanto ne abbiamo bisogno, se ne sono avute già alcune prove (a partire da quelle dell'amatissimo irachebe[illegible] ormai torinese Younis Tawfik), ma è comunque quasi emozionante assistere [illegible] tale apertura nell'impasse che stiamo vivendo.

La vincitrice di questo premio, cresciuto nell'enclave di libertà dell'«Indice» e che nei [illegible] 17 anni di vita ha dato la possibilità di emergere a tanti [illegible] famosi, è la giovane croata ora stabilita a Roma Tamara Jadrejcic (festeggiata ieri nella consueta cerimonia di Pal[illegible] Barolo) autrice dei sei racconti «I prigionieri di guerra», nati nella tragedia che dal '91 ha smembrato e straziato la Jugoslavia. E dove «i prigionieri» [illegible] sono soldati e la guerra non è quella delle armi.

Una guerra vissuta [illegible] «altri prigionieri», di scorcio, da una cucina, da un divano consunto, da un negozio tragicamente anacronistico di abiti da sposa, dall'impossibilità di una madre di credere alla morte del figlio. E' questo «sguardo», questo punto di vista «di chi non sa bene che cosa gli succede e percepisce la tragedia nelle cose come un'anomalia della quotidianità», ad aver condotto la giuria (ogni anno diversa [illegible] garanzia di indipendenza), composta da Giorgio Ficara, Laura Lepri, Alessandro Barbero, Diego De Silva e Maria Pace Ottieri, ad una decisione unanime (non abituale): per «il tema inconsueto, l'urgenza di scrivere, lo straniamento da dentro» (Lepri); per «la genuinità di un'opera delicata [illegible] sofferta» (De Silva); per [illegible] narrazione chiamata ad esistere da una necessità» (Ficara), da una «ragione morale».

Come sempre il Calvino segnala due altri testi tra i dieci finalisti (in mezzo ai quali c'è un altro straniero, l'algerino Amor Dekhis [illegible] «L'ululare dei lupi»). Il primo [illegible] «La nostra vigilia» della napoletana [illegible] quarantenne Antonella del Giudice, una saga familiare che si rivela tutt'altro che tradizionale dove l'autrice sperimenta una sorta di frantumazione di tempi e dove la solitudine dei personaggi, monadi che non interagiscono tra loro, risulta la spietata rappresentazione del mondo borghese. Il secondo è «Serse e [illegible] bestia» di Mauro Gorrino, ingegnere informatico piemontese, che, con [illegible] tecnica molto novecentesca, un grande controllo stilistico» (Barbero è stato [illegible] dei suoi sostenitori), «si posa come una lente di ingrandimento su Serse Coppi, il fratello del grande campione» in quel Giro del Piemonte del '51 alla fine del quale avverrà la mortale caduta, una lente che mette [illegible] fuoco non solo la corsa del protagonista verso il suo destino(?) ma la grande rappresentazione della gara, in una fuga che, poi, è quella (se ne fa carico De Silva) della letteratura.

«Last but [illegible] least», la quarta edizione del «Premio Biocca» per il reportage. Caratterizzato quest'anno da «un movimento parallelo ma inverso rispetto al Calvino» [illegible] sottolinea Delia Frigessi (alla quale entrambe queste iniziative devono vita e autorevolezza) perché [illegible] differenza del passato sono qui consistenti soprattutto pagine che riguardano la realtà [illegible] la società italiana». L'Aids, le carceri minorili, nei testi di alcuni finalisti; mentre il vincitore, il giornalista Paolo Odello [illegible] «L'interinale [illegible] provincia - una storia di [illegible]brica» (scelto da Albanesi, Chierici, Frigessi, La Porta, Lerner, Nadotti, Sanvitale, Sereni), racconta la sua esperienza di operaio in [illegible] certo mondo del lavoro italiano di oggi ma dove tragicamente è avvenuto un salto all'indietro a un'èra presindacale, fatta di precariato, ricatto psicologico, paure, «un apologo brechtiano sui rapporti di forza». Calvino e Biocca 2004: le due facce di una (stessa) guerra?

LA VINCITRICE TAMARA JADREJCIC E ANTONELLA DEL GIUDICE

OLTRE IL GIARDINO

Messer Tulipano ultimo weekend tra le fioriture

Ciò che è venuto a mancare nei nostri giardini, ha scritto Ippolito Pizzetti «è il piacere dell'acqua, del movimento e del rumore dell'acqua: anche pochissima, il filo denso di vita di [illegible] fontanelle». Una nostalgia e una riscoperta condivise dai visitatori [illegible] castello di Pralormo, dove l'appuntamento [illegible] Tulipano e il laghetto ritrovato» si prepara [illegible] affrontare il weekend conclusivo nel [illegible] migliore, mentre i tulipani precoci cedono a quelli tardivi, e, nel sottobosco, si aprono tulipani stellati, pappagallo e sfrangiati. Tutt'intorno, le fioriture DI lilla e iris, clematidi e rose. Tanti, tra oggi e domani, gli spunti per i patiti di giardinaggio ed ecologia. Vi rientrano la gioia dei bambini trasformati in girini dentro bolle di schiuma dal clown Carillon, il gusto di insalate orientali di riso o di risotti conditi con i fiori di aprile, le lezioni dedicate dalla scuola [illegible] [illegible] bouquet di primavera [illegible] la creazione di ceste artigianali in erbe palustri, la scoperta del Centro Cicogne. Per giardinieri [illegible] velleità acquatiche, le nuove piante in idrocoltura presentate [illegible] «Il Germoglio» di Santena, con Ficus lingua o longifolia scultorei accanto alla Carjota mitis dalle strane foglie incise [illegible] palmetta e all'ombrosa Raphis excelsa. Oppure l'incanto dei giardini subacquei lanciati dall'Aquarium Club di Torino sulla scia dei cosiddetti «acquari olandesi». Al centro dell'attenzione, fluide foreste di erbe palustri e ninfee; Mirabolanti come gli ondosi tulipani di cioccolato e caramello che la barista del caffè centrale di Pralormo, adeguandosi alla festa, continua con pazienza [illegible] disegnare su ogni cappuccino.

laura@lastampa.it

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO

MESSER TULIPANO

e... il laghetto ritrovato

dal 3 al 25 aprile

Sabato 24: Il Clown Carillon farà entrare i bambini in una bolla di sapone
Ore 11-13 il riso nelle cucine del Mondo "Rice salads, insalate di riso ai sapori orientali"
Ore 11-12 Presentazione delle attività del Centro Cicogne e Anatidi
Dalle [illegible] *15* Laboratorio manuale per grandi e piccoli: "La carta [illegible] dall'acqua con fibre naturali"
Ore 11-12 e15-16 Laboratorio musicale acquatico per i bambini
Alle [illegible] *15* Dimostrazioni di decorazione floreale "Bouquet primaverili"
Dimostrazioni: "Creare cesti [illegible] le erbe palustri"

Domenica 25: *Ore 11-13* Dimostrazioni e degustazioni "Il Risotto con i Fiori"
Dimostrazioni: "Creare cesti con le erbe palustri"
Ore 11-12 e15-16 Laboratorio musicale acquatico per i bambini

Servizio Bar Ristorante nel parco · Cani al guinzaglio
VISITE GUIDATE per gruppi su prenotazione

Orario visite da Lunedì a venerdì ore 10.00 - 18.00
Sabato, Domenica e festivi ore 10.00 - 19.00

Ingresso 6,50 € Adulti · 5,00 € Gruppi · 3,00 € Bambini

INFO 011.884870 · 011.8140981

www.contessapralormo.com · pralormo.design@libero.it

PACCHETTO SPECIALE BUS GTT+ INGRESSO MOSTRA
16,00 € PARTENZE SABATO E FESTIVI DA TORINO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: VITTORIADIECI 011.2307042

TORINO [redacted]

C'è Batman in città

Da oggi il Lingotto Fiere si trasformerà in un grande mercato di albi nuovi usati [redacted] da collezione [redacted] ospiterà convegni [redacted] mostre

ROBERTO PAVANELLO [redacted]

BATMAN AL

Nessuno ha voluto mancare l'appuntamento [redacted] così [redacted] Torino sono arrivati Topolino, Batman, Superman, Dylan Dog, Diabolik, Lupo Alberto, ma [redacted]che Goldrake e Candy Candy. Tutti in città per celebrare il compleanno [redacted] «Torino Comics», da dieci anni essenziale appuntamento per gli amanti del fumetto torinesi. [redacted] oggi a domenica il Lingotto Fiere si trasformerà in un grande [redacted]ercato per [redacted] compravendita di albi nuovi, usati e da collezione, affiancato da convegni [redacted] mostre. Il grande protagonista è ovviamente lui, il fumetto, sia [redacted] disneyano o bonelliano, della Marvel [redacted] della DC Comics o abbia gli occhi [redacted] mandorla [redacted] Toei Animation.

«In Italia il pubblico conosce soprattutto il nome dei personaggi e non quello de[redacted] autori - dice Vittorio Pavesio, direttore artistico di "Torino Comics" -, noi vogliamo dare loro [redacted] meritato spazio». E così i lettori potranno incontrare disegnatori e sceneggiatori, [redacted] le tavole da loro firmate: [redacted] saranno, tra gli altri, Berardi e Milazzo che [redacted] strettamente legati a Ken Parker, l'americano Jim Lee che sta disegnando le nuove avventure [redacted] Batman [redacted] Superman, o, ancora, Giorgio Cavazzano, autore di fumetti disneyani prestato al mondo di supereroi come Spiderman o Hulk. Gradito ospite dell'ultimo [redacted]mento sarà il presidente della Toei Animation, Hiroshi Takahashi, che incontrerà [redacted] pubblico domani alle 11. Se [redacted] noi italiani il suo [redacted] dice poco, di certo dirà di più quello delle sue creature: Goldrake, Mazinga, Candy Candy e Ken il guerriero, per citarne alcuni.

La presenza giapponese è [redacted] delle novità di quest'anno che faranno da corollario al fumetto, che, oltre al «quartiere giapponese», sarà affiancato da [redacted] mercatino di cd e vinili, da [redacted] rassegna di cinema d'animazione, da uno spazio dedicato ai giochi [redacted] da una mostra nella quale l'arte si unisce al fumetto. [redacted] programma completo [redacted] su www.torinocomics.com).

«In questi dieci anni "Torino Comics" è cresciuta dal punto di vista organizzativo e qualitativo - dice Pavesio - pur confermando lo spirito che ha fatto muovere i primi passi: dedicare [redacted] manifestazione non al commercio, [redacted] del fumetto, ovvero agli autori. E' ovvio che vendere resta importante per permettere al movimento di vivere». I numeri di vendita dei fumetti sono però ben lontani da quelli di un tempo: «Senza dubbio. Ma c'è stata una crescita nel rispetto. Oggi il disegno [redacted] fumetti - continua il direttore ed editore - è considerato un linguagg[redacted] degno, al pari di cinema e letteratura. E' un medium capace [redacted] parlare al bimbo come all'adulto, all'intellettuale come al lettore più semplice perché è capace di unire in sé l'alto e il basso». E questa varietà è presente al Lingotto dove ciascuno potrà scegliere il percorso preferito, sia esso sulle tracce antropomorfe della Disney, o su quelle degli eroi americani o dei personaggi di Bonelli, [redacted] ancora su quelle più [redacted] dei protagonisti di nicchia.

Più di [redacted] volta sono suonate [redacted] le campane [redacted] lutto per la morte [redacted] questo mondo che invece ritrova sempre nuove forze e, se gli Anni 90 [redacted] stati di Dylan Dog, il terzo millennio è tornato a guardare oltre oceano: «L'attenzione del [redacted] fumetti ha dato [redacted] vitalità al movimento. Film come "X-Men", "Spiderman" [redacted] "Hulk" hanno fatto sì che anche persone adulte che avevano [redacted] abbandonato i comics si siano nuovamente avvicinati a questo mondo», senza contare tutta quella fascia di pubblico più giovane che mai [redacted] incontrato sulla sua strada questi eroi. E, a conferma [redacted] questo trend, sta per [redacted] nelle sale anche «The Punisher», che i lettori italiani conoscono come «Il Punitore». E allora, lunga vita al fumetto.

---

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Signore trasparenti ascoltate questi due

Gentile signora Miretti, noi maschi siamo spesso come Manuel Varon ci descrive. Ci capita di avere accanto [redacted] donna intelligente e perbene e [redacted] attratti da una femmina che [redacted] sentire dei padreterni, ci fa sentire, non diventare padreterni beninteso... Sostituiamo [redacted] donna troppo impegnativa prima nell'immaginario e poi, a volte, nella realtà, con una che sorridendo ci dice: «Come vuoi tu...» e non «Secondo me...». Viviamo nell'illusione di essere finalmente valorizzati per quel che crediamo di [redacted]: l'occhio critico ci infastidisce [redacted] per [redacted] sentirlo [redacted] di [redacted] volgiamo lo sguardo altrove. Capita allora che mentre [redacted] donna diventa trasparente, suo malgrado un'altra diventa appariscente, non per particolari doti fisiche, [redacted] soltanto perché [redacted] ometti [redacted] dobbiamo faticare a tenerle il passo. E' una questione di comodità. La vita, per fortuna imprevedibile, a volte ci riporta al senso della realtà: le illusioni ottiche si rivelano per quel che sono, mentre [redacted] trasparenze diventano sinonimo [redacted] cristallinità, di chiarezza, di moralità, di onestà, [redacted] rettitudine.

Andrea

Cara Antonella hai sollevato un vespaio! Io penso che tu [redacted] sia trasparente: perché h[redacted] amicizie di lunga data, molti interessi, e aggiungo [redacted] coraggio [redacted] esporti pubblicamente.. Però niente sguardi per strada... niente apprezzamenti... I ritmi ed i modi di vivere attuali [redacted] per tutti molto frenetici, [redacted] c'è tempo per gli sguardi, gli apprezzamenti... non solo per esserne [redacted], ma anche per accorgersene. Io spesso non capisco nulla [redacted] ciò che succede. Sono «lento» nell'interpretare gli [redacted] quindi arrivo sempre [redacted] comprendere fuori tempo. I riti ed i ruoli [redacted] oggi, sia quelli ufficiali [redacted] quelli informali, cambiano molto velocemente e spesso anche inconsapevolmente: credo che siamo in tanti a [redacted] «stargli dietro». [redacted] quello che leggo tra le righe del tuo messaggio è che hai una alta considerazione di [redacted]sa: fai bene, non smettere, non lasciarti andare e soprattutto [redacted] ti accontentare.

italo@teatrazione.[redacted]

DUE uomini da [redacted]. Andrea per la sincerità, Italo per l'analisi e soprattutto per il consiglio ad Antonella: «Non ti accontentare». Alé-oo. Grazie, ragazzi.

Il [redacted] ci frega

Che bella la lettera di Ida, che dolcezza e tenerezza e bellezza, nelle sue parole... Ida è la rappresentazione del contrario degli [redacted]tus symbol, [redacted] la vita che vuole vivere, è la dimostrazione che l'amo[redacted] non vede [redacted] sente ragioni, che il [redacted] ci frega, [redacted] che crediamo [redacted] dover [redacted] belli, bravi, strafighi, magri, curati, pettinati, giovani, culturalmente preparati (per cosa???). Ecco che arriva [redacted] in modo meraviglioso ci tocca il cuore. Con una domanda, con una [redacted], con [redacted] sue paure. Grazie Ida. Quando sei da sola con i tuoi pensieri, il tuo cuore ti parla. Nient'altro conta.

Anna

Piccolo mondo

La gioia che ho provato nel vedere pubblicata la mia poesia è stata immensa. Si è avverato [redacted] miracolo: mia moglie, i figli, le nuore e i piccoli nipoti [redacted] hanno onorato con rispetto. Il mio piccolo mondo è orgoglioso di [redacted] Mi sento appagato. Non cerco, nella poesia, rifugio dei miei affanni. Cerco di trovare, dentro, [redacted] quel [redacted] di Pandora, [redacted] parole giuste per dare [redacted] senso alla vita. Vorrei rispondere a Montag 451. Il pittore mescola i colori per dipingere, sulla tela bianca, le sensazioni che si trovano dentro la sua [redacted]. Il [redacted] cerca, nella parola, di immaginare la realtà [redacted] ciò che è bello, nobile [redacted] ideale. Non sempre la vita è bella. Il poeta ha l'inclinazione alla solitudine, alla contemplazione, [redacted] ricerca disperata [redacted] trovare quella frase magica, che il mondo ha bisogno [redacted] sentire: [redacted] mescolato [redacted] la pace del cuore.

Danilo

[redacted]

Ogni tanto riaffiora qualche [redacted] curioso ricordo e, visto che adesso [redacted] moda il rosa, [redacted] una tenera storiella, [redacted] luci rosa. Dovevamo assumere delle operaie destinate ad un nuovo stabilimento tessile. Venne fatta un'inserzione e alle candidate venne richiesto di compilare un modulo con le domande di rito: nome cognome ecc. Alla voce: «sesso» una bella ragazza di 26 anni scrisse: «Una volta». Alla lettura delle schede, dopo un attimo di esitazione, il responsabile della selezione ebbe la delicatezza di intuire la penosa intima angoscia che [redacted] suggerito quell'insolita [redacted]fessione pur [redacted] perdere l'occa[redacted] di [redacted] posto [redacted] lavoro e decise di aiutare quella ingenua creatura, per [redacted] sofferta seppur calcolata sincerità, inserendola nel primo gruppo di operaie che sarebbero poi state assunte... Queste cose succedevano molti [redacted] fa, a [redacted] Anni 60. Quante cose sono cambiate nel frattempo!...

Rodolfo B.

[redacted]ai e poi MAI

Marco Piantoni, nella tua società di formiche «cinesi» [redacted] non [redacted] vorrei vivere mai, mai e poi MAI.

Xwinn

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO [redacted], 10126 TORINO
[redacted]S: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, [redacted] Le cose da inventare e [redacted] ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli [redacted] già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto [redacted] spazio di [redacted] quotidiano. Ogni mercoledì, [redacted] LA STAMPA.

[redacted] STAMPA Supplementi

tst. Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted] un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Gruppo Marello Bebo car S.p.a.

Concessionaria per Torino [redacted] provincia

gruppomarello@tin.it

TORINO
Via Galluppi, [redacted] (ang. C.so U. Sovietica 91)
tel. 011-318 00 00
Corso Dante, 133 - tel. 011 - 668 [redacted] 40
[redacted] **APERTURA**
C.so Montecucco, 57 - tel. [redacted] - [redacted]

COLLEGNO
Corso Francia, 222
tel. 011 - 405 44 22

GRUGLIASCO
Via Lupo, 94
tel. 011 -780 04 91

MONCALIERI
Corso Savona, 10
tel. 011 - 640 78 43

TORINO
Centro Veicoli Commerciali
Centro Occasioni
Corso Orbassano, 484/A
tel. 011 - 30 63 34

Rivenditori Autorizzati
CHIERI - Autochieri Srl
Viale Fasano, 19 tel. 011 - 947 22 33
CARMAGNOLA - V.a.r.ca Sas
Via Chieri, 139 tel. 011 - 972 14 30

IL CAMPIONE DI PINO HA DELUSO A WELKOM, SOFFRIRA' ANCHE A JEREZ MA POI IN FRANCIA DISPORRA' DI UNA HONDA COMPETITIVA

L'inizio difficile di Rolfo «Sogno la nuova moto»

Enrico Bi

No, non si è calmato neanche un po'. Neppure il viaggio aereo di 11 ore dal Sud Africa a Torino e poi su di corsa sino a casa, a Pino Torinese, hanno fatto dimenticare a Roberto Rolfo il brutto inizio nel motomondiale. Per un pilota giunto 2° nel 2003, dopo la bellissima sfida con Poggiali, chiudere a Welkom al 9° posto non può certo soddisfarlo.

Tanto più che a vincere, guarda caso, è stato il suo compagno di marca, quel Daniel Pedrosa, iridato classe 125, che al salto di categoria si è ritrovato tra le mani un grazioso regalo: una moto fatta apposta per lui, costruita sulle sue misure, che sono all'incirca quelle di un fantino. Pedrosa non ha battuto soltanto Rolfo, ma anche Poggiali, Elias, Nieto e soprattutto il francese De Puniet, che guidava una Aprilia stellare: ha vinto per la sua abilità, ma per le misure ridottissime del suo fisico, che ben si sposano con la conformazione del mezzo a disposizione.

«Io, invece, su quella moto mi resto appeso - dice Roberto -: mi sono rivisto alla tv, ho analizzato la gara. E penso che arrivare nono in quelle condizioni sia già stata un'impresa». Un rischio? «Sì, in ogni istante. Ho guidato come sulle uova, era lei che portava me, non il contrario. La sensazione, bruttissima, è stata quella di avere, sotto, delle ruotine da 14 pollici di diametro, quelle che si usano nelle minimoto. La carena, poi... Così piccola... Il vento in alcuni momenti ha rischiato di buttarmi per terra. E per evitare guai sono stato costretto più volte a chiudere il gas».

Per un po' i giri Roberto è rimasto aggrappato al quinto posto, poi è cominciato il calvario. «Ben detto: aggrappato. Fino a quando la gomma posteriore ha tenuto, ho creduto di poter almeno salvare la posizione. Anzi, per un istante ho pensato anche di andare a prendere Poggiali, che era quarto. Poi, dopo 12-13 giri, improvvisamente il pneumatico ha cominciato a deteriorarsi. Uno strazio».

Brucia vedere Pedrosa vincere? «Questo no. Lui è bravo: però guida la 250 come se avesse una 125. Certo tutti gli altri, io per primo, gli regaliamo 17-18 cavalli che fanno una bella differenza. Semmai, ecco, vorrei vedere uno scontro ad armi pari». I rimedi? «A fine prova ho parlato con il mio capomeccanico, Tommaso Raponi e con il team manager, Amatriain: ci ho messo solo 2' a spiegarmi, perché avevo in testa chiaramente le cose che dovevo dire. Tommy mi ha fatto capire che più di tanto, adesso, non può fare. Amatriain, invece, mi ha promesso una carena nuova, più grande e avvolgente, finalmente sulle mie misure. Non potrò usarla a Jerez, la prossima settimana (seconda gara mondiale, ndr) ma dal Gp di Francia, a Le Mans, finalmente sì. E per provarla bene, mi fermerò a Jerez anche martedì e mercoledì, per un turno supplementare di prove».

E finalmente scompariranno quegli obbrobri che ci hanno fatto inorridire in Sud Africa: quella specie di «protesi» al serbatoio della Honda. «Già, è talmente piccolo che se lo "allungavo" artificialmente scivolavo da tutte le parti. Sella, pedane e serbatoio li abbiamo dovuti modificare noi. Ora spero che mi arrivi una moto a posto. Ho voglia di divertirmi».

Demoralizzato, Roberto? «Questo mai. Le motivazioni ci sono, eccome. Non chiedo la luna, ma solo di essere messo in condizione di dare il massimo».

In Spagna sarà ancora una battaglia di retroguardia, quindi: «Temo di sì, anche se ciclistica e gomme dovrebbero soffrire meno che a Welkom. Ma non mollo, giuro che non mollo».

E scappa via, a preparare il suo motorhome che guiderà personalmente fino in Andalusia da lunedì mattina, giorno della partenza: «Guidare mi rilassa». L'importante è non pensare più a Welkom.

Roberto Rolfo e la sua «piccola» Honda: da Le Mans la musica dovrebbe cambiare

CALCETTO: PLAYOFF

Il Piemonte insegue la serie A2

Maurizio Introna

Domani alle 16 inizia il sogno, ma perché si realizzi occorrono tre vittorie: dopo essere giunto secondo nel girone A di serie B, alle spalle del Valprint Milano, il Piemonte comincia in terra veneta l'avventura nei playoff: un percorso che prevede tre incontri di andata e ritorno per conquistare la serie A2.

Il primo ostacolo è l'Unichimica Cornedo (Vi), compagine giunta terza nel girone B ma solo per la peggior differenza reti rispetto al Groups Verona con cui, di fatto, ha condiviso la seconda piazza, a 11 lunghezze dal Treviso, il vincitore del girone. Parte favorita la squadra torinese, compagine che il tecnico veneto Langè ha dichiarato avrebbe volentieri evitato di incontrare: non a caso il Piemonte era partito per salire di categoria direttamente.

Il secondo miglior attacco di tutta la cadetteria sarà opposto alla miglior difesa: con 192 reti all'attivo la formazione guidata da Sergio Tabbia ha fatto peggio solo del Treviso (192), mentre sono state le reti incassate dal veneto Christian Tonello. La difesa è certamente il punto debole dei torinesi che invece di gol ne hanno incassati 101.

«Alla nostra rosa è mancato un centrale difensivo - spiega il tecnico torinese - abbiamo così sopperito cercando di fare tante reti».

L'uomo più temuto dai veneti, nelle cui file milita Stefano Frizziero, classe '70, ex giocatore dell'Ilca Torino nei primi Anni 90, è Daniele Granata: l'ex nazionale quando è in forma è capace di risolvere da solo le partite. Altri bomber della squadra gli oriundi Renato, Rocha, Adriano e Milosevic, ma preziosi sono anche Lupo e capitan Ferrero.

Da qualche settimana a difendere la porta torinese, a causa di un infortunio al titolare Brero, c'è Gianmarco Sala: il figlio dell'ex poeta gol Claudio. Il ritorno è previsto il 1° maggio alle 16 al palasport di Brandizzo. Chi passerà il turno troverà l'Imola (3° nel girone C) o il Brescia (quart'ultimo in A2).

OLTRE CENTO COMUNI HANNO ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE DELL'8-9 MAGGIO

PASport, la carica dei 101

Enrico Zambruno

La carica dei 101: il riferimento non è per il famoso cartone animato della Walt Disney, ma è per la 7ª edizione di "PASport - Porte Aperte allo Sport per Tutti". Centouno sono infatti i comuni che hanno aderito alla manifestazone organizzata dalla Provincia di Torino, che avverrà l'8 e 9 maggio: in questa due giorni gli impianti ed i campi sportivi saranno infatti a disposizione di coloro che vorranno cimentarsi con le attività proposte, in totale circa 40: dalle più tradizionali pallavolo, basket, calcio, atletica e nuoto ai più innovativi skateboard, thai boxe, spinning, unihockey e danza latino-americana.

Per ciò che concerne il capoluogo piemontese, le circoscrizioni che hanno aderito all'iniziativa sono la 5, 6, 7 e 10: particolarmente ricco il programma della prima, che la domenica proporrà tra le varie cose una tavola rotonda sul tema del doping nello sport, nello spazio della "Spina Reale" all'altezza di via Stradella 192.

«Terremo aperti circa 400 impianti - afferma Silvana Accossato, assessore provinciale allo sport - ed ognuno potrà scegliere la disciplina che preferisce maggiormente: questa è una manifestazione che ha anche un importante valore educativo, e speriamo che dallo sport sano la gente possa prendere spunti importanti».

L'anteprima di PASport avverrà i due giorni antecedenti con l'iniziativa "Un giorno di scuola per giocare allo sport e per conoscere lo sport": i bambini di alcuni istituti elementari utilizzeranno l'impianto di Massari 114 e metteranno per iscritto i propri pensieri sullo sport; tali riflessioni poi proposte ai passeggeri sulle linee tramviarie attraverso i "Ragazzi del 2006".

Le società sportive che hanno aderito alla kermesse sono 500: in contemporanea a quella subalpina si svolgerà a Barcellona un evento simile, a sottolineare il gemellaggio che c'è tra la provincia e quella catalana. Amicizia simile anche con quella di Potenza, nella quale PASport verrà anticipata di una settimana. Il costo totale per la messa a punto della nuova edizione è stato di circa 65.000 euro, "di meno rispetto al passato, ma la qualità permane sempre la medesima" ci tiene a sottolineare l'assessore Accossato.

In parallelo alla manifestazione il popolo torinese potrà essere coinvolto anche con l'"International Torino Roller Marathon", con la "Gymwalking Performance Day" e la "Fitness & Arti marziali".

La scelta del 9 maggio non è un caso: in quella data infatti ricorrerà la "Giornata dell'Europa", un festeggiamento a distanza di 54 anni dalla cosiddetta "dichiarazione Schuman", considerata l'atto di nascita del Vecchio Continente.

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Superando la rappresentativa di Ivrea (1-1 fuori casa e 0-0 tra le mura amiche) la selezione II e III Categoria del Comitato Provinciale di Torino si è qualificata per il secondo turno del torneo «Luigi Portigliatti». Nella successiva fase, che parte il 28 aprile, il comitato di Torino è stato inserito nel triangolare con le provincie di Asti e Cuneo.

■ **SOFTBALL.** Due trasferte per le torinesi di serie A2 femminile domani nel doppio turno della 3ª giornata di andata: il Madige La Loggia è ospite del Saronno, il Mercurio Torino Junior del Porpetto (Ud).

■ **VOLLEY SU** Penultimo turno di A1 maschile per il Cus Torino, che ospita domani (campo Tazzoli, ore 16,30) l'Hc Roma, in lotta per lo scudetto.

■ **HOCKEY** I Draghi Torino (serie A2), vicini al salto di categoria, ospitano domani (via Trecate 46, ore 18) il fanalino di coda Canguri Brebbia, mentre la Profilmec Pianezza gioca a Piacenza contro il Prezio.

Queste le squalifiche del Giudice sportivo dei dilettanti.
Eccellenza. Una giornata a De Biasio, Nobile (Chieri); Venini, Gillio (Giaveno Coazze); Valpreda (Cirievauda).
Promozione. Una giornata a Bolognesi, Croce (Bassa Val Susa); Cecere (Cavour); Camoletto, Donvito (La Chivasso); Mastrogiovanni (Luserna); Lombardi, Raso (Mathi); Pescara, Pregnolato (Moncalieri); Russo (Castellamonte); Caputo (Duebivalsusa); Ferrero (Pancalieri); Cugusi, Frucì (Alpignano); Ferro, Mandes (Borgaro); Vacchina (Lucento); Cerminara (Pro Settimo); Vartolo (Rivalta); D'Autilia, Forno (Sanmaurese Pianese).
Prima Categoria. Due giornate a Barbero, Dogliotti (Castagnole); Carnevale, Longo, Rizzo (Fozzano); Marietti, Savella (San Mauro); Pirritano (Tetti Francesi). Una giornata a Casale (Barcasalus); Bullega, Miroglio, Ruotolo, Del Grosso, Campo (California Dream); Ruffinatto, Rossetti (Cumiana); Cuccie (D'Acaja); Pasquino (Leini); Pancioli (Sciolze); Calcis, Cappello (Stella Azzurra); Girod (Valle Lys); Nadile, Pagano (Pecetto); Ciletta (Poirinese); Mammola (Rivara); Pau, Carfora (Rosta); Torrisi (San Mauro); Brugnolo (Beiborg); Andresini, Mazzei (Borgo San Remo); Ciocca (Cascine Vica); Cuomo (Esperanza); Russo (La Loggia); Cerchio (Pozzomaina); Rovegno (Real Moncalieri).
Seconda Categoria. Squalifica fino al 31 dicembre 2004 per Giampiero Indino del Rebaudengo per tentato di aggredire l'arbitro dopo l'espulsione pugni, calci e sputi e per avergli graffiato un orecchio, facendolo sanguinare, negli spogliatoi. Quattro giornate a Padolano (Valledora). Tre giornate ad Arcora (Bruinese); Romano (Valsusa); Anello (Bussoleno); Tresoldi (Aviglianese); Bar (Bussoleno). Due giornate a Corsini (Volontas); Comollo (Wolfers); Sergi (Dynamo); Poggio (Sant'Ambrogio); Franoso, Campoli (Sanremo 72); Di Leo (Madonna di Campagna); Maiello (Vallere). Una giornata ad Alpozzo (Carrara); Tricarico, Rollino (San Donato); Perrone (Bruinese); Giardina (Savonera); Musolino (La Salle); Rasi (Marcus); Bertolini (Sanremo 72); Petrone (Rebaudengo); Allegretti (Savonera); D'Amelio, Orgeas (Valsusa); Costantino (Marino); Toia, Molino (Filadelfia); Comel (Cbs); Zaza (Centrocampo); Bala (Sporting); Piccinni (Bussoleno); Soluri, Bertoldi (Susa); Galluzzo (Borgata Lesna); Cavallaro (Ardor); Santi (Atm); Coccato (Rapid); Cattaneo (Vallere); Creatini (San Michele).

E' un'iniziativa dei Concessionari
Piacere di guidare

Ci sono scoperte che cambiano la vita.

BMW Serie 3 Cabrio* e BMW con Value Lease da 300 Euro al mese.

*Compresa manutenzione programmata per km

VALUE LEASE

Un esempio di offerta.

Modello	Prezzo*	Anticipo**	23 canoni		Tasso leasing	
318 Cabrio	37.250 Euro	14.105 Euro	Euro	17.880 Euro	3,99%	4,65%
Z4 2.2	34.050 Euro	10.045 Euro	300 Euro	20.430 Euro	7,49%	8,33%

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta Concessionari BMW al 30/06/2004

**(incluso primo canone) o eventuale permuta. Per ogni contratto Value Lease sottoscritto su una BMW Serie 3 Cabrio entro il 30/06/04 viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 5 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 6 di 100.000 Km.

Le Concessionarie BMW **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **biAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

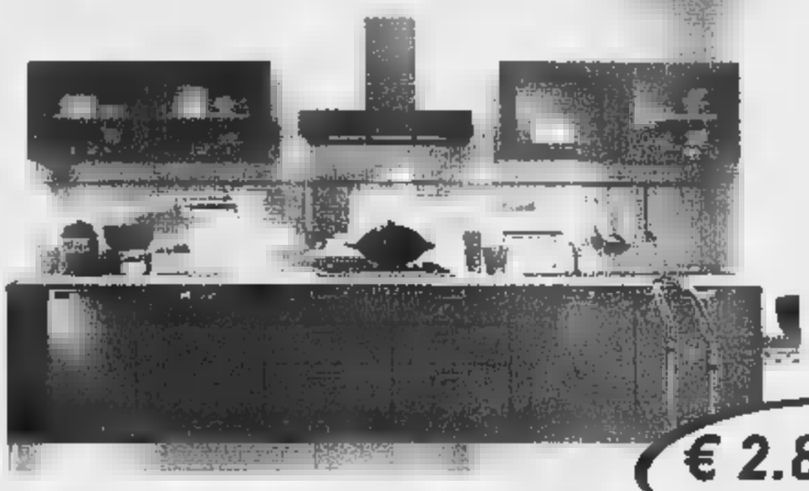
CASCELLA

il mobiliere di famiglia

APERTI
25 APRILE E
1 MAGGIO (POMERIGGIO)

€ 2.630

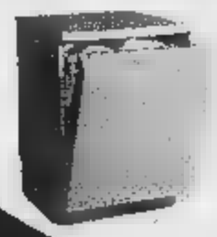
COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0



€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso 0

La tua Lavastoviglie



a Solo 1 €

valido fino ad esaurimento scorte

€ 2.540

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso

€ 1.950
tavolo e 4 sedie compresi!

COMPOSIZIONE Cm 300 COME FOTO
compreso tavolo 4 sedie! Zero acconto tasso 0

cm 255

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

PRESTITEMPO

TAN 0% TAEG 0%

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so [illegible] 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via [illegible] 18

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 - Torino lunedì - ore 21.24" Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Gerd Albrecht - soprano Livia Agh - mezzosoprano Michaëlle Breedt - tenore Markus Ullmann - basso Christoph Stephinger. Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino maestro del coro Claudio Chiavazza. Joseph Haydn "Die Sieben Letzten Worte Erlosers Kreuze" (Le ultime sette parole di Cristo sulla croce), oratorio per soli, coro e orches Hob XX n. 2 - Peter Ruzicka "Metamorphosen über ein Klangfeld von Joseph Haydn" (Metamorfosi sopra un campo di Joseph Haydn), per g orchestra. Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20 ridotto giovani (non numerato) € Inf. Tel. 011 - da martedì a dalle alle .

AMERICA - 4477171 - Lollypops.
CLUB - G. M. D'Azeglio 9. T. - Ore 15.30 e 21 danze con Tooroma Chessy. Dalle 21 alle 01.30 gran festa delle D.
Il MITHO - ore 21 orchestra Barbara Donna Cuori. Torinese Tel.
PARC - giardinirealì - 011.5215275 - h. 21,15 Pumabandi Sorpresa... Piccante.
GARDEN - H. 21 party con piatto caldo offerto a tutti Roki e Varuska.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21 dame omaggio e consumazione.
ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284560.
PATIO - Tel. 011.6614841.
PIPER - Vigone - . 011.9801402 - Due zone - Ore 21 disco liscio e latino americani con scuola ingresso gratuito.
TANGO SALA DANZE - ore 21 il venerdì di musica e con Rox.
NIGHT CLUB - via . lle 9. Show. Tel. .

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Ocrazio.
DAVICO - Vinicio Perugia.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503470
Torno alla mia calda per sentirmi libera
DIANA TREVI con ZARA BELLI
e le miticbe
CRAZY

2404
OGGI ALL'

IL
CAMPIONE D'INCASSI

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

- 000 - Omaggio
R. Terracini.
PIRRA - Boris Lavranko.
ROCCATRE - Opere dal Venti al Quaranta.

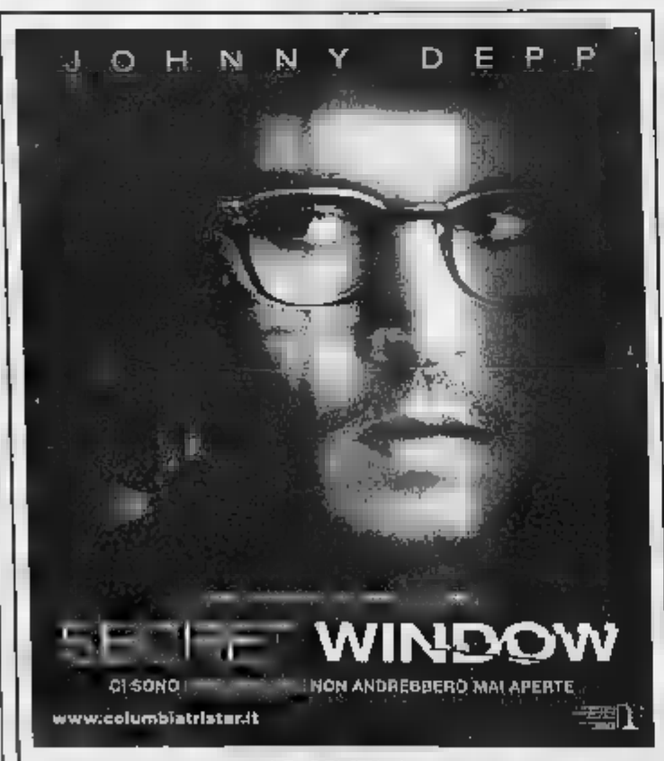
ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - 15 artisti i colori. - Bonavita. 011.8173511
CARLINA - G. Galliani "Di perle e di seta".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia
poltrone.

DORIA PATHÉ LINGOTTO

CIÒ CHE DESIDERI È GIÀ DENTRO DI TE.
OGGI AL ROMANO
60° Mostra del Cinema di Venezia
Maghi e Viaggiatori
dal produttore de
L'Ultimo Imperatore
www.himilm.com



AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

IL FILM CHE È GIÀ STORIA CINEMA

AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OGGI FRATELLI MARX

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

NON È
FINCHÉ LA VENDETTA NON COMPIUTA

OGGI AI CINEMA
ADUA - DUE GIARDINI - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -
WARNER VILLAGE

Applausi risate. Un'ora mezzo raro divertimento intelligente — Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
Intelligente e vivacissimo — Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
Risate ed emozione: Ferrario, un gran ritorno — Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)

OGGI AI CINEMA

OGGI AI CINEMA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TV

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
14.10 Tanta voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret (R); 19.30 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23. .

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport daily; 19.30 T4 ; 20.00 Toro News; .15 Ciau Bale; 20.30 Nord ; 23.00 Ciau ; 23.15 Consigli pratici.

ETI
9.00 **Cin cin**, Film; 14.30 **L'esercito + pazzo del mondo**, Film; 21.00 **Lola Montes**, Film.

QUINTA RETE
20.30 **L'eternità e un giorno ancora**, Film; Esplorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Appartamento per due, TeleFilm.

ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Weekend.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incenerittore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 flash.

ETE 7
20.20 Traguardo Europa, informazione; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il , Doc.; 21.45 PSJ Factor, TF; .45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; .45 Rubrica d'auto.

19.40 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.30 Tv dei ragazzi; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg tg; 21.30 Al Top; 22.30 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni ; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Lontano da casa**, Film.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - G... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogone; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708510 - e-mail: staglione@eikonteatro.com.

ASS. MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Débattito: diversité et politiques culturelles en question. Per il festival "Il gioco del teatro": Le théâtre et l'éducation aux languages artistiques G. Melano. Ore 15. Ingresso libero

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì maggio presso L'Espace (via Mantova, andrà in scena la prima dello spettacolo "Innocenti - Czarodzieje". Regia di M. Zhanecki. Ore 21. segue fino a martedì 27 aprile la Retrospettiva cinematografica Andrzej Wajda presso il cinema Massimo sala tre (via Verdi, 18).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 01 9584). Mercoledì 28 presso il salone polivalente (P.zo Drago - via Marconi - Verzuolo CN) "Soldati, sciamose e capinere" le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30 con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 21. Ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Presso il Teatro Matteotti di Moncalieri "La della pazzia" regia di M. Piombo. Ore 21.

(piazza E. Montale, tel. 0117399833). Info. tel. 0117399833. Sabato 24 presso Caos - Teatro sociale di innovazione Don Orione (p.zza E. Montale, 16 - Le Vallette) "Ode al progresso - Baratto". Ore 15.00. Ingresso gratuito.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castiello. Per informazioni 14.30-19.30. Informazioni: www.teatranza.it

D'UOMO A. BOLENS (via Biligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 17.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICAT corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MUFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30, Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via Tel 011 487 766. Ap 15; ul 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE Tel 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

LA COMICITÀ PIEMONTESE DI «L'ULTIMO CLOCHARD», IN SCENA AL CARIGNANO FINO A DOMENICA

I due barboni di Molino piombano in una famiglia nobile, ricca, inquieta

Monica Perosino

Ci sono autori che non [redacted] alle complessità del comico, alla sorpresa, alla sfumatura. Che non hanno abdicato per dedicarsi al tormentone e alla ripetitività. Fino a domenica al Carignano va in scena «L'ultimo clochard», commedia in due atti scritta, diretta e interpretata da Giorgio Molino, [redacted] degli ultimi eredi delle scuole di Macario e maestro della comicità piemontese. I protagonisti sono due barboni: un ex alcolista, il Trumba (Enzo Brasolin) e una specie di «filosofo di strada», il Parpuja, interpretato dallo stesso Molino. Un incidente li catapulta d'improvviso nella vita di una nobile e ricca famiglia e nella loro inquieta ricerca dell'erede del tesoro del nonno, scomparso - e forse morto - molti anni prima.

Il testamento, la ricchezza, l'avidità, i sotterfugi, i malintesi: in una giostra di gag ed equivoci, macchiette e colpi di scena «L'ultimo clochard» strappa sonore risate tra il pubblico, in un crescendo di leggerezza liberatoria e comicità semplice e genuina, tanto da diventare, a volte, quasi ingenua. Ma non solo. Mentre la storia prosegue tra i contrasti sociali delle due classi, la strenua difesa dei nobili dei propri privilegi - di chiara derivazione feudale - e la miseria economica dei due barboni, Molino mette in crisi l'ovvietà, fa ridere [redacted] annoiare e offre sporgenze a cui aggrappare pensieri e riflessioni in un esercizio di equilibrismo tra comicità e serietà, risate e momenti drammatici. Parpuja assomiglia da vicino a Bertoldo, [redacted] saggio contadino che prende in giro i potenti, e ripropone il vecchio conflitto tra chi ha e chi non ha, tra essere ed avere, in una lotta dialettica tra il prestigio dell'appar[redacted]tezza dell'essere. Conta di più la nobiltà d'animo o di rango? È la domanda che trascina tutta la commedia. Alla fine scopriremo che comicità e serietà si attraggono e si respingono in continuazione: che dietro ad ogni risata c'è un pensiero, una riflessione. Accanto a Giorgio Molino gli attori Paolo Belletrutti, Sandro Pecoraro, Alessandra Botticelli e Carlo Barbarotto.

film

●●●● BELLO · ●●● [redacted] · ●● [redacted] · ● [illegible]

● **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Eliseo]

● **L'ALBA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6.17 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per il urlo del marito: si trova in fondo alla vita, poi lo vede riprendersi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire, si unisce a un poliziotto e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé, Reposi]

● **AMERIKA.** Drammatico. Regia di Maurizio Scaparro, con Max Malatesta e Enzo Turrin. Dal teatro al grande schermo: primo film di una trilogia di spettacoli teatrali destinati al cinema tratto dall'opera di Kafka descrive il soggiorno americano del giovane ebreo Karl Rossmann, costretto a lasciare l'Europa. ●●● [Romano]

● **L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto, un cinquantenne in cerca di fughe, avventure extraconiugali. Quando la moglie ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Si trova ospitato dal socio nevrotico e dalla sua compagna Carlotta, agente immobiliare di un divertente amico. ●● [Alfieri]

● **L'AMORE RITORNA.** Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio (Bentivoglio) è un attore quarantenne [redacted]. Un giorno la sua vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore, viene ricoverato nella lussuosa clinica dove riflenerà sulla sua esistenza negli ultimi tempi dedicata ad inseguire la notorietà. ●●● [Fratelli Marx]

● **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino. Dante è un porta esperto in faccende, che vorrebbe fuggire da tutto. Nina una hostess spagnola, costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi a una banda. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

● **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di Daniel Wallace: la storia di un giovane giornalista (Billy Crudup) di «The Herald» [illegible] che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Adua]

● **LA CASA DEI FANTASMI.** Comico. Regia di Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Murphy) è un agente immobiliare in carriera che coinvolge la famiglia, moglie e figli, ad andare a visitare una casa infestata da fantasmi: ne vedranno di ogni colore. [Medusa, Pathé]

● **CHE NE SARÀ DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» riprende dietro la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini in cerca di nuove avventure. ●●● [Doria, Pathé]

● [redacted] **MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» e «Figli di Annibale» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

● **L'EREDITÀ.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Romano]

● **EVILENKO.** Drammatico. Regia di David Grieco, con Malcolm McDowell e Marton Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», un insegnante di lingue e letteratura russa iscritto al Partito Comunista che aveva ammazzato cinquantadue ragazzi. Sulle sue tracce un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

● **I FIUMI DI PORPORA 2.** Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoît Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena: sulle loro tracce, il commissario Niemans e il suo ex [redacted]. Regia. La sceneggiatura è di Luc Besson. ●● [Ideal, Massimo]

● **GOTHIKA.** Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's Ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●● [Medusa, Pathé, Ritz]

● [redacted] **BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la gelosa componente delle Vipere Mortali che, vittima di un agguato nel giorno del matrimonio, si sveglia dopo cinque anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a [redacted], capo dell'organizzazione. Dall'autore di «Pulp fiction». ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane [redacted]. Su iniziativa [redacted] moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale riesce il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. ●●●● [Erba]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista Norbu («La coppa») porta sullo schermo la storia di un giovane del Bhutan, nation ai piedi dell'Himalaya, che [redacted] di abbandonare il ruolo di ufficiale del governo e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco buddista. [Romano]

● **MATRIMONIO** [redacted] Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri», descrive l'incontro tra [redacted] futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. [redacted] [Reposi]

● **NON TI** [redacted]. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in [redacted] di [redacted] della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [redacted] di Margaret Mazzantini. ●●● [Arlecchino, F.Marx, Massaua, Pathé, Medusa, Olimpia]

● [redacted] **DI FUOCO.** Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi [redacted] essere stati [redacted] partecipanti stranieri, in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano di fuoco, tremila miglia attraverso il deserto [redacted] [Medusa, Pathé, Reposi]

● **L'ODORE DEL SANGUE.** Drammatico. Regia di Mario Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. Dal romanzo postumo di Goffredo Parise il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. ●● [Adua]

● [redacted] **CHE [redacted] VAI.** Commedia. Regia di [redacted] Cocchi, con Fabio De Luigi e [redacted] Dazzi. Il comico di «Mai dire domenica» Fabio De Luigi (mesi fa a fianco di Antonio Albanese in «E' già ieri») impersona Orfeo, un romagnolo cresciuto con l'obiettivo di diventare un cantante di [illegible]. Nella sua vita, entra e esce Pamela. ●●● [Ambrosio, Pathé]

● [redacted] **PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. [redacted] kolossal al centro di animate discussioni [redacted] Gibson racconta le ultime dodici [redacted] della vita di Cristo. Girato [redacted] e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento per il grande schermo con attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon [redacted] e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol prendere il controllo della città. [redacted] [Adua, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

● [redacted] **WINDOW.** Thriller. Regia di [redacted] Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a [redacted]: isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un racconto di Stephen King, dirige lo sceneggiatore di «Mission impossible» e «Panic room». ●● [Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

● **IL SIERO DELLA VANITÀ'.** Thriller. [redacted] di Alex Infascelli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. Dal regista di «Almost blue», la sceneggiatura è di Niccolò Ammaniti («Io non ho paura»). ●●● [Eliseo, Olimpia, Pathé]

● **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL** [redacted] **DEL RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. ●●●● [Alfieri]

● **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte [redacted] nota compagnia Joffrey Ballet di Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel [redacted] il ruolo [redacted] ●● [Massimo]

● **TI DO I MIEI OCCHI.** [redacted] Regia di Icíar Bollaín, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro della spagnola Bollain, pluripremiato in patria, ritrae la crisi di una coppia di Toledo dopo nove anni di matrimonio: picchiata dal marito, Pilar va a vivere con il figlio dalla sorella. Il marito, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa. ●●● [F. Marx]

● **UN** [redacted] **PARLATO.** Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maestro portoghese descrive il viaggio [redacted] Bombay di una giovane professoressa di storia e incontro con tre signore e le conversazioni con loro, la storia della civiltà mediterranea. ●●●● [Nazionale]

● **YO PUTA.** Drammatico. Regia di Luna, con Daryl Hannah e Denise Richards. Viaggio nel mondo [redacted] prostituzione, attraverso testimonianze e fiction, che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo. [Centrale]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'odore del sangue V.M. 14	Adua 100	16.00-18.00-20.20-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Adua 200	16.00-18.10
Big Fish	Adua 200 C	20.10-22.30
[redacted] Bill - Volume 2	Adua 400 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 rid.

L'amore è eterno finché dura	Solferino 1	20.15-22.30
Il signore... Il ritorno del re	Solferino 2	21.00

■ [redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Secret Window	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	16.00-19.00-22.15
Ogni volta che te ne vai	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € [redacted] Anziani

La Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P18

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani; Aiace € 2,50 1° spettacolo

Yo puta V.M. 18	C	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Non ti muovere	20.00-22.30
Peter Pan	15.00-17.30
La Passione di Cristo	15.00-17.35-20.10-22.45
Kill Bill - Volume 2	15.00-17.35-20.10-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.50-18.00-20.10-22.20
Secret Window	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi	C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Kill Bill - Volume 2	Sala Nirvana C	15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi	Sala Ombrerosse C	16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande C	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità	[redacted] Blu C	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Rosso C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Le invasioni barbariche	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	[redacted]	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Ti do i miei occhi	Sala Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
L'amore ritorna	Sala Chico C	16.00-18.10
Non ti muovere	[redacted] Harpo C	15.15-17.40-20.10-22.35

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € [redacted] anziani

Coffee & Cigarettes	18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.40
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli...	Sala 4 C	16.30-18.30-20.35-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 5 C	14.50-16.40-18.30
School of Rock	Sala 5	20.30-22.40

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La Passione di Cristo	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 [redacted]. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
The Company	Massimo 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Senso anestesia VO	Massimo 3 C	(sott. it./ingl.) 15.45
Guazzabuglio VO	Massimo 3 C	(sott. it./ingl.) 18.10
segue La classe morta VO	Massimo 3	(sott. it.)
Un amore in Germania	Massimo 3 C	(sott. it.) 20.15
La linea d'ombra VO	Massimo 3	(sott. it./ingl.) 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	16.50-19.40-22.30
L'alba dei morti viventi	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.20
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.40
La casa dei fantasmi	Sala 4	16.55-18.45-20.35
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 4	22.25
La Passione di Cristo	Sala 5	17.05-19.50-22.35
Secret Window	Sala 6	15.45-17.55-20.00-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 7	16.10-18.10-20.10
Gothika	Sala 7	22.10
Peter Pan	Sala 8	17.10
Non ti [redacted]	Sala 8	19.30-22.05

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO	Nazionale 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Evilenko	Nazionale 2 C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Torino 19° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali
Sala Valentino 1 C
Torino 19° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali
Sala Valentino 2 C

Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ [redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il siero della vanità	Olimpia 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE'** [redacted] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50-20.00
[redacted] ti muovere	22.35
Secret Window	15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
La casa dei fantasmi	15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi	22.30-0.50
Fratelli per la pelle	15.00-17.30
Il siero della vanità	20.15-22.45-0.50
La Passione di Cristo	14.50-17.30-19.40-20.10-22.15-22.50-0.45
L'alba dei morti viventi VO	15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.00-22.50-0.40
Peter Pan	15.00-17.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	16.10-19.30
A/R Andata + Ritorno	15.30-20.30
Gothika	17.50-22.45-0.50
Ogni volta che te ne vai	15.25-17.40-20.00-22.25-0.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

A/R Andata + Ritorno	Reposi 1 C	15.30-17.50-20.10-22.30
L'alba dei [redacted] viventi	Reposi 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 3 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 4 C	16.00-19.00-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 5 C	16.00-18.10
Matrimonio impossibile	Reposi 5 C	20.20-22.30

■ [redacted]**ANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Amerika	Sala 3 C	16.15-18.15-20.30-22.30

■ [redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60

Peter Pan	C	15.30-17.50
Gothika	C	20.20-22.30

[illegible legend]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [redacted] via F. Sapp 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Ritorno a Cold Mountain 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Le invasioni barbariche 20.45

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** [redacted] 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

La Passione di Cristo	Sala 1	16.10-18.50-21.30-0.10
L'alba dei morti viventi	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40-1.00
Secret Window	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	14.50-17.00-19.15-21.40-23.50
Gothika	Sala 5	20.40-22.50-0.55
Peter Pan - Ritorno all'isola...	Sala 5	15.25-18.05
Kill Bill - Volume 2	Sala 6	16.30-19.20-22.10-1.00
La Passione di Cristo	Sala 7	16.30-19.20-22.00-0.40
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 8	16.45-21.50
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli...	Sala 8	19.35-0.45
La casa dei fantasmi	Sala 9	15.20-17.30
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	19.40-22.20-0.35

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital 011470.3576
La Passione di Cristo 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig 011950.0936. Riposo
■ **COLLEGNO** ■ Principe 011405.6795.
La Passione di Cristo 20.00-22.30
Studio Luce 011405.6881.
Kill Bill - Volume 2 C 20.00-22.30
Stazione 011789.792
Secret Window 20.30-22.30
Regina Uno 011781.623
L'alba dei morti viventi C 20.20-22.30
Regina Due 011781.623
The Company C 22.15
■ **MONCALIERI** ■ U.G.C. [redacted] 011641.236
Gothika 21.15
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo 011956.4946
Monsieur Batignole 18.30-21.15
■ **SAN MAURO** [redacted] ■ Gobetti via dei [redacted] della Libertà 17, 011822.2192
La casa dei fantasmi 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	21.30
Secret Window	Sala 2	21.20
L'amore ritorna	Sala 3	21.10

■ [redacted] ■ Supercinema 011459.4406

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	20.15-22.30
Gothika	Sala 2	20.15
La Passione di Cristo	Sala 3	20.15-22.30
Tutto può succedere	Sala 3	22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Tutto può succedere 20.00-22.30
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 96.332 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971 6525 Secret Window 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811 564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 La Passione di Cristo 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1067 Kill Bill - Volume 2 20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La Passione di Cristo 20.00-22.30
Politeama, tel. 011 910.1433 Oceano di fuoco - Hidalgo 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9964 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.00 Gothika 21.15
■ **CHORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 A/R Andata + Ritorno 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Il pianista 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema d'Essai, tel. 0125 425.064 A/R Andata + Ritorno 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 La Passione di Cristo 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Kill Bill - Volume 2 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ [redacted] ■ Cinema [redacted], tel. 011 990.5020 A/R Andata + Ritorno 21.00
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel. [illegible] La Passione di Cristo [illegible] 20.00-22.30
Sala 2 Oceano di fuoco - Hidalgo 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.30 [redacted] 22.30
Italia [redacted] La Passione di Cristo 20.00-22.30
[redacted] Il siero della vanità 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 La mia vita senza me 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122 La Passione di Cristo 21 [redacted] Due La casa dei fantasmi 21.30
■ **VILLAR** [redacted] ■ [redacted], tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Terra di confine 21.00

[illegible note]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Martedì 27 aprile presso il Conservatorio [illegible] concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. Il programma: Coro e orchestra dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Musiche di J.S. Bach. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-[illegible]

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. **Gran Gala dell'operetta - Tributo al maestro C. Gallina** selezione di operette. Ore 21.45. Venerdì 14 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Infoline 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. **Karmen** di Goran Bregovic. Ore [redacted] Martedì 27 aprile **Stomp** Ore 20.45. Mercoledì 28 per la Rassegna «I concerti del pomeriggio» **Il Salotto di Nonna Speranza**. Ore 16.00 - Info 011.562.3800 www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Ernesto raditore guardiano di parole** di e con G. Castiglia. Ore 11.30 Presso il Centre Culturel Français (v. Pomba, 23) «Il teatro e l'educazione al linguaggi»: tavola rotonda. Ore 15. Ingresso libero. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011.489676 € 2-4

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Riposo

■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. 24° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore G. Albrecht. Musiche di Haydn, Ruzicka. Ore 21 (turno blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza [redacted] Sono aperte le [redacted]. Info e prenotazioni 0114730189

■ [redacted] corso V. [redacted] 127, tel. 011 [redacted]. Sabato 24 **Il crocevia del Sempione** di D. Novelli con gli [redacted] Compagnia del TST. Ore 15.30. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: 011.5169420

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **L'ultimo clochard** con Giorgio Molino. Info e prenotazioni presso la biglietteria del teatro ore 12-19. Tel. 011 5176246

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Riposo

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Replica **Concerto di Marco Masini**. Ore 21. Sabato 24 **David Byrne in concerto** [redacted] 21. Domenica 25 [redacted] **D'Alessio in concerto**. Ore 21. Servizio biglietteria da lun a sab. 10-13/15-19 [redacted] 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Presso il Conservatorio Concerto musicale. Musiche di Brahms, Fauré, Copland. Ore 21. Ingresso libero. Martedì 27 Concerto del Coro e Orchestra dell'Accademia corale «Stefano Tempia». Direttore T. Colombotto, Antoniaz G. Abbà (soprano) F. Nasi (alto) L. Casella (tenore) I. Haudemand (basso). Musiche di Bach. Ore 21. Mercoledì [redacted] «Liszt e Schumann nel ruolo di trascrittori delle Composizioni di Niccolò Paganini». Ore 17.30. Venerdì 30 «Brahms, [redacted] maestri, i suoi discepoli». Musiche di Brahms, Dvorak. Ore 21. Info 011.5214766

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **1968** drammaturgia di S. Sinigaglia e P. Ponti. Regia [redacted] Sinigaglia. Coproduzione Abi-Torino spettacoli [redacted] 21. Orario biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 409.676. **Fiabettolo** Ore 21.15. Per informazioni 011.8970831 - 011.480272 - www.garibalditeatro.it € 2,00/4,00

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 25 Compagnia Marionette Lupi presenta **Cappuccetto Rosso**. Ore 17 (repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento «6 a scelta» e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Triple Trap** spettacolo di teatro-circo. Ore 21. Biglietti esauriti. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011489676

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. «Dottor Bostik e Uno teatro» in **piccola balena**. Ore 17.15. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011.540675. [redacted] **Procope** Presentazione «San Giacomo Puppet Festival». Ore 18.15. **Marionette in libertà**. Ore 18.30 **Tango** con il 3 Aurora. Ore 22.

■ **L'[redacted]** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Conferenza di E. Barba «Un grido ripetuto da mille sentinelle» presso il Rettorato dell'Università (v. Verdi, 8). Ore 15. **Castello di Holstebro II**. Ore 17.45. **Bianca come il gelsomino**. Ore 19.45 **Salo**. Ore 21.45. Info 011-2386067 - www.teatrospace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.[redacted]. Sono in vendita i biglietti del [redacted] e 30 maggio per l'operetta **Al Cavallino Bianco** di R. Benatzky. Compagnia «Johann Strauss». Ensemble strumentale «Franz Lehár». Prevendite nei giorni feriali [redacted] 17 alle 19. www.teatromonterosa.it € 8-10

■ **ERBA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Mercoledì 28 presso il cinema Massimo sala tre **Carmelo Bene inediti e prime visioni**: Lorenzaccio. Che cos'è il teatro, La voce che si spense, La Biennale scandalo a Venezia. Dalle 16.30 a orari alterni 21 con unica proiezione a ingresso libero: tavola rotonda sull'arte di C. Bene

■ [redacted] **GIACOMO** [redacted] **Cierlolina** «fiaba musicale su libretto di G. Forzano. Ore 10 (ris. scuole). Ore 21 (replica per il Piccolo Regio lab). Biglietteria del Regio dalle ore 10.30 alle 18. Info: 011.8815241/242 € 7.50

■ [redacted] **TEATRO COMICO** via A. Gagliardi 17/c, tel. 011 364.859. Riposo

■ **PICCOLO TEATRO PERSONAGGI** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato 8 maggio la compagnia Piccolo Teatro Comico presenta **Sei personaggi in cerca d'autore**. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 8 maggio la compagnia Le Venerdì presenta **Tutto nel mondo è burla** commedia in due atti tratta dal «Falstaff» di Arrigo Boito. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8-21

■ [redacted] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 **Qualcuno era... Giorgio Gaber** con L. Giagnoni, M. Ferraro. Info www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. **Aladino nella città**. Ore 10. Info: 011 3042808 - www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 maggio **Numeri** con O. Manescalchi. Regia di L. Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 - www.cineteatrobaretti.it € 5

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257881 **Champignol per forza** di G. Feydeau. Ore 21. Venerdì 7 maggio Marco & Mauro in **La rondine**. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ **TEATRO** [redacted] **MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 640.3700. **La commedia** [redacted] **pazzia**. Regia di M. Piombo. Ore 21. Info [redacted] 011/6403700

■ [redacted] **GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 7 maggio **Qualcuno era... Giorgio Gaber**. Ore 21. Info: www.teatrogiacosa.it

■ [redacted] corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **I film che cambiano la vita** 19° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 29 la Compagnia Le Venerdì presenta **Tutto il mondo è burla**. Ore 21 € 6,50-8

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242/270 **Jewels** con il balletto Kirov del teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Coreografie di G. Balanchine. Ore 15-20.30. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011.8815241

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. [redacted] 24 **Romeo e Giulietta** con R. Paganini, M. Perego. Ore 21. Sabato 8 maggio **Norma** Coro S. Gregorio Magno di Trecate e Orchestra Camerata Orpheus. Ore 20.30 € 13-20,00 / 10,00-13

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
È nata la TV digitale terrestre
Vieni a scoprire [illegible] senza [illegible]
1924 [illegible]

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI). TANDEM (TRANNE GENOVA, MESSINA, SASSARI) E DIS CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA, PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA, N.1 LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1), € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,80 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (DI ROMAGNA E BADILA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI) ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL DUOTANDEM: € 4,80 CON «CLASSICA» ANTICIPATA ITALIA € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 5,80 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E BADILA, € 4,90 CON VHS «SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERSANA, € 2,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, SVIZZERA FRANCHI SVIZZERI: SLOVENIA SIT 350, SVIZZERA FRANCHI SVIZZERI 2,80, TUNISIA FRS 2,50, UK GBP 1,00, USA $ 2,50

Leggera l'acqua, pesanti i premi.

Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.

ha d
raccolta ricevere e
vi
10 di
restano il

www.sanbernardo.it

S.Bernardo

VIABILITÀ

La diminuzione del traffico nel fine settimana renderà meno problematici i cantieri in città. Sono previsti, comunque rallentamenti in via Baiardi, via Bigliteri, via Caraglio, via Castelfidardo, via Orvieto, via Passo Buole, via Perlasca, via Richelmy, via San Paolo, via Tesso, via Ventimiglia, via Z[illegible] e via Vela. A questo va aggiunta la possibilità di ingorghi nella stessa zona per il 10° Salone e mercato del fumetto, in programma dalle 9,30 alle 19,30 al Lingotto Fiere (fino a domenica). E' anche prevista la manutenzione del semaforo all'angolo tra via Nizza e corso Spezia.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 4; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SEVERINO POLETTO RIBADISCE L'IMPEGNO DELLA CURIA VERSO I PROBLEMI DEL LAVORO A TORINO

Fiat, il giorno del cardinale

Incontri con Agnelli, Morchio e i sindacati

Marina Cassi

L'azienda ha presentato il piano di rilancio e assicurato l'impegno nei confronti della città

Chiamparino: importante che le parti si incontrino e Mirafiori conserverà la vocazione industriale

C'è un legame tra la Fiat e la città che si accompagna all'esigenza di pensare a un suo nuovo sviluppo, come sostiene l'arcivescovo cardinale Severino Poletto che ieri è tornato a occuparsi dei problemi del lavoro. Ha ricevuto il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, e l'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, che gli hanno presentato il piano di risanamento che «parte da una situazione di sofferenza ma che mira a una ripresa di Fiat Auto e dell'intero gruppo». I vertici della Fiat hanno assicurato l'arcivescovo che «la riuscita di questo grande impegno porterà significativi frutti per l'intera città».

In mattinata l'arcivescovo aveva incontrato i segretari di Fim-Fiom-Uilm e Cgil-Cisl-Uil di Torino che gli avevano esposto le preoccupazioni sulla vertenza di Mirafiori e più in generale sui problemi del lavoro a Torino dall'aerospazio all'Ict. I sindacalisti sono stati soddisfatti per l'attenzione e la comprensione dimostrata dall'arcivescovo che segue da anni le sorti industriali della città.

Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata anche da altri avvenimenti. Il sindaco Sergio Chiamparino ha apprezzato la decisione della Fiat di incontrare il sindacato dopo che Fim, Fiom, Uilm e Fismic torinesi ne avevano fatto richiesta. Intervenendo a un convegno della Fiom sul lavoro a Torino Chiamparino ha commentato: «Non mi illudo che siamo a una svolta, ma è un segno positivo nella direzione dell'apertura di un tavolo di confronto».

Come spesso aveva fatto negli scorsi mesi quando il sindacato meccanico torinese era diviso, anche ieri non ha mancato di ribadire il valore dell'unità. Ha detto: «Oltre alla mobilitazione sindacale hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato l'unità sindacale e la pressione delle istituzioni e della Città». E ha rinnovato un appello: «Chiedo un impegno affinché il lavoro venga considerato un oggetto protagonista delle scelte dell'azienda». E ha anche di nuovo sollecitato la Fist a garantire un «consolidamento e rafforzamento degli impegni assunti su Mirafiori».

Il sindaco ha ripetuto una volta ribadito che in quel sito «non si farà Disneyland» e che le aree - «grandi quanto il Lingotto coinvolto nelle domeniche ecologiche» - potranno essere utilizzate dalla Fiat per mantenervi il centro del sistema automobilistico italiano, dal distretto dell'auto, da imprese manifatturiere, da servizi, centri di ricerca.

Al convegno il segretario Giorgio Airaudo ha ribadito le preoccupazioni per Mirafiori ricordando che non si producono attualmente le mille auto al giorno annunciate dall'azienda «e che questi volumi produttivi non garantiscono gli occupati attuali. Come contenuto nella piattaforma unitaria di Fim-Fiom-Uilm e Fismic ha sollecitato la Fiat a affidare a Mirafiori un nuovo modello e la Powertrain a allocare un motore.

Ieri le linee di Punto e Idea nei tre turni sono rimaste ferme - e i lavoratori a casa - e lo stesso accadrà oggi mercoledì per il primo turno perché dal comprensorio di Melfi - dove è in corso una aspra vertenza sindacale guidata dalla Fiom - non sono arrivati i semilavorati. Sulla vicenda la Fim commenta: «Auspichiamo che si avvii con la Fiat un confronto utile a risolvere i problemi di Melfi e ad eliminare immediatamente le ricadute negative su Mirafiori. Va coniugata una capacità di mantenere alta la competitività degli stabilimenti con l'attenzione a creare condizioni di lavoro che consentano ai lavoratori di offrire il loro importante contributo». Il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, sostiene che «la decisione di concentrare in un unico stabilimento la produzione della nuova Punto rischia di rendere troppo debole l'azienda di fronte a qualunque tipo di ricatto e di pressione».

Il cardinale Severino Poletto in un precedente incontro con Umberto Agnelli

UNA RICERCA DIMOSTRA CHE IL TASSO DEI SENZA LAVORO E' PASSATO DAL 16,1 AL 7,8 PER CENTO, ANCHE SE CRESCONO I PRECARI

Tra i neodiplomati scende la disoccupazione

Maria Teresa Martinengo

Chi sono, che fine hanno fatto e che cosa pensano della formazione scolastica ricevuta i giovani torinesi che si sono diplomati nel 2000? Scelte di studio, opportunità, chance legate alle condizioni familiari, emergono in una ricerca condotta su 1543 giovani tra i 21 e i 25 anni (56% ragazze), monitorati nel 2003 - come era avvenuto nel '99 per i diplomati del '96 - da un gruppo di esperti di Provincia e Comune (assessorati Lavoro, Formazione, Istruzione, Servizi Educativi).

La ricerca, coordinata dalla professoressa Adriana Luciano, illustrata ieri a Palazzo Cisterna dagli assessori Gianni Oliva, Barbara Tibaldi, Paola Pozzi, Tom Dealessandri, è partita dall'esame della situazione occupazionale nella provincia: il dato più rilevante è la caduta del tasso di disoccupazione tra il '99 e il 2003: dal 16,1 al 7,8%. Anche il cambiamento delle tipologie contrattuali e delle posizioni professionali è significativo: crescono le collaborazioni e il lavoro interinale, si dimezza il lavoro nero. Scendono di 6 punti gli operai specializzati (in sintonia con la contrazione degli addetti dell'industria) mentre gli impiegati d'ufficio, già maggioritari, crescono ancora. «La disoccupazione - ha precisato Luciano Abburrà - rimane una prerogativa soprattutto dei giovani con bassa scolarità». Un dato che, unito al modesto 7% di apprendisti in obbligo formativo e al fatto che la formazione professionale coinvolga un numero limitato di giovanissimi, per la professoressa Luciano dovrebbe «far riflettere sul fatto che ogni iniziativa di coinvolgimento di agenzie di formazione e imprese vada finalizzata all'obiettivo di portare tutti i ragazzi al traguardo del diploma».

E' la condizione di studente (61%, era il 50,9% nel 1999!) assai più che quella di lavoratore (39%) a caratterizzare i giovani esaminati, provenienti in maggioranza da studi di tipo liceale. L'essere studente è connesso direttamente all'appartenenza al genere femminile, agli studi liceali e all'essere in una famiglia con scolarità medio-alta. Questi dati «tradizionali» sono però corretti da un'ampia quota di giovani con diplomi tecnico-professionali che stanno studiando. «L'84% di chi studia dichiara di farlo a tempo pieno e, in larghissima maggioranza - ha detto Massimo Negarville - all'Università. Le facoltà preferite sono Ingegneria ed Economia, Giurisprudenza e Architettura, Scienze della Formazione. Diminuisce la partecipazione ai corsi post-diploma».

Le ragioni che portano a proseguire gli studi sono in primo luogo culturali. I giovani sono poi convinti che per trovare lavoro decente il solo diploma non basti». Sull'utilità della scuola, il 40% denuncia che le conoscenze tecniche acquisite sono pressoché inutili nel percorso di studi in cui oggi sono impegnati (lo stesso quando si tratta del lavoro). La scuola come luogo della formazione utile per vivere ed orientarsi nel mondo? L'80% esprime valutazione positiva.

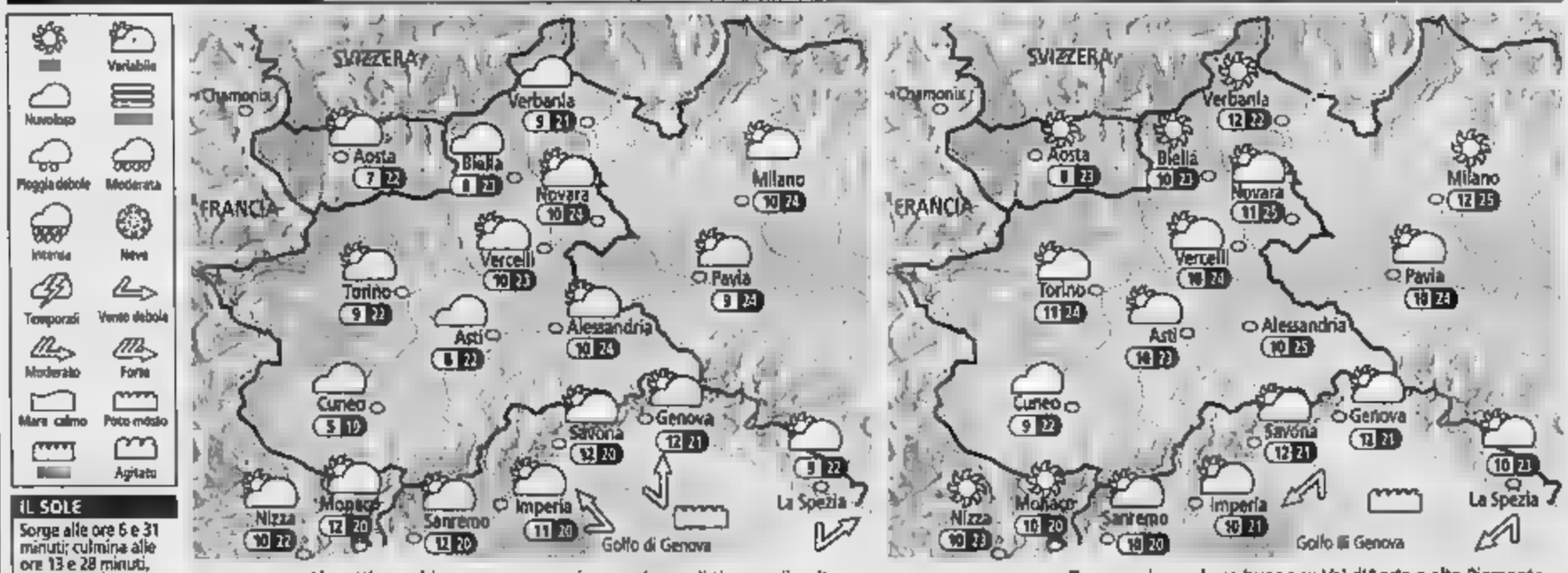
Rispetto al 38% di collocati nel mercato del lavoro - soprattutto diplomati tecnici e professionali - l'85,5% ha un rapporto di dipendenza, il 5,7% esercita un'attività di tipo autonomo (50% di commercianti e artigiani), il 9% è in cerca di occupazione dal 2000 la metà accetterebbe solo un posto a tempo indeterminato). Le retribuzioni: gli autonomi guadagnano di più (un terzo oltre 1000 euro mensili), mentre tra i dipendenti il 76% percepisce da 600 a 1000 euro. Tra i dipendenti, oltre il 40% lavora in ufficio, mentre gli operai, sia generici che specializzati, sono il 30% dei giovani occupati. Come viene giudicato l'attuale posto di lavoro? Nonostante il 40% dica che nulla ha a che fare con gli studi seguiti, ad oltre il 40% «piace molto» e il 75% lo giudica in grado di evolvere nella direzione delle proprie aspirazioni professionali.

UN'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI AIUTO A CHI HA PERSO IL POSTO

Un euro per abitante ai lavoratori in mobilità

Oltre un milione di euro (520 mila euro della Provincia e 535 mila da 23 Comuni) è la cifra raccolta con il progetto «1 euro per abitante», avviato all'inizio della crisi Fiat e dell'auto e rivolto ai lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti in mobilità retribuita. Sui 629 lavoratori selezionati 352 riceveranno un assegno mensile di 450 euro per sei mesi mentre frequenteranno tirocini nelle aziende, un metodo che risulta nell'80% dei casi il più efficace per il reinserimento nel lavoro. L'assessore Tibaldi ha commentato: «Lo sviluppo del nostro territorio deve passare attraverso la tenuta dell'auto che a Torino è rappresentata dalla piena ripresa produttiva negli stabilimenti di Mirafiori. Per questo sollecitiamo la costituzione di un tavolo con le aziende, Fiat, parti sociali ed governo per garantire un futuro a migliaia di lavoratori e una seria prospettiva di sviluppo industriale».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 20 minuti; cala alle ore 0 e 47 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse ovunque, in prevalenza di tipo medio-alto. Addensamenti più compatti su Alpi Marittime e Alpi Cozie, con basso rischio di fenomeni. Nel pomeriggio attenuazione della nuvolosità sulle pianure e lungo le coste, mentre in prossimità dei rilievi si svilupperanno addensamenti cumuliformi, con possibili isolati rovesci su Alpi Marittime e Appennino Ligure. In serata attenuazione dei fenomeni. Temperature stazionarie.

DOMANI Tempo nel complesso buono su Val d'Aosta e alto Piemonte. Altrove saranno possibili locali addensamenti, più probabili al primo mattino e nel pomeriggio. Isolati rovesci si manifesteranno sulle Alpi Marittime e l'Appennino Ligure orientale limitatamente al primo pomeriggio. In serata aumento della nuvolosità medio-bassa sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli, tendenti a disporsi da E in serata e a rinf[illegible]

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rheinzink • solari

DOMANI A CERESOLE

Il ricordo del professor Videsott «salvatore» dello stambecco

■ Il Lions Club Alto Canavese ricorda domani il professor Renzo Videsott per anni direttore Parco nazionale Gran Paradiso, ■ 100 anni dalla nascita, avvenuta a Trento, ■ dalla morte. Alle 11 ■ Ceresole Reale, nella Ca' dal Meist, le figlie professor Videsott, Cecilia Elena, ricorderanno loro padre. Poi toccherà prof. Franco Pedrotti, dell'università di Camerino, parlare Videsott scienziato e ambientalista. A Ceresole, l'associazione Amici del Gran Paradiso ha realizzato un sentiero dedicato Videsott che si stacca dai Chiapili Sopra e raggiunge l'Alpe Comba. Nella prossima estate, nell'ambito dell'attività di MontagnaScuola, organizzate escursioni lungo il Sentiero Videsott (info 0124.953230)

Il professor Renzo Videsott

PIOSSASCO: ADESSO PASSERA' DELLA REGIONE

Approvato in tempi record il Piano regolatore generale

■ Nuovo Piano regolatore a Piossasco. Approvato in consiglio comunale in tempi record, il documento passa ora alla Regione. L'ultimo Prgc era del 1983 e Sandro Martinatto, all'urbanistica, dice che il documento «non più conto nuove leggi ■ di dinamiche socio-economiche che porteranno nei prossimi anni a un fenomeno di urbanizzazione che deve essere accompagnato da una rivisitazione del Piano». «Niente costruzioni selvagge ma interventi - il Laura - e soprattutto il rispetto della vocazione ambientale della città». Un occhio allo sviluppo industriale l'ampliamento del Pip un altro all'urbanistica con interventi di completamento nuova impiantistica nelle frazioni Cappella e Garola; nuovi parcheggi al confine con la Fiat di Rivalta e divieti di edificazione nella precollina.

Il sindaco Laura Oliviero

GTT PRESENTA LE CARROZZE DEL FUTURO, ALL'INSEGNA DI EFFICIENZA CONFORT

Linee minori, via alla rivoluzione

Nuovi treni su Canavesana e Torino-Ceres

Gianni Giacomino

Ancora un anno mezzo e poi, sui binari della Canavesana e della Torino-Ceres, fischieranno i treni del futuro. Sono dieci «TTR Coradia per il loro acquisto la Regione ha investito ben 37 milioni e mezzo di euro. Dopo il 2006 dai cantieri della Alstom Ferroviaria di Savigliano ne usciranno altri nove per un impegno complessivo di oltre 71 milioni di euro.

«D'altronde la nostra politica è quella di favorire l'incremento del trasporto ferroviario - ha ammesso ieri l'assessore regionale Trasporti William Casoni durante la presentazione dei nuovi mezzi giallobiù firmati Giugiaro -. Viaggiare in treno è più sicuro: si lascia a casa l'auto e si rispetta l'ambiente». L'alleggerimento del traffico che gravita sulla città se l'è augurato anche Maria Grazia Sestero, l'assessore alla viabilità del Comune di Torino, dove tutti i giorni sbarcano in auto dalla provincia ancora migliaia di persone. Con i nuovi TTR, cinque in binario entro al fine del 2005 e altrettanti entro l'aprile del 2006, sarà tutto altro viaggiare sui chilometri della Canavesana (che diventano 74 se si aggiungono i 36 percorsi su binari delle Ferrovie Italiane dal passante ferroviario di Torino fino a Chieri) e sui 43 chilometri della Torino-Ceres che oggi si interrompe a Germagnano. Le carrozze, lunghe quasi metri e larghe tre, in grado di trasportare 300 passeggeri (145 potranno sedersi) e fileranno a 160 chilometri orari, praticamente il doppio della velocità attuale. E l'ingener Emilio Gallocchio, amministratore delegato della Alstom ha assicurato che non ci saranno problemi di consegne».

I passeggeri potranno contare su un mucchio di comfort mai visti sui convogli che sferragliano fino a Rivarolo - fino a Pont continueranno a salire automotrici diesel - e Germagnano: prese di alimentazione per telefonini e computer, aria condizionata, spazi per caricare sci e biciclette, display luminosi che garantiranno tutte le informazioni sul percorso, toilette attrezzata per i disabili che finalmente potranno salire a bordo con l'aiuto di pedana d'accesso. Ovviamente tutte le carrozze saranno controllate da un sistema di video sorveglianza e i TTR saranno dotati di un sistema di insonorizzazione pari a quello dei treni ad alta velocità. «L'acquisto dei nuovi mezzi è un tassello fondamentale del programma riqualificazione e ammodernamento delle ferrovie - hanno spiegato Giancarlo Guiati e Davide Gariglio, rispettivamente presidente e amministartore delegato di Gtt -. Con i TTR potranno essere sfruttate al meglio le innovazioni già realizzate sulle linee, come il rifacimento della Torino-Ceres fino a Germagnano (150 milioni di euro investiti) e l'elettrificazione della Canavesana fino a Rivarolo per milioni di euro investimento».

Ma, adesso, per un anno e mezzo, i 16 mila utenti giornalieri Canavesana e Torino-Ceres, continueranno a viaggiare sui vecchi convogli e Roberta Capra e Natalia Caviglione, rappresentanti degli utenti, raccogliere lamentele da presentare ai vertici Gtt: ritardi, guasti improvvisi, pulizia delle carrozze. Poi c'è chi come il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero ha proposto che i binari della Torino-Ceres, attraverso passaggi «volanti» vino fino a Porta Susa echi come Celestino Geninatti Chiolero, sindaco di Pessinetto si augura di veder arrivare i TTR nelle Valli di Lanzo dove il treno non arriva da più di dieci anni.

Il nuovo treno che prenderà servizio verso Canavese e Valli di Lanzo

CHIEDONO PIU' CORSE PER I FIGLI STUDENTI

Bus troppo affollati Esposto dei genitori

I genitori dei numerosi studenti che giorno utilizzano gli autobus della linea Orbassano-Piossasco-Pinerolo, continuano la loro azione di protesta nei confronti delle autolinee Gtt (ex Satti) che non hanno ancora provveduto ad aumentare il numero delle corse. Ora, dopo numerose lettere, è stato anche inviato un esposto dal procuratore Guariniello, corredato da fotografie e videotape che documentano che condizioni gli studenti viaggiano e articoli giornale che riportano storie di disservizio e disagio. «Gli autobus sono pieni a dismisura - si legge nell'esposto - i ragazzi viaggiano in piedi, pigiati gli uni agli altri, altri sono costretti sedersi sugli scalini, dove è vietato stazionare o appoggiati al parabrezza e alle porte». Una situazione che si verifica sia al mattino che al ritorno e che si aggrava al sabato quando sulla linea addirittura un autobus. Aggiunge una mamma: «Come è possibile che i vertici della Provincia, a conoscenza del problema, non ritengano un fatto di primaria importanza la sicurezza degli studenti?».

Il nocciolo della questione è legato ad un autorizzazione che la Gtt ha ottenuto per poter viaggiare anche con passeggeri in piedi. Si tratta di una deroga che è legata al fatto che questa società svolge anche servizio città, dove fra una fermata e l'altra i passeggeri restano anche in piedi, ma la cosa è diversa, sostengono i firmatari della petizione, quando si tratta di viaggiare su un percorso extraurbano. Inoltre con gli autobus così stracarichi è anche impossibile ogni forma di controllo, sia nei confronti dei possessori degli abbonamenti che nei confronti di chi non osserva il divieto di fumare. I carabinieri hanno anche fatto alcuni controlli, ma in quelle occasioni, il numero degli studenti, anche se di stretta misura, rientrava nei termini previsti. I genitori non sono stati abbandonati nella loro battaglia e al loro fianco hanno trovato uniti tutti i presidi che si sono attivati per cercare arrivare ad soluzione. Commenta il dottor Gaetano Leo, preside liceo scientifico Curie di Pinerolo: «I diritti degli studenti non sono stati garantiti, tanto più che questi ragazzi pagano abbonamento a che non viene fornito con puntualità e qualità». [a. gia]

Falsificò una firma Condannata

Lui si era ripreso l'ascia taglialegna che le aveva prestato. Lei, allora, si era presentata dai carabinieri denunciandolo: «Quell'ascia lui me l'aveva venduta e quindi non poteva riprendersela». Per rafforzare la sua tesi la donna aveva anche presentato una scrittura privata con tanto di firma: «Ecco, vede maresciallo? Questo documento dimostra che io quell'attrezzo l'ho pagato due milioni, c'è anche la firma di chi me l'ha venduto». Tutto falso: documento e firma. Così Alma Rapetti, 73 anni, di San Giorgio, è stata condannata dal tribunale di Ivrea ad un anno e 8 mesi di reclusione, più il pagamento di 20 mila euro per danni morali e le spese processuali. Quel documento e quella firma li aveva scritti lei di pugno. La questione risale gennaio di due anni fa e, al centro della querelle c'è appunto un'ascia taglialegna. Che il legittimo proprietario, Franco Covassin, 59 anni, anche lui di San Giorgio, si era ripreso. La donna andata su tutte le furie ed escogitò quel bizzarro sistema per vendicarsi di Covassin e riprendersi la «sua» ascia. Il maresciallo che raccolse la denuncia, però, non cascò nel tranello.

Laboratorio di architettura montana

Si è concluso il recupero della vecchia scuola montana della borgata Favella di Rubiana. Ieri, autorità regionali, provinciali, delle comunità montane, sindaci hanno incontrato nella nuova gli studenti Galilei di Avigliana e dell'istituto Vacchelli di Cremona che in questi giorni sono ospiti dell'istituto aviglianese. Il nuovo centro ospiterà da settembre il laboratorio architettura montana riservata agli studenti che frequentano gli istituti per geometri e la facoltà di architettura. Sarà un luogo d'insegnamento di formazione sul campo per imparare le vecchie tecniche di costruzione dei a secco, tetti in pietra e delle murature come un tempo. Inoltre gli allievi impareranno a recuperare il sottobosco, i canali irrigui e le borgate abbandonate. I giovani di Cremona hanno poi ripercorso con il comitato resistenza Colle del Lys, i sentieri percorsi dai loro padri nella lotta partigiana e nel pomeriggio gli studenti hanno visitato sul Colle la fossa comune dove furono fucilati tra gli altri trentatré partigiani cremonesi.

CHIVASSO

Croce Rossa in festa per i 140 anni

Giornata di festa quella di domani per il Comitato di Chivasso della Croce a, guidato dal presidente Nanni Micca, in occasione del 140° anniversario di fondazione della Croce Rossa Italiana.

Dalle 8 alle 11, in via Lungo piazza d'Armi, misurazione della pressione arteriosa e della glicemia (presentarsi a digiuno) a cura delle infermiere volontarie della Cri.

Alle 10, presso la sede di via Gerbido 11, mostra scambio dei collezionisti Cri Club Palasciano (Livorno) e alle 14 assemblea nazionale gruppo che cinquanta 50 soci. .

Dalle 15 alle 19, in piazza della Repubblica, esercitazione animazione a cura del Gruppo Pionieri Cri; ore 16,30, ancora presso la sede, Messa benedizione tre nuovi mezzi: due Fiat Doblò che verranno impiegati per servizi vari di trasporto e un fioristrada per il gruppo di Protezione Civile Cri. La festa si concluderà con il della Filarmonica «Città di Chivasso».

IN ...VE

■ **CHIVASSO, ARTE.** Per «Le parole dell'arte» organizzate dal Comune di Chivasso, oggi alle 10, presso il Palazzo «Luigi Einaudi» incontro con Bruno Gambarotta in «Scrivere: che mestiere è». Alle 18,30 alla presenza di Vittorio Sgarbi verrà inaugurata la mostra pittore chivassese Francesco Capello e 21, in Duomo, Sgarbi commenterà «La Deposizione di Defendente Ferrari».

■ **CHIVASSO, ELEZIONI.** Oggi, alle 17,30, presso la Sala Acli «I Care» di Chivasso, in via Italia 1, il candidato centrosinistra alla presidenza della Provincia di Torino, Antonio Saitta, presenterà i candidati della coalizione a consiglieri provinciali del Collegio 24 di Chivasso. Saranno presenti i parlamentari di Collegio, Mauro Chianale e Giuseppe Vallone.

■ **BRANDIZZO, SPETTACOLO.** Nell'ambito degli appuntamenti della Liberazione, stasera alle 21 nella sala consiliare di Brandizzo, in piazza Carlo Alà 6, spettacolo teatrale «Francesco Foglia sacerdote».

■ **CASTELROSSO, BENEFICENZA.** Festa di Primavera domenica pomeriggio in piazza Assunta a Castelrosso, organizzata dalla Sucos per raccogliere fondi per finanziare la Scuola di arti e mestieri in Kenya. Dalle 15, animazioni, danze franco-provenzali, merenda campagnola, mercatino con prodotti del Kenya e mostre.

■ **TORRAZZA, CAMIONISTI.** Festa dei camionisti con raduno dei mezzi domenica a Torrazza Piemonte, organizzata dalla «Ferdinando Nostis». Ritrovo alle 9 in piazza del Municipio, e seguire Messa, benedizione dei veicoli e pranzo.

■ **PIOSSASCO,** Dopodomani, in occasione festa della liberazione, corteo alle 9.45 lungo via Palestro, via Alfieri e via Nino Costa. Sarà deposta una corona nel parco della Rimembranza e poi alle 11 si terrà un saggio degli allievi della scuola media «Cruto». Dal titolo «Uno, due, tre... liberi tutti!» condotto da Savino Genovese dell'associazione Viartisti.

■ Sarà celebrata domenica mattina l'inaugurazione di un cippo in memoria dei caduti di Nassirya. Il corteo, accompagnato dalla banda musicale «La giovine», si radunerà in piazza Vittorio Veneto alle 9,15: seguirà la messa all'interno della cappella della Malmontea e la deposizione della corona d'alloro alla lapide, presso il Municipio.

■ **, PALASPORT.** L'amministrazione comunale di Giaveno presenta oggi alle 18, presso sala consiliare, il progetto del nuovo palazzetto polivalente dello sport. Attualmente si stanno ultimando le procedure burocratiche l'appalto dovrebbe essere definito entro mese di giugno.

■ **BRUZOLO, MERIDIANE.** «Meridiana, Laboratorio Idee» è una associazione culturale che si propone come fine principale lo studio e la valorizzazione degli orologi solari. Verrà presentata domani nella sala consiliare del di Bruzolo. Lando Moglia parlerà di «Segreti e curiosità delle Meridiane».

ECCOTORINO OLIMPICA 2006

È IN COSTRUZIONE IL VILLAGGIO OLIMPICO, DA BENEDETTO CAMERANA – CAPOGRUPPO - AIA ARCHITECTES, DEROSSI ASSOCIATI, HUGH DUTTON ASSOCIES, INARCO, ANGELA MACCIANTI, CARLO PEREGO DI CREMNAGO, AGOSTINO POLITI, PRODIM, GIORGIO ROSENTAL, STEIDLE UND PARTNER. LE OPERE, A CURA DELL'AGENZIA TORINO 2006, SARANNO TERMINATE ENTRO LA FINE DEL NELL'AREA DEGLI MERCATI GENERALI. OSPITERÀ GLI ATLETI E L'AREA SERVIZI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI GIOCHI. DISPORRÀ DI 2500 POSTI LETTO, SU UNA SUPERFICIE 80.000 METRI QUADRATI. AL DEI GIOCHI SARÀ ADIBITO AD AREA RESIDENZIALE.

IL FUTURO SI REALIZZA

CITTA' DI TORINO

TORINO always on the move

torino 2006

POTRA' ANCHE TORNARE AL LAVORO

Faustino Riva Succhellino

Agli arresti domiciliari giovane che uccise il patrigno

E' tornato in libertà (agli arresti domiciliari, ma potrà anche tornare a lavorare) Faustino Riva Succhellino, 37 anni, l'uomo che il 14 dicembre dello anno aveva ucciso con 52 colpi, tra coltellate e bastonate, il patrigno, Aldo Riva Succhellino. Il tribunale della Libertà di Torino, ha accolto ieri la richiesta avanzata dal pool di legali (Geo Dal Fiume, Pio Coda e Roberto De Sensi) che assiste il giovane che chiedeva la scarcerazione. «Era evidente - spiega Dal Fiume - che il nostro cliente rappresenta un pericolo per la collettività e il presidente, Antonio Rapelli ha accolto in pieno le nostre osservazioni». Rafforzate da tutta una serie di elementi che ieri, durante i minuti di dibattimento, sono state sottoposte all'attenzione del giudice. «E' stato lo stesso Riva Succhellino - spiega Dal Fiume - ad avvisare i carabinieri quella mattina e a richiamarli perché stavano tardando. Decise addirittura di aspettarli lungo la strada perché a quella cascina è complicato. E questo non è certamente l'atteggiamento di una persona socialmente pericolosa». La tesi dei suoi difensori si è basata sul fatto che l'imputato, una volta eliminato il patrigno, non avrebbe più avuto alcun motivo di E che il rapporto - il figlio da tempo subiva le angherie ed i maltrattamenti del patrigno - si era ormai deteriorato. «Anche quella mattina il diverbio scoppiò dopo che Faustino Succhellino trovò la madre, immobilizzata da una malattia, in condizioni pietose. Chiese spiegazioni al padre che, per tutta risposta, lo apostrofò nei modi peggiori. Ecco perché ebbe quella reazione». Le perizie del consulente di parte, Paola Piscozzi, definirono poi l'imputato come «un soggetto pericoloso». Il 29 maggio, al tribunale di Ivrea, ci sarà comunque la prima udienza nei confronti di Riva Succhellino.

VIABILITÀ APPELLO DELL'AMMINISTRAZIONE: FATE QUALCHE PASSO A PIEDI

Ingorghi e auto a passo di lumaca

I lavori in via Ivrea mettono in ginocchio il centro

Alessandro Ballesio

Gli ingorghi si moltiplicano nelle ore di punta, a mezzogiorno o nel pomeriggio dopo la chiusura delle scuole e degli uffici. Da quando sono iniziati i lavori per il rifacimento della rete idrica in via Ivrea, piazza Chioratti è diventato un crocevia da percorrere a passo di lumaca, qualunque sia la direzione che si voglia seguire: «Per poche centinaia di metri ci si può impiegare anche venti minuti"» si lamenta un automobilista fermo in coda. E così non bastano neppure i semafori: da qualche giorno i vigili urbani fanno presenza fissa.

Basta [illegible] attenzione la lunga colonna di auto nei controviali dei corsi Indipendenza e Torino che portano alla piazza per capire quanto, fino alla chiusura per lavori, via Ivrea fosse importante per smaltire il traffico: questo nonostante i tentativi degli amministratori di ieri e di oggi di scoraggiare gli automobilisti ad utilizzare la via dei portici per uscire dal centro.

Un'abitudine, quella di intasare i controviali che neppure adesso la gente ha imparato a cambiare: eliminate fino alla fine dei lavori le aree di sosta in via Ivrea, per qualcuno è molto più comodo fermarsi lì a due passi, e non soltanto per raggiungere i negozi più vicini. Il risultato, oltre al caos nel punto più critico del centro, è che le piazze adibite a parcheggio sono perennemente vuote. E' partendo da questo dato, che il Comune lancia un appello: «Lo ripetiamo da sempre, ma mai la gente deve capire che per evitare inutili ingorghi in centro è meglio fare due passi in più e lasciare l'auto nei piazzali San Francesco e Massoglia nelle piazze Carisio, Sacchi, Ospedale, Sunchales e Litisetto», dice l'assessore alla viabilità Diego Cavaletto.

Una volta che il cantiere avrà abbandonato l'incrocio di via Ivrea con le vie Trieste e Farina per spostarsi nella prima parte della strada, fino a piazzetta Garibaldi (si parla di un paio di settimane) il Comune cercherà di promuovere un «ricambio» nella centralissima piazza Litisetto introducendo il disco orario. Ma non sarà l'unica novità: perché una volta riaperte, dalle due vie che sbucano al centro dei portici ci si potrà immettere nel secondo tratto di via Ivrea, quello dove i lavori all'acquedotto erano stati ultimati a novembre. A quel punto sarà nuovamente possibile parcheggiare l'auto, ma anche uscire dal centro: «Come previsto elimineremo lo spartitraffico al fondo dei portici - spiega Cavaletto - e verrà rimpiazzato da una piccola rotatoria. Questa sarà la soluzione definitiva».

Quel «tappo», però, realizzato dalla vecchia amministrazione lo scopo di raggiare gli automobilisti che utilizzavano via Ivrea esclusivamente per dalla città: «Non è un metodo efficace, sarà meglio regolamentare il traffico, soprattutto quello pesante, all'ingresso dei portici». Intanto, con l'inizio dei lavori alla rete idrica (termineranno, secondo le previsioni, a settembre) si sono fatti sentire anche i primi disagi: in qualche negozio è per alcune ore l'acqua. Il problema, secondo l'amministrazione, potrebbe ripetersi ancora.

Un'immagine di piazza Chioratti assediata dalle automobili

Raid di teppisti devasta vecchio cimitero

Vandali in azione nel vecchio cimitero di Vistrorio. A scoprire che cosa è accaduto è stata una coppia di anziani che stava andando a far visita ad una tomba. Una ventina di lapidi spaccate, croci in ferro battuto divelte: è il risultato di un raid probabilmente compiuto alcuni fa di notte, quando nessuno poteva accorgersi di nulla. Immediatamente è scattata la denuncia ai carabinieri che ora dovranno tentare di scoprire i responsabili di questo gesto incivile. E' esclusa che l'azione sia stata compiuta da qualcuno interessato a riti satanici o messe nere anche perché, sul posto, non sono state lasciate tracce che possano far pensare a qualcosa del genere. Si tratta quasi certamente di un vandalico. Il sindaco Franco Torreano ha assicurato che il camposanto violato verrà subito risistemato. Il cimitero preso di mira non è più utilizzato da oltre 50 anni, da quando cioè è stato costruito quello nuovo, nei pressi della circonvallazione. Ma al suo interno ci sono le tombe di alcune nobili famiglie del paese.

Riaperta l'inchiesta per l'incidente di Capodanno

Era il Capodanno di un fa. Mario Blessant e la moglie Wanda Cattarello Brunasso stavano tornando a casa, a Busano, dopo aver festeggiato il nuovo anno da una coppia di amici, ad Ozegna. In via Favria, a Rivarolo, furono centrati in pieno da un'auto guidata da Cosmin Marius Lasconi, 26 anni, di Rivara. La donna morì quasi all'istante, l'uomo rimase invalido per quasi sei mesi.

E ieri doveva tenersi la prima udienza davanti al gup del processo nei confronti di Lasconi, accusato di omicidio colposo. è stato deciso il rinvio al 10 giugno. La famiglia Blessent (che si è costituita parte civile ed è rappresentata dall'avvocato Andrea Bertano) chiede infatti l'intervento del «Fondo vittime della strada», che fino ad ora non ha rimborsato neppure un euro, per un equo risarcimento. La questione è legata al fatto che Lasconi quella guidava un'auto scoperta da assicurazione.

TAVAGNASCO ROCK. Entra nel vivo la grande rassegna musicale di "Tavagnasco Rock", che questa sera inaugura la nuova tensostruttura da quattro mila posti, realizzata in località Verney. Si suona a partire dalle 21.30, e sul palco si alternano Battiepage, Edoardo Cerea e Neffa: il biglietto 12 euro; a notte fonda, al Club Sport (ingresso libero), esibizione di Tozoy Band. Domani sera sarà la volta di Caparezza. Per informazioni: 0125/658450.

INNOVAZIONE. Da oggi a domenica si svolge, a Ivrea, la prima Fiera dell'eccellenza "Gusto e innovazione". L'iniziativa, promossa dal Comune di Provincia, Atl e Parco Culturale del Canavese, si apre oggi alle 15 con una visita guidata ad aziende, enti e istituzioni che caratterizzano la terra canavesana. Domani, alle 16.30 in municipio, il convegno di presentazione dal titolo "Quali ragioni per mettere in mostra l'eccellenza canavesana?": intervengono il sindaco Fiorenzo Grijuela, la presidente della Provincia Maresdas Bresso, Davide Gariglio, amministratore delegato di Gtt Spa, Alberta Pasquero, responsabile della segreteria tecnica del "Patto Territoriale del Canavese", Daniela Broglio, direttore dell'Atl Canavese e Valli Lanzo e Valerio Giscoletto Papas per il Parco Culturale del Canavese. A seguire aperitivo e buffet canavesani.

NONVIOLENZA. Parrocchia di Caluso e Comitato Articolo 11 organizzano, alle 21 al teatro dell'oratorio Sant'Andrea, l'incontro dibattito con Nanni Salio "La forza della nonviolenza. Contro guerre e terrorismi globali e per politiche di pace locali". Salio è presidente del Centro studi per la pace "Sereno Regis", già ricercatore all'Università di Torino

COLLETTIVA D'ARTE. La Bottega de L'Incontro ha inaugurato ieri, giovedì, in sala Santa Marta a Ivrea, la collettiva dal titolo "Un incontro d'arte lungo anni", allestita in occasione del trentennale di attività. Apertura fino a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ANTIGINNASTICA. L'associazione Sentieri di Stelle propone, alle 21 nella sede di Arduino a Cuorgnè, un incontro con Ornella Pomero, che parla de "Le virtù curative dell'antiginnastica".

RELIGIONI. Ancora un appuntamento promosso dalla Casa delle Culture e dalla cooperativa Rosse Torri: alle 21, nella Sala Cupola del centro La Serra di Ivrea, Hamza Piccardo e Tonio Dell'Olio protagonisti dell'incontro dal titolo "Dialogo fra le religioni: via per la pace": si confrontano un musulmano e un cattolico fortemente impegnati a cercare il dialogo.

La biblioteca "Besso Marcheis" di Rivarolo ha allestito "Pagine di Resistenza", rassegna di libri e audiovisivi sulla guerra partigiana in Canavese e in Piemonte; nell'occasione viene proposto anche il nuovo volume "Dalla G.I.L. alla G.L., da balilla a partigiano", versione a stampa delle memorie del cuorgnatese Ezio Novascone. La rassegna è visitabile fino a venerdì 30, il martedì e giovedì dalle 15 alle 19, il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

TRAPIANTI. Il professor Mauro Salizzoni tratta il tema "Trapianto, solidarietà e tolleranza" alle 21 al salone polifunzionale comunale di Banchette. L'incontro è promosso dall'amministrazione comunale di Banchette e dal Centro sociale.

IL PIEMONTESE. L'associazione Il Dialogo e un incontro con Dario Pasero sul tema "Un grande dietro le spalle: splendori del piemontese e della sua letteratura". L'appuntamento, nella ex Sinagoga di via Palma a Ivrea, è per le 21.

A TEATRO. Le attività dell'Unitrè di Foglizzo proseguono domani, sabato, con una trasferta a Torino, per assistere, al Teatro Regio, allo spettacolo di balletto "Jewels" (partenza da piazza del mercato alle 13.15, per prendere il treno delle 13.40 a San Benigno).

LABORATORIO DI DANZA. Domani a domenica, a Chiaverano, nuovo appuntamento con i laboratori di movimento "Danzare la Natura", dedicati alla riscoperta della del proprio movimento e condotti dal danzatore Renato Cravero e dall'attrice Francesca Brizzolara. Gli incontri si tengono nell'atrio della scuola elementare, adibito ad atelier di danza e, tempo permettendo, all'aperto. Indicativamente i laboratori si svolgono dalle 10 alle 12.45 e dalle 13.30 alle 15. Per informazioni: 347/9731968.

A CURA DI Mauro Savoglio

■ **MAZZE'.** Simonetta Monti, 35 anni, residente a Tonengo di Mazzè, in via Garibaldi 222, ieri alle 10,45 è rimasta ferita per un incidente avvenuto in frazione Boschetti. Al volante della Mercedes, diretta a Chivasso, al bivio di Casabianca è scontrata con un fuoristrada Mazda che attraversava l'incrocio. Al volante Luca Pedrini, 32 anni, di San Benigno, via Ivrea 11. La Monti è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e il 118 trasportata all'Ospedale di Chivasso. La circolazione sulla provinciale è rimasta interrotta.

■ **FESTA.** sta- a domenica tradizionali festeggiamenti patronali alla Rocca di Villareggia. In programma, tra le iniziative, serate danzanti e gastronomiche nel grande padiglione allestito in piazza.

■ **PONT, PIAZZA.** Una parte di piazza Sant'Anna verrà trasformata in piccola isola pedonale con panchine e fioriere. La giunta ha previsto per quest' opera una di 11 mila euro, che si va aggiungere ad altri mila 500 euro necessari per il potenziamento dell'impianto di illuminazione.

■ **CUORGNE', PARROCCHIA.** All' entrata della chiesa parrocchiale di San Dalmazzo verrà realizzata rampa per consentire l'ingresso in chiesa ai disabili. L'opera verrà a costare al Comune circa 10 mila . Intanto, dopo i lavori di manutenzione ed abbellimento nelle prossime settimane verrà riaperta la cappella feriale che si trova to alle parrocchia.

■ **LOCANA.** Si amplia il parco macchine del servizio di polizia municipale associata della comunità montana valli Orco e Soana. L'ente previsto in bilancio l'acquisto di una nuova auto da destinare ai vigili. La spesa ammonta a 27 mila euro.

■ **BOLLENGO.** Parte degli abitanti di Bollengo anziché ricevere il segnale di Rai Tre Piemonte, ricevono quello lombardo. Così il sindaco del paese, Luigi Ricca ha scritto al presidente Rai Lucia Annunziata, direttore di Rai Tre e ai presidenti di Provincia e Regione. «C'è un evidente limitata fruizione dei servizi resi da un'azienda pubblica - spiega il primo cittadino - alla quale versiamo anche un canone. Chiediamo che questo problema venga risolto una buona volta per tutte».

■ **BARRO, CAMPANILE.** L'amministrazione comunale ha inserito nel bilancio di previsione la riqualificazione dell'antica «torre rossa» dei simboli del paese. Per recuperarla, trasformarla in un museo e ricavare nei suoi locali uno spazio multi- serviranno quasi 150 mila euro. Per coprire parte della spesa il Comune ha fatto richiesta per accedere a un finanziamento regionale.

LE DAI LETTORI ALLA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte versate dai lettori alla Fondazione Stampa-Specchio dei tempi (Onlus).

di solidarietà

E aiuto agli anziani soli:

15-18 marzo: redazione Cuneo 4.300; a favore di Luigi Petrozzi da Clara Luisa Gaino, Acqui Terme a 250; dal condominio di via Rovereto e amici in memoria Filippo Ciccione 250; Summertour International srl 200; in ricordo della zia Iride la famiglia Mattio, i nipoti Mario Gabriele Bruno Carla e il cognato Pietro 150; A.G. 105; in Domenico Benzo cognati e figli 100; in memoria di Giovanni Uroni 50; in ricordo di Gianni 50; F.C. 50; nel nome di Padre Pio, Laura Grazia Riccardo 20.

contributo Consiglio Circoscrizionale di San Salvario, Cavoretto e Borgo Po 1.145,42; in Stella Bocchino Maracchi 165; in memoria Oscar Brezzi i condomini via Servais 91 150; in ricordo di Enrico, Andrea, Giancarlo 100; in memoria Giulia e Teresina 100; condominio via Casteldelfino 4 in memoria Carlo Milio Gardando 100; i colleghi del Curc in ricordo di Mario Gennaro 85; in suffragio del signor Buñani condominio di via Bard 60-62-64 75.

25 marzo-2 aprile: collaboratori di Sandra - Pont Canavese in ricordo di Umberto Bertoldi 205; Maria Luciana Calcagno 100; in dei miei cari, Tina 100; B.V. da Mondovì 50; in memoria dei nonni e zia Tina (per bisognose) 40; Marzia in ricordo di zia Adele 25; Antonio 20; in memoria Cortese 10

3-7 aprile: per Maria Rosaria da Maurizio Ceriani 750; in memoria di nonna Milly da Alberto, Marco e Chiara, Rivarolo Canavese 150; Zellerina 150; P.A. 150; Vittorio E. Brinis 100; Buona Pasqua 100; R.P. 100; F.T. 50; M.S. 50

9-21 aprile: in memoria di Luigi Turigliatto 550; Summertour International srl 300; A.B. 200; In ricordo di Rinaldo Nebiolo gli amici della Trecate 100; famiglia Ostengo 100; la moglie in memoria Janesco Pasqua 100; in di Augusta Chiantor 100; in memoria di Alberto Milan 80; D.U.B. 60; per Paola F. 50; D.J. 50; 30; in ricordo dei nonni 25.

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cancro Candiolo e Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

1-13 zia Laura e cugini Camolese in ricordo di Caterina 100; in ricordo di Teresa Lucia Tealdi 100; in ricordo Piccolo , in memoria Lorenzo Boda i condomini via Brunelleschi 129 71; Niccolo' e i 50; in francesco pauletto le famiglie miano e termine 50; M.L. 50; in ricordo Clara Angiolina Marina e Mamma 50; Franco e Teresa Platarotti in ricordo di Tommaso Delli Priscoli 50; un di Bruno Bellotto dagli Anziani Stadio 30; in memoria della cugina Caterina Camolese 25; in ricordo di Papa Giovanni 20.

15-18 in ricordo Lapenna Rachele 200; Giovanna, Aris, Vanna, Giogi e famiglie in di Gianni Quaglia 200; i colleghi della Scotland in ricordo di Giuseppe 195; i suoi cari di Giuseppe Colosseo 150; gli amici di Torino 100; in di Luigi Mastro i di Levrì 10 e 12 100; in ricordo della zia Iride i nipoti Enedina, Laura e la cognata Domenica 100; P.A.M. 100; i condomini via 29/31 in ricordo di Tommaso Delli Priscoli 80; in di Chiara in Ravanese 55; Angiolina Bellangero in ricordo di Domenico Demo 50; A.D. 50; P.F. 50; in ricordo della zia Iride le famiglie Giancarla e Claudio 50; D.L. 30; per onorare la Gioanni Boccignone 25; per la memoria di Filomena Natalia Mobilio Casteluccio 25.

19-25 marzo: in memoria Mario Restagno i parenti e gli amici 500; in di Casetta Stirano e Pochettino per I.R.C.C. 300; in di Fiorenzo Bertolino; i cugini 270; L.M.M. 150; M.B. 150; Gli del S. Ignazio in ricordo Luca 140; in ricordo di Margherita M.G. famiglie Golinelli Incrivaglia Marzero 115; M.R. 100; in memoria dei miei can S.A. 100; in ricordo Margherita M.G. famiglia Gallo 100; Franco, Giuseppe, Laura e Piera in memoria dello zio Ernesto 100; in memoria di Filomena Bancarotta 50; B.F. 50; B.F. 50; in ricordo di Giuseppina 40; in di oscar Actis Grosso 25; Carlo in ricordo della Liliana 25; in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzi 15.

25 marzo-2 aprile: a favore Centro Gigi Ghirotti dai cittadini di Brandizzo 1.500; in ricordo di Francesco Naviganti, le sorelle, i fratelli, i cugini e gli amici 600; i commercianti di Vanchiglietta in ricordo di Concetta Verardi vedova Biasi 315; in ricordo Gian Paolo Moresca, i compagni liceo 240; un Umberto Bertoldi dai dipendenti San Paolo Imi Rivarossa 151,80; in memoria di Gelinda Cibin i cognati e nipoti 150: Maria Luciana Calcagno 100; P.A.M. 100; M.R. 100; M.M. 100. [continua].

Tutti i versamenti i dalle tasse

Le offerte fatte alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi (che è una Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ad eccezione di quelle fatte per contanti, come stabilito esplicitamente dalla legge, sono detraibili per le persone fisiche sia per le imprese dalla denuncia dei redditi.

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA IL BAR "CAFFÈ MARTINEZ" A TORINO

Posizionato in una delle vie più centrali di Torino, in un punto ad ampio flusso pedonale ed inserito in un circuito di negozi e shopping, lo storico Caffè Martinez ha deciso di rinnovare completamente il punto vendita, supportato da Illycaffè. Continua quindi l'apertura dei locali IBC (Illy bar concepts) che si ripropone le seguenti finalità: rivitalizzare i punti vendita, accrescere la cultura del caffè, sostenere gli operatori che desiderano rinnovarsi. La nuova immagine del Caffè Martinez è stata appositamente elaborata dall'architetto Luca Trazzi. L'architetto Trazzi punta sulla semplicità e funzionalità, rispettando le esigenze specifiche del barista e cercando di realizzare un luogo "facile da usare e bello da vedere".

L'idea è quella di fornire al gestore uno strumento di business efficace che permetta di ottenere, a parità di spazio, un utilizzo migliore delle e del banco. Obiettivo che è stato perfettamente raggiunto con il "Caffè Martinez". Il locale, situato nell'ambito del centro storico di Torino, circondato da locali, negozi uffici, ha dimensione di circa 45 m^2.

Il Caffè Martinez è un luogo in cui si può fare colazione al mattino, consumare un "quick lunch" all'ora di pranzo e assaporare un goloso gelato nel pomeriggio. Un'offerta trasversale che va a toccare diverse tipologie di consumatori, diversificando i prodotti a seconda del momento e delle ore della giornata.

Il nuovo punto vendita si caratterizzerà per la presenza di un bancone in cui inserite le Illy collection, un ampio dehors all'esterno e tavolini con piano trasparente all'interno dei quali sono state posizionate tazzine Illy collection.

La presenza di gigantografie retro illuminate danno inoltre un tocco di originalità e i giochi di luce che si vedono dall'esterno attraggono l'attenzione dei clienti e contribuiscono a diffondere la cultura sul caffè.

Il Caffè Martinez un semplice bar si trasforma in un centro di emozioni, spazio che esprime qualità, un ambiente in cui piacevolmente qualche momento di relax.

GAMMA MITSUBISHI.
OGGI CON IL SUPERFINANZIAMENTO
SU TUTTI I MODELLI.

QUEST'ANNO NIENTE RATE,
GLI ULTIMI DUE NIENTE INTERESSI.

Prima rata Gennaio 2005. Fino a 30.000 euro in 48 mesi: 24 rate con interessi tan max 5,91% - taeg max 7,42% + 24 rate senza interessi*.

L200 4WD da 17.184,17 euro (IVA, IPT e messa in strada escluse).
Motore TDI. Trasmissione Easy Select e doppio airbag su tutta la gamma.
Omologazione autocarro di serie.

È un'iniziativa della M.M. Automobili Italia Srl (importatore unico Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo le Mitsubishi L200 acquistati presso la Rete Ufficiale dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Promozione valida fino al 31/05/02004. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg max 0,00%

3 anni di garanzia Ulteriori informazioni presso i Concessionari

L200. IL PICK-UP PIÙ VENDUTO IN ITALIA | DRIVE ALIVE

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA

Nella foto: Mitsubishi L200 Double Cab 4WD GLS Target.

AUTOSTANDAR S.r.l.
C.so Belgio, 179 - TORINO
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355
C.so Trieste, 96 - MONCALIERI
Tel. 011.6431501 - Fax 011.641234

M.M. Automobili Italia S.r.l.
Filiale di Torino: C.so Taranto, 33 - TORINO
Tel. 011.2688625/26 - Fax 011.2688661
C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - TORINO
Tel. 011.835281 - Fax 011.835281

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ APRILE 2004. ANNO 138. N. 112. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ESTERO ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA LEGGE 662/96 - • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LA RICOSTRUZIONE NEL CAOS. GENERAL ELECTRIC E SIEMENS: TROPPI PERICOLI. GLI ULEMA: RESTITUITE IL CORPO DI QUATTROCCHI

Le grandi aziende in fuga dall'Iraq

Ciampi: dialogare con l'Islam. Ostaggi, chiesto il silenzio

NELLA CHIESA PREVALE IL REALISMO

Luigi Spina

I laici sono un po' sorpresi, i cattolici un po' smarriti: c'è stato davvero un cambio di rotta nella posizione vaticana sull'Iraq? Sono state davvero mandate in soffitta le bandiere della pace che sventolavano in molte parrocchie italiane? Sono state davvero dimenticate le durissime parole del Papa per l'intervento militare di Bush contro Saddam? Insomma, la Chiesa è diventata «americana»?

La conferma dei dubbi, delle perplessità e degli autentici timori di una svolta della Santa Sede che agitano soprattutto il mondo cattolico più pacifista e più impegnato nell'opposizione alla guerra in Iraq è sembrata arrivare, qualche giorno fa, con un segnale importante. Proprio uno dei cardini più tradizionalmente antiamericani, Renato Martino, ex rappresentante vaticano all'Onu, in un'intervista non solo non si univa al plauso per l'annuncio del ritiro spagnolo dall'Iraq, ma arrivava a definire un errore» la scelta di Zapatero. Come ben sanno i conoscitori delle organizzazioni fortemente gerarchiche, spesso si affida proprio a un rappresentante meno ortodosso rispetto alla linea maggioritaria il compito di un richiamo all'ordine.

La risposta a questo interrogativo, come quasi sempre capita nel mondo vaticano, è duplice e si potrebbe riassumere così: non c'è alcun cambiamento di linea politica ed ecclesiale; c'è, invece, un cambiamento di sensibilità nella gerarchia. Il Vaticano era contrario alla guerra in Iraq e non ha mutato idea. Ma ora il problema è diverso: si tratta di evitare che la comunità internazionale abbandoni l'Iraq al fondamentalismo sciita. Così come la Chiesa voleva che la lotta al terrorismo fosse condotta con gli indirizzi «fondamentalisti» che hanno tanto ascolto nell'amministrazione Bush, ora è preoccupata che dilaghi una forte antiamericanismo ammantato di vesti cattoliche.

Si tratta di un atteggiamento tradizionale nella storia millenaria del Vaticano, riassumibile nella formula classica con i principi, fedeltà rispetto agli obiettivi, realismo nell'analisi della situazione concreta. Occorre ricordare che con il regime di Saddam la posizione dei caldei, così si chiamano i cristiani sia cattolici sia non cattolici presenti in Iraq, era tutelata, anche non favorita. Pure i sunniti, in fondo, sia pure in proporzione maggiore rispetto ai caldei, sono minoranza sul totale della popolazione irachena. Adesso il rischio è drammatico anche nei numeri, perché la comunità cristiana dell'Iraq, che poteva contare circa mila membri, rischia di ridursi al di sotto dei 200 mila e, per di più, è al centro di un'area, quella che va dal Sudan al Pakistan, in cui la persecuzione queste presenze arriva a forme di estrema violenza.

Ecco perché, nel tipico impasto di realismo diplomatico e di rigore dottrinale che contrassegna la politica della Chiesa, ora è il tempo di tessere le handiere arcobaleno, di rinunciare alla tentazione di abbandonare Bush al suo errore iniziale, solamente rivendicando la giustezza dei timori sulle conseguenze della guerra in Iraq. Chi ha detto che gli uomini, per restare coerenti, devono chiudersi gli occhi?

YORK. Dopo le stragi e il dramma degli ostaggi, ora la rivolta in Iraq rischia anche di bloccare la ricostruzione. Due grandi aziende, General Electric e Siemens, hanno annunciato la sospensione delle loro attività perché operare nel Paese è «troppo pericoloso». Il presidente Ciampi, dalla Lettonia, chiede un'iniziativa europea e invita l'Italia «a riaprire il dialogo con l'Islam». Continua intanto l'attesa angosciosa per i tre rapiti: dopo l'ottimismo dei giorni scorsi, il governo chiede a tutti il silenzio. Non mancano segnali positivi: gli ulema, con un nuovo appello, hanno chiesto ieri la restituzione del corpo di Quattrocchi alla famiglia.

Colonnello, Magri, Milone, Novazio Passarini e Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

RAFFREDDANO GLI ITALIANI
Il grande business adesso sembra meno attraente
Più caute le imprese interessate agli appalti
Francesco Grignetti A PAGINA 3

I CHE UN
Sbagliato parlare troppo anticipando la strategia
Più ti scopri, più si alza il prezzo delle richieste
Francesco La Licata A PAGINA 6

CILINDRO DI RISPUNTA IL BAATH
I vecchi funzionari del partito di Saddam tornano per aiutare il Paese devastato dalla guerra
«Rimuoverli fu un grave errore»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

IL GOVERNO SCOMMETTE SUL PIANO
Frattini da Annan: «Nuova risoluzione entro il 30 maggio
Coinvolgere i Paesi confinanti nella forza multinazionale»
Maurizio Molinari A PAGINA 7

«LA E' UN SE RIPETUTA»
Alla Camera passa un emendamento della Lega, l'Ulivo abbandona l'aula
Insorgono anche i centristi della Cdl
Iacoboni e Rampino A PAGINA 9

TRASPORTAVANO GAS: TREMILA FRA MORTI E FERITI

Nord Corea, apocalisse per lo scontro fra treni

CITTA' DI CASTELLO

FACCIA A FACCIA TRA LA MADRE E L'ASSASSINO
Per ore ha fissato con odio l'uomo accusato della morte di Maria, ma i misteri non sono chiariti
Oggi si ricomincia da capo
Alessandra Cristofani A

Apocalisse in Corea del Nord per lo scontro fra due treni che trasportavano petrolio e gas liquido. Almeno tremila persone sarebbero state uccise o ferite dalla catena di esplosioni che ha ridotto la stazione di Ryongchon, 80 chilometri a Nord di Pyongyang, ad un cumulo di macerie. La collisione è stata così catastrofica da essere registrata dai sismografi cinesi. Il governo ha interrotto le comunicazioni telefoniche internazionali per evitare che le informazioni uscissero dal Paese e ha dichiarato lo stato di emergenza. Ferraro A PAG. 5

«INFORMAZIONE E POLITICA, TROPPE CONCENTRAZIONI»

L'Europarlamento diviso censura l'Italia sui media

STRASBURGO. L'assemblea del Parlamento europeo ha approvato la relazione sui media in Europa. Con l'uscita dall'aula dei popolari è passata la censura all'Italia (altri otto Paesi sono nel mirino) per i rischi di violazioni della libertà di espressione. Nel rapporto sono citati il conflitto di interessi e le critiche al più alto tasso di concentrazione di tutta l'Ue. Rutelli esulta: «E' una della libertà». La Lega e Pannella restano in aula e votano «no». Forza Italia accusa il presidente Cox: «E' stato parziale, non ha permesso che venissero messi ai voti i nostri emendamenti».

La Mattina, Maggiore e Singer A PAGINA 8

IL

BOSSI «NON FACCIAMOCI DEL MALE»
Maroni: la mancanza di Umberto si fa sentire e chi insegue spaccature o rivalità interne non ha capito nulla
Giovanni Cerruti A 11

DOMANI IL REFERENDUM SULLA RIUNIFICAZIONE DELL'ISOLA

Cipro alle urne contro l'ultimo muro
Appuntamento con la storia, domani a Cipro. L'isola va alle urne del referendum per la riunificazione. La grande maggioranza dell'etnia turca è favorevole, ma quella greca che rappresenta i due terzi della popolazione è per il no (nella foto il gioco del backgammon: oxi in greco vuol dire no).
Cándito A PAGINA 12

CRIMINALI E DIRITTI DELLA PERSONA

UN'OFFESA AI PRINCIPI DI CIVILTA'

Piero Bernardini Argentine

UNA sola scarica elettrica ai genitali di un arrestato è legittima; ma però le scariche elettriche sono «reiterate» allora è tortura. Cinque agenti che a turno entrano in una camera di sicurezza e, uno alla volta, picchiano un sospetto terrorista per ottenere delle informazioni non sono dei torturatori; se lo stesso agente picchia o minaccia più volte l'uomo è invece colpevole di tortura. Vergognoso.

I primi che dovrebbero indignarsi per il voto dell'emendamento leghista approvato ieri alla Camera (ha stravolto il testo che, in linea con la convenzione Onu 1984, introdurrebbe finalmente nel nostro ordinamento il reato di tortura) sono i possibili «beneficiari» di questo affievolimento di tutela dei diritti fondamentali della persona; ossia - come indicato nel testo - i pubblici ufficiali. Questo è il Paese non solo, come è pur sempre bene ricordare, di Cesare Beccaria, ma soprattutto è uno Stato democratico che anche nei suoi giorni più drammatici - gli anni di piombo, le stragi di mafia - ha sempre difeso i principi di civiltà e messo al bando comportamenti che ripugnano la nostra coscienza.

Non solo. Se la nostra democrazia ha retto a stagioni difficili lo dobbiamo, in gran parte, a uomini illuminati delle forze dell'ordine (ricordo tra tanti il capo della Polizia, Vincenzo Parisi) che mai hanno subordinato al giusto fine l'uso di qualsiasi mezzo e, anzi, hanno puntato su crescita professionale, metodi d'investigazione e di contrasto alla criminalità sempre più raffinati, e forte lealtà democratica. Un emendamento anche se votato dalla maggioranza non può cancellare tante pagine preziose della nostra storia. Tutto ciò, a mente fredda, occorre ricordare sfuggendo alla polemica politica (insulti, accuse incrociate di favorire regimi dove è ammessa la tortura come Cuba o i metodi Usa a Guantanamo) che ieri ha reso, se possibile, ancora più indigesta la pagina scritta dal Parlamento. Il Guardasigilli, Roberto Castelli, citando una di quelle solite frasi fatte ha detto che «il Parlamento è lo specchio del Paese». Non sempre, ministro. Basti ricordare le centinaia di Comuni italiani, di diverso colore politico, che hanno dichiarato il loro territorio libero da tortura».

IL GIORNO DI

Il frigo di Pantani

Lasciare esterrefatti - nella prima intervista della fidanzata di Pantani - non è la cocaina, è il doping. Non il racconto purtroppo immaginabile della deriva degli ultimi anni. Ma la rivelazione che il Pirata, quando ancora era tale, si iniettava le sostanze proibite da solo e con la regolarità di un abitudinario, custodendo i flaconi nel frigo di casa. «Devo prendere queste porcherie per avere successo», si giustificava con lei. A che scopo fare tanta fatica, se non si metteva nelle condizioni degli altri? Soltanto a parità di doping la sua classe avrebbe scavato la differenza. Perché se tutti si dopano, non esistono alternative: o ti ritiri, o ti dopi anche tu.

Pantani è stato ucciso dalla dolorosa scoperta che il suo mondo non lo tutelava più e preferiva sacrificare il pesce grosso trovato con le mani nel sacco, anzi nel frigo, piuttosto che condividerne la colpa, diluendola in quella di un intero sistema. Lo stesso meccanismo omertoso della mafia e dei partiti di Tangentopoli. Il destino aveva offerto a Pantani l'opportunità di diventare il Sansone che si trascinava dietro tutti i filistei. Una denuncia avrebbe salvato molte vite, a cominciare forse dalla sua. Non l'ha mai fatta perché era un fragile: anche per questo gli volevamo così bene. Ma il silenzio di piombo con cui lo sport ha accolto le parole della sua donna dimostra che nemmeno la morte del Pirata ha saputo dare ai suoi colleghi la forza per spezzare il colossale autoinganno nel quale galleggiano centinaia di atleti e milioni di tifosi.

TRENITALIA

Intercity 1ª classe. Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto*.

*L'offerta è a posti limitati.

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Persino il senatore Lugar, fedele alleato di Bush, critica la «pianificazione inadeguata» del conflitto

Kerry deciso a cavalcare gli errori non solo politici e strategici ma anche economici di «Iraqi Freedom»

IL BILANCIO

L'America scopre un buco astronomico nel budget di guerra

Le operazioni nel Golfo e in Afghanistan costano 700 milioni di dollari al mese oltre il previsto. Con le spese per il passaggio di poteri il ritiro di contingenti alleati potrebbero servire venti miliardi in più entro l'anno

L'amministratore americano dell'Iraq, Paul Bremer: come alcuni analisti avevano previsto, il dopoguerra si sta rivelando più difficile della guerra

[illegible]lo Molinari
corrispondente da NEW YORK

La guerra in Iraq si prolunga, i compiti dei militari aumentano a causa degli alleati che [illegible] i contingenti e della guerriglia che non disarma, la ricostruzione segna il p[illegible] e per il Pentagono è l'ora di rivedere il bilancio federale destinato alla guerra al terrorismo. Il primo ad alzare il velo sui conti che non tornano è stato il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori congiunti, che durante la deposizione di fronte alla commissione Forze Armate del Senato ha fatto tre ammissioni: le operazioni in Iraq e Afghanistan costano 4,7 miliardi di dollari al mese anzichè i 4 [illegible] previsti; nei prossimi [illegible] mesi per fare fronte al compito di garantire il passaggio dei poteri e alla permanenza in Iraq di [illegible] mila soldati in più servirà una spesa straordinaria di [illegible] milioni di dollari; entro la fine del [illegible] il dispositivo bellico avrà bisogno di finanziamenti ulteriori per un minimo di quattro miliardi di dollari.

I senatori repubblicani e democratici [illegible] stati colti di sorpresa dall'annuncio e ieri, quando a deporre di fronte alla commissione è stata Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza nazionale, hanno affondato i colpi chiedendo lumi sulle intenzioni dell'Amministrazione riguardo al bilancio corrente e alle previsioni per il 2005. La Rice ha fatto sapere che la Casa Bianca presenterà, ma solo dopo le elezioni presidenziali di novembre, una legge per lo stanziamento di 50 miliardi di dollari a copertura delle spese «della guerra in corso», che andranno dunque ad aggiungersi agli 87 miliardi di dollari già autorizzati dal Congresso per favorire la «transizione verso la democrazia di Iraq e Afghanistan». Ma il deputato repubblicano della California Duncan Hunter, presidente della commissione Forze Armate della Camera dei rappresentanti, ha fatto sapere di [illegible] derare l'ipotesi di uno «stanziamento aggiuntivo» di venti miliardi di dollari per coprire le spese in eccedenza [illegible] qui alla fine del 2004.

Sebbene [illegible] decisione [illegible] ancora presa, ciò che trapela da Capitol [illegible] è la necessità a fare fronte a spese impreviste. Rimettere mano ai conti dell'anno corrente e ipotizzare spese per il 2005 che si aggirano attorno ad altri ottanta miliardi di dollari offre ai democratici l'occasione per criticare l'amministrazione Bush ma [illegible] forte imbarazzo fra i parlamentari repubblicani, attesi in molti [illegible] in novembre dall'es[illegible] delle urne. Da qui la severità con cui il senatore dell'Indiana Richard Lugar, [illegible] dei più solidi alleati del presidente George Bush a Capitol Hill, ha lamentato l'inadeguatezza della pianificazione delle operazioni» finora fatta dai responsabili di «Iraqi Freedom». Ciò che ancor più preoccupa Lugar è il fatto che la deposizione di Myers non è stata in grado di dare [illegible] bilancio militare nel 2005.

Stretta fra le crescenti critiche del Congresso [illegible] la [illegible] tà di «far avere ai militari ogni [illegible] della quale hanno biso[illegible] per condurre la [illegible] - come [illegible] ripetuto [illegible] parlando a Washington due giorni fa - la Casa Bianca per il momento non cambia linea: «Prenderemo ogni decisione sulla base [illegible] necessità dei Comandi», dichiara il portavoce Scott McClellan, precisando comunque che «al momento il Pentagono non ha ufficialmente avanzato nuove richieste». La carenza di fondi per le operazioni militari in Iraq e in Afghanistan si annuncia uno dei cavalli di battaglia del candidato democratico alla Presidenza, il senatore del Massachusetts John F. Kerry, che sta per iniziare un tour in autobus negli [illegible] del Midwest dove è più solido il sostegno al presidente repubblicano.

Indiscrezioni trapelate sui maggiori giornali suggeriscono che Kerry abbia intenzione di incalzare Bush sui temi della sicurezza nazionale, lamentando errori politici, economici e strategici nella gestione [illegible] operazioni militari. A tal fine è in arrivo anche [illegible] nuova ondata di spot [illegible] dei democratici - con [illegible] spesa attorno ai cinque milioni [illegible] dollari - nei 17 Stati considerati «in bilico» in vista del voto di novembre. Kerry punta ad accreditarsi agli [illegible]hi del grande pubblico come un comandante in capo della guerra [illegible] terrorismo più efficiente e attendibile di George Bush. A spingerlo in questa direzione sono i recenti sondaggi pubblicati dal «Washington Post» secondo i quali alla base dei [illegible] punti di vantaggio accumulato da Bush [illegible] sarebbe il fatto che gli americani non ritengono Kerry in grado di guidare le operazioni militari della guerra al terrorismo.

DA UNA «FILIALE» DI AL QAEDA

Rivendicata la strage a Riad

[illegible] DUBAI. Un gruppo militante saudita, [illegible] Brigate di Al Haramain, [illegible] rivendicato l'attentato di mercoledì nella capitale saudita, Riad, contro [illegible] palazzina che ospitava forze della [illegible]. Un'autobomba [illegible] esplosa nei pressi dell'edificio uccidedendo almeno 5 persone e ferendone 148, secondo gli ultimi bilanci di ieri. L'attentato è stato rivendicato contemporaneamente [illegible] [illegible] siti Internet e preannuncia altre azioni contro le [illegible] di sicurezza e le unità antiterrorismo nel Regno Saudita. Le Brigate Al Haramain, nome [illegible] si [illegible] ai luoghi sacri [illegible] Mecca e di Medina, [illegible] già rivendicato in passato numerosi attentati avvenuti nel regno saudi[illegible]. Gli inquirenti [illegible] hanno dubbi [illegible] faccia parte della [illegible] di [illegible] Qaeda. Nel comunicato [illegible] ieri, [illegible] [illegible] via web, il commando proclama di «aver distrutto completamente l'obbiettivo e di aver ucciso e ferito decine [illegible] soldati e comandanti della [illegible] civiliale e ajjostata che si oppone a Dio, al suo Profeta e ai suoi fedeli». Tra le quattro vittime vi è anche una bambina [illegible] di 11 anni, altre due militari e un civile. [Ansa-Reuters-Afp]

IL PARTITO DI SADDAM RITROVA UN RUOLO NELLA SOCIETA' DEVASTATA DEL DOPOGUERRA

Dal cilindro di Bremer spunta il Baath

Ritornano i vecchi funzionari per «salvare» il Paese

Il generale Abizaid: la decisione di cancellare il controllo dei dirigenti è stata un grosso errore

[illegible]
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGH[illegible]

Lo sguardo di Hussain Al Mahdi oggi brilla di soddisfazione e a tratti [illegible] di antichi e sinistri bagliori. Il Dio dei laici gli sta rendendo giustizia, dopo un anno trascorso nella paura e nell'ombra l'antico capo della sezione di Khadimya, [illegible] medico Al Basri, buttato fuori [illegible] direzione del «Saddam Hospital» [illegible] ha convocato per proporgli un nuovo lavoro: capo sezione al ministero dell'Industria. «Gli americani - gli ha detto - hanno capito di avere ancora bisogno di noi, torniamo a gestire il Paese».

Sembra assurdo [illegible] è proprio vero: entro la settimana l'amministrazione Bremer renderà noto in dettaglio un primo progetto di riabilitazione e reimpiego dei compa[illegible] [illegible] partito di [illegible] Hussein. Per quanto grottesca si riveli [illegible] linea del governatorato, per quanto assurda questa marcia indietro appaia sul piano storico, masochista su quello dell'immagine e schizofrenica quanto a strategia, la nuova linea è questa.

La coalizione scricchiola, rico[illegible]no gli attentati suicidi, a Falluja si torna a combattere, a Sud l'«esercito del Mahdi» resta pericolosissimo, e dunque dopo lunga meditazione il «brain trust» di Paul Bremer ha assunto la storica decisione storica: [illegible] abbiamo sbagliato tutto, si [illegible]na indietro, si tenta di ricostruire il passato, [illegible] il «Baath» l'Iraq [illegible] può esistere. Le parole naturalmente non [illegible] queste ma la sostanza delle cose è chiara: «La decisione di cancellare il «Baath» - dichiara il generale John Abizaid, comandante delle truppe americane - ha provocato confusione sul terreno, e dunque modificare queste direttive rappresenta [illegible] [illegible] dei punti di vista maturati [illegible] [illegible] rispetto alle politiche concepite a Washington».

La «confusione» di quest'ultimo [illegible] provoca anche ripensamenti più profondi: «Il Baath - racconta al «Washington Post» un diplomatico statunitense di stanza a Baghdad - non è stato solo un movimento di criminali ma [illegible] vi [illegible] fila un gran numero di persone oneste, capaci e convinte del proprio ruolo nella società. L'Iraq ha grande bi[illegible] di gente così».

Pochi giorni [illegible] e si riaprirono le assunzioni: servono urgentemente almeno undicimila insegnanti, di quelli che si erano formati prima nelle scuole di partito e poi in università impregnate di patriottismo e orgoglio panarabo. Bisogna recuperare [illegible] [illegible] civile una massa sterminata di impiegati e funzionari esclusa troppo in fretta, o la si richiama in servizio o nel Paese funzionerà mai nulla.

Una decina di generali saddamisti hanno già trovato lavoro ai vertici [illegible] [illegible] esercito iracheno poi mancano ancora tutti i vecchi commissari di polizia. La teoria che nei giorni del disastro Al Mahdi ripeteva [illegible] maniera ossessiva cercando l'appoggio dei medesimi stranieri taglieggiati fino a un momento prima, si è rivelata tragicamente vera: «Senza noi del Baath - dicava - l'Iraq è come un corpo cui sia stato sfilato lo scheletro».

Per i vecchi maneggioni del socialismo arabo ed i raffinati [illegible] troni che interpretarono la politica dell'ultimo decennio solo come taglieggiamento, tornano a dischiudersi prospettive dorate. I funzionari «non compromessi col regi[illegible] (ovvero quasi tutti, posto che il «Baath» contava due milioni e mezzo [illegible] iscritti e cellule in ogni caseggiato) tornano al lavoro con stipendi raddoppiati, quando non triplicati, rispetto all'era di Saddam. A tutti gli altri, quelli che costituivano l'[illegible] tecnica dell'istruzione, [illegible] sanità, dei servizi pubblici iracheni questa appare come la rivincita storica.

«Gli iracheni - dicevano da tempo - volevano liberarsi di Saddam, [illegible] suoi figli e dei suoi gerarchi, non del suo partito». E l'inversione ad «U» negli orientamenti americani adesso sospinge anche diplomatici della coalizione verso posizioni analoghe: «Ci siamo accorti di aver deciso troppo frettolosamente l'espulsione dei baathisti da ogni incarico pubblico», confidano ai giornali americani [illegible] fonti. [illegible] Geoff Hoon, segretario britannico alla Difesa, conferma: «Il Baath aveva un efficiente sistema di amministrazione [illegible] [illegible] pieno di ottime persone che [illegible] hanno preso parte ad alcuna atrocità, è dunque logico che partecipi alla ricostruzione del Paese».

Quel che nè inglesi nè [illegible] ni amano ammettere è il fatto che ancora oggi, ad un anno dal disastro, [illegible] sola rete di solidarietà, informazione, discussione politica esistente in tutto l'Iraq [illegible] quella formata dagli ex socialisti perbene, che in qualche modo sono rimasti a guardare aspettando che tornasse il loro momento. «Adesso - dice Hussain Al Mahdi - spero che tu [illegible] ti [illegible] a rivangare vecchie storie, in fondo chiedevo un po' di soldi ma in tutto l'arco [illegible] guerra ho semplificato il vostro lavoro, no?».

E' sostanzialmente vero, anche se forse vale la pena di precisare che quel «po' di soldi» corrispondeva a diecimila dollari mensili, raccolti fra tutti i giornalisti stranieri che non [illegible] veder piombare il «Mukhabarat» due volte al giorno nella propria camera d'albergo e caccia di telefoni satellitari o «cose proibite» da sequestrare (registratori, macchine fotografiche e una [illegible] perfino la ricerca biancheria intima di una reporter di «Sky»).

«Lo ammetto - continua l'ex taglieggiatore - nel mio partito c'era gente che approfittava [illegible] po'. Un tempo non era così, la disciplina era ferrea ma dopo la Guerra del Golfo dodici anni di sanzioni economiche ci avevano ridotti alla fame, dovevamo sopravvivere. A parte questo, il vero flusso di danaro restava circoscritto ai pochi amici di Saddam e non si redistribuiva nè nel Paese e neppure nel [illegible] del partito, dove [illegible] attività politica era soffocata». Il punto di vista è [illegible] te, sembra farci capire che se i misteriosi flussi di miliardi [illegible] «oil for food» avessero potuto distribuirsi meglio forse nel «Baath» il terrore del Capo sarebbe stato meno diffuso ed altre figure avrebbero potuto farsi spazio.

«Io credo che gli americani abbiano realizzato due cose», riprende il baathista alla riscossa. «La prima avrebbe dovuto essere chiara fin dall'inizio: l'Iraq è una nazio[illegible] giovane, divisa da confessioni religiose ma soprattutto dalla forza dei gruppi tribali, per tenerlo unito occorre un potere forte e la forza non può essere quella dei carri armati nè dei fucili a raggi infrarossi. Bisogna puntare sulla forza della penetrazione sociale, sulla presenza di [illegible] organismo molto ramificato. Insomma, diciamolo pure: la forza del controllo».

Il secondo elemento che le forze d'occupazione sembrano [illegible] provvisamente rivalutare appar[illegible] alla [illegible] all'identità [illegible] partito. A fondarlo furono nel 1948 a Baghdad tre giovani siriani che venivano qui per continuare gli studi, ed il più autorevole fra essi [illegible] un omino gracile [illegible] di tempra fortissima, Michel Aflaq. La sua statua sorge [illegible] [illegible] pressi di [illegible] delle regge di Saddam, al centro di un piccolo mausoleo di marmo bianco.

Qui non serve tanto ripercorrere la storia del «Baath» in Iraq e Siria, dove è ancora [illegible] potere, quanto [illegible] riscoprire le sue [illegible]. «Baath» signif[illegible] «rinascita» [illegible] se allora significava [illegible] rinascita araba dopo la disastrosa sconfitta del 1948 contro Israele, oggi può significare rinascita dal disastro del dopo-Saddam. Il partito si fondava su principi rivoluzionari per Medio Oriente: patriottismo, unità nazionale, collettivismo (socialista, non marxista), amore per il lavoro, superamento delle differenze nel mondo arabo per giungere a un progetto di interesse comune.

«Se davvero riscoprissimo le nostre radici - conclude Al Mahdi - nell'intero mondo arabo non esisterebbe altra forza modernizzatrice ed assieme di stabilità. Anche voi italiani, del resto, avete vissuto qualcosa di simile, non è vero? Mi risulta che il fascismo derivasse anch'esso da radici socialiste e se non sbaglio anche da voi dopo la seconda guerra mondiale una legge bandì tutti i fascisti dagli uffici pubblici, tranne a richiamarli poco dopo. Quindi voi italiani dovreste comprenderci meglio». Nel mausoleo di [illegible] bianco, dal piedistallo un po' impolverato la statua di Michel Aflaq adesso sembra aver inaugurato un sorrisetto sardonico.

ALTROVE
Guido [illegible]

Solo quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgerete che non si può mangiare IL DENARO.

Scritta [illegible] illustrazione di cartolina per promozione di Orgosolo - Foto Studio Kikinu -
(Ricevuta agosto 1997

SCUOLA

La Regione Friuli ricorre alla Consulta contro la riforma del ministro Moratti

■ Ricorso in Corte Costituzionale contro ■ articoli del decreto Moratti: a promuoverlo, prima in Italia, è la Regione Friuli-Venezia Giulia, che ieri, con una delibera ■ giunta approvata all'unanimità, ha deciso di impugnare il decreto di riforma della ■ per presunta incostituzionalità. «Secondo l'Avvocatura della Regione - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Antonaz - esistono le condizioni per impugnare il decreto Moratti per evidente lesione dell' autonomia scolastica, laddove il provvedimento impone ■i, programmi e modalità di funzionamento, annullando di fatto l' autonomia delle scuole prevista per legge». Cinque i punti contestati: gli articoli 7 e 10, sulle attività educative e didattiche rispettivamente nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria, gli articoli 12 e 13 sui termini d'iscrizione anticipata, a livello di scuola d'infanzia e di scuola primaria, e l'articolo 15 sul tempo pieno

Il ministro Moratti

ROMA

Sciopero ■ professori, tecnici e ricercatori Oggi si fermano le università

■ Dopo la mobilitazione del 4 marzo, oggi il mondo accademico e della ricerca incrocerà la braccia per l'intera giornata. Coinvolti professori, personale tecnico-amministrativo, precari, giovani studiosi e studenti. In concomitanza con lo sciopero è prevista una manifestazione nazionale a Roma che si concluderà, con i comizi dei rappresentanti delle diverse anime del movimento di protesta, nei pressi del ministero dell'istruzione. ■ contestano, ■ generale, ■ politiche del governo in materia ■i università e ricerca ■ in particolare, il disegno di legge messo a punto ■ ministro Moratti per il riordino dello stato giuridico della docenza, attualmente all'esame della VII commissione della Camera. Non tutti i sindacati del settore si associano però alle critiche: l'Uspur, l'Unione sindacale dei professori universitari di ruolo, ad esempio, ■ condivide affatto le ragioni della protesta e perciò non sciopererà.

Protestano i professori

ALLE MOLINETTE DI TORINO, «RIABILITATO» IL FARMACO RITIRATO NEL '56

Il ritorno del Talidomide contro il mieloma multiplo

Grazia Longo

■

Dopo ■ secolo un farmaco «cattivo» diventa improvvisamente buono. Talmente buono ■ - associato alla chemioterapia - può ■ ■ mieloma multiplo. Un ■ del sangue che ogni anno colpisce in Italia tremila e 500 persone. Il riscatto del Talidomide - ritirato ■ commercio nel '56 ■ ■ delle migliaia di bambini focomelici, le cui madri in gravidanza lo avevano usato come sedativo - mixato alla tradizionale cura contro il cancro è il frutto della sperimentazione avviata dalle Molinette un anno fa.

I risultati sono stati esposti ieri al Lingotto, durante il Congresso internazionale sul mieloma multiplo. Gli studiosi delle Molinette - il più importante ospedale del Piemonte, terzo in Italia - coordinano il progetto per la nuova terapia, praticata in venti centri ematologici del Paese. L'esito della ricerca è straordinario: è guarita la metà dei cento pazienti meno gravi sottoposti al trattamento, è migliorato il venti per cento di quelli già in fase terminale. Il professor Mario Boccadoro, direttore dell'Ematologia universitaria delle Molinette invita alla «cautela ■ a non gridare al miracolo, perché la strada della ricerca è ancora lunga». Ma innegabile è l'importanza del traguardo raggiunto. «L'esito del nostro lavoro ha dato risultati mai visti in precedenza - ammette - : proprio così, "unprecedent results", li ha definiti la severissima Food and Drug Administration (Fda) americana».

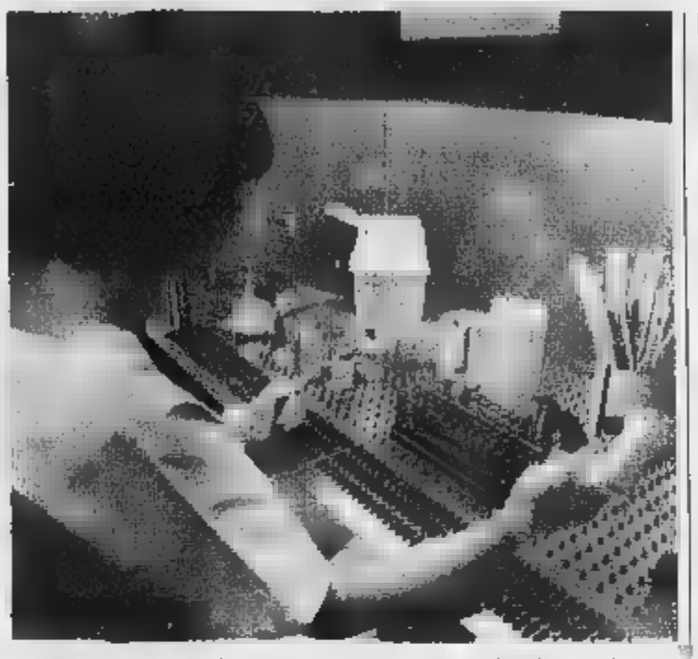
Insieme alla chemioterapia e al Talidomide viene somministrato anche un altro farmaco, il Velcade. In Italia quest'ultimo è stato già autorizzato, mentre ■ primo è ancora ■ attesa (negli Usa hanno invece già ottenuto entrambi il via libera). Si tratta di «farmaci intelligenti», perché agiscono in modo specifico sulle cellule tumorali sane ■ distruggere quelle sane. «Per esempio non fanno cadere i capelli - precisa il professor Boccadoro, che lavora al progetto insieme ■ professor Alessandro Pileri -. E i risultati, in generale, sono davvero ottimi. In gergo, noi diciamo che siamo di fronte a un effetto sinergico: uno più uno non fa due, bensì quattro».

Comprensibile, quindi, la portata della scoperta nel panorama internazionale della medicina ■ della scienza. Non a caso al Congresso torinese, che si concluderà domani, intervengono ottanta esperti del settore e partecipano cinquecento medici provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo è quello di fare il punto della situazione per individuare le migliori strategie contro il mieloma multiplo. «Una neoplasia sulla quale la nostra scoperta - prosegue il professor Boccadoro - agisce ancora meglio del trapianto di midollo. Senza dimenticare, poi, che si tratta di una terapia esclusivamente orale, contro una terapia che dura mesi e prevede lunghi ricoveri in camera sterile».

Le novità non si fermano qui. «Tra le altre combinazioni possibili molto lavoro è in corso: autotrapianto, allotrapianto più nuovi farmaci che dovranno essere valutati. Grande, insomma, è l'aspettativa del raggiungimento di risultati migliori». A cosa alludo? «Lo sviluppo di un tumore è conseguenza del fallimento del nostro sistema immunitario: il tumore riesce ad ingannarlo (escape). Bene, ■ studio ■ questi meccanismi di escape ■ permetterà ■ mettere ■ in funzione il nostro sistema immunitario». Studi di vaccinazione antitumorale sono in corso a Torino ed in alcuni centri nel mondo, i risultati preliminari verranno presentati durante il Congresso. Grazie al vaccino è possibile correggere le alterazioni genetiche all'origine di vari tipi di tumore: nel migliore di casi se ne può bloccare la formazione, ma anche evitare la sua riproduzione e la crescita di metastasi. Alle Molinette sono già stati applicati a ■ trentina di malati.

CHI È OGGI

Il «talidomide» è una molecola sviluppata negli anni Cinquanta come sedativo ed ipnotico. Per alcuni anni venne largamente prescritto alle donne durante i primi mesi di gravidanza per controllare la nausea associata a questa condizione: gli effetti collaterali imprevisti furono drammatici: circa diecimila neonati nacquero con gravi alterazioni congenite dello sviluppo degli arti (focomelia, amelia).



Alle Molinette di Torino è stata scoperta una cura contro il mieloma multiplo

IL TEST DEL DNA SUL REPERTO RITROVATO IN PAKISTAN

«Messner non abbandonò il fratello sul Nanga Parbat»

Il ■ degli Ottomila: «Adesso mi sono ripreso l'onore Hanno infangato il mio nome per diventare famosi»

VIENNA

I risultati di un'analisi del Dna, presentati ieri a Innsbruck, hanno confermato che l'osso ritrovato nel 2000 fra i ghiacci del Nanga Parbat, in Pakistan, ■ di Guenther Messner morto a 23 anni nel 1970 in un incidente di montagna. «Le analisi non lasciano aperto nessun ragionevole dubbio», ha detto il medico legale Richard Scheithauer.

Reinhold Messner era stato accusato di avere abbandonato ■ fratello Guenther nel corso di una spedizione sul Nanga Parbat trent'anni fa: il ritrova■ dell'osso del fratello in un punto da lui sempre indicato, e l'esito degli esami genetici, dimostrano che la ■s■ sostenuta dallo scalatore è veritiera e che ■ giovane alpinista morì effettivamente travolto da una valanga di neve e di ghiaccio durante la discesa lungo la parete Diamir.

«È un'ulteriore conferma che all'epoca non abbandonai ■ fratello» ha affermato Messner, che ha assistito alla presentazione a Innsbruck. «Ho ripreso il mio onore ha aggiunto.

Alcuni ex compagni di spedizione avevano accusato Reinhold di ■ abbandonato Guenther, completamente esausto, sulla via verso la vetta del Nanga Parbat, per portare a termine il suo ambizioso progetto della attraversata della montagna.

Reinhold si dice «molto soddisfatto che le analisi del Dna abbiano tolto il minimo dubbio. Ora sono riabilitato - spiega il Re degli Ottomila - anche se alcuni continueranno a difendere le loro menzogne». Reinhold, come ■ consuetudine, non usa mezzi termini: «Tutto quello è successo solamente perchè sono famoso e qualcuno voleva diventarlo infangando il mio nome».

Per la famiglia Messner finì ■ un incubo durato trent'anni».

L'osso sarà ora composto nella tomba della famiglia in Val di Funes in Alto Adige. «Tornerò ■ al Nanga Parbat per portare aiuti ad un piccolo paese distrutto da un terremoto. In questa occasione vedrò se il ghiacciaio ha restituito altri resti di mio fratello».

Fondazione Policlinico di Monza

Clinica San Gaudenzio
Istituto di Ricovero e Cura ad Alta Specializzazione

IMPRESA, VALORI SOCIALI E NUOVA SANITÀ

INCONTRO DI STUDIO

Sabato 24 aprile
dalle ore 9,30 alle 17

Clinica San Gaudenzio
Via Bottini, 3 - Novara

Presiede il Prof. Ilario Viano
Rettore dell'Università degli studi
"Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale

Segreteria:
Congress Team Project
Telefono: 0382.22650

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso ■ime d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666 53 00
Via Caldesi, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02 249 244.90

AVVISO A PAGAMENTO

COACHING: ALLENIAMOCI AL BENESSERE.

Nasce lo sport di volersi bene, mente e corpo si mettono in gioco.

65% *questa la percentuale degli italiani che cercano di condurre uno stile di vita più corretto in un'ottica di benessere e prevenzione.*
Il 37% pratica attività sportiva, il 30% si sottopone a diete alimentari, il 25,8% consuma cibi biologici, il 24,8% acquista prodotti in erboristeria, il 6,4% frequenta centri termali e il 3,8% si reca nei beauty center. I dati elaborati dal Monitor Biomedico del Censis fotografano un atteggiamento sempre più diffuso in tutte le fasce d'età, *sempre più tempo e denaro vengono spesi per volersi un po' più bene.*

Parallelamente alla crescita della consapevolezza del proprio corpo come strumento per garantirsi una vita migliore, aumenta la ricerca di mani sicure a cui affidarlo.

Prendendo a prestito dallo sport il termine coach - il *coach* è colui che allena, tiene sotto controllo e migliora le performance dei giocatori, nasce il *coaching*, disciplina che sposa conoscenze fisiologiche all'attenzione ai risvolti psicologici, e *il coacher diventa l'allenatore del benessere psico-fisico*, in un lavoro non solo quantitativo, come accadeva con i trainer pompa-muscoli o con le diete conta-punti degli anni '80, ma soprattutto qualitativo.

E poiché non esistono due persone uguali, il training deve essere concepito su misura, le esigenze individuali devono essere comprese, *la gente deve essere guidata verso la riscoperta delle proprie potenzialità e, soprattutto, valorizzata.*

Questa intuizione è stata alla base dell'esperienza Ideal Line molto prima che si trasformasse in tendenza: noi abbiamo sempre investito in formazione, nella necessità di instaurare un rapporto di fiducia con i nostri clienti, forti della convinzione che "trovarsi bene, fa dimagrire meglio".

Anche adesso che la nostra offerta si è allargata alla "remise en forme" possiamo assicurare una differenza basata su tanta pratica e una precisa filosofia: *il benessere non si compra ma si allena, in un percorso che si sviluppa con una piacevole interazione e una buona predisposizione al sorriso.*

Dott.ssa Dominique Schibret
(Psicologa e creatrice dei Centri Ideal Line)

Per sapere di più e scegliere meglio potete rivolgervi ai nostri esperti:

ALBA
P.zza S. Francesco, 2
Tel. 0173 363881

ALESSANDRIA
Via Modena, 4
Tel. 0131 236823

CHIERI
Via Rosschia, 2/A
Tel. 011 9472722

CUNEO
C.so V. Emanuele II, 15
Tel. 0171 66502

MONDOVI'
Via Alessandria, 11
Tel. 0174 551561

NOVARA
C.so Mazzini, 35
Tel. 0321 613933

SALUZZO
Via Spielberg, 53
Tel. 0175 249282

TORINO
Via Lagrange, 3
Tel. 011 4407095

TORINO
C.so Turati, 7
Tel. 011 5805356

TORINO
Via Viberti, 31/E
Tel. 011 3825134

LA MAISON PARABELLA
Franchising Diffusion t. 199-101313*

Servizio ConsumATTORI 848-813131

IDEAL LINE CENTER
www.idealline.com

APPUNTAMENTO DA NON PERDERE DOPO IL TRAMONTO

Pianeti e comete comincia in cielo un grande spettacolo

Tra fine aprile e maggio una incredibile coincidenza di fenomeni osservabili a occhio nudo. Ecco che cosa cercare e dove guardare

Piero

Uno spettacolo affascinante va in scena nel cielo di queste [illegible] subito dopo il [illegible]: ad Ovest possiamo abbracciare in un solo sguardo Venere, Marte, Saturno e la falce della Luna. Altissimo sull'orizzonte, e [illegible] Sud-Est, brilla Giove. Insomma, tutti i pianeti più luminosi sfilano davanti a noi in un allineamento apparente che disegna in realtà l'eclittica, [illegible] il piano dell'orbita della Terra e, con buona approssimazione, anche delle orbite degli altri pianeti.

[illegible] Luna, crescendo, si allontanerà dall'orizzonte di [illegible] in sera, fino [illegible] quando, il [illegible] maggio, sorgerà a Est esattamente mentre il Sole cala a Ovest, e allora reclamerà per sé [illegible]ta l'attenzione, perché sarà protagonista di [illegible] delle più favorevoli eclissi totali di questi ultimi [illegible]: sarà completamente immersa nell'ombra della Terra dalle 21,52 alle 23,08, un orario comodissimo. Ma non è finita: in aprile e in maggio, sempre ad Ovest entrano in scena tre comete, e una di queste promette bene quanto a luminosità. Due furono avvistate già parecchio tempo fa, la Neat nel 2001 e la Linear nel 2002; la terza, chiamata Bradfield, è stata scoperta solo da poche settimane.

Venere è il primo pianeta che si incontra alzando lo sguardo dall'orizzonte Ovest e [illegible] [illegible] comunque per brillantezza: [illegible] sua luce bianchissima [illegible] il riflesso di [illegible] diamante, si riesce a vederla, [illegible] cielo ancora molto chiaro. La sua magnitudine (o «grandezza») è -4,5, il che significa circa 100 volte di più di una stella di prima grandezza. Chi ha la possibilità di guardarla [illegible] l'aiuto di un piccolo telescopio, che fornisca almeno una trentina di ingrandimenti, vedrà che attualmente Venere appa[illegible] come una falce piuttosto spessa: nelle prossime settimane diventerà sempre più sottile, aumentando però di diametro, da 35 fino a 55 secondi d'arco. Anche Venere si prepara a darci [illegible] spettacolo tutta da sola, quando, nella mattina dell'8 di giugno, transiterà davanti al disco del Sole, fenomeno che non si ripete dal 1882.

Marte appare poco al [illegible] sopra di Venere, nella costellazione del Toro, ma ormai è poco luminoso e va impallidendo sempre più: è [illegible] la prima e la seconda grandezza (sarà 1,6 a fine aprile). Occorre un telescopio abbastanza potente per distinguere il suo dischetto rossastro, mentre a occhio nudo gli inesperti lo confonderanno con una stella qualsiasi.

Saturno invece supera ancora, anch[illegible] di poco, la prima grandezza (0,4), alla fine del crepuscolo splende a [illegible] gradi [illegible] l'orizzonte nella costellazione dei Gemelli. Osservato con un telescopio da una cinquantina di ingrandimenti mostra i suoi bellissimi anelli, che in questo periodo, grazie a una inclinazione favorevole, mostrano bene la loro principale «spaccatura», la «divisione di Cassini».

Luminosissimo è Giove: come Venere, ha una magnitudine negativa: -2,[illegible], cioè [illegible] circa 20 volte più luminoso di [illegible] [illegible] di prima grandezza. Si trova nella costellazione del Leone, al telescopio mostra un disco di 40 secondi d'arco con i suoi strati nuvolosi e i quattro satelliti scoperti da Galileo.

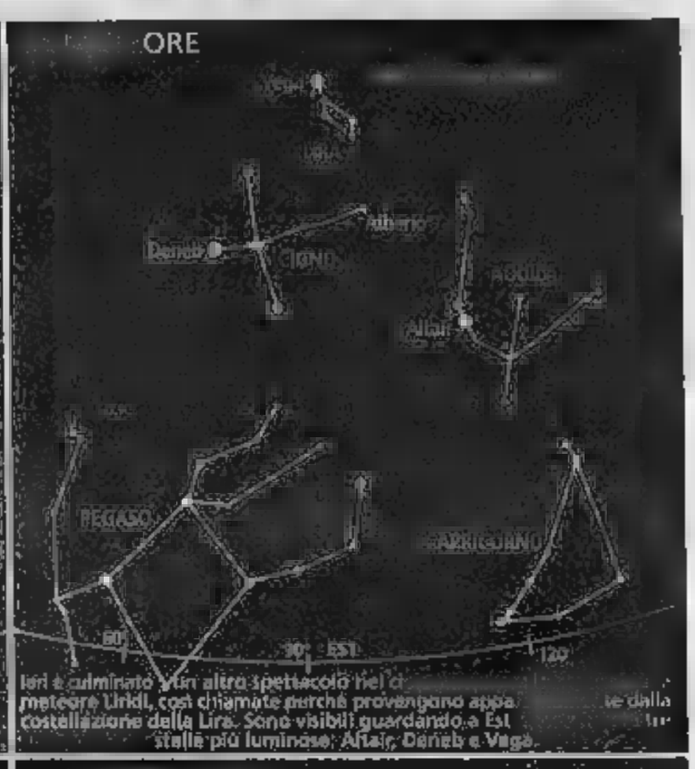
La cometa C/2001 Q4 Neat è stata scoperta nel 2001 da [illegible] telescopio robotizzato per la ricerca di asteroidi che incrociano l'orbita della Terra. Potremo vederla [illegible] partire dal 6 maggio fino al 20-25 e sarà all'incirca di seconda magnitudine, cioè [illegible] decina [illegible] volte meno luminosa di una stella [illegible] prima grandezza. La cometa [illegible] T7 Linear, anch'essa scoperta con un telescopio automatico, conta di essere visibile questa sera poco sopra l'orizzonte Ovest subito dopo il tramonto del Sole, ma non sarà facile avvistarla senza un po' di esperienza e l'aiuto di un buon binocolo, perché è di magnitudine 3.

Belle sorprese invece potrebbe riservare la cometa Bradfield. Passata [illegible] 17 aprile nel punto più vicino al [illegible] forse supererà [illegible] seconda magnitudine, anche se attualmente ha una luminosità di 3,8. Il suo scopritore, William Bradfield, è un personaggio leggendario: dilettante di astronomia, ha 76 anni, è in pensione dal '90, usa un mediocre telescopio da 25 centimetri e questa è la diciassettesima cometa che scopre. Un record.

[illegible]

Venere, Marte, Saturno e Giove sono allineati [illegible] molto luminosi Dalla costellazione della Lira arrivano meteore. Il 4 maggio l'eclisse totale di Luna

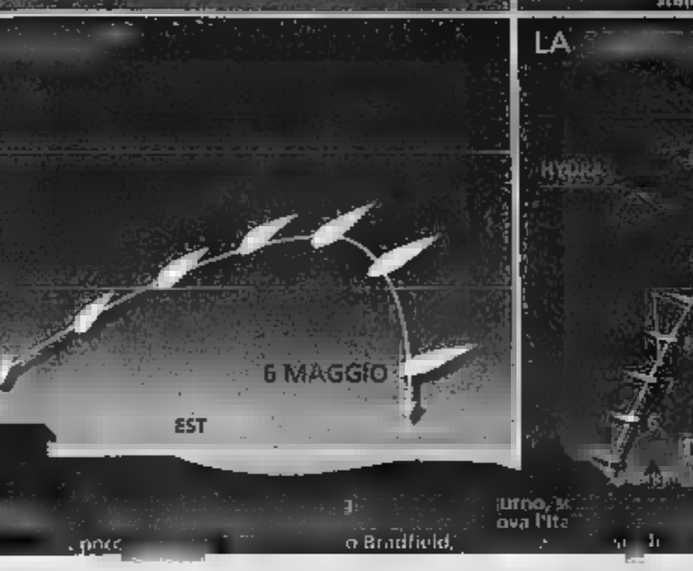
Nei prossimi giorni visibili tre comete Bradford, Linear [illegible] Near saranno osservabili con un semplice binocolo dopo il calare del Sole



LE COMETE

Cuore di ghiaccio e una coda per un balletto intorno al Sole

Sono tra gli oggetti più affascinanti del sistema solare: [illegible] le comete. Formate in prevalenza da ghiaccio d'acqua, intriso di composti di carbonio e silicio, vagano nello spazio [illegible] provengono, molto probabilmente, dalle regioni più esterne del nostro sistema planetario. Non appena uno di questi corpi abbandona gli spazi gelidi oltre la fascia degli asteroidi e si avvicina al Sole inizia a subire gli effetti del calore e del «vento» di particelle: è la loro combinazione, infatti, a far sublimare i ghiacci del nucleo, dando origine a una sorta [illegible] atmosfera, la chioma, e [illegible] far sviluppare la coda, l'elemento più caratteristico e popolare delle comete. Un'altra delle loro caratteristiche è data dalle orbite: sono molto ellittiche e quindi periodicamente [illegible] avvicinano e si allontanano dal Sole. Gli astronomi le considerano «oggetti effimeri», perché dopo una serie di passaggi al perielio (alla minima distanza dalla nostra stella) le sostanze volatili del nucleo (dall'acqua al metano) [illegible] vaporizzano e si disperdono.

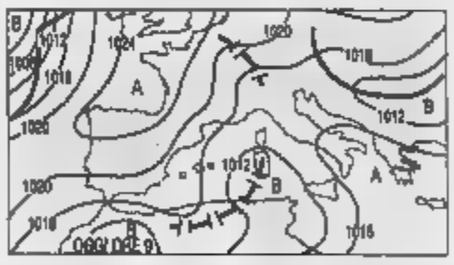


Una immagine della cometa Hale Bopp fotografata nel 1997

ASTEROIDI E METEORE

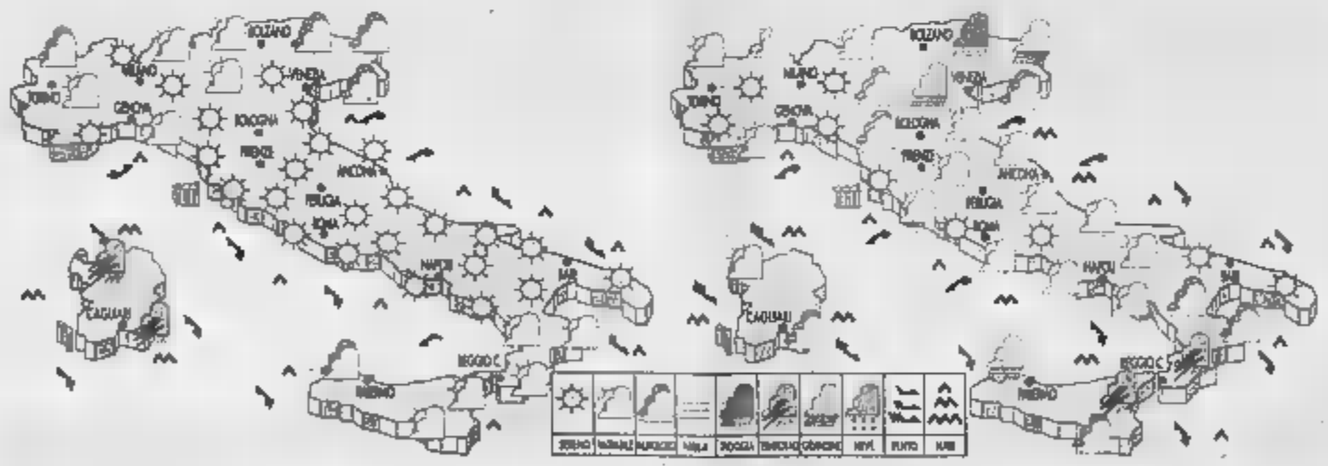
Rocce e metalli di tutte le forme e la tentazione di colpire la Terra

A differenza delle comete, gli asteroidi sono p[illegible] pianeti, molto diversi per la composizione; al[illegible] sono formati in prevalenza da metalli, altri da rocce basaltiche, altri ancora da composti «primitivi», ricchi di carbonio e forse, in alcuni casi, di ghiaccio d'acqua. Si concentrano nella regione [illegible] [illegible]io compresa tra le orbite di Marte [illegible] di Giove, tracciando una sorta di gigantesco anello [illegible] forma di ciambella. Fino [illegible] oggi ne sono stati catalogati più di [illegible] mila, con differenze molto spiccate. La rotazione può variare tra le poche [illegible] e le settimane, [illegible] forma va [illegible] quella quasi sferica a quella molto irregolare e allungata e la riflettività della superficie può essere compresa tra quella del carbone e del marmo. Diversa la composizione delle cosiddette «stelle cadenti» - le meteore - che sono corpi molto più piccoli, [illegible] solito residui di comete che si incendiano arrivando in contatto con l'atmosfera ed hanno, [illegible] le comete da [illegible] hanno avuto origine, [illegible] appuntamento periodico con la Terra.



NUVOLE SU [illegible]-EST E CENTRO-SUD. La perturbazione atlantica si è divisa in due tronconi. Quello che si porta sulla Sardegna darà vita a un tempo instabile, destinato a trasferirsi, domani, su Sicilia e Calabria. La parte settentrionale lambirà in giornata le regioni alpine. Nei giorni seguenti saranno le correnti di aria fresca a portarsi sull'Italia. Domenica sono attesi annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est e su quelle appenniniche centro-settentrionali del versante adriatico.

Tendenza per dopodomani: Annuvolamenti in [illegible] centuazione con piovaschi sulle regioni [illegible] Nord-Est e lungo le zone appenniniche centro-settentrionali. Annuvolamenti locali sulle altre.



OGGI. Sulla Penisola sereno o scarsamente nuvoloso, salvo nubi cumuliformi sulle Alpi e sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Sulla Sardegna nuvolosità in accentuazione con locali piovaschi anche temporaleschi. Dal pomeriggio-sera la nuvolosità e le precipitazioni si trasferiranno verso la Sicilia.

DOMANI. Al [illegible] e al Centro poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti e temporali sulle Alpi centro-orientali. Nubi ad evoluzione diurna anche sull'Appennino tosco-emiliano, su quello abruzzese e su quello campano. Sulla Sicilia e sulla Calabria annuvolamenti in accentuazione con possibilità di piovaschi o temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	23	Bologna	10	23	Bari	10	19
Bolzano	7	25	Firenze	9	25	Napoli	8	20
Verona	9	25	Pisa	8	20	Potenza	8	18
Trieste	11	20	Ancona	6	20	S. M. Leuca	12	21
Venezia	10	22	Perugia	10	23	Reggio C.	13	23
Milano	9	24	Pescara	5	19	Palermo	10	18
Torino	7	21	L'Aquila	4	-20	Catania	7	21
Cuneo	2	22	Roma Clamp.	10	21	Messina	13	19
Genova	10	16	Roma Fiumi.	8	20	Alghero	7	22
Imperia	11	16	Campobasso	9	18	Cagliari	8	20

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [illegible] APRILE]

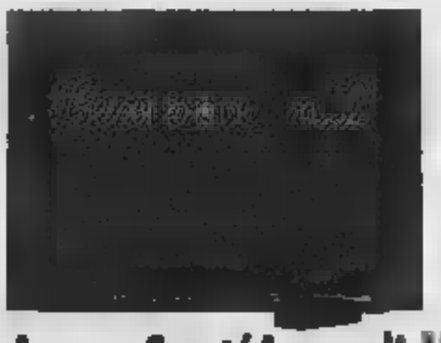
	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	parz. nuv.	Lisbona	13	24	sereno
Atene	13	22	sereno	Londra	8	19	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	[illegible]	16	parz. nuv.	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	[illegible]	18	sereno	Montecarlo	11	18	parz. nuv.
Bucarest	[illegible]	21	piovaschi	Montreal	3	12	nuvoloso
Budapest	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	-2	8	sereno
Buenos Aires	11	19	pioggia	New York	12	15	piovaschi
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	9	20	sereno
Dublino	7	16	nuvoloso	Pechino	11	21	sereno
Francoforte	8	20	sereno	Praga	8	[illegible]	parz. nuv.
Gerusalemme	11	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	27	parz. nuv.
Ginevra	10	21	sereno	Sofia	7	18	parz. nuv.
Helsinki	-1	[illegible]	parz. nuv.	Sydney	11	21	piovaschi
Il Cairo	15	24	sereno	Tokyo	13	26	piovaschi
Istanbul	9	19	parz. nuv.	Varsavia	6	14	sereno
Johannesburg	9	21	sereno	Vienna	9	19	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [illegible], tel. 011.6568111, fax 011.6681208; Roma, [illegible] [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039/06 484883; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181 fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 5 numeri (c.c.p. 950103) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero extra il doppio dell'attuale prezzo di cessata. Usa La Stampa (USPS 684-230) [illegible]ished daily in Turin Italy. $ Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. [illegible]d address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3500 48th avenue- L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al [illegible] [illegible], [illegible] mandat Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], 10121 Torino; per telefono: 011.65681; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 28424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5483111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liscolo 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001991, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5413197.

[illegible]



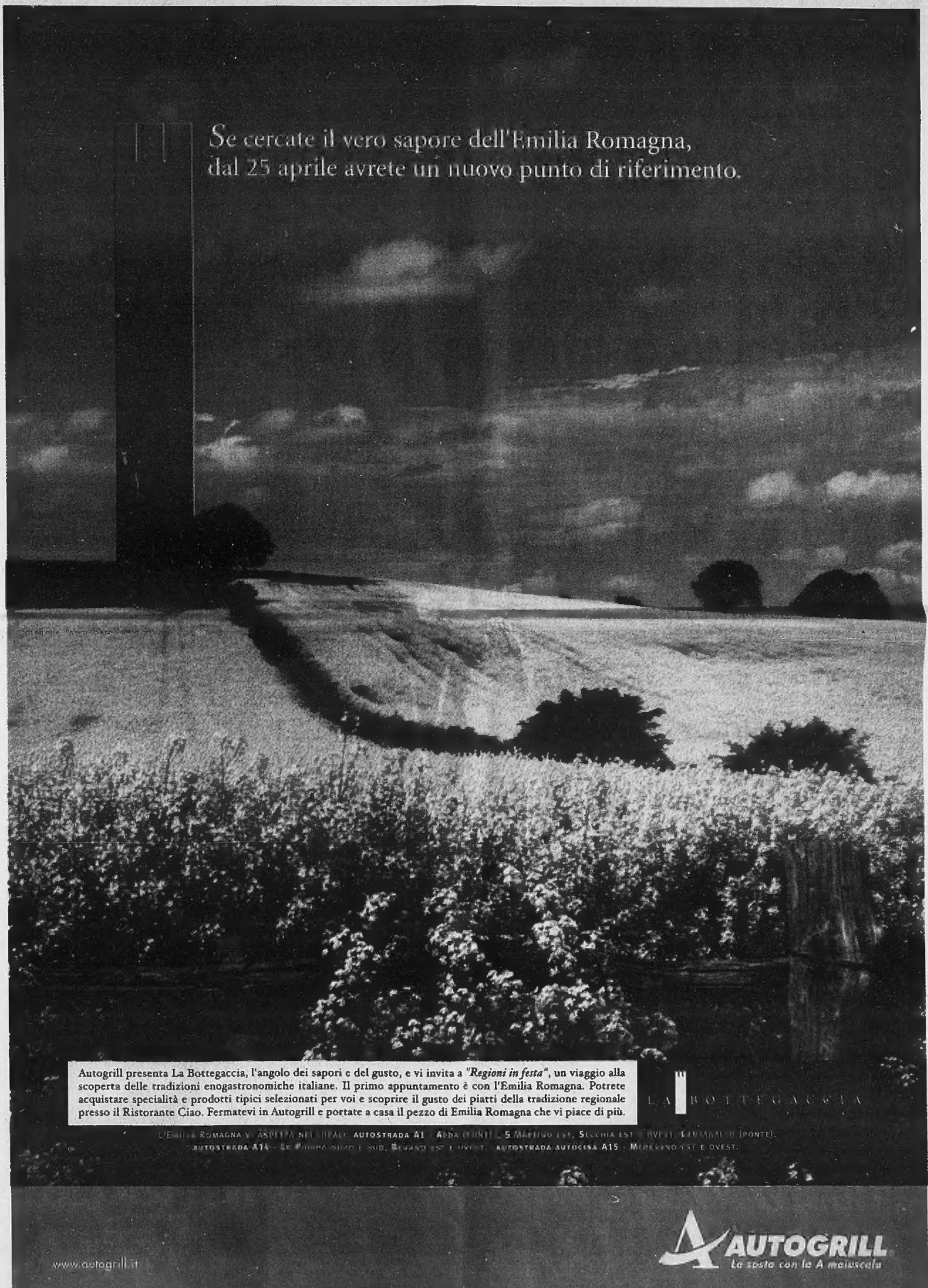
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e [illegible] il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così [illegible] idrica. Per le [illegible] povere di [illegible] sono consigliate acque minerali con [illegible] di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,9
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Recoaro	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Ulivetta	89,2

Fonti dati limiti del produttore sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l. N.B.: dati non dichiarati.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.


Se cercate il vero sapore dell'Emilia Romagna,
dal 25 aprile avrete un nuovo punto di riferimento.
Autogrill presenta La Bottegaccia, l'angolo dei sapori e del gusto, e vi invita a "Regioni in festa", un viaggio alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche italiane. Il primo appuntamento è con l'Emilia Romagna. Potrete acquistare specialità e prodotti tipici selezionati per voi e scoprire il gusto dei piatti della tradizione regionale presso il Ristorante Ciao. Fermatevi in Autogrill e portate a casa il pezzo di Emilia Romagna che vi piace di più.
LA BOTTEGACCIA
AUTOSTRADA A1
AUTOSTRADA A14
AUTOSTRADA AUTOCISA A15
www.autogrill.it
AUTOGRILL
La sosta con la A maiuscola

LA CULTURA TORINESE TRA PROGETTI DI SVILUPPO E OSTACOLI

I FONDI AI TEATRI ITALIANI

Dati in miliardi di lire

Ente lirico		2000	2001	2002
Teatro Comunale	Bologna	30.773,00	32.371,49	31.416,00
Maggio Musicale	Firenze	45.642,00	46.401,38	44.903,00
Carlo Felice	Genova	25.897,00	28.610,70	27.771,00
La Scala	Milano	69.363,00	76.589,54	74.420,00
San Carlo	Napoli	36.511,00	38.503,69	37.374,00
Teatro Massimo	Palermo	42.532,00	44.167,84	42.846,00
Dell'Opera	Roma	48.410,00	58.608,41	57.109,00
Teatro Regio	Torino	31.906,00	34.694,31	33.671,00
«G. Verdi»	Trieste	27.431,00	32.296,71	30.775,00
«La Fenice»	Venezia	34.611,00	35.681,39	34.803,00
Arena di Verona	Verona	26.105,00	29.036,35	28.170,00
Accademia S. Cecilia	Roma	23.385,00	23.938,89	22.638,00
T. Lirico	Cagliari	16.047,00	20.523,47	19.921,00
TOTALE		458.433,00	501.424,17	485.818,00

DOPO UN LUNGO PERIODO DI RISULTATI POSITIVI IL BILANCIO DELL'ENTE LIRICO DESTINATO A CHIUDERE IN ROSSO

«Il Regio penalizzato dai tagli romani»

In pochi anni il valore delle sovvenzioni sceso del 30%

Maurizio Tropeano

Per la prima volta dopo molti anni la Fondazione Teatro Regio chiuderà il bilancio del 2004 con un deficit. Ad oggi il bilancio preventivo è fermo a meno 1 milione e 796 mila euro anche se il sovrintendente, Valter Vergnano, è convinto di migliorare i conti nel corso dell'anno perché arrivano segnali confortanti dal pubblico e dovrebbero concretizzarsi anche alcuni progetti di sponsorizzazione grazie al mantenimento di una programmazione che unisce qualità e quantità di spettacoli. In ogni caso non potremmo certo raggiungere il pareggio o il lieve attivo registrato nel passato». E se il Regio è in questa condizione gli altri 12 enti lirici italiani non stanno meglio, anzi: «Il nostro teatro - spiega Vergnano - è stato uno dei pochi ad aver chiuso i conti in pareggio senza i finanziamenti straordinari da parte dello Stato. Soldi che si aggiungono alle risorse messe a disposizione dal Fondo Unico per lo spettacolo».

Proprio il mancato adeguamento a partire dalla fine degli Anni Ottanta del Fus al tasso di inflazione è la causa delle difficoltà del Regio e degli altri Enti: «Il valore reale dei fondi messi oggi a disposizione dallo Stato è pari al 30 per cento in meno di quello della fine degli anni Ottanta. Al Regio mancano circa 5 milioni di lire». Che fare, allora? Il ragionamento di Vergnano è semplice: «In questi anni il Regio è riuscito a tenere insieme una produzione sempre più qualificata con un altissimo numero di attività ed è anche riuscito ad aumentare l'occupazione stabile. Il bilancio preventivo del 2004 è stato elaborato senza intaccare nessuno di questi parametri in modo da evidenziare la criticità: risorse statali invariate rispetto agli anni passati».

La scorsa settimana Vergnano, in qualità di presidente dell'associazione che raggruppa gli enti lirici italiani, e i sindaci di Torino, Sergio Chiamparino, e di Palermo, Diego Cammarata, si sono incontrati con il ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani con l'obiettivo di ottenere nuove risorse. Il risultato? «Abbiamo apprezzato la disponibilità del ministro ad aprire un tavolo di trattativa. Il clima è positivo e finalmente il problema è arrivato sul tavolo giusto». Aggiunge: «La trattativa è partita. Il messaggio degli enti e delle città è chiaro: siamo una risorsa che produce bene e ricchezza per il nostro paese. A fronte di contributi statali che rappresentano lo 0,39 per cento del Pil, contro l'1,30 della Germania, 11% della Francia e lo 0,90 del Portogallo l'apporto del turismo culturale è pari all'1,30 per cento». Da qui la necessità dell'intervento dello Stato perché «piuttosto che presentare una programmazione raccogliticcia e ridotta allora è meglio chiudere».

Vergnano, però, è consapevole che da solo l'intervento dello Stato non sarà risolutivo per il futuro degli enti lirici italiani : «Credo sia arrivato il momento per aprire un confronto sereno e costruttivo con il governo e le parti sociali per ripensare la struttura organizzativa degli enti lirici». Per il sovrintendente è «necessario ripensare al contratto di lavoro adesso troppo rigido e poco flessibile».

Per quanto riguarda il Regio Vergnano sottolinea l'importanza dei contributi stanziati dal Comune e, in misura inferiore, dalla Regione e dei fondi messi a disposizione dai privati. Detto questo, però, il sovrintendente lancia un appello a tutti i parlamentari piemontesi perché soprattutto in vista delle Olimpiadi del 2006 si impegnino ad ottenere dal Governo fondi aggiuntivi da spendere in campo culturale, così come è avvenuto a Genova, da spendere nei prossimi tre anni per allestire manifestazioni di grande richiamo internazionale».

NELL'ACCORDO TRA LA TV DI STATO E IL COMUNE ANCHE VENTI PUNTATE SUL RAPPORTO TRA FILM E MUSICA

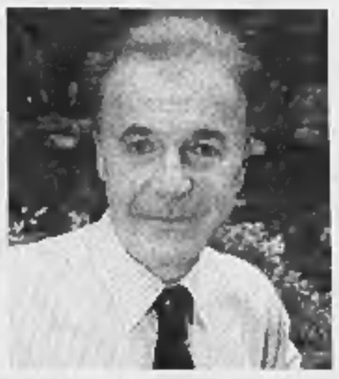
Torino alla ribalta di RaiSat Cinema

In ventisei video successi e segreti del «set» sotto la Mole

Luciano Borghesan

Torino sugli schermi di RaiSat Cinema World. C'è l'accordo tra la tv di Stato e il Comune per realizzare e trasmettere 26 servizi su produzioni cinematografiche, registi emergenti e un po' di gossip. Successi e segreti del grande set che si sta imponendo sotto la Mole e il rapporto film- musica troveranno spazio a dicembre in 20 puntate di Vertigo nelle (cinque passeggi quotidiani, ore: 6,50; 13,40; 17,50; 18,50; 20,50).

Come si potranno vedere? RaiSat Cinema World fa parte dei nove canali del pacchetto Cinema SKY, quindi decoder, abbonamento etc. «Sono circa due milioni gli spettatori al giorno - dice Marco Conti, il vicepresidente di RaiSat -. Il gemellaggio con Torino è un esperimento pilota perché può diventare il metodo di lavoro per i canali digitali terrestri. La collaborazione è alla base della tv del futuro, interattiva e mirata sulle eccellenze territoriali». Al momento RaiSat - il cui presidente è Carlo Sartori, un passato torinese, ex giornalista de La Stampa - sta curando RaiDoc (arte, musica, teatro, cinema, danza, opera, libri) e RaiUtile (meteo, traffico, viaggi, protezione civile, salute, tutela del consumo).



Carlo Sartori, presidente RaiSat

C'è molta attenzione per la Torino del Cinema. Il successo di pellicole girate nel capoluogo piemontese, dal festival del Torino Film Festival, del Museo del Cinema, sta portando la nostra città nell'elenco delle «capitali» delle rassegne cinematografiche, cioè con Berlino, Venezia, Cannes, Taormina.

E' stato proprio all'ultimo festival di Berlino, in occasione della presentazione di «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario (dove Torino è protagonista), che l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, ha proposto ai vertici di RaiSat Cinema World di zoomare sul fermento cinematografico subalpino. Importante il contributo di esperti apprezzati come i torinesi Alberto Barbera e Stefano Della Casa.

Con centomila euro, divisi a metà tra Rai e Comune, il palinsesto diverrà produzione, con l'apporto di intellettuali, giornalisti, critici, attori e tecnici torinesi. La conduzione delle venti puntate sul matrimonio musica-film (da realizzarsi a giugno-luglio in via Verdi 16) è affidata a Paolo Ferrari e Chiara Pacilli. Uno «speciale» è riservato al «regista» Ugo Nespolo.

«E' una piccola cosa - spiega Alfieri -, ma il risultato ci conforta: siamo sulla strada giusta, sia per il cinema, sia nel rapporto con la Rai. E' ovvio che Torino deve farsi sentire per valorizzare le attività che ha già, ma può anche proporsi per nuove dinamiche». Dall'accordo con RaiSat nasce uno spot per la città, farà conoscere le attività. Il materiale verrà utilizzato dal Comune per promuovere le iniziative dedicate al cinema. Marco Conti: «Questo progetto rappresenta un modo per ridare prestigio alla Rai di Torino e per valorizzare le tradizioni culturali della città».

Il digitale terrestre resterà a Roma? Andrà a Napoli? o a Torino? «E' da decidere - risponde il vicedirettore di Rai Sat, Conti -, Torino ha le carte in regola per averlo». Qualcosa si muove in via Verdi: l'altro ieri è stato registrato un SperQuark con Piero Angela, Gianni Basso e una band di 16 jazzisti.

Intanto rsu e sindacati si preparano alla visita torinese del direttore generale Rai, Flavio Cattaneo. Domani, ore 10, riunione del Comitato Palazzo Radio, nel salone dell'Avogadro, in via Rossini 18.

I COMMERCIANTI

«Chiediamo più controlli della polizia»

Hanno paura, non si sentono adeguatamente protetti, ma non impugnerebbero facilmente una pistola per farsi giustizia da sé. Tensione e apprensione tra i commercianti torinesi, dopo l'omicidio di un rapinatore a Milano e quello di un tabaccaio a Roma, ma anche perplessità sull'ipotesi di estensione della legge sulla legittima difesa ventilata dal ministro Castelli. La fotografia dell'allarme criminalità emerge da una ricerca dell'Ascom - presentata ieri mattina durante una delle consuete riunioni del comitato per la sicurezza cittadino in Prefettura - su un campione di 459 negozianti. Il 79,7 per cento sostiene che le attuali norme sulla legittima difesa siano sbilanciate a favore di chi delinque, mentre solo il 12 per cento le ritiene pienamente adeguate. Eppure la maggioranza, il 53,4 per cento per l'esattezza, ammette che un'interpretazione distorta della legittima difesa può portare al rischio di farsi giustizia da sé. In ogni caso sentirsi meno sicuri nella gestione della propria attività è la sensazione riferita dalla maggioranza, il 62,1 per cento contro il 31,4 per cento di chi si sente più sicuro.

Al top dei reati subiti spiccano i furti, 58,4 per cento, dei casi, seguiti a ruota dalle rapine a mano armata, 19,9 per cento. Fortunatamente bassa, 1,9 per cento, la quota delle lesioni personali. La colpa viene addebitata, nell'ordine, a: immigrazione clandestina, incremento generale della microcriminalità, minore presenza di polizia e carabinieri, mancanza di una certezza della pena per chi commette atti criminosi. Il 31,4 per cento dei commercianti, che invece sostengono di sentirsi più sicuri negli ultimi tre anni, ritengono che le cause siano una maggiore presenza delle forze dell'ordine, 30,5 per cento, e il miglioramento generale della vivibilità della zona, 24 per cento.

Nessuno attribuisce il miglioramento alla possibilità di usare armi personali per la difesa. «I commercianti - osserva il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria - chiedono un maggior controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e noi ne siamo portavoce. Abbiamo riscontrato che Torino è profondamente lontana dall'idea di una "giustizia fai da te" e conferma la fiducia nelle istituzioni e nella giustizia. La nostra città, insomma, in generale guarda i cow boy sospetto ai venti da "Far West", da qualsiasi parte spirino».

Il presidente provinciale dell'Ascom ribadisce che l'obiettivo è «un più puntuale e capillare presidio del territorio da parte di polizia e carabinieri. Apprezziamo lo sforzo fin qui compiuto dalle Istituzioni e dalle forze dell'ordine, e i risultati si vedono, ma siamo certi che ancora di più si possa e si debba fare. Anche con la nostra collaborazione che, in ogni caso, siamo pronti a garantire a tutti i livelli».

[gra.lon.]

COMPAGNIA SAN PAOLO

Volontari contro i mali della psiche

«Il Bandolo - insieme per sciogliere i nodi del disagio mentale»: è questo il progetto avviato dalla Compagnia di San Paolo, che cerca volontari per partecipare all'iniziativa, promossa in collaborazione con Associazione Arcobaleno, Associazione Evoluzione Self Help, Associazione Insieme, Associazione per la Lotta contro le Malattie Mentali, «DI.A.PSI.» Piemonte Difesa Ammalati Psichici, Onlus Casa Bordino, assieme ai Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali 1, 2, 3, 4 di Torino. «Sono progetti in rete, dove enti e associaizoni mettono a disposizione conoscenze, esperienze, professionalità, risorse umane ed economiche - spiega Onorato Castellino, presidente della Compagnia San Paolo -. Nelle sue varie manifestazioni, il disagio mentale è un fenomeno in costante crescita e diffusione, che colpisce in modo trasversale le fasce sociali della popolazione anche con riferimento alle nuove generazioni, spesso in associazione con altre patologie, come nel caso dei disturbi alimentari».

Il primo obiettivo de «Il Bandolo» è di riuscire a costituire un call center per offrire aiuto a chi si trova in difficoltà. I volontari potranno stampare dal sito internet della Compagnia San Paolo (*www.compagnia.torino.it*) il modulo per la partecipazione all'iniziativa, da compilare (anche sul web) e restituire all'associazione entro il 14 maggio (fax 011/5596989). Gli stessi moduli e altro materiale saranno comunque disponibili nella sede della Compagnia, in corso Vittorio Emanuele 75, a Torino. Dopo un colloquio per la selezione, i volontari saranno inseriti in un corso di formazione per affrontare le situazioni legate al disagio psichico.

Il lavoro di collaborazione con le Asl servirà a individuare i «casi» dove è possibile intervenire per offrire un supporto a domicilio o anche sostegno alle famiglie che devono affrontare problemi psichici di un loro congiunto. «Intendiamo sperimentare modalità di intervento basate su un metodo multidisciplinare, che sappia coniugare l'eventuale trattamento clinico con azioni di ascolto, di accompagnamento e di inserimento sociale delle persone in difficoltà - spiega ancora Castellino -. Per queste azioni sarà fondamentale l'apporto dei nuovi volontari disponibili a condividere un percorso di solidarietà, operando in stretto raccordo con gli enti partner del progetto». Tra questi ci sarà anche il Comune, con il suo servizio di assistenza sociale.

Ma sovente saranno i volontari ad entrare in contatto (salvo diverse disposizioni degli specialisti delle Asl) con persone in difficoltà a causa di sindromi depressive e ansia, che possono sfociare in comportamenti sempre più diffusi come anoressia, bulimia e obesità. Fenomeni che riguardano sempre di più i giovani.

Specchio dei tempi

«Il bus non riparte perché l'anziana passeggera non può tenere in braccio il suo cagnetto» - «I giocatori di baseball a Settimo restano senza doccia» - «Il supplemento beffardo» - «Corretto il doppione»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 72 anni, una protesi d'anca alla gamba sinistra e sono in attesa di un intervento a quella destra. Seppur con difficoltà e per non pesare ulteriormente sui miei familiari, cerco di svolgere le attività quotidiane di una persona che vive sola con il suo fedele e affettuosissimo amico e compagno: Briciola, Yorkshire di piccola taglia (3 kg scarsi di peso) di 7 mesi.

«Sabato a mezzogiorno ero alla fermata dell'autobus 74, in corso Cosenza, carica delle borse della spesa e con Briciola a fianco. Salita a fatica sul bus, sono stata invitata in malo modo dal conducente a mettere la museruola al mio micro-cane e a prenderlo in braccio.

«Confesso: non avevo il museruolo e avendo già le borse della spesa che mi impedivano alquanto i movimenti, non sono riuscita a prendere in braccio Briciola. A questo punto e molto sgarbatamente il conducente mi ha sollecitata tassativamente a scendere dal mezzo, rifiutandosi di proseguire la corsa fino a quando noi restavamo a bordo dell'autobus. Non sto a descrivere l'amarezza che ho provato in quegli istanti di accesa discussione che non sono serviti a sbloccare la situazione. Consapevole dei disguidi che stavo creando agli altri passeggeri, amareggiata, non ho avuto altra alternativa che scendere. Mentre capisco che ci sono certe regole da seguire (un po' di gentilezza e magari di "elasticità" non guasterebbero) mi viene da constatare come sia paradossale il fatto che se da un lato il governo si impegna, emanando leggi, a tutelare i nostri "compagni di vita" (e soprattutto per una persona anziana lo sono davvero) inasprendo con pene severe la poca tolleranza verso gli animali, dall'altro lato ci troviamo di fronte ad episodi come il mio che lasciano alquanto riflettere».

Rosa Maria Cerutti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo il direttivo, formato da volontari, che si occupa della gestione della squadra di baseball di Settimo Torinese. Siamo esterrefatti nell'apprendere che si sono dichiarati finiti i lavori di ripristino dello stadio del baseball nel giugno 2001.

«Le cose non stanno esattamente così: se è vero che l'area di gioco è stata sistemata, le tribune e i sottostanti locali sono in uno stato di totale inefficienza.

«I lavori, iniziatisi nel maggio 1993, si sono conclusi nel 1997 ma fin da subito si sono manifestati problemi, che oggi sono da definire drammatici, di infiltrazione delle acque piovane nei locali sottostanti le tribune.

«Nel 1999 nonostante un tentativo di intervento per evitare i continui allagamenti, senza alcun risultato, i lavori non sono più ripresi. Il campo, studiato per gare internazionali, non ha quindi né spogliatoi e nemmeno servizi igienici, in quanto le strutture murarie non hanno mai ottenuto l'agibilità.

«I nostri ragazzi giocano con la passione che solo uno sport a livello dilettantistico può generare, ma è assurdo che, a fronte dell'investimento di trecentomila euro dichiarati, non possano usufruire neppure di una doccia.

«Non vogliamo commentare gli altri investimenti di denaro pubblico per strutture di abbellimento del territorio, ma ci sentiamo in dovere di chiedere che quanto negli anni ci è stato promesso sia finalmente realizzato».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno di Pasquetta sono andata in treno da Albenga ad Alassio. Il tragitto dura circa 6/7 minuti e il prezzo del biglietto è di 1,10 euro.

«Se però si utilizza un Intercity è richiesto un supplemento di ben 4,03 euro anche se il tempo di percorrenza rimane di sei minuti non essendo previste fermate intermedie tra le due stazioni. Inoltre proprio quel giorno ha impiegato addirittura più tempo.

«Io credo che il supplemento Intercity dovrebbe prevedere un limite di km entro il quale non essere applicato perché, se su una lunga tratta si risparmia effettivamente tempo, da un paese all'altro molto vicini non si ottiene nessun vantaggio ma solo il disagio di sentirmi beffata».

Segue la firma

Il sindaco di Gassino Torinese ci scrive:

«Con riferimento alla protesta della lettrice Carla Maria Cena, pubblicata il 20 aprile, vogliamo rassicurarla che il Comune ha provveduto, a seguito della sua segnalazione, in data 9 marzo 2004, a rettificare la doppia numerazione civica».

Maria Carla Varetto

specchiotempi@lastampa.it

IL GUASTO RISOLTO ALL'ALBA

Blocco informatico nel Centro di Ciampino Fermi tutti i voli italiani della notte

■ Un blocco informatico nella notte tra mercoledì e giovedì ha fermato per alcune ore tutti i voli italiani disattivando i sistemi telematici che, fornendo ai controllori di volo le informazioni sugli aerei in partenza e in arrivo, consentono di dare il via libera ai decolli. Un blackout risolto ieri mattina verso le 7, dovuto a un sovraccarico del sistema informatico provocato dalle nuove regole di Eurocontrol, l'ente europeo di controllo del traffico aereo. Ma l'Enav, l'ente nazionale di controllo voli, minimizza. «Si è trattato di un inconveniente limitato nel tempo al software del Centro di calcolo nazionale di Roma-Ciampino, che non ha avuto influenza sulla regolarità dei voli sia sulla capitale che nel resto del Paese», afferma il vice direttore generale delle operazioni, Di Rienzo

La sala controllo del traffico aereo di Ciampino

IL MINISTRO: L'IRONIA È STRUMENTO DI DISSUASIONE

Sirchia fa i complimenti a Fiorello per il monologo anti fumo in tv

■ Apprezzamento da parte del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, per il monologo ironico di Fiorello sui fumatori che ha animato la scorsa puntata di «Stasera pago io... Revolution», il varietà del sabato sera di Raiuno. Sirchia si è complimentato al telefono con lo showman siciliano per l'abilità con cui ha trattato un tema particolarmente delicato, concludendo che anche l'ironia può essere un valido strumento di dissuasione per i fumatori. Fiorello, con una sigaretta (spenta) tra le dita, aveva ironizzato sui tic, le manie e le frustrazioni di chi continua a fumare: «Dopo un anno e mezzo di scritte minacciose sui pacchetti è pronta la nuova: prenderai il pacchetto e leggerai "Allora sei di cocciol"». Domani lo showman ritornerà sull'argomento per esortare i più giovani a non cadere nella tentazione di fumare

LUCE VERDE AL PROCESSO DAL GRAN GIURI' DELLA CALIFORNIA

Jackson incriminato «Molestò il ragazzo»

La decisione è arrivata dopo tredici giorni di audizioni con molti testimoni
Gli avvocati della star non potranno raggiungere accordi extragiudiziali
Il 30 aprile la prima udienza: solo allora si sapranno i dettagli delle accuse

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Michael Jackson sarà incriminato e dovrà rispondere di fronte al tribunale di Santa Barbara di molestie ed abusi sessuali nei confronti di minori. A deciderlo è stato un Gran Giurì della California, composto di diciannove giudici, al termine di tredici giorni di audizioni durante le quali sono stati ascoltati una dozzina di testimoni, incluso il ragazzo quattordicenne che afferma di essere stato molestato dalla stella della musica pop.

Le deposizioni rese dal ragazzo, dal fratello e dalla madre hanno portato dodici dei diciannove rappresentanti del Gran Giurì ad arrivare alla conclusione che vi sono «elementi sufficienti» per chiedere a Jackson di rispondere di fronte alla giustizia dei comportamenti avuti durante una serie di incontri avvenuti nella sua residenza di «Neverland». I sette giudici dissidenti non hanno fatto conoscere le motivazioni del disaccordo.

In forza delle leggi dello Stato della California la decisione presa ha una conseguenza immediata: impedisce agli avvocati del cantante di raggiungere accordi extragiudiziali con la parte lesa e, dunque, apre le porte alla prima udienza del processo, che avrà luogo il 30 aprile. Solo allora i legali di Jackson verranno a conoscenza dei dettagli delle accuse che sono state sollevate.

Jackson, 45 anni ed idolo di milioni di appassionati, è stato arrestato il 20 novembre scorso con un blitz degli agenti dentro «Neverland» sulla base delle prime dichiarazioni rilasciate dal bambino - che all'epoca dei fatti contestati aveva otto anni - e nel febbraio scorso durante un'intervista con la rete televisiva «Abc», pur smentendo ogni tipo di abuso, dichiarò che «è la cosa più bella poter dividere il letto con qualcuno», anche se si tratta di un minorenne.

Liberato in cambio del versamento di una cauzione di tre milioni di dollari, Jackson ha finora respinto ogni accusa, dichiarandosi «non colpevole» tanto di abusi quanto di aver somministrato al bambino una «sostanza intossicante». Le indiscrezioni finora trapelate dall'ambiente della famiglia del bambino fanno infatti riferimento ad almeno un episodio, nel quale Jackson avrebbe accolto il minorenne nella sua camera da letto, gli avrebbe fatto bere del vino per addormentarlo e quindi lo avrebbe molestato sessualmente. Il fratello del ragazzo avrebbe assistito a quanto avvenuto e, quindi, in qualità di «testimone materiale» avrebbe in mano la condanna che incombe sul cantante più famoso d'America.

Il collegio difensivo di Jackson di fronte alla decisione del Gran Giurì non ha modificato la linea finora tenuta, diffondendo sul proprio sito Web un comunicato nel quale afferma di «attendere con fiducia l'esito del processo» nella convinzione che è destinato a concludersi con la «completa assoluzione», perché «le accuse si dimostreranno del tutto false».

Prima di arrivare a dare luce verde all'incriminazione il Gran Giurì ha ascoltato anche la testimonianza dell'avvocato di un giovane, che nel 1993 aveva lanciato analoghe accuse nei confronti di Michael Jackson, che però riuscì a trovare una composizione con la famiglia, pagando, secondo quanto rivelarono alcune fonti, almeno venti milioni di dollari e, quindi, evitando il processo.

La valutazione parallela dei fatti contestati allora e delle nuove accuse - relative ad abusi che sarebbero avvenuti due anni fa - hanno portato i giudici della California a ritenere che Michael Jackson avrebbe potuto anche in questo caso tentare la scappatoia del risarcimento bilaterale per evitare il processo pubblico. Da qui la scelta presa, destinata a portare Michael Jackson sul banco degli accusati, come mai è avvenuto fino a questo momento.

Micheal Jackson dovrà rispondere di molestie sessuali su un minorenne

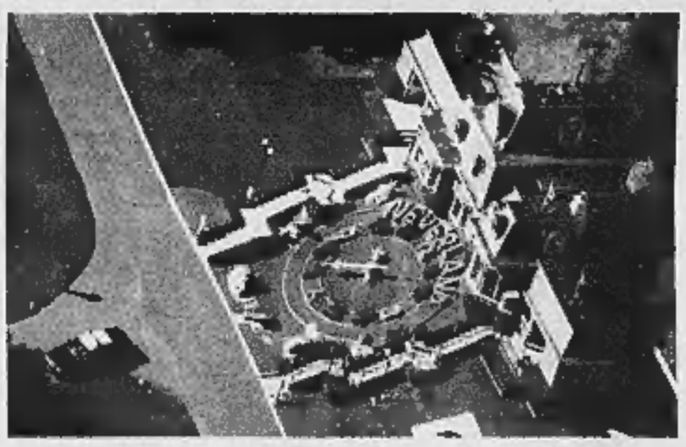
PROTESTE A LONDRA

Lady Diana morente Le foto sulla Cbs

■ La Cbs ha mandato in onda le immagini della principessa Diana morente fra le lamiere della Mercedes schiantatasi sotto il ponte dell'Alma, a Parigi, nell'agosto 1997. La trasmissione ha provocato un'ondata di proteste indignate in Gran Bretagna dove la stampa si era autoimposta di non pubblicarle per rispetto della famiglia. Il fratello di Diana, il conte Spencer, si è detto «disgustato e scioccato», da Buckingham Palace fanno sapere che William, il figlio maggiore dei principi di Galles, è furioso e perfino il primo ministro Tony Blair ha dichiarato che quelle immagini sono di cattivo gusto.
La Cbs si difende dicendo che le foto sono state inserite in un contesto giornalistico, cioè nell'analisi del trattamento medico ricevuto dalla principessa subito dopo l'incidente, e che non sono in alcun modo offensive. Quelle mandate in onda sono fotocopie in bianco e nero delle immagini riprese dai fotografi che quella notte inseguivano la principessa e il suo amante Dodi Al Fayed, anche lui morto nell'incidente. I rullini furono sequestrati dalla polizia francese e le foto sono allegate agli atti dell'inchiesta che si è conclusa con un verdetto di incidente causato dallo stato di alterazione alcolica dell'autista.

CHI SCONO I SOSPETTI SUI QUALI GIUDICI HANNO POTUTO FARE IL PROVVEDIMENTO DI UN COMPLOTTO

«Neverland», il ranch di Jackson dove sarebbero avvenute le molestie sessuali



retroscena

«La doppia vita della vittima»

I giornali americani: non è povero né malato

dal corrispondente da NEW YORK

CONSIDERATO malato di tumore, povero al punto da non potersi permettere un letto e dimenticato dalla famiglia, in realtà scala muri alti due metri, fa shopping senza badare troppo al portafoglio ed è «di ottimo umore», perché corteggiato da tutti. Il ritratto, spietato e controcorrente, del giovane accusatore di Michael Jackson è stato ricostruito nei dettagli da un nugolo di cronisti dei tabloid newyorkesi e californiani, che hanno fatto a pezzi l'immagine di bambino innocente, povero e malato, vittima di abusi sessuali nel lussuoso ranch di «Neverland», descrivendo piuttosto un ragazzo assai in forma, decisamente maturo e capace di cavarsela nelle situazioni più disparate. Niente affatto povero ed anzi molto sveglio.

L'immagine del minorenne afflitto da ogni tipo di guai risale alla descrizione fatta dal proprietario di un club di Los Angeles, Jamie Masada, che lo presentò per la prima volta a Jackson. Secondo Masada, si tratterebbe di un ragazzo con gravi problemi di salute, a causa del tumore e di un rene malfunzionante. «Viene da una famiglia talmente povera che lui ed il fratello dovevano dormire per terra - ha raccontato Masada al "Daily News" -. Era gente che viveva davvero nella miseria». Ma le indiscrezioni relative ai problemi di salute, che hanno accompagnato la prima fase delle indagini a carico di Jackson, sono state smentite dai segugi dei tabloid che - fotocamera alla mano - l'hanno ripreso durante esercizi ginnici in club scolastici, corse all'aria aperta e perfino mentre era intento a scalare un muro alto oltre due metri. Impresa che probabilmente neanche Jackson sarebbe riuscito a compiere.

Anche la tesi della provenienza da un famiglia ridotta in miseria è caduta sotto i colpi delle indagini dei reporter, secondo i quali la madre è stata vista ripetutamente al volante di un'auto rossa nuova di zecca, il cui prezzo è superiore ai 20 mila dollari. Le testimonianze raccolte descrivono una signora più preoccupata di fare compere e far vedere la sua auto nuova che di stare fra le mura domestiche ad occuparsi del figlio alle prese con i postumi psicologici del trauma che avrebbe subito. Anche l'abitazione della famiglia ha poco a che fare con le bidonville dei diseredati della California: se l'indagine ai danni di Jackson è iniziata in novembre, da gennaio in poi hanno traslocato in un elegante condominio del quartiere Brentwood di Los Angeles, dove negli ultimi mesi hanno tenuto molto a tutelare la loro vita dall'occhio dei curiosi. La coincidenza fra la denuncia presentata contro Jackson ed il cambiamento di abitazione a Los Angeles ha fatto sollevare il sospetto di un'improvvisa disponibilità di risorse.

Nelle ultime settimane, proprio durante le sedute svolte dal Gran Giurì della California, il ragazzo è stato visto passeggiare per Los Angeles assieme alla madre ed al fratello, intenti a fare shopping senza troppe preoccupazioni in alcuni dei centri commerciali più frequentati, dove chi spende non bada troppo al conto da pagare. Come se non bastasse, anche la tesi della cattiva salute è caduta sotto i colpi delle verifiche dei tabloid: un documento del viceprocuratore della Contea di Santa Barbara, datato 27 gennaio, attesta che il ragazzo «gode di eccellenti condizioni di salute, resiste alla battaglia contro il tumore, ha il morale alto ed è sano per i suoi 14 anni, potendosi dedicare ad attività sportive ed extracurriculari». Anche un verbale firmato dallo sceriffo della Contea, James Anderson, parla di «eccellente salute, nonostante la battaglia contro il cancro». In vista della prima udienza di fronte al tribunale le rivelazioni dei tabloid sono destinate a rafforzare la convinzione di molti fan che Jackson sia in realtà vittima di una sorta di complotto da parte di un gruppo di persone senza troppi scrupoli.

[m.mo.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quando la cute è particolarmente sensibile...

La cute sensibile è un problema estetico più frequente di quanto si possa credere.
Per cute sensibile si intende quella che presenta una maggiore predisposizione a reagire agli agenti irritanti che, in altre condizioni, non produrrebbero reazioni. In pratica, si tratta di una cute più reattiva rispetto alla norma in quanto il film idrolipidico e il pH sono solo parzialmente sviluppati e non sono, quindi, in grado di proteggerla adeguatamente. In particolare, la pelle sensibile è più indifesa perché produce pochi lipidi interlamellari, ossia quei lipidi che impermeabilizzano lo strato superficiale della cute (strato corneo), fra cui, i più noti, sono i ceramidi. E la diminuzione dei lipidi interlamellari rende la pelle particolarmente reattiva, non solo nei confronti degli agenti esterni, ma anche nei confronti dei prodotti cosmetici, dei profumi e persino al contatto con l'acqua. La pelle sensibile appare fine, delicata e si desquama facilmente. I sintomi più frequenti sono bruciore e prurito dopo l'applicazione di alcune sostanze o a seguito di fattori ambientali quali sbalzi di temperatura, esposizione al freddo, esposizione prolungata al sole etc.
In genere, la pelle sensibile è una condizione costituzionale, ossia tipica di una determinata persona, che può accentuarsi in alcuni periodi. I cambi di stagione e lo stress, ad esempio, possono peggiorare la situazione in soggetti già predisposti. Nelle donne con pelle sensibile, anche il ciclo mestruale influisce sullo stato della cute: il disturbo, infatti, peggiora prima delle mestruazioni, quando vi sono meno estrogeni. Tuttavia, anche cause esterne quali l'utilizzo di prodotti aggressivi e trattamenti non compatibili possono portare a una ipersensibilità cutanea.
Vi sono tre categorie di pelle sensibile: quella degli adulti, quando è sottile e facilmente irritabile, con tendenza ad arrossamenti e prurito; quella del bambini, dovuta al fatto che lo strato corneo ha uno spessore inferiore, i corneociti sono meno compatti e il film idrolipidico è sviluppato solo parzialmente; quella di chi soffre di alcune forme di dermopatie, come la dermatite atopica e da contatto, a causa delle quali la pelle si arrossa facilmente, tende a desquamarsi e risponde in modo ipereattivo agli stimoli esterni.

Afomed Amica Sole Stick & Cream con aloe vera: l'assoluta novità crema + stick (2 prodotti in 1) per prevenire le scottature solari

Si chiama Afomed Amica Sole Stick & Cream ed è l'assoluta novità crema + stick (2 prodotti in 1), naturale al 100% per prevenire le scottature solari sul viso. In questo modo, e con un unico prodotto, si ha, infatti, la possibilità di proteggere dai raggi nocivi del sole l'epidermide delicata del viso, particolarmente soggetta a scottature: la morbida crema, perfettamente assorbibile, contenuta nel tubetto si applica sul viso, specialmente contorno occhi e contorno labbra, mentre lo stick, compatto e trasparente, contenuto nel tappo della confezione, si applica sulle zone ad alto rischio quali labbra, naso e orecchio.
Afomed Amica Sole Stick & Cream è disponibile con due diversi fattori di protezione: SPF 12 (media protezione) e SPF 25 (alta protezione).
Grazie alla combinazione sinergica dei suoi quattro principi attivi naturali (Aloe vera gel, burro di karité, vitamina A e vitamina E), Afomed Amica Sole Stick & Cream svolge tre azioni complementari fra loro:
* protezione dai raggi nocivi del sole;
* azione idratante e nutriente;
* azione antiossidante e anti-age
In particolare:
* Aloe vera gel: l'Aloe vera è una pianta grassa originaria dei Paesi Tropicali, dove cresce vicino al mare, e che, a prima vista, assomiglia all'agave per le sue foglie verdi, carnose e spinate. Ricca in polisaccaridi, possiede notevoli proprietà idratanti ed emollienti, dona un senso di freschezza, accelera la riepitelizzazione e combatte i radicali liberi stimolando il sistema immunitario.
* Burro di karité: si ricava, mediante pressatura a freddo, dal nocciolo del frutto di Butyrospermum Parkii Kotshy, un meraviglioso albero che cresce nell'Africa centrale e che è chiamato anche "albero della giovinezza e della salute". L'utilizzo cosmetico del Burro di Karité deriva dalla particolarità dei suoi componenti, ammorbidenti e lenitivi, che contrastano la secchezza cutanea e gli arrossamenti, mantenendo la pelle giovane ed elastica. Durante l'esposizione solare, protegge l'epidermide e la nutre in profondità.
* Vitamina A (Retinolo): è di importanza fondamentale per l'elasticità cutanea e agisca anche a livello del derma prevenendo rughe e rilassamenti. Inoltre, in sinergia con la vitamina E, protegge la pelle dagli effetti nocivi dei raggi solari, svolgendo un'azione antiossidante e un'attività stabilizzatrice degli strati lipidici sottocutanei.
* Vitamina E (Tocoferolo): ha un'importante azione antiossidante in quanto protegge le membrane cellulari dalla degradazione causata dai radicali liberi. Grazie a ciò, previene l'invecchiamento cutaneo e preserva l'equilibrio idrico della pelle. Inoltre, avendo proprietà idratante e lenitiva, protegge la cute dall'azione disseccante degli agenti esterni (sole, vento, salsedine).
È spesso associata alla Vitamina A.
Per la massima efficacia anti-scottature, si consiglia di applicare Afomed Amica Sole Stick & Cream ogni 2 ore circa e, comunque, dopo i bagni in mare o una forte sudorazione. Afomed Amica Sole Stick & Cream ha un'efficacia garantita non solo dall'alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. Medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti.
Confezione: tubetto con 25 ml di crema + stick inserito nel tappo. Prezzo al pubblico Euro 14,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel base lavante: La detersione quotidiana della cute sensibile diventa fisiologicamente sicura

La cute e i capelli sono soggetti ogni giorno ad aggressioni esterne quali polvere, inquinamento, residui di prodotti applicati per trattamenti curativi o estetici. Per mantenere la pelle e i capelli in buona salute e conservare intatte le loro funzioni, è indispensabile un'accurata igiene quotidiana. Ma la detersione della cute è un processo molto più complesso di quanto si possa pensare, che esige attenzioni particolari, in quanto rappresenta un atto cosmetico di importanza fondamentale per la salute della cute: i prodotti utilizzati non devono essere aggressivi e non devono contenere sostanze irritanti o allergizzanti in quanto potrebbero causare danni sostanziali a carico della cute e dei suoi annessi.
Prodotti eccessivamente sgrassanti possono danneggiare il film idrolipidico, e cioè quell'insieme di sostanze grasse che, depositandosi sulla cute, la proteggono, la rendono elastica e aiutano a mantenere il giusto grado di idratazione. Profumi, coloranti e conservanti, dal canto loro, sono sostanze che possono rendere un detergente più gradevole, ma rappresentano potenti agenti sensibilizzanti e allergizzanti: a contatto continuato con la cute, possono determinare risposte allergiche e impoverire il grado di protezione della cute. Se ciò vale per qualsiasi tipo di pelle, compresa la pelle cosiddetta normale, vale ancor più quanto la cute è sensibile, delicata o soggetta a dermopatie, quali la dermatite atopica e la dermatite da contatto. In questi casi, è indispensabile che la detersione della cute avvenga in modo del tutto fisiologico. Ciò significa che non è sufficiente che un detergente sia ipoallergenico. Esso deve anche: contenere sostanze detergenti delicate (tensioattivi), in grado di rimuovere lo sporco in profondità, ma senza impoverire il film idrolipidico; non contenere profumi, sicuramente gradevoli da utilizzare, ma spesso causa di allergie; non contenere coloranti in quanto anche queste sostanze, assolutamente non necessarie ai fini della detersione, possono causare molti problemi alla cute; non contenere conservanti, causa ricorrente di fenomeni di sensibilizzazione.
Dall'esperienza e dalla ricerca dermatologica Stiefel Laboratories, è nato Physiogel base lavante, molto più di un detergente ipoallergenico. Physiogel base lavante è, infatti, il primo detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente sicura, di cuti sensibili, delicate e allergiche.

Blistex pomata trattamento labbra e Blistex Meoplus: il "pronto soccorso" per piccole patologie e labbra danneggiate

Blistex pomata trattamento labbra: il "pronto soccorso" per le piccole patologie (spf 10)
Se le labbra non vengono protette in modo adeguato, possono arrossarsi e screpolarsi, provocando una fastidiosa sensazione di bruciore, e possono andare incontro a infiammazioni di vario genere che, in termine medico, vengono chiamate "cheiliti".
Blistex pomata trattamento labbra è il prodotto specifico per risolvere i problemi delle labbra quali arrossamenti, estrema secchezza, screpolature, piccole lesioni e piccole infiammazioni in quanto: la sua formula all'avanguardia contiene ben 26 componenti, fra cui: timolo (azione antisettica), allantoina (azione cicatrizzante), cantore (anti-irritante e antisettica), oli minerali e acqua purificata (azione idratante), idrossido di calcio e lecitina solforata (azione topica); i principi attivi sono stati selezionati e dosati al fine di garantire un'immediata azione lenitiva e riparatrice; protegge dai raggi solari (SPF 10); i filtri solari presenti nella formulazione assorbono sia i raggi UVA che UVB; la speciale confezione con puntale arrotondato consente un'applicazione precisa e delicata. Blistex pomata trattamento labbra è contenuta in una speciale tubetto da 6 g., con puntale arrotondato. Prezzo al pubblico Euro 5,80 in vendita in farmacia. Blistex medplus: il "pronto soccorso" per labbra seriamente danneggiate. Labbra danneggiate e fortemente disidratate in profondità: è un problema che può capitare a tutti, in qualsiasi stagione, ma, soprattutto d'inverno. Blistex Medplus è una speciale unguento in grado di dare un sollievo tangibile e immediato alle labbra danneggiate e fortemente disidratate in quanto: ha una formula ultra medicata che svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: azione lenitiva, azione riparatrice in profondità e azione protettiva; nella sua formula sono presenti ben 18 componenti fra cui: mentolo e canfora (azione antisettica e analgesica), lanolina, cere d'api, oli minerali e burro di cacao (azione idratante in profondità), petrolato (azione protettiva);

Afomed Amica Sole Spray, con aloe vera: il nuovo spray per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%

Afomed Amica Sole Spray è il nuovo spray lenitivo specifico per scottature ed eritemi solari, l'unico naturale al 100%. Grazie all'azione sinergica dei suoi tre principi attivi naturali e concentrati (Aloe vera al 5%, Mimosa Tenuiflora al 2% e Calendula Officinalis al 5%) svolge, infatti, cinque azioni sinergiche e complementari fra loro:
* azione cicatrizzante (mimosa e calendula)
* azione batteriostatica (aloe e mimosa)
* azione ristrutturante dell'epitelio (aloe e mimosa)
* azione lenitiva del dolore (aloe e calendula)
* azione idratante e rinfrescante (aloe e calendula)
La benefiche proprietà dell'aloe vera, della mimosa tenuiflora e della calendula officinalis sono note ed apprezzate da tempo nel trattamento delle scottature e degli eritemi solari. In particolare:
* Aloe vera: tra le sue caratteristiche più importanti, vi è la spiccata azione antiinfiammatoria, che la rende ideale nel trattamento delle ustioni e delle lesioni ulcerative della pelle. Nelle ustioni, attenua il dolore e accelera la ricostituzione dei tessuti. Inoltre, grazie alla presenza di polisaccaridi, svolge un'azione idratante ed emolliente.
Un ingegnere chimico americano, Rodney M. Stockton che, nel 1942, aveva potuto sperimentare personalmente in Florida l'efficacia del succo di Aloe vera su gravi ustioni solari, alcuni anni più tardi sviluppò un metodo per la preparazione e la stabilizzazione del prodotto al fine di poterlo rendere disponibile per il trattamento di ustioni e ferite.
* Mimosa Tenuiflora: pianta della famiglia delle Mimosacee, originaria della regione sud-orientale del Messico. La sua corteccia, ricca di flavonoidi, tannini e oligoelementi, ridotta in polvere, è usata da secoli nelle lesioni cutanee (era già nota al tempo della civiltà Maya) per le sue proprietà lenitive e riparatrici. In epoca più recente, soprattutto in seguito al suo impiego estemporaneo in occasione di due drammatici eventi in Messico l'esplosione di un oleodotto nel 1984 e il terremoto del 1985 - è stata oggetto di studi e ricerche cliniche che ne hanno evidenziato l'attività batteriostatica, di guarigione di ferite e bruciature, di rimarginazione e cicatrizzazione di lesioni. Inoltre riporta la pelle in breve tempo alla normale pigmentazione.
* Calendula Officinalis: è una pianta erbacea che cresce spontanea, ma che viene coltivata anche a scopo ornamentale: ha, infatti, fiori di un bel tono arancione che ricordano quello della margherita. Ricca di principi attivi (olio essenziale, carotenoidi, flavonoidi, mucillagini e resine), è utilizzata da tempo in campo dermatologico per la sua attività antiinfiammatoria, antibatterica e cicatrizzante. Allevia il dolore di irritazioni e infiammazioni, ha una forte attività cicatrizzante e svolge un'azione emolliente, protettiva e lenitiva. Ideale per pelli secche, irritate o ferite da rimarginare.
Afomed amica sole spray, grazie all'efficacia dei suoi principi attivi naturali, calma la sensazione di bruciore e dona sollievo e freschezza immediati. Inoltre, la pratica formulazione spray rende il prodotto ideale anche per scottature ed eritemi solari estesi poiché non necessita di massaggio per essere assorbito, eliminando così fastidio e dolore dovuto al contatto della pelle infiammata con la mano. Infine, si assorbe subito, non unge, lascia sulla pelle un profumo gradevolissimo e delicato e le conferisce un aspetto levigato.
Afomed Amica Sole Spray ha un'efficacia garantita, non solo dall'alta concentrazione dei principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. medical nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali, con una validità garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'azienda sottopone tutti i suoi prodotti. Confezione: flacone da ml. 150 prezzo al pubblico Euro 12,90. In vendita solo in farmacia.

Physiogel Base Lavante L'unico detergente total-body senza nickel, senza profumi, senza conservanti e senza coloranti

Physiogel Base Lavante: la sua stessa definizione - Base Lavante - racchiude tutta l'innovazione di questo detergente. Un detergente che, non solo è ipoallergenico, ma anche e soprattutto fisiologicamente sicuro, caratteristica che lo rende ideale per cuti sensibili, delicate o allergiche.
Physiogel Base Lavante è una miscela di tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza impoverire la protezione cutanea. La sua formulazione esclusiva è priva di profumi, conservanti, coloranti e tegobetaina. Inoltre, un controllo severo delle materie prime, dei semilavorati e dei processi produttivi consentono di ridurre al minimo la possibilità di contaminazione da metalli pesanti. In particolare, Physiogel Base Lavante è dosato e testato in modo da garantire una concentrazione di Nickel inferiore una parte per milione, vale a dire con un contenuto di Nickel che non dà reazioni di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (limite fissato dalla European Society for Contact Dermatitis). Queste caratteristiche rendono Physiogel Base Lavante indicato per tutti i soggetti con cute sensibile, cute a allergica in quanto totalmente privo di tutte le sostanze che inducono più frequentemente la comparsa di reazioni allergiche.
Physiogel Base Lavante può essere utilizzato per l'igiene quotidiana del corpo anche più volte al giorno e come shampoo anche quotidianamente grazie alla sua formulazione particolarmente delicata. Questo purissimo detergente, oltre a detergere perfettamente senza intaccare il film idrolipidico, a contatto con l'acqua, sviluppa una morbidissima schiuma che dà una gradevole sensazione di benessere e di comfort immediati.
I componenti di Physiogel Base Lavante sono un mix completo e calibrato. Coccoilmidazolbetaina è un tensioattivo anfotero (cioè che libera cariche ambiente acido e anioni in ambiente alcalino) fra i meno irritanti, utilizzato per detergenti e shampoo delicati per bambini, che non "bruciano" gli occhi. Laurileterossisolfato sodico è un tensioattivo anionico (cioè che libera ioni di carica negativa) etossilato (con l'aggiunta, cioè, di gruppi etossilici in modo da renderlo più delicato), largamente impiegato nelle preparazioni di bagni schiuma e shampoo. Polisorbato 20 è una miscela di esteri laurici del sorbitano condensato con approssimativamente 20 molecole di ossido di etile. È un tensioattivo non ionico (non libera, cioè, ioni in soluzione), emulsionante, solubilizzante, impiegato per shampoo delicati.
Poliglicerile metilglucosio di oleato è un emulsionante.
Glucan E 20 è un umettante
Acido citrico serve a raggiungere il pH desiderato (fra 6 e 7).
Acqua purificata.
Physiogel Base Lavante è un prodotto de Stiefel Laboratories, azienda leader nel settore dermocosmetico, ed è in vendita in farmacia. Confezione: ml. 250. Prezzo al pubblico Euro 12.00

Ven Vit Vite Rossa Crema

A base dei preziosi principi estratti dalla Vite Rossa, questa crema, di caratteristica tonalità rossastra tipica della Vite Rossa, agisce sulla microcircolazione venosa e sulla microcircolazione delle gambe con un'azione drenante e decongestionante procurando un'immediata sensazione di benessere e di sollievo. Inoltre, contribuisce a migliorare l'aspetto estetico delle gambe stanche e affaticate con un'azione lenitiva a livello cutaneo.
Ven Vit Vite Rossa crema va applicata più volte durante il giorno, e soprattutto la sera, con un leggero massaggio drenante: si inizia dalla volta plantare massaggiando bene tutto il piede; si risale quindi lungo le caviglie, il polpaccio e le cosce con le mani ad anello, continuando così per qualche minuto fino a completo assorbimento.
Ven Vit Vite rossa crema, a base di Vite Rossa, è clinicamente testata. Confezione: tubo da ml. 100. Prezzo al pubblico Euro 9,50 (in farmacia).
Ven Vit Vite Rossa capsule a base di estratto di foglie di Vite Rossa; questo alimento in capsule apporta all'organismo i preziosi flavonoidi contenuti nella Vite Rossa che, grazie alle loro proprietà toniche e dinamicizzanti, favoriscono la funzionalità del microcircolo e aiutano ad alleviare la sensazione di pesantezza e pesantezza delle gambe. Ogni capsula contiene mg. 200 di estratto di Vite Rossa.
Ven Vit Vite Rossa capsule si assume al mattino, prima dei pasti, possibilmente con un sorso di acqua. La posologia consigliata è di due capsule al giorno. Confezione da 30 capsule da g. 0,31 cad. Prezzo al pubblico: Euro 11,00 (in farmacia).
Al fine di ottenere risultati ottimali, è consigliabile l'utilizzo combinato di Ven Vit Vite Rossa crema e Ven Vit Vite Rossa capsule. Questi due prodotti, infatti, rappresentano il trattamento completo per gambe stanche e affaticate e sono quindi, disponibili in farmacia anche in confezione abbinata.
* Ven Vit Vite Rossa crema + Ven Vit Vite Rossa capsule. Prezzo al pubblico Euro 19,50 (in farmacia). La linea Ven Vit Vite Rossa dott. Theiss è distribuita da Naturwaren Italia ed è in vendita in farmacia.

Stiefel laboratories: più di 150 anni dedicati alla salute della pelle

Sin dalla sua nascita, nel lontano 1847, la specializzazione di Stiefel Laboratories è stata la dermatologia, settore cui l'Azienda è rimasta fedele nel tempo, con la creazione di prodotti destinati alla salute della pelle e al trattamento dei problemi cutanei: prodotti "curativi", ma sempre caratterizzati da un'eccezionale gradevolezza cosmetica. Stiefel Laboratories nasce nel 1847 in Germania, a Offenbach/Main. Il fondatore è Johann David Stiefel. Inizialmente, l'Azienda produce e commercializza saponi e candele, ma l'ispirazione del suo fondatore è quella di realizzare prodotti dermatologici così, avvalendosi della consulenza di medici specialisti in dermatologia, produce finalmente i primi saponi medicati, una novità assoluta per il mercato e, al tempo stesso, una pietra miliare per l'Azienda.
Nel 1905, August C. Stiefel, nipote del fondatore, internazionalizza l'Azienda esportandone i prodotti negli Stati Uniti, dove incontrano un successo immediato.